LA STAMPA

ANNO 124. N. 246 ·· — DOMENICA 21 OTTOBRE 1990 — SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 — L. 1200

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681, TELEX 221 121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568 334/335; TARIFFE ITALIA 6 NUMERI (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 235.000. TARIFFE ESTERO L. 640.000. ARRETRATI L. 2.400. USA: LA STAMPA (USPS 684 930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 600 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A. 2,20; AUSTRIA SC. 22; *BELGIO FB. 60; *CANADA $ CAN. 2 (VANCOUVER $ CAN. 2,25); [illegible] 650; *DANIMARCA KR. 12; *EGITTO E.P. 3.500; *FINLANDIA FMK 8; FRANCIA FR. 10; *GERMANIA D.M. 2,00; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 0,95; JUGOSLAVIA Din. 22; LUSSEMBURGO FL. 50; MALTA Cents 28; *NORVEGIA KR. 13; *OLANDA FL. 3; *PORTOGALLO ESC. 250; *SPAGNA PTS. 190; *SUD AFRICA RD. 4,50; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2,30; SVIZZERA TICINO FRS. 2; TURCHIA L.T. 5.700; UNGHERIA FRN. 190; URSS Cop. -; *USA $ 2; *USA WEST COAST $ 2,25.

TRAGEDIE DIMENTICATE DALL'OCCIDENTE

DIETRO IL GOLFO LE GUERRE DEI POVERI

GLI avvenimenti del Golfo rischiano di farci perdere di vista un più vasto scenario mondiale. Mentre, infatti, si spera che i potenti eserciti schierati nella penisola arabica non facciano uso delle armi, altre forze militari fanno fuoco a volontà in circa trenta Paesi del Terzo Mondo.

Queste guerre, più o meno ufficiali, coinvolgono una quota crescente della popolazione mondiale: dall'Afghanistan, dove i mujaheddin sono nuovamente all'offensiva, fino all'interminabile, dimenticata guerra civile etiopica; dalla Liberia, dove la rivolta contro il dittatore Doe è degenerata in una spaventosa anarchia tribale, fino allo Sri Lanka, dove la lunga insurrezione dei Tamil ha già causato centinaia di migliaia di morti, alle Filippine, alla Cambogia dei «khmer rossi», all'Angola dell'«Unita», al Perù di «Sendero Luminoso». In altri Paesi, poi, senza che si possa parlare di vere e proprie guerre, la rapida crescita delle tensioni interne sfocia in conflitti sanguinosi, come quelli tra musulmani e indù in India, tra varie etnie nere in Sud Africa.

Il declino del socialismo reale, e quindi il tramonto del modello al quale si ispiravano molti movimenti di guerriglia, non ha provocato un'attenuazione dei conflitti. Sta, anzi, succedendo il contrario. Privato della vernice ideologica, il volto della ribellione del Terzo Mondo si è fatto più confuso: l'Iraq mescola tranquillamente laicismo e islamismo, i guerriglieri colombiani oscillano fra traffico di droga e rivoluzione. Talora, guerre e guerriglie del Terzo Mondo divengono fine a se stesse, un tremendo modo di vita, come nel Libano, nelle Filippine, in molte parti dell'Africa.

Questi sconvolgimenti si verificano con maggiore frequenza là dove un basso livello di vita si accompagna a forti divari interni di ricchezza e di reddito. Nei Paesi in cui il reddito per abitante è inferiore a mille dollari e il 5-10 per cento della popolazione detiene il 70-80 per cento della terra, vi è un clima di tensione generalizzato, non solo tra poveri e ricchi ma anche tra poveri e poveri. Le normali lotte politiche non si combattono inserendo una scheda in un'urna, bensì un colpo nella canna di un fucile. E l'acquisto del fucile sottrae risorse allo sviluppo e allunga sulle generazioni future l'ombra della povertà presente.

Le guerre dei poveri, le guerre tra poveri sono le più crudeli di tutte, come mostrano le recenti brutalità in Sud Africa, i massacri dei Tuareg nel Niger, l'uso dei gas da parte dell'Iraq contro i Curdi, le espulsioni di intere popolazioni nel conflitto tra Senegal e Mauritania, la fucilazione in massa dei nemici fatti prigionieri in Liberia.

Un Occidente votato all'individualismo, che offre, come unica cura ai mali del mondo, un pur necessario meccanismo di mercato, non prova più alcuna indignazione morale di fronte a fatti così enormi. Li accetta come espressione della «diversità» altrui o, più semplicemente, li ignora. I giornali danno più spazio all'occasionale rapimento di un tecnico italiano in un Paese del Terzo Mondo che a tutte le guerre del Terzo Mondo, ma, in fondo, sono i lettori, i cittadini stessi che preferiscono staccare la spina.

Non ci accorgiamo, così, di un processo di imbarbarimento crescente, in atto ormai da almeno due decenni; dimentichiamo che negli Anni Ottanta, mentre l'economia occidentale ritrovava la via dello sviluppo e della fiducia, in vaste aree dell'America Latina e dell'Africa il cammino della crescita veniva brutalmente interrotto, sotto il peso dei debiti internazionali: la diminuzione del livello di vita ha reso vani decenni di faticoso sviluppo e allontanato intere popolazioni, specie in ambito agricolo, dai valori occidentali. Per questo, vari Paesi del Terzo Mondo stanno regredendo a livelli tribali, come il Ruanda, con il suo conflitto tra popolazioni Hutu e popolazioni Tutsi, e le forze militari si comportano come bande di predoni. Dell'Occidente industrializzato accettano soltanto le armi e i beni di consumo più vistosi, non le priorità, le regole, gli obiettivi.

Non è facile trovare una so-

Mario Deaglio

CONTINUA A PAGINA 2 PRIMA COLONNA

Il Presidente della Camera Iotti: il dossier Moro va discusso in Parlamento

Andreotti: manovra sulle lettere

«Fare luce o qualcuno dovrà andarsene»

Craxi ad Andreotti: «Vuoi strangolarci»

Scontro sulla proposta di riforma elettorale
«Il tuo progetto destabilizza il governo»

ROMA. Il psi mena fendenti a destra e a sinistra, polemizza duramente con la dc e con il pci. Innanzi tutto contesta le affermazioni in tema di riforme elettorali fatte da Andreotti nel corso di un'intervista. Affermazioni - commenta l'*Avanti!* - che destano «grandissima sorpresa» tra i socialisti e «aprono una nuova grande contraddizione nei rapporti della coalizione di governo». A Craxi non è piaciuta l'idea del presidente del Consiglio d'introdurre il sistema maggioritario nei Comuni fino a 30 mila abitanti. «In tutte queste realtà (cioè nel 96,755 dei Comuni italiani) noi dovremmo, per amore o per forza, far lista o blocco comune, nella più parte dei casi, o con la dc o con il pci. Una bella contrapposizione bloccarda, un ben progettato strangolamento dei socialisti».

Contro il pci, invece, scende in campo Martelli: se perde l'aggancio con il psi, afferma, non gli sarà facile «argomentare l'affiliazione al socialismo europeo o all'Internazionale socialista». Secondo l'esponente socialista, Occhetto dopo aver rifiutato i vecchi «padri» del pci, si rivolge ora a «oligarchie esterne», «al partito trasversale costituito da Eugenio Scalfari». «Sembra proprio - conclude Martelli - che il neonato pds goda delle amorose cure di Scalfari, De Mita e La Malfa».

Augusto Minzolini A PAGINA 2

Giulio Andreotti

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti condivide l'ipotesi che le lettere di Aldo Moro siano state messe nel covo di via Monte Nevoso a Milano in un momento successivo al blitz di dodici anni fa: «Bisogna scoprire come ciò è avvenuto. Se non sarà fatto, allora dobbiamo mandare a casa qualcuno». Poi ha aggiunto di sottoscrivere l'allarme lanciato l'altro ieri dal presidente del Senato Spadolini (aveva detto che le lettere sarebbero state messe nel covo in un secondo momento): «Questa è anche la mia opinione. Quando ci sono cose vere che sembrano inverosimili si stenta a crederci. Ma abbiamo i mezzi per arrivare a far luce, attraverso la mobilitazione di tutte le risorse che lo Stato ha nel campo della sicurezza pubblica. E' stato, ad esempio, denunciato che in qualche zona di mafia non si ha il controllo del territorio. Noi stiamo lavorando per superare queste carenze, ma se poi non si avesse il controllo per scoprire quanto è avvenuto in via Monte Nevoso, allora dobbiamo cacciare qualcuno».

E mentre il presidente della Camera Nilde Iotti annuncia che presto sulla vicenda ci sarà un dibattito in Parlamento, uno dei più stretti collaboratori dello statista assassinato dalle Br, Franco Salvi, conferma: «Ritrovo il suo modo di pensare in quelle lettere, però bisogna vedere se era completamente libero o se, invece, era costretto a scrivere quelle cose».

E intanto non accenna a placarsi la bufera fra i partiti: «Questo è un siluro a Cossiga, un regalo a Forlani», spiega il socialista Giacomo Mancini, mentre il liberale Battistuzzi ricorda che «niente finora ha fatto la commissione parlamentare d'inchiesta» e il segretario del msi, Rauti, propone una perizia tecnico-scientifica per accertare se quelle lettere fossero nel covo «da dodici giorni o da dodici anni». Il figlio di Aldo Moro, Giovanni, parlando ad una riunione del Movimento Federativo democratico ha detto: «Sono qui, lontano dal Parlamento e dalle segreterie dei partiti», come gli consigliò il padre in una lettera.

I SERVIZI A PAGINA 3

Il Governatore difende l'autonomia di Bankitalia e avverte: attenti ai contratti e al deficit dello Stato

Ciampi: l'inflazione riparte, subito un alt

L'effetto Golfo si abbatte sui prezzi all'ingrosso (più 9,4%)

Cossiga scrive agli ostaggi

«Non siete soli, facciamo di tutto perché Saddam vi lasci liberi»

di Francesco Grignetti A PAGINA 5

La Thatcher frena l'Europa

Nell'incontro con Andreotti restano «profonde divergenze»

di Paolo Patruno A PAGINA 5

Agnelli: Chrysler più vicina

«Con la Fiat possibili accordi sia industriali sia commerciali»

di Piero de Garzarolli A PAGINA 25

VERONA. Il pericolo numero uno per l'economia italiana è l'inflazione e il governatore della Banca d'Italia, Carlo Azeglio Ciampi, ha garantito che userà ogni mezzo a sua disposizione per combatterla. L'allarme lanciato ieri a Verona, all'assemblea del Forex (l'associazione dei cambisti), cade a proposito: i prezzi all'ingrosso in agosto sono cresciuti del 9,4% su base annua, con un balzo del 4% rispetto a luglio.

Anche se preoccupato, il governatore è comunque convinto che i margini per risolvere i problemi dell'economia italiana esistono ancora. A questo proposito, i destinatari del suo messaggio sembrano essere il governo, responsabile dell'enorme voragine del debito pubblico, e i sindacati, impegnati in richieste di nuovi aumenti contrattuali. Non esistono scorciatoie, ha detto: la linea che l'esecutivo deve seguire per il rientro del deficit deve essere credibile, anche se impopolare; quanto ai contratti, «un'equilibrata distribuzione deve fare riferimento ai valori reali, al netto dell'inflazione». E' proprio sulla capacità di controllare l'evoluzione dei prezzi e la finanza pubblica - ha insistito - che si gioca la «credibilità della lira». Ciampi ha anche voluto ribadire l'indipendenza dell'istituto centrale: «La sua autonomia, preziosa e irrinunciabile, è strumentale al fine ad essa connaturato: la stabilità monetaria».

Parlando della crisi del Golfo, il governatore ha poi affermato che, «allo stato attuale, una recessione generalizzata nei Paesi industrializzati non è in atto, né si configura come incipiente». Per l'Italia, tuttavia, già prima si erano manifestati «taluni segni negativi: stasi dell'attività nell'industria, persistenza del disavanzo della bilancia dei pagamenti, calo dell'inflazione reso stentato da tenaci focolai interni».

Rinaldo Gianola A PAGINA 25

Carlo Azeglio Ciampi

Piace all'«Osservatore» ma non all'abate la vita sentimentale di un nobile convertito

La leggenda del santo amatore

PER causa di un libro San Nilo, vissuto mille anni fa, è diventato motivo di discordia e divide la Chiesa. *L'Osservatore Romano* pubblica una recensione entusiastica del libro che narra la sua vita, ma l'opera è bandita dall'abbazia fondata dal Santo, al quale è intitolata. Per il giornale vaticano il libro è affascinante, il superiore dell'abbazia invece lo censura: e proprio per le pagine dedicate alla vita sentimentale del Santo, che dopo un millennio sarebbe ancora motivo di scandalo.

Il Santo in questione è vissuto tra il 910 e il 1004. Nato a Rossano Calabro, caposaldo bizantino in Italia, in realtà si chiamava Nicola. Di nobile famiglia, sposato e con una figlia, partecipò ai banchetti e alle feste mondane di un mondo raffinato, com'era quello bizantino. Dunque, una vita spensierata, brillante e intensa. Finché, seguendo una voce interiore, si fece monaco e prese il nome Nilo. Dopo esperienze eremitiche, diresse monaci italo-greci andati da lui per la sua nuova fama di rigida ascesi e straordinaria umanità addirittura dovette fuggire perché volevano accettasse il vescovado di Rossano. Incominciò così il suo esodo, fondando nuovi conventi, che prima o poi doveva lasciare per evitare di essere catturato e costretto ad assumere onori civili e religiosi, e con essi ricche rendite.

L'ultima abbazia la fondò vicino a Roma. E' quella di Grottaferrata, che da 10 secoli custodisce il suo corpo e il suo ricordo, e i mirabili affreschi di Domenichino, Reni e Carracci illustrano la sua vita. La prestigiosa abbazia di rito greco è stata visitata tre anni fa dal Papa, che ha pregato per l'unità dei cristiani.

Una storia del Santo è uscita recentemente con il titolo «Nilo di Rossano - Fiore di melograno» (ed. Laruffa, Reggio Calabria). Gaetano Passarelli, l'autore, ha le carte in regola per un'opera del genere. E' italo-albanese di Castrovillari, docente al Pontificio istituto orientale, studioso delle sante icone e dell'isola bizantina in Calabria, editore di manoscritti inediti di Grottaferrata. Nessuno più competente di lui per un libro di quel mondo «orientale» ma italianissimo, e della vicenda dei santi italo-greci, in particolare di Nicola-Nilo, che conobbe le maggiori personalità bizantine, imperatori e papi. Una vita affascinante e romanzesca, e il romanzo è appunto il genere letterario scelto per raccontarla.

Ma pochi giorni dopo la pubblicazione, la biografia del Santo è stata clamorosamente censurata dall'abbazia di Grottaferrata per ordine del superiore, e messa al bando. La severa decisione pare sia stata provocata dal fatto che il libro racconta senza reticenze le vicende sentimentali di Nicola prima di diventare monaco (una donna, una figlia) e non censura i sogni che hanno turbato le sue notti, fin sul letto di morte.

Per il giornale della Santa Sede, invece, il libro è «originale», «splendido», «avvincente», lo stile di Passarelli è «vigoroso e spesso rude, ma affascinante». Venerdì gli ha dedicato una recensione entusiasta che occupava metà della terza pagina. Gli anni giovanili di Nicola, non ancora Nilo, sono stati spensierati, allegri, forse non proprio quelli di un sanluigi? Ma, nota *L'Osservatore Romano*, solo un secolo dopo non fu questa anche l'esistenza straordinaria di Francesco d'Assisi?

Il giornale vaticano va più in là: da questo libro, dice, si potrebbe trarre un film straordinario, come quello di Tarkovskij su un santo monaco russo.

Luciano Curino

Usata nella strage di Pontevico e per uccidere il parroco astigiano

Due delitti, la stessa pistola

Caccia alla banda di slavi che terrorizza il Nord

ASTI. La strage di Pontevico: una famiglia di quattro persone giustiziata a sangue freddo nella sua abitazione in una sera d'estate. Il giallo di Asti: il parroco di un paese, stimato e benvoluto da tutti, ammazzato nell'orto senza un plausibile movente. Ora un filo collega quei due delitti. O meglio, una pistola: una 357 Magnum. E la mano che l'ha usata potrebbe essere la stessa: quella di uno dei componenti della banda di slavi che terrorizza l'Italia del Nord con efferate rapine e violenze.

Al termine di complessi accertamenti al microscopio elettronico, svolti all'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino, sarebbe stata accertata una compatibilità al novanta per cento fra i proiettili estratti dai corpi dei componenti la famiglia Viscardi e quelli che hanno ucciso don Guglielmo Alessio. I segni della rigatura dell'anima della canna, che «firmano» ogni proiettile esploso, consentono di affermare che - con elevata probabilità - è stata la stessa arma a sparare: una 357 Magnum. Altro elemento che confermerebbe l'identità della pistola è il tipo di proiettile usato, «ad espansione», cioè con la punta incisa, al fine di favorire la frammentazione del piombo, una volta raggiunto il bersaglio, con risultati devastanti nel corpo umano.

Quest'ultimo particolare rilancia però un'altra inquietante ipotesi: e cioè che la pistola di Pontevico e Cortazzone abbia sparato anche nel delitto del camper. Nei corpi del geometra e della disegnatrice ci sono infatti proiettili ad espansione. L'ipotesi di una folle fuga di Ljubisa «Manolo» Urbanovich, il nomade ritenuto, con buon grado di certezza, fra gli autori della strage di Pontevico, prende così consistenza. Anche perché l'uomo conosce assai bene il Piemonte, ed in questa regione è stato segnalato alla fine di agosto. Venne a Torino, al campo nomadi attrezzato di Strada Aeroporto, a trovare la madre Zorka, 56 anni, che ora vive in compagnia del secondo marito e di due figlie di 15 e 16 anni. La Polizia, avvertita di questa presenza, ne mancò la cattura per poche ore.

Angelo Conti e Pino Corrias A PAGINA 9

Indice

Sull'Avanti! duro attacco di Craxi al presidente del Consiglio per la riforma elettorale

«Andreotti destabilizza il governo»

Il segretario psi teme un avvicinamento fra dc e pci
Martelli accusa Occhetto: è con il partito trasversale

ROMA. Bettino Craxi spara contro Giulio Andreotti e apre un conflitto insanabile che potrebbe portare alle elezioni anticipate. L'ultima uscita in un'intervista a *La Repubblica* del presidente del Consiglio sulle proposte di riforma elettorale e sui referendum è, infatti, criticata aspramente da un fondo non firmato dell'*Avanti*: «Sono l'esatto contrario - vi si legge - di quello che noi pensiamo e che, da tempo, sosteniamo». Un giudizio seguito da una vera e propria minaccia: «Sono posizioni (quelle di Andreotti, ndr) che aggiungono confusione alla confusione che già esiste, creano disorientamento, aprono una nuova grande contraddizione nei rapporti della coalizione di governo, aggravano vistosamente i fenomeni di destabilizzazione che sono già da tempo all'opera. Rispetto a tutto questo, la nostra dissociazione è e sarà netta, chiara e inequivocabile».

Dopo aver minacciato negli ultimi due fine settimana prima le elezioni anticipate e, poi, una crisi di governo dandone la colpa a Giorgio La Malfa, in questo week-end nel mirino di Craxi è finito lo stesso Andreotti, ma in buona compagnia, visto che nella stessa giornata Claudio Martelli e un'altra nota del giornale del psi hanno polemizzato con Achille Occhetto.

Già, in realtà, il vero bersaglio della sortita socialista sono le manovre sotterranee che si svolgono nella dc e nel pci e i segnali in codice che si scambiano i due grandi partiti. Basta analizzare nel merito le critiche che il segretario socialista muove a Giulio Andreotti, per scoprire qual è il suo vero timore: Craxi pensa che Andreotti si sia convertito nelle sue ricette di riforma elettorale allo «schema bipolare», cioè ad un sistema che favorisca coalizioni fondate su due poli alternativi, la dc e il pci. In altre parole, allo stesso disegno che accomuna Ciriaco De Mita ed Achille Occhetto.

Andreotti, si legge sull'Avanti, «spezza una lancia contro il proporzionalismo senza tuttavia far capire in favore di cos'altro. Enuncia la tesi secondo la quale i partiti dovrebbero dichiarare prima delle elezioni le loro future alleanze di governo, ma aggiunge che questo dovrebbe avvenire, non per via politica, ma nientemeno che per "legge", pena, c'è da supporre, la perdita del diritto a presentarsi».

Ed ancora: al vertice del psi non è piaciuta l'idea del presidente del Consiglio, ripresa dalla proposta referendaria, di introdurre il sistema maggioritario nei Comuni fino a 30 mila abitanti. «In tutte queste realtà (cioè nel 96,7 per cento dei Comuni italiani) - continua il "j'accuse" socialista - noi dovremmo, per amore o per forza, far lista o blocco comune, nella più parte dei casi, o con la dc o con il pci. Una bella contrapposizione bloccata, un ben progettato strangolamento dei socialisti. Un passo limitato ma decisivo verso un cambiamento non solo degli equilibri politici ma anche dell'intero sistema».

Un allarme quello del segretario socialista che, contemporaneamente, è anche una minaccia. Una prova di forza che, nello stesso tempo, nasconde una grande paura. Craxi, infatti, via via, sta scoprendo che nella dc le grandi manovre delle correnti stanno indebolendo il suo grande alleato Forlani e stanno dislocando la maggioranza del partito (Andreotti, Gava e la sinistra) in una posizione di attesa rispetto alle prossime mosse del pds di Occhetto.

E, sul versante comunista, al segretario socialista non è sfuggito il formarsi di una nuova maggioranza «centrista», che punta a svolgere una politica concorrenziale nei confronti del psi non escludendo - sempre secondo Craxi - un raccordo con la stessa dc.

Così, se da una parte il vertice socialista spara sulle nuove posizioni di Andreotti, dall'altra non risparmia Achille Occhetto, che, dice Claudio Martelli, darebbe troppo ascolto «al partito trasversale costituito da Eugenio Scalfari. Sembra proprio - aggiunge - che il neonato pds goda delle amorose cure di Scalfari, De Mita e La Malfa». Una scenario quello paventato dai socialisti che è ancora più nitido nelle critiche dell'*Avanti* a Paolo Flores d'Arcais, uno dei protagonisti della costituente del nuovo pci definito dai socialisti «visitors». «La pratica - vi si legge - è quella del trasformismo e del successivo evidente approdo al compromesso storico... Tra poco i visitors ci spiegheranno che, di fronte all'emergenza provocata dallo sfascio partitocratico è indispensabile un'alleanza di salvezza e unità nazionale tra un Occhetto liberato dagli oligarchi comunisti e socialdemocratici, la rete di Orlando e quanto nella dc sia disponibile, La Malfa e magari Pannella».

Finora Craxi ha sempre pensato che per evitare uno scenario del genere c'è pur sempre l'arma delle elezioni anticipate. Ma quel «no» deciso alla fine della legislatura di Andreotti su *La Repubblica*, seguito ieri da quello sull'Unità di Walter Veltroni, uomo di Occhetto, debbono averlo fatto riflettere. Anche per questo si è irritato.

Augusto Minzolini

Claudio Martelli accusa Occhetto: ha preso una rotta sbagliata

ORLANDO

«Non sappiamo chi siamo»

ROMA. Leoluca Orlando, rispondendo ieri alle domande dei giornalisti, ha parlato della situazione interna alla dc. Sull'appello rivolto da Forlani all'unità del partito, ha osservato che «l'unità non è mai un valore in sé ma diventa tale quando si chiariscono i valori intorno ai quali si chiede l'unità: un appello generico all'unità è solo un modo per far passare del tempo senza affrontare i veri nodi del sistema politico in questo momento. La realtà vera - ha aggiunto - è che l'appello all'unità e alla disciplina di partito diventano parole vuote quando non ci si chiarisce chi siamo, con chi siamo e quali valori vogliamo salvaguardare». L'ex sindaco di Palermo ha ribadito che resta e rimarrà «cristiano e democratico», ma che «questa dc sembra essere sempre più lontana dalla sua storia e dalla sua tradizione migliore. Vedo tempi bui per la dc e vedo grande crisi di credibilità di questo partito». [Ansa]

DALL'ITALIA

Brennero, si viaggia su una sola corsia

BRENNERO. Ripristinato su una corsia in entrambi i sensi di marcia il traffico sull'autostrada dopo il blocco dei camionisti, al Brennero la situazione è ferma in attesa di sviluppi. Sul versante austriaco della frontiera sostano centinaia di tir austriaci, tedeschi, olandesi, fermi oramai da sei giorni. I primi della fila, proprio a ridosso dei caselli doganali, sono targati Padova, Bolzano, Pordenone, altri sono olandesi. Gli italiani sono arrivati lì l'altro ieri, ma non hanno fatto in tempo a passare la frontiera tra le 12 e le 14, quando, temporaneamente, il blocco decretato dal ministro Carlo Bernini è stato sospeso. [Ansa]

Mazzotta: Andreotti vide 2 volte Calvi

MILANO. Giulio Andreotti avrebbe incontrato l'allora presidente del vecchio Banco Ambrosiano, Roberto Calvi, sia prima che questi venisse arrestato per reati valutari, nel luglio dell'81, sia dopo la scarcerazione, mentre durante la sua detenzione l'incontro avvenne con la moglie e la figlia del banchiere. A procurare gli appuntamenti e ad accompagnare Calvi e i suoi familiari da Andreotti, sarebbe stato sempre il re delle acque minerali, Giuseppe Ciarrapico, su sollecitazione di Francesco Pazienza e del suo collaboratore, Maurizio Mazzotta. Le circostanze, in parte già note, sono state ribadite ieri dallo stesso Mazzotta al giudice istruttore di Milano e al sostituto procuratore che lo hanno interrogato in veste di imputato di concorso nella bancarotta del vecchio Ambrosiano. [Agi]

Martinazzoli: costose le scuole dei gesuiti

ROMA. Mino Martinazzoli, che ha aperto assieme al cardinale Achille Silvestrini e al gesuita padre Giuseppe Pittau l'annuale ciclo di conferenze della rivista «Civiltà Cattolica», ha rivolto un garbato rimprovero alla Compagnia per gli alti costi delle scuole dirette dai gesuiti. «Io che sono di Brescia - ha detto Martinazzoli - credo di aver frequentato il liceo pubblico della mia città perché i miei genitori non erano in grado di pagare la retta del vostro liceo». Gli ha risposto padre Pittau, numero due della Compagnia di Gesù: «S. Ignazio era contrario ai collegi per soli ricchi e fino al 1773 le nostre scuole erano completamente gratis: principi e poveri studiavano assieme. E' stato dopo, con l'anticlericalismo, che siamo stati costretti a limitarle ai ricchi. Oggi soltanto in Italia non si possono aiutare le scuole private, mentre in Giappone, che ha soltanto l'1% di cristiani, la nostra università riceve dallo Stato il 35% del suo bilancio». [Agi]

Eletto alla «Stampa» il nuovo Cdr

Si sono svolte a «La Stampa» le elezioni per il rinnovo del Comitato di redazione della sede centrale, la rappresentanza interna dei giornalisti. Sono risultati eletti Franco Giliberto, Francesco Bullo e Gianluigi Savio.

E' lui ad aprire domani per il pci una Conferenza programmatica svuotata di significato

Bassolino, il pontiere sconfitto

Com'è fallito il tentativo di mettere d'accordo Sì e No

ROMA. Parte male, come un appuntamento fastidioso che non si può più disdire, la Conferenza programmatica del pci. Domani, alla Fiera di Roma, si ritrovano in 1300 (1000 comunisti e 300 «esterni») in un'assemblea annunciata con una colonnina sull'ultima pagina del supplemento congressuale dell'*Unità*.

Apre i lavori Antonio Bassolino, membro della segreteria e responsabile, appunto, del programma del nuovo partito. E qui cominciano i guai. Perché al momento, nella convulsa atmosfera del dopo-svolta, Bassolino non si sa da che parte sta. Occhettiano sottoposto a spinta centrifuga ma ancora recuperabile, secondo alcuni. Secondo altri, probabile presentatore di una mozione autonoma (con la possibile convergenza di Asor Rosa, Tronti e del gruppo di *Rinascita*) e quindi ormai perso alla causa di Achille Occhetto. Traditore, anzi «Giuda», secondo l'epiteto che il segretario si è lasciato scappare la scorsa settimana in un corridoio delle Botteghe Oscure dopo che Bassolino si era «differenziato» sul nome e sul simbolo del pds.

Anche per questo, fosse stato per Occhetto, la Conferenza programmatica si sarebbe potuta benissimo rinviare, cancellare. Visto che non è stato possibile, la scelta è stata di depotenziarla. Programma? Il programma del nuovo pds è la lunga dichiarazione d'intenti occhettiana. L'assemblea della Fiera di Roma, affidata quasi interamente a «specialisti», ha valore deliberativo pari a zero. Le vere questioni si affrontano nel Comitato centrale convocato giovedì 25. Per il resto s'arrangi, Bassolino. E mediti su quella spietata ma fondamentale legge non scritta che funziona nel pci: coordinare l'elaborazione di un fantomatico programma più che una responsabilità è una fregatura.

Dopo Luciano Lama e Alfredo Reichlin, due lunghe e onorate carriere messe davvero a dura prova da un incarico impossibile, tocca a un quarantenne che sembrava lanciatissimo. Antonio Bassolino, da Afragola, classe 1947: il capopopolo di Pomigliano d'Arco, il Saint Just di Avellino che negli anni duri dormiva su una brandina dentro la federazione, il promettente discepolo di Pietro Ingrao che dopo un lungo assedio aveva espugnato e portato in dote ad Occhetto la roccaforte migliorista napoletana.

Per forza di cose alla Fiera di Roma svanisce il suo sogno di una Bad Godesberg in chiave ingraiana. «Antonio il pontiere», che alle Botteghe Oscure è anche soprannominato «Come-Coma» per via di quel curioso e sonoro intercalare di avverbi che si accentua nei momenti di nervosismo, si ritrova adesso con un pugno di mosche programmatiche e un bel fallimento tattico alle spalle. La destra lo attacca, la maggioranza occhettiana si sente tradita, l'opposizione, nelle sue varie componenti, non lo ritiene un interlocutore determinante.

Visti con il senno di poi, gli ultimi mesi di Bassolino, uomo onesto, un po' orso, alieno dalle ossessioni *post-modern* dei suoi coetanei occhettiani, sono particolarmente intensi, oltre che drammatici. Cominciano con un triste viaggio all'aeroporto di Fiumicino: tocca a lui (e a Reichlin) andare a prendere un Ingrao imbronciatissimo e comunicargli i termini della svolta di Occhetto. Il vecchio maestro è contrario. Addio. Ma non c'è solo il taglio secco delle radici politiche. C'è un fatto a suo modo emblematico che lo riguarda: anche la sua compagna, Anna Maria Carloni, dirigente nazionale del pci, sta con il No. La svolta prende subito una brutta piega personale, familiare. Come tanti altri Bassolino la appoggia, ma con sofferenza. Uno stato d'animo che si traduce in una singolare espressione: «Mal di pancia».

Capofila, insieme con Livia Turco, dei «malpancisti», per mesi e mesi Bassolino si sforza di recuperare Ingrao. «Non faremo i guardiani eterni del Sì e del No» e promette, lusinga, assicura, vernicia di rosso la svolta occhettiana. Nel frattempo gli hanno affidato l'avamposto degli uomini perduti, la responsabilità del programma. Mette al lavoro una dozzina di «specialisti», compagni della maggioranza ma anche dell'opposizione. A giugno il convegno del No di Ariccia lascia intravedere la possibilità che il ponte gettato da Bassolino in direzione di Ingrao sia poggiato su basi solide. Ma l'illusione dura poco: la destra si mobilita, Occhetto punta sì a una ricomposizione unitaria ma più che agli ingraiani guarda a Tortorella.

E all'inizio d'agosto, quando la bozza programmatica è ormai pronta, «Antonio il pontiere» si ritrova del tutto isolato. E' un lungo documento onnicomprensivo, fumoso, zeppo di suggestioni femministe, infarcito di «a monte» e «a valle». Vi si legge di un «partito antagonista e riformatore», di «rivoluzione nella tradizione», di «nuovo statuto del corpo umano». «Un pastrocchio linguistico - lo definisce il filosofo Massimo Cacciari -, una declamazione da Testimoni di Geova». Inutilizzabile. Il ponte, è ormai chiaro, non regge. «Ho rispetto verso il documento di Bassolino - dice Ingrao ad Arco - . Ma se mi consente una battuta, forse siamo stati più coerenti noi con alcuni passaggi della sua bozza che non i compagni della maggioranza... Vedi un po' quali sono gli scherzi della vita. Che però qualche problema a Bassolino glielo dovrebbero porre».

Filippo Ceccarelli

Antonio Bassolino è membro della segreteria pci e responsabile del programma del nuovo partito

DALLA PRIMA PAGINA

DIETRO IL GOLFO GUERRE DEI POVERI

luzione. E' chiaro, però, che non sono sufficienti, anche se si tratta di misure irrinunciabili, il contenimento armato - spesso ad opera degli stessi Paesi occidentali che, in precedenza, hanno venduto le armi ai contendenti -, gli aiuti di emergenza contro le carestie, e neppure la semplice remissione dei debiti internazionali del Terzo Mondo. E' altrettanto chiaro che, per essere valida, tale soluzione dovrà scaturire dagli stessi popoli interessati e non va dimenticato che un gruppo di Paesi asiatici persegue con successo lo sviluppo economico. Ma ciò che non possiamo permetterci è di continuare, immersi in un miope benessere, nell'attuale indifferenza verso una situazione mondiale esplosiva.

Mario Deaglio

Scontro nel pci sull'«aedo di Occhetto»

I nemici del leader accusano un giornalista dell'Unità

ROMA. Cognome e nome: Rondolino Fabrizio. Altezza: metri 1,72. Capelli: biondi. Colorito: pallido. Titoli di studio: laurea in filosofia. Professione: giornalista dell'*Unità*. Segni particolari: resocontista di fiducia del segretario Achille Occhetto. Precedenti: troppi. Ecco «il killer». Così l'ha pubblicamente definito Alessandro Natta dopo un articolo su Cossutta in cui - quasi a scongiurare un'alleanza fra quest'ultimo e Ingrao - si sottolineavano difetti, vizi e errori di un intero decennio di vita cossuttiana.

Rondolino: «L'aedo di Occhetto - come ha scritto ieri sull'Unità, sprezzante, l'intellettuale del No Luciano Canfora - che si spinge fino alle requisitorie staliniste «del curatore generale Viscinskij».

E così fa un bel salto il livello di scontro tra la minoranza interna e il giornale del pci, che, diretto da Renzo Foa, appoggia Occhetto e difende il suo giornalista. Di questi scontri sempre più clamorosi (alle Botteghe Oscure si sta discutendo se sia ancora il caso di mantenere il «libero accesso ai piani» per i giornalisti dell'*Unità*) Rondolino, 30 anni, torinese, già dirigente della Fgci, è ormai per forza di cose un protagonista. «Stavolta non te la faremo passare liscia» gli dice a brutto muso tre giorni fa uno della delegazione cossuttiana che è venuta a protestare all'*Unità*. Per il fronte del No, Rondolino è recidivo.

A luglio, una sua inchiesta scatena la «protesta addolorata» del presidente del partito Aldo Tortorella: «Pessimo esempio di lotta politica», «insinuazioni calunniose». A settembre, dopo l'incontro delle Frattocchie, protesta di nuovo Tortorella, e Pajetta parla di «disinformazione disinvolta». E più va avanti la battaglia, più Rondolino, che ha preso alla lettera la conquistata autonomia del giornale e fa il suo lavoro di cronista come tutti gli altri «bottegologi» borghesi, si ritrova al centro di attacchi. Anche di esponenti della maggioranza. Il migliorista Giorgio Napolitano, per esempio, che sulla vicenda del Tornado solleva il caso in direzione. E perfino Alfredo Reichlin che lo ha ospitato a lungo a casa sua ma che, nella storica riunione dopo il battesimo del pds, si assume la parte del censore: «Insomma, basta: ha più potere lui che scrive i pezzi, di noi che stiamo qui a discutere. Anzi, visto che sono atteso a Napoli per un attivo, propongo che al mio posto ci vada il compagno Rondolino, che ne sa più di me...».

Questo tiro al bersaglio si spiega con il nuovo stile informativo dell'*Unità* e di Rondolino in particolare, che scrive, ad esempio, della «cancellizzazione» del pci e nei suoi articoli non trascura di riferire il nome della gatta di Occhetto («Rosada»). Ma nello scandalo non è estraneo il suo ruolo di «resocontista ufficiale» del segretario, un incarico coperto in passato da giornalisti comunisti come Ugo Baduel (con Berlinguer) ed Enzo Roggi (con Natta). In pratica vuol dire assoluta contiguità con Occhetto: insieme in aereo, in macchina, a tavola, stesso albergo.

«Ora per noi dell'*Unità* la vera questione è fare in modo che le notizie sul pci i lettori non debbano leggerle solo sul *Manifesto* o su *Repubblica*» osserva Rondolino. E le proteste? Sono inevitabili, «un riflesso di cultura politica: per molti l'*Unità* rimane un contenitore di ufficialità. In me quest'idea non c'è mai stata». C'è il gusto, tutto giornalistico, di scoprire. «In fondo in fondo - ha confidato una volta a Occhetto - ci stiamo divertendo...». «Ora finalmente ho capito - gli ha risposto con un sorriso il segretario - perché ho fatto la svolta: per far divertire Rondolino».

[fil. cec.]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Flavio Biasucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Gianni Romeo Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia Iniziative e Supplementi speciali
Pio Ravasio Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano, Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paloschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITÀ
Publikompass, via Carducci 29, Milano, tel. (02) 85.961
corso M. d'Azeglio 60, Torino, tel. (011) 65.221; altre filiali inizio annunci economici

Certificato n. 1625 del 14/12/1990
La tiratura de La Stampa di sabato 20 ottobre 1990 è stata di [illegible] copie

Anche Andreotti come Spadolini crede che nel '78 le lettere non fossero nel covo

«Qualcuno nascose le carte di Moro»

Il figlio dello statista assassinato «Sì alla politica, non nel Palazzo»

ROMA. Il presidente del Consiglio Giulio Andreotti condivide l'allarme lanciato dal presidente del Senato Giovanni Spadolini sulla presenza di un regista occulto nel ritrovamento delle lettere di Aldo Moro nell'appartamento di via Monte Nevoso. A un giornalista che gli chiedeva, al termine dell'inaugurazione del nuovo centro di ricerche Glaxo di Verona, se concordasse sull'ipotesi che le lettere siano state collocate nel covo brigatista dopo le perquisizioni del 1978, Andreotti ha risposto: «E' anche la mia opinione. Quando ci sono cose vere che sembrano inverosimili si stenta a crederci. Ma abbiamo i mezzi per arrivare a far luce, attraverso la mobilitazione di tutte le risorse che lo Stato ha nel campo della sicurezza pubblica».

Nella stessa occasione, il presidente del Consiglio ha anche minacciato che «se non si riesce a stabilire il controllo nelle zone di mafia oppure scoprire quanto è avvenuto a via Monte Nevoso, allora bisogna mandare a casa qualcuno», ma non ha voluto specificare chi fosse il destinatario delle sue accuse. Ha voluto invece sottolineare che il ritrovamento delle lettere di Moro non è «un siluro per Cossiga, perché per poter dire che è un siluro bisogna sapere da dove è partito».

«Di fronte alle preoccupazioni, peraltro espresse anche ieri in modo autorevole, che vi sia in giro altro materiale e si sia di fronte ad un disegno destabilizzante che ne cadenzi la diffusione» (allusione evidente alle preoccupazioni di Spadolini), il presidente della Camera Nilde Iotti ha detto di ritenere «che non sia rinunciabile un dibattito parlamentare che serva a fare piena luce sulle modalità del ritrovamento, sulla sorte degli originali, sulla diffusione parziale e mirata a strumentalizzazioni delle lettere con probabile violazione del segreto istruttorio».

Sulla necessità di un dibattito parlamentare sul caso Moro si è detto d'accordo il segretario del msi, Pino Rauti, che ha anche lanciato una nuova proposta: «Ci si chiede se gli scritti di Moro si trovassero nel covo da dodici anni o da dodici giorni: per dare una risposta basta una semplice perizia tecnico-scientifica. E' strano che nessuno ci abbia pensato e si sia preferito lanciare messaggi cifrati sulle "manine" e sulle "manone"».

Dunque, non accenna a raffreddarsi il clima politico dopo il ritrovamento di via Monte Nevoso. E se il segretario democristiano Arnaldo Forlani, secondo fonti d'agenzia, ha portato al Quirinale la solidarietà della dc al presidente della Repubblica Francesco Cossiga, il vicesegretario del partito socialista Giuliano Amato ha ribadito la giustezza della «linea della trattativa» sostenuta dai socialisti dodici anni fa «in nome della solidarietà e del rispetto per la vita umana» e ha dichiarato che i socialisti non contribuiranno alla notte delle manovre e delle insinuazioni che si tenta nuovamente di stendere sulla nostra Repubblica». E anche il capogruppo liberale alla Camera Paolo Battistuzzi denuncia «il polverone che fa dimenticare che nulla ha fatto la commissione parlamentare d'inchiesta».

Mentre il settimanale cattolico «Famiglia Cristiana», che per primo ha divulgato le lettere di Aldo Moro al nipotino Luca, respinge seccamente le accuse di cinismo lanciate dal quotidiano dc *Il Popolo*, ieri la famiglia dello statista dc assassinato dalle br, ha indirizzato un telegramma al presidente della commissione parlamentare d'inchiesta sul terrorismo, Libero Gualtieri, in cui si chiede «formalmente di avere copia di tutti i documenti inviati alla commissione dalla magistratura» affinché la famiglia possa essere parte attiva nella interpretazione dei documenti al fine di evitarne una lettura distorta, strumentale o malevola». In una riunione della direzione del Movimento Federativo democratico, Giovanni Moro, il figlio dello statista cui il padre «sconsigliò» in una lettera di intraprendere la carriera politica, ha detto di aver seguito le indicazioni del padre, «tant'è vero che sono qui e lontano dal Parlamento e dalle segreterie dei partiti».

Pierluigi Battista

Nilde Iotti, presidente della Camera, ieri è intervenuta sul caso Moro per dire che «non è più rinunciabile un dibattito parlamentare che faccia luce sul ritrovamento e sulla sorte degli originali»

«Ma scriveva liberamente?»

L'ex segretario del leader dc «Mi costò approvare la fermezza»

ROMA. Franco Salvi, oggi senatore della democrazia cristiana, è stato per molto tempo il più stretto collaboratore di Aldo Moro, arrivando ad esserne il capo della segreteria politica. Poi, ha lavorato con Benigno Zaccagnini a Piazza del Gesù, negli anni in cui diresse la democrazia cristiana. E' dunque un personaggio che ha vissuto dietro le quinte, nel ruolo privilegiato dell'eminenza grigia, i giorni del rapimento e dell'assassinio dello statista dc. In più è stato legato a tutti e due gli uomini politici da un'amicizia profonda.

Senatore Salvi, lei che conosceva bene Aldo Moro, ritrova il suo modo di pensare, di scrivere in quelle lettere e nel memoriale ritrovato nel covo delle Br di via Monte Nevoso?

Sì, a vedere le fotografie di quelle pagine scritte a mano sui giornali, debbo dire che era lui. Però bisogna vedere se era completamente libero o se, invece, era costretto a scrivere quelle cose.

Che effetto le fa questo strano ritrovamento dopo tanto tempo?

Il fatto che dodici anni fa i magistrati e le forze dell'ordine non abbiano trovato tutto quel materiale è incredibile, non si capisce come possa essere accaduto. Ma non credo ad un grande vecchio, a tutte queste cose che si sono dette in questi giorni. No, non ci credo.

Quindi, non c'è stata nessuna regia occulta dietro questo ritrovamento casuale?

Non credo che ci sia un regista nascosto, qualcuno che abbia fatto ritrovare quel materiale nell'ambito di un disegno. C'è stata solo inefficienza, una grande inefficienza.

Sì, ma non le pare che quanto è avvenuto in generale lasci un po' perplessi. Anche perché, alla fine il ritrovamento e la pubblicazione del memoriale e delle lettere finiscono per mettere oggi sul banco degli imputati la classe dirigente di un intero partito, la dc...

Questa mi pare la parte più strana dell'intera faccenda. Io non capisco perché le brigate rosse non abbiano utilizzato, loro stesse, questi giudizi di Moro. Ad esempio, le brigate rosse avevano tutto l'interesse a pubblicizzare il fatto che Moro aveva deciso di uscire dalla democrazia cristiana e di iscriversi al gruppo misto. All'epoca, infatti, quei giudizi, quelle idee, sarebbero stati molto più destabilizzanti di oggi. E' un fatto inspiegabile. Ci sono molte contraddizioni in quelle lettere e, probabilmente, debbono essere state scritte in un particolare stato d'animo.

Non le pare, comunque, che il fatto di aver trovato oggi quel materiale, in questo momento particolare, possa insospettire? Non le sembra che dietro possa nascondersi l'intenzione di dare un'immagine della dc al tramonto, da ultimi giorni di Pompei?

Non so, ma io continuo a propendere per la casualità.

Ma perché lei, che pure è stato in strettissimo contatto con Moro, ha sempre parlato poco di quei 55 giorni? Eppure nelle lettere lo statista lo ha citato più volte...

L'avere condiviso la posizione della fermezza insieme a Zaccagnini, creda, mi è costato molto dato i legami, anche affettivi, che c'erano tra me, Moro e Zaccagnini.

Oggi, però, la polemica tra il fronte delle fermezza e quello della trattativa torna a galla. Crede che ci saranno delle speculazioni?

Voglio ricordare solo un fatto che mi pare i giornali di questi giorni abbiano un po' troppo trascurato e che, invece, ha pesato molto sulle decisioni che furono prese: nessuno può dimenticare che nell'agguato furono uccisi i cinque uomini della scorta....

Cioè, non si poteva dare l'impressione al Paese di utilizzare due pesi e due misure?

E' proprio così. Non si potevano dimenticare nella trattativa quei morti. C'erano e pesavano.

Lei era legato a Moro ed era amico di Benigno Zaccagnini. Cosa ne pensa del ritratto che Moro ha scritto di Zaccagnini nella sua prigione?

E' impietoso, ma bisogna pensare anche in che condizioni Moro lo scrisse.

Ma c'è da aspettarsi qualcos'altro? Non crede che Spadolini e Piccoli abbiano ragione nel ritenere che ci sia dell'altro materiale in giro pronto ad essere messo in circolazione per colpire le istituzioni?

Penso di no. Credo che quando i brigatisti dicono di aver distrutto gli originali di queste lettere e i nastri degli interrogatori, dicono la verità. Non credo che esistano altri incartamenti e non credo che questa storia avrà un seguito.

[a. minz.]

«Un siluro a Cossiga, un regalo a Forlani»

Il socialista Giacomo Mancini attacca dc, pci e magistrati

COSENZA
DAL NOSTRO INVIATO

Giacomo Mancini è al pranzo di nozze di una sua segretaria. E' in gran forma e riceve telefonate di congratulazioni per il suo vivace intervento venerdì alla direzione socialista in via del Corso in cui si è parlato a lungo anche del caso delle lettere di Moro.

Lei ha detto che quelle lettere servono a silurare Cossiga, il quale si sarebbe mosso in corsa per un secondo mandato da Presidente. E' così?

Io ho detto che questo miracoloso ritrovamento di via Monte Nevoso certamente a qualcuno giova. Di sicuro giova a Forlani per la sua corsa al Quirinale.

Ma Cossiga che c'entra? Lei pensa davvero che esista una manovra per farlo dimettere?

Ma no. Nessuno pensa di far dimettere Cossiga, credo. Ma è un fatto che il Presidente abbia improvvisamente intensificato i suoi exploits di tipo pertiniano negli ultimi tempi. Mi sembra chiaro che vuole scaldarsi in panchina ed essere pronto come soluzione di ricambio nel caso in cui il duello per il Quirinale fra Andreotti e Forlani finisse in uno stallo. Ora, è inutile nascondercelo: queste lettere nuocciono ad Andreotti e mettono fuori combattimento Cossiga.

E perché?

Ma come perché? Perché Moro in quelle miracolose lettere trovate adesso fa un ritratto tremendo di Cossiga: un debole, un omuncolo, un uomo guidabile, uno che lui stesso avrebbe saputo ben pilotare se invece non fosse finito nelle mani di Andreotti e Berlinguer. Occorre altro?

Lei dunque seguita a non credere in alcun modo alla versione della casualità, sostenuta sia dai brigatisti che dai carabinieri?

Io non voglio nemmeno entrare nella questione degli armadietti e dei tramezzi o delle manine e delle manone. Basta la testimonianza del generale Morelli che ha ricordato gli enormi e inspiegabili ritardi con cui il covo di via Monte Nevoso fu espugnato e perquisito dodici anni fa, benché fosse stato scoperto e sorvegliato da settimane. E' un fatto certo, e non controverso, che tutto il materiale di enorme importanza che gli uomini del generale Dalla Chiesa vi trovarono fu

Giacomo Mancini

portato subito a conoscenza delle autorità politiche e di Stato, vale a dire della democrazia cristiana, prima che alla magistratura. Ed è un fatto che la straordinaria carriera del generale Dalla Chiesa prese a volare in modo inarrestabile proprio dopo il ritrovamento dei documenti in via Monte Nevoso.

A lei il generale Dalla Chiesa non piaceva troppo, non è così?

A me non piacque il metodo dell'eccezionalità e dell'emergenza con cui fu ingaggiato. Così come non mi piace il metodo dell'emergenza in ogni altra questione grave dello Stato, nel quale da tempo non esiste più il criterio di responsabilità.

Lei pensa che il generale Dalla Chiesa avesse usato politicamente i documenti trovati in via Monte Nevoso?

Io so che a quell'epoca questa era una voce corrente. Che il generale avesse una cassaforte misteriosa. Voci, naturalmente. Ma posso dire che Dalla Chiesa era visto molto male da una gran parte degli ufficiali dei carabinieri e della pubblica sicurezza. Gli uomini dei corpi dello Stato vedevano di pessimo occhio questa figura dell'uomo spedito dall'alto per l'epoca della eccezionalità. E' la stessa storia che seguita a ripetersi anche sul terreno della lotta alla mafia. E in genere con tutto ciò che attiene al funzionamento carente dello Stato nell'ordine pubblico.

Lei è stato per molti anni il più accanito nemico dei servizi segreti.

Ma non diciamo sciocchezze. Io sono stato e resto un nemico dell'occupazione democristiana di questi settori. Quando si dice «servizi segreti», si pronuncia una parola imponente, ma vuota di significato. Può incantare soltanto i lettori di libri gialli. Ma i servizi segreti, da quarant'anni a questa parte, altro non sono che segmenti di potere occulto in mano ad altrettanti segmenti della democrazia cristiana.

Via, onorevole: da quasi trent'anni proprio il suo partito, il psi, condivide in modo significativo la gestione dello Stato insieme alla dc. E allora, non è anche colpa dei socialisti?

Del psi no. Il psi merita censura, questo è vero. Ma censura per aver peccato di subalternità, per non aver compreso che si doveva lottare duramente contro questa situazione, ed essere anche pronti a pagare prezzi molto alti. Ma quella riforma sostanziale del funzionamento dei corpi dello Stato non è mai avvenuta e ormai siamo arrivati ai risultati che sono sotto i nostri occhi.

A che cosa esattamente?

Alla totale coincidenza e sovrapposizione della democrazia cristiana con lo Stato. E, contemporaneamente, alla sbalorditiva dichiarazione di incompetenza da parte della stessa democrazia cristiana. Fanno finta di non capire che si tratta di roba loro, soltanto loro.

Ma anche i socialisti, con la presidenza Craxi, e i repubblicani con quella di Spadolini, hanno avuto in mano le leve di quei poteri.

Troppo poco per poter fare qualcosa di profondo. Tre o quattro anni su più di quaranta. Questo è un sistema non anomalo, ma super-anomalo. Non esiste in nessun Paese del mondo.

E l'azione dei comunisti nel campo della riforma dei servizi segreti e dei corpi separati dello Stato, come la giudica?

I comunisti, proprio nel momento più delicato che fu appunto quello dell'epoca del caso Moro e del terrorismo, brillarono soltanto per la loro adesione e complementarità al sistema democristiano. Non dimentichiamoci che Francesco Cossiga è salito al Quirinale eletto al primo scrutinio, con i voti massicci del partito comunista e quindi a suggello di una alleanza che ribadiva questa coesione.

Ma non si tratta di una visione troppo manichea? Tutto il male nella dc, tutto il bene fuori e nel suo partito?

Ma no, non sto parlando di buoni e di cattivi. Mi sto riferendo ad un sistema di potere. Nella dc ci sono tantissime brave persone, oneste e talvolta perfino ingenue. Ma quello che succede nella dc non capita in alcun'altra formazione politica. In ogni partito si svolgono lotte di potere, si vedono colpi di mano e si assiste ad episodi di grande sgradevolezza. Ma soltanto nella democrazia cristiana, accanto a queste forme ruvide ma comuni a tutti i settori politici, si svolge in più anche la guerra dei dossier, delle carte svelate, dei ricatti impliciti o espliciti.

Ma queste sono cose che accadono in tutti i Paesi del mondo.

Sì, ma negli altri Paesi democratici non succede mai che un unico partito coincida totalmente con lo Stato. Motivo per cui, quando i suoi uomini litigano, o si fanno concorrenza, lo Stato entra in una convulsione intestina. Questa è la feroce anomalia del caso italiano.

Che giudizio dà oggi su Moro?

Moro è stato uno di quelli che più tenacemente ha difeso questo sistema e impedito la crescita lineare delle istituzioni. Moro è quello degli «omissis» per il caso Sifar. Moro è il difensore di Miceli il quale proteggeva a sua volta l'eversione di destra.

E sull'atteggiamento che ha assunto il presidente del Consiglio Giulio Andreotti?

Beh, Andreotti è davvero impagabile. Serafìcamente ha commentato dicendo: ne abbiamo viste di peggiori. E' certo. E' vero: di sicuro lui ne ha viste di peggiori. E il suo partito ne ha anche fatte di peggiori. Ma caspita! Come fate proprio voi a pronunciare queste ineffabili sentenze? Proprio loro, Andreotti e tutti i democristiani che, salvo Aldo Moro, sono ancora tutti lì, tutti al loro posto, identici a se stessi, forse un po' invecchiati, ma nello stesso bell'ordine in cui si trovavano. E insieme a loro sono rimasti in carica negli stessi posti e con le stesse caratteristiche anche una notevole quantità di giudici.

Allude al giudice Pomarici che fece l'inchiesta sul covo di via Monte Nevoso dodici anni fa?

Ma certo. Questi giudici di Milano sono anche loro gli stessi di sempre. Il dottor Pomarici era quello che aveva «scarnificato» muri e pavimenti di via Monte Nevoso. E che oggi è tornato a riscarnificare lo stesso appartamento. Intanto però abbiamo assistito allo spettacolo delle carte dei brigatisti che sono andate (mi riferisco a dodici anni fa) prima nelle mani degli uomini della democrazia cristiana e poi in quelle dei magistrati.

Moro nelle sue lettere parla anche di lei, del suo legame con Andreotti e con il generale Maletti.

Sì, Moro pasticcia abbondantemente e cerca di dare spiegazioni a questi imbecilli brigatisti che gli fanno domande da sprovveduti e gli chiedono notizie sulle stragi e su piazza Fontana. Allora Moro tira in ballo l'intervista a Massimo Caprara con cui Andreotti smascherò Giannettini. E poco dopo mette in relazione questi fatti con l'amicizia fra me, Andreotti e Maletti. La verità è che io diventai amico di Andreotti proprio per il fatto che lui fece saltare il generale Miceli il quale era invece un uomo di Moro, ed era un pericoloso manipolatore dell'eversione di destra. Si tratta di cose ormai vecchiotte, ma che non hanno perso la loro attualità.

Insomma, nel suo giudizio politico di condanna alla democrazia cristiana, lei non salva neppure Aldo Moro?

Moro come persona, poveretto, certamente. Politicamente, è un altro discorso. Fu totalmente democristiano. E quindi un coautore di questa sciagurata prassi tutta italiana: un unico partito occupa ogni presidio dello Stato, ma se ne chiama contemporaneamente fuori. E i suoi uomini, mentre si scannano a colpi di dossier, intanto spalancano gli occhioni innocenti meravigliandosi di come va il mondo, che è il loro mondo.

Paolo Guzzanti

A Mosca costituente dell'opposizione radicale, ma restano le divisioni

Nasce l'antagonista del pcus

Sarà «Russia democratica»

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dopo aver accettato come inevitabile il compromesso proposto da Gorbaciov sulla riforma economica, l'opposizione radicale della federazione russa, la più estesa, popolosa e ricca delle 15 repubbliche dell'Urss, si è riunita ieri a congresso nel tentativo di porre le decine di partiti, associazioni e movimenti progressisti sotto un unico ombrello, quello di «Russia democratica». Il nuovo movimento si propone come opposizione al partito comunista ed ha per scopi lo scioglimento del governo e del Parlamento centrali e l'avvio in Russia del programma economico più radicale, già approvato dal Parlamento repubblicano.

Una folla variegata si accalca davanti all'ingresso dell'enorme cinema «Rossija», sulla centralissima piazza Pushkin. All'ingresso giovani in divisa, veterani della guerra in Afghanistan, controllano i mandati dei delegati e gli accrediti di ospiti e giornalisti. Nell'atrio del cinema, invece, c'è un piccolo bazar. Tra fotografie di divi del cinema e grandi bandiere con i colori della Russia (bianco, azzurro e rosso), numerosi improvvisati banchetti vendono distintivi, ritratti del presidente russo Boris Eltsin, libri e riviste dai nomi altisonanti: «L'ora del coraggio», «I misteri del Kgb». Il brusio dei presenti è comunque coperto dagli altoparlanti che diffondono il dibattito congressuale.

Gli oltre duemila delegati rappresentano più di 30 organizzazioni politiche piccole e grandi, tra cui il «gruppo parlamentare interregionale», il partito democratico russo, il movimento democristiano russo, l'ex frazione comunista «Piattaforma democratica», l'unione degli elettori di Mosca, il partito socialdemocratico russo, il sindacato indipendente «confederazione del lavoro», i comitati operai di sciopero, il sindacato dei militari «Scudo». Messaggi augurali sono stati inviati da Eltsin e dal sindaco di Mosca Gavriil Popov (che pensa di abbandonare ogni posto di potere per non compromettersi «con il governo dei conservatori»), ma il congresso, che dovrebbe chiudersi oggi, ha subito mostrato le forti diversità sul carattere e la struttura da dare a «Russia democratica».

Nikolaj Travkin, leader del forte e ben strutturato partito democratico, ha auspicato il rafforzamento e l'aggregazione di tre gruppi omogenei: il suo, quello socialdemocratico e «Piattaforma democratica». Il socialdemocratico Aleksandr Obolenskij ha tuttavia definito «senza speranza» l'idea di creare «un super-partito», e uno dei leader di «Piattaforma democratica», Vladimir Lysenko, ha lanciato un appello all'unità di tutte le forze progressiste. Da parte sua, il democristiano Lev Averchenko ha proposto che il nuovo blocco si limiti al coordinamento delle forze progressiste nel corso delle campagne elettorali e dell'attività parlamentare, dicendosi contrario all'adozione di uno statuto comune. Eppure, il progetto di statuto proposto è abbastanza vago da poter in teoria accontentare tutti. Oltre a dichiarare come scopo «l'unione di tutte le forze democratiche della società per effettuare riforme politiche e socio-economiche radicali e progressiste», il documento si limita a definire la base «morale» del movimento: «Umanitarismo, non-violenza, rispetto dei diritti e della dignità dell'individuo, rifiuto del totalitarismo, rifiuto della superiorità razziale, nazionale o di classe».

Fabio Squillante

Radicali manifestano davanti al cinema di Mosca dove si è riunita la costituente

Nell'Asia sovietica si muore di fame

Un giornale: i bambini vittime della denutrizione

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Nelle Repubbliche asiatiche dell'Unione Sovietica, oggi, vi sono intere regioni in cui i bambini muoiono letteralmente di fame. Il «terribile tema» è stato ripreso ieri dalla «Komsomolskaja pravda», che ha pubblicato in prima pagina la fotografia di un bambino tagiko che sembra appena uscito da un campo di concentramento nazista: 4,1 chili di peso a undici mesi di vita, appena un etto in più rispetto alla nascita. «Quanto alla mortalità infantile siamo ancora al quarantesimo posto, tra la Malaysia e l'Uruguay», scrive il giornale, ma si tratta di una statistica nazionale, che non getta luce sulla situazione dell'Asia centrale sovietica.

«La maggior parte dei bambini turkmeni soffre la fame», scriveva recentemente lo scrittore Al-Muhammed Velsapar, secondo cui l'alta mortalità infantile nelle Repubbliche asiatiche è causata dal «livello di vita straordinariamente basso», e dal regime feudale che vige nei villaggi, dove i direttori di fattorie statali sono in realtà dei «despoti» senza il cui permesso «non è concesso a nessuno neanche prendere moglie o marito». In realtà, il feudalesimo è tanto responsabile quanto il potere sovietico, che ha imposto a queste regioni la monocoltura del cotone e ha insensatamente sfruttato e impoverito i corsi d'acqua, con un risultato evidente: la terra non nutre chi vi abita.

In alcune regioni, scriveva Velsapar, «negli ultimi dieci anni non si sono visti in vendita né burro, né carne, né pollame». Nel rapporto stilato da un gruppo d'inchiesta costituito lo scorso anno dal mensile «Novyj mir», si leggeva che nell'enorme pianura attorno al lago Aral «per la stragrande maggioranza delle famiglie contadine, colazione, pranzo e cena sono sempre uguali: tè e focaccia». Nella Repubblica autonoma di Karakalpakja il 94 per cento delle donne soffrono di anemia, provocata dalla «fame continua». Alla malnutrizione si aggiungono le disastrose condizioni igieniche (in Uzbekistan il venti per cento degli ospedali non ha l'acqua calda, e il 70 per cento non ha fognature), con il risultato che in intere regioni la mortalità infantile si aggira attorno al dieci per cento: pari a quella dell'Angola.

Intanto, le statistiche economiche ufficiali, diffuse ieri, mostrano un quadro sconfortante. Nei primi nove mesi di quest'anno il prodotto nazionale lordo è calato dell'1,5 per cento, l'inflazione è cresciuta del 9 per cento e, ciò che è più preoccupante, calano anche produzione ed esportazione di petrolio, una delle poche fonti di valuta pregiata per l'Urss di Gorbaciov: il Paese che produce più petrolio al mondo ne ha pompato quest'anno 433 milioni di tonnellate, 23 e mezzo in meno dello scorso anno, l'esportazione è calata di 6,3 milioni e uno sciopero nella regione siberiana di Tjumen, che da sola produce il 65 per cento del petrolio, è stato scongiurato all'ultimo minuto, grazie ad ampie concessioni. Petrolio significa riscaldamento, energia non solo per le case, ma per le fabbriche, e nella grande Russia l'inverno viene atteso con paura. [f. s.]

L'«Economist»

«I pasticci dell'Italia alla Cee»

LONDRA. La presidenza italiana della Cee? E' come un autobus guidato dai fratelli Marx. E' il giudizio sferzante che l'«Economist» ha raccolto da un diplomatico a Bruxelles, una frecciata che si aggiunge al coro di perplessità e lamentele che sta montando nella stampa anglosassone, con il «Times» e il «Wall Street Journal» in testa.

Quali sono i motivi di questo «pasticcio», come scrive il settimanale britannico? Prima di tutto, l'eccessivo numero di riunioni a cui l'Italia costringe i suoi partner. Un'iperattività che però non produce decisioni. Organizzate in modo frettoloso e con troppe questioni sul tappeto - osserva l'«Economist» - il risultato è il disorientamento. Come è successo a un incontro tra i ministri finanziari. I ministri italiani del Tesoro, delle Finanze e del Bilancio hanno voluto presiederlo a turno. Risultato: una grande confusione.

Ma anche il ministro degli Esteri Gianni De Michelis non è immune da critiche. Secondo i pareri che circolano a Bruxelles, il ministro è un vulcano di idee, ma non è altrettanto abile nel trasformarle in proposte concrete. L'ultima gaffe - riporta il settimanale britannico - è stata l'annuncio di un meeting tra i ministri degli Esteri della Cee e dei Paesi arabi: sembrava tutto deciso, poi De Michelis ha dovuto fare marcia indietro, quando molti degli interlocutori arabi hanno declinato l'invito.

Certo, con un'agenda tanto ricca di impegni sarebbe difficile per qualunque Paese brillare nel ruolo di presidente, ammette l'«Economist». Ma questa considerazione non basta a placare i dubbi sulla necessità di un summit d'emergenza, che si terrà a Roma il 27 ottobre.

«Cerchiamo di lavorare per il progresso della Cee», ha replicato ieri Giulio Andreotti da Londra. «Molti, come noi, ritengono che l'ambito di lavoro della Comunità debba crescere per migliorare l'integrazione europea. Chi ci critica, ha un concetto statico, se non regressivo della Cee». [e. st.]

Unità tedesca

In fumo 13 mila miliardi

BONN
DALLA REDAZIONE

Potrebbe costare fino a 18 miliardi di marchi, 13 mila miliardi di lire, allo Stato tedesco e ai contribuenti tedeschi un errore compiuto nella realizzazione dell'unione economica e monetaria fra le due Germanie, avviata il 1° luglio. Lo rivela il settimanale «Der Spiegel» nel numero in edicola domani. Secondo le anticipazioni diffuse ieri, l'«errore di costruzione» della nuova Germania, come lo definisce il giornale, riguarda il cambio delle somme incassate esportando prodotti tedesco-orientali verso i Paesi dell'Est aderenti al Comecon, Urss compresa.

Questo errore avrebbe condotto all'«accumulazione di enormi somme in monete dell'Europa orientale sui conti del commercio estero della Ddr»: una somma che alla fine del primo semestre di quest'anno era pari a 6,3 miliardi di marchi, ma che alla fine dell'anno dovrebbe ammontare a 18 miliardi, secondo un anonimo specialista citato dal settimanale. Quel che è successo è semplice: le banche tedesco-orientali hanno cominciato a pagare gli esportatori della Ddr in marchi occidentali dopo il 1° luglio e devono adesso tentare di farsi rimborsare in moneta forte dagli importatori polacchi o sovietici.

«Speriamo ancora di trasformare queste somme in prodotti, per esempio in petrolio o gas naturale sovietico, ma le possibilità sono praticamente nulle», ammette un alto funzionario del governo. Il rimborso dovrà dunque avvenire con i soldi dei contribuenti tedeschi, scrive lo «Spiegel». Una brutta notizia, soprattutto nel momento in cui cinque istituti economici prevedono una crescita appena dell'1,5% nel '91, nella Germania unita, e un balzo dell'inflazione al 4%, in un rapporto anticipato ieri. Ma il ministro dell'Economia Haussmann ha definito «troppo pessimista» la previsione, cui ha contrapposto una stima del 2-3%.

Messaggio del Presidente agli ostaggi, dopo proteste e sciopero della fame a Baghdad

Cossiga: «Vi riporteremo a casa»

Tre italiani continuano il digiuno
I tedeschi: Kohl ci ha abbandonati

ROMA. Il Presidente della Repubblica fa coraggio agli ostaggi italiani e alle loro famiglie. «Esprimo a tutti i connazionali trattenuti in Iraq - scrive Cossiga - la piena solidarietà mia e del governo per la dura prova che si trovano ad affrontare, insieme con i loro familiari in Italia, a causa dell'atteggiamento delle autorità irachene che, in contrasto con ogni regola di convivenza civile tra i popoli, continuano a non consentire loro di uscire dal Paese».

Il messaggio, pervenuto all'ambasciatore italiano in Iraq, prosegue con le rassicurazioni che il caso, a Roma come nelle altre capitali occidentali, è attentamente seguito. «Desidero al tempo stesso assicurare - sottolinea il capo dello Stato - che il governo intende continuare ad adoperarsi attivamente sul piano internazionale per la liberazione di tutte le persone trattenute contro la loro volontà in Iraq e in Kuwait e per una soluzione pacifica della crisi del Golfo».

E conclude: «Certo di interpretare i sentimenti del Paese, formulo l'augurio sincero che la dura prova dei connazionali in Iraq e delle loro famiglie possa essere presto superata».

L'appello di tre giorni fa dei cento italiani bloccati nel Golfo contro la loro volontà, insomma, e lo sciopero della fame di alcuni di loro nei locali della nostra ambasciata a Baghdad hanno avuto l'effetto desiderato: due giorni fa la dichiarazione di Andreotti, in forma congiunta con Kohl (ma ai 400 ostaggi tedeschi non è bastato: ieri hanno accusato il Cancelliere di averli «piantati in asso», perché l'Iraq liberi al più presto gli ostaggi stranieri; e ieri il messaggio personale di Francesco Cossiga.

Ma l'Italia - hanno fatto capire entrambi i messaggi, facendo cenno alla sorte comune degli ostaggi occidentali - non si muoverà da sola nei confronti di Saddam Hussein. Le sue mosse saranno sempre concordate con gli alleati.

Prosegue intanto lo sciopero della fame - ma non più della sete, vista la lettera di Cossiga - nei locali della nostra ambasciata a Baghdad, di tre connazionali. Continueranno a rifiutare il cibo Piero Bacciché, Ezio de Lilla e Bartolini.

Ha smesso del tutto la protesta, invece, Mirko Nardini, dopo che l'ambasciatore Franco Tempesta ha assicurato che il caso degli ostaggi sarà presto portato all'attenzione del Parlamento. Un quinto italiano, Mario Danioli, aveva desistito l'altro ieri. Lo sciopero della fame era iniziato mercoledì.

Francesco Grignetti

NEW YORK

In 10 mila contro Bush

WASHINGTON. Grande protesta a New York contro la missione americana nel Golfo. Circa diecimila persone, secondo le stime della polizia, hanno marciato per le vie di Manhattan gridando slogan per il disimpegno degli Usa dalla crisi. Madri con carrozzine, veterani del Vietnam in sedia a rotelle, mutilati ed ex combattenti della seconda guerra mondiale hanno inviato messaggi al presidente Bush perché ritiri truppe e navi dalla regione. «Avevi torto a Panama, in Nicaragua, Angola e ora hai torto in Medio Oriente», ha detto durante uno dei comizi David Cline, ex combattente nel Vietnam. La marcia si è svolta senza incidenti di rilievo con solo tre dimostranti fermati dalla polizia. All'insegna del «no, non combatteremo per la Texaco» (una delle maggiori compagnie petrolifere americane), è stata la più vasta finora inscenata da quando Bush ha ordinato l'invio di truppe. [Ansa]

L'incontro di Londra tra Andreotti e Margaret Thatcher in vista del vertice Cee di Roma

Golfo, Andreotti frena la Thatcher

Londra: l'intervento armato è ormai doveroso
Roma: la pressione mondiale piegherà l'Iraq

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Andreotti ha cercato di frenare la foga guerresca della Thatcher, mentre la signora-premier ha provato a frenare il nostro Presidente del Consiglio sulla accelerazione del processo di integrazione europea che desta «notevole contrarietà» nel governo inglese. Questo il succo del lungo incontro «amichevole» svoltosi ieri nella residenza di campagna dei «Chequers», con la Thatcher premurosa padrona di casa che è andata a ricevere Andreotti fin sotto l'elicottero, gli ha illustrato i magnifici quadri della dimora, lo ha blandito a pranzo con barolo d'annata.

La cornice e il tono dell'incontro sono stati certamente amichevoli, come ripetono le fonti ufficiali, ma non hanno potuto modificare la sostanza del colloquio, avvicinare le posizioni che, sui temi specifici della Cee, rimangono inconciliabili. Così, il prologo per il primo vertice straordinario della Comunità della prossima settimana a Roma conserva intatte tutte le sue maggiori incognite.

Primo argomento trattato, come ha riferito Andreotti nella conferenza stampa, è stato il Golfo. Il Presidente del Consiglio e il premier inglese sono stati d'accordo nel sottolineare la necessità di «una ferma, forte presa di posizione della Cee contro l'aggressione di Saddam». Ma subito dopo sono affiorate quelle che in linguaggio diplomatico si definiscono «accentuazioni diverse», differenze di tono sulle pressioni da esercitare sull'Iraq, fra chi ritiene che s'imponga ormai «la scelta obbligata di un intervento armato» (Londra) e chi, come l'Italia, cerca di ottenere, mediante «una pressione unanime», il ritiro dal Kuwait senza ricorrere alle armi. La posizione inglese è chiara e ricevendo, dopo Andreotti, l'inviato russo Primakov, la signora Thatcher ha sostanzialmente respinto la soluzione di compromesso avanzata dall'Urss e già illustrata a Roma, Parigi e Washington.

Diversa, infine, è risultata l'accentuazione impressa da Andreotti sulla connessione, anche se non simultanea, tra la soluzione della crisi del Golfo e la questione palestinese. Gli inglesi, invece, riconoscono soltanto «l'importanza di far progressi, se e quando sarà possibile, nella situazione arabo-israeliana», richiamandosi anche alla dichiarazione di Venezia dell'80.

Più distanti, anzi pubblicamente inconciliabili, le posizioni italiana e britannica sulla costruzione europea, sui progetti di integrazione monetaria e politica, oggetto delle due conferenze intergovernative di dicembre a Roma. «Non è un mistero che le tesi della signora Thatcher sono inconciliabili con quelle espresse dalla maggioranza dei Paesi della Cee», ha commentato Andreotti senza scomporsi. Ma anche altre volte irrinunciabili questioni di principio si sono stemperate nel tempo e sono state alla fine superate: «Credo che sabato a Roma ci si potrà muovere, fare dei passi avanti. Anche se non si può determinare in anticipo a quale velocità ci muoveremo».

Paolo Patruno

GRAN BRETAGNA

A migliaia contro la poll-tax, due ore di sassaiole e molotov

Supertassa, Londra insorge

Assalto alla prigione: liberate i dimostranti degli scontri di aprile
E sei milioni di inglesi si sono rifiutati di pagare il testatico

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora violenze, disordini, scontri furiosi nelle strade di Londra contro l'applicazione della poll-tax, la nuova tassa comunale che sta minando il governo Thatcher. La dimostrazione di protesta di ieri sera è rimasta confinata nella periferia della capitale, dove un corteo di circa 10 mila manifestanti ha sfilato pacificamente per ore, frazionandosi però nel finale quando gruppuscoli isolati di qualche centinaio di giovani hanno cominciato ad attaccare la polizia e ad abbandonarsi ad azioni di vandalismo.

Il bilancio degli scontri è stato meno grave di quelli che erano avvenuti il 1° aprile nel centro della capitale, quando si erano contati 130 feriti e 340 arrestati. Ieri ci sono stati solo una dozzina di feriti tra dimostranti e poliziotti e un centinaio di fermati. Ma le scene di violenza sono state ugualmente paurose: sassaiole e lancio di bottiglie molotov contro gli agenti, cariche della polizia, fiamme alte due metri, carcasse di auto e di moto carbonizzate, decine di vetrine infrante, saccheggi.

Su scala ridotta, si sono quindi ripetuti gli incidenti della scorsa primavera, a riprova del fatto che il tempo non ha calmato il diffuso malcontento innescato dall'introduzione in Inghilterra di questa tassa comunale, uguale per tutti e indipendente dal reddito personale.

La dimostrazione era a carattere nazionale e nel corteo c'era anche un gruppo di manifestanti che aveva effettuato una marcia di protesta addirittura da Glasgow. Il partito laborista aveva cercato di isolare le frange più estremiste per non essere accusato di strumentalizzare il malcontento. Ma è stato un deputato laborista di estrema sinistra, Tony Benn, a tenere il discorso finale a Brixton, uno dei quartieri più poveri della capitale dove già si erano svolti gravi disordini a sfondo razziale nell'estate dell'85.

Terminato il discorso di Benn, la maggior parte dei manifestanti si era sciolta pacificamente, ma un corteo di un migliaio di giovani si era invece diretto verso il carcere dove sono ancora rinchiusi alcuni dei dimostranti arrestati durante gli scontri di aprile. A presidiare la prigione c'erano però ingenti forze di polizia che hanno caricato i dimostranti che li bersagliavano con sassi e bottiglie molotov. Ai manifestanti anti poll-tax si sono aggiunti altri giovani teppisti del quartiere e la lotta è divampata per un paio d'ore, fino a quando la polizia è riuscita a disperdere anche gli ultimi focolai di rivolta.

La protesta contro la poll-tax (sei milioni di inglesi si rifiutano di pagarla) è una delle maggiori cause di debolezza del governo conservatore, che da quasi un anno è superato nei sondaggi d'opinione dal partito laborista, favorito anche dalla crisi dell'economia. Un'altra prova delle difficoltà in cui si trova il governo è stata offerta l'altro ieri dalla sconfitta dei tories in un'elezione suppletiva nel Sussex. [p. pat.]

FRANCIA

L'ispettore era incaricato dai superiori di trovare un giovane «disponibile»

Un'esca gay per il ministro

Uno 007 denuncia: c'è una congiura nel governo

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un efebo per il ministro. L'insolita richiesta - racconta l'ispettore Jean-Marc Dufourg - gli venne dal suo capo ai Renseignements Généraux, il commissario Didier Adam. Stupito ma obbediente, Dufourg reperì un diciottenne «disponibile». Apprese dal superiore che il giovanotto doveva «cadere tra le mani di un esponente politico», ministro appunto o, forse, altissimo funzionario nei servizi pubblici.

Tutto questo per ricattare, tramite un documentato dossier gay, il personaggio in questione obbligandolo a dimettersi. Mandante ultimo - faceva capire Dufourg - era il governo Rocard, tuttora in carica.

E' una storia sicuramente brutta, forse inverosimile, ma suscettibile di trascinare l'esecutivo in una versione «hard» - i tempi sono cambiati - dello scandalo Profumo. Il ministro degli Interni Joxe nega vigorosamente l'episodio: «La polizia non ha mai ricevuto istruzioni contrarie alla legge e all'onore». L'ispettore insiste, ma senza fare nomi o addurre prove.

L'accusa sta in un capoverso dell'intervista che Dufourg ha accordato ieri a Le Figaro. L'argomento, peraltro, non è meno spinoso perché il superagente dei Renseignements Généraux vi racconta il suo ruolo nella sparizione, in luglio, di Joseph Doucé, il pastore battista che gestiva un centro di cultura omosessuale a Parigi.

Il Ger (Gruppo Inchieste Riservato) voleva infiltrare agenti in questa associazione, sospettata di legami con ambienti pedofili, e Dufourg avrebbe usato metodi poco ortodossi reclutando gli informatori. Tanto da venire addirittura arrestato, per abuso d'ufficio: ora è in libertà provvisoria.

Due, a questo punto, le ipotesi. L'ispettore, vedendosi compromesso, intende sollevare un polverone con false accuse, oppure ha deciso di vuotare il sacco, guadagnando così benemerenze in sede giudiziale. Difficile, per ora, pronunciarsi, ma certo il suo brillante curriculum sta imbarazzando il governo: lotta antiterrorismo, rapporti con la cellula di sicurezza dell'Eliseo e decine d'inchieste delicate. Avrebbe contribuito allo svolgimento di inchieste su Action Directe, la Raf, il gruppo di Abu Nidal, l'Eta e l'altro movimento separatista basco Iparretarrak.

Come se non bastasse, adesso Dufourg rivela che il pastore Doucé veniva sottoposto ad intercettazioni telefoniche abusive, circostanza destinata a sollevare nuove polemiche nello scandalo sui «telefoni facili» della polizia. [e. bn.]

(Continua a pagina 7)

REPORTAGE

LA GUERRA DIMENTICATA

Nella capitale afghana assediata dai mujaheddin e dalla paura

Congiure, razzi, agguati La lunga notte di Kabul

Un ufficiale dell'esercito avverte «I pericoli per Najibullah vengono più dai complotti di palazzo che dagli attacchi dei ribelli»

KABUL DAL NOSTRO INVIATO

L'IMPRESSIONE, all'arrivo, è stata più ingannevole del solito. Tutto è tranquillo. I dispacci delle agenzie di stampa occidentali, letti alla partenza da Mosca, sembrano invenzioni da quattro soldi sotto questo cielo limpido in cui gli aerei si levano senza lasciare dietro di sé le striature lampeggianti antimissile. L'ultima volta che arrivai - era il febbraio 1989 e gli ultimi soldati sovietici salivano, liberati da un incubo, sui loro vagoni volanti, verso casa - questo cielo era tutto una rete di bengala fumanti. Poteva sembrare un gigantesco fuoco d'artificio per salutare quella partenza senza fanfare. Invece era l'ultimo guizzo di paura che spinge a correre negli ultimi metri del tunnel buio, verso la salvezza. Nessuno voleva morire in quegli estremi minuti di guerra sovietica in Afghanistan. Gli afghani, che restavano, aspettavano l'assalto definitivo dei ribelli. Che non venne. La guerra è continuata e continua, subdola e ambigua come prima, salvo che nella striscia di sangue che si lascia alle spalle, giorno dopo giorno.

Najibullah è ancora al suo posto. Ha resistito all'assalto di Khoste, a quello di Jalalabad e di Kandahar. Ha sconfitto il misterioso colpo di Stato - lo scorso 7 marzo - guidato dal suo ministro della Difesa, generale Shah Nawaz Tanai, in combutta - si dice - con i servizi segreti pakistani e con il capo più intransigente dell'opposizione armata, Gulbuddin Hekmatiar. Ma la partita resta aperta. Appena arrivato ricevo conferme da più fonti, ufficiali e non, che le agenzie non mentivano. Tra l'8 e il 12 ottobre l'esercito regolare ha dovuto ingaggiare violenti combattimenti contro formazioni della fazione di Hekmatiar, lo Hezb-i-Islami e del comandante Abdul Rasul Sayiaf, che avevano sviluppato due offensive simultanee da Ovest (Arghandi) e da Sud-Est (Khakijabar). Ai primi di ottobre era già caduto in mano ribelle il capoluogo della provincia di Uruzgan, Tarin Kot: il primo che i ribelli riescono a conquistare dall'inizio della guerra. E di nuovo è Hekmatiar a condurre la danza. Anche attorno a Kabul, dove mercoledì e giovedì - per ammissione ufficiale del governo afghano - si sono svolti «violenti combattimenti», con gravi perdite da ambo le parti. Giovedì è stata la volta della città di Kalat, capoluogo della regione di Zabul, a Ovest di Kabul: migliaia di mujaheddin dello Hezb-i-Islami hanno attaccato con l'appoggio di artiglieria pesante, muovendo dall'appena conquistata regione di Uruzgan. Il governo centrale riferiva che la guarnigione di Kalat «si difende eroicamente»: segno di situazione molto critica. Del resto la notte precedente se n'era avuta la chiara percezione quando, verso le 10 di sera, le rampe missilistiche degli Hurricane sovietici, situate nei pressi dell'aeroporto, hanno fatto partire un'impressionante serie di raffiche verso Nord-Ovest, dove i ricognitori notturni, dotati di rilevatori a raggi infrarossi, avevano individuato le colonne dei ribelli in marcia verso Kalat.

Il rombo possente dei razzi - oltre cento, visibilissimi dalla stanza dell'albergo in cui mi trovo, unico ospite - ha riempito di echi, per quasi un'ora, l'immensa conca al cui centro è Kabul, mentre l'inferno di esplosioni si riverberava sulle nubi, ben oltre la cresta dei monti, a una quarantina di chilometri di distanza. All'imbrunire, a breve distanza le une dalle altre, quattro esplosioni potentissime, seguite da uno schianto secco, avevano segnalato che quattro missili Sakar, sparati dai ribelli, avevano raggiunto la periferia Nord di Kabul. Non è stato dato il numero dei morti e dei feriti. Ma l'inquietudine serpeggia. La sera prima colonne di carri armati pattugliavano incessantemente le vie deserte e completamente buie (per risparmiare energia) della capitale. Tornando in albergo al limite del coprifuoco - che comincia alle 10 di sera - avevo incrociato una lunga colonna che viaggiava a fari spenti. La stessa che, pochi minuti dopo, ha travolto e schiacciato la macchina di un giornalista sovietico. Vladimir Soloviov, corrispondente dell'agenzia Novosti, è morto sul colpo.

Un amico sovietico - ottimo conoscitore della situazione - mi riferisce che conoscenti afghani gli hanno suggerito di rinviare l'arrivo a Kabul della moglie. «Non è il momento», gli hanno detto. E lui ha accolto il consiglio. Ma i segnali sono tutt'altro che univoci. Un alto esponente militare (che non posso citare per nome) appare del tutto convinto che l'offensiva di Hekmatiar ha scopi puramente politici e non ha alcuna prospettiva di riuscita. Parere da registrare perché viene da una persona che non ha ragioni per difendere il regime di Kabul, essendo stata recentemente esonerata da tutte le sue funzioni. Del resto il capo del cosiddetto «governo provvisorio» messo in piedi dai sette partiti di Peshawar, Modjadedi, ha reso esplicita proprio tre giorni fa - in un'intervista alla Bbc - la gravissima frattura che divide quasi tutti i gruppi dell'opposizione armata da Gulbuddin Hekmatiar. Modjadedi ha accusato il capo dello Hezb-i-Islami di agire per ordine dei generali pakistani, aggiungendo un categorico rifiuto ad ogni azione comune con lui. Hekmatiar, a sua volta, ha condannato a morte - avvalendosi di una Fetwa, ovvero risoluzione religiosa da «Guerra Santa» - Ahmad Sha Massud, il più influente dei capi ribelli dell'interno, il «Leone del Panjshir», che controlla gran parte del Nord-Est del Paese, le province di Badakshan, Kunduz, Tokar e l'intera vallata che rappresenta l'arteria cruciale per il collegamento con il Pakistan. Il 28 settembre scorso - secondo la rivelazione di un giornale pakistano - un attentato organizzato dagli uomini di Hekmatiar ha ucciso quattordici comandanti di Massud e combattimenti sanguinosi oppongono le formazioni di Massud a quelle, coalizzate, dello Hezb-i-Islami di Hekmatiar e dello Jamiat-i-Islami di Rabbani nelle province disputate di Laghman e di Bahmian. Contrasti politici e religiosi, ma anche nazionali, perché il tagiko Massud non intende fare il gioco del pushtun Hekmatiar e ciascuno cerca di guadagnare terreno non solo e non tanto a scapito del «nemico» governo di Kabul, quanto a scapito degli «alleati».

Molti, a Kabul, pensano che metà del problema afghano sarebbe risolta se Najibullah riuscisse a mettersi d'accordo con Massud. E mi si dice che nel 1988 Najibullah gli aveva addirittura proposto di diventare ministro della Difesa. Ma la trattativa segreta sarebbe stata interrotta per l'ostilità della frazione Khalq dal partito al potere. Ipotesi che non si possono prendere per oro colato, ma che non possono stupire. Se da una parte si combatte, dall'altra si tratta. Anzi, si è sempre trattato, fin dall'inizio. Non si capisce nulla della guerra afghana se non si tiene conto di questo fattore. Una fonte non ufficiale - e critica verso il governo centrale - conferma che solo poco più di un terzo di tutti i guerriglieri, stanno, in questa fase, sul piede di guerra. Non è solo stanchezza, provincia per provincia si sono stabiliti accordi, spesso addirittura firmati protocolli, di cessate il fuoco. Provvisori quanto si vuole, che possono interrompersi in ogni momento, ma che la dicono lunga sullo stato reale di questa guerra, in cui una formazione armata (o una guarnigione governativa) può essere comprata o venduta al miglior offerente, ovvero passare di campo per ragioni di interesse tribale o di intesa etnica. Qui nessuno sventola più bandiere ideologiche. E' una guerra che sempre di più diventa mercenaria, dove un lancio di «Stinger» viene pagato 100 dollari e un «Blue Pipe» di fabbricazione inglese - comprato dai sauditi per essere sparato contro gli aerei di Kabul - può essere venduto segretamente agli agenti del governo per un milione e mezzo di «afghani» (la moneta ufficiale pari a 2300 dollari al cambio odierno). Ovvero dove un mezzo blindato di fabbricazione sovietica può all'improvviso «perdersi» in una vallata e ricomparire in un'altra, guidato da un mujaheddin.

Negoziati che si svolgono anche tra nemici acerrimi, se è vero che Gulbuddin Hekmatiar ha fatto sapere a Najibullah che fucilerà tutti i prigionieri sovietici in sue mani se uno solo degli ufficiali coinvolti nel fallito golpe di Tanai verrà condannato a morte. E il governo di Kabul - che, ovviamente, vuole mantenere ottimi rapporti con Mosca - non ha finora torto un capello a nessuno dei centinaia di arrestati dopo la fuga dell'infedele ministro della Difesa. Si combatte, ma i feriti vengono trasportati dalla Croce Rossa internazionale attraverso le linee. I profughi tornano sia nelle zone controllate dal governo che in quelle dell'opposizione armata. Gli aiuti delle diverse organizzazioni dell'Onu (che, dopo gli accordi di Ginevra, operano da entrambe le parti della barricata) passano le linee di demarcazione senza ostacoli. C'è chi dice che Hekmatiar (e i pakistani) avrebbero già stabilito da tempo contatti con gli oppositori di Najibullah a Kabul; che il fallito golpe di Tanai era solo la prova generale per un'impresa ben più seria. Le sanguinose offensive sul terreno, in queste ore, sarebbero, secondo queste voci ovviamente molto difficili da controllare, manovre diversive in attesa di un colpo di palazzo a Kabul che toglierebbe di mezzo il pomo della discordia: Najibullah appunto. Ma è un'ipotesi e, anche se vera, non è detto che riesca. In ogni caso opinione unanime di tutti coloro con cui ho parlato in questi giorni è che, rimanendo così le cose, la speranza di una vittoria militare delle opposizioni armate è destituita di ogni fondamento. In primo luogo perché tra di esse non c'è nessun minimo comune denominatore.

I generali pakistani starebbero dunque forzando i tempi prima e nell'imminenza di un accordo Usa-Urss che spianerebbe la via alle elezioni: sotto controllo internazionale, ma con Najibullah ancora al suo posto, seppure in posizione meno dominante e affiancato da altre personalità che diano garanzie alla parte meno intransigente delle opposizioni di Peshawar. Quello che appare certo - secondo alcuni dei miei interlocutori, tra i quali fonti sovietiche bene informate - è che Mosca non abbandonerà Najibullah: almeno fino a che un eventuale risultato elettorale non dica a chiare lettere che l'attuale presidente afghano è in minoranza nel Paese. Solo allora - secondo il modello «classico» adottato nell'Europa dell'Est (e in Nicaragua) - Gorbaciov allargherebbe le braccia e si rimetterebbe al responso popolare, quale che fosse. Finirebbe allora la guerra afghana? Nessuno, a Kabul, è tanto ottimista. Ma, a quel punto, i signori della guerra, dentro e fuori l'Afghanistan, avrebbero le mani molto più legate di quanto non le abbiano oggi.

Giulietto Chiesa

Mujaheddin attorno a un trofeo di guerra, il ritratto di Najibullah (FOTO AP)

Entro martedì chi vuole trasmettere deve far domanda: le emittenti sono 900, saranno dimezzate

Diremo addio alle tv dei tappeti

Con la legge Mammì meno spazi nell'etere

ROMA. La corsa alle frequenze è alla fine: circa 900 emittenti televisive stanno preparando la documentazione richiesta dal ministero delle Poste per ottenere la concessione a trasmettere in base alla legge Mammì. Il termine scade alla mezzanotte di martedì. In queste 48 ore si stanno concludendo gli ultimi giochi: domani, ad esempio, sapremo il nuovo assetto proprietario delle tre reti con la «Più» create da Berlusconi poco dopo l'approvazione delle nuove regole per le tv, varate dalla Camera il 6 agosto scorso. E come Gardini è riuscito all'ultimo minuto a entrare come socio al 40% di Marinho per Tmc, analogamente si sapranno le mosse di altri gruppi, da Gerolimich per Odeon Tv a Marcucci per Videomusic.

Ma accanto alle strategie dei grandi gruppi, in attesa della scadenza del 23 ottobre, tanti piccoli imprenditori aspettano con una certa ansia il piano di assegnazione che il ministro Oscar Mammì deve completare entro febbraio del '91, a sei mesi dalla entrata in vigore della legge. Solo allora infatti si saprà se avranno ancora diritto ad occupare la fetta di etere che si sono conquistati durante questi 14 anni di Far-west, da quando la Corte Costituzione tolse il monopolio alla Rai. Insieme a Fininvest, anche stazioni tv private come Telemarket di Brescia (aste di tappeti), Tele Evençon della Val d'Aosta (aneddoti in *patois*), Telejolly (i vibromassaggiatori di Roberto da Crema), Tele Claudio Villa (a Taurianova) - per fare soltanto qualche esempio - hanno compilato i moduli e li stanno inviando a Roma con tutti i mezzi: per posta o portandoli direttamente nella palazzina di piazzale Asia, come ieri hanno fatto gli incaricati della Fininvest.

Poiché nell'etere - con le norme della Mammì - non ci sarà spazio per tutti, le apprensioni dei proprietari di televisioni sono comprensibili. L'articolo 16, al comma 17, elenca i requisiti in base al quale il ministro deciderà: dovrà badare alle «potenzialità economiche» e alla «qualità dei programmi»; inoltre le priorità saranno in base - per chi già trasmette - alla «presenza sul mercato», alle «ore di trasmissione», alle «quote percentuali di spettacoli e servizi informativi», al personale con «contratto giornalistico». Le emittenti che mandano in onda solo le aste di orologi e quadri, gli sceneggiati pecorecci o le vendite di mobili, quasi sicuramente saranno escluse: perché le frequenze che verranno distribuite sono poche, sulla banda UHF vanno solo dal canale 21 al 67. E in mezzo ci devono stare anche le tre reti Rai (che però non deve fare domanda, essendo servizio pubblico).

Addio tv dei tappeti, dunque? E' probabile che sul telecomando di casa, dalla primavera dell'anno prossimo, dovremo memorizzare meno canali: circa una dozzina di nazionali (lo ha detto anche il ministro Mammì) e quattro o cinque per ogni regione, corrispondenti a quelli che sono definiti «bacini di utenza» dalla Mammì. Anche perché il 70 per cento degli spazi esistenti è destinato ai network che trasmettono su tutto il territorio italiano - nella domanda devono specificarlo - e il restante 30 ai piccoli con ambito locale.

«Stanno arrivando le richieste - dice Davide Giacalone, consigliere del ministro per la legge sull'emittenza - e assicuro che rispetteremo tutti i tempi previsti. Nessuno slittamento per il termine di martedì: saremo in grado di incominciare a dare le concessioni, con le quali le tv saranno in regola, già pochi giorni dopo il piano di assegnazione». E' una previsione forse ottimistica: ma tra gli addetti ai lavori si parlava di tempi assai più lunghi. Ciò significa che Berlusconi potrebbe avere la diretta (verrà data alle reti nazionali solo dopo la concessione) già dalla primavera '91: Emilio Fede dovrà accelerare i tempi per il varo del suo tg. Una società di Segrate, la Federal Trade Misure Srl, specializzata in strumentazioni professionali aiuterà il ministero nell'inserire nel computer tutto quanto sta arrivando dall'Italia e attuerà i primi controlli sulle frequenze.

Fra i requisiti per fare la domanda c'è il capitale sociale di 300 milioni (se il proprietario è persona fisica, deve versarli come cauzione). Per i network che presentano la domanda per essere ammessi come «reti nazionali», la quota fissata è molto più alta: 3 miliardi. Ma anche i 300 milioni possono essere un problema per qualche piccolo imprenditore. Filippo Rebecchini, presidente della Frt (la federazione che raccoglie circa 140 tv private, comprese quelle di Berlusconi) è tranquillo: «Certo la domanda è piuttosto complicata, ma tutti stanno inviando la documentazione. Io credo che alla fine solo 500 faranno richiesta di continuare le trasmissioni, un po' più della metà di quanti esistono oggi sulla carta. Solo chi ha programmi andrà avanti, come tutti i nostri aderenti che fanno informazione. Le emittenti finte chiuderanno».

Aggiunge Sergio Rogna, amministratore delegato di Videogruppo di Torino e rappresentante dell'altro coordinamento nazionale, l'associazione Terzo Polo (finora ha ricevuto 180 adesioni): «Finalmente avranno spazio gli editori veri come quelli che hanno resistito e mantenuto redazioni giornalistiche anche quando sembrava una scelta eccentrica rispetto al mercato. Noi trasmettiamo dal 3 ottobre '76 e siamo stati i primi a vedere i nostri programmi pubblicati su un settimanale, insieme a Tele Alto Milanese, Tele Toscana, Tele Napoli. Purtroppo gli altri o sono stati assorbiti da Berlusconi o hanno chiuso».

Se l'11 novembre 1980 nasceva Canale 5, Videolina di Cagliari trasmetteva ormai da cinque anni. Il proprietario era fin da allora quel Nicola Grauso che dal 1985 è diventato l'editore dell'*Unione Sarda*, uno dei pochi passato dalle tv alla carta stampata, con partecipazioni anche in *Rinascita* e nella stampa polacca. «Da mercoledì si volta pagine - dice Grauso -: non mi nascondo le lacune del provvedimento, ma sono convinto che sia meglio una cattiva legge che nessuna legge. In questi anni sono caduti tanti editori nel mondo televisivo, rimarranno solo quelli che hanno qualcosa da dire».

Gigi Padovani

LE 18 POSSIBILI RETI O CIRCUITI NAZIONALI

EMITTENTI	IMPRENDITORI DI RIFERIMENTO
RAIUNO	IRI
RAIDUE	(SERVIZIO PUBBLICO NON SOGGETTO
RAITRE	A CONCESSIONE)
CANALE 5	HOLDING RTI
ITALIA 1	(RETI TELEVISIVE ITALIANE)
RETEQUATTRO	FININVEST
TELE + 1	HOLDING PRIMA TV
TELE + 2 (EX CAPODISTRIA)	(BERLUSCONI E SOCI)
TELE + 3	
TELEMONTECARLO	GARDINI E MARINHO
ODEON TV	GEROLIMICH (?)
RETE MIA	MENDELLA
VIDEOMUSIC	MARCUCCI
ELEFANTE	MARCUCCI
ITALIA 7	BRANCA (COLLEGATO A PUBLITALIA)
CINQUESTELLE	[illegible] (COLLEGATO A SACIS)
RETE A	PERUZZO
JUNIOR TV	ORSINI (COLLEGATO A PUBLITALIA)

LE FREQUENZE TECNICAMENTE DISPONIBILI NELL'ETERE VANNO DA 21 A 67 UHF

Una cordata tutta italiana

Nessun socio straniero a Tele +3 Berlusconi non vuole rischiare

MILANO. Cordata tutta italiana per «Tele +». Silvio Berlusconi non vuole correre rischi. Due giorni fa il ministro Oscar Mammì ha lasciato chiaramente intendere che «Tele +3» (il terzo canale affrettatamente agganciato a «Tele +1» e «Tele +2») nel piano di assegnazione delle frequenze nazionali verrà messo in coda, poiché la preferenza andrà alle reti che hanno maggiore anzianità. Un avvertimento che consiglia di presentare una cordata con il maggior numero di carte in regola.

La soluzione, di cui in queste ore si stanno mettendo a punto i particolari, chiama in causa il gruppetto di «partner» fidati già sperimentato nell'avventura Mondadori, vale a dire Leonardo Mondadori, Luca Formenton e Massimo Moratti, vi affianca alcuni amici personali come Guido Mentasti (San Pellegrino), Bepi Koelliker e Renato Della Valle, e imbarca i fratelli Cecchi Gori. Resta fuori il gruppo Hachette ma ci sono un paio di altri soci italiani. In tutto dieci alla pari.

Non è ancora nota la suddivisione del capitale. Fininvest terrà il 10% che le è consentito per legge, e anche il resto dovrebbe essere suddiviso in tanti 10%. Insomma, una vera e propria cordata senza maggioranze, sotto la stretta tutela di «re Silvio». La valutazione che Arthur Andersen ha fatto per il pacchetto completo di tre canali è di 450 miliardi. Ma per il momento i nuovi soci sborseranno solo un acconto, che non dovrebbe essere superiore al miliardo. Il saldo finale verrà chiuso quando il polo di «Tele +» avrà ottenuto le licenze. Infatti 450 miliardi è il valore per tre reti nazionali, se saranno due il prezzo andrà ridotto.

A parte il fatto che questa cordata, così come è costruita, assomiglia più che altro a un paravento, essa in qualche modo ristabilisce l'equilibrio tra Fininvest e «mamma Rai». Nonostante il clima tra Berlusconi e la Tv di Stato sia buono (dovrebbero insieme gestire la rete via satellite), la competizione è sempre in agguato. La soluzione trovata per Telemontecarlo, che di fatto «italianizza» l'emittente, con la presenza di Ferruzzi e l'arrivo di Emmanuele Milano, ha creato un concorrente pericoloso. In Tmc, la Rai possiede il 10%: che sia stata lei a mandare Milano? Nonostante Raul Gardini abbia acquistato il 40% di Seabay, tutti danno per certo che egli sia già l'azionista di comando, intenzionato ad investire parecchio.

La sfera di alleanze Rai è vasta: oltre a Tmc, c'è il gruppo Marcucci con le sue due domande di canali nazionali, Videomusic e Elefante. Per non risultare sbilanciato, ecco dunque Berlusconi mettere in pista ben tre network, due dei quali destinati ad ottenere il benestare come «nazionali». Tutti nelle mani di persone assolutamente fidate.

Valeria Sacchi

La burocrazia sconfitta in Cassazione dall'inedita alleanza

Cittadino e fisco, oggi soci

Hanno ottenuto tempi più lunghi per ricorsi contro sentenze tributarie Era in gioco il pagamento di tasse per parecchie centinaia di miliardi

ROMA. Per la prima volta contribuenti e fisco, che sono abituali antagonisti, hanno combattuto e vinto «a braccetto» una singolare battaglia giudiziaria. Non era mai accaduto che cittadini ed uffici imposte si coalizzassero per sostenere la stessa tesi in una controversia. Entrambi sconfitti dalle Commissioni tributarie di 2° grado e dalla Commissione tributaria centrale, l'hanno definitivamente spuntata in Cassazione.

La posta in gioco era altissima: il pagamento di tasse per parecchie centinaia di miliardi di lire. Dopo la sentenza della Suprema Corte potranno finalmente tranquillizzarsi più di centomila contribuenti soprattutto di Roma, Milano, Napoli, Torino e di altre grandi città, che erano caduti in un vero e proprio trabocchetto giuridico per colpa di una norma di legge «fantasma» e sarebbero stati costretti a versare pesanti tributi.

Ma potranno tirare un sospiro di sollievo anche gli uffici delle imposte dirette, del registro ed Iva, che erano sinora incappati nella stessa «trappola» procedurale e rischiavano di non poter riscuotere i tributi dovuti.

La prima sezione civile della Cassazione, presieduta da Renato Granata, accogliendo i ricorsi di un contribuente e dell'avvocatura dello Stato, ha stabilito che per impugnare le decisioni delle Commissioni tributarie di 1° e di 2° grado vale esclusivamente il termine di 60 giorni dalla notifica del dispositivo. E non si deve tener conto del termine di un anno e 46 giorni (i 46 giorni corrispondono alla sospensione legale durante il periodo feriale che scatta dal 1° agosto al 15 settembre), decorrente dalla data del deposito della motivazione presso la segreteria di 1° o di 2° grado.

La Suprema Corte, fugando ogni dubbio, ha ritenuto del tutto erronee le argomentazioni della Commissione tributaria centrale che, a partire dall'83, aveva sempre ritenuto applicabile l'articolo 327 del codice di procedura civile ai giudizi fiscali di 1° e di 2° grado.

Gli effetti della sentenza della Cassazione sono di notevole rilievo. Infatti, per un lungo periodo di tempo nella capitale e nelle maggiori città italiane le decisioni delle Commissioni di 1° grado sono state notificate ai contribuenti e agli uffici tributari quando era scaduto il termine di un anno e 46 giorni dalla pubblicazione della motivazione.

Pertanto l'atto di appello, pur essendo stato presentato entro i 60 giorni dalla notifica del dispositivo, veniva considerato «fuori tempo massimo», perché inviato dopo più di un anno e 46 giorni dalla pubblicazione della sentenza. Di conseguenza il ricorso era dichiarato «inammissibile», cioè come se non fosse stato mai presentato.

E' accaduto anche a un contribuente di Frascati (Roma) che impugnò due accertamenti con i quali il locale ufficio delle imposte dirette aveva elevato a 12 milioni l'imponibile Irpef ed Ilor per il '74 e il '75.

Il 28 marzo '80 la commissione di 1° grado di Roma accolse in parte il ricorso riducendo tali redditi a 3 milioni 500 mila per il '74 e a 4 milioni 500 mila per il '75. L'ufficio imposte presentò appello il 31 agosto '81, il contribuente l'8 agosto '82. Entrambi gli appelli furono respinti per tardività, perché presentati dopo più di un anno e 46 giorni dal deposito della decisione della commissione. Ma la Cassazione è stata di diverso parere.

Pierluigi Franz

Deficit a Roma: il Comune liquida gli immobili

Carraro dovrà vendere anche la casa di Pertini

ROMA. Alla fine, per pagare il «buco nero» della società degli autobus, il Comune di Roma potrebbe mettere in vendita persino la casa di Pertini a Fontana di Trevi, l'appartamentino dove aveva preferito continuare a vivere insieme a Carla Voltolina, anche quando avrebbe potuto trasferirsi nel fastoso palazzo del Quirinale.

E non è certo tutto qui. La minaccia dell'incanto pende su ben altri gioielli del patrimonio capitolino. La Casina Valadier al Pincio per esempio, il galoppatoio di Villa Borghese. E l'ippodromo delle Capannelle caro al presidente Andreotti. E il tennis club Parioli, in prima fila negli elenchi delle future alienazioni.

Perché la giunta Carraro, volente o nolente, ha ormai deciso. Davanti ai 1300 miliardi di deficit della società dei pubblici trasporti e al sia pur ridotto piano di investimenti per il 1991, costretta dal nuovo decreto legge a non accendere altri prestiti bancari, cos'altro può fare? «Non ci resta che vendere» dichiara sconsolato l'assessore Massimo Palombi, che ha firmato il bilancio di previsione per l'anno prossimo ma ancora non riesce a credere che il Campidoglio dovrà disfarsi del suo patrimonio.

Un patrimonio immenso, accumulato nel corso del tempo: 40 mila unità immobiliari che oggi valgono 6-8 mila miliardi. Negozi sparsi per la città, anche nella centralissima via del Corso, ristoranti, come Angelino ai Fori che affaccia sulle rovine romane. E poi bar, impianti sportivi, alberghi. Il cinodromo, persino. E case, soprattutto case: ventiduemila appartamenti, una parte dei quali popolari e periferici, altri nel centro storico. Interi palazzi in via Frattina, a piazza Navona, a Borgo Pio, sul lungotevere Tor di Nona e a ridosso dei Coronari. **(m. g. b.)**

(Segue da pagina 5)

Gianfranco e Marisa Calcila Cavalcanti partecipano al dolore della famiglia ricordando con particolare affetto l'amico e maestro

prof. Carlo Re

— **Torino,** 21 ottobre 1990.

Otti Jona
Franco e Luciana Vitale
Lamberto e Giovannella Jona Celesia
Lionello e Grazia Jona Celesia
sono vicini alla signora Rita, a Giorgio, Marisita e famiglia nel loro grande dolore.

Franco Laura Sartorio Pia Gajottino partecipano al dolore dei famigliari nel commosso ricordo del prof. **RE.**

Partecipano sinceramente commossi al grande dolore di Marisita e famiglia gli amici di sempre:
Carla e Giorgio Pastoris
Lydia e Carlo Rava
Giorgio Stradella
Carla Odorisio.

Marisita cara, ti sono vicino con l'affetto che tu sai. **Gianni Pastoris.**

Elena Porro con **Serena** si associano al dolore di Marisita e famiglia affettuosamente.

Andrea e Luciana, Paolo e Roberta, Leone e Carla, Giorgio e Mara sono affettuosamente vicini a Giorgino.

Giuseppe Clotilde Neer partecipano al dolore della famiglia.

Alberto e Gianna Chiaraviglio ed i figli **Margherita** con **Alessandro** ed **Alessandro** partecipano al dolore delle famiglie Re e Zunino per la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Kal Giuliana Bosso profondamente commossi partecipano affettuosamente al grande dolore della signora Rita, di Marisita, Giorgio e famiglia.

Giorgio e Mariagrazia con **Antonella Maria Stefano** si stringono affettuosamente a Marisita e Mimmo Giorgio e Betty.

Presidente, Consiglio di **Amministrazione, Dirigenti, Collaboratori** del **Lanificio Mario Zegna SpA** partecipano al dolore della famiglia Re e del prof. Piergiorgio per la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Trivero,** 21 ottobre 1990.

Vittorio Chiusano esprime al caro amico Pier Giorgio e a tutta la sua famiglia i suoi sentimenti di profondo cordoglio e viva partecipazione per il grave lutto che li ha colpiti con la scomparsa del caro padre

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Luigi, Giuseppe e Celestino Annovati unitamente ai **dirigenti** ed alle **maestranze tutte** della **Annovati spa** si uniscono al dolore per il lutto che ha colpito le famiglie Re e Zunino.

Il **Presidente,** il **Consiglio** di **Amministrazione** e il **Collegio sindacale** della **F.lli Gancia & C. S.P.A.** partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il dott. Piergiorgio Re per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Canelli,** 20 ottobre 1990.

Vittorio Vallarino Gancia particolarmente vicino partecipa al grande dolore che ha colpito l'amico Piergiorgio per la scomparsa del papà **CARLO.**

— **Canelli,** 20 ottobre 1990.

Maurizio Belluzzi partecipa con profondo cordoglio al dolore del prof. Piergiorgio Re per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Milano,** 21 ottobre 1990.

Matilde Lozano Laguzzi, la figlia **Titty** con **Gabriele Moriondo,** il figlio **Giorgio** con **Ornella Romerio** prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Re

amico di sempre.
— **Torino,** 21 ottobre 1990.

Mario e Mary Manca partecipano al dolore della famiglia Re.

Il dott. **Giovanni Rocco Visconti** si associa al dolore per la scomparsa del maestro

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

La **Divisione** di **Ortopedia** dell'**Ospedale Mauriziano Umberto I** partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Franco Fusi piange la morte dell'indimenticabile

prof. Carlo Re

— **Torino,** 21 ottobre 1990.

Giorgio Ferrino partecipa sentitamente al dolore della famiglia.

Le **Direzioni Regionale, Provinciale** e **Cittadina** del **Partito Liberale Italiano** prendono viva parte al dolore dell'amico Piergiorgio Re per la scomparsa del **PAPA'.**

Gianni **Baldizzone, soci, dipendenti** e **collaboratori** dell'**Al Studio** partecipano al dolore del prof. Piergiorgio Re.

Renato Altissimo, Segretario Generale P.L.I. e la **Direzione Nazionale** partecipano al lutto di Piergiorgio Re per la scomparsa del suo caro **PAPA'.**

Renato e Carla sono affettuosamente vicini a Giorgino e i suoi cari per la scomparsa del suo caro **PAPA'.**

Igi e Giulia Amerio sono vicini a Piergiorgio e famiglia ricordando con affetto il

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Attilio, Ottavia, Cesare ed **Eugenio Bellardi** partecipano al lutto di Piergiorgio, Marisita e delle loro famiglie per la morte del **PAPA'.**

Paolo Peverero e Anna Caffarena partecipano commossi al dolore di Giorgino.

Filippo e Giuseppina Arrigo
Adalberto e Anna Carello
Nicoletta e Paolo Castraghi
Carlo e Enrico Demarchi
Maurizio Di Nardo
Mara e Riccardo Formica
Lory Gentile
Gastone e Massimo Guerrini
Umberto Hess
Alberto e Antonio Mosy
Agostino Nelrotti
Camillo Rosso
Ada e Nando Santoni de Sio
Clara Truffelli
Luciano e Maria Vincenti
partecipano commossi al dolore dell'amico Giorgino per la scomparsa del **PAPA'.**

Gianfranca e Isa sono affettuosamente vicini a Marisita e Piergiorgio per la scomparsa del caro **PAPA'.**

Luisella, Franca, Alessandra, Andrea partecipano addolorati.

Nori Zanetti, Franco e Mill De Mattels partecipano affettuosamente.

Ferdy e Isa Colonna partecipano al dolore di Marisita e dei suoi famigliari.

Vittore Gina Catella con **Carlo Catina Vittoria** profondamente addolorati scomparsa caro amico **CARLO** sono affettuosamente vicini a Rita Marisita Giorgino.

Daniela e Vitti sono vicini a Giorgino e famiglia in questo doloroso momento.

Vittorio Salvi ricordando la figura di uno dei maestri dell'Ortopedia Italiana partecipa al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Re

ed è affettuosamente vicino alla moglie ed ai figli.
— **Torino,** [illegible] ottobre 1990.

Partecipano al lutto il **Presidente** ed il **Comitato di Gestione** dell'**Ussl Torino VII** ed il **Corpo Sanitario** dell'**Istituto Ortopedico Regina Maria Adelaide.**

I **Consiglieri** del **Gruppo Liberale** alla **Regione, Giuseppe Fulcheri** e **Sergio Marchini** partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico Piergiorgio Re.

Maria, Roberto e Riccardo Panizza si stringono con affetto a Rita Marisita e Giorgio nel rimpianto del carissimo **CARLO.**

Carlo Barocelli ed **Eusebio Garda** partecipano addolorati.

Piero e Maria Pia, Giorgio e Cornelia Marsiaj partecipano commossi al grande dolore del caro amico Giorgio per la morte del papà

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

La **M. Marsiaj & C. S.r.l.** partecipa al grave lutto che ha colpito il dott. Piergiorgio Re per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

Il **Presidente,** l'**Amministratore Delegato** e il **Consiglio** di **Amministrazione** della **Trw Sabelt SpA** prendono parte al dolore del dott. Piergiorgio Re per la morte del papà

prof. Carlo Re

— **Torino,** 19 ottobre 1990.

La **Casa di cura «Le Residenze»** di **Rodello d'Alba** si unisce al cordoglio della famiglia per la perdita del prof.

Carlo Re

libero docente in clinica ortopedica, maestro insigne, per 12 anni nostro stimatissimo e insostituibile primario.
— **Rodello d'Alba,** 21 ottobre 1990.

Ermanno e Claudia Tedeschi partecipano al dolore di Piergiorgio e famiglia.

Valerio e Maria Pia Zanone sono vicini all'amico Piergiorgio e famiglia e partecipano al lutto per la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Torino,** 21 ottobre 1990.

Sandro e Donatella partecipano al grande dolore di Giorgio e Betty.

Affettuosamente vicini a Marisita e famiglia:
Annamaria Alsona
Gianfranco e Nicoletta Bonada
Marco e Tedi Bozzalla
Nini e Maria Calandra
Cesare Carla Marchetti
Angiola Mussa Rasetti
Odoardo, Adriana Pagani
Graziella Forno
Beppe Porzio
Armando, Sandra Rossitelli.

Abbracciano affettuosamente Giorgino: **Ciano, Augusta e Cica, Ugo e Adriana, Fausto e Vicki, Alcide e Paola.**

Liliana ed **Eraldo Rivero** con commosso ricordo partecipano al dolore.

Augusta, Eugenio e Secondina Andrea Boero partecipano al dolore di Giorgio per la perdita del papà

dott. prof. Carlo Re

— **Torino,** 20 ottobre 1990.

Pino Curletti partecipa commosso al dolore di Giorgino e famiglia.

Fulvio, Giorgio, Laura, Pia, Rosamaria, Sergio sono affettuosamente vicini a Giorgino, Marisita e famiglia.

Rosanna Manzie Bravetta con **Lorenza** partecipano al dolore di Giorgino e famiglia per la scomparsa del padre

prof. Carlo Re

— **Torino,** 20 ottobre 1990.

Piera Casalbore con **Valeria Andrea** e figli sono vicini al dolore di Rita e Marisita e Piergiorgio.

Piero Montemagni è vicino alla famiglia nel ricordo e nel rimpianto dell'indimenticabile

prof. Carlo Re

— **Torino,** 20 ottobre 1990.

Michela Enrica e Pier Filippo Gramo partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa del

prof. Carlo Re

— **Torino,** 21 ottobre 1990.

Aldo e Paola, Beppe e Graziella, Mauro e Adriana sono affettuosamente vicini a Marisita ed ai suoi cari.

Fulvio e Annamaria Borsero sono vicini al prof. Piergiorgio Re e famiglia in questo momento di grande dolore.

Anna e Mario Dellepiane partecipano al lutto degli amici Re e Zunino per la scomparsa del prof. **CARLO.**

Vanni Buffa e Paola d'Ormea sono molto vicini all'amico Giorgio per la morte del **PAPA'.**

Teresa Cerruti con **Luisito e Luisa Alberti** sono affettuosamente vicini a Giorgino e famiglia.

Ettore ed Anna con figli si stringono con affetto a Giorgino e famiglia nel loro grande dolore.

Cicci Ferrero è vicina con affetto a Giorgio e famiglia.

Angelo e Cristiana Benessia
Piero Locatelli
Tino e Anna Maria Santangelo
Mario Torionese
partecipano con affetto al dolore di Marisita e dei suoi cari.

Corrado e Monica partecipano al dolore di Giorgino e della sua famiglia.

Poldo e Sandra Furletti
Carlo Alberto e Giuliana Migliardi
Max Roberta e Enrico Pellegrini
sono vicini a tutta la famiglia nel dolore e nel ricordo.

Stefano Marina Tanelli vicini con la fraterna amicizia di sempre a Rita Marisita Pier Giorgio e famiglia in questo momento di grande dolore.

Mariateresa, Beppe e Gianco, con le famiglie e mamma, ricordano l'illustre traumatologo, ma più rimpiangono l'umanità calda, aperta, geniale del carissimo cugino **CARLO.**

Luisa e Lodovico Caserosa partecipano al dolore del dr. Piergiorgio Re per la perdita del suo caro **PAPA'.**

Mario, Cristina e Annalù, con **Francesca, Anna e Consuelo** sono molto vicini a Giorgio e alla sua famiglia.

Giovanni e Cristiana Rimoldi
Nucci e Cristina Solaroline
Ernesto e Gabriella Cionini
sono affettuosamente vicini a Giorgino.

Augusta e Nando Sismondi con **Piero e Gabriella** piangono l'**AMICO** scomparso e sono affettuosamente vicini alla famiglia.

Carla Torchetti e figli commossi partecipano affettuosamente.

Gianluigi Silvana Bertone partecipano al dolore del dr. Piergiorgio Re e famiglia per la perdita del **PADRE.**

(Continua a pag. 11)

L'autopsia cancella l'ipotesi dell'omicidio di un folle armato di punteruolo

Lupara per il prete di Reggio

Un'esecuzione mafiosa

REGGIO EMILIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

A 48 ore dalla morte si è scoperto che don Amos Barigazzi, il cappellano sessantatreenne dell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio, non è stato ucciso con un punteruolo, ma con un fucile a canne mozze. Le ferite che la dottoressa chiamata giovedì mattina a constatare la morte ha scoperto alla base del collo del sacerdote non sono da punta. Sono state invece provocate dai pallini.

L'assassino ha sparato da distanza ravvicinata, per cui la parte centrale della «rosa» dei pallini ha provocato una ferita più vasta, da cui è fuoriuscito copioso il sangue della giugulare lacerata. Altro che delitto di un balordo: dopo le ipotesi dei giorni scorsi, anche gli inquirenti, a questo punto, sono sempre più convinti di trovarsi di fronte ad un agguato, probabilmente portato a termine da killer professionisti.

Il medico che ha constatato il decesso, visitando di nuovo il cadavere, ha modificato venerdì la prima versione e ne ha reso immediatamente partecipe il magistrato. Ieri il perito settore ha confermato che don Amos Barigazzi è stato freddato da un fucile calibro 12, quasi certamente a canne mozze: una lupara. Secondo una prima ricostruzione degli inquirenti il parroco è stato atteso dagli aggressori, che hanno agito almeno in due, vicino al garage. Quando il sacerdote è uscito dalla sua Panda, i killer lo hanno immobilizzato. Uno lo avrebbe costretto ad inginocchiarsi e l'altro gli ha sparato al collo, con traiettoria dall'alto verso il basso. Don Amos è caduto in avanti, accasciandosi sui sacchi di cemento. La lupara ha sparato da una distanza non superiore ai 40-50 centimetri. Intorno alle ferite singolarmente non sono state rinvenute tracce di bruciature. Questo è uno degli enigmi, certo non il più importante, di un delitto assurdo.

Nel caso di Reggio appare sempre più pressante lo spettro della lunga mano mafiosa. Le modalità dell'assassinio autorizzano a pensare alla vendetta di una organizzazione criminale, assai probabilmente legata all'attività che don Barigazzi svolgeva da molti anni nell'ospedale psichiatrico giudiziario di Reggio, in qualità di cappellano. Un cappellano confidenziale, impegnato nell'attuazione di un sogno: la risocializzazione di detenuti ed ex detenuti folli, attraverso la creazione di un centro che avrebbe potuto sorgere proprio nella sua canonica, a Montericco, sui primi contrafforti della pedecollina reggiana. Verso questa meta Don Amos si muoveva da tempo. Riusciva infatti sempre più spesso, dopo una prima «uscita» sperimentale nel centro cittadino, ad ottenere permessi per gruppi di detenuti che portava fuori a cena, in gita al mare, in collina nella sua canonica.

Può essere che, con tali frequentazioni, don Barigazzi abbia appreso cose che non avrebbe mai dovuto sapere: ovvero che abbia rifiutato aiuti per piani criminali che avrebbero avuto bisogno di «appoggi» esterni. Si tratta di pure ipotesi, come se ne potrebbero intrecciare altre a decine. Nel sottofondo c'è comunque, piuttosto evidente, lo stampo mafioso.

La comunità di Montericco, una località residenziale, piena di eleganti villette a pochi chilometri dalla città, amava don Amos: «Non si poteva non amarlo - sottolinea un suo parrocchiano, il medico Romano Aguzzoli -; aveva una parola buona per tutti; era in ospedale tutti i giorni, a trovare i suoi malati». Tuttavia le sue iniziative «scomode», come quella di ospitare i ricoverati al «Giudiziario», personaggi a dir poco strani, nella stessa canonica dove i bimbi andavano a catechismo, mettevano paura a più di una persona. Quella è gente che, per quanto appaia calma e tenga un buon comportamento in stato di detenzione, ha pur sempre alle spalle omicidi: molto spesso più di un omicidio. «Li portava qui da noi - racconta Aguzzoli - a fare le scampagnate e nella gente, vedendo ergastolani pazzi o confusi o ritenuti tali, la paura c'era. Ma poi, vedendo la grande serenità di Amos, gli altri si specchiavano in lui».

«E' un delitto su commissione, questa è la nostra sensazione», ha ipotizzato il parrocchiano Aguzzoli prima ancora che la vicenda conoscesse l'incredibile svolta di ieri, quando l'autopsia ha chiarito senz'ombra di dubbio che don Amos Barigazzi è stato assassinato con un colpo di lupara. «Amos coi matti c'è stato tanti anni. Potrebbe essere stato testimone di qualcosa».

Dentro al «Giudiziario» vivono ed hanno vissuto schizofrenici che uccisero senza motivo apparente, ma anche delinquenti che, per sfuggire al carcere, si fingono pazzi e talvolta riescono a convincere giudici e periti.

A Reggio il dolore per la scomparsa del prete degli emarginati folli è grande. Oggi, ai funerali, ci sarà tanta gente. Per questo la curia ha cambiato programma all'ultimo momento. L'estremo saluto a don Barigazzi non sarà porto nella sua chiesa di Montericco, ma nella cattedrale cittadina. Presiederà la concelebrazione il vescovo Paolo Gibertini che ha già definito don Amos «martire dei nostri tempi».

Bruno Cancellieri

Don Amos Barigazzi: dietro il suo omicidio spunta la mafia

CAGLIARI

Ruba 6 miliardi in Regione

CAGLIARI. «Voglio confessare; in tre anni ho rubato quasi sei miliardi alla Tesoreria della Regione. Sono pentito, voglio rimediare». Con gli occhi sgranati, il sostituto procuratore della Repubblica di Cagliari Paolo De Angelis ha ascoltato il racconto di un oscuro funzionario dell'assessorato regionale alle Finanze, Marcello Scomazzon, 49 anni, di origine veneta ma da tempo residente in Sardegna. Il dipendente dell'amministrazione ha rivelato il sistema grazie al quale ha sbancato, senza che nessuno se ne accorgesse, le casse della Ragioneria. Poi ha lasciato il Palazzo di giustizia inseguito da una denuncia a piede libero per peculato. La confessione gli ha probabilmente evitato l'arresto. Scomazzon, funzionario apparentemente tutto casa e ufficio, era da dieci anni l'uomo di fiducia della Ragioneria dell'assessorato alle Finanze. Era incaricato di tenere i rapporti con le banche. [c. g.]

Si indaga su un collega della coppia

Delitto del camper la pista è la gelosia

Ma i proiettili usati nel Cuneese riportano alle stragi in Lombardia

CUNEO. Lui l'amava. Fino al punto da scriverle: «Sono emozionato quando il mio viso sfiora i tuoi capelli». La storia del delicato sentimento che univa il geometra Aldo Bruno e Feliciana «Carla» Bruggiafreddo, uccisi a revolverate nel camper parcheggiato fra i castagni di Crissolo, è tutta in quattro lettere, fitte fitte, che la donna portava sempre con sé nella borsetta.

Si era trattato - secondo i carabinieri, ma anche gli amici - di un amore platonico, dolcemente respinto dalla disegnatrice. Era rimasta l'amicizia, cementata da 10 anni di conoscenza ed assidua frequentazione, che forse stava ancora stretta all'uomo. E' probabile che la gita a Crissolo, e la passeggiata durata tre ore lungo i tornanti della strada per Paesana, nascondessero un nuovo tentativo dell'uomo. Tale da provocare la furibonda reazione di una persona che amava ossessionatamente la donna.

Ma chi? Non Adriano Nervi, l'ingegnere fidanzato ufficiale di «Carla» (con propositi di matrimonio), che è stato interrogato tutta la notte di giovedì e poi anche sottoposto alla prova del tampone (una versione più moderna ed attendibile del guanto di paraffina). Nervi, pur non disponendo di un alibi inattaccabile, sembra essere uscito dalla rosa dei sospettati.

Piuttosto da ieri mattina nel mirino degli investigatori è entrato un altro geometra del catasto, un giovane di 30 anni, che lavorava fianco a fianco con Aldo Bruno. Su di lui pesano alcune singolari coincidenze: in primo luogo era al corrente della «missione» del collega, quindi sapeva che avrebbe raggiunto Paesana e (ascoltando le telefonate fra le due vittime) potrebbe avere avuto la certezza che la meta della gita successiva sarebbe stata Crissolo. E' inoltre un esperto di armi, possiede tre pistole (ma non una 357 Magnum), e le sa usare. Avrebbe infine avuto un dichiarato debole per «Carla» Bruggiafreddo. Ieri i carabinieri hanno effettuato una lunga perquisizione, nell'alloggio che il geometra abita in compagnia degli anziani genitori. Ma non sarebbe stato trovato nulla di anormale. Ora si sta lavorando sul suo alibi, che non appare robustissimo. Ma a carico del giovane collega delle vittime non esistono provvedimenti di qualsiasi tipo. E' solo un sospettato, forse più intensamente di un altro dipendente del catasto, che è rimasto nella caserma dei carabinieri di Cuneo per oltre 5 ore, l'altra notte.

L'autopsia dei corpi ha intanto portato nuovi elementi per collocare la morte intorno alle 17,30 di mercoledì. Nello stomaco di entrambi sono stati trovati frammenti di cibo appena ingerito: formaggio di soja, carne in scatola, patatine fritte. Era una abbondante merenda, dopo che entrambi avevano saltato il pranzo. E' stata confermata la scomparsa di 500.000 lire dalle tasche dell'uomo che, proprio in mattinata, aveva ritirato una consistente indennità di missione. E' sparito anche il portafogli della donna. E si affaccia una terribile ipotesi: che anche dietro questo doppio delitto ci sia la mano della banda degli slavi. I proiettili della 357 Magnum, infatti, sono stati modificati dai killer alla stessa maniera di quelli usati a Pontevico e per il parroco di Asti. [a. con.]

Lo ha rivelato l'analisi dei proiettili; il capo della banda era stato segnalato a Torino

La pistola degli slavi nel giallo di Asti

Il prete ucciso dalla 357 Magnum usata a Pontevico

ASTI
DAL NOSTRO INVIATO

Pontevico e Cortazzone, lo stesso revolver. Al termine di accertamenti al microscopio elettronico, fatti all'Istituto di Medicina Legale dell'Università di Torino, sarebbe stata accertata una compatibilità al novanta per cento fra i proiettili estratti dai corpi dei componenti la famiglia Viscardi e quelli che hanno ucciso don Guglielmo Alessio, nell'Astigiano. I segni della rigatura dell'anima della canna, che «firmano» ogni proiettile esploso, consentono di affermare che - con elevata probabilità - è stata la stessa arma a sparare: una 357 Magnum. Altro elemento che confermerebbe l'identità della pistola è il tipo di proiettile usato, «ad espansione», cioè con la punta incisa, al fine di favorire la frammentazione del piombo, una volta raggiunto il bersaglio, con risultati devastanti.

Quest'ultimo particolare rilancia però un'altra ipotesi: e cioè che la pistola di Pontevico e Cortazzone abbia sparato anche a Crissolo. Sui corpi del geometra e della disegnatrice ci sono infatti proiettili ad espansione. Ed anche a Crissolo ha certamente sparato una 357 Magnum.

L'ipotesi di una folle fuga di Ljubisa «Manolo» Vrbanovich, il nomade ritenuto, con buon grado di certezza, fra gli autori della strage di Pontevico, prende così consistenza. Anche perché l'uomo conosce assai bene il Piemonte, ed in questa regione è stato segnalato alla fine di agosto. Venne a Torino, al campo nomadi attrezzato di Strada Aeroporto, a trovare la madre Zorka, 56 anni, che ora vive in compagnia del secondo marito e di due figlie di 15 e 16 anni. La polizia, avvertita di questa presenza, ne mancò la cattura per poche ore. Quando il campo fu accerchiato, ed iniziò la perquisizione, «Manolo» si era appena allontanato in compagnia del fratello Miso, anch'egli sospettato della strage bresciana.

I tre episodi hanno punti in comune anche sotto altri profili. Innanzitutto l'inaudita ferocia, poi l'inutilità di tutte queste morti. Né a Pontevico, né a Cortazzone, né a Crissolo i rapinatori hanno dovuto affrontare il minimo rischio: le rapine si stavano svolgendo senza l'opposizione delle vittime. E questa ferocia trova un'altra conferma nel fatto che, tutte e tre le volte, l'assassino ha scaricato completamente l'arma, esplodendo tutti e sei i proiettili del tamburo.

C'è poi un'altra valutazione. Si tratta, in tutti e tre i casi, di piccolissimi centri, pressoché disabitati. In frazione Torbiere di Pontevico, nella Bassa Bresciana, la notte di Ferragosto non c'era nessuno, come erano deserti i campi di Cortazzone.

Il risultato a cui sono approdate le indagini del procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola, è inquietante. I carabinieri ora attendono il risultato della comparazione con i proiettili raccolti a Crissolo, che verrà svolto già lunedì o martedì. E c'è un filo di sospetto anche per un quarto collegamento: il delitto Mariotti, l'imprenditore ucciso a Cascina Grossa, nell'Alessandrino. Qui a sparare è stata una 7,65 ma anche in questa occasione i proiettili vennero modificati, per renderli più devastanti. Ed anche qui si attende l'esito di una perizia.

Angelo Conti

La banda degli slavi: Ljubisa Vrbanovic, detto «Manolo» (a destra), assieme ai due complici

Sei omicidi in due mesi

La lunga fuga degli zingari assassini

MILANO. Sono in fuga da sessantasette giorni. Evitano le città e i campi dei loro fratelli nomadi. Hanno pochi soldi, poca cocaina, un mezzo esercito di investigatori sulle loro tracce e nessuna meta. Hanno ucciso sei volte dal 15 agosto all'8 settembre. Ora forse una settima, cinque giorni fa a Cortazzone. E il segno del loro passaggio è sempre quello: la Smith & Wesson 357 magnum.

E' lunga e terribile la storia di Liubisa e Miso Vrbaniovic, Ivica Bairic e Zoran Giorgievic, quelli che ormai tutti chiamano la banda degli slavi. Secondo gli inquirenti il primo capitolo della loro avventura di sangue lo scrivono la notte di Ferragosto a Torchiera, una frazione solitaria e buia di Pontevico, vicino a Brescia. Poco prima di mezzanotte fanno irruzione nella villetta isolata della famiglia Viscardi e ne escono mezz'ora dopo con un bottino irrisorio e quattro persone uccise a sangue freddo.

L'ultimo capitolo è del 12 settembre: doppia rapina con stupro in due villette isolate separate da 22 chilometri di superstrada. La prima a Chignolo Po, la seconda a Sant'Angelo Lodigiano.

In mezzo c'è la seconda mattanza, quella di Somma Lombardo, la notte dell'8 settembre, una rapina balorda che finisce con l'uccisione dei due fratelli Rizzotto, proprietari di una trattoria, e la fuga a mani vuote.

Di loro, gli uomini della questura di Brescia e della Criminalpol di Milano sanno tutto o quasi. Le fotografie, stampate a migliaia sono state distribuite a tutti i benzinai e a tutti i casellanti del Nord Italia. I campi nomadi sono tenuti sotto controllo, compreso quello vicino a Torino, dove vive la madre dei due fratelli Vrbanovic.

E' una caccia all'uomo imponente, che non si vedeva dai tempi di piombo di Renato Vallanzasca, quando il bandito della Comasina correva per le strade lombarde pieno di anfetamina e di fortuna. «Magari avessimo di fronte un balordo come Vallanzasca», dicono negli uffici della Questura di Brescia. «Di un malavitoso puoi prevederne le mosse. Di un pazzo sanguinario no». Il pazzo sanguinario è lui Ljubisa Vrbanovic, detto «Manolo», ricercato numero uno, il capobanda, 27 anni, 32 falsi nomi, nomade slavo di Kragujevac, piccolo di statura, massiccio, semianalfabeta, pelle scura e sguardo acceso.

Evaso nel maggio scorso dal carcere jugoslavo di Pozarevak, è subito rientrato in Italia da dove era fuggito nell'86 inseguito da un mandato di cattura per tre rapine. In realtà, dalle nuove indagini di questi giorni, il passato italiano di Manolo sarebbe ben più consistente: trenta rapine, dicono gli inquirenti, una serie di stupri e almeno un omicidio.

Contro di lui e contro il genero Ivica Bairic, 21 anni, precedenti per rapina e evasione, la magistratura di Brescia ha spiccato due ordinanze di custodia cautelare e ha allertato l'Interpol. Sarebbero loro due ad essere entrati nella villetta dei Viscardi. Un obiettivo scelto a caso, secondo la ricostruzione del giudice bresciano Carlo Zaza, dopo aver rubato un taxi Mercedes a Ascoli Piceno e aver viaggio per oltre 500 chilometri nel pomeriggio afoso del 16 agosto. La testimonianza che li incastra è di uno dei casellanti dell'autostrada che raggiunge Pontevico. Li ha visti, non li ha dimenticati.

E' solo dopo il raid di Pontevico che si sarebbero aggregati gli altri due. Prima Zoran Giorgievic, biondo, taciturno, precedenti per rapine, stupri, evasioni. Ricercato in Jugoslavia e in Italia dall'86, vanta almeno sei nomi falsi e tre differenti date di nascita (1968, 1971, 1972). Poi Miso Vrbanovic, fratello più piccolo di Manolo, 25 anni, una decina di false identità, evaso il 20 agosto dal carcere jugoslavo di Valyevo, dove scontava una condanna a 8 anni per rapina. E' per andare a recuperarlo che Manolo e i suoi stavano per cadere nella rete il 23 agosto, a un posto di blocco della Guardia di Finanza, a Latisana, Udine, vicino al confine. Hanno fortuna anche quella volta, vanno via in retromarcia, poi scappano a piedi per i campi, rubano una Golf, scompaiono.

«Mai trovato dei tipi del genere - confida Nando Dominici, dirigente della squadra Mobile di Brescia -. Non credo che stiamo demonizzando i personaggi. Le prove contro di loro ci sono. E la loro pericolosità è fuori discussione. Fanno rapine senza senso. Sembra che non gliene freghi nulla del bottino, dei rischi, di quanti cadaveri si lasceranno alle spalle».

Per la grande caccia è stata costituita una squadra tutta speciale: un gruppo misto di una ventina di uomini pescati dalle sezioni Antirapina, Narcotici e Ufficio stranieri di Milano. Se e quando verranno segnalati, toccherà a loro andarli a prendere. «Intercettarli sarà una fortuna e una sfortuna - ammette Francesco Colucci, dirigente della Criminalpol di Milano -. Non hanno più nulla da perdere e lo sanno».

Ma intercettarli dove? E soprattutto: quando? «Non sappiamo più su quale auto stiano fuggendo - ammette Zaza -. Ma prima o poi inciamperanno in un controllo. La strada li tradirà».

Pino Corrias

Da patrono di parte civile per Chinnici a legale di un capoclan calabrese

Avvocato del boss divide il pci

Scrive a Occhetto: troppe sentenze ingiuste

ROMA. Il documento è [illegible] quelli di «routine», che in ogni tribunale d'Italia i cancellieri sono soliti scorrere e archiviare. [illegible] nel [illegible] del foglio giunto al tribunale di Reggio Calabria (la nomina di un difensore in un processo di mafia) le cose sono diverse. Quell'atto rappresenta un altro frammento del vecchio pci che va in frantumi: dopo anni di battaglie condotte in prima fila nelle aule di Calabria e Sicilia, uno dei legali più in vista del partito ha deciso di difendere [illegible] «boss».

Nadia Alecci, 47 anni, origine calabrese, uno studio a Milano, accetta di difendere dall'accusa di «associazione mafiosa» l'uomo che da sei anni viene indicato come il più feroce e potente criminale della provincia, Paolo Martino, 35 anni, probabile «erede» di traffici e strutture del clan dei Di Stefano.

A molti, a Reggio, la cosa è apparsa incredibile: qualcuno ha telefonato per chiedere se non ci fosse stato un errore. Invece no, è proprio vero: con [illegible] scelta senza precedenti un «avvocato di prima linea», patrono di parte civile per Chinnici e Giaccone, per Furfaro, Valarioti e Losardo, paladino delle vittime della mafia [illegible] principali processi di questi [illegible], sembra passare dall'altra parte.

Ma non è [illegible]: al contrario, questa iniziativa, più che a scatenare polemiche, sembra destinata ad avviare un ripensamento profondo. Anche perché, nel momento in cui ha preso questa decisione, Nadia Alecci ne ha informato Achille Occhetto [illegible] una lettera che, per di capire, rimette in discussione sette anni di politica del pci contro la criminalità organizzata.

«Perché ho accettato di difendere Martino? E' semplice: perché sono convinta [illegible] innocente. Innocente, almeno, dall'accusa che gli muovono adesso: quella di aver diretto, organizzato, orchestrato nel Reggino tutte [illegible] attività mafiose degli ultimi anni. La guerra alla mafia [illegible] si vince con sentenze ingiuste», dice l'avvocato.

Ma non è la convinzione d'innocenza la sola molla di questa decisione. Dietro il «tradimento», o [illegible] provocazione dell'avvocato [illegible] Alecci c'è una storia che merita di essere ricostruita. Raccontiamola.

Il primo rapporto fra avvocato e cliente risale a vent'anni [illegible]: Nadia Alecci difende Paolo Martino dinanzi [illegible] tribunale dei minori. Il giovane ha mostrato subito di che stoffa è fatto: postato dal padre e dallo zio [illegible] ragazzi [illegible] con cui litiga [illegible] reagito a colpi di pistola, uccidendo il primo e ferendo l'altro.

«Da allora - continua Nadia Alecci - non avevo più avuto alcun contatto con Martino. Due o [illegible] volte i familiari mi avevano chiesto di intervenire in altri processi, ma avevo sempre risposto che le mie convinzioni e [illegible] mia posizione politica me l'impedivano». Poi, circa un anno fa, allo studio Alecci si presenta [illegible] fratello del «boss», una persona che ha scelto tutt'altra strada (fa [illegible] medico nel Nord Italia). In quel momento, Paolo Martino è latitante [illegible] almeno sei anni: «Guardi [illegible] cosa l'accusano...».

L'avvocato racconta che, in quell'occasione, il rifiuto non le causò problemi di coscienza: «Lessi le carte del processo e risposi al fratello di Martino: io non posso difenderlo, ma con queste prove [illegible] potrà condannarlo [illegible]...». Risultato: dieci anni inflitti dalla corte d'assise [illegible] di Reggio. Quando il fratello del «boss» è tornato da lei, Nadia Alecci ha deciso. «E non solo perché [illegible] convinta che Martino [illegible] innocente, ma perché mi [illegible] chiesta a chi mai potesse servire una condanna inflitta solo per indicare un colpevole».

Paolo Martino è stato arrestato [illegible] in Liguria: [illegible] nascosto a Chiavari, dalla moglie aveva appena avuto tre gemelli. Ma [illegible] questa la sede per fargli un processo. Nelle posizioni (e nelle lettere) dell'avvocato sono altri gli spunti che faranno discutere.

«Ho difeso i famigliari del professor Giaccone, assassinato a Palermo, e quelli di Gianni Losardo, ucciso a Cetraro. I parenti di Giuseppe Valarioti, eliminato a Rosarno, e di Arcangelo Furfaro, crivellato di colpi a Palmi. Per anni, nei maxi processi come nelle aule più sperd[illegible] della Calabria ho avuto di fronte i Piromalli, Luciano Liggio, Michele Greco, la polizia mi ha dovuta scortare... Mi chiedo [illegible] mi è rimasto dopo tanti anni? Una sensazione di impotenza, l'idea [illegible] aver combattuto, assieme con tante guerre coraggiose e giuste, anche qualche battaglia sbagliata. Sono stata a lungo convinta, per esempio, che contro la mafia la presenza dello Stato andasse riaffermata comunque, che la sentenza di condanna fosse comunque un risultato apprezzabile. I risultati li abbiamo visti: dopo due o tre anni, i giudizi d'appello e di Cassazione trasformano apparenti vittorie in dure sconfitte. In un [illegible] come questo, poi, anche gli ultimi dubbi si sono dissolti: condannare qualcuno solo in quanto già condannato, gestire la lotta alla mafia accontentandosi di colpire personaggi [illegible] facciata, serve solo a consentire che la criminalità prosperi. Nel conflitto fra coscienza e pregiudiziale politica ho scelto la coscienza: ed in questo penso di interpretare i mutamenti del mio partito».

Giuseppe Zaccaria

A Isola Capo Rizzuto il Comune ha accumulato 14 miliardi di debiti

Scuole inagibili, via il sindaco

Il prefetto sospende la giunta per incapacità

[illegible]
[illegible] CORRISPONDENTE

Sindaco e giunta - dimissionari da qualche settimana - sospesi anche dalla gestione dell'ordinaria amministrazione a Isola Capo Rizzuto: l'ha deciso il prefetto Domenico Salazar, per «gravi motivi di ordine pubblico». Le ragioni del provvedimento sono da [illegible] nella disastrosa situazione economica del Comune (13 mila abitanti) di fronte ad masse debitorie spropositate (quattordici miliardi di deficit) tale da imporre la dichiarazione di dissesto finanziario. Una situazione debitoria che non consente al Comune di far fronte ai molti servizi primari come la raccolta dei rifiuti e l'erogazione dell'acqua potabile.

Non [illegible] grave è la situazione della scuola che, a quasi [illegible] mese dall'inizio delle lezioni, [illegible] fatto non [illegible] mai [illegible] aperta. A niente [illegible] valse le proteste, a nulla le manifestazioni, le pittoresche «elezioni in piazza», gli scioperi della fame. Una sola speranza: che il Comitato di controllo visti la delibera con la quale la giunta comunale ha deciso di assumere a tempo determinato nove persone da utilizzare come ausiliari nelle scuole cittadine.

«Quello di cui si lamenta la gente - dice il sindaco, [illegible] dc Giovanni Rizzo - ha un fondamento [illegible] negli atti dell'esecutivo ma nella situazione finanziaria complessiva [illegible] Comune».

Ad [illegible] Capo Rizzuto quindi si [illegible] venuta a determinare una miscellanea esplosiva che qualche settimana fa ha avuto un'o[illegible] clamorosa quando qualcuno ha pensato di «avvertire» gli amministratori comunali [illegible] una bomba fatta scoppiare davanti al Municipio. **(d. m.)**

«Non dategli quel premio letterario»

Un paese in rivolta contro Gelli poeta

L'ex capo della P2 vince un concorso. La giunta comunista contesta la giuria

RAVENNA. Scandalo P3. Tre poesie. Scritte da Licio Gelli. E [illegible] un certo talento, pare. Se [illegible] vero che la giuria del premio letterario Valle Senio indetto nel Comune di Riolo in provincia di Ravenna, ha deciso [illegible] assegnargli [illegible] segnalazione di merito tra i 10 migliori elaborati inviati da 150 concorrenti. Quando la voce si è diffusa, [illegible] giunta comunale del piccolo paese [illegible]gnolo, più noto per le terme che per le promozioni culturali, ha fatto un salto sulla sedia.

Ma [illegible]: il monocolore pci assiste [illegible] reagire alla premiazione del Venerabile? Ecco allora nella notte prima della cerimonia, [illegible] programma per stamattina il comunicato di condanna [illegible]oscritto dalla maggioranza con il voto contrario dell'opposizione democristiana. «Il Consiglio comunale di Riolo - si afferma - venuto a [illegible] che nell'ambito della premiazione [illegible] primo concorso letterario Valle Senio sarà presente un personaggio "Licio Gelli" che, per i [illegible] trascorsi nell'ambito di quel progetto eversivo che ha segnato la nostra Repubblica negli ultimi anni, priva del ne[illegible] prestigio e tranquillità questa manifestazione, invita gli organizzatori [illegible] adoperarsi per evitare che questa presenza possa associarsi all'immagine di Riolo».

Ma Gelli verrà davvero a turbare la serenità di Riolo per ritirare il premio: [illegible] diploma e una medaglietta? Sembra improbabile, anche se gli organizzatori [illegible] manifestazione dicono di aver ricevuto assicurazioni. Diverso sarebbe stato se si fosse piazzato fra i primi tre, [illegible]do un soggiorno termale di una settimana. E c'è mancato poco.

«Le [illegible] poesie [illegible] buone - ammette il presidente della giuria, Mario Lapucci -. La media dei valori non è altissima in questi concorsi [illegible] provincia e i suoi testi erano senz'altro tra i migliori». Una sorpresa, dunque, il Venerabile in rima? Sì, ma più per la firma che per il contenuto. «Le poesie venivano valutate anonimamente - racconta Lapucci -. Quando abbiamo ape[illegible] la busta e letto quel nome abbiamo pensato a uno scherzo o a un caso di omonimia. Invece...».

Invece [illegible] proprio lui, [illegible] grande destabilizzatore, che nell'attesa di tirare fuori dai cassetti i memoriali sulle trame della P2 aveva pensato di estrarre le sue liriche. Raccogliendo il consenso dei 5 esperti di poesia e il dissenso del Comune di Riolo. «Ma per noi che importanza ha che quel poeta fosse Gelli? - domanda ridendo Lapucci - Le poesie erano buone e tanto [illegible] bastava, [illegible] scritte pure Belzebù». **[gab. rom.]**

Licio Gelli

(Segue da pagina 7)

Il **Lions Club Torino Valentino** partecipa alla perdita del socio onorario
prof. Carlo Re
Torino, 20 ottobre 1990

Ferruccio e Laura Bonetti partecipano vivamente al dolore di Marisa e Piergiorgio per la scomparsa del loro indimenticabile **PAPA'**.

Munito dei [illegible] religiosi è mancato ai suoi cari
Mario Rosso
Danno il triste annuncio sorelle e [illegible] **Sandro Tesio** e famiglia, **Andreina, Andrea e Gina** con famiglie, **Carlo e Marili, Mariolo e Annamaria** con famiglie, zie, cugini. I funerali avranno luogo in Vigone lunedì 22 ore 15,30 nella parrocchia Santa Maria del Borgo.
— **Vigone**, 18 ottobre 1990

Isabella e Maria partecipano commosse.

Tilde e Felice Bardelli sono vicini a Sandra e famiglia.

Arrigo e Mariateresa Pagnacco ricordano l'amico **MARIO**.

[illegible] [illegible] li ricorderemo sempre [illegible] affetto ed ammirazione **Alessandra, Elena, Giovanni, Maurizio**, [illegible], [illegible]**vanni, Carlotta**.

Sono cenni [illegible] dell'incanto di Dio, dalle sue espressioni di sconfinata bellezza. (G. Panico)

E' mancata una persona buona
[illegible] Cento Bocchino
di anni 44
Ne danno l'annuncio il marito **Luigi**, la figlia **Elisa**, la mamma, il fratello, la cognata, il nipote. I funerali avranno luogo domenica 21 alle ore 14 nella chiesa di San [illegible] in Ivrea.
— **Ivrea**, 19 ottobre 1990

I condomini ed amministrazione Casa Torre si uniscono al [illegible] della famiglia Bocchino per la prematura perdita della loro congiunta
[illegible] Cento
— **Ivrea**, 19 ottobre 1990

La **Direzione** [illegible] e i **Dirigenti tutti** si [illegible] al dolore del dr. Luigi Bocchino per la scomparsa della [illegible].

Edoardo, Valeria, Elena Cava partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'indimenticabile [illegible].
— **Ivrea**, 19 ottobre 1990

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vincenzo Pomella
Lo annunciano la moglie **Carmela**, i figli **Armando, Silvana e Antonio**, la madre **Gilda**, i fratelli [illegible], **Galliano, Carlo** e loro famiglie.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

La **Direzione della Soc. S.I.T.F.A. S.p.A.** partecipa commossa al dolore della famiglia.

I **Colleghi tutti** si uniscono al [illegible] della famiglia per la [illegible] [illegible] collega e [illegible] [illegible].

Il **River Mosso** rimpiange l'amico e delgonia.

E' mancata al nostro affetto
Maddalena Longo ved. Gambarana
Addolorati lo annunciano i figli **Sergio** con **Mercedes E[illegible]** con **Lorenzo** ed i nipoti **Carla, Andrea e Paola**. I funerali martedì [illegible] ore 8,30 parrocchia Gesù Operaio, indi la salma proseguirà per Fubine (Al).
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Partecipano al dolore le famiglie **Tedesco e Troffa**.

E' mancato
Attilio Capuzzo
anni 85
Lo annunciano con dolore la moglie **Lina**, il figlio **Piero, Giorgio** con **Anna Paola Enrica** e parenti tutti. Benedizione lunedì 22 ore 10 Ospedale Molinette. Funerale ore 15 a Settime d'Asti [illegible]. Rosario domenica 21 ore 21 Torino chiesa [illegible] [illegible] [illegible] Valpattonera 134.
— **Torino**, 20 ottobre [illegible]

Ci ha lasciati
Domenico Cena
anni 67
Addolorati lo annunciano la moglie **Ada Caglia**, la figlia **Lucia** col marito **Gianmaria Spalazzo**, la sorella e parenti tutti. Un grazie particolare ai dottori P. Bussio, O. Alabiso e l'équipe rep. prof. Molino e prof. Molinatti. Funerali lunedì 22 ottobre, ore 15,45 dall'abitazione, via San Rocco 21, Settimo Torinese. La presente è partecipazione e ringraziamento. Non fiori, ma eventuali offerte per la ricerca sul Cancro.
— **Settimo Torinese**, 20 ottobre 1990.

Anna e Domenico Pautasso, Rita e Giovanni Carrara partecipano al dolore di Ada, Lucia e Gianni.

E' mancata [illegible]
[illegible] [illegible] vedova Grandis
di anni 84
Lo annunciano i figli **Romano ed Emilio** con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo lunedì 22 ottobre alle 15,30 a Piobesi Torinese.
— **Alice Castello**, 20 ottobre 1990

Valentina Moma con **Michi, Maurizio** e rispettive famiglie sono affettuosamente [illegible] a Romano ed Emilio.

E' mancato
Secondo Aimasso (Dino)
[illegible] 85
[illegible]: la figlia, [illegible], nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dottor Poy per le cure prestate. Funerali lunedì 22 ore [illegible] 10 parrocchia S. Ermenegildo.
— **Torino**, 19 ottobre 1990

La sorella **Maria** con i figli **Mimi Adele Sergio** e [illegible] [illegible]iglie piangono il [illegible] **DINO**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata
Rosa Motta ved. [illegible]
[illegible] espressa volontà dell'estinta ne danno [illegible] annuncio a funerali avvenuti, cognati, nipoti e parenti tutti. La cara salma [illegible] nel cimitero Rivara Canavese. [illegible] [illegible] trigesima [illegible] celebrata domenica 18 [illegible] ore 10,30 presso la parrocchia di Rivara.
— **Torino**, 17 ottobre [illegible]

Mini, Walter Toso e famiglie con tanto rimpianto r[illegible] **ROSINA**.

I condomini di via Marco Polo 35/37 partecipano al dolore della famiglia per la [illegible] perdita di
Antonio Crepaldi
Funerali lunedì 22 [illegible] 10 Ospedale Mauriziano.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Colleghe colleghi salutano la cara amica
Sara [illegible]
— **Torino**, 20 ottobre [illegible]

Mario[illegible], **Serenella e Kelly** partecipano.

Giuseppina, Anna [illegible] [illegible], sono affettuosamente [illegible] alla famiglia [illegible] la perdita di
Giovanni Oglietti
— **Torino**, 21 ottobre [illegible]

Cristianamente è mancata
Cristina Sella
L'annuncia la figlia **Rosalba**, la sorella, cognato, nipoti e parenti tutti. Funerali [illegible] 23 ore 11,45 parrocchia Trasfigurazione (via Spoleto 12). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

La famiglia **Bisotti** partecipa [illegible] [illegible].

Maria Teresa Manzi ved. Tarasco
medaglia d'oro Pubblica Istruzione e Città di Torino
A funerali avvenuti annunciano sorella e nipoti.
— **Torino**, 21 ottobre 1990

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Giuseppina Daghè
Lo annunciano il nipote con la moglie e i figli, le affezionatissime **Ada e Ida**. Funerali lunedì 22 ore 10 parrocchia S. Martino (Alpignano).
— **Torino**, 21 ottobre 1990

E' mancata ai suoi cari
Maggiolina Depaoli
Addolorati lo annunciano cognata, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 23 ottobre [illegible] ospedale Giovanni Bosco (Largo [illegible]do).
— **Torino**, 20 ottobre 1990

E' mancato
Carlo Germanetti
anni 86
Lo annunciano la moglie **Selma Rossetto Carli** e parenti. Funerali in Sant'Antonino martedì 23 alle ore 15 in parrocchia.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

[illegible] moglie **Celeste** la figlia **Titti** [illegible]no con [illegible] dolore l'improvvisa [illegible]parsa di
Filippo Pizzuto Antinoro
anni 50
Si associano, mamma, papà, fratelli, sorelle, cognati, nipoti, parenti e amici tutti. Per orario funerale telefonare al 329.86.79 oggi 83.56.46 lunedì.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

La **Presidente Nazionale** e le **Socie tutte dell'A.I.D.D.A. Associazione Imprenditrici e donne Dirigenti d'Azienda - Delegazione Piemonte** sono vicine alla dottoressa Maria Grazia Randi Presidente mondiale F.C.E.M., alla sua famiglia, alla giovane sposa, unite nel dolore per la scomparsa del
dott. prof. Eugenio Randi
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

L'Amministratore Delegato Satp **Simone Migliore** partecipa al lutto [illegible] famiglia per la morte della signora
Elena Carducci Cuccodoro
Rivarolo, 21 ottobre 1990

Salesiani ed Ex-allievi dell'Istituto Don Bosco di San Benigno partecipano al dolore [illegible] familiari per l'improvvisa scomparsa del
CAV. UFF.
Francesco Carrera
presidente dell'Unione Ex-allievi
assicurando suffragi.
San Benigno (To), 20 ottobre 1990

ORARIO ACCETTAZIONE
[illegible]
Sportello Salone LA STAMPA
Via Roma, 80 - Ore 9-12,30; 15-18,30
Sabato 9-12,30
Sportello Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato ore 8,30-17,30; 14-21. Domenica dalle ore 18,30

Ester [illegible] in [illegible]
vive ora nella luce di Dio e nel cuori del marito **Egidio**; dei figli: **Mariangela** con [illegible] e **Carlo** con **Marilena**; dei nipoti **Valerio, Si[illegible]** e **Giuditta**, e di tutti coloro che le vollero bene. Funerali in Cantavenna di Gabiano (Al) martedì 23 c.m., ore 16, con partenza da Tor[illegible] - Ospedale Gradenigo - alle ore 14.
— **Torino**, 19 ottobre 1990.

Buonanotte **NONNA**. Ti ricorderemo sempre. **Valerio, Simone e Giuditta**.

Papà, **Piero e Mavy** sono [illegible] vicini a Egidio, Carlo e Marilena, Mariangela e Franco.

I Commissario straordinario, il Collegio [illegible] [illegible] **Conti, i Dirigenti, i Ricercatori e il personale** [illegible] **Istituto Elettrotecnico Nazionale** [illegible] **Ferraris** partecipa [illegible] al lutto del [illegible] generale, dr. Carlo Manacorda, per la scomparsa della mamma signora
Ester Revetti in Manacorda
— **Torino**, 20 ottobre 1990

I Dipendenti [illegible] **Istituto Elettrotecnico Nazionale Galileo Ferraris** prendono parte al dolore del direttore generale, dr. [illegible] Manacorda, per la perdita della mamma
[illegible] [illegible] [illegible] Manacorda
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Gabriella e Dodo, Donatella e Giacomo [illegible] affettuosamente vicini a Carlo e famiglia.

Lionello e Grazia Jona Celesia sono vicini a Carlo nel suo grande [illegible].

I **soci del Rotary Club di Chivasso** partecipano al lutto del Past President Carlo Manacorda per la perdita della [illegible].

[illegible] Grazia e Massimo [illegible] [illegible] a Carlo e Marilena.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Luigi Croce
[illegible] [illegible] immenso dolore la moglie **Carla Vollaro**, i cognati **Rina ed Emilio Cesapieri** e nipoti **Andrea e Massimo** con **Leila**, i nipoti **Ada, Renzo, Elio Picardi, Remo, Silvana e Roberto Piana**. Per funerali telefonare 920.64.82-921.01.48.
— **Torino**, [illegible] ottobre 1990

[illegible] e **Franz** fraternamente piangono la scomparsa del [illegible] **GINO**.

Piero, Rosi Palumbo [illegible] affettuosamente vicini alla famiglia.

Ele, Rosanna, Renato Giorcelli sono vicini a Carla commossi nel dolore per la [illegible]parsa del caro **GINO**.

Affettuosamente partecipano
Luciana e Roberto Fenoglio
Caterina e Francesco Mingoni
Anna e Franco Quagliotti.

I cugini **Barbieri, Bertero, Giraudo** piangono il caro **GIN**.

Con immenso [illegible] [illegible] affettuosamente vicini a Carla
Anna, [illegible] Golzio
Franca Gierotti
Miti Guido Rabino
Graziella Zandrino
Piero Verna
Rita Giorgio Bonicelli.

Daniela e Marco partecipano al [illegible] di Carla.

Carla e Franco profondamente commossi per la scomparsa del [illegible] amico **GINO**, si uniscono con affetto al dolore di Carla.

Lina Adriano Renaldo si [illegible] al dolore di Carla per la scomparsa del caro **GIN**.

E' mancato ai suoi cari
Giacinto Longo
anni 79
Ne danno il triste annuncio la moglie **Elia**, [illegible] figlia **Illena** col marito **Giancarlo**, la nipote **[illegible]istina**, [illegible]. Si ringrazia l'infermiera Giovanna Fassone per le solerti [illegible] cure prestate. Per i funerali telefonare al [illegible]. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Torino**, 20 ottobre [illegible].

Dio ha chiamato improvvisamente a sé
Fabrizio De Marchy
Mamma e papà lo saranno con tanto amore assieme a **Pierangelo, Mariuccia**, nonni, zii e [illegible] amici. I funerali avranno luogo martedì 23 ottobre alle [illegible] 15 [illegible] parrocchia di Poirino, partendo dall'Ospedale di Chieri alle ore 14,45. Non fiori, ma opere di bene. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— **Chieri**, [illegible] ottobre [illegible]

Gli amici del **«Logos»** sono vicini a Franca e famiglia.

Come semplicemente è vissuto così improvvisamente ci ha lasciati
Don Carlo Qualtorto
Costernati dal profondo dolore ne danno il triste annuncio la sorella **Cesarina** con il marito **Mario**, i nipoti che tanto amava **Cristina, Carlo ed Elisabetta**, don **Giancarlo Garbiglia** amico fraterno da sempre, il **parroco** ed i **sacerdoti** del **Sacro Cuore di Maria di Torino**, la figlioccia **Anna**, le zie, cugini e parenti tutti. Funerali martedì [illegible] ottobre alle ore 8,15 a Torino nella parrocchia Sacro Cuore di Maria ed a Quargnento (Alessandria) con partenza dall'abitazione alle ore 14,30.
— **Torino**, 20 ottobre 1990

Le **parrocchie del Sacro Cuore di Maria** con le **parrocchie Sacro Cuore di Gesù e Ss. Pietro e Paolo** innalza al Padre una viva preghiera perché accolga nella sua casa il sacerdote
Don Carlo Qualtorto
Veglia funebre domenica 21, lunedì 22 alle ore 21 presso la parrocchia Sacro Cuore [illegible] Maria via Morgari 9.
— **Torino**, 20 ottobre [illegible]

Don **[illegible]** neoparroco di N.S. del SS. Sacramento ricordando gli anni [illegible] insieme partecipa al dolore della famiglia.
— **Torino**, 20 ottobre 1990.

La famiglia **Marcasso Pelacchi** prende parte al dolore.

E' mancata al nostro affetto
Rachele Torlasco vedova Bosca
[illegible] danno annuncio il figlio **Giovanni** [illegible] la moglie **Mariacristina** e l'adorato [illegible], il fratello **Angelo**, il cognato, la [illegible], i nipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 21 corrente mese alle ore 15 partendo dall'abitazione dell'estinta in regione Secco numero 30.
— **Canelli**, 20 ottobre 1990.

Luigino [illegible] **e tutto il personale direttivo della Bartolaso Spa e Cobert Spa** partecipano profondamente commossi al grave lutto del figlio Giovanni per la scomparsa della dolcissima mamma signora
Rachele Torlasco Bosca
— **Zimella**, 20 ottobre 1990

Elide ed Idolo Castagno [illegible] affettuosamente [illegible] a [illegible] e Mariacristina ed al piccolo Guido per la scomparsa [illegible] cara **RACHELE**.

Arch. [illegible] Menegozzo partecipa al dolore di Giovanni e Cristina.

Luigilenzo Bosca prende parte al dolore di Giovanni per la scomparsa della madre
Rachele Bosca
Canelli, 20 ottobre 1990

Improvvisamente è mancato
Dino Bianco
anni 56
anziano FIAT
Lo a[illegible] la moglie **Carla**, il figlio **Giorgio**. Funerali lunedì 22 corrente ore 14,30 partendo dall'abitazione via Sangone 21.
— **Nichelino**, 20 ottobre 1990.

La sorella **Celeste**, i cognati **Oreste, San[illegible] e Nino**, la suocera **Margherita** e i nipoti piangono la scomparsa del caro **DINO**.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Candida Poloni in Gandelli
Ne danno il doloroso annuncio il marito **Vittorio**, i figli **Serafino, Giacomina, Emilio, Dora, Paola, Mariella**, la sorella **Giacomina**, le cognate, i generi, i nipoti e i parenti tutti. La Corona sarà celebrata in casa dell'estinta alle ore 20 del 21-10-90. I funerali avranno luogo in Morgex presso la chiesa parrocchiale il 22-10-90 alle ore 15.
Morgex, 20 ottobre 1990

RINGRAZIAMENTI

La famiglia di
Francesco Francia
ringrazia quanti hanno partecipato al dolore ed i medici Comelli e Pargi che lo [illegible] curato.
— **Torino**, 20 ottobre [illegible]

La famiglia, i parenti [illegible] [illegible] [illegible]
Silvano Persico
riconoscenti esprimono il più profondo grazie a quanti hanno preso parte al loro dolore.
— **Verzuolo**, 21 ottobre 1990

I familiari di
Guido Barbero
sentitamente ringraziano tutti coloro [illegible] si sono uniti al loro dolore.
Torino, 20 ottobre 1990

La famiglia profondamente commossa ringrazia quanti con la presenza, fiori e scritti hanno preso parte al suo dolore per la perdita dell'indimenticabile
Bartolomeo Turello
Santa Messa trigesima parrocchia S. Edoardo di Nichelino domenica 11 [illegible]bre, ore 9,30.
Nichelino, 20 ottobre 1990

La famiglia ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita della cara ed indimenticabile
Giuseppina Coxe nata Barberis
Santa [illegible] trigesima parrocchia S. Edoardo sabato 10 novembre ore [illegible].
Nichelino, 20 ottobre 1990

La **famiglia** ringrazia quanti hanno partecipato al suo dolore per la perdita del caro ed [illegible]
Michele Gambino
Santa M[illegible] trigesima domenica [illegible] [illegible]vembre, ore 18, parrocchia S. Remigio.
Torino, 20 ottobre 1990

La famiglia **Massa** ringrazia tutti coloro che con la presenza, fiori e scritti hanno partecipato al grande dolore per la [illegible] del caro
Enrico
Santa Messa trigesima sabato 17 novembre ore 18 parrocchia Regina Mundi di Nichelino.
Nichelino, 20 ottobre 1990

Agnese, Paolo e Roberta Griglio commossi e riconoscenti esprimono viva gratitudine a tutti coloro che con manifestazioni di stima e di affetto hanno partecipato al grande dolore per la perdita del loro caro
Marco
Pinerolo, 21 [illegible] 1990

ANNIVERSARI

Nell'8° anniversario della scomparsa di
Pietro Accorsi
la **Fondazione** da lui voluta per arricchire la città di bellezza e cultura, lo ricorda agli amici e a tutti i cittadini con accorato rimpianto e viva gratitudine. Una Messa in suffragio verrà celebrata giovedì 25 ottobre alle ore 18 nella Chiesa della SS. Annunziata, via Po 45.
— **Torino**, 25 ottobre 1990

1980 — [illegible]
dott. Camillo Cast[illegible]
La moglie ricordandolo sempre.

[illegible] — 1990
Rina Argentero
La figlia e i loro cari la ricordano affettuosamente.

1989 — 1990
Ercole Zenone
Vivi in noi. **Mariuccia e Carlo**. Messa sabato 27 ottobre ore 18 [illegible] Madonna delle Rose.

1982 — 1990
Bartolomeo Boasso
[illegible] ricordo della sua famiglia.

[illegible] [illegible]
Ti ricordiamo sempre [illegible] tanto amore, tua **Rosy (Luigi)**.
— **Torino**, 21 ottobre 1990.

1980 — [illegible]
Renzo Francese
Sei sempre presente.

1988 — 1990
Lorenzo Demichelis
Margherita Perino
Siete sempre nei nostri cuori. Santa Messa venerdì 26 [illegible], ore 18 parrocchia Madonna Campagna.

La S. Messa di trigesima per il compianto
Pietro Roscioen
verrà celebrata giovedì 25-10-90 alle ore 9 nella cappella di via Melone 19.
— **Torino**, 21 ottobre 1990

1984 — [illegible]
[illegible] Cavalieri
Tanta nostalgia [illegible] lunedì [illegible] ottobre ore 18 San Carlo.

Cesare Rapellino
Luigina tua moglie ti ricorda sempre con tanto affetto. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata nella chiesa parrocchiale di Grazzano Badoglio Asti oggi ore 18.
— **Torino**, 21 ottobre 1990

Manuela, Silvio e Sandra ricordano con immutato affetto la cara
dott. Lina Maina
[illegible] Scriva Berreca
— **La L[illegible]a**, 21 ottobre 1990

1982 — 21 ottobre — 1990
Giovanni Gastaldi
Ricordato con immutato affetto e rimpianto.

1987 — 1990
Giampiero Cerrato
Con il dolore di allora e l'amore di sempre Mamma, papà, **Ornella** e famiglia, madrina, padrino, parenti e amici.

1983 — 1990
cav. Giovanni Chiadò
[illegible]
Anna Mecca ved. Chiadò
I figli **Adelmo, Vittorio** e famiglie ricordano i loro cari [illegible] Santa Messa anniversaria che sarà celebrata domenica 28 ottobre 1990, alle ore 17, in San Maurizio Canavese - chiesa Villa Turina.
Ciriè, [illegible] [illegible]

Riva del Garda, al congresso di astrologi un guaritore lo usa per esperimenti-show

E' un serpente il nuovo re dei maghi

Sul tema dell'aldilà i racconti di Agostina Belli e della Rettore
Ma Piero Angela fonda un comitato di «acchiappafantasmi»

RIVA DEL GARDA
DAL NOSTRO INVIATO

La stella della manifestazione è Pedro, un serpentello colombiano che ha lasciato la moglie Maria in un'isola dell'Oceano per venire al convegno di «Astra», al seguito del guaritore Perez.

Pedro [illegible] ne sta per lo più arrotolato dentro un cesto. [illegible] ogni [illegible] esce, [illegible] un'occhiata a un malato, fissa negli occhi il suo padrone e poi si ritira [illegible] molta discrezione. A questo punto Perez passa un uovo sulla parte sofferente, e trasferisce il male dal corpo all'albume, che diventa nero.

Si è fatto desiderare a lungo (il tempo umido lo rende scorbutico), [illegible] il politologo Giorgio Galli, ironico e divertente appassionato [illegible] sovrasensibile, fin da ieri mattina sapeva persino il [illegible] numero di camera. Poi, verso sera, Pedro ha fatto finalmente il suo grande show, curando la celebre occultista Serena Foglia, morsicando irosamente (ma pare senza veleno) un interprete e tentando la fuga [illegible] il pubblico.

Il serpente è uno degli animali mitici che si spostano tra mondo dei vivi e mondo dei morti, sa rinascere, è un inquietante legame fra il divino e l'umano. Può rappresentare bene il tema dell'incontro annuale organizzato dal mensile di astrologia e scienze paranormali.

A Riva [illegible] Garda, in questo fine settimana un po' uggioso, si parla innanzi tutto [illegible] aldilà, più precisamente l'aldilà nella tradizione e nella scienza.

Operare prodigi in pubblico è sempre stato sconsigliabile, almeno da quando Simon Mago, nel primo secolo dell'era cristiana, fece una vertiginosa levitazione a Roma ma per le preghiere di San Pietro cadde giù come una pera.

Il congresso, più tranquillamente, presenta relazioni e testimonianze, con un [illegible] arco di temi. Si [illegible] da personaggi dello spettacolo [illegible] l'attrice Agostina Belli o la cantante Rettore, che assicurano di [illegible] contatti l'una con l'aldilà, l'altra [illegible] [illegible] [illegible] precedente incarnazione, a prestigiatori come Toni Binarelli.

Ma vi sono anche venerabili joghi accanto all'onnipresente demonologo Gianluigi Marianini - questa volta però è venuto senza il diavoletto Chiambretti - che ammette con tranquillità la possibilità di parlare con le anime del Purgatorio.

E non è finita: si possono incontrare scienziati che registrano su nastri trasmissioni oltremondane, teorizzano la quarta dimensione e inseguono reincarnati nell'isole di Sri Lanka, ma anche veri e propri acchiappafantasmi, come i professori del «Comitato italiano per il controllo delle affermazioni sul paranormale», promosso da Piero Angela, che smontano senza pietà questo tipo di testimonianze.

L'attrice Agostina Belli e Piero Angela

C'è proprio tutto, sembra un Festival di Sanremo o, come preferisce Rudy Stauer, direttrice di Astra, una «Settimana di Stresa» del paranormale. Si aggirano maghi e indovini, cartomanti e astrologhi armati di computer, a testimonianza di un'arte che non conosce crisi ed anzi nel mondo della tecnica avanza.

Lo testimonia lo stesso successo del mensile che organizza la manifestazione, che arriva a vendere quasi mezzo milione di copie nel numero di Capodanno. Ma da quest'anno non è più la sola pubblicazione del genere a largo pubblico: nascono [illegible] testate, il mercato dell'astrologia e del paranormale raggiunge cifre sempre più considerevoli. La diffidenza del nostro secolo razionalista non lo ostacola per nulla; in fondo è [illegible] [illegible] del sogno.

Già, perché la differenza tra il mago e lo scienziato l'aveva spiegata moltissimi anni fa un grande studioso di miti, James G. Frazer.

Basta rileggersi «Il ramo d'oro», che Bollati-Boringhieri ha appena ristampato: il mago e lo scienziato sono fatti per non capirsi perché il primo è un artigiano. A volte, magari, un artista, come il francese Erik Pigani, che assicura d'aver imparato in brevissimo tempo a [illegible] il piano sotto la guida di Liszt e di altri grandi del passato. O come i pittori egiziani, che disegnavano nelle tombe il sontuoso rituale del passaggio nell'aldilà.

Ce [illegible] parla Mohamed Saleh, direttore del museo del Cairo: lui è molto seccato per tutte quelle congetture sulle piramidi che popolano la letteratura [illegible] paranormale, [illegible] non gli danno fastidio le favole del passato: come quella del funzionario che mise un coccodrillo di pietra nella [illegible] da bagno della moglie infedele, e il coccodrillo divorò la donna, o dei maghi divini che lavoravano per Cheope.

Quell'antica magia, quattromila anni dopo, è ancora [illegible] best seller. Che abbia davvero qualcosa [illegible] insegnarci?

«La magia dell'antico Egitto è arrivata fino al mondo moderno passando per la Grecia e per Roma - concede il professor Saleh - ma la vera arte che dobbiamo imparare da quei nostri antenati è un'altra: è la loro incredibile capacità di organizzazione sociale. La gente che costruì le piramidi sapeva lavorare in armonia. E questo, mi lasci dire, oggi sarebbe un vero prodigio».

Mario [illegible]

MEDICINA

Scoperta la proteina che blocca il Dna

LA notizia che giunge da Stanford, California, fa pensare che talvolta il destino ami prendersi gioco degli avvenimenti.

[illegible] tratta di questo: il biochimico americano Arthur Kornberg ha annunciato, in un articolo pubblicato sulla rivista Cell, di avere identificato un interruttore chimico che blocca la riproduzione della molecola [illegible] Dna. La bizzarria del fatto è che proprio Kornberg, oggi settantaduenne, ebbe il Nobel per la medicina nel 1959 per avere isolato un enzima, la Dna polimerasi, [illegible] ha la capacità di moltiplicare il Dna.

Egli potè così ottenere la moltiplicazione del Dna in provetta, e riprodurre quindi questo fondamentale processo della vita.

Il Dna, o acido desossiribonucleico, è la molecola costituente i cromosomi, [illegible] quali si deve la trasmissione dei caratteri ereditari e la determinazione delle caratteristiche chimiche delle cellule. Il Dna rappresenta in altri termini [illegible] sorta [illegible] codice segreto che, nel [illegible] dello sviluppo di [illegible] organismo, impartisce nel momento opportuno le istruzioni affinché si formino cellule con particolari caratteristiche, le quali si dispongano ordinatamente a formare i tessuti e via via i vari organi, così da formare un organismo funzionante, vivente ed [illegible] volta capace di riprodursi.

Kornberg si prefisse [illegible] documentare sperimentalmente come il Dna fosse capace di riprodursi ed ogni generazione cellulare, mantenendo le proprie caratteristiche in modo da garantire la continuità genetica in generazioni successive.

Egli riuscì ad isolare da cellule viventi, e in particolare da batteri, un enzima che, posto in presenza del Dna, riusciva a indurre la formazione [illegible] nuovo Dna.

Il tipo di Dna formato dipendeva interamente da una piccola quantità di enzima che doveva venire aggiunta.

L'anno scorso Kornberg ha pubblicato [illegible] libro autobiografico intitolato «Per amore degli enzimi», nel quale spiega la chimica della sostanza vivente raccontando nello [illegible] tempo la [illegible] [illegible] e la sua vita.

[illegible] veniamo alla sua nuova importantissima scoperta. Si tratta di una proteina che agisce da «off switch», insomma da commutatore o interruttore che dir si voglia, sulla riproduzione del materiale genetico d'un microbo, il colibatterio, un comune batterio della flora intestinale.

Certamente il colibatterio è ben diverso dall'organismo umano, è una sola cellula anziché un aggregato di miliardi [illegible] cellule, ma il Dna funziona essenzialmente nello stesso modo tanto nei batteri quanto nelle piante o negli animali.

Lo straordinario meccanismo, che non finirà [illegible] di meravigliarci e che d'altronde siamo ben lontani dal conoscere nella sua completezza, è sempre quello.

Kornberg, che ha condensato nel suo articolo i risultati di nove anni di esperimenti, scrive che la natura impiega gli [illegible] schemi biochimici di base su scala universale, per cui è legittimo sperare che comprendere come funzionano questi processi in un sistema semplice renda più facile capire come funzionino anche nei sistemi più complessi.

L'équipe [illegible] Kornberg ha identificato l'interruttore in una proteina battezzata 33-KDA, la quale impedisce che la molecola di Dna si riproduca. Bisogna anche ricordare [illegible] la stessa équipe aveva già scoperto un interruttore dell'avvio [illegible] riproduzione, [illegible] si trattava di un interruttore interno, presente nello stesso Dna, un segmento infinitesimale, anche questo attivato da enzimi.

La [illegible] scoperta riguarda invece un interruttore esterno, una proteina che, anticipando i futuri risultati di questi esperimenti, potrebbe dunque [illegible] aggiunta a volontà per bloccare una moltiplicazione [illegible] cellula patologica.

Kornberg dichiara nel suo articolo di ritenere di avere in forma [illegible] le maggioranza delle molecole corrispondenti all'interruttore della riproduzione.

E aggiunge: «Conoscendo l'anatomia dell'interruttore, se alzi il cofano e puoi vedere come funziona il motore, possiamo poi determinare i fattori che avviano la riproduzione o la arrestano».

In sostanza, quali prospettive può aprire tutto questo? La scoperta dell'équipe di Kornberg potrà servire ad approfondire [illegible] [illegible] di come agiscono alcune delle malattie più gravi che affliggono l'umanità, quali i tumori o l'Aids.

Sono molte le condizioni patologiche nelle quali è compromessa la capacità della cellula di [illegible] sotto controllo la riproduzione del Dna, [illegible] i tumori ne sono certamente l'esempio più noto. Moltissime ricerche sono in corso proprio per agire direttamente sulle cellule [illegible]rose e bloccarne la follia riproduttiva. La recente [illegible]perta degli oncogeni, o geni del tumore, riguarda questo nuovo indirizzo terapeutico, pieno [illegible] promesse e [illegible] speranze.

Oggi si cerca di bloccare le malattie con fattori naturali più che [illegible] mezzi artificiali, si cerca di capire che cosa realmente avviene nella me[illegible] vivente, [illegible] bene e nel male. La scoperta di Kornberg, uomo dalle idee molto chiare, potrà contribuire a fare avanzare questi studi.

Ulrico di Aichelburg

Parigi, continuano le sfilate del prêt-à-porter sotto il segno della seduzione e dell'aggressività

Sboccia in smoking la donna di primavera

Gaultier invita ad abolire le differenze: lei indosserà abiti maschili
Trasparenze nei modelli di Nino Cerruti, Terlazzi rilancia le tuniche

PARIGI. Parigi, sempre fedele a se stessa, non si ferma. Tutto continua, il corto, il nudo, ma tutto cambia o quasi per la primavera-estate 91. Difficile dire se il nuovo verbo «abbasso gli abiti stretti, viva la fluidità», sarà più facile da adottare per la maggior parte delle donne, magari incerte fra abiti botticelliani, lievi come un'ombra di seta, lunghi alla caviglia, lattescenti-camicia [illegible] drammatici effetti di trasparenze (è la proposta a sorpresa dell'ex apocalittico «comme des garçons», e le tuniche plissé [illegible] minigonna elasticizzata, di Angelo Tarlazzi, che sostituisce l'intramontabile abito nero da pranzo, da discoteca con una sottoveste di satin color rosa o celeste o con il reggiseno da città nell'identico raso elasticizzato dei tailleurs pastello).

La moda francese denuncia [illegible] precoce chiarezza il dilemma della donna [illegible] oggi. Quale ruolo affidare all'abito? Quello della seduzione, fatalmente nostalgica degli Anni Cinquanta e Sessanta, o dell'aggressività, sia pure ironica, degli Anni Settanta? Cambiano look stilistici determinati una volta a vestire la manager perfetta, come Nino Cerruti, che abbandona i classici completi tailleurs pantaloni e spolverino, per una nuova nuvola di chiffon doppiato, di asimmetriche trasparenze che rende indispensabile il body, sul quale posare il blazer nero, abiti a tunica e [illegible] maxiparka leggere come un foulard. Irriconoscibile Yohji Yamamoto sospende a fettucce grembiuli simili a tendine [illegible] bermuda corsari o i tubini in pizzo colorati.

Al polo opposto Thierry Mugler sfodera l'arma dell'anatomia enfatizzata, con scarso divertimento per gli osservatori di moda e i compratori, costretti ad annotare fantasmi di appena ieri, magliette a [illegible] precostituito, spencer allacciati come un copribusto, ancora seni in acciaio che sbucano come bocche di cannone dagli abiti, calzamaglie e collant [illegible] vinyl, blousons tutti in cubi di plastica da gioco Lego. Per una donna che, forse, più che aggressiva, vuole apparire donna-oggetto e non bada a spese, infilandosi in giacche di plastica e sbocciando in stivali di plexiglass.

Nostalgia [illegible] doppio binario, dunque, e modi di vestire che si possono trovare di annata, come le bottiglie di buon vino, nel negozio di Didier Ludot, dietro la Comédie française. Abiti d'occasione che questo collezionista di modelli ha presentato in una sfilata per farci toccare con mano quanto la moda guardi [illegible] al passato: Chanel e Cardin, Paco Rabanne e Saint Laurent.

Clima diverso da Jean Paul Gaultier, che si occupa non tanto di moda quanto dei suoi modi d'impiego, e [illegible] della sua sempre spettacolare passerella l'occa[illegible] stupefacente, però [illegible] provocante che ironica, per un messaggio capace di stimolare lo spirito del momento, per scelte [illegible] e [illegible] solo il gusto. Per la primavera-estate '91, si comincia con [illegible] [illegible] dall'Eden di un Adamo con serpente attorcigliato al corpo e di una Eva che mangia la mela, esattamente come gli invitati alla sfilata, metti Diana Ross e Catherine Deneuve, e si trovano fatalmente in un mondo di razzismo.

E sulla scia di musiche reggae, in testa, [illegible] irrigiditi e traforati, i berretti Tam portati [illegible] tempo dai neri protestatari di Bob Marley, lui con lunghi capelli, lei rasa [illegible] un monaco, si scambiano gonna e calzoncini, [illegible] [illegible] nuova da Gaultier, ma ora ingigantita, con inconsuete e caotiche mescolanze d'ispirazione da letteratura e fumetti, musica e cinema, con un sapore Anni Settanta. Parrucche afro e riccioli settecenteschi, pantaloni a palloncino che si sciolgono e sono una gonna, crinoline rigide e calzerotti, bloomer a cortina Direttorio e tuniche di pizzo [illegible].

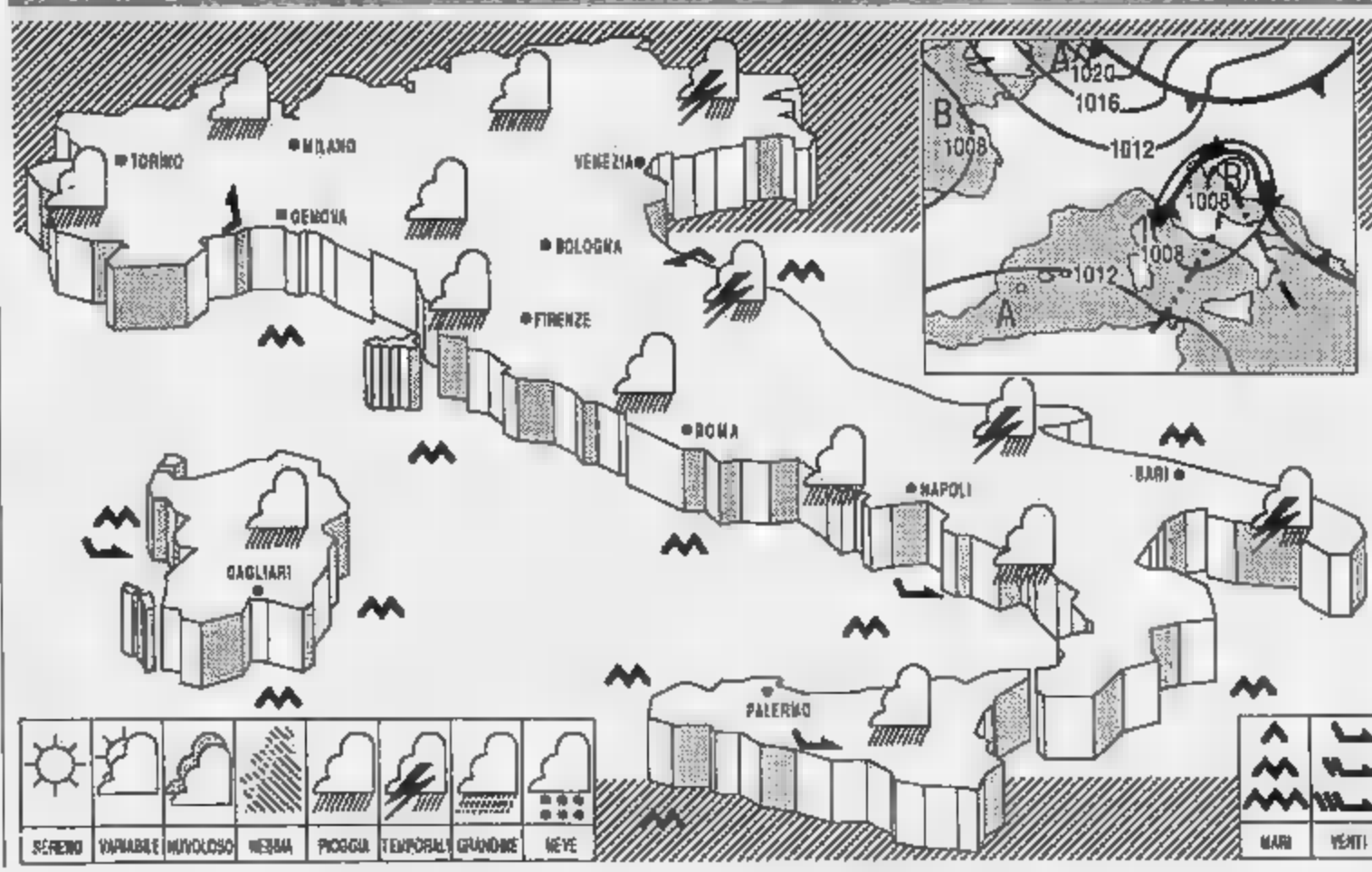
Un impeto antirazzismo nell'accoglienza di moduli storici e dell'Africa nera, e un invito all'abolizione delle differenze. Allora la signora di primavera può portare di sera lo smoking pressoché classico e il suo compagno un completo bianco, ma con collier di perle invece della camicia. Anche se la convivenza è tutt'altro che pacifica. Ecco l'Adamo '91 che regge alla sua compagna lo strascico e si trasforma in parasole da cerimonia e in [illegible] a[illegible] momento gettarglielo ai piedi. La signora non si dispera: in realtà la fine del suo abito si rivela una giacca da indossare per andarsene da sola.

Lucia Sollazzo

Due modelli presentati a Parigi da Jean Paul Gaultier (FOTO AP)

IL TEMPO

TORINO MILANO VENEZIA GENOVA BOLOGNA FIRENZE ROMA NAPOLI BARI CAGLIARI PALERMO

SERENO VARIABILE NUVOLOSO NEBBIA PIOGGIA TEMPORALI GRANDINE NEVE MARI VENTI

[illegible]: [illegible] perturbazione atlantica che interessa l'Italia [illegible] sposta lentamente verso [illegible] penisola balcanica.

TEMPO PREVISTO: sulle regioni nord-orientali, sulle restanti adriatiche e [illegible] quelle ioniche condizioni d'instabilità. Sulle altre regioni nuvolosità variabile [illegible] ampie zone di [illegible]; addensamenti pomeridiani potranno produrre rovesci sulle [illegible] alpine e lungo l'Appennino. [illegible] serata, aumento della nu[illegible] sull'arco alpino occidentale. Intensificazione delle foschie, al calare della notte, sulle pianure padana e veneta.

[illegible]A: in aumento lieve sulle regioni del versante occidentale e sulle isole maggiori; pressoché stazionaria sulle altre zone.

VENTI: moderati [illegible] Nord-Est sulle Venezie; deboli o localmente moderati occidentali sulle altre regioni, con rinforzi sulle isole e sulla Calabria.

MARI: generalmente mossi.

PREVISIONI [illegible] DOMANI: sulle regioni nord-occidentali, sulla Sardegna e sulla Toscana aumento graduale della nuvolosità [illegible] possibilità dal pomeriggio di piogge e locali rovesci; sulle altre regioni: condizioni di variabilità.

CITTÀ [illegible]

Città	Min	Max	Città	Min	Max	Città	Min	Max
Bolzano	11	15	Firenze	17	22	Bari	18	26
Verona	14	17	Pisa	16	24	Napoli	17	22
Trieste	16	20	Ancona	14	18	Potenza	13	17
Venezia	16	19	Perugia	13	18	S.M. Leuca	17	22
Milano	14	16	Pescara	14	20	R. Calabria	[illegible]	26
Torino	12	18	L'Aquila	10	19	Palermo	20	28
Cuneo	10	14	Roma Urbe	[illegible]	21	Catania	19	27
Genova	15	19	Roma Fium.	16	22	Alghero	16	21
Bologna	15	19	Campobasso	12	15	Cagliari	17	23

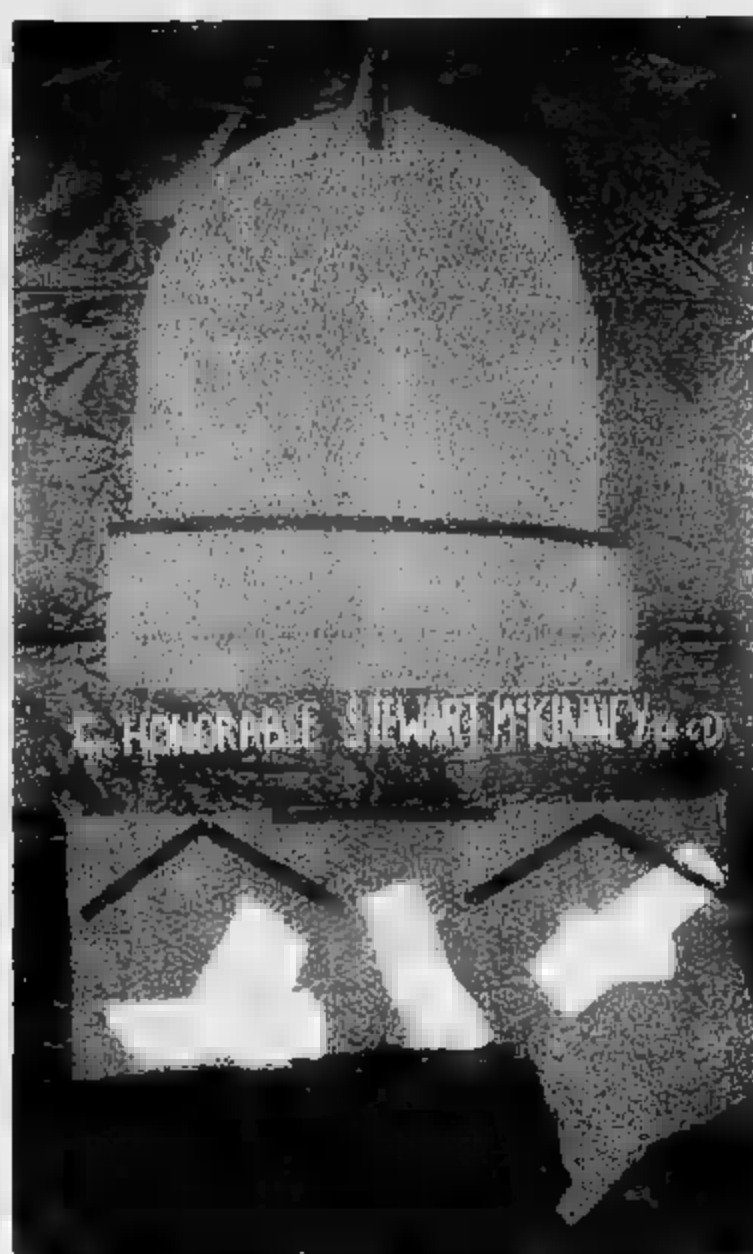
[illegible]

Città	Min	Max	Tempo	Città	Min	Max	Tempo
Amsterdam	10	14	variabile	Lisbona	15	20	pioggia
Atene	15	25	sereno	[illegible]	13	17	nuvoloso
Bangkok	14	31	pioggia	Los Angeles	18	23	sereno
Berlino	7	13	nuvoloso	Madrid	10	19	nuvoloso
[illegible]	5	17	sereno	Montreal	9	10	nuvoloso
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Mosca	8	9	nuvoloso
Copenaghen	8	12	nuvoloso	New York	8	14	sereno
Dublino	12	14	nuvoloso	Parigi	10	19	sereno
Francoforte	7	19	[illegible]	Pechino	10	21	sereno
[illegible]	15	26	variabile	[illegible]	21	[illegible]	nuvoloso
Ginevra	[illegible]	[illegible]	nuvoloso	Sydney	12	[illegible]	nuvoloso
Helsinki	0	2	pioggia	Tokyo	15	23	sereno
Honolulu	21	30	sereno	Varsavia	8	16	nuvoloso
Il Cairo	[illegible]	30	sereno	Vienna	12	16	nuvoloso

SOCIETA' & CULTURA
LA STAMPA

San Francisco: che cos'è l'immensa coperta che la comunità omosessuale dedica ai suoi morti

Nella foto grande, l'immenso «quilt» esposto di alla Casa Bianca nell'ottobre '87. Ai lati, le pezze che ricordano due vittime illustri dell'Aids: l'attore Rock Hudson e il deputato repubblicano Stewart McKinney

AIDS il cimitero ricamato

Il lenzuolo funebre collettivo è formato da 12.592 pezze di stoffa ciascuna dedicata a una persona ed è grande come 4 stadi di calcio

SAN FRANCISCO
C'E' una paginetta di Jor- Luis Borges - la solita, illuminante e definitiva paginetta di Borges - che dice: «In quell'Impero, l'Arte della Cartografia giunse tale Perfezione che la mappa sola Provincia occupava tutta una Città, e la mappa dell'Impero, tutta una Provincia. Col tempo, codeste Mappe Smisurate non soddisfecero e i Collegi dei Cartografi eressero Mappa dell'Impero, che uguagliava in grandezza l'Impero coincideva puntualmente esso. Meno dedite allo Studio della Cartografia, le Generazioni Successive compresero che quella vasta Mappa Inutile e non Empietà l'abbandonarono alle Inclemenze del Sole e degl'Inverni. Nei deserti dell'Ovest rimangono lacere Rovine della Mappa, abitate Animali e Mendichi; in tutto il Paese non è altra reliquia delle Discipline Geografiche».

La mappa fantastica di Borges oggi la si può vedere realmente, nella fase della fattura. E' depositata a San Francisco, al numero di Market Street, piano terra, in un locale che ha l'aspetto un magazzino di stoffe. Migliaia di pezze di cotone ricamato, ripiegate sugli scaffali o riposte in scatole di cartone. tramezzo, scrivanie con computer, macchine da sei impiegati che lavorano. Una è magra nervosa lo sono ballerine anziane; un altro è un professore di liceo che adora il Brasile; uno viene dal Centro America e mi comunica veloce: «Certo che può stare, ma non si metta in mezzo al passaggio. Dobbiamo imballare e spedire entro stasera».

L'apparente magazzino di stoffe è in realtà la centrale organizzativa di un cimitero mobile, un grande fumetto dei morti, un incontenibile lenzuolo funebre collettivo. Ognuno quei pezzi stoffa, novanta centimetri per centottanta, ricorda persona morta di Aids.

Il «quilt» delle bisnonne

Le pezze quotidianamente con il Federal Express e vengono catalogate; poi vengono cucite a gruppi di otto, a formare un quadrato di tre metri e sessanta centimetri lato. Ai quattro angoli, robusti fori metallo permettono di unire, con moschettoni da alpinista, i vari quadrati e tra di loro viene lasciato spazio per i camminamenti. Alla fine di settembre, i drappi erano oltre dodicimila e tutto il lenzuolo pesava quattordici tonnellate. Se oggi lo si srotolasse tutto, occuperebbe la superficie quattro campi da football.

Il tutto si chiama «The Quilt» ed è l'ultima invenzione, geniale e struggente che ci viene dalla California. «Quilt» vuol dire trapunta, «quilt» per gli americani è qualcosa più. Tessuto dalle nonne e bisnonne con i ritagli delle stoffe più diverse, dalle geometrie dalle figure più fantasiose, il quilt è quella cosa che gli americani portano, comunque, dietro nei dei loro innumerevoli traslochi e che mettono sul letto della loro nuova casa. Spesso è una coperta ormai lisa, stinta, rammendata. Ma odora di famiglia e di infanzia. (Anche la coperta Linus è in realtà un piccolo quilt).

L'idea di ricordare con tanti «quilts» i morti di Aids scaturì a San Francisco nel 1986, intuizione di un attivista del movimento gay, Cleve Jones, che realizzò la prima tessera in memoria del amico Marvin Feldman. In un anno, la piccola trapunta divenne coperta che venne esposta fronte alla Casa Bianca Washington nell'ottobre del 1987.

visitarono - meglio, camminarono in mezzo - mezzo milione di persone. Era poco distante da un altro strano monumento funebre, il lungo muro di marmo nero lucido su sono incisi in ordine alfabetico i nomi dei cinquantunmila soldati americani morti Vietnam; monumento caduti insegne senza frasi reboanti, diventato luogo pellegrinaggio. al muro, si cerca il nome di chi conosce e lo si tocca, lo accarezza...

Fiori di seta e visoni

Con il quilt dei morti di Aids, in tutti i luoghi in cui, parzialmente o totalmente è stato esposto, succede la stessa cosa. Le persone camminano in mezzo ai quadrati di ffa, fi- quando un nome, un luogo, data nascita e di morte che «ricorda qualcosa». allora c'è chi si china, tocca, inginocchia, medita, piange. Visitare il quilt, mi dicono, «un'esperienza».

Nella tradizione, il quilt era un affare di donne e della loro scansione del tempo. Oggi il quilt per i morti di Aids viene tessuto insieme da donne che si ritrovano per onorare amico morto. Viene discusso, disegnato e spesso vi si mette dentro ogni che gli può far piacere. Come nelle tombe degli egiziani, in cui i defunti venivano sepolti con i loro oggetti più cari, così nel quilt dell'Aids si trova, puro e semplice, il catalogo postal-market dei nostri tempi.

All'ufficio di Market Street mi forniscono un elenco: «Frammenti di quilt del secolo scorso, bambole Barbie, tela da sacco, bottoni, tappeti, velluti, corsetti, ceneri di cremazione, carte credito, magliette di squadre sportive, cravatte, camicie, nastrini, pizzi, vestiti, gemelli, bandiere, passaporti, pellicce, spille, perle, visoni, fotografie, anelli, dischi 45 giri, coccodrillini Lacoste, smoking fotocopie, ciocche di capelli, guanti, cappelli, berretti, cristalli di rocca, monete di oro zecchino, fiori di seta, animali di stoffa, taffetà, anelli nozze, pizzi, lustrini, scarpe da ginnastica, tute, piume di struzzo, strumenti musicali, gomme di bicicletta, mostrine...».

All'inizio di settembre le trapunte ricamate in ricordo dei morti erano 12.592, il quattordici per cento dei morti di Aids negli Stati Uniti. Sottratti alle statistiche e consegnati al ricordo, per la prima volta, come esseri umani.

Sono stato a San Francisco per un'inchiesta sull'Aids per la trasmissione televisiva «Mixer» e ho passeggiato per il cimitero di stoffa solo attraverso il catalogo, ma è stato comunque importante il Père Lachaise di Parigi o l'Acattolico di Roma. Si fanno incontri strani, passeggiando per il quilt: ragazzi anonimi, nati nella più perduta delle provin- e morti intorno ai trent'anni. Di loro gli amici ricordano gli hobbies, i volti di quando erano in salute. A loro vengono fatte promesse: di ritrovarsi in Paradiso, in Galassia, a Gerusalemme; lottare contro l'insensibilità del governo, indossare le loro cravatte.

Ci sono nomi e storie di insegnanti, poliziotti, sportivi. Un quilt di un ragazzino dell'Ohio in ricordo del fratello morto, è diventato una trapunta con sagome, aquiloni, fiori e arcobaleni, vi è scritto: «Questo è in onore mio fratello. I nostri genitori non vogliono che scriva il nome. L'omissione del me indicare il peso dell'oppressione che i malati di Aids e le loro famiglie sentono». Spesso ci sono disegni, vignette slogan. Un quilt che mi piace molto è stato cucito da un allievo in ricordo di un tale professor Paul Rober, insegnante di liceo in una cittadina dell'Iowa: si vede un signore magro con un lungo impermeabile l'ombrello, che tiene un'oca al guinzaglio la scritta dice: «Davvero, ra sembrava proprio che oggi avrebbe piovuto...».

Tra Foucault e Rock Hudson

Camminando nel cimitero di stoffa si scoprono i noti anche da noi, confusi democraticamente con gli altri: Michel Foucault, filosofo; Rock Hudson, attore di Hollywood; Liberace, musicista e intrattenitore; Keith Haring, il pittore degli omini della metropolitana di York; Robert Mapplethorpe, lo scandaloso arti- della fotografia; Ricky Wilson, chitarrista dei B 52; Jerry Smith, giocatore dei Washington Redskin; Tom Waddel, campione olimpico di decathlon; Max Robinson, anchorman di Abc News; Charles Ludlum, attore; Perry Ellis, stilista moda; Stewart McKinney, deputato repubblicano del Connecticut...

E poi altri nomi che a noi di- poco, ma... uno il parrucchiere che acconciò la signora Joan Mondale durante tutta la (sfortunata) campagna presidenziale del 1984; un altro era il fisioterapista che fece riprendere la respirazione a Ronald Reagan dopo l'attentato del 1981... Se ne è ricordato qualche suo amico. Non il presidente Reagan che, suoi otto anni alla Casa Bianca, l'epidemia di Aids non la nominò mai.

Il magazzino tessile di San Francisco è situato nel centro epocale dell'epidemia, il quartiere Castro dalle bianche case vittoriane di legno, dove da quindici anni ha la più va- comunità omosessuale del mondo: centomila maschi (San Francisco ha tutto settecentomila abitanti), bianchi, genere benestanti, in genere nella fase adulta della loro vita.

E' stato qui che l'Aids è stato scoperto. Nella primavera del 1981, il Centro di Controllo Medico di Atlanta segnalò due rari casi - una polmonite pneumocistica e un della pelle, il tumore di Kaposi - che avevano colpito fatalmente due uomini omosessuali di San Francisco. Nel giro di sei mesi vennero scoperti altri 108 casi. In maggioranza omosessuali, ma anche emofiliaci e tossicodipendenti.

1982, la malattia diven- «la peste degli omosessuali». Nell'aprile del 1983, la della malattia venne identificata, a Parigi e a Washington, nel virus HTVL-III, e la sindrome venne deno- ufficialmente Aids. 1983 San Francisco una ricerca medica dimostrò che uno 333 uomini del quartiere Castro ne era affetto. Oggi, 1990, a San Francisco sono morti per Aids già uomini e altri 3000, già diagnosticati, aspettano di morire nel giro statisti- di ventiquattro mesi.

Quello che dieci anni fa era l'epicentro della vita gay, la Mecca del turismo omosessuale è oggi un quieto, mesto, gentile quartiere dove camminano «morti viventi» che si scambiano, con grande competenza, notizie sullo stato del proprio sistema immunitario e dove gli uomini ancora camminano tenendosi per mano e si baciano in bocca. Colpita come nessuna guerra o terremoto avrebbe potuto colpirla, la «comunità» di Castro, però, non è morta. Mol- dei suoi abitanti, nel linguaggio colloquiale, si riferiscono a Castro come a un «ghetto». lo è, però un ghetto che si difende.

I sieropositivi non aumentano

A San Francisco, l'Aids è obiettivamente curato meglio che in qualsiasi altra parte del mondo, i malati vivono più a lungo la prevenzione funziona meglio che altrove. Da circa due anni, dicono le statistiche, non si segnalano casi nuovi di sieropositività tra gli omosessuali e, mi dicono, se le terapie ver- ancora affinate, molti degli attuali malati ce faranno a sopravvivere. Ha inventato molti sistemi, la comunità di San Francisco, per sopravvivere, senza rinunciare proprio stile di vita. Ha mille volontari che ogni giorno assistono i lati. Ha un'associazione che porta a spasso i cani di chi è malato. Distribuisce cibo gratuito a chi non ha più soldi. Attacca con buoni argomenti lentezze burocratiche e la lesina di fondi per la ricerca sulla epidemia. Ha praticamente imposto i test diagnostici precoci e un so massiccio del preservativo. Si batte perché cambi lessico corrente.

Mi spiegano non usare il termine «vittime dell'Aids», perché parola «vittima» disumanizza i malati enfatizzando la loro morte invece che la loro volontà di vivere. Mi chie- di il termine «persone con l'Aids». «Vittima» generico, «persona con Aids» rimanda ad un individuo. Mi chiedono n usare il termine «pazienti», molti stanno benissimo. Di usare il termine «vittime innocenti», perché questo potrebbe voler dire che altri sono colpevoli: il pensare che la gente con l'Aids sia moralmente differente riduce l'efficacia della educazione della prevenzione.

Un Nobel per l'inventore?

Tutti a San Francisco sanno grande lenzuolo funebre. Mi dicono che chi l'ha inventato, prima o poi, prenderà il Nobel per la pace. A pezzi più o meno grandi, il lenzuolo viene esposto in scuole, supermercati, aeroporti. In ognuna queste apparizioni, morti anonimi esc dalla statistica. Mi dicono in molti, con parole dolci, che a San Francisco l'epidemia ha insegnato alla gente a convivere con la morte. Ad affrontarla, seguirne il processo e a parteciparlo, e soprattutto a non giudicare chi muore.

Quanto diventerà grande il quilt? Che succederà quando sarà troppo grande, come la pa di Borges? Nessuno lo sa. E' una forma d'arte che si di morti; è crescente, è mobile, fragile.

Il giorno in partito dalla città, settembre 1990, il «San Francisco Examiner», a pagina due riportava, con medio rilievo, questa notizia: «Una parte del quilt commemorativo dell'Aids è stato vandalizzato ieri a Miami. Esposto nella hall dell'Hotel Intercontinental, era stato oggetto di critiche da parte della "Connection", un club esclusivo della città, che lo aveva definito "orribile". Parte del tessuto vandalizzato è stato ritrovato dalla polizia nei cassonetti della spazzatura dell'albergo».

In tempo profanazioni di cimiteri, poteva mancare la profanazione un cimitero di stoffa.

Enrico Deaglio

Biografia controcorrente: il gesuita di Pio XII non era solo un reazionario

Microfono di Dio e del Concilio

Rivelazioni su padre Lombardi

MICROFONO di Dio», «altoparlante del cielo», secondo le definizioni dei cattolici negli Anni Cinquanta, «Starace del cattolicesimo», secondo *l'Unità*. Eppure padre Riccardo Lombardi - gesuita, [illegible] laurea [illegible] [illegible] Tommaso discussa con Giovanni Gentile, debutto ufficiale come oratore al Teatro Quirino [illegible] Roma fra le poltrone e le scene [illegible] della commedia che si rappresentava [illegible] quei giorni, *Arsenico e vecchi merletti* - un campione dell'audience lo fu davvero. Il [illegible] delle [illegible] prediche radiofoniche stupì lo [illegible] Pio XII. E nel febbraio '47, tempo di Quaresima sul calendario [illegible] di primi attriti fra De Gasperi e i comunisti, quel gesuita pallido, magro, gli occhi inquieti dietro le lenti che a qualche intellettuale ricordavano il volto di Gramsci, finì per diventare protagonista [illegible] ritratto emblematico di un'epoca.

[illegible] chi fu veramente padre Lombardi? «Il bastone del papa», «il massimalista dell'anima», come lo definirono gli avversari? O fu piuttosto un personaggio più complesso, testimone delle inquietudini della Chiesa pacelliana, asceta in continua sfide con la modernità, personalità capace di rivelare, a [illegible] lettura più attenta, aspetti singolari [illegible] imprevedibili?

La biografia di Giancarlo Zizola, *Il microfono di Dio. Pio XII, padre Lombardi e i cattolici italiani* (Mondadori) fra pochi giorni in libreria, offre una risposta a questi interrogativi. E la risposta, tenuto conto dell'area in cui si colloca Zizola, il cattolicesimo democratico, appare tanto più sorprendente.

Quando Pio XII viene a sapere che alle cinque e venti del pomeriggio la gente accende la radio e si sintonizza con quelle prediche di Quaresima senza pulpito [illegible] senza chiesa, la più vasta platea mai raggiunta da un prete, ha [illegible] moto di ammirazione per [illegible] gesuita. Questo Lombardi farà strada. Il papa conosce le enormi possibilità dei mass media e subito firma un indulto speciale per far entrare per la prima volta la radio nei monasteri e nelle clausure, in modo che anche le sepolte vive dei Carmeli ascoltino lo speaker [illegible] Dio. Questo prete è quel che ci vuole per contrastare Togliatti, pensa Pacelli. [illegible] non immagina che dietro al predicatore brillante, a quella voce che confessa di non essere andata a scuola di dizione, né di avere imparato l'arte delle pause, c'è anche un altro personaggio: il riformatore, l'uomo che pensa al rinnovamento della Chiesa.

Padre Lombardi [illegible] l'antenna di Dio ma anche un'intelligenza che guarda avanti. Ha idee, vuole realizzarle, è un crociato febbrile [illegible] indomabile che si sente investito da una missione divina. Non si accontenta di suggerire al papa proposte per la riorganizzazione della curia romana, l'apostolato dei laici, la formazione dei sacerdoti, l'insegnamento nei seminari, ma spiega i suoi progetti in centinaia [illegible] pagine, le pubblica in volume, le fa circolare, le vuole discutere, sfida l'ostilità dell'apparato e le stesse reazioni negative del pontefice (Pio XII, ma anche Giovanni XXIII), subisce sconfitte [illegible] umiliazioni sferzanti. Ma non si ferma.

«La mia ricerca - scrive Zizola - ha rivelato l'identità [illegible] precursore di padre Lombardi in ordine [illegible] motivi riformistici che, per buona parte, soltanto dieci anni più tardi sarebbero stati socializzati nella Chiesa romana con la convocazione del Concilio ecumenico... Il suo rapporto con Pio XII non sembra [illegible] altro reale motivo che quello della riforma. I suoi colloqui [illegible] papa possono essere considerati tra i più assillanti e persino drammatici dialoghi [illegible] riforma [illegible] della Chiesa che abbiano avuto luogo nei palazzi vaticani nei tempi moderni».

Le idee di cambiamento prendono forma fra un impegno e l'altro. Con Luigi Gedda e i Comitati civici, il «microfono di Dio» è [illegible] principale luogotenente di Pio XII nelle battaglie contro il Fronte popolare nelle elezioni del '48. Parla all'Alfa Romeo [illegible] Milano, dove [illegible] prete ha mai osato mettere piede, e quando si presenta a Sesto San Giovanni, la Stalingrado d'Italia, qualcuno grida: «Il primo che impiccheremo sarai tu». Il 4 dicembre '48 accetta di confrontarsi in pubblico, a Cagliari, con un esponente comunista, Velio Spano, [illegible] direttore dell'*Unità* e braccio destro di Togliatti. La chiesa di Sant'Eulalia è gremita, non c'è giornale che non abbia mandato l'inviato speciale. [illegible] lo scontro e i fuochi d'artificio, da tutti attesi, non ci [illegible]. I due oratori si studiano, si affrontano, dialogano e alla fine si stringono la mano. «Uniti [illegible] un abbraccio padre Lombardi e Spano», titolano [illegible] giorno dopo i quotidiani.

Ad attendere [illegible] gesuita a Roma c'è una brutta sorpresa. Sul tavolino in [illegible] sua, trova [illegible] lettera firmata dal generale, padre Jassens, che gli trasmette in latino alcune direttive a nome del papa: «Non accetti più contraddittori. Non abbracci i comunisti».

E' un crociato abile con la spada. Ma sa [illegible] anche la penna. Il 22 agosto '48 ha scritto una lettera a Pio XII: Santità, ecco il mio progetto di riforma. Lui, che definisce il comunismo «capolavoro del demonio», dice al papa [illegible] il rinnovamento della Chiesa non può più essere rinviato. E spiega le sue proposte: limiti [illegible] età per i cardinali, dialogo con le altre religioni, elezione di un papa non italiano. Ha pronto un piano per ridurre il numero delle diocesi. Chiede a Pio XII di non appiattire il proprio interesse sull'Italia, lo invita [illegible] visitare altri Paesi, dice che «bisogna affrettarsi a togliere dall'ambiente che circonda il Santo Padre l'aspetto di una corte terrena».

Lombardi «profeta» del Concilio? L'anticomunista [illegible] ferro «annunciatore» della Chiesa ecumenica? Pur usando definizioni elastiche - molto elastiche - la documentatissima biografia di Zizola sembra spingere, almeno in parte, in questa direzione. Dalle memorie di padre Virginio Rotondi, l'uomo che fu più vicino al «microfono di Dio», dai suoi documenti d'archivio, dai diari del protagonista e da numerose altre testimonianze, emerge un ritratto in chiaroscuro profondamente diverso dai cliché abituali.

Il colonnello della [illegible] *force* di Pio XII, è anche il religioso che si butta a capofitto nel «Movimento per un Mondo Migliore», da lui fondato, si scontra con due papi, Giovanni XXIII e Paolo VI, conosce [illegible] «tortura mortale» dell'isolamento, e il 1° giugno '79, ormai paralizzato e in carrozzella, riceve un bacio sulla fronte da papa Wojtyla in Vaticano. Lo stratega di Pio XII, che nel '52 cerca invano di convincere [illegible] Gasperi ad allearsi con missini e monarchici alle elezioni amministrative [illegible] Roma, [illegible] anche l'uomo che nel '48 teorizza una «terza via» fra «Occidente egoista e Oriente [illegible]nista». Eppure la sera del [illegible] ottobre '58, quando sente in tv il cardinale Ottaviani pronunciare dalla loggia di San Pietro il nome del nuovo papa, «Angelo Giuseppe Roncalli», ha quasi un moto di panico, si mette le mani nei capelli ed esclama: «Ossignore Iddio!».

Una storia che [illegible] durata 71 [illegible]ni. Padre Lombardi ha combattuto [illegible] Togliatti e alzato la [illegible] con De Gasperi, [illegible] stato fra i primi a visitare nel dopoguerra l'America Latina [illegible] [illegible] denunciarne [illegible] povertà, [illegible] ha viaggiato anche negli Stati Uniti [illegible] ha messo in guardia [illegible] pontefice: quel modo di vivere lì, Santità, [illegible] ha più bisogno della Chiesa ed è per noi un pericolo gravissimo. Ha visto le Madonne pellegrine e partecipato alle processioni degli Anni Cinquanta, quindi ha assistito impotente all'evolversi del costume, all'arrivo del rock and roll [illegible] della pillola, alla separazione fra religione e morale, alla sconfitta del fratello, Gabrio Lombardi, che nel '74 fu fra i promotori del referendum contro [illegible] divorzio.

Anni decisivi. Una storia con tanti personaggi, luci e amarezze. Una vita cominciata [illegible] [illegible] casa di Napoli: genitori piemontesi, i primi anni di scuola, quella cuginetta di Dronero, Luisella, della quale si era innamorato e che poi era morta [illegible] tetano cadendo e ferendosi sulle stoppie. Al liceo aveva perso la fede, ma poi l'aveva ritrovata, più robusta di prima, e si era fatto gesuita. Dalla Chi[illegible] erano venuti gioie e dolori: qualche screzio e molta familiarità con Pio XII, gli anni durissimi del post-Concilio quando lui scriveva: «Sento la difficoltà della mentalità attuale: c'è troppa [illegible] della morte di Dio».

Negli ultimi giorni gli fece visita un missionario di Torino. Era il dicembre '7[illegible] Aveva un piccolo registratore e una [illegible]setta. Gli f[illegible] riascoltare un discorso. Il «microfono [illegible] Dio» riconobbe [illegible] sua voce, il tono imperioso, la chiarezza dell'esposizione. [illegible] si [illegible] Ricordò quella prima trasmissione alla radio: «Dove ha imparato a parlare [illegible] modo così chiaro, ad avere questa sicurezza?», gli chiese uno dei funzionari. «Non è questione di tecnica - rispose -. Tutto quello che so, l'ho imparato in ginocchio».

Mauro Anselmo

Di fianco, padre Lombardi davanti [illegible] microfono: il successo delle sue prediche radiofoniche stupì lo [illegible] Pio [illegible] (nella foto sopra)

LETTERE AL GIORNALE

Una pioggia di tessere sindacali sulle nostre teste

Iscritta a [illegible] insaputa

Fin dall'inizio della mia carriera lavorativa, sebbene coinvolta [illegible] solo nella professione filosofico-didattica quale docente [illegible] filosofia, fui - lo scoprii più tardi [illegible] - iscritta [illegible] mia insaputa al Sasmi (l'attuale Snals). Seppi poi che il merito fu dello [illegible] del preside.

Ma dove non arriva lo zelo dei sindacati? Suoi zelanti zeloti a Palermo hanno già pronta per me appena trasferita, nonostante la tessera romana, contemporaneamente anche la tessera di Palermo!

Non [illegible] troppo? No, era ancora poco, perché più tardi, l'anno successivo (anno scolastico '74-75) appena tentai, in virtù dei Decreti Delegati - come mio dovere-diritto - di impegnarmi nella gestione della scuola attraverso gli Organi Collegiali, proprio lo zelota del Sasmi me lo impedì (bella coerenza!), adducendo l'insinuazione che fossi simpatizzante della Cgil.

Ma che ve ne pare se aggiungo che, iscritta successivamente volontariamente (giustamente!) alla Cgil, mi ritrovo adesso dal novembre 1989 con «ritenuto Snals»? Come piovono i sindacati sulle nostre teste? Speriamo che non facciano altrettanto sulla testa dello Stato!

Carla Pavan
S. Martino delle Scale (Palermo)

Tg popolare ma non leggero

Ringrazio *La Stampa* per aver pubblicato ieri in prima pagina un articolo dedicato alla maggior attenzione [illegible] cui il Tg1 seguirà gli interessi del pubblico. Purtroppo all'autrice, Fulvia Caprara, sono state riferite [illegible] inesatte.

E' [illegible] che ho affidato a [illegible] struttura specializzata lo studio della progressione di ascolto nelle diverse edizioni del telegiornale sulla base di diversi fattori, tra i quali l'impaginazione del giornale. Ed è [illegible] che l'idea mi [illegible] venuta l'anno scorso vedendo che a *Domenica in* Boncompagni smontava e rimontava la scaletta della trasmissione sulla base del gradimento del pubblico. Ma illustrando l'iniziativa in [illegible]blea ho detto con chiarezza che [illegible] telegiornale è cosa del tutto diversa da [illegible] spettacolo leggero: [illegible] le [illegible] punte d'ascolto si registrano quando si parla di grossi fatti di [illegible] (è avvenuto con Casiraghi e con Nannini) e c'è una leggera flessione quando si parla [illegible] economia e di politica, non possiamo certo eliminare dal [illegible] questi che sono i cardini dell'informazione. Le analisi ci saranno comunque utili per riflettere e per parlare semmai di politica e di economia in modo più vivace e coinvolgente.

Per quanto riguarda [illegible] tg delle 13,30 non [illegible] un'edizione per massaie: sarà un giornale più popolare dell'attuale, in [illegible] [illegible] privilegiati la cronaca e i grandi temi più vicini ai bisogni dei cittadini.

Bruno Vespa, Roma
direttore del Tg1

La Germania unita guida d'Europa

Viene sanata [illegible] ingiustizia durata 45 anni e il popolo tedesco torna [illegible] [illegible] unito [illegible] una sola nazione. Da sempre sono un ammiratore profondo [illegible] questo popolo e di tutto ciò che ha saputo realizzare nei campi più diversi [illegible] progresso umano dalle scienze alle arti, dalla politica alle discipline militari, dalla filosofia alla letteratura. Mi domando spesso quale sarebbe stato lo sviluppo dell'umanità senza [illegible] contributo [illegible] germanesimo.

Certamente i tedeschi, come tutti gli altri popoli, hanno attraversato periodi storici negativi e hanno commesso errori ed efferatezze. Ma quasi mezzo secolo di occupazione straniera [illegible] di sovranità limitata, per non parlare delle mutilazioni territoriali, [illegible] stati un castigo troppo pesante, soprattutto se si tiene conto che altri popoli, ugualmente colpevoli, non hanno subito alcuna punizione per il semplice fatto [illegible] essere usciti vittoriosi dalle guerra che vide soccombenti i tedeschi.

Ora la Germania unita riprenderà il suo posto di nazione guida dell'Europa. Viviamo in un periodo di radicali mutamenti nella vita politica europea dopo [illegible] conclusione della guerra fredda e [illegible] fine della egemonia delle due potenze vincitrici della seconda guerra mondiale, Usa [illegible] Urss.

In questa nuova fase [illegible] nostro continente potrebbe essere destinato a svolgere una funzione determinante nella evoluzione politica mondiale. [illegible] vi [illegible] dubbio che, in simile prospettiva, la presenza della Germania unita sarà [illegible] assoluto rilievo [illegible] metterà [illegible] secondo piano il ruolo [illegible] altre potenze europee. [illegible] questo riguardo [illegible] sintomatico l'atteggiamento stizzoso e preoccupato della Gran Bretagna di fronte al rapido e inarrestabile processo [illegible] unificazione tedesca.

Vittorio Olivero, Torino

[illegible] O.d.B.

> Mi auguro che molte persone abbiano potuto vedere i servizi filmati, trasmessi il 13 ottobre dai telegiornali nazionali, che documenta[illegible] una battuta antibracconaggio effettuata dalla Guardia Forestale nelle valli bresciane, ovvero nel paradiso dei cacciatori e nell'inferno degli animali. Gli abitanti [illegible] luogo, oltre a insolentire le guardie [illegible] hanno organizzato un blocco stradale per impedire la prosecuzione dei controlli. Questo mi ha fatto pensare a un caso analogo avvenuto tempo fa a Napoli...
>
> **Massimo Ratti**, Cremona

Animali senza democrazia

GENTILE signor Ratti, ho visto anch'io quella scena abbastanza incredibile, [illegible] seguo [illegible] suo paragone con la scena napoletana, dell'intero quartiere che scende in campo per impedire la cattura di un malvivente. Ma lei non si limita [illegible] paragone, propone un allargamento della discussione. Afferma, infatti, di aver realizzato di colpo che proprio in quelle stesse zone della provincia bresciana si sono registrati di recente [illegible] grande successo elettorale della Lega Lombarda e uno dei più alti tassi di [illegible] ai referendum anticaccia. Quali sono le conseguenze di questa sua considerazione?

«Innanzitutto che la millantata maggiore pulizia morale di [illegible] settentrionali rispetto ai meridionali, il nostro presunto maggiore rispetto della legge e delle istituzioni, il nostro, mai dimostrato, essere in tutto e per tutto migliori dei "terroni" si sono confermati una volta di più delle insostenibili falsità, buone solo per racimolare qualche voto, carpendo la fiducia di quanti [illegible] sanno, [illegible] non vogliono, vedere oltre [illegible] punta del proprio naso». Le conseguenze che lei ricava da quegli sconcertanti filmati del 13 ottobre sono generali e drastiche insieme, ipotizzano uno schieramento che va ben oltre i confini regionali [illegible] le divisioni naturali di un Paese lungo [illegible] ancora poco unito qual è l'Italia.

Quanti hanno boicottato i referendum anticaccia, lei insiste, hanno consentito il perpetuarsi dell'autentico biocidio che è l'attività venatoria del [illegible] Paese, ovvero della sistematica distruzione di un patrimonio comune da parte di [illegible] minoranza. Il suo parere credo sia condiviso da molti lettori de *La Stampa* sensibili alla causa degli animali. La ringrazio, gentile signor Ratti, per avere ricordato l'episodio della sconfitta dei referendum verificatosi [illegible] molto tempo fa, ma presto dimenticato perché la memoria inclina a rimuovere gli smacchi. Quella sconfitta non riguarda solo la [illegible] degli animali, è la dimostrazione che [illegible] basta parlar di democrazia per praticarla seriamente.

Oreste del Buono

Delinquenti e vipere non hanno colpa

Due detenuti in semilibertà tentano una rapina [illegible] [illegible] oreficeria e sequestrano l'anziano titolare e un suo amico. La gente protesta contro [illegible] disposizioni legislative che minano la sicurezza degli onesti per prestare un discutibile aiuto ai delinquenti. [illegible] fatto è che la volontà di giustizia assoluta che informa leggi come la Gozzini si scontra con [illegible] realtà psicologica che non soltanto nullifica l'intenzione del legislatore, [illegible] [illegible] fratture sociali, disagio e danni sproporzionati agli eventuali, [illegible] non scontati, benefici per i malavitosi.

Non è lassismo quello di Gozzini e di quanti altri [illegible] d'accordo con lui, ma coerenza con [illegible] verità che in fondo tutti riconosciamo. La verità è che il delinquente non ha «colpa» così come un galantuomo non ha «merito». Colpa e merito sono parole a cui non corrisponde al[illegible] reale significato. Una vipera non ha «colpa» di essere pericolosa; un cagnolino non ha «merito» per il suo affetto [illegible] la [illegible] fedeltà. Bene e male hanno un significato evidente, potente e ricchissimo. Merito e colpa sono gusci vuoti, indicativi della nostra reazione irrazionale seppure comprensibile sulla base del bene e del male che quell'oggetto comporta per noi.

Nello stesso modo del cagnolino e della vipera, una persona non ha il potere [illegible] scegliere se stesso. In che momento della sua vita un criminale avrebbe deciso di divenire tale? A tre anni? A dieci? A venti? E' pensabile che [illegible] essere possa [illegible]cire da [illegible] stesso per scegliersi diverso [illegible] come effettivamente è? Quando, con lo sviluppo mentale, acquista poco a poco l'autocoscienza, egli è «già dato».

Tutti [illegible] abbiamo rudimenti di psicanalisi e quel tan[illegible] di addestramento logico che [illegible] consentono di caratterizzare il malavitoso [illegible] un «diverso», un malato, un pazzo: anche se poi [illegible] [illegible] difendiamo, [illegible] [illegible] difendiamo dall'incolpevole vipera. [illegible] [illegible] a questo punto, quando si passa dalla teoria alla pratica, che molti [illegible] noi si discostano dai generosi idealisti [illegible] Gozzini. [illegible] [illegible] vogliamo il [illegible]gnolino, non la vipera. Non [illegible] [illegible], non si deve cercar di rime[illegible] all'ingiustizia del [illegible] [illegible] una maggior quantità di [illegible] [illegible]izia e di sofferenza fra la g[illegible] [illegible]mune.

Si [illegible] che una adeguata rieduc[illegible] migliori un carattere dov[illegible]. [illegible] difficilmente questo è vero. Ma la psicologia non [illegible] autorizza a essere ottimisti. Una esperta mi diceva: «Lei cambia [illegible] occhi verdi di sua figlia in occhi neri? Bene, cambiare il carattere che regge una personalità è una impresa simile».

[illegible] Magnani
Montecremasco (Cremona)

Dominica [illegible] mini-Stato [illegible]

Mi permetto di segnalare un piccolo refuso capitato al mio articolo su *La Stampa* di domenica 14 ottobre. Nella frase in cui parlo di una risoluzione dell'assemblea generale dell'Onu dell'89, avevo precisato che avevano votato contro non solo Israele e gli Usa, [illegible] anche un piccolo Stato, Dominica.

Anche se [illegible] tratta di un mini-Stato (75 mila abitanti) è pur sempre [illegible] membro delle Nazioni Unite.

Antonio Cassese

Un libro, un anno dopo

Reggiani, stile di un critico

Stefano Reggiani, critico cinematografico del nostro giornale, morì a Roma un anno fa, il 22 [illegible] 1989. Lo ricordiamo pubblicando parte dell'introduzione di Lietta Tornabuoni a «Cinema Anni Ottanta», una raccolta di prossima pubblicazione, edita da «La Stampa», delle recensioni scritte da Reggiani per i film più significativi, importanti e affascinanti del decennio.

LA sanguinosa vicenda di Moro, dal mattino del sequestro con quei cadaveri riversi in [illegible] o sulla strada e il rosario delle immagini televisive in tutte le case, ebbe subito una qualità terribilmente cinematografica, nel senso della spettacolarità e della stupefazione di [illegible] mistero rimandato, non risolto. Per otto anni questo film della realtà ha atteso un regista...». L'inizio della recensione a *Il caso Moro* di Giuseppe Ferrara può offrire un esempio del modo di Stefano Reggiani di fare critica: un modo colto ma niente affatto accademico, che guardava al film non esclusivamente come a un prodotto estetico per specialisti o a un divertimento di massa ma come a un'esperienza anche esistenziale, che si nutriva della realtà, di riferimenti letterari, teatrali, musicali e figurativi, di costume e di sentimento, dell'interdisciplinarità inseparabile dal cinema. Il modo di un intellettuale la cui curiosità non era logorata dall'abitudine, la cui ricchezza d'interessi faceva d'ogni recensione un'occasione di conoscenza: e che al cinema sapeva divertirsi, che scrivendo di cinema voleva divertire o appassionare i suoi lettori.

Stefano Reggiani

Lo stile impeccabile, narrativo, lieve della scrittura, l'amore per il paradosso, il talento aforistico, davano un sapore speciale ai suoi giudizi, alle definizioni: Bresson, «maestro del cinema severo, uno di quei saggi poco concilianti che appartengono alla parte più spinosa e meno frivola della cultura francese»; Nanni Moretti, «l'egocentrico continua la sua strada, da osservatore satirico del costume a solitaria vittima della banalità altrui»; Wenders, «sentimentale ineluttabile»; Godard che «riesce ancora a portarsi dietro lo scandalo come una giacca buttata sulla spalla»; Fellini, «interprete d'una condizione, d'un "proverbio" dei tempi»; Sergio Leone, «inventore a suo tempo di un western senza passato, puro argine stilistico alla violenza europea e alla sua violenza personale». Ma anche l'amabile E.T. l'Extraterrestre, «dopo Pinocchio, il pupazzo più umano che sia stato inventato», anche il derelitto Fantozzi: «Passione del servilismo, mania di grandezza, chi potrebbe negare che si tratti di vizi contemporanei?».

Spiritoso nella forma e assolutamente serio nella sostanza (come nelle «Fantacronache» della sua rubrica settimanale), sempre consapevole di scrivere per centinaia di migliaia di lettori e non per l'élite corporativa, Reggiani condensava la cultura della critica cinematografica classica e l'emotività della neocritica giovanile.

Aveva come tutti, perché [illegible] c'è forse lavoro più autobiografico dello scrivere di film, registi prediletti (Antonioni, Truffaut, Kubrick, Spielberg, Chen Kaige), generi prediletti (il fantastico, il disegno animato, il cinema civile), grandi temi prediletti (il pacifismo, l'opposizione antiatomica e antinucleare): la predilezione traspariva allora dal calore degli articoli, ma non veniva imposta ai lettori.

Se può esistere una critica democratica, Reggiani ne era il portabandiera. Raccontare, spiegare, collegare, informare, far capire, interessare gli stava più a cuore di quell'esercizio di potere che è sempre il giudicare apoditticamente, perentoriamente. Le battute critiche potevano essere ironiche, le stroncature non erano mai esibizionistiche, crudeli o senza appello. Delle condizioni particolari in cui un film era stato realizzato (da un debuttante, o con pochi soldi, o [illegible] mutilazioni imposte dal produttore, o tra varie difficoltà) teneva conto [illegible] una comprensione che non si riduceva a indulgenza: e [illegible] faceva favori a nessuno, [illegible] lasciava che l'onestà intellettuale venisse suggestionata dall'autorità di un maestro indiscusso [illegible] dal fervore ricattatorio dei registi principianti.

Era soprattutto rara la sua mancanza di pregiudizi e di partiti presi, l'aperta disponibilità di fronte all'opera: ogni film restava presunto innocente, attraente fino a prova del contrario, senza antipatie preconcette, senza snobismi, senza simpatie a priori. Magari il sentimentalismo «quasi mellifluo» dell'ultimo Wenders, la frenesia acritica delle mode, l'eterno vittimismo latino di Solanas o gli eccessi di insincerità cialtrona lo irritavano, ma non al punto da renderlo ingiusto.

La crisi del cinema nell'Era Televisiva, la decadenza del cinema italiano e dell'amata Mostra di Venezia, i problemi connessi allo spettacolo o al mestiere della critica gli stavano a cuore e lo inquietavano, non lo inducevano al catastrofismo che s'arrende: la militanza critica e civile assumeva la qualità della misura, dell'ironia e della speranza.

Al cinema Stefano Reggiani [illegible] commentava, non parlava, né amava dover ascoltare chiacchiere o frettolose condanne, precipitose esaltazioni. Stava nel buio della sala con la concentrazione dell'astronauta nella capsula, con l'attenzione riservata alla lettura, alla musica o alla propria esistenza: «Perché il cinema e la vita si somigliano in questo: che tutto il meglio è subito finito e l'unica dolcezza è il ricordo».

Lietta [illegible]

Anteprima: le lettere della cognata al leader in carcere e agli amici

Scrive Tania, vittima di Gramsci

Intuisce i suoi desideri, calma la sua collera

ROMA

VIENE finalmente alla luce un altro tassello indispensabile per ricostruire la vicenda [illegible] e politica di Antonio Gramsci. Per la prima volta uno storico ha letto le 652 lettere e cartoline postali inviate al prigioniero Gramsci dalla cognata Tatiana Schucht dal gennaio 1927 all'agosto 1935, conservate in fotocopia presso l'Istituto Gramsci diretto da Giuseppe Vacca. E ora, proprio alla vigilia del centenario della nascita di Gramsci, le rende di pubblico dominio con un libro che gli Editori Riuniti manderanno a giorni in libreria: *Antigone e il prigioniero*.

Lo storico è Aldo Natoli, protagonista dell'antifascismo e della Resistenza, dirigente del pci fino al 1969, uno dei fondatori, assieme a Rossana Rossanda e Luigi Pintor, del gruppo [illegible] Manifesto (da cui si separerà nel '72). Erano anni che Natoli si dedic[illegible] a quei manoscritti sconosciuti vergati con «calligrafia chiarissima», in un «italiano pressoché perfetto» e che solo raramente risente di «qualche modo grammaticale di tipo francese, la lingua che Tania [illegible] studiato a scuola nella sua infanzia, prima in Francia, poi a Ginevra». Ed erano anni che acquistava sempre più vigore e forma la [illegible] convinzione che le lettere dal carcere [illegible] Gramsci non possano [illegible] pienamente comprese [illegible] conoscere le «repliche» e le risposte degli interlocutori. Perché [illegible] queste risposte, secondo Natoli, la fitta corrispondenza di pensieri e di emozioni tra un uomo condannato alla solitudine carceraria e il mondo esterno rischia di avvizzirsi nelle ossessioni di [illegible] monologo tetro e indecifrabile.

Per questo [illegible] fatale che [illegible]toli dovesse imbattersi nella figura di Tatiana, la sorella di Giulia Schucht, moglie di Antonio Gramsci. Tatiana Apollovna Schucht ha infatti giocato per anni il ruolo essenziale di tramite tra il «prigioniero» e il mondo. Tramite tra Gramsci e la moglie Giulia che [illegible] trovava in Russia [illegible] i figli e che scriveva molto raramente [illegible] marito in carcere. Tramite fra Gramsci e il partito (attraverso Piero Sraffa), persino negli anni [illegible] più tumultuoso rapporto [illegible] il dirigente comunista ospite delle galere fasciste e l'Internazionale comunista che stava brutalmente smantellando, con l'assenso [illegible] Togliatti, la linea politica gramsciana fissata nel congresso [illegible] Lione nel 1926.

Ma anche tramite esclusivo con [illegible] universo di emozioni e passioni intense in cui Tatiana, moderna Antigone, acconsentì a giocare con singolare abnegazio[illegible] il ruolo di «sostituta» negli affetti mancanti del prigioniero. Tania, scrive Natoli riferendosi a Gramsci, «gli ricordava Giulia, le somigliava nei lineamenti, e nella [illegible] voce credeva di riconoscere le inflessioni e il tono della voce di Giulia».

Con la pubblicazione delle lettere di Tania è [illegible] possibile ricostruire [illegible] cosa accadeva nell'animo della persona che per alcuni anni della sua vita accettò di diventare confidente, amica, infermiera, tutrice per [illegible] della sorella. E che svolse il [illegible] ruolo con tanto scrupolo da confermare il terribile rimprovero [illegible] cui Gramsci la ferirà nel 1931: «Spesso chi vuole consolare, essere affettuoso ecc. è in realtà il più feroce dei tormentatori».

Le lettere e le cartoline postali pubblicate nel libro di Natoli rivelano così il tormento di una donna che «cercava di prevenire desideri e bisogni» di Gramsci [illegible] l'invio di ciliegie, dolcetti sardi, panettoni, pantofole, indumenti e libri e che ripetutamente chiedeva il permesso al suo interlocutore [illegible] «aprirsi» in [illegible] dialogo tenero, delicato e intimo con lui. Ma anche la difficoltà [illegible] un tramite che sapeva di dover mediare tra la collera e la disperazione di un dirigente politico che viveva una drammatica sconfitta e [illegible] partito che sta[illegible] progressivamente abbandonando il leader sconfitto al suo destino.

Pubblicando integralmente una trentina di lettere [illegible] Tatiana, Aldo Natoli ricostruisce così lo sfondo umano ed esistenziale dei contrasti violentissimi che caratterizzarono i rapporti [illegible] Gramsci [illegible] carcere e il movimento comunista: dall'abbandono della linea di Lione alla «svolta» dell'Internazionale comunista negli Anni Trenta, fino ai sospetti atroci che accompagnarono gli ultimi anni della vita di Gramsci riguardo il totale disinteresse con cui dall'Urss veniva seguito il suo destino. Ecco, di seguito, i brani [illegible] due lettere di Tatiana che si riferiscono ai momenti più critici della prigionia [illegible] Gramsci. E una lettera di Tania a Sraffa, scritta cinque mesi dopo la morte di Gramsci.

Pierluigi Battista

Gramsci: troppe premure lo infastidivano. «Spesso chi consola è il più feroce dei tormentatori»

Tatiana Apollovna Schucht nel 1920. Sua sorella Giulia era la moglie di Gramsci

Non perdonava la moglie

Questa lettera è stata scritta da Tatiana 17 giorni dopo un tempestoso colloquio con Gramsci nel carcere di Turi. «Che cosa sia accaduto [illegible] quel colloquio non lo sappiamo», scrive Natoli. Si sa, però, che Tania ne uscì, è lei stessa a confermarlo, «sbalordita». Quello che è noto è che Gramsci, inasprito dall'isolamento e dalla mancanza [illegible] comunicazione, non perdonava a Giulia l'estrema rarità delle sue lettere.

Turi, 18 gennaio 1930

CARO, sono spiacente assai che tu ti debba amareggiare perché mi trovo a Turi indisposta, [illegible] ho già scritto che qui vengo curata benissimo [illegible] è meglio che la tregua che mi porta, nel mio lavoro, la fatica del viaggio, sia concomitante con un soggiorno in un paese, piuttosto [illegible] in un letto d'ospedale, in città, e poi ho almeno la grande soddisfazione di stare nel paese stesso ove ti trovi così che viene davvero interrotto il tuo isolamento.

Se tu realmente sei staccato dal mondo, Giulia è stata violentemente e [illegible] perdono staccata da te completamente. In confronto alla situazione tua, la [illegible] situazione rispetto ai legami mantenuti, è infinitamente peggiore. Tu caro hai qui tua madre, tuo fratello, essa [illegible] ha proprio nessuno che le faccia giungere il sentimento reale della tua esis[illegible], del vostro intimo legame, perciò un solo tuo accenno alle vostre creature era bastato per darle un profondo senso di conforto, la sensazione della realtà del vostro legame, del vostro affetto. Vedi, in realtà, nella peggiore delle ipotesi, non è escluso che essa possa pensare a ciò che dice Spaventa sulla sterilizzazione del cuore degli sventurati. Eppure, sono certa di no, es[illegible] è troppo sensibile lei [illegible] per poterlo pensare. Forse, non ti sarà mai venuta in mente l'idea che spiritualmente Giulia si trova senza discussione in una situazione di maggiore distacco da te che non tu da lei, solo in virtù del fatto che noi possiamo comunicare con te mentre tu sei limitatissimo in questo sen[illegible]. E' vero che sei tu che sei privo di un diritto, quello di corrispondere con i tuoi cari, per te sarà una pena enorme, [illegible] di conseguenza siamo noi, ossia la famiglia che è castigata nel modo più crudele. Ecco perché avrei desiderato che ti fosse concesso [illegible] scrivere più spesso. Pare che non ci sia un regolamento unico in questo senso, quindi la cosa avrebbe potuto mutare anche per te, ma pazienza, come dicono qui, e tu sei senza dubbio in uno stato psicologico non buono allorché mi vuoi asserire che anche tu hai poca volontà di scrivere, che non sai che cosa scrivere. Ma Antonio, io non discuto [illegible] fatto che questo tuo sentimento sia dovuto massimamente al fatto della scarsità delle notizie da parte nostra, ma è anche dovuto alla perdita dell'abitudine di esercitare una data funzione, con la mancanza di esercizio un organo si atrofizza, [illegible]i sarà lo [illegible] fenomeno nel campo psichico. Vedi caro, [illegible] sono i tuoi, ci siamo [illegible]i per comunicare con te, [illegible] chi c'è per comunicare [illegible] Giulia, chi c'è per darle conforto? (...)

Ti abbraccio teneramente, Tania

«Una proposta disonorevole»

Con questa lettera Tania risponde all'accusa eccezionalmente dura che Gramsci le aveva rivolto il [illegible] ottobre [illegible] avallato una proposta «disonorevole per me». Tania si scagiona dall'accusa anche se ammette che «a sua insaputa» sono in corso iniziative per la liberazione di Gramsci. Di quale iniziativa si tratta? Proprio in quei giorni, commenta Natoli, «monsignor Pizzardo, [illegible] della Segreteria di Stato della Santa Sede, si era recato [illegible] di Turi per far visita a Gramsci». Era infatti nell'aria, nel tardo autunno [illegible] 1932, [illegible] scambio fra tre sacerdoti cattolici prigionieri in Urss e Gramsci. Natoli si domanda: «Tania [illegible] qual[illegible] e [illegible] ne sapeva nulla, come aveva scritto a Gramsci».

12 ottobre 1932

N[illegible] carissimo, ho ricevuto la tua del [illegible] ottobre, sappi che [illegible] ho mai fatto nessuna proposta a Giulia: quindi ella non può [illegible] avuto assolutamente delle idee speciali sul conto della tua iniziativa o consapevolezza, quindi anche le tue supposizioni sono assurde. Pareva che [illegible] volessero farmi sapere nulla neppure a me, e ne ho sentito parlare [illegible]po qualche tempo che fu scritto a Giulia, come dico, a mia insaputa, questo tanto per mettere le cose a posto. Ora, nel [illegible] presente, riconosco che avrei dovuto aspettare effettivamente una tua lettera per decidere l'invio dell'istanza. Penso che tutto il comples[illegible] dei nostri rapporti, tanto nei colloqui, come per corrispondenza, non aveva e non poteva avere altra base che quella dell'affetto per te come cognato, quindi non ho [illegible] manifestato, né manifesterò per te altro interesse se non quello che si ha per un congiunto ed è certo che sei sempre stato tu a chiedermi ciò di cui avevi bisogno, e spero che vorrai sempre farlo [illegible] ti[illegible] di potere mai dare noia o fastidio alcuno, anzi desidero sapere se non hai bisogno di denari. Tania

I sospetti del prigioniero

La lettera di Tania a Sraffa si [illegible] presso l'Archivio del pci, Fondo Sraffa. «La famige[illegible] lettera» cui allude Tania è quella del 1928, firmata da Ruggero Grieco. In [illegible] si sottolineava il ruolo [illegible] Gramsci come dirigente del partito. Gramsci sospettava che fosse stata mandata con l'intenzione di nuocergli in [illegible] del processo

16 settembre 1937

CARO amico (...) volevo accennare alla famigerata lettera e sentire da Voi qualche cosa sul contegno che deb[illegible] tenere. Altrimenti non so come comportarmi, anche nei confronti di Giulia.

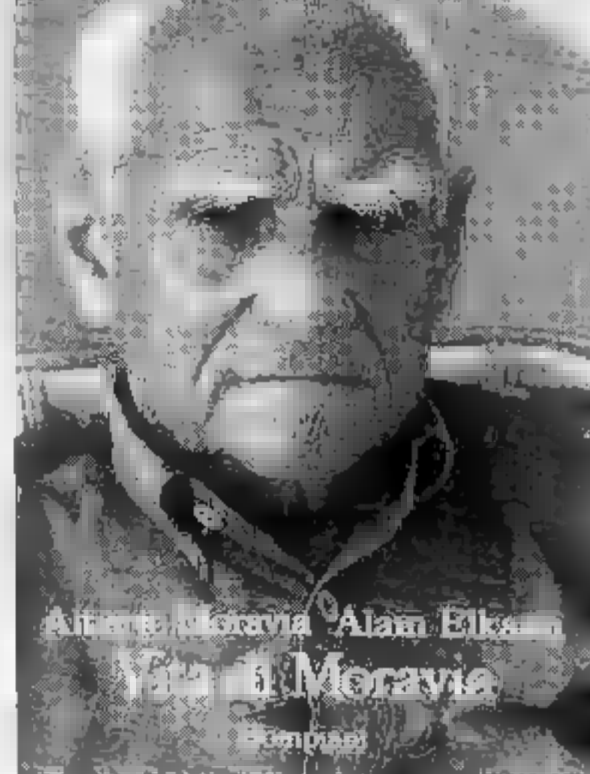
A suo tempo, avevo accennato qui a Roma, alla cosa, [illegible] allora [illegible] avevo la lettera.

Capisco bene che spesso accade che si lascia cadere delle quistioni, della [illegible] importanza. Lo si può fare per varie ragioni: trascuratezza, indifferenza, amore di quieto vivere, convenienza, ecc.

Ho l'assoluto desiderio [illegible] non mancare al mio più stretto dovere verso Nino non solo, ma verso tutto ciò che era lo scopo della [illegible] vita, che non deve [illegible] tradito.

Rientrando in famiglia, del resto, forse potrei fare i passi necessari per riuscire ad appurare la verità.

Anzi, penso che per poterlo fare bisogna che usi molta cautela, molta discrezione, altrimenti se vi è realmente qualche cosa di [illegible] da scoprire non sarà possibile di poterlo fare se la questione verrà compromessa per se stessa. (...)

I più cordiali saluti ai [illegible]. T.

YOKO ONO A ROMA

Yoko Ono, la vedova [illegible] John Lennon, parteciperà alla presentazione della mostra-spettacolo «Let's have a dream» dedicata all'ex Beatle nei 50 anni della nascita, in programma a Roma venerdì prossimo. [illegible]' la prima volta che Yoko Ono arriva in Italia per un impegno ufficiale.

MORTO L'ATTORE JOEL McCREA

L'attore Joel McCrea è morto ieri mattina all'ospedale degli artisti di Woodland Hills. Aveva 84 anni. Interpretò 90 film. Di rilievo (Strada sbarrata, 1937) di Wyler. Con Preston Sturges, partecipò a «Il grande McGinty». Con De Mille lavorò in «La via dei giganti» [illegible] «Buffalo Bill».

ZEFFIRELLI PER BERNSTEIN

«Spingeva gli altri ad amarlo quanto lui stesso si amava», così Gore Vidal ha ricordato Leonard Bernstein in una serata al Duomo di Positano, organizzata da Franco Zeffirelli (foto) in onore dei ministri della Cultura [illegible] Cee. Partecipavano Valentina Cortese e Katia Ricciarelli.

SCALA condannata a vincere

DAL NOSTRO INVIATO

Il sovrintendente Carlo Fontana e i suoi progetti per il teatro

Aperture all'Est e coproduzioni Ritorneranno i grandi direttori

Come s'è fatta rossa la sovrintendenza [illegible] Teatro alla Scala. Davanti [illegible] tavolo che fu di Ghiringhelli, Grassi [illegible] Badini, [illegible] stanza appena restaurata, dove ancora né divani né librerie contrastano il trionfo del velluto porpora, che ha in fretta sostituito quello ormai scuro e liso. Dietro, sotto i ritratti di Verdi [illegible] Toscanini, da una settimana siede Carlo Fontana, [illegible] nuovo sovrintendente, milanese, figlio di Ciro, funzionario comunale e umanista, commediografo dialettale e storico della città. Quarantatré anni, una figlia di dodici, primo impiego al Piccolo Teatro, poi alla direzione scaligera quale assistente di Grassi e Badini, amministratore delegato della Fonit-Cetra, direttore della Biennale Musica, infine sovrintendente del Comunale di Bologna, tuttora presidente dell'Anels, l'associazione degli enti lirici e sinfonici. Calmo, efficiente, professionale, corta barba curata, sigaro tra le dita, Fontana ci rivela le linee della sua strategia.

Che [illegible] soprattutto dev'essere, secondo lei, la Scala?

Un teatro che continui ad avere un'indiscussa leadership nazionale e internazionale. Ciò significa gestione trasparente e corretta; risultati artistici sempre di altissimo livello. Essere la Scala significa [illegible] condannati a [illegible].

Con quale ruolo culturale?

[illegible] [illegible] ha [illegible] ruolo formativo. Deve assolutamente averlo. Come? Partendo da una forte identità musicale, che diventa una forte proposta culturale. [illegible] tratta di cogliere strati di popolazione più ampi possibile. Credo che questa Scala oggi escluda ancora molta gente. Pur nei limiti dovuti all'angustia degli spazi, mi piacerebbe una Scala aperta, per sfatare il mito che alla Scala [illegible] si può andare.

La Scala pretende un ruolo speciale tra le fabbriche di musica europee?

Se la Scala parla chiaro [illegible] Milano e al Paese, riesce a parlare all'Europa e al resto del mondo.

Avvia collaborazioni privilegiate?

Abbiamo già coproduzioni [illegible] l'Opéra Bastille di Parigi. Credo [illegible]rò che si possa ampliare la collaborazione con [illegible] case musicali meno grandi, [illegible] culturalmente stimolanti, come le Grand Théâtre [illegible] Ginevra, [illegible] dei [illegible] più intelligenti.

Servirà anche dal punto vista economico?

Dati i chiari di luna, più riusciamo a collaborare con i teatri italiani e stranieri, meglio è.

Specie dopo i tagli della «finanziaria»?

C'è [illegible] [illegible] stupefatti. Tutto ciò che di buono c'è stato in questi anni nello spettacolo è dovu[illegible] alla «163», la legge Lagorio, la legge-madre: un finanziamento tempestivo ha permesso agli enti lirici di migliorare. Abbiamo avuto teatri in pareggio, più recite, l'abbattimento degli interessi passivi. Saremmo potuti andare avanti bene. Oggi i tagli rischiano di farci [illegible] indietro di dieci anni.

Nello stabilire una strategia europea, guarderà prima alla Francia o prima ai Paesi dell'Est?

Credo che la Scala debba [illegible] un punto di riferimento [illegible] di equilibrio, debba guardare [illegible] eguale interesse all'Ovest [illegible] all'Est, ponendosi come baricentro dell'Europa musicale. Sempre di più.

Le barriere doganali che cadono e le aperture [illegible] Est renderanno più facile l'apporto di artisti stranieri?

Se [illegible] presenteremo all'appuntamento europeo del '93 con le polveri asciutte, tutti i teatri italiani potranno essere [illegible] estremo interesse e di grande vitalità. Continuo a pensare che i migliori spettacoli si facciano in questo Paese, che potrebbe davvero essere un grande bacino collettore di valori che provengono dal resto dell'Europa. [illegible] invece ci ricacciano in una condizione di precarietà, [illegible] perdenti nel confronto europeo, rischieremo di scivolare nel Terzo Mondo culturale e musicale, anche [illegible] abbiamo musicisti tra i più importanti d'Europa.

Quale sarà il ruolo dei sindacati?

Spero in un sindacato sempre meno corporativo. Uscendo dalla stretta tutela d'interessi a volte non [illegible] nobili, i confederali potranno riacquistare quella rappresentatività che hanno perduta [illegible] vantaggio degli autonomi. Hanno pagato il prezzo dell'egualitarismo degli Anni 70. Credo che dovremo porre al centro del rinnovo contrattuale la professionalità. Su questo tema gli incontri preliminari hanno trovato un sindacato disponibile. E' una grande occasione, cerchiamo [illegible] [illegible] perderla.

Aumenterà la distanza tra la Scala e gli altri teatri italiani?

E' un problema che non mi sono posto da sovrintendente [illegible] Bologna: [illegible] me lo pongo ora. Gli al[illegible] teatri facciano la loro politica, la Scala fa la sua; i confronti [illegible] fecondi. Non ho [illegible] creduto, [illegible] diceva Grassi, a [illegible] Scala cattedrale nel deserto. La Scala trae linfa da un confronto anche nazionale, non solo internazionale. [illegible] certo sarebbe strabica se guardasse più all'interno che all'esterno.

Nella [illegible] grande La Scala. Qui sopra Carlo Fontana

Come si comporterà sul fronte dei dischi e dei video?

Finora si è fatto molto e bene. Ma gli scenari cambiano. Mentre otto anni fa ci ponevamo il problema del compact disc e dell'home video, oggi ci poniamo quello del videodisco.

La «Traviata» giovane dell'anno [illegible] [illegible] stata, per lei, [illegible] esempio che il grande teatro deve seguire?

E' lo spettacolo manifesto. [illegible] mia nuova strategia prevede che intorno a [illegible] figura centrale co[illegible] Riccardo Muti [illegible] progetti col contributo di ogni talento che vi partecipa. Per que[illegible] considero la «Traviata» lo spettacolo-manifesto, perché [illegible] è realizzato indipendentemente dal fatto che fossero giovani o meno giovani gli interpreti. La mia sarà la Scala dei talenti [illegible]za dati anagrafici. Una Scala che [illegible] guarda la carta d'identità dei suoi artisti. Sarebbe [illegible] più stimolante lanciare la stessa sfida ai cantanti in carriera, chiedere loro la stessa umiltà [illegible] lo [illegible] impegno, vedere se [illegible]no anch'essi disposti a rimettersi in gioco.

Il [illegible] Muti desidera che sul podio della Scala [illegible] avvicendino grandi direttori d'orchestra.

Ciò è assolutamente desiderato dal maestro Muti, dal direttore artistico Mazzonis e da me. Non solo desiderato, ma auspicato [illegible] favorito. I grandi [illegible] sono pochi e impegnati. Vedremo di coinvolgerli in progetti stimolanti.

Muti sempre più spe[illegible] va a dirigere i Wiener di Abbado. E' prevedibile che Abbado torni a Milano per dirigere l'orchestra scaligera?

Non voglio fare il [illegible] [illegible] di Abbado né di altri. E' intenzione nostra invitare formalmente i grandi direttori d'orchestra [illegible] dirigere i complessi della Scala. Formalmente vuol dire con lettere scritte, senza equivoci.

Che cosa manca di più adesso [illegible] musica in Italia?

Manca una direzione politica consapevole. Abbiamo in Tognoli un ministro che capisce i nostri problemi, la persona più idonea per proporre un'importante riforma del mondo dello spettacolo. Ma [illegible] la sua attività dev'essere soggetta ai giochi del caso delle varie leggi finanziarie, vedrà vanificata la sua opera [illegible] sarebbe un peccato.

Che cosa c'è di troppo?

Troppe iniziative spontanee e occasionali. Troppi festival pro[illegible] da [illegible] che pur di assicurarsi il grande nome spara[illegible] cachet, provocando lievitazione di costi e scassando [illegible] [illegible]cato.

Che cosa chiederebbe [illegible] critici?

Non solo per la Scala, chiederei loro di [illegible] arrestarsi così spesso al puro fatto di palcoscenico, ma di guardare un po' più in là. Non mi è [illegible] piaciuto [illegible] critico [illegible] estrazione crociana che [illegible] ferma al dato estetico. Vorrei un critico più responsabile, più dentro alla società, al dibattito culturale, che quando dà [illegible] giudizio abbia presente le difficoltà nella quale si [illegible] chi produce quello spettacolo, ne capisca tutte [illegible] spinte e le controspinte, tutti i riflessi che possono condiziona[illegible] [illegible] risultato di palcoscenico.

[illegible] al loggione che cosa chiederebbe?

Di tornare all'antico. Il loggione scaligero degli Anni 30, ma [illegible]che degli Anni 50, esprimeva la parte progressista della cultura musicale. Mio padre l'ha frequentato [illegible] lungo. Mi diceva che in quel loggione si dibatteva sul[illegible] scelte musicali, gli appassionati vi andavano con lo spartito. Oggi mi sembra che [illegible] vadano [illegible] walkman, con la testa imbottita di riferimenti discografici, cioè di prodotti preconfezionati, che nulla hanno a che vedere con lo spettacolo dal vivo.

Chi è un sovrintendente oggi?

Un animatore di cultura, musicista o [illegible], che abbia imparato, che sappia amministrare.

Fra cinque anni, qual è la definizione che le piacerebbe fosse subito legata al nome Scala?

Il primo teatro del mondo.

[illegible] Sinigaglia

Schirinzi protagonista [illegible] Modena dello spettacolo di Tutino e Di Leva, ai confini tra prosa e lirica

Critico cercasi per «Vite immaginarie»

Dal nostro critico Masolino d'Amico riceviamo questa «lettera» che volentieri pubblichiamo.

BISOGNA proprio che ci mettiamo d'accordo [illegible] limiti del mio incarico, ovvero che escogitiamo un metodo per definire a quale categoria appartengono certi spettacoli ibridi, allo scopo di farli recensire da chi di noi critici è più specializzato [illegible] materia. Ricordo che proprio qui [illegible] Modena mi capitarono, un anno fa, i ludi equestri di «Zingaro»; brontolai, ma poi li ritrovai al festival teatrale di Avignone. A proposito di queste «Vite immaginarie» di Giuseppe Di Leva e Marco Tutino avevo già obbiettato che sospettavo riguardassero un critico musicale: la parte per canto [illegible] orchestra vi si annunciava preponderante, [illegible] in una forma embrionale [illegible] testo era già stato dato come concerto a Bologna; come concerto si darà del resto anche questa redazione definitiva, almeno in alcune città della prevista tournée. Mi fu fatto notare che lo [illegible] Ater produttore dello spettacolo - definito «dramma concertante» dagli autori, uno dei quali dell'Ater è poi [illegible] direttore artistico - lo ha scelto per inaugurare la propria stagione di prosa, invitando i critici drammatici all'avvenimento; e questo naturalmente mi ha chiuso la bocca.

Ma ora che ho visto e ascoltato, insisto: qui ci dovevano venire Pestelli [illegible] Gallarati. E non lo dico perché mi [illegible] parso che la parte musicale fosse più interessante e suggestiva di quella parlata, che pure esiste, ed è affidata a un attore del calibro di Tino Schirinzi. Ma lo dico perché - ecco un test da adoperare per distinguere la prosa dalla lirica nei casi dubbi come questo - qui come all'opera, ma come non dovrebbe succedere con la prosa, lo spettatore che non abbia già letto il programma non può avere la mini[illegible] idea di cosa stia accadendo.

Io mi trovavo in tali condi[illegible] all'inizio, e della prima parte (50') malgrado ogni buona intenzione ho afferrato solo quanto segue. Il palcoscenico era occupato da un'orchestra di tredici elementi tenuti nella semioscurità, [illegible] in alto. [illegible] qualche metro [illegible] quota, si apriva una specie di grandissimo oblò circolare, nel quale tra raffinati effetti [illegible] luci e di colori, [illegible] [illegible] senza la sporadica apparizione di oggetti sospesi, per esempio una specie di divinità barbari[illegible] tempestata di gioielli, Schirinzi vestito come in un bagno turco parlava lentamente, [illegible] [illegible] molto amplificata dal microfono e con quel tono di saggezza sdrammatizzata da inflessioni dialettali caro a Gian Maria Volonté nelle sue migliori interpretazioni cinematografiche. Indubbiamente erano perle filosofiche, [illegible] non riuscivo [illegible] seguirne il filo. Ogni tanto appariva anche una flessuosa extracomunitaria in perizoma luccicante e mutandine nere, che sembrava appisolarglisi fra le braccia; [illegible] un soprano [illegible] in abito da sera [illegible] e maschera d'argento cantava in una lingua a me del tutto ignota. La musica accentuava il carattere onirico, talvolta affascinante del tutto.

Nell'intervallo ho divorato il programma, forte di contributi prestigiosi (Fleur Jaeggy, Vittorio Sgarbi). Così ho appreso che il dramma concertante era ricavato da due delle «Vite immaginarie» di Marcel Schwob, quella trascinante galleria di capricciosi ritratti di grandi artisti, grandi delinquenti, grandi santi ecc., in chiave della più scatenata decadenza; e che avevo appena ascoltato il poeta Lucrezio interrogarsi sull'amore prima di bere una pozione mortale. [illegible] [illegible] anche preparato a quanto seguiva, [illegible] che avrebbe riguardato [illegible] pittore Paolo Uccello (42'). Questa vol[illegible] il soprano avrebbe cantato solo all'inizio e alla fine, l'oblò venendo occupato senza soluzione di continuità da Schirinzi [illegible] [illegible] benda alle tempie e un barbone sulle guance. Tutto ora era talmente più chiaro, che forse ci sarei arrivato anche da solo; ma naturalmente non lo saprò mai. Il Paolo Uccello di Schwob è un pazzo ossessionato dalla prospettiva, il quale pur [illegible] terminare il suo più grande affresco si lascia [illegible] davanti [illegible] dolce fanciulla che lo [illegible]. Infatti Schirinzi parla sorridente di pittura senza badare al cadaverino seminudo [illegible] un'adolescente, bianca stavolta, ora supina, ora dondolante a mo' di angelo, sullo sfondo della battaglia agli Uffizi.

Concludendo. Mi piacerebbe sentire l'opinione dei suinvocati Pestelli o Gallarati [illegible] la liquida, a tratti ammaliante musica di Tutino, che commenta la voce di Schirinzi sottolineando le battute quando non si discosta creando effetti di lirico incanto, di emozione (anche descrittivamente, ci [illegible] un temporale, [illegible] galoppata...), ecc. Nel mio campo ho apprezzato l'autorità visiva conferita al melologo dalla scenografia di Paolo Tommasi e dalle luci di Sergio Rossi, coordinate nella regia di Giancarlo Cobelli. [illegible] pubblico mi è parso prima un po' sconcertato, quindi cortesemente benevolo. Saluti a tut[illegible].

Masolino d'Amico

Dall'alba al tramonto per Telethon, 30 ore di maratona su Raiuno

Baudo si fa la barba in tv

Molti ospiti impegnati in attività insolite

ROMA. chiama Telethon (misto delle due parole francesi televisione e maratona), è finalizalla raccolta di fondi per la ricerca sulle distrofie muscolari e occuperà gli schermi di Raiuno, per trenta ore consecutive, dalle 19 venerdì 7 dicembre fino alle 24 del sabato successivo. Organizzata per prima volta in Italia dal Comitato Promotore presieduto dal Sottosegretario di Stato agli Affari Esteri Susanna Agnelli, sulla base delle già collaudate esperienze francesi ed americane, la stop sarà condotta dal personaggio più televisivo della nostra tv, il Pippo Baudo grandi imprese, l'unico giudicato in grado coinvolgere il pubblico in un esperimento che per l'Italia decisamente insolito.

Artisti, sportivi, scienziati, studenti, poliziotti, giornalisti, boy scout, prenderanno parte alla maratona, ma ad una condizione: dimostrare ai telespettatori l'autenticità del loro coinvolgimento nello scopo della trasmissione. E l'unico modo per farlo sarà quello proporsi una veste inusuale, fuori dagli schemi classici delle apparizioni pubbliche, lontano dalle necessità promozionali che obbligano esempio i cantanti andare in video quando devono promuovere l'ultimo ellepi, gli attori quando sta per uscire il loro nuovo film così via. Insomma, l'evento si annuncia pieno di sorprese: potrebbe capitare di vedere un grande divo della lirica che si cimenta in una grafia; un attore che partecipa ad un'esercitazione antincendio organizzata dai Vigili Fuoco; un famoso politico che gioca calcio. L'importante «telethonizzarsi»: acquistare la mentalità altruista alla base del progetto cercare sfigurare nel confronto con gli altri Paesi che lo hanno già realizzato negli scorsi. In Francia (quest'anno Antenne 2 manderà in onda il Telethon in contemporanea con Raiuno) sono stati raccolti nella passata edizione della 60 miliardi.

Trenta ore in diretta tv. Le prime immagini andranno in onda alle 19 del 7 dicembre dagli studi Rai di Milano: sarà Jerry Lewis, che ha dato il via 24 anni negli Stati Uniti all'iniziativa, ad aprire prima edizione italiana del Telethon. Subito dopo comincerà dei collegamenti: Riccardo Muti dalla Scala (ancora in via definizione); con il Palatrussardi dove confluirà piccolo esercito di cantanti. Dalle 23 alle 24 il Telethon si sovrapporrà infatti manifestazione organizzata per ricordare l'anniversario della scomparsa di John Lennon: tutti gli artisti invitati proporanno scritti lui. Ci Angelo Branduardi ed Edoardo Bennato, Fabio Concato Michael Kennedy e poi tanti altri interpreti che in questi giorni stanno confermando la loro adesione. Al Telethon parteciperà anche quasi di certo Luciano Pavarotti, particolarmente sensibile al problema della distrofia muscolare.

La notte del Telethon sarà dedicata alle attività che nelle buie vivono i loro momenti clou: vedrenno le tipografie dei giornali con le prime copie pronte per la diffusione; gli attori di teatro che lasciano i loro camerini alla fine dello spettacolo; i fornai che preparano il pane; i metronotte che compiono i giri di controllo. L'alba del Telethon sorprenderà un Pippo Baudo impegnato a farsi la barba a Milano poi in partenza Roma, da dove la condurrà pontata «telethonizzata» di Fantastico. Durante la giornata (con l'eccezione dei tg) maratona avrà interruzioni: rubriche scientifiche saranno naturalmente dedicate al tema della distrofia muscolare, malattia da noi ancora poco nota (i distrofici Italia circa mila) su cui è necessario fare chiarezza, soprattutto punto di della prevenzione.

Nel pomeriggio del sabato anche il Papa sarà «telethonizzato»: bambini distrofici s presenti in Piazza di Spagna, il luogo da cui il pontefice invierà ai telespettatori in diretta l'abituale benedizione dell'8 dicembre. La maratona proseguirà con l'edizione speciale di Fantastico; il gran finale, tra 23,15 e 24, prevede un doppio collegamento Milano e il Telethon francese che l'anno scorso è stato condotto da Alain Delon Mireille Mathieu.

Sorprese, stranezze interventi speciali. La maratona Telethon sarà accompagnata dal viaggio di un treno in direzione Sud-Nord: qui, durante le varie tappe trasmesse in tv, saliranno artisti di ogni genere che, pre in omaggio clima da evento straordinario, proporanno esibizioni speciali. La Calabria sarà attraversata da un «Carret della speranza» trainato, la ionica quella tirrenica, da amministratori locali. A Perugia si giocheranno partite di calcio tra squadre di cantanti, attori, politici; a Bolzano si svolgerà una gara di hockey con le scope posto delle mazze; si vedranno perfino delle esibizioni «jorky ball», il gioco preferito dagli yuppie americani, sorte calcetto ambientato in cubo di plexiglass. Ma non basta in programma le evoluzioni dei motociclisti della Polizia (quelli che con le moto riescono anche a salire le scale); i lanci paracadute di personaggi f forse una specie di «asta» in cui i cantanti dovranno sottostare alla richiesta del miglior offerente.

raccolta fondi. Un grande tabellone luminoso sempre in video illustrerà l'andamento raccolta durante l'intera maratona, mentre ai telespettatori sarà continuamente segnalato numero telefonico cui far riferimento per inviare denaro. Una delle idee di base Telethon proprio quella di meccanismi molto trasparenti e destinazione finanziamenti ottenuti. A questo fine, spiega l'amministratore del Comitato Promotore Telethon, Filippo di Robilant, stato messo punto un sistema di controllo l'utilizzo dei fondi post-raccolta particolar.

Fulvia Caprara

Jerry Lewis aprirà la prima edizione italiana del Telethon

Alain Delon condusse l'anno la versione francese programma

Luciano Pavarotti ospite quasi sicuro. Che cosa farà? Giocherà a calcio?

Pippo sarà conduttore della grande stop tv

Mickey Rourke nel film di Cimino: in questo «remake» l'attore interpreta la parte che nel '55 fu di Bogart

Incontro col regista che ha girato «Ore disperate»

Cimino dei sequestri

Ha deciso di fare questo remake come omaggio De Laurentiis Per preparare Mickey Rourke al film lo ha mandato in prigione

ROMA. Come l'acqua di un fiume che disperde fra i rivoli di delta, così conversazione di Michael Cimino prende vie traverse, si smarrisce in particolari, si impantana in pause riflessive, parte per nuovi. Rispondere una domanda con sì o con un no pare essergli fisiologicamente proibito. La sua voglia di approfondire, capire, afferrare la realtà nella sua complessità formale e sostanziale ha fatto dannazione e la fortuna del suo cinema: dal clamoroso esordio Oscar «Il cacciatore» al disastroso fallimento de «I cancelli del cielo». A quarantasette anni Michael Cimino è, insieme, di culto e regista inaffidabile. Eppure tutto ciò non lo placa né lo aiuta a mantenere la concentrazione su un unico preciso obiettivo.

Il regista è a Roma per l'uscita del suo ultimo film, «Ore disperate», storia del sequestro di una famiglia da parte di un gruppo di balordi, Mickey Rourke, Anthony Hopkins, Mimi Rogers, Kelly Lynch, Lyndsay Crouse. Si presenta in camicia scacchi e mocassini, un abbigliamento casuale che a metà mattina sostituisce con un completo beige con tanto di stivaletti a tacco alto prima di sottoporsi al rito delle fotografie. E' stanco. Qualche giorno fa a Madrid, in contemporanea con l'uscita in Usa, c'è stata la prima mondiale del film sponsorizzata da Armani che anche qui ha vestito Rourke. Fa pochissime battute. Una è su Mickey Rourke con il quale è arrivato al terzo film: «Per conoscerlo veramente occorre vedere la sua tenerezza quando tratta con i bambini». L'altra è su Dino De Laurentiis, coproduttore del film: «Non potevo rifiutare un favore a un vecchio signore del cinema in disgrazia. Mi vale come buona azione sperando che qualcuno, domani, quando sarò vecchio io, me lo restituisca». terza su «Blast souls», il mancato film che avrebbe dovuto girare sul conflitto anglo-irlandese. «Perfino la Thatcher era d'accordo, certa che avrei mantenuto una posizione equidistante. Poi la Columbia ha cacciato Puttnam e come sempre succede Hollywood tutto ciò che lui avrebbe voluto fare è stato annullato». La quarta è sulle donne: «Ho passato la ggior parte della a pensare. Ora vorrei una moglie, dodici figli, quattro cavalli,

Per il del tempo, per oltre due ore, Cimino ha tentato dare una risposta al perché, lui che detesta le operazioni commerciali, abbia accettato di girare «Ore disperate», remake di un thriller '55 di William Wyler con Humphrey Bogart nel ruolo toccato oggi a Rourke. Moltissime le ragioni che lo hanno indotto ad accettare questa proposta di De Laurentiis dopo il fallimento della sua casa di produzione e per oltre un anno natamente rifiutate. Perché a Hollywood i remake sono sempre piaciuti: «Ford ha fatto tre volte il western "In nome di Dio" e sempre con successo». Perché «Ore disperate», prima di essere un film, è stato un libro e una commedia teatrale e può sere interessante per chi fa cinema trasportare un testo dal chiuso del palcoscenico all'aperto della pellicola: «Ho voluto che la storia fosse per metà girata in interni e per metà in esterni perché i bellissimi paesaggi di montagna rappresentassero in qualche modo l'aspirazione all'aria aperta che prova chi è prigioniero». Perché il sequestro, che al tempo in cui fu scritto il libro era pochissimo diffuso, oggi in America è una piaga sociale su cui vale la pena riflettere. E naturalmente per comprendere meglio gli effetti che il sequestro di innocenti da parte fuorilegge, ricattatori, evasi provoca sulla società, Cimino ha condot uno studio a fondo. Ha lavorato al fianco di squadra di polizia formata da tiratori scelti e da tecnici addetti trattativa. Ha spedito Rourke a San Quintino per osservare dal vero un sequestratore. Ha preso dalla cronaca un sacco di particolari per arricchire la sceneggiatura. Risultato? «Il film oggi mi pare davvero d'attualità. La vicenda Saddam lo dimostra. E come insegna la casistica della polizia americana, anche per il sequestratore di ostaggi Hussein le vie uscita sono due: la resa o la morte».

Simonetta Robiony

Esce il nuovo album del cantautore-fantasma, molto vicino allo spirito degli lp con Mogol

Torna all'antico la Sposa di Battisti

Suoni perfetti e omogenei, atmosfere sognanti, parole oscure

TORINO. «E se Shakespeare fosse nato oggi? / Forse avrebbe scritto testi / per David Bowie», dice Mogol nel delizioso librettino di pensieri ed aforismi «Immensamente piccolo» na uscito da Sperling & Kupfer. L'impennata d'orgoglio del poeta-paroliere fare da inconsapevole controcanto a «La sposa occidentale», il nuovo disco del cantautore-fanta Lucio Battisti che sarà vendita la prossima settimana, solo un anno dopo l'uscita de «L'apparenza». In contatto casuale per l'uscita dei rispettivi lavori, Mogol e Battisti non scrivono più insieme dai lontanissimi Anni Settanta, ma di certi loro dischi ogni giorno si trovano tracce e profumi e note ogni gruppo di ragazzi con una chitarra in ogni programma tv che voglia proporre i classici «leggeri».

Curiosamente, Battisti non è mai stato come così vicino alle proprie «Innocenti Evasioni» musicali dei primi Settanta: «La sposa occidentale» è il suo disco che più somiglia - come atmosfere, sonorità, modo di cantare tra dolci falsetti doppie voci sottili - agli indimenticati album in coppia Mogol. Poiché i fans sono per definizione tradizionalisti, tira già aria di robusta hit parade. E ad ser sinceri, i lavori Battisti degli Anni Ottanta (compreso «L'apparenza» che tutt'altro che male) ascoltati molto all'uscita, poi quasi nien man mano che tempo passava. E' difficile far convivere «La canzone del sole» con «Don Giovanni»; e si può vivere di solo Battisti.

Lucio Battisti. Non appare in pubblico dal 1978

Certamente, ne «La sposa cidentale» tutto è più perfetto omogeneo rispetto alle vecchie canzoni. soprattutto totalmente elettronico. Il disco marchiato da un tappeto ritmico continuo, limpidissimo e liquido, lontanamente new age, ipnotizzante ed ossessivo. Sono come onde sulle quali la voce del cantautore spazia libera creando le melodie: il suono è immacolato e antico come quello che hanno imparato ad amare i giovani dei '70 quelli di oggi. Anche gli strumenti intorno, chitarra (Paul Stacey), basso (Joe Skeete), tastiere (John Young), percussioni (Andy Duncan), tromba e (Derek Watkins), intervengono con precisione meticolosa aiutano creare un'atmosfera irreale e sognante. L'album è registrato e prodotto a Londra da Greg Walsh, che già aveva seguito i penultimi lavori.

Nei testi, il poeta Pasquale Panella, paroliere degli ultimi tre dischi, si è lasciato andare al suo gusto insieme astratto e sociologico. Ma forse si è anche un poco divertito a rifare il verso allo stile di Mogol. E le canzoni per lo più storie sfuggenti e impossibili cantare per i normali esseri umani, imbottite di scioglilingua e situazioni concrete. «Tu non pungi più», primo brano, sul tunnel della droga, comincia così: «La lotta dei cuscini / senza sonno che schiumano / che fanno zampilli / di pollini che pullulano / aggressivi istigatori di starnuti». E «Timida non audace» recita: «I simboli non sai cosa siano / hai la pazienza di un'onda / compresa la tendenza a soffermarti mai come se fosse la fine». Ne «La sposa occidentale», che dà il titolo, Battisti canta: «Trasferisco da te tutti i fiorai / più facile a dirsi e infatti le dico; ti piacciono i dolci e io / sul terrazzo impianto un'impastatrice industriale».

Parole che vanno ricostruite con pazienza nell'ascolto. Perché album, cd o cassette non hanno riga di testo, come già l'«Apparenza», che regalato a «La sposa occidentale» anche lo stile della copertina. Tutta bianca, con soltanto un disegno di Battisti stesso: un quadro tenuto su dalla proboscide di un elefante (almeno così sembra). Bianco fantasma, come l'autore, che ben più anni di Mina scomparso fisicamente dalla circolazione, rifiutando ogni contatto qualunque medium. che vive in Brianza con la moglie Grazia Letizia Veronese, che ha figli, che è nato a Poggio Bustone in provincia di Rieti marzo '43. poco più.

Neanche i paparazzi lo immortalano più, l'ultima fotografia pubblica è sulla copertina «Una donna per amico», uscito nel '78, lo stesso anno in cui Mina si ritirata dalle ne. differenza di Mina, chiuso nei suoi misteri insondabili Lucio Battisti a sperimentare; forse questa «Sposa occidentale» resterà fra più lungo dei lavori che l'hanno poco preceduto.

Marinella Venegoni

Movimentatissimo «Weekend», con la Dellera e Ottavia Piccolo

La Carrà dietro le quinte

Il via oggi al ciclo dei grandi della musica: dirige Sergiu Celibidache Ombretta Colli a «Tg l'una», Baudo e Joe Cocker ospiti di Domenica in...»

ROMA. Una domenica movimentata e piena ■ sorprese quella ■ **Weekend con Raffaella Carrà**, dalle 13,45 su Raidue. Alle 12 nel «fuori onda», che dura fino al Tg2, c'è un ■ e proprio happening su tutto ciò che accade dietro le quinte nell'imminenza dalla trasmissione vera e propria. Le telecamere seguono Raffaella in tutte le situazioni che riguardano il programma: dalle prove dei costumi ■ delle luci, a quelle degli artisti. Alle 13,45, nella seconda parte, il gioco «Se fosse» con Francesca Dellera, Ottavia Piccolo, Maria Teresa Ruta, Leo Gullotta, Massimo Dapporto ■ Ray Lovelock. Segue il «Tg X» con gli imitatori finalisti di «Stasera mi butto» agli ordini di Claris■ Burt. Tra gli ospiti Ron e Mango.

Oggi parte anche ■ ■ ciclo musicale di **Grandi interpreti** dedicato al direttore d'orchestra rumeno Sergiu Celibidache. ■ serie comprende tutte le registrazioni televisive effettuate da Celibidache con le orchestre ■ai, in particolare quella ■ Napoli e quella di Torino, per ■ l'orchestra italiana prediletta dal maestro. Tutte le registrazioni sono comprese tra il 1967 e il 1970 e costituiscono un documento raro e prezioso dell'arte direttoriale di Celibidache, che è sempre stato avarissimo ■ registrazioni. Ogni puntata del ciclo è introdotta da Paolo

Francesca Dellera

Isotta, la regia è di Sergio Ariotti. La puntata di oggi propone Celibidache e l'orchestra sinfonica Scarlatti ■ Napoli della Rai in «Ma mère l'oye» di Ravel. Seguiranno interpretazioni ■ Mozart, Schubert, Mendelssohn, Berlioz, Bruckner, Cherubini, Strauss, Prokofiev.

Il sovrintendente alla Scala Carlo Fontana, il generale Antonio Maria Parsi e l'attrice Ombretta Colli sono gli ospiti di **Tg l'una**, il salotto di Beppe Breviglieri alle 13 su Raiuno. Si parla delle divise dei militari ■ ieri ■ di oggi, del cartellone operistico di questa stagione e del divismo.

Il professor Giovanni Conso, Pippo Baudo e Jo Cocker ■ invece gli ospiti ■ **Domenica in...**, dalle 14 su Raiuno. Baudo, tornato a condurre dopo alcuni anni «Fantastico», parla con Bruno Mayer della ■ vita e delle sue esperienze ■ uomo di spettacolo. Il direttore del Tg1, Bruno Vespa, intervista il nuovo presidente della Corte Costituzionale Conso, sui problemi più importanti che la Corte sarà chiamata ad affrontare nei prossimi mesi. Gianni Boncompagni presenta il «Gioco del Lotto», i Ricchi e Poveri sono gli intrattenitori per la parte musicale, Carmen Russo dà ai telespettatori consigli per mantenersi in forma. Ospite canoro della puntata è Joe Cocker, con il suo recente successo «Unchain my heart».

Nella serata ■ Raitre fa da padrone alle 20,30 ■ consueto appuntamento con **Chi l'ha visto** e i suoi conduttori Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse. Il caso di questa settimana è quello del piccolo Pasqualino Porfidia, scomparso nel Casertano il 7 maggio scorso, giorno delle elezioni amministrative.

Ma l'appuntamento domenicale più atteso dagli italiani è, ■ tutta probabilità, la seconda puntata di **La Piovra**, alle 20,30 su Raiuno. Continuano le avventure palermitane del magistrato Silvia Conti ■ ■ poliziotto in incognito Dave Licata. [s. n.]

I FILM DI OGGI IN TV

L'amore per Lelouch

UN UOMO, ■ ■

1966, Rete 4 alle 23, dur. 120' con spot

Drammatico ■ Claude Lelouch, con Anouk Aimée, Jean-Louis Trintignant, Pierre Barouh. Narra l'incontro occasionale di un uomo e una donna: lui, ex corridore automobilistico, vedovo e con un passato triste (la moglie s'è uccisa dopo aver assistito ad un ■ incidente); lei, giovane ■ vedova. I due si conoscono perché sono andati a trovare i rispettivi figli in collegio ■ Deauville. Dopo ■ po' di tempo i due decidono ■ trascorrere insieme una ■ in ■ albergo. ■ è ancora troppo presto per amarsi: dedizione ■ dolcezza matureranno il loro amore. Il film ebbe grandissimo successo, rilanciò il genere sentimentale e fece piangere legioni di spettatori e spettatrici in tutto il mondo. Magnifiche le interpretazioni ■ due attori.

LA POLIZIA INDAGA...

1974, Raidue, alle 21,05; dur. 95'

Per «Quando il giallo diventa nero», viaggio nel mondo del cinema poliziesco francese. Questo film di Michel Wyn, ■ Bruno Cremer, Mimsy Farmer, Paul Meurisse, Michel Bouquet si fa seguire con grande attenzione perché è ben congegnato ed ■ momenti di buona tensione emotiva. Tutte le persone che hanno avuto a che fare ■ Candice, giovane americana uccisa in ■ località della Costa Azzurra, sono sospettate come possibili colpevoli. Un magistrato, un maresciallo e due commissari hanno ricevuto l'incarico di indagare. Quando tutti sono convinti di aver trovato il ■ero assassino, un caso fortuito fa scoprire ■ colpevole.

■

1974, Rete 4 alle 20,35; dur. 145' con spot

Due ■ di tensione spasmodica per ■ catastrofico Terremoto di Mark Robson. L'attenzione ■ ■ anche dalla presenza ■ Charlton Heston, Ava Gardner e George Kennedy. Negli Anni '70 un terremoto distrugge Los Angeles, mietendo un gran numero ■ vittime: un ingegnere ed ■ poliziotto ■ adoperano con grande spirito umanitario per salvare vite ■. Quando però la loro opera sembra essere coronata da successo, una dig■ cede ■ ■ il disastro.

Valérie Kaprisky in «La Medusa» su Italia 1

LO CHIAMAVANO BULLDOZER

1978, Canale 5, alle 20,30; dur. 150' con spot

Comico di Michele Lupo, con Bud Spencer e Raimund Harmsdorf. Bud Spencer (l'ex campione ■ nuoto, col ■ vero di Pederzoli), è il protagoni■ assoluto ■ una girandola incredibilmente ironica però, di pugni, schiaffi e calcioni nel sedere. Qui è nei panni di un ex campione ■ football americano. Disgustato dagli episodi di corruzione, ■ ne va in Versilia, dove si trova coinvolto nello scontro fra i giovani del luogo e un gruppo ■ marines della Nato. Sono botte da orbi.

LA MEDUSA

1984, Italia 1, alle 22,30; dur. 120' con spot

In prima visione per la tv, questa commedia ■ Christopher Frank, si avvale dell'interpretazione di Valerie Kaprisky e Bernard Giraudeau. Frank racconta di una bella diciottenne che ■ vacanza a Saint Tropez si diverte ■ sedurre uomini maturi, che poi abbandona regolarmente. Le cose, naturalmente cambiano, quando al parco ■ divertimenti, ■ barca, lei confessa al suo accompagnatore di amarlo appassionatamente.

OGGI SEGNALIAMO

■ TV

16,10 Raitre

«Pene d'amor perdute» è la commedia di Shakespeare proposta all'interno del ciclo delle ■ complete dell'autore inglese, ciclo prodotto dalla Bbc e successivamente acquistato e doppiato dalla Rai. Jonathan Kent, Christopher Blake, Geoffrey Burridge, Mike Gwilyn e Maureen Lipman gli interpreti, regista Elijah M■shinsky.

ITALIA DOMANDA

24 Canale 5

Il segr■ del pri, Giorgio La Malfa, è l'ospite della seconda puntata del programma di Gianni Letta. Terrorismo, stato di salute del governo, nomine negli enti pubblici, criminalità organizzata. Su questi e altri argomenti, La ■ è stato intervistato ■ Barbara Palombelli del «Corriere della Sera», Arturo Diaconale caporedattore de «Il Giornale», Sebastiano Messina de «La Repubblica» e Antonio Padellaro, prossimo vicedirettore de «L'Espresso».

■TA ■NI

Lunedì Canale 5

A Paola Borboni spetta il compito ■ inaugurare il secondo ci■ delle «Serate d'onore» condotto da Maurizio Costanzo al Parioli di Roma. L'attrice, giunta brillantemente ai 91 anni, ha in programma un galà tutto a sua immagine e somiglianza con aneddoti, po■ ■ brani dei suoi cavalli di battaglia degli Anni ■0: il monologo di Corrado Alvaro «Bellezza per vivere» (1956), la «Biscia Grigia» di Giuseppe Lanza (1959) e la novella pirandelliana «L'abito nuovo».

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

MATTINO

Telegiornale: 13,30; 20; ■

- **7 — Lassù qualcuno mi atten■e.** (1963). Film commedia. Regia ■ John e Roy Boulting. Con Peter Sellers, Cecil Parker, Isabel Jeans
- **8,55 Psammed.** Cartoni animati
- **9,15 Il mondo ■ Quark**
- **■ — Linea verde Magazine**
- **11 — Santa Messa.** Dal Santuario Madonna della Guardia in Tortona (Al)
- **■ Parola e vita: le notizie**

POMERIGGIO

- **12,15 Linea verde,** ■ Federico Fazzuoli
- **13-14 TG l'una.** Rotocalco della ■
- **14 — Totò-TV Radiocorriere**
- **14,05-19,50 Domenica in...** Di Gianni Boncompagni. Con i Ricchi e Poveri e ■ Mario Marenco, Carmen Russo, Brigitta Boccoli, Le Compilation, Elisa Satta. Produttore ■ Paolo De Andreis. Regi■ ■ Simonetta Tavanti
- **14,20-15,20-16,20 ■ sporti■**
- **18,10 90° minuto**
- **18,35 Domenica in...**

SERA

- **19,50 Che tempo fa**
- **20,40** La Rai e la RCS Produzioni TV presentano ■ **piovra 5.** ■ parte *Il cuore del problema.* Con Vittorio Mezzogiorno, Patrizia ■lardei, Remo Girone, Claudine Auger, Gottfried John, Orazio Orlando, Luigi Pistilli, Vanni Corbellini, Ana Torrent, Agnese Nano, Luigi Di Fiore, Al■ Gimignani, Soraya Castillo, Delia Boccardo, Orso Maria Guerrini, Riccardo Cucciolla, Bruno Cremer. Soggetto ■ sceneggiatura in ■ parti di Sandro Petraglia, Stefano Rulli. Diretto da Luigi Perelli. *Il giudice Silvia Conti sospetta che ■ Licata ■ il responsabile della morte ■ Simon Barth. Arrestato, Davide si trova costretto a rivelare al magistrato la sua vera identità*
- **22,35 La domenica sportiva,** di Tito Stagno, ■ Sandro Ciotti, Maria Teresa Ruta
- **0,20** Bruxelles. **Ginnastica ritmica sportiva: Coppa del mondo**
- **0,50** Anversa. **Tennis: ■ Comunità Europea**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,40

- **4,50** Suzuka. **Automobilismo: G.P. del Giappone F. 1**
- **7 — Kissifur-Bebar,** cartoni
- **7,55-10 ■** ■ Con Alberto Castagna e Isabel Russinova
- **8-9 TG2 - ■**
- **10 — ■**
- **10,05 I ragazzi del retrobottega** (1949). Film inedito. Regia ■ Michael Powell ■ Emeric Pressburger. Con David Farrar, Kathleen Byron
- **12 — Weekend con ■ Carrà. Fuori onda.** Con Clarissa Burt, Alessandra Caselle, Tony Garrani, La Premiata Ditta
- **13,30 TG 2 - Trentatre**
- **13,45 Weekend con Raffaella Carrà. Ricomincio ■ due.** Con Clarissa Burt, Alessandra Casella, Tony Garrani, ■ Compagnia del Buon Umore. A cura di Wolfango Vaccaro. Regia di Sergio Japino
- **16,30 ■**
- **17,15-18,45 TG ■ - Studio stadio**
- **17,15** Ostia. **Lotta greco-romana: Campionato del mondo**
- **18 —** Suzuka. **Automobilismo: G.P. del Giappone F. 1** Sintesi
- **18,30 Sintesi ■ due partite di Serie ■**
- **20 — TG ■ - Domenica sprint.** Fatti e personaggi della giornata sportiva ■ cura di N. De Luca, ■ Alunni, G. Garassino
- **21,05** Quando il giallo diventa nero. Viaggio ■ guida ■ poliziesco francese ■ ■ di Claudio G. Fava e Rosanella Lollo Nogara. **La polizia indaga: siamo tutti sospettati** (1974). Film poliziesco. Regia di ■ Wyn. Con Bruno Cremer, Mimsy Farmer, Paul Meurisse, Michel Bouquet
- **■ Protestantesimo.** A cura ■ Federazione delle Chiese Evangeliche
- **23,20 Conoscere - Inchieste. Tolti dalla strada.** *L'esperienza della comunità*
- **23,50 Umbria Jazz '90.** Stan Getz. Regia di Roberto Capanna
- **■** Cinema di ■. **L'uomo di ■** (1971). Film commedia. Regia di ■ Grauman. Con Dean Stockwell, Stefanie Powers, ■ Olson

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,15

- **11,55 L'uomo ombra** (1934). Film giallo, regia di W. S. Van Dyke ■. Con William Powell, Myrna Loy, Maureen O'Sullivan
- **13,25 Grandi interpreti: S. Celibidache.** *M. Ravel:* Ma Mère l'Oye. Orchestra Sinfonica A. Scarlatti di Napoli della Rai. Presentazione di Paolo Isotta. Regia di Sergio Ariotti
- **14,10-18,15 Doppio spettacolo**
- **14,10 Diva** (1982). Film thrilling. Regia di Jean-Jacques Beineix. Con Wilhelmina Wiggings Fernandez, Frederic Andrei, Richard Bohringer
- **16,10 Pene d'amor perdute.** Di William Shakespeare. Con Jonathan Kent, Christopher Blake, Geoffrey Burridge, Mike Gwilym, David Warner. ■gia di Elijah Moshinsky. Tra■ di ■ Chinol
- **18,15** Castel San Giovanni. **Ciclismo: 48° Giro del Medio Po**
- **■,35 TG3 - Domenica gol**
- **■ Sport Regione**
- **20 — Schegge**
- **20,30** Donatella Raffai e Luigi Di Majo sulle tracce di persone scomparse ■ **Chi ■ visto?** Un programma di Giorgio Artorio e Adriano Catani. Da un'idea di Lio Beghin. A ■ di Paola Fattori. Produttore esecutivo ■ Matarazzo. Ricostruzioni e interviste ■ Roberto Olla. Regia ■ Eros Macchi. ■ caso ■ *Pasqualino Porfidia, bambino scomparso a Marcianise in provincia di Ca■ ■ ■ maggio scorso, il giorno delle elezioni amministrative. ■ bambino è sparito mentre aspettava sotto casa il ritorno della madre*
- **23,45 Appuntamento ■ cinema**
- **23,55 Rai Regione: calcio**

CANALE 5

- **8,30 Frontiere ■ spirito,** rubrica
- **9,15 L'arca di Noè,** news
- **9,55 Week end ■ cinema,** ■ mière
- **10 — Occhio ■ Hollywood,** telefilm
- **10,30 Il girasole,** rubrica
- **11 — Block notes,** attualità
- **11,57 Première**
- **12 — Anteprima,** presenta Fiorella Pierobon
- **12,30 Buedia■**
- **13 — Superclassifica Show,** show condotto da Maurizio Seymandi
- **14,15 Domenica ■ cinema ■ Lello Bersani,** conduce Lello Bersani
- **14,30 I magliari,** film ■ Alberto Sordi, Belinda Lee. Regia di Francesco Rosi
- **16,55 Première**
- **17 — Anteprima - Quattro piccole donne,** news, ■ Guido Prussia (replica)
- **17,30 Nonsolomoda,** settimanale
- **18 — Ok il prezzo è giusto,** quiz. Gioco condotto da Iva Zanicchi, ■ Silvio Ferri
- **19,45 La ruota della fortuna,** gioco condotto da Mike Bongiorno. Regia di Mario Bianchi
- **20,30** Ciclo: Il mio amico Bud: **Lo chiamavano Bulldozer,** film comico, Italia/Germania, 1978, con Bud Spencer, Raimund Harmsdorf. Regia ■ Michele Lupo. *Bud Spencer qui è un ■ campione di football americano che, disgustato dalla corruzione che regna nel suo ambiente, ■ ne va in Versilia. ■ troverà coinvolto nello scontro fra i giovani del luogo e un gruppo di Marines della Nato*
- **23 — 10 e lode,** rubrica
- **23,30 Nonsolomoda,** attualità. Settimanale di Fabrizio Pasquero
- **24 — ■ domanda,** news di Gianni Letta. *Risponde alle ■ il segretario del pri Giorgio La ■*
- **1 — Première,** i trailers
- **1,05 Marcus Welby,** telefilm. *L'acolista*
- **2,15 Fantasilandia,** telefilm. *Il dono del ■ Nabbs - Creatura di pietra*
- **3,05 Première,** i trailers

ITALIA 1

- **7 — Sim Bum Bam,** cartoni
- **10,25 Première,** news
- **10,30 American Sports,** commento di Dan Peterson
- **12,25 Guida ■ Campionato,** conduce Sandro Piccinini e Maurizio Mosca
- **12,57 Première,** news
- **13 — Gran Prix,** sport
- **14 — Il terrore ■ ■ corona,** film con Tony Antony, Ana Obregon. Regia di Ferdinando Baldi
- **16 — ■ ■ Bam,** cartoni
- **18 — ■,** *Illusione*
- **19 — Maple Town, ■ nido ■ simpatia,** *La ragazza misteriosa*
- **19,30 The Real Ghostbusters, ■ acchiappafantasmi,** *Catastrofe a New York,* cartoni animati
- **20 — Amici Puffi,** *Nonno Puffo contro Nemesis,* cartoni animati
- **20,30 Pressing,** sport, conducono Marino Bartoletti, Kay Sandvik, Omar Sivori
- **22,30 ■ ■; La Medu■** film 1ª visione, Francia commedia 1984, con Bernard Giraudeu, Valerie Kaprisky, regia ■ Christopher Frank. Viet. min. 14. *Una bella diciot■ in vacanza sulla costa azzurra si diverte a sedurre uomini maturi che poi abbandona. Le cose cambiano quando incontrerà un uomo di cui si innamora e che non la vuole*
- **0,40 Première - I Trailers,** news
- **0,45 Automobilismo: Da Suzuka: Gran Premio del Giap■e,** sport
- **1,15 Chips,** *Volando ad alta quota,* telefilm
- **2,15 Benson,** ■ *ambientalisti,* telefilm
- **2,45 Première - I Trailers,** news

■

- **8 — Il mondo di domani,** rubrica
- **8,30 10 e lode,** varietà
- **9,25 Première,** news
- **9,30 Il grande golf,** sport (replica)
- **10,30 Gala,** news (replica)
- **11 — Ciak,** news (replica)
- **11,45 Première,** news
- **12,30 Ciao Ciao,** cartoni animati
- **13,40 Première,** ■
- **13,35 ■,** telenovela
- **16,40 ■ mia piccola solitudine,** telenovela
- **18,50 Ribelle,** telenovela
- **19 — Buon compleanno Canale ■** conduce Heater Parisi ■ Mike Bongiorno (replica)
- **20,35 Terremoto,** film avventura, Usa 1974, con Charlton Heston, Ava Gardner. Regia di Mark Robson. *Los Angeles, 1970. Un terremoto distrugge ■ ■ mietendo molte ■me. Quando sembra che il peggio sia passato, una diga cede*
- **23 — ■ uomo ■ donna,** film drammatico, Francia 1966, con Anouk Aimée, J. Trintignant. Regia di Claude Lelouch. Viet. ■ 14. *Lui è un corridore automobilistico la cui moglie si è suicidata. Lei è giovane e vedova. I due si conoscono nel collegio di Deauville che frequentano i loro bambini. Si piacciono e trascorrono una notte insieme: ma non è così facile amarsi*
- **1,05 Première,** news
- **1,15** Ultimo spettacolo: Omaggio a Robert Mulligan: **Il prigioniero ■ paura,** ■ drammatico, Usa 1957, con Anthony Perkins, Karl ■den. Regia di Robert Mulligan
- **3,10 Première,** news

ALLA RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: **8; 10; 13; 16; 19; 23**

■ Il guastafeste; **7,30** Culto evange■o; **7,50** Asterisco musicale; **8,30** L'occhio magico; **8,■** Gr1 Copertina; **8,50** Gr1 Agricoltura ■ Ambiente; **9,10** Mondo cattolico; **9,30** Santa Messa; **10,20** La nostra domeni■ **12,51** Ondaverde Camionisti; **13,20** Music store, ■ passo con la musica; **14,01** Sottotiro; **14,30** Tutto il ■ minuto per minuto; **16,30** Domenica sport; **17,30** Carta Bianca Stereo; **18,20** Gr1 Sport - Tuttobasket; **19,29** Ascolta, si fa sera; **19,34** Nuovi orizzonti; **20,04** Musica sera. Musica del ■stro tempo; **20,30** Stagione lirica di Radiouno. «Il Pirata»; opera ■ Vincenzo Bellini. Con Walter Monachesi e Anna De Cavalieri. Orchestra e coro della Rai di Torino, direttore Mario Rossi; **23,09** La telefonata. Raistereouno: **15-24**.

RADIODUE

Giornali radio: **6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 14,10; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30**

6-7,21 Fine settimana di Radiodue: «A.A.A. Cultura cercasi»; **7,21** ■e; **8** ■ presenta; **8,15** ■ domenica; **8,45** I migliori libri della nostra vita; **9,35** I Maestri del sorriso; **11** Il setaccio; ■ Gr2 Anteprima sport; **12,15** Mille ■ ■ ■ **12,45** ■ Parade; ■ ■ e ■ canzone; **14,30** Una domenica così; ■ L'oro della musica; **21** Le città cantate; **21,30** Lo specchio del cielo; **22,45** Buonanotte Europa. Raistereodue: **15-24**

RADIOTRE

Giornali radio: **7,20; 9,45; 13,45; 18,45; 20,45**

6 Preludio; ■ Calendario musicale; **7,10** La Bell'Europa; **7,20** Giornale Radio Tre; **7,30** Prima pagina; **8,30** Concerto del mattino (1ª parte); **9,48** Domenica Tre; **10,30** Concerto del mattino (2ª parte); **11,45** Giornale ■ Tre - Notizie flash. Economia Tre; **12** Uomini ■ profeti; **12,30** Divertimento; **13,15** Speciale Orione; **14** La Bell'Europa; **14,10** Antologia (1ª parte); ■ Antologia (2ª parte); **20,05** Concerto barocco; **20,35** La Bell'Europa; **21** Dal Südwestfunk ■ Baden-Baden: «Festival di Donaueschingen 1989»; **22,05** Un ■tunno romantico; **22,50** Serenata. Raistereonotte: **24-6**.

MONTECARLO

Telegiornale: 20

- **12,15 Domenica Montecarlo**
- **12,30 Formula ■o: GP ■ Giappone**
- **15,30 Automobilismo: Formula 3**
- **16,30 Tennis: Camp. Cee**
- **19 — Appunti disordinati di viaggio**
- **20,30 Galagoal**
- **22,15 L'imperatrice Caterina,** film
- **0,15 Sorridi Jenny, stai morendo,** film

■ TV

- **■,30 Polvere di stelle**
- **14 — Il bandito di Sierra Morena,** film
- **15,30 La regina che ■ seppe amare,** film
- **17 — Lottery,** telefilm
- **■ — Usa Today,** settimanale
- **■ Transformers,** cartoni
- **20 — Sportacus speciale**
- **20,30 Quel dannato pugno di uomini,** film
- **22,15 Diario di soldati**
- **22,45 Anzacs**
- **24,30 T and T,** telefilm

Telegiornale: 13; 19,45; 22,30

- **14,50 Quinto continente**
- **15,55 I figli dei moschettieri,** film con Cornel Wilde
- **17,30 Superflip,** gioco
- **17,55 Notizie sportive**
- **18 — Natura amica**
- **18,35 La parola del Signore**
- **18,43 A conti fatti**
- **19 — Attualità sera**
- **20,15 Viaggio senza ritorno**
- **21,45 Nautilus**
- **22,40 Domenica sportiva**
- **23,05 Teleopinioni**

Telegiornale: 22,15

- **10,45 Campo base**
- **12,30 Tennis - ATP Tour**
- **13,30 Sportime Domenica**
- **17 — Tennis - Torneo Wita di Zurigo: Finale**
- **18 — Superwrestling**
- **19 — Boxe - Bordo Ring**
- **20 — Fish eye**
- **20,30 Campo base**
- **22,30 Eurogolf**
- **23,30 Automobilismo - Formula 1: Speciale Gran Premio ■ Giappone**

CINQUESTELLE

Telegiornale: 13,30; 19,30; 22,30

- **9 — Cinquestelle in regione,** ■
- **12,30 Italia Cinquestelle**
- **14,30 Pomeriggio ■ Ciao ragazzi**
- **18,30 Attualità regionale**
- **20,30 Gli amanti di Venezia,** di Martin Gabel, con Robert Cummings, Susan Hayward
- **22,45 Notte sport,** avvenimenti regionali

VIDEOMUSIC

- **8,30 On The Air Mattina**
- **12,30 Videonovità**
- **13 — Enrico Ruggeri,** in concerto
- **14 — Intervallo musicale**
- **14,30 Robert Cray,** special
- **15 — Video a rotazione**
- **15,30 Best of Hot Line**
- **16 Intervallo musicale**
- **16,30 Best of Hot Line**
- **17 — Pomeriggio in ■**
- **■ Notte rock**

ITALIA 7

- **15,30 Il meglio del West**
- **16 — Baretta,** telefilm
- **17 — Spy Force,** telefilm
- **18 — Dirottamento,** tv movie
- **19,30 Baretta,** telefilm
- **20,30 Lo acchiappa-ragazzi,** di J. P. Fevrieboie
- **■ Fotomodelle estate '90,** show
- **22,55 Il complice,** film di M. Gérard, con C. Celarie, J. M. Maurel
- **0,35 Squadra speciale anticrimine,** telefilm

■

- **15 — Il tesoro del sapere,** programma educativo
- **16,30 Ai grandi magazzini,** teleromanzo con Veronica Castro e Maria Teresa Rivas
- **17,30 Bianca Vidal,** speciale teleromanzo con Salvador Piñeda, ■ Gonzales
- **20,25 Natalie,** speciale teleromanzo con Victoria Ruffo, Guillermo Capetillo, Angelica Aragon

ECONOMICI

(segue da pagina 18)

5 Locali e negozi

offerte

VENDO UFFICIO
via Arsenale in stabile recente e signorile di mq 180 al 2° piano. Gobetti Impresa, tel. 57.57.

VIA Avogadro in prestigiosa casa d'epoca affittasi ufficio mq 260. Telefonare 238.623.

VIA dei Quartieri vendesi in casa [illegible], piano rialzato libero ingresso 3 vani servizi 80 mq. [illegible] 767.[illegible].

ZONA GRAN [illegible]
locale commerciale indipendente libero mq 260 su piano unico. Studio Ortolani vende. Tel. 530.980.

[illegible] Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

[illegible]TENTE infermieristica [illegible] anziani offresi fissa giorno o notte esperienza referenziata. Tel. 940 7473.

[illegible]PIA marito turnista offresi per custodia villa o portineria, referenze. Scrivere: Publikompass 8209 - 10100 Torino

CUOCO piemontese 50enne [illegible] offresi sabato e domenica possibilmente in montagna. Tel. 011 605.548.

OPERAIO magazzino pratico carrello elevatore e carroponte offresi a seria ditta. Telefonare 349.8886.

SIGNORA [illegible] 4/5 ore dal lunedì al venerdì capace stiro e [illegible]. Telefonare 669.1567.

impiegati

ARCHITETTO [illegible] esperienza cerca [illegible]ro presso studio tecnico. Tel. [illegible].

[illegible] trentenne 23enne esperienza lavori ufficio cerca serio impiego possibilmente in Pianezza o zone limitrofe. Tel. 967.5590

RAGIONIERA 25enne con [illegible] lavori ufficio, contabilità ordinaria, conoscenza computer, automunita, cerca impiego presso seria ditta. Tel. 405.1482.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AFFIDASI lavoro [illegible] domicilio. Scrivere Arcom [illegible] 1 - [illegible] Sesto San Giovanni Milano. Tel. 02 242.3255.

ALTISSIMO stipendio offresi a governante [illegible] esperienza disponibile a trasferirsi in Sardegna per albergo 5 stelle. Telefonare ufficio 070 304.935.

A tomeria automatica necessitano per inserimento organico. [illegible] operatore su mono e plurimandrino o aiuto operatore. Telefonare 011 793.595

[illegible] media assume responsabile autonomo per gestione trafile plastica con energie e vaste. Telefonare ore ufficio al 968.6182 - 968.6183

CERCASI collaboratrice [illegible] fissa (anche dormire) per persona anziana sola autosufficiente. Retribuzione adeguata. Tel. 685.630 dopo ore 20

CERCASI coppia custodi per villa collinare torinese marito con lavoro proprio moglie disposta ore pulizia. Tel. orario ufficio 14/18 al 707.2052.

DITTA in Torino cerca magazziniere veramente capace, provata esperienza. Scrivete: Publikompass 5345 - 10100 Torino

COMUS 504.119 ricerca coppia coniugi mezza età referenziati, per portineria e mezzo servizio, in casa signorile.

[illegible] Settimo Torinese cerca signora/signorina, età minima 28 anni, con assunzione a tempo determinato da adibire al magazzino. Telefonare al 800.4456.

PREVISIONI tessile nella società cerca personale settore biancheria intima e casa. Tel. per appuntamento 283.564

commessi, baristi

CARLO [illegible] cerca commessa/o pratica/o. Per colloquio telefonare al 602.409 ore ufficio.

impiegati

[illegible]A.A. AZIENDA seleziona standista 18/25enni per lavoro continuativo. Base retribuzione inquadramento di legge. Presentarsi [illegible] in Ufficio Personale c.so Vinzaglio Em. [illegible] solo lunedì ore 10/12 - 15/18

A.A.A.A.A.A.A.A. SIAMO alla [illegible] di elementi con pomeriggi liberi che sappiano gestire il nostro portafoglio clienti. Scrivere a: Alleanza Assicurazioni corso Unione Sovietica 115 Torino

A.A.A.A.A.A.A. INDUSTRIA milanese con sede in Torino assume personale a vari livelli anche 1° impiego. Offresi inquadramento di legge e lavoro continuativo età 18/26enni. Presentarsi solo lunedì ore 10/12 - 14/17 Sig. Romano corso Francia 100 Torino (zona P.za [illegible]).

[illegible] necessità di personale per animazione e assistenza bimbi. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel Pronto Baby. Tel. 484 630.

AFFIDA[illegible] azienda corso ambosessi automuniti tempo pieno e part-time, mensile L. [illegible] - [illegible]. Tel. 854.310

AZIENDA assume anche 1° impiego settori impiegatizi. Forniamo corso su computer. Garanzia d'inserimento regolata da controllo valida fino 27 ottobre per 10 candidati. Tel. 011 539.147.

AZIENDA commerciale ricerca [illegible] ragioniera/e 24/30enne, con esperienza di prima nota, cassa, banche, clienti - fornitori, stesura bilanci, dichiarazione redditi e iva, con supporto EDP. Retribuzione commisurata alle effettive capacità. Scrivere o telefonare citando il rif. 308 a Pragmos srl via Vincenzo Vela 35 Torino. Tel. 513.389 - 633.206.

AZIENDA di confezione ricerca [illegible] all'ufficio acquisti. Costituirà titolo di preferenza la conoscenza dell'utilizzo sistema IBM 36 e lingua spagnola. Scrivere presso casella postale 1088 Torino - 10100 Torino.

AZIENDA metalmeccanica cerca perito meccanico militesente con conoscenze informatiche disposto a svolgere la propria mansione su PC con sistema operativo Ms/Dos/Unix. Si richiede la perfetta conoscenza del disegno meccanico. Scrivere Publikompass 2349 - [illegible] Torino.

[illegible] selezione dopo [illegible] interno garanzia di inserimento regolata da contratto per 11 impiegati. Tel. 389.832.

CONTABILE [illegible], [illegible] ricerchiamo [illegible] affermata e dinamica società di servizi, gradita conoscenza lingua inglese, sede lavoro Torino. Tel. 812.6012 ore ufficio.

EUROCLUB [illegible] 4 giovani 18/25enni per interessante attività esterna non di vendita. Retribuzione media L. 1.280[illegible], inquadramento legge. Tel. 680 4421

FILIALE Garzanti [illegible] ufficio commerciale in Torino se[illegible] 4 elementi maggiorenni liberi subito [illegible] richieste determinazione e cultura [illegible] superiore, si garantiscono [illegible] di guadagno e carriera a [illegible]. Scrivere per [illegible] lunedì [illegible] 748.245.

IMPORTANTE società pubblicitaria [illegible] 6 elementi 21-27 anni per inserimento differenziato [illegible] proprio staff. Offresi L. 1.500.000 mensili e incentivi. Richiedesi disponibilità immediata, cultura superiore. Tel. solo il 22-10-90 al 635.496.

[illegible]DUSTRIA [illegible] componentistica elettrodomestica ricerca:

A venditore

cultura, esperienza e conoscenza lingue.

B acquisitore

dinamico, buon [illegible], preparato e conoscenza lingue.

[illegible]

esperienza provata, capace preventivista, dinamico. Dettagliare curriculum a: Publikompass 7637 - 10100 Torino.

LA ZF Europa, la più grande società europea nel proprio settore, per la ristrutturazione filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza solo al completamento dell'organico con 60 consulenti commerciali. Età 22/40, base mensile L. 1.400.000 più scatti e provvigioni ai massimi livelli. Per appuntamenti in pro[illegible] tel. 011 930.214.

MEDICI cercasi per seguire pazienti in alimentazione controllata con terapie grasso cellulite. Tel. 668.0495

MEDICI
neolaureato cercasi per clinica privata, ottima retribuzione. Scrivere: Publikompass 2381 - 10100 Torino.

NOTAIO con [illegible] assume impiegata. Pregasi dettagliare a: Publikompass 7835 - 10100 Torino.

[illegible] telefonica part time cassinga o pensionata. Presentarsi ore 10/12 via Gioberti 72 Personalcase.

PART-TIME cercasi ragazze disponibili 2/3 ore al giorno per telemarketing. Telefonare 741 3083.

PERITO meccanico 30enne [illegible] asportazione truciolo, conoscenza inglese o tedesco, [illegible] responsabile vendite estero, industria utensili [illegible]nare al 397.1820.

SOCIETA' di costruzioni ricerca geometri con minima esperienza cantieri o ufficio tecnico. Tel. 758.274.

SOCIETA' immobiliare ricerca segretaria dattilografa con conoscenza in contabilità ottima presenza. Tel. 561.2936.

SOCIETA' internazionale operante settore marketing e pubblicità assume 8 diplomati/e liberi subito automuniti per [illegible] tura [illegible] ufficio. Offresi L. 1.200.000 mensili inquadramento di legge. Tel. [illegible] appuntamento allo 011 812.6061.

STUDIO progettazione [illegible] geometra neo diplomato/a [illegible] ufficio tecnico. Scrivere Publikompass 7631 - 10100 Torino.

[illegible]ESCO madrelingua ufficio commerciale cerca [illegible] lavoro tecnico commerciale. Disponibilità viaggi. Max 30 anni. Telefonare 506.879.

8 Rappresentanti

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. AZIENDA editoriale operante nel settore vendite dirette ricerca 3 dirigente/professionista/e della vendita con valida documentabile esperienza maturata nel settore specifico. Offre guadagni tali da soddisfare i candidati più esigenti, possibilità concrete di carriera in tempi medio brevi. I candidati prescelti effettueranno la tentata vendita esclusivamente [illegible] locali dell'azienda dove, ogni giorno, confluiscono i potenziali clienti grazie [illegible] moderna ed originale campagna promozionale. Per appuntamento telefonare [illegible] 011 595.641. Solo se in possesso dei [illegible] requisiti richiesti. Si garantisce la massima riservatezza nella [illegible].

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. IMPORTANTE [illegible] dang nazionale, concessionaria esclusiva del più famoso e [illegible] apparecchio (brevetto internazionale) per la depurazione e la potabilizzazione [illegible] alimentari ricerca esperti venditori/trici, residenti in Torino [illegible] in ogni comune [illegible] provincia di Torino. Offre: zona in esclusiva, portafoglio clienti, [illegible] zione [illegible] capillare rete di vendita nelle zone [illegible] cessa, guadagni elevatissimi, [illegible] che alla assoluta mancanza di prodotti concorrenti. Presentarsi solo lunedì alla COMEDIT corso Turati 11/C Torino.

A. SERIO agente immobiliare con potenziale offresi compartecipazione importante agenzia immobiliare [illegible] reddito [illegible] cessaria capitale. Tel. 837.580.

ASSUMIAMO ambosessi per vendita spazi pubblicitari su importanti periodici locali e regionali. Richiedesi [illegible] preferibilmente nel settore. Cultura medio superiore, [illegible] propria. Offronsi interessanti anticipazioni provvigionali mensili, inquadramento Enasarco. Telefonare [illegible] - 712.418 - 798 042 - 710 155. Torino

AZIENDA a livello nazionale, cosmesi, pelletteria, bigiotteria cerca responsabile per filiale di Torino. Gradita provenienza vendita diretta. Telefonare 06 623.6175.

AZIENDA all'avanguardia nella produzione di apparecchiature e dispositivi per la sicurezza, seleziona personale di [illegible] per la provincia di Alessandria. I selezionati saranno [illegible] operanti [illegible] assistenza aziendale e preparati a concludere ordini in 1ª visita. Offresi: portafoglio clienti inquadramento a ruolo agenti posizione assicurativa fisso possibilità di carriera. Gli interessati potranno telefonare allo 0131 51 253 ore ufficio

IMPORTANTE azienda tessuti arredamento con prestigiosa clientela acquisita, ricerca agente monomandatario. Si richiede esperienza cultura presenza rimborso spese acconto mensile più premi, auto aziendale. Tel. lunedì 22/10 allo 081 241.053.

SOCIETA' alimentare di primaria importanza cerca giovani diplomati massimo 28 anni da inserire nella propria organizzazione [illegible]. Offresi inquadramento dipendenti, rimborso spese a piè [illegible] tulo aziendale, possibilità di carriera. Ri[illegible] ilità a spostamenti. Per [illegible] allo 0172 231.701.

15 Autovetture

ACQUISTASI [illegible] tipo [illegible] purché recenti. C[illegible] 8. Telefono 058 001

MASERATI 2.24v [illegible] cv rosso '89, 425 i '86, 420 Si '87 full optional. Concessionaria Maserati vende. Tel. 504.740.

MERCEDES 190 E cambio automatico full optional pronta consegna. Autopiù via Gorizia 142 Rivalta. Tel. 901.7277.

MERCEDES [illegible] - [illegible] automatica, monoproprietario, tenuta [illegible] 589590.

MERCEDES 300 SL [illegible] nero metallizzato [illegible] pelle ASD [illegible] sedili elettrici Autopiù 901.7277.

SAAB 900 i 16v Eco Power 3 porte blu Le Mans T.A. km 0 Fiorauto Concessionaria Saab vende. Tel. [illegible].

T[illegible] Ferrari 1988 grigio scuro metallizzato full optional condizioni eccellenti. Autopiù Rivalta. Tel. 901.7277.

VENDONSI senza cambiali qualsiasi tipo di autovettura, selezionate. [illegible] Raffaello 3 T[illegible] 658.001.

18 Acquisto alloggi

A.A.A. RINNOVATO gruppo finanziario [illegible] acquista scopo [illegible] in posizioni pregiate alloggi signorili [illegible] 120/180 anche locali [illegible]. Tel. 546.164

A.A. COPPIA impiegati banca acquista in contanti come 1ª casa 2/3 camere in zona ben servita. Tel. 540.096.

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.8890

A. ACQUISTO alloggio libero signorile 2/3 camere cucina [illegible] zona semicentro o precollina pagamento contanti, astenersi [illegible]. Tel. 634.672

[illegible] ACQUISTO appartamento libero in casa decorosa pagamento contanti. Tel [illegible].

A. DIRIGENTE acquista appartamento 2/3 [illegible] cucina [illegible] in T[illegible]. Tel. ore ufficio 566.743

[illegible] bisogno di acquistare alloggio libero in [illegible] camere servizi anche da ristrutturare. Tel. 329.9392

ABBIAMO urgenza causa matrimonio pagheremo contanti solo privatamente 2 camere tinello cucinino. Tel. 548.705.

ACQUISTASI alloggio in contanti camera tinello cucinino o cucina anche 1ª cintura. Tel. 447 5837 ore negozio

ACQUISTASI [illegible] amento 2/3 camere servizi zona [illegible] comodo ai mezzi pubblici. Tel. 541.840.

ACQUISTASI [illegible] privato alloggio 3 o 4 camere cucina [illegible] ben servito. Tel. 839.5553.

ACQUISTIAMO [illegible] di [illegible] in [illegible] pagamento [illegible] contanti in 48 ore. Aplemma 334.443 - 380 517

ACQUISTIAMO alloggi liberi e occupati Torino Liguria pagamento contanti massima serietà. Tel. 011 364 401

ACQUISTIAMO contanti locali [illegible] appartamenti liberi occupati Torino cintura massima riservatezza. Seta 434.1316.

ACQUISTIAMO PER CONTANTI
IL VOSTRO APPARTAMENTO VILLA CASETTA IN [illegible] PRIMA CINTURA
CENTRO [illegible] 696.0301

ACQUISTO alloggio libero o garantito sicuramente vuoto entro qualche mese. Pagamento in contanti. Tel. [illegible].

ACQUISTO alloggio saloncino 2/3 camere servizi bella posizione. Si garantisce massi[illegible]. Tel. 537.736.

ACQUISTO da privato urgentemente 1/2 camere tinello cucinino in casa decorosa pagamento in contanti. Tel. 510.603.

ACQUISTO in Torino o 1ª cintura in case decorose 2/3 camere cucina pagamento in contanti. Tel. 610.603.

ACQUISTO per contanti allo[illegible] a buone condizioni di 1/2 camere cucina bagno. Tel. 434.4658.

ACQUISTO privatamente Precollina appartamento o villa di salone 3/4 [illegible] servizi. Tel. 640.8807.

ACQUISTO solo da privato in Torino prima cintura 3/4 camere tinello cucina per contanti. Tel. 530.821

ALLOGGIO [illegible] inseguimento in [illegible] decorosa con mezzi pubblici comodi pagamento per contanti. Tel. 591.335.

BANCA acquista (per suo dirigente trasferendo) alloggio prestigioso mq 150/200 massimo L. 800 milioni. Tel. 599.489

BANCA compra (per suoi funzionari trasferiti) alloggi liberi entro febbraio da 80 a 200 mq. Tel. ufficio 599.489.

CASETTA acquisto massimo 30 km Torino anche non indipendente con piccolo giardinetto 3/4 camere. Tel. 546 878

[illegible] trasferimento acquisto con urgenza in cintura Torino 2/3 camere cucina servizi pagamento veloce. Tel. 632.409

CERCO casetta non recente 2/3 camere servizi vicino pullman a Orbassano o dintorni. Tel. 901 4387 serali

CERCO mq 140/160 piano alto centro semicentro precollina anche occupato o da ristrutturare. Tel. 668.2184 ore cena

COMPRO alloggio moderno anche non recente ma buono stato, zona ben servita di Torino. Tel. 518.076

CONSULENTE fiscale acquista privatamente alloggio mq 80/100 in Torino casa dignitosa in contanti. Tel. 306.488

IMPRESA acquista ogni [illegible] per contanti alloggi 1/2/3 camere [illegible] ristrutturare anche [illegible] abitabili. Tel. 536.602.

I[illegible] acquista per [illegible] ogni zona alloggi 1/2/3 [illegible] da ristrutturare [illegible]. Tel. ufficio 696.6631

INSEGNANTE trasferito a Torino per matrimonio acquista alloggio di medie dimensioni in casa decorosa. Tel. 619.2[illegible].

INSEGNANTE trasferito a Torino urge acquistare camera tinello massimo 2 camere cucina contanti. Tel. [illegible].114

MEDICO acquista privatamente in contanti purché [illegible] signorile [illegible] 3 camere cucina biservizi. Tel. 534.795

PRIVATA acquista pagando in contanti alloggio libero [illegible] privato in Torino. Tel. 328.9022.

PRIVATAMENTE acquisto in Torino Collegno o Grugliasco camera tinello cucinino casa con ascensore. Tel. 305.381 sera.

PRIVATO ACQUISTA
[illegible] privato alloggio libero con ascensore di 2/3 camere cucina bagno. Tel. ore pasti 011 393.483.

SPOSI acquistano in Torino qualsiasi zona piccolo alloggetto purché casa decorosa anche senza ascensore. Tel. 437.6248.

SPOSI acquistano qualsiasi zona di Torino camera tinello cucinino servizi in casa decorosa. Tel. 473.0118.

19 Vendita alloggi

A.A. ABITARE E FINANZIARE 581.1118 libero corso Francia ottimo 2 [illegible] cucina bagno affare mutuo agevolato.

A.A. ADIACENTE corso Giulio Cesare (via Aosta) ingresso camera tinello cucinino bagno ascensore mq 55 L. 69 milioni dilazionabili. Tel. 11 T. 502.484 - 592.582.

A.A. ADIACENTE corso Orbassano libero signorile ingresso saloncino camera tinello cucinino 83 mq Pastore 434.[illegible].

A.A. AFFARE libero adiacente Stadio Filadelfia soggiorno 2 camere tinello 2 servizi mq 98 L. 138 milioni. Tel. 542.887.

[illegible]RE via Po libero soggiorno camera cucina servizi ristrutturato mq 75 L. 127 milioni. Studio Sarasi 752.931

A.A. BEINASCO libero recentissimo signorile affare 2 camere cucina biservizi ben rifinito mq 130. Tel. 434.0021.

A.A. CASASCASE 513.916 [illegible] pressi corso Agnelli stesso casa ottimi alloggi 1/2 camere tinello servizi da mq 65.

A.A. CASASCASE 513.916 libero pressi piazza Albarello prestigioso bilocale [illegible] servizi ben rifinito iva al 4%.

A.A. CASASCASE 513.916 libero pressi [illegible] Respighi signorile recente camera tinello cucinino servizi mq 55.

A.A. CORSO Peschiera libero signorile recente saloncino 2 camere servizi L. 173 milioni. Tel. [illegible].

A.A. MEDIT '90 [illegible] Sava 2 camere cucina libero più camera cucina occupato sullo stesso piano. Tel. 505.449.

A.A. MEDIT '90 libero pressi corso Potenza signorile 1970 2 camere tinello cucinino servizi L. 169 milioni. Tel. 587.634.

A.A. MEDIT '90 libero pressi via Ventimiglia alloggio su 2 piani modernamente ristrutturato mq 90 totali. Tel. 504.617.

A.A. MEDIT '90 libero Vigoni prestigioso saloncino camera cucina servizi modernamente rifinito. Tel. 505.449.

A. CHIUSANO & C.
finalizziamo intero [illegible] pressi via Chiesa della Sal[illegible] 1/2/3 [illegible] cucina prezzi da L. 26 milioni mutui facilitazioni. Tel. 1[illegible]

A. CORSO Peschiera libero ascensore ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio cantina 2 arie mutuo. Studio 434.4657.

[illegible] CORSO Tassoni (adiacente) libero 240 [illegible] circa salone 6 vani [illegible] divisibile doppi ingressi. Tel. 504.948.

A. EUROCASE TORINO 531.003 libero B. Aria attico [illegible] camera tinello servizi ottimo facilitazioni.

A. EUROCASE TORINO 545.842 libero Borgo Vittoria recente spazioso camera tinello cucinino servizi dilazioni.

A. EUROCASE TORINO 54[illegible] Paolo camera tinello [illegible] servizi ottimo stato facilitazioni

A. GRUGLIASCO (Gerbido) libero settembre 1991 signorile salone 3 camere cucina biservizi. Delta 588.830.

A. IL PORTICO Castiglione ultima villa in costruzione ottima posizione 3 camere salone cucina biservizi mansarda giardino permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Leini villa libera indipendente unifamiliare salone 2 camere cucina bagno box [illegible] giardino e frutteto mutui permute. Tel. [illegible].

A. IL PORTICO [illegible] Lungo Po Antonelli ingresso 3 camere [illegible] bagno mutui permute. Tel. 835.[illegible].

A. IL [illegible] libero [illegible] Pragora signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ripostiglio mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze piazza Respighi ingresso living angolo cottura 2 camere bagno mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero adiacenze via della Rocca soggiorno angolo cottura bagno disimpegno mutui. Tel. 835.544.

A. IL [illegible] Castiglione appartamento in residence [illegible] living soggiorno cucinotta [illegible] bagno box, parco privato mutui. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero Madonna Campagna ingresso 4 camere cucina bagno cantina mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO nel nuovo centro polifunzionale di via Lessolo vende ufficio a pianta libera di varie metrature mutui permute. Tel. 835.544.

A. LARGO Cibrario libero in palazzina liberty salone 2 camere cucina biservizi L. 285 milioni. Delta 598.456.

A. PIAZZA [illegible] (via Tolano) libero [illegible] zioso camera tinello cucinino bagno possibilità mutuo. Delta 598.456

A. PIAZZA Rivoli (via Stangoni 11) [illegible] mq 100/120/permute visite feriali ore 16/18 sabato e domenica 10/12 15/18. Malora 434.1340.

[illegible] PRECOLLINA (largo Tabacchi) stabile lusso salone 2 camere servizi piano rialzato [illegible] ufficio. Medim 839.7473.

A. PRECOLLINA libero finemente [illegible] rato monolocale con zona cottura e bagno mutuo. Studio. Tel. 434.4857.

A. SAGOR 901.4439 Cantalupo [illegible] servizi villa bifamiliare 120 mq per alloggio tavernetta box terreno 2000 mq.

A. SAGOR 901.4439 Piossasco alloggio in villa bifamiliare ingresso cucina 2 camere servizi tavernetta box giardino

A. SAGOR 901.4439 Piossasco libero ingresso 3 camere soggiorno cucinino servizi posto auto L. 125 milioni.

A. SAGOR 901.4439 Piscina recente porzione di villa bifamiliare salone 3 camere cucina biservizi garage giardino eventuale mansarda L. 256 milioni.

A. S. RITA libero subito ampio camera tinello cucinino bagno ottimamente ristrutturato. Nordedil 561.2700.

A. TRAIANO corso ampio 2 camere tinello cucinino bagno casa signorile. Medim 839.7473.

[illegible] Servais numero 200 2 alloggi salone 3 camere [illegible] 2 bagni e salone 2 camere cucina 2 bagni. Abital 749.3538.

A. VIA S. Marino (via Tripoli) libero piano 6 termoascensore camera tinello cucinino bagno. Delta 588.830.

ABITAZIONE/UFFICIO corso Francia libero panoramico angolare salone 6 vani servizi. Grimaldi 505.917.

A Cascine Vica libero panoramico spazioso saloncino 2 camere cucina servizi garage vendesi. Tel. 771.1444.

ADIACENTE corso Sommeiller signorile libero saloncino 3 camere cucina biservizi. Florio tel. 585.222.

[illegible] piazza Massaua via Cerreta 131 prenotasi ultimi alloggi in costruzione casa signorile mq 110 e 137. Tel. 514.208 - 531.030. Ore 15/19.

ADIACENTE piazza Statuto libero decoroso camera cucina bagno L. 17 milioni e mutuo. Tel. 473.0387.

ADIACENTE via Borgaro alloggio [illegible] so di 3 camere cucina bagno [illegible] posto auto. Nordedil 561 27[illegible].

ADIACENTE via De Sanctis libero piano alto 2 camere tinello servizi con mansar[illegible]. Gruppo Medicase 38[illegible].

ADIACENTE via XXmiglia [illegible] salone 4 camere cucina tre bagni dilazioni. Casamercato [illegible].

ADIACENZE corso Racconigi libero ingresso camera tinello cucinino bagno luminoso ottimo prezzo. Tel. ufficio 637.531.

[illegible] Mole Antonelliana inizio vendita di palazzo recentissimo, via Artisti 5, 2/3/4 [illegible] soggiorno cucinotta doppi servizi, permute. [illegible]. Ufficio [illegible] in loco. Tel. 503.313.

A[illegible] e S. Rita libero [illegible] bagno ingresso L. 85 milioni dilazionabili con rate pari affitto. [illegible] 530.183.

AFFARE corso Siracusa libero ristrutturato [illegible] servizi [illegible] 90 milioni. Multicase 534.124.

AFFARE libero S. Salvario ingresso saloncino 3 camere cucina biservizi [illegible] 375 milioni. Multicase 534 124

(continua a pagina 23)

Ripresentata la favola di Prokofiev con un narratore d'eccezione

Benigni fa il Pierino e il lupo

Abbado dirige l'Orchestra europea

Un bel regalo arriva dalla Deutsche Grammophon per i bimbi italiani, con accorto anticipo sulle feste natalizie: in un compact disc Claudio Abbado dirige «Pierino e il lupo» di Sergej Prokofiev, avvalendosi d'un narratore d'eccezione come Roberto Benigni. Ne viene fuori un'esecuzione di mirabile nitore e affabilità, come una vignetta dai colori splendenti che l'Orchestra da camera europea s'incarica di lustrare in ogni minimo particolare.

La recitazione di Benigni segue il tono favolistico [illegible] racconto con [illegible] sfumatura di popolaresca ironia: stupore [illegible] sorriso vi si alternano con garbo [illegible] ingenuo gusto dell'avventura. Ecco Pierino che esce di casa, assiste [illegible] giochi [illegible] ai dialoghi del gatto, dell'uccellino e dell'anatra, non dà ascolto [illegible] nonno che lo mette in guardia dal lupo il quale puntualmente [illegible] e si mangia l'anatra in un boccone. Ma che fa Pierino? Sale sull'albero e, dopo aver catturato il lupo legandolo per la [illegible] ad un nodo scorsoio, lo consegna vivo ai cacciatori che lo portano al giardino zoologico.

Tutta la fiaba [illegible] commentata dagli strumenti dell'orchestra che il narratore assegna a ciascun personaggio: il flauto all'uccellino, l'oboe all'anatra, [illegible] clarinetto al gatto, il fagotto al nonno molto severo, i tre corni [illegible] lupo, i legni [illegible] cacciatori e tutti gli archi a Pierino. L'invenzione di Prokofiev gioca su due piani: da un lato il timbro, dall'altro il gesto. Il potere figurativo insito nel suono di ogni strumento viene esaltato dal disegno che Prokofiev gli affida, mimando l'azione, e viceversa: l'incedere sinuoso e felpato del gatto-clarinetto, il tagliente cinguettio del flauto-uccello, il nasale barcollamento sonoro dell'oboe identificato con l'anatra, [illegible] rombo dei timpani che evocano gli spari dei cacciatori, e tanti altri particolari, timbrici e tematici, rendono visivamente con icastica precisione la scena fiabesca.

Roberto Benigni durante la registrazione di «Pierino e il lupo»

Naturalmente tutto questo ha [illegible] precisa funzione didattica: Prokofiev non intende tanto rappresentare un'azione in musica quanto dare a bambini [illegible] ragazzi la possibilità di riconoscere gli strumenti principali dell'orchestra, orientando l'orecchio nelle combinazioni più elementari e identificandone con chiarezza il carattere sonoro e la personalità espressiva. La riuscita consiste nel fatto che l'assunto pedagogico [illegible] completamente risolto nelle proporzioni perfette del racconto e del [illegible] musicale e nel modo in cui parola e musica si integrano a vicenda.

«Pierino e il lupo» è quindi un piccolo capolavoro di didattica musicale trasformata in poesia: l'idea oraziana che i migliori maestri [illegible] quelli capaci di mescolare l'utile al dolce, dilettando i fanciulli e contemporaneamente istruendoli, è condivisa da Prokofiev nel modo più naturale.

[illegible] dementicata l'esecuzione [illegible] Claudio Abbado: di una trasparenza così adamantina, nella [illegible] semplicità, da conquistare anche gli ascoltatori più smaliziati e i cultori delle musiche più difficili ed impegnate. Tanto più che la «Marcia in mi bemolle "op. 99"», l'«Ouverture [illegible] temi ebraici op. 34 b», e la celebre «Sinfonia classica» incise sullo [illegible] disco mostrano come l'interesse miniaturistico e bozzettistico di «Pierino e il lupo» trovi abbondante riscontro nella produzione strumentale di Prokofiev indicandone, oltre l'assunto didattico, anche consistenti motivazioni estetiche.

Paolo Gallarati

Una collana di 25 Cd con le migliori incisioni dello scomparso direttore

L'eredità di Leonard Bernstein

Da Beethoven a Stravinskij con le migliori orchestre

Un giorno, durante una prova con l'orchestra di Santa Cecilia, di cui Leonard Bernstein era presidente onorario, dalla prima fila delle viole, un professore gli fece osservare che nel finale della Patetica di Cajkovskij non era prescritto nessun «rallentando». «E' vero - rispose Bernstein - non c'è scritto. Ma tu fallo e scoprirai che il patetico diventa tragico. Rallentate e sarà magico». Aveva ragione: nella sua interpretazione il quarto tempo della Patetica, stirato oltre misura, trasforma i languori ciaikovskiani in uno straziante addio.

Naturalmente, non manca la Patetica nella recentissima «Leonard Bernstein Edition» della Deutsche Grammophon: un monumento discografico - 25 Cd o musicassette (ma non si [illegible] obbligati a comprarli tutti assieme) - pensato e prodotto quando la malattia [illegible] faceva ritenere la fine così imminente, ma che certo appare sul mercato con rara tempestività.

Non c'è tutto, [illegible] questa Edition. Manca il Bernstein direttore d'opera, il suo Wagner, il discusso Puccini, Sonnambula e Medea con la Callas, Fidelio. Ma del resto c'è moltissimo: si tratta di registrazioni già note, [illegible] per la più parte [illegible] anni recenti, con [illegible] migliori orchestre. Tutte, tranne una: i Berliner Philharmoniker, dominio quasi esclusivo di Herbert von Karajan. E sarà difficile sottrarsi al gioco del confronto o, se proprio non si riesce a farne a meno, della scelta tra i due titani. Tema che, immaginiamo, diventerà argomento di infinite chiacchiere.

Nei suoi scritti, nelle celebri trasmissioni televisive Bernstein ha lasciato molte testimonianze della sua tecnica direttoriale che, [illegible] di [illegible] dell'ebbrezza dionisiaca capace di disarticolarlo come un pupazzo, rispondeva ad un principio applicato con rigore: ghermire con lo sguardo l'orchestrale sempre [illegible] attimo prima dell'attacco. E tenere tutti gli altri assieme: [illegible] le spalle, i gomiti, l'altra mano, l'altro occhio. «Un direttore - ha scritto - deve non solo far suonare, ma infondere il desiderio di suonare. Deve entusiasmare gli orchestrali, farli esaltare, provocare in loro scariche di adrenalina. Deve ottenere che amino la musica quanto lui stesso». Senza fiu[illegible] [illegible] adrenalina riesce difficile concepire un simile attacco all'Allegro Molto Vivace della «Primavera» di Schumann: esplosione di suono, gioia. La sua vitalità non diventa mai un treno impazzito, neppure con Beethoven, né nell'«Eroica» né nell'ouverture del «Fidelio», dove entusiasmo e chiarezza [illegible] si separano.

C'è Brahms, in questa collezione: il Concerto per violino (solista Gidon Kremer), il secon[illegible] per pianoforte (Krystian Zimmermann), l'Ouverture Accademica. E la prima sinfonia, che lui amava senza misura, al punto di rimproverare - per un giorno ed una notte di fila, in una memorabile litigata - a Carlos Kleiber di averla incisa senza parlarne prima [illegible] lui. Ci sono Mozart (Haffner, Praga, Jupiter e Requiem) e Haydn (Sinfonie 92 e 94 e la Creazione) resi con una sonorità tutta proiettata verso i fa[illegible] romantici, talvolta a scapito della trasparenza. Ci sono le premonizioni del suo Mahler (il Titano e la Quinta), così rare in un direttore di formazione [illegible] europea. E Stravinskij: la Sagra [illegible] Bernstein è davvero l'Adorazio[illegible] della Terra, è il ritmo che diventa cuore della musica, è lo schianto del finale, preceduto da una pausa sulla quale esita prima di volare sopra l'abisso.

E c'è Bernstein che dirige [illegible] stesso, sfidando chi giudica incommensurabili l'eccellente direttore e il modesto compositore di cui, [illegible] questa selezione, mancano alcuni tra i lavori più significativi, in particolare quelli composti dagli Anni 70 in poi. [illegible] fossero di musiche modeste come «West Side Story», qui presentate in un'incisione perfino troppo griffata (The [illegible]nawe, Carreras, Troyanos, Horne). Ce ne fossero di banalità come la colonna sonora di «On The Waterfront». «Bernstein - ha detto Franco Zeffirelli - poteva essere spudorato, perché sapeva sempre rimanere vero».

Sandro Cappelletto

APPENA [illegible]

CLASSICA

Tragico Giulini con i Wiener

Brahms: «Sinfonia N. 4; Ouverture tragica», Wiener Philharmoniker con Carlo Maria Giulini, Deutsche Grammophon (1 Cd)

JAZZ

Con Miles Davis al battesimo del [illegible]

Miles Davis: «Birth of the cool», Magnetic (1 Cd); **Rosemary Clooney:** «Sings the lyrics of Ira Gershwin», Concord (1 Cd).

ROCK & POP

Dionne Warwick canta Cole Porter

Dionne Warwick: «Dionne Warwick sings Cole Porter», Arista (1 Lp, Cd, Ms); **Titiyo:** «Titiyo», Arista (1 Lp); **Dave Stewart and the Spiritual Cowboys:** «Dave Stewart and the Spiritual Cowboys», Rca (1 Lp, Cd, Ms).

«Café Méditerranée», una curiosa antologia di musica senza confini

Incontri al bazar dei suoni

Vicini al flamenco i canti tipici dei beduini

Non ci sono dubbi: la grande [illegible]ità musicale emersa tra la fine degli Anni Ottanta e l'inizio degli Anni Novanta si chiama World Music. E non è solo [illegible] questione di etichette. All'interno di questo contenitore sono raccolti buona parte dei fermenti creativi che caratterizzano la nuova scena sonora. L'evoluzione della musica procede in questa direzione, barriere [illegible] steccati un tempo insormontabili vengono abbattuti senza problemi, il linguaggio dei suoni diventa realmente universale.

Di recente si sente spesso parlare di cultura mediterranea, di affinità elettive, di vero [illegible] proprio miscuglio di razze e di popoli diversi accomunati da uno stesso sentimento geografico. Questo puzzle multietnico è alla base di «Café Méditerranée», una compilation uscita per la New Tone Records, neonata etichetta discografica distribuita dalla Cgd che intende promuovere artisti e musiche senza confini. Non a caso, allinea nel proprio catalogo l'ultimo lavoro del sassofonista newyorkese Gordon, «Leningrad. Xpress», nonché la ristampa in Cd di «Shams», opera prima [illegible] Kunsertu, alfieri italo-arabi dell'etno-rock.

In «Café Méditerranée» si trova di tutto [illegible] po', come in [illegible] bazar. Per esempio l'originale flamenco degli Songhai, un gruppo che fonde l'antica tradizione gitana [illegible] la musica classica spagnola, arricchito dalla presenza del bassista Danny Thompson, ex Pentangle, e [illegible] suonatore [illegible] kora Toumani Diabate.

Oppure s'incontrano i 3 Mustaphas 3, [illegible] cult band avvolta da un alone [illegible] mistero originaria [illegible] Balcani e Sapho, cantante francese innamorata del Marocco capace di mescolare i suoni futuribili dell'Occidente con il sound orientale.

Ma in questo caleidoscopico caffè mediterraneo le sorprese più interessanti vengono dall'algerino Cheb Khaled, carismatico vocalist che sta al pop-rai come Bob Marley sta al reggae. Il «rai», canto tipico delle tribù beduine [illegible] metà tra l'invocazione religiosa e l'espressione emotiva, negli Anni Settanta si è modificato incontrando l'elettronica e le nuove tecnologie.

Il ventottenne Khaled - «cheb» significa giovane ed è l'attributo comune ai cantanti della nuova leva - viene considerato il massimo esponente del genere: per un suo concerto recente ad Algeri si sono riunite oltre duecentomila persone. E ascoltandolo, non [illegible] fa fatica [illegible] capire per quale ragione.

Ivo Franchi

ECONOMICI

(segue da pagina 22)

19 Vendita alloggi

AFFARE vendesi recente signorile Venaria ampio ingresso 2 camere salone cucina doppi servizi box libero. Tel. 434.4041

AGLIE' alloggio in villa bifamiliare libero panoramico con ampio giardino ottime rifiniture permute. Tel. 0124 27.886. GB

[illegible]O di Settimo subito dopo la Barca pianoterra con consegne autunno '91 signorili 2/3 camere cucina, box [illegible] Solo L. 20 milioni per la prenotazione, mutuo S. Paolo od eventuali permute. Visite in loco anche festivi. Settimo via Regio Parco [illegible] Informazioni e vendite 515.519.977

ALLOGGIO corso Orbassano (via Baccarini) libero camera tinello cucinino servizi L. 103 milioni. Emmebi 349.8690.

ALLOGGIO libero in bella posizione su corso Re Umberto saloncino 1 [illegible] cucina bagno. 515.519.977

ALLOGGIO vuoto zona S. Paolo via Peroso camera tinello cucinino bagno mq 42 L. 50 milioni. Tel. 808.0266 Privato vende.

[illegible] signorili in costruzione adiacente Giardini Reali impresa vende box permute. Tel. 780.1220.

[illegible] villetta [illegible] soggiorno 3 camere cucina biservizi tavernetta box mutuo permute. Tel. 771.2220

ALPICASE Settimo libero recente 2 camere cucina servizi posto auto L. 20 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220

ALPIGNANO
COLGIANSESCO
inserito nel verde nuovo prestigioso complesso residenziale con portineria
VENDESI
ALLOGGI IN PALAZZINE
VILLE SINGOLE ED A [illegible]
Per appuntamenti
[illegible] GB
TEL. 011 967.6423

ALPIGNANO villa [illegible] libera [illegible] 4 e 5 vani servizi garage giardino. Grimaldi Rivoli 953.2632

AMICACASA 334.213 Parco Ruffini libero stessa casa 2 alloggi di ingresso camera tinello cucinino servizi

AMICACASA 334.213 via Lamarmora signorili mansarde nuovo ascensore riscaldamento autonomo volendo abbinabili

AMICACASA 334.896 libero L. 170 milioni ingresso 3 camere tinello servizi mq 100 termo ascensore mutuo prima casa

AMICACASA 336.517 [illegible] Montecucco [illegible]

APIEMME [illegible] esposizione L. 125 milioni Tel. 334.443.

APIEMME Crocetta adiacenze corso Galileo Ferraris prestigioso ufficio al piano terra di 230 mq. Tel. 380.517.

APIEMME Grugliasco in palazzina locato con sfratto esecutivo 2 alloggi di 2 camere tinello bagno. Tel. 334.443.

APIEMME via Di Nanni soggiorno 2 camere cucinotta bagno ristrutturato a nuovo permute. Tel. 380.517

APPARTAMENTI
presso
corso Montecucco
le recenti stabili signorili con portineria: mq 140 con ampio box
L. 395 milioni
mq 110 box rifinito
L. 250 milioni
dilazioni di pagamenti e permute.
'La Borsa' Immobiliare
Tel. [illegible]

APPARTAMENTI signorili in fase di ultimazione molto ben curati 2/3 camere cucina biservizi via Sospello 201 Borgo Vittoria. Visite in loco anche [illegible]. Si esaminano permute. 515.532.080

APPARTAMENTO corso Montecucco vuoto 150 mq [illegible] piano luminoso in stabile signorile L. 395 milioni. Tel. 669.2862.

ASSOCASA S. Donato camera cucina bagno L. 5 milioni anticipo più rate pari affitto. Tel. 561.2720 - 531.735

A Torino centrale posizione in
zona Crocetta vendiamo
area residenziale [illegible]
più [illegible] e/o autorimessa
(da inserire nel prossimo P.P.A.)
richiesta adeguata
BALDINI S.R.L. 597.049.

ATT[illegible] liberi ristrutturati ampi terrazzi stessa casa S. Rita salone 1/2 camere cucina biservizi box. Tel. 514.408

[illegible] corso S. Maurizio presso [illegible] saloncino 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo grande. Fino 505.891

[illegible] corso Dante signorile recente soggiorno camera cucina [illegible]

[illegible] cucina grande portineria box.

BERTELLI 565.892 liberi lussuosi stessa casa (zona Vidorò) salone 2/3 camere 2 bagni cucina grande portineria box.

BERTELLI 596.886 ultra panoramico recente (corso Toscana) soggiorno 2 camere tinello cucinotto doppi servizi box

BERTOLLA casetta libera su 2 piani da ristrutturare 5 camere servizi cortile permute. Eslim 512.012

BIFAMILIARE
villa moderna 800 mq con garage e giardino di 10 mila mq a 25 minuti auto da Torino, [illegible] Pinerolo L. 600 milioni, Investitalia 506.001.

BILOCALE completamente arredato corso Belgio vicinanze Po L. 25 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 383.445.

BORGARETTO nuovissima palazzina signorile salone camera cucina bagno [illegible] giardino volendo mansarda collegata di mq 160 box 2 auto. Tel. 011 661.2001

BORGATA Vittoria ingresso 2 camere tinello angolo cottura servizi ascensore ottimo prezzo. Nordedil 561.2760

BORGO S. Paolo stabile distribuito [illegible] piani 10 vani 4 mansarde gi[illegible] cortile da ristrutturare. Tel. 669.8638

BORGO S. PIETRO (corso Roma) camera tinello cucinino termo ascensore. Mutuo 75%. Casamercato 679.555.

BORGO Vittoria libero signorile 2 camere cucina [illegible] bagno mq 65, quarto piano L. 165 milioni. Benecasa Service 502[illegible]3

BORGO VITTORIA via Breglio libero ingresso camera tinello cucinino bagno 2 aria. Gis 953.4479

BUTTIGLIERA ALTA villetta nuova soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino L. 165 milioni. Grimaldi 953.2632

CASABIANCA 531.008 Lanzo collina residence Scoiattolo ultime ville unifamiliari a partire da L. 200 milioni

CASABIANCA 531.008 pressi largo Orbassano alloggio occupato di ingresso cucina 2 camere salotto servizio box.

[illegible] 310 collina Moncalieri se prestigiosa villa d'epoca con rifiniture di prestigio appartamento di 120 mq giardino box 3 auto

CASABIANCA 531.310 Madonna di Campagna alloggio in casa d'epoca di ingresso camere cucina servizio

[illegible] 531.310 - 531.008 [illegible] villa in costruzione di 300 mq più mansarda di 60 mq su 2 piani box

CASABIANCA 531.310 - 531.008 corso Casale in palazzina in ristrutturazione 2 [illegible]

Cadoni Immobili 660.2264

CENTRALISSIMO prestigioso appartamento libero di 280 mq [illegible] Casa vende [illegible]

CENTRO [illegible] piazza S. Giovanni 1 camera cucina servizio L. 80 milioni occupato. Failla & Berlinetto 741.2874

CENTRO adiacenze via Rossini bella posizione frazionamento alloggi [illegible] dall'abitabile media signorile. Tel. 669.2982.

CENTRO CASA 513.831 libero Borgo Vittoria recentissimo piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno

CENTRO CASA 513.831 [illegible] centralissimo salone 3 camere cucina doppi [illegible] posto auto in garage

CENTRO CASA 513.831 libero corso Galileo Ferraris signorile salone 2 camere cucina bagno L. 365 milioni

CENTRO IMMOBILIARE corso Tassoni occupato signorile salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 51[illegible] 548.153

CENTRO [illegible] libero [illegible] Francia (Tesoriera) piano alto camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.153.

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo ampio 3 camere cucina bagno L. 185 milioni. Tel. 516.220 - 548.153

CENTRO IMMOBILIARE libero S. Paolo (corso Peschiera) ingresso 2 camere cucinotto bagno. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMMOBILIARE libero zona Francia (Ca Turin) in casa d'epoca signorile ottime finiture mq 300 box [illegible] auto mutuo. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO IMM[illegible]LIARE monolocale mansardato ristrutturato centrale ottimo da reddito. Tel. 548.153 - 516.229.

CENTRO piazza Paleocapa libere signorili 2 mansarde volendo abbinabili vista [illegible] noramica. CST 760.0093 - 769.170

CENTRO storico in splendida piazzetta alloggio particolare mq 105 con soppalco bella ristrutturazione. Tel. 512.390.

CENTRO via Bligny in stabile d'epoca signorile mq 330 piano rialzato tripli ingressi attrezzati. G.B. & CASE 506.737.

CENTRO
via C. Alberto casa d'epoca signorile salone 4 camere cucinotta bagno [illegible]. Gabetti vende, tel. 57.87.

CENTRO via della Rocca stabile d'epoca soggiorno camera cu[illegible] 2 servizi mq 80 ascensore portineria. Tel. 534.346.

[illegible] grattacielo libero spazioso 3 camere cucina bagno L. [illegible] milioni. Failla & Berlinetto 741.2874.

CIT TURIN via Cialdini libero saloncino 2 camere cucina [illegible] anche ufficio L. 260 milioni. Salm 566 [illegible]

CIT TURIN (via Collegno) libero saloncino [illegible]

COLLEGNO
via Rossini alloggio libero di 3 camere tinello cucinino bagno. Gabetti vende, tel. 57.87.

CORSO DANTE
via Grossi libero signorile piano alto salone 2 camere cucina abitabile L. 400 milioni affare. Failla & Berlinetto 803.517 318.6555.

CORSO DE GASPERI
libero ristrutturato soggiorno 3 camere cucina 2 bagni adatto ufficio. Gabetti vende tel. 57.87.

(continua a pagina 24)

ECONOMICI

(segue da pagina 23)

19 Vendita alloggi

CORSO FRANCIA libero piano alto 2 camere cucina bagno L. 128 milioni. Failla & Bertinetto 741.2874.

CORSO Francia libero signorile luminoso panoramico mq 300. [illegible] 740.270.

CORSO Francia libero termoascensore ristrutturato 2 camere cucina abitabile bagno ingresso balconi. Fimitalia 553.308.

[illegible]
palazzo Bridlatio libero recentissimo salone 2 camere cucina 2 servizi. Studio Ortolani vende. Tel. 536.990.

CORSO Francia piazza Massaua, prenotasi appartamenti signorili in condominio prestigioso in costruzione IGIT 677.687.

CORSO Francia pressi piazza Bernini prestigioso appartamento salone 4 camere cucina biservizi bingressi doppi ascensori portineria mq 200. [illegible].

CORSO Francia 270/2 libero signorile portineria 6° piano mq 115 perfette condizioni ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 385 milioni. No agenzie. Tel. 506.510 ore serali

CORSO Grosseto libero camera tinello cucinino servizi terrazzo L. 57 milioni. Centro Immobiliare. Tel. 648.163 - 516.228.

CORSO Inghilterra (adiacenze) casa d'epoca libero piano rialzato mq 110 volendo reddito 5%. Malora 434.1340.

CORSO Lombardia libero recente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno. Malora 434.1261

CORSO MATTEOTTI
adiacenze [illegible] 1° piano 2 ingressi [illegible] saloni [illegible] camere tinello cucina servizi. Gabetti 57.67.

CORSO Moncalieri (Fioccardo) nuovo signorile ingresso salone 4 camere cucina 4 bagni box terrazzo. Intercase 506.646.

CORSO Montecucco 10° piano signorile salone 3 camere cucina 2 servizi 3 [illegible] disimpegno. Tel. studio 655.202.

CORSO Montegrappa pressi frazionamento stabile decoroso ultimi alloggi 2 camere tinello servizi occupati affitto contratti in scadenza. Fenci 505.691

CORSO Palermo pressi ampio 2 camere cucina bagno ristrutturato 2 arie termo autonomo. Nordedil 561.2780.

CORSO Potenza adiacente libero [illegible] tinello cucinino servizi ascensore L. 98 milioni. Saim 686.483.

CORSO Potenza pressi panoramico ingresso camera tinello cucinino bagno cantina L. 95 milioni. Multicase 534.124.

CORSO Quintino Sella in palazzina libero saloncino 2 camere cucina doppi servizi veranda e terrazzo. Tel. 767.607.

CORSO Raffaello adiacente ottimo ingresso soggiorno 3 camere cucina servizi mutuo 75% permute G.B.&CASE 506.757.

CORSO Regina libero 1° piano volendo uso ufficio 4 vani 2 servizi cantina. Tel. 0124 27.686. GB.

[illegible] Regio Parco 44/44 bis [illegible] Verona 37/33/35 frazionamo appartamenti da mq 50/85/100 su 9 piani, panoramici, portineria, [illegible] 1960, box auto. Visite sul posto ore 16/19. Telefonare 812.5145

CORSO Re Umberto [illegible] d'epoca 4 camere cucina servizi. Tel. 839.5342 Studio Cadorna

CORSO Sebastopoli libero piano alto camera tinello angolo cottura bagno termo ascensore Tel. 561.2939.

CORSO Siccardi in [illegible] d'epoca 140 mq uso ufficio 2° piano 470 milioni. [illegible]

CORSO SIRACUSA
libero divisibile biingressi 3 camere tinello cucinino 1/2 bagni 2 cantine. Gabetti vende tel. 57.67.

CORSO Siracusa libero piano [illegible] panoramico angolare camere tinello cucinino servizi ripostiglio 2 balconi. Tel. 767.607

CORSO S. MAURIZIO
palazzo recentissimo inizio frazionamento disponibili appartamenti liberi [illegible] cucina ingresso bagno 2 camere soggiorno cucinotto bagno, saloncino 2 camere letto camera [illegible] cucinotto 2 bagni, [illegible] camera cucinotto 2 bagni, salone 4 camere letto 3 bagni camera pranzo cucinotto doppi ingressi permute, mutui, ufficio vendite in via [illegible] 5 ore 10/12 - 16/19.

CORSO TASSONI (via Cassini) [illegible] monolocale mansardato termoascensore. Ca[illegible] 699.1704.

[illegible] Trapani (parco Ruffini) occupato 2 camere tinello [illegible] bagno [illegible] sore L. 125 milioni. Tel. [illegible].

[illegible] Turati (Mauriziano) solo [illegible] ufficio 130 mq circa 5 vani [illegible]. Intercase 506.646.

[illegible] Venezia libero ingresso 2 [illegible] tinello cucinino [illegible] spogliatoio servizi box auto. Tel. [illegible].

CORSO Vittorio Emanuele centro salone 2 [illegible] tinello [illegible] bagno 2 ripostigli terrazzo esposizione 3 arie. Tel. 669.9774

CORSO VITTORIO
prestigioso, libero, adatto particolarmente per ufficio mq 400 circa, dieci camere, soffitti [illegible], società proprietaria [illegible] direttamente. Inintermediari. Tel. 011 610.793.

[illegible] Vittorio [illegible] (monumentale) prestigioso ufficio piano nobile mq 125 libero. Elio Codoni Immobili 650.2264.

COURGNE' libero 2° piano signorile cucina soggiorno 2 camere doppi servizi cantina posto auto. Tel. 0124 27.686. [illegible]

[illegible] palazzina indipendente da ristrutturare su 3 piani mq 450 abitabili terreno [illegible] vendesi in blocco o frazionata. [illegible] informazioni. Scrivere: Publikompass [illegible].

[illegible] via Curtatone 1 salone 2 camere cameretta cucina terrazzo 2 posti auto coperti. Elio Codoni Immobili 650.2265

CROCETTA adiacenze [illegible] Re Umberto libero vendesi camera tinello servizi prezzo interessante. Tel. 318.4747.

CROCETTA corso Duca [illegible] Abruzzi signorile [illegible] 300 mq più [illegible] doppi ingressi portineria. [illegible] 669.9036.

CROCETTA corso Re [illegible] libero signorile 2 camere grande cucina bagno panoramico 8° piano mq 85. Fenci 505.691

CROCETTA (largo Re Umberto) prestigioso salone camera da pranzo 4 camere cucina 3 servizi box. Intercase 506.646.

CROCETTA libero da ristrutturare in stabile signorile 3 camere cucina servizi mutuo. Ag. Serv. Im. 317.0703.

CROCETTA libero recente ingresso salone 3 camere cucina 2 bagni 3 arie soffitta cantina posto auto. Emmedue 534.802.

CROCETTA libero salone 3 camere cucina doppi servizi ristrutturato nuovo volendo box. La Cittadella 519.260

CROCETTA libero via Vespucci, 3 [illegible] servizi uso alloggio ufficio vende permuta dilaziona. Valore 509.342.

CROCETTA Mauriziano casa liberty ottimo alloggio ristrutturato 130 mq piano alto L. 420 milioni. Albertazzi 842.883.

[illegible] pressi corso Duca libero signorile piano alto mq 180, 2 ingressi box auto. Benecasa Service 502.773.

CROCETTA prestigioso cottura pranzo ingresso 2 camere bagno cantina interamente ristrutturato. Tel. 315.1048

CROCETTA ristrutturato soggiorno 3 camere cucina biservizi terrazzo L. 350 milioni volendo box. La Cittadella 519.260.

CROCETTA su corso Duca Abruzzi libero ottimo [illegible] casa Rosazza ingresso living soggiorno 2 camere spogliatoio cucina bagno. Sidel 248.5331

CROCETTA [illegible] ottimo in casa d'epoca signorile mq [illegible] salone 4 camere cucina biservizi piano alto. Tel. 597.180.

CROCETTA via Cassini libero [illegible] salone 4 camere cucina servizi piano alto box auto L. 895 milioni. [illegible] 506.171.

CROCETTA via Condove signorile salone 2 camere [illegible] biservizi mq 125 box auto libero luglio '91. Fenci 505.691.

CROCETTA [illegible] Vela libero signorile salone 4 [illegible] cucina 2 servizi 2 ingressi. Bergamasco 669.9831 - [illegible]9

EDILCASE 548.154 libero adiacente corso Brunelleschi 2 camere cucina bagno L. 38 milioni più mutuo 339.000 mensili.

EDILCASE 548.154 libero adiacente largo Francia piano alto ristrutturato 2 ingressi saloncino 2 camere cucina biservizi L. 280 milioni mutuabili

EDILCASE 548.154 [illegible] Trapani ristrutturato arredato camera cucina bagno giardino privato.

[illegible] 548.154 via Filadelfia libero data [illegible] piano 4°, ampio [illegible] tinello cucinino bagno L. 100 milioni.

EDILFIM 309.9101 [illegible] piazza Gusla mq 95 in casa signorile [illegible] portineria e giardino condominiale

ESIM libero Barriera Milano recente [illegible] to 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 512.012.

ESIM libero Barriera Milano [illegible] affare ristrutturato [illegible] cucina bagno [illegible]. Tel. 512.012.

[illegible] Parella attico [illegible] camera cucina [illegible] terrazzo permute Tel. 512.012

[illegible] libero [illegible] Rita [illegible] soggiorno 2 camere cucina [illegible] permute. Tel. 512.012.

ESIM libero S. Rita su piazza [illegible] camera tinello cucinino bagno dilazioni. Tel. 512.012

EUROCASE [illegible] 513.681 libero via [illegible] saloncino [illegible] tinello [illegible] nino servizi terrazzo box portineria

EUROCASE [illegible] 547.470 libero adiacenze corso Marconi ampio saloncino 3 camere cucina servizi termo ascensore.

EUROCASE C 513.725 libero Barriera Milano via Botticelli stabile nuovo salone 3 camere cucina biservizi divisibile

[illegible] 513.748 [illegible] Inghilterra [illegible] 3 camere cucinotta servizi L. 340 [illegible] dilazionabili.

[illegible] 513.681 libero corso Unione Sovietica [illegible] Caro Mario ampio camera tinello cucinotta servizi [illegible] alto.

EUROCASE F 513.725 libero Collegno [illegible] centro salone 2 camere tinello cucinino biservizi piano 5° dilazionando

EUROCASE G 513.748 libero Barriera Milano via Mercadante ottimo camera e tinello cucinino servizi termo ascensore.

EUROFID 598.844 A Candiolo libera recente villa a schiera su 2 [illegible] 3 camere cucina doppi servizi cantina tavernetta lavanderia [illegible] auto giardino

EUROFID 598.844 Gassino La Rezza panorama collinare nuova costruzione ultimi monolocali arredati

[illegible] 598.844 libero precollina villa prestigiosa panoramica [illegible] su Torino mq 600 [illegible] disposta su 3 piani più giardino.

EUROFID [illegible] libero Alpignano recente monolocale con angolo cottura ingresso servizi cantina posto auto

EUROFID 598.844 [illegible] corso Taranto signorile recente 3 camere cucina abitabile [illegible] cantina

E[illegible] 598.844 [illegible] Crocetta prestigioso saloncino 3 camere tinello cucinino doppi servizi box 2 auto.

EUROFID 598.844 [illegible] Crocetta via [illegible] 2 [illegible] cucina abitabile ingresso servizi cantina

EUROFID [illegible] Largo Orbassano luminoso 3 [illegible] abitabile ingresso [illegible] cantina.

EUROFID 598.844 libero precollina prestigioso salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi box auto mq 200

[illegible] libero S. Rita signorile recente salone 3 [illegible] cucina doppi servizi cantina box auto.

[illegible] libero S. Rita via Filadelfia signorile recente soggiorno camera cucina abitabile servizi cantina.

[illegible] 598.844 libero S. Rita [illegible] salone 3 camere cucina doppi servizi rifiniture di pregio.

EUROFID 598.844 Pecetto villa [illegible] panoramica recente costruzione mq 300 più mq 2000 terreno pianeggiante.

EXPOCASE 504.263 [illegible] Peschiera libero signorile [illegible] soggiorno camera cucina bagno ingresso L. 158 milioni

EXPOCASE 504.263 via Principe Tommaso [illegible] 2 camere tinello cucinotto servizio ingresso soffitta

[illegible] 505.208 corso Francia [illegible] prestigioso libero 2 camere tinello [illegible] ingresso L. 208 milioni.

EXPOCASE 506.488 corso Montecucco libero 2 [illegible] cucina abitabile bagno ingresso L. 158 milioni

EZIO BERRA
a Valsalice vende villa recente 600 mq su 3 piani parco 6000 mq. Tel. 549.330.

EZIO BERRA 549.330 corso Dante piano alto recente vende soggiorno cucina 2 camere bagno libero abitabile subito.

EZIO BERRA 549.330 in S. Rita [illegible] salone 2/3 camere cucina biservizi altro di camera tinello stessa casa

FAILLA & BERTINETTO corso Urss (via Arnaldo da Brescia) libero recente saloncino 3 camere cucina doppi servizi L. 320 milioni. Tel. 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO
libero Barriera di Milano piano alto termoascensore 2 [illegible] cucina abitabile bagno L. 115 milioni [illegible] 741.2874.

FAILLA & BERTINETTO
libero corso Giulio Cesare medio signorile termoascensore 2 camere tinello cucinino [illegible] 2 balconi L. 141 milioni. Tel. 502.146 318.6[illegible]

[illegible] & BERTINETTO
libero piazza Rivoli 9° ultimo [illegible] signorile ingresso living soggiorno camera cucina bagno L. 248 milioni. Tel. 741.2874

[illegible] & BERTINETTO 502.[illegible] - 318.6565 largo Giachino termoascensore ingresso 3 camere tinello bagno contratto scaduto L. [illegible] milioni ampie dilazioni.

FAILLA & [illegible] 502.146 318.6565 libero adiacente corso Giulio Cesare termo ascensore ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 122 milioni

[illegible] & [illegible] 502.146 - [illegible] libero San Salvario ristrutturato ingresso 2 [illegible] cucinotta bagno L. 165 milioni.

[illegible] & [illegible] 502.146 - 318.6555 [illegible] via Belfiore - [illegible] tesilo da ristrutturare camera cucina L. 48 milioni dilazionabile.

FAILLA & [illegible] 502.146 - 318.6565 [illegible] corso Giulio Cesare ingresso 2 camere cucina bagno L. 100 milioni

FAILLA & [illegible] 503.617 318.6565 libero via Napione - corso Regina piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno L. 173 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 adiacenze via Cigna casa rimessa a [illegible], blocco 4 alloggetti, 9 camere servizi mq 150 circa L. 80 milioni

FAILLA & [illegible] 741.2874 corso Giulio Cesare libero come nuovo [illegible] 2 camere cameretta [illegible] doppi servizi L. 100 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 [illegible] adiacente corso Siracusa piano alto termoascensore spazioso camera tinello cucinino bagno L. 94 milioni

[illegible] & BERTINETTO 741.2874 libero Parella 3 camere tinello cucinino bagno 3 balconi L. 170 milioni. Mutuo 75%.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero signorile via Amati Venaria in palazzina alloggio mq 100 più mansarda collegata mq 80, [illegible] 312 milioni.

FAILLA & BERTINETTO [illegible]1.2874 [illegible] via Bardonecchia termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 69 milioni

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Cibrario termoascensore ampio 4 camere cucina bagno L. 273 milioni.

[illegible] & BERTINETTO 741.2874 libero via Medici termoascensore camera tinello angolo cottura bagno L. 94 milioni

FATO OIKOS 335.6394 [illegible] Peschiera (Fiat) libero salone 3 camere tinello [illegible] nino bagno 3° piano ascensore

FATO OIKOS 335.6875 via Pellice & Pedio libero 3° piano ristrutturato 90 mq 2 ca[illegible] cucinino bagno

FIMINTER IMMOBILI Centro [illegible] Umberto prestigioso panoramico stabile d'epoca 270 mq triplice esposizione trattative riservate. Tel. 557.0021

FIMINTER [illegible] corso Turati salone 3 camere cucina doppi servizi piano alto casa signorile. Tel. [illegible].

[illegible]INTER [illegible] Lagrange prestigioso 180 mq signorile casa d'epoca con portineria. Tel. 557.0021

[illegible] IMMOBILI [illegible] corso Brunelleschi [illegible] occupato spazioso luminoso 2 camere tinello bagno. Tel. 557.0021.

FINE FRAZIONAMENTO
corso Giulio Cesare 97 bis stabile [illegible] signorile termoascensore ultimi alloggi 1/2/3 camere tinello cucinino bagno da L. 53 milioni a L. 129 milioni. Mutuo 75%. Personale in [illegible] 16/19. Failla & Bertinetto 503.617 318.6565.

FISIM A [illegible] Crocetta (corso Einaudi) signorile salone 3 camere cucina biservizi doppi ingressi. Piano intermedio termoascensore. Permute [illegible] di pagamento.

FISIM
Crocetta (corso Turati) libero panoramico piano alto soggiorno, 2 camere, cucina, bagno termoascensore in bella casa. L. 285 [illegible] permute [illegible]. Tel. 596.637.

FISIM
Lingotto (corso Unione Sovietica) libero ottimo [illegible] 2 [illegible] cucinino bagno piano alto termoascensore giardino. L. 165 milioni. Tel. 596.637.

FISIM
Millefonti (via Ventimiglia) libero 9/91 in [illegible] casa 2 [illegible] cucina bagno. 2 ingressi ad [illegible] ufficio [illegible] soluzione. Permute [illegible] tel. [illegible]

FISIM
Mirafiori (corso Giambone) libero [illegible] piano intermedio portineria termoascensore salone 3 camere cucina biservizi 2 ingressi [illegible]. Permute. Tel. 504.333.

FISIM
piazza Carducci libero ampio recente 5° piano panoramico soggiorno 2 camere cucinotta [illegible]. L. 270 milioni permute con acquisto diretto Tel. [illegible]

FISIM
Rebaudengo (via Vistrorio) libero in nuova costruzione mai [illegible] ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Giardino. Ottime finiture. Tel. 504.333.

[illegible] 504.333 Barriera di Milano (via Gottardo) libero '91 recente camera tinello cucinino bagno piano [illegible] termoascensore.

[illegible] 504.[illegible] Crocetta (via [illegible] Verazzano) libero 2 ca[illegible] cucina bagno in buono stato minimo contanti e mutuo casa.

FISIM 504.333 Grugliasco (corso Francia) libero camera tinello cucinino bagno L. [illegible] milioni con 15 milioni contanti.

FISIM 504.333 [illegible] 5° [illegible] ristrutturato 3 [illegible] cucina bagno posto auto L. 195 milioni con minimo anticipo. Permute diretta.

FISIM 504.333 Lingotto (corso Maroncelli) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno. L. 130 milioni con L. [illegible] milioni contanti e mutuo per[illegible].

FISIM 504.333 Lingotto (via Genova) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore L. 168 milioni con L. 30 milioni contanti mutuo. Permute diretta.

FISIM 504.333 [illegible] (via Roveda) piano alto 4 camere cucina bagno box termoascensore L. 145 milioni. Mutuo 85%.

FISIM 504.333 Parella ([illegible] Chironi) libero ristrutturato 2 camere tinello cucinotta bagno L. 129 milioni [illegible] L. 35 milioni contanti e mutuo permute

FISIM 504.333 Parella (via Invorio) libero da ristrutturare 3 camere cucina bagno. L. 138 milioni con minimo contanti.

FISIM [illegible] Paolo (via Caprie) fine frazionamento 1/2 camere cucina [illegible] scadenza '91 da L. 33 milioni senza anticipo con rate mensili

FISIM 504.333 S. [illegible] (via Tripoli) occupato con contratto in scadenza ampio camera tinello cucinotta L. 69 milioni

FISIM 596.637 [illegible] (corso Ferrucci) libero da ristrutturare 2 camere [illegible] bagno L. 116 milioni permute diretta

FISIM [illegible] libero corso Giulio Cesare camera cucina bagno L. [illegible] milioni senza anticipo. Rate da L. 520 mila mese.

FISIM 596.637 Lingotto (corso [illegible]) libero 8° piano termoascensore camera tinello cucinino bagno L. 97 milioni.

FISIM [illegible] Rebaudengo (via Porpora) libero ampio 2 camere tinello cucinino bagno [illegible] 135 milioni

FISIM [illegible] Regio Parco (corso Verona) libero da ristrutturare [illegible] cucina bagno L. 73 milioni [illegible] 10 milioni contanti e rate mensili. Permute diretta.

[illegible] 596.637 Regio Parco (via Bologna) libero ampio ristrutturato 2 [illegible] cucina bagno L. [illegible] milioni permute.

FISIM [illegible] S. [illegible] (corso Regina Margherita) libero camera cucina bagno ristrutturato L. 65 milioni con 10 milioni contanti e mutuo. Permute diretta.

FISIM 596.637 S. Paolo ([illegible] Rosselli) libero 3 camere cucina bagno posto [illegible]. L. [illegible] milioni con 30 milioni contanti e mutuo permute diretta

FISIM 596.637 S. Rita (pressi piazza) libero ristrutturato piano alto camera tinello bagno posto auto L. [illegible] milioni.

FISIM 596.637 S. Salvario (corso Marconi) libero [illegible] con [illegible] zio [illegible] L. 20 milioni con L. [illegible] milioni contanti e rate da L. [illegible] mila mese.

[illegible] S. Salvario (via Saluzzo) libero ristrutturato saloncino, [illegible], cucina bagno [illegible] e riscaldamento autonomo L. 178 milioni. Permute diretta.

FISIM 596.637 stazione Dora (via Cecchi) libero recente molto ampio in ottimo [illegible] soggiorno camera cucina bagno piano intermedio termoascensore.

FRONTE collina libero in stabile lussuoso [illegible] 73 luminoso mq 212 salone 4 camere cucina 3 bagni 2 ingressi [illegible] terrazza riservata Tel. 650.4096.

FURBATTO vende 540.909 [illegible] in palazzina nuova salone 2 camere cucina biservizi giardino e box auto.

FURBATTO 540.909 vende [illegible] Brunelleschi libero costruzione recente 4 vani servizi adatto anche [illegible]

FURBATTO 544.565 vende via Giotto angolo via Lagrange 3° piano mq 55 2 camere tinello cucinino bagno.

GABETTI [illegible]
Borgo Vittoria [illegible] Ruffi libero [illegible] vembre [illegible] ristrutturato camera tinello servizi. Telefono 57.67.

GABETTI VENDE
centro [illegible] S. Albertino [illegible] d'epoca libero salone 3 camere cucina 2 bagni. Telefono 57.67.

GABETTI [illegible]
Cit Turin [illegible] Susa libero casa d'epoca saloncino 2 camere cucina bagno [illegible] Agenzia 2, telefono 57.67.

GABETTI [illegible]
corso Sebastopoli libero piano [illegible] dio ingresso 4 camere cucina 2 bagni box. Agenzia 3, tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
corso [illegible] libero recente piano alto ingresso camera tinello cucinino bagno. Telefono 57.67.

GABETTI [illegible]
Pozzo Strada via Beaulard libero spazioso 2 camere cucina bagno posto auto. Agenzia 2 tel. 57.67.

GABETTI VENDE
presso piazza S. [illegible] libero 2 camere tinello cucinino bagno [illegible]. Agenzia 3 tel. 57.67.

GABETTI [illegible]
via [illegible] libero [illegible] soggiorno camera [illegible] cantina. Agenzia 3, telefono 57.67.

GABETTI VENDE
via Monte Ortigara recente libero saloncino camera tinello bagno lavanderia. Telefono 57.67.

G.E.A. vende via Nicola Fabrizi stessa casa alloggi 2/3 camere e magazzini. Tel. 519.939.

G.E.A. vende via Tunisi alloggio di 3 camere soggiorno tinello cucinino doppi servizi. Tel. 519.939.

GIARDINI Cavour (via S. Massimo) signorile salone 3 camere studio cucina abitabile tripli servizi volendo box portineria. Vianelli & Buonaccorso 518.613 - 535.455.

GIAVENO via 1° Maggio angolo via S. Michele impresa vende alloggi signorili consegna giugno 1991. Tel. 011 517.411.

GRIMALDI A via Barletta libero totalmente ristrutturato 2 camere tinello cucinino ingresso/living servizio ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

[illegible] Borgo [illegible] ingresso camera tinello cucinino bagno in ottime condizioni. Mutuo dilazioni. Tel. 287.711.

[illegible] Europa adiacente ristrutturato panoramico salone camera servizi posto auto. Tel. 316.0510.

GRIMALDI [illegible] Turin libero in stabile d'epoca 4 vani cucinino servizi adatto anche uso ufficio. Tel. 319.0510.

GRIMALDI corso Peschiera libero camera cucina ingresso servizi ripostiglio cantina L. [illegible] milioni. Tel. 505.917.

GRIMALDI corso Taranto piano alto termoascensore portineria 2 camere cucina bagno cantina. Ottimo. Tel. 287.711.

GRIMALDI S. Rita libero 2 camere tinello cucinino ingresso servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.[illegible]7.

GRIMALDI via Saluzzo libero angolare soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi ripostiglio cantina. Tel. 505.917.

GRIMALDI via Scapello libero camera tinello cucinino ingresso servizi cantina. Tel. [illegible].

[illegible] libero ottimo ristrutturato ingresso 2 camere tinello cucinino servizi. Multicase 534.124.

GRUGLIASCO libero termoascensore 2 camere tinello cucinino bagno L. 150 [illegible]. Failla & Bertinetto 741.2874.

GSB TORINO IMMOBILI 472.202 adiacente via Nizza intero piano terra 6 vani di cui 1 libero prezzo interessante

GSB TORINO IMMOBILI 472.202 libero nuovo Borgo Vittoria 5° piano 3 camere cucina bagno L. 200 milioni permute.

G.S.I. 397.1767 vende adiacente corso Siracusa recente 2 camere tinello cucinino bagno mutuo e dilazioni.

G.S.I. 397.1767 vende libero pressi via Guido Reni ampio 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo [illegible] mutuo dilazioni permute.

HASTON & ASTON [illegible] Francia, via Principi [illegible] 31 [illegible] frazionati 9 alloggi occupati varie metrature 40/130 mq. Tel. [illegible].6538/29.

IDEALCASE 434.3437 libero [illegible] tano camera cucina bagno termoascensore signorile permute dilazioni

[illegible] 434.3437 libero [illegible] Peschiera signorile 2 camere cucina bagno piano alto L. 63 milioni e mutuo

IDEALCASE 434.3437 libero corso [illegible]za signorile del '70, 2 camere tinello 5° piano ascensore L. 50 milioni e mutuo.

[illegible] 434.3437 libero corso Traiano signorile 2 camere tinello cucinino piano alto L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Crocetta signorile salone 3 camere cucina biservizi ascensore mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero Torino Esposizioni alloggio monocamera mq 45, 4° piano ascensore L. 20 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero Vanchiglia soggiorno 2 camere cucina piano alto ascensore L. 50 milioni e mutuo

IDEALCASE [illegible] libero via Cardinal Massaia salone 2 camere tinello cucinino 8° piano ascensore mutui permute.

IDEALCASE 434.3437 libero via Vandalino signorile del '70 2 camere tinello ascensore L. 69 milioni e mutuo.

[illegible]BILIARE NICHELINO 680.0411 libero in Beinasco 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina box.

[illegible]ARE NICHELINO 680.0411 libero in Nichelino 3° piano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina.

IMMOBILIARE [illegible] 680.0411 libero in Nichelino 1° piano 2 camere tinello cucinino bagno ingresso cantina box.

IMPRESA Edilsol vende in nuova costruzione alloggi signorili in via Colombaro di Settimo Torinese di 80/90/100 mq più box e giardino. Tel. 504.408 - 508.955.

IMPRESA vende Barriera di Milano ultimissimi alloggi di soggiorno cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 740.634

IMPRESA vende pronta consegna alloggi [illegible] Garda di [illegible], cucina, 3 letti, biservizi, box, permute. Tel. 686.557.

IPI 511.382 A via Gusla 109/111 stessa casa ingresso 2/3 camere tinello cucinino bagno [illegible] cantina stabile [illegible] in paramano termo centralizzato e ascensore.

IPI 511.382 Castiglione Torinese libera casa padronale d'epoca di mq 700 più casa custode e ampio terreno circostante.

IPI 511.382 corso Agnelli 48 interno 6 ingresso 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi cantina termo ascensore.

IPI 511.382 via Morgari libero attico completamente ristrutturato ingresso living 2 camere cucina bagno terrazzo

IPI 511.382 via Pedrotti liberi stessa casa ingresso 1/2/3 camere tinello [illegible] bagno termo ascensore.

ISTITUTO TORINESE [illegible] corso Belgio in stabile d'epoca libero 2 camere cucina bagno. [illegible].

ISTITUTO TORINESE [illegible] corso Bramante libero 2 camere cucina biservizi ristrutturato. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE largo Giachino libero camera cucina servizi mq 55 termo ascensore. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE via [illegible] in palazzina 2 piani soggiorno 2 ca[illegible] cucina bagno. Tel. 319.2332.

[illegible] 761.842 corso Brescia libero signorile panoramico salone 3 camere cucina servizi 6° piano termoascensore.

[illegible] 542 Venaria zona [illegible] recente salone 3 camere cucina doppi servizi ampio box 6° piano.

L.B.A. 748.396 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di raro bellezza in posizione collinare con parco di mq 5400.

L.B.A. 748.396 vende a S. Mauro grande villa unifamigliare in splendida posizione collinare con vista sul Po.

L.B.A. 74[illegible] vende in [illegible] Francia vicinanze Tesoriera 2 alloggi [illegible] attigui di 230 [illegible].

L.B.A. 748.396 vende vicinanze Cittadella Giudiziaria alloggio libero di 60 mq adatto sia come abitazione che ufficio.

[illegible] casetta S. Mauro centro indipendente 8 vani cortile [illegible] ristrutturare L. 50 milioni e mutuo. TC 473.0658.

(continua a pagina 28)

LA BORSA

Le Borse tirano il fiato

MILANO Comit	562,04	+ 8,2
N. YORK Dow Jones	2520,79	+ 122
LONDRA F. Times		- 54,9
TOKYO Nikkei D.	24.481	+ 1654

E' una settimana dall'andamento tutt'altro che lineare quella appena conclusasi Piazza Affari. Le prime tre sedute hanno visto l'indice segnare due volte il minimo dell'anno. Nelle sedute centrali della settimana tutta l'attenzione degli operatori è andata allo sciopero dei procuratori e dei dipendenti degli agenti di cambio. Venerdì, infine, c'è stato un importante rimbalzo che ha sfiorato il +2%. Con l'eccezione di Londra, la settimana è da annoverare tra le migliori dallo scoppio della crisi del Golfo. Guidate da Tokyo (+9,34% in giorni), tutte le principali Borse internazionali hanno messo in carniere risultati positivi, con Madrid e Parigi nelle prime posizioni. Da inizio anno, la palma del «meno peggio» tra i mercati spetta a Wall Street, che pure perde il 10%, seguito da Londra con il -12%. Torna all'ultimo posto Tokyo che, nonostante gli ultimi recuperi, è ancora sotto del 37,1%.

LE MONETE

Frana la moneta americana

DOLLARO in Italia	1128,32	- 12,16
MARCO in Italia	749,470	0,00
MARCO/DOLLARO	1,5045	- 0,176
YEN/DOLLARO	128	- 4,9

Il mercato dei cambi trasformando in una specie di mattatoio per il dollaro, roccaforte del sistema valutario, sottoposto da quasi quattro mesi ad un logorante cruento assedio. Qualsiasi cosa presa a pretesto per sparare su un dollaro, depresso fondamentalmente dai rischi recessione degli Stati Uniti, dalle difficoltà che incontrando la legge di bilancio Usa, dall'appannamento dell'immagine presidente Bush. Al grave stato di males- si sono aggiunte le previsioni o, meglio, gli auspici di ribasso dell'ex capo dei consulenti economici Reagan, Martin Feldstein, che hanno fatto precipitare la divisa americana ai minimi assoluti contro il marco. Contro la lira, dollaro ha toccato i livelli più bassi dall'8 maggio 1981 (1128,20 mercoledì a Milano e 1123 giovedì a New York). La sterlina ha esaurito gli entusiasmi per l'adesione allo Sme ed è scesa sotto le parità centrali.

Il richiamo del governatore Ciampi mentre s'infiammano i prezzi all'ingrosso (9,4%)

Attenti o si torna agli Anni Settanta

Su contratti e finanziaria ci giochiamo l'Europa

VERONA
NOSTRO INVIATO

Per Ciampi non ci sono dubbi: l'inflazione resta il pericolo più grave e Banca d'Italia userà ogni mezzo a disposizione per evitare che si torni alla situazione degli Anni Settanta, quando dimostrò che «inflazione e ristagno possono coesistere».

monito lanciato all'assemblea del Forex, l'associazione dei cambisti, ha due precisi destinatari: il governo, che deve insistere per un rientro credibile del debito pubblico, e i sindacati, che devono contenere le richieste contrattuali e inseguire aumenti nominali buoni sulla carta ma fasulli se generano un aumento dei prezzi. Un messaggio ma privo di ottimismo. «Ce la possiamo fare, ce la dobbiamo fare», ha concluso Carlo Azeglio Ciampi, in piedi in mezzo agli applausi. Ma la flessibile. Il governo, seppur mai nominato esplicitamente dal governatore, deve mantenere comportamenti coerenti, a perseguire la linea del rigore contro l'inflazione, proporre un credibile piano di rientro deficit pubblico.

E per i contratti? Ciampi fa un esplicito riferimento alle vertenze e ricorda «l'esigenza di contenere gli incrementi nominali delle retribuzioni... l'equilibrata distribuzione del reddito va ricercata facendo riferimento ai valori reali, al netto dell'inflazione, perseguirla nei valori nominali si traduce, in ultima istanza, in una sconfitta per ambedue le parti ciali, per l'intero Paese».

L'allarme di Ciampi cade a proposito: i prezzi all'ingrosso in agosto sono cresciuti del 9,4% base annua, con un bal- del rispetto a luglio. proprio sulla lotta all'inflazione, sul buco della finanza pubblica che «insidia la credibilità della lira», Ciampi ha insistito perché il governo non manchi «di assumere i provvedimenti, sia pure impopolari nell'immediato, che consentano al Paese di liberarsi da questi ceppi, dare slancio al proprio potenziale di sviluppo, di porsi in condizione parità i principali Paesi». Il governatore chiarisce: «La lotta all'inflazione si pone come condizione essenziale di continuità sviluppo» e la Banca d'Italia utilizzerà tutti g strumenti in possesso, dalla leva monetaria quella dei tassi, per difendere l'economia dalle rinnovate minacce inflazionistiche». E quasi ricordare vecchi principi, a volte contestati da taluni esponenti politici, Ciampi ribadisce che «l'autonomia della Banca centrale, preziosa, irrinunciabile, è strumentale al fine ad essa connaturato: la stabilità monetaria». La fermezza di Via Nazionale in questo campo non un esercizio accademico: «Non vi è un rigore della Banca d'Italia nella conduzione della moneta e del cambio che si contrapponga a finalità e orientamenti diversi nel governo dell'economia e più generale del Paese».

Che effetto ha avuto la crisi del Golfo sull'economia? «Allo stato - sostiene Ciampi - u recessione generalizzata nei Pae industrializzati non è in atto, né si configura come incipiente». Tuttavia la durata di que- situazione e le conseguenze sulle disponibilità e sui prezzi petrolio «un'incognita che grava sull'economia mondiale». Per l'Italia già prima si erano manifestati «taluni segni negativi: stasi dell'attività nell'industria, persistenza del disavanzo della bilancia pagamenti, calo dell'inflazione reso da tenaci focolai interni». Queste difficoltà continuano, differenziale tra prezzi interni e quelli dei nostri concorrenti si ripercuote sulla competitività. Le industrie esportatrici hanno dovuto rinunciare a margini di profitto: «I prezzi all'esportazione sono cresciuti, nei primi sette mesi, del 2% rispetto allo stesso periodo dell'89, due punti in meno dei prezzi dei prodotti destinati al mercato interno».

Ma il sistema industriale non può attendersi regali sul fronte del cambio per compensare questa minore competitività. Perché? «Il vincolo del cambio, rinsaldato con l'adesione alla banda stretta dello Sme, non è un vincolo tecnico - chiarisce governatore - è il perno su cui regge l'impostazione intera della nostra politica di risanamento, di convergenza, di partecipazione alla costruzione europea».

Il rispetto di queste linee è, per Ciampi, essenziale. governatore conferma la sua vocazione europeista e, indirettamente, polemizza coloro (inglesi tedeschi) che vorrebbero limitare o condizionare la portata dell'unificazione, sminuendo il ruolo dell'Ecu moneta europea. «Oggi l'Ecu è una realtà - osserva - no vi è motivo per cui, mentre si stanno tracciando le linee dell'Unione monetaria, mentre si sta definendo in tutti i suoi elementi lo statuto della banca centrale europea, non si dichiari ufficialmente che, quando quella istituzione operante, vi sarà una moneta unica e che questa sarà l'Ecu».

Rinaldo Gianola

Il governatore Carlo Azeglio Ciampi ha ieri ammonito governo e sindacati di non abbassare la guardia contro il rischio dell'inflazione

Carovita

Arriva l'onda del petrolio

ROMA. La bolletta petrolifera comincia a far sentire il suo impatto sul carovita. Ieri stati resi noti i dati dei prezzi all'ingrosso di agosto. Il tendenziale, ovvero la variazione rispetto all'agosto '89, è sali- al 9,4% mentre a luglio si era attestato a quota 5,5%. In un solo mese, insomma, c'è stata un'impennata del da addebitarsi per intero alla crescita dei prodotti petroliferi. Nel me- di agosto l'aumento tendenziale della voce energia è stato addirittura del 26,1% (la crescita nel mese è stata del 14,9%) mentre i restanti prodotti nel loro complesso hanno registrato un incremento del (e tendenziale pari 3,8%). Ci sono anche voci che segnalano, in agosto, un lieve arretramento dei prezzi: i prodotti della pesca (-4,3) e le bevande non alcoliche (-3,1).

L'Istat fa rilevare che l'impatto dell'energia sul paniere complessivo è molto significativo: i prodotti petroliferi concorrono al calcolo dell'indice per il 25% dell'intero campione preso esame il peso è assai più contenuto in altri campi. Nell'indice dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali, infatti, l'energia pesa solo il 6%. Resta l'impressione una forte ondata di aumenti determinati dalla crisi del Golfo destinato pesare anche nel calcolo degli indici dei prezzi al consumo.

Il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, ha comunque rilevato ieri come l'ascesa dell'inflazione abbia interessato tutte le economie occidentali, anche que che vantano un grado di dipendenza dal petrolio inferiore a quello accusato dalla nostra economia. Almeno per quanto riguarda l'effetto Golfo, il differenziale dell'inflazione italiana quelle dei principali concorrenti non è quindi cresciuto.

Sempre ieri stati resi dall'Istat i dati relativi ai prezzi alla produzione praticati dalle imprese industriali. Il tasso tendenziale di agosto ha registrato un incremento del 4,2% (di cui l'1,6 legato all'au- di prodotti petroliferi raffinati). Nel precedente mese di luglio il tendenziale si era as- sul 3,6%. Rispetto al luglio '90 l'incremento è dell'1% ed è stato anche in questo influenzato dalla crescita dei prodotti petroliferi che hanno pesato per 0,8% sull'incremento dell'indice. [r. e. s.]

Dollaro debole

Per Dini la discesa va frenata

MILANO. Il lungo tunnel del dollaro non mostra ancora spiragli d'uscita. Per il biglietto verde, la settimana che si appena conclusa è stata sicuramente delle più cupe dell'anno. Nella sua lenta ma continua caduta, un certo punto sembra avere incontrato baratro. E la storia certamente finita.

Per la valuta statunitense, la pecora nera resta il marco, nei confronti del quale continua a ritoccare i minimi . Anche la soglia psicologica di quo- 1,5 sembra essere alle spalle. Ma sulla scia del marco si sono accodate tutte le altre valute, lo yen in testa, approfittando delle precarie condizioni di salute del dollaro per trovare sollievo della battaglia contro l'inflazione. Anche nei rapporti con la lira, la valuta Usa è scesa livelli più bassi degli ultimi dieci Per un tangibile segno di quanto la moneta americana caduta in basso basta che straniero faccia shopping in una città americana: rispetto ai europei, i prezzi sono, trasformati nella sua valuta nazionale, significativamente più bassi.

Ora, però, la ssica svalutazione del dollaro e la prospettiva che cada ancor più in basso stanno creando apprensione alle autorità monetarie, che sono costrette ad entrare in campo con interventi d'emergenza. Dopo essere stato letteralmente svenduto durante le 24 precedenti, infatti, venerdì scorso il dollaro ha recuperato qualche lunghezza. Ma le misure-tampone hanno tutti i limiti connaturati alla loro natura.

Secondo il direttore generale della Banca d'Italia, Lamberto Dini, che conversava con i giornalisti ieri a Verona, a margine del convegno annuale del Forex, «il corso del dollaro è considerato a livelli accettabili dai principali Paesi e dagli Usa, ma ulteriori cambiamenti rispetto a questi livelli sono visti con preoccupazione». Sempre riferendosi all'attuale livello della divisa statunitense, Dini ha aggiunto che questo «aiuta i Paesi europei a combattere l'inflazione, crea il rischio di un'inflazione negli Usa che, un'onda lunga, potrebbe propagare agli altri Paesi».

Un alto funzionario della Bundesbank sostiene che «sarebbe pessimo se il dollaro restasse sotto gli 1,50 marchi per molto tempo», parere che non dissimile da quello della Banca del Giappone.

Per i cambisti, la cautela è d'obbligo. La scorsa settimana, dopo due giorni di scambi frenetici e quotazioni volatili, mercato valutario si è calmato, ma nella prossima di contrattazioni molti analisti attendono un ulteriore scivolone della divisa Usa. Il dollaro potrebbe recuperare solo riaccendesse la speranza di una soluzione pacifica del conflitto mediorientale, una risoluzione che potrebbe spingere al ribasso i prezzi petroliferi. Prezzi più bassi significano meno rischi recessione negli Stati Uniti e, di conseguenza, minori possibilità che la Federal Reserve attui una riduzione dei tassi d'interesse con effetti disastrosi su un dollaro già per sé debole. Quanto alle trattative sul bilancio federale, accordo definito non esiste ancora.

I cambisti europei, comunque, dissentono da quelli Usa: ipotizzano una mini-ripresa nella prossima ottava, e spiegano che la limatura dei tassi non sarà poi così consistente.

Una dichiarazione margine dei lavori della Trilaterale sull'Est, la Germania unita e il Golfo

Agnelli: possibile un accordo con Chrysler

La trattativa Fiat riguarda intese commerciali e industriali

VENEZIA
DAL NOSTRO INVIATO

«Non voglio essere più prudente del necessario: ci sono possibilità di accordi industriali e commerciali», ha commentato ieri Giovanni Agnelli rispondendo alle domande dei giornalisti sul ma Fiat-Chrysler. Una dichiarazione più esplicita rispetto alle risposte meno impegnative date nel recente passato. A Venezia, il presidente della Fiat ha partecipato alla riunione della Commissione Trilaterale, l'organismo privato che '73 riunisce oltre 300 politologi, esperti ed imprenditori triangolo Europa, Usa, Giappone. I temi sul tappeto erano molti: le critiche che pio- dall'estero sull'operato italiano nel semestre di presidenza Cee, il Golfo, la Germania unita, i rapporti con l'Est.

A fare il punto della situazione nelle sale della Fondazione Cini, è stato il gruppo continentale della «Trilaterale», a cui ha partecipato una folta delegazione italiana: oltre ad Agnelli, anche Cesare Romiti, Giorgio Benvenuto, Giorgio La Malfa, Carlo Bonomi, Piero Bassetti, Mario Schimberni, Umberto Colombo, Mario Monti. A margine della riunione, il presidente della Fiat si è poi soffermato su alcuni di questi temi.

Avvocato Agnelli, in un mondo che cambia così rapidamente, esiste ancora un ruolo per organizzazioni quali la Trilaterale?

Ritengo di sì, anche se il nemico comune che ci teneva uniti, l'Unione Sovietica e l'orbita comunista, scomparso. Adesso si tratta di riequilibrare i nostri obiettivi, sarà certo un onere a breve termine, ma che differito si spera potrebbe rivelarsi ottimo affare. Certo l'Europa dovrà assumere maggiori ruoli di prima linea. Restano ancora molte cose da sistemare.

Permangono però grosse difficoltà nel rendere concreti i rapporti economici con Mosca. Lei è ottimista?

Abbiamo avviato ipotesi di grossi impianti industriali, ma sarebbe inutile nascondere i gravi problemi che permangono sul finanziamento di iniziative miste e sulle relazioni con le autorità. Perché lì ci troviamo di fronte a poteri paralleli, a volte si sa se si tratta l'Urss o con la Repubblica russa.

Il quadro geopolitico del Vecchio Continente mu- con l'unificazione tedesca. Come presidente della Fiat ed imprenditore teme Germania?

Affatto, non paura della Germania forte, voglio piuttosto un'Europa forte, non sono mai stato partigiano delle politiche bilanciate, le preferisco integrato. E' evidente che Sud è meno robusto del Nord, credo comunque che l'aggancio riuscirà.

Parliamo allora dell'Italia. Intravede un miglioramento nelle relazioni industriali?

Si stanno ricostituendo, sono migliorate rispetto agli Anni Settanta quando erano poco presenti e rispetto all'Ottanta quando erano virtualmente assenti. La marcia dei 40 mila ha significato la chiusura momento più buio.

Però rimane il blocco nelle trattative con i metalmeccanici; è superabile?

Io lo definirei una ginnastica di riscaldamento.

E le prospettive generali per il Paese?

Ripeto, prevedo un'Europa a due velocità, confido che l'Italia saprà inserirsi nel dell'Europa grazie allo sforzo costante del Meridione. Ho sempre sostenuto che i problemi schiudono le porte a maggiori opportunità. Indubbiamente alla Germania del cancelliere Kohl i soldi, possono vincere soli ma anche noi faremo la nostra parte. In altre parole, la costruzione dell'Europa è inconcepibile senza l'apporto italiano.

Avvocato, come mai la Volkswagen sembra non conoscere i problemi delle altre case automobilistiche?

Il mercato europeo dell'auto è scarso. Fa eccezione la Germania, per la grande richiesta di vetture usate da parte dei tedeschi orientali. Ne hanno beneficiato tutti, la Volkswagen per prima, anche noi

Che peso assegna alle mi- dell'Iraq, esiste il pericolo immediato della re- globale?

Tanto più sale il petrolio tanto più aumenta l'inflazione e de- il prodotto interno lordo. Nessuno è in grado di dire dove andremo a finire, di sicuro sappiamo sin d'ora quanto ogni rincaro del greggio ci viene costare.

Un'ultima domanda, qual è la posizione riguardo al dibattito in corso sul mondo dell'editoria?

I rapporti l'editore sono direttamente proporzionali alla civiltà degli editori o i privati sono più civili dei partiti.

Piero de Garzarolli

Il presidente della Fiat Giovanni Agnelli ieri a Venezia per partecipare alla riunione della Trilaterale

Botta e risposta alla Sorbona su ecologia, politica estera, agricoltura

Gardini, per Enimont decido io

«Non farò mai l'impiegato statale»

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Prima di comprare l'Enimont voglio sapere condizioni e prezzo. Poi farò la [illegible] scelta. Devono dirmi, soprattutto, [illegible] potrò lavorare da imprenditore o solo da impiegato statale. Nel secondo [illegible] rispondo "no grazie". Altrimenti sì, con entusiasmo, per portare quest'azienda a vincere le sfide mondiali».

Gardini parla nel Grande Anfiteatro della Sorbona. Sotto lo sguardo marmoreo di Richelieu, Cartesio, Pascal, Lavoisier e delle altre statue che incombono sul salone, Sir Raul fa lezione [illegible] un professore del maggio francese: grande colloquialità, nessuna domanda proibita, risate, qualche interruzione. Nell'aula, studenti da (quasi) tutto il mondo, che a questo appuntamento si candidarono già [illegible] fa, [illegible] quali si sono mescolati molti (forse troppi) cinquantenni ansiosi di vedere in carne [illegible] ossa mister Gruppo Ferruzzi.

La domanda su Enimont gliela pone direttamente il moderatore, Jean-Pierre Elkabbach, chiedendo a Gardini: «Allora, come si sente oggi?». Risposta: «Sono questi i momenti interessanti della vita». E più tardi, nel dibattito, [illegible] tono vagamente criptico: «Per divenire mondia[illegible] non c'è bisogno di Enimont [illegible] per [illegible] un buon italiano c'è bisogno di Enimont». Ovvero, salvare la chimica nazionale privatizzandola ha anche una valenza patriottica.

Ma è poi così arduo il rapporto pubblico-privato in Italia? «A Parigi tutto mi sembra più facile» afferma lui diplomaticamente, spiegando poi lentezze e viscosità della nostra burocrazia.

Di buonumore sembra esserlo davvero, [illegible] non fa nulla per nascondere questo stato d'animo. «Oggi mi sono divertito moltissimo» spiega ai cronisti prima di congedarli con un'ultima battuta sull'Enimont («Comunque, sarò [illegible] a decidere»).

L'invito alla Sorbona - dopo Giovanni Agnelli, che vi fu ospite l'anno [illegible], [illegible] prima di Carlo De Benedetti, atteso oggi pomeriggio - gli fa quasi più piacere della laurea honoris [illegible] rilasciatagli non molto tempo fa dall'ateneo bolognese. E lui onora la Cité de la Réussite (questo weekend che apre le porte [illegible] uomini famosi, Yves Montand compreso), illustrando la filosofia che l'ha portato al successo.

Sul Golfo spiega che [illegible] petrolieri hanno fatto meno di tutti per redistribuire le risorse. L'egoismo nuoce». Politica estera: [illegible] [illegible] farà Gorbaciov? Raul Gardini, che proprio in [illegible] del leader sovietico, a Stavropol, ha mietuto un raccolto record di mais, è ottimista: «Ho visto attuarsi molte cose impossibili. Fare l'Europa [illegible] più difficile che fare la Russia, eppure eccoci qua». E [illegible] proposito di Europa, Sir Raul [illegible] nasconde che, dopo l'unificazione tedesca, gli «piace molto» l'idea d'un [illegible] Roma-Parigi. Nessun timore della Germania Unita, però: «Allargare le frontiere è solo positivo».

Ma le vere parole d'ordine arrivano in campo agro-industriale. Tipo «polimerizzazione delle risorse» [illegible] «la nostra è una nuova utopia». «Non ci sono veri liberal in agricoltura - argomenta -, neppure negli Usa. Tutti cercano, semplicemente, di occupare la piazza migliore. Oggi ci dobbiamo abituare a una nuova dimensione, mondiale. L'euro-macchina dei prezzi? L'importante è averne una».

[illegible] presidente degli agricoltori francesi che l'aveva interpellato spiega come «non possiamo più tenere gente su un territorio spaventoso come [illegible] montagna. Bisogna farli scendere: è in pianura che [illegible] gioca tutto. Conservare il paesaggio, questo sì, ma basta con gli arroccamenti e le sovvenzioni. (...) Se si scende dalla montagna, allora sì che potremo batterci sulla qualità, come i giapponesi e meglio dei giapponesi».

Nel Gardinipensiero l'ecologia occupa uno spazio crescente. «Ho sempre inquinato, [illegible] tutti i piccoli [illegible] grandi consumatori, i piccoli o grandi produttori. Ora è finita. Dimentichiamo il passato. Con la polimerizzazione e il biodegradabile si apre una nuova epoca. Novità per il futuro? Sto lavorando una grande economia d'energia. Mio padre bonificava le paludi, io vorrei bonificare la chimica italiana».

Enrico Benedetto

DUELLO CHIMICO

L'Eni invia il contratto

ROMA. S'è iniziato il conto alla rovescia per il divorzio [illegible] Eni e Montedison in Enimont: l'ente petrolifero, ottenuto il via libero dal ministro delle Partecipazioni statali Piga, ha infatti consegnato alla Montedison la bozza di contratto per la vendita o l'acquisto della quota del 40% della società. Il contratto (con alcune modifiche chieste da Piga) dovrà adesso essere accettato dal gruppo Ferruzzi entro i prossimi cinque giorni. Sulla base delle direttive emanate dal ministro delle Partecipazioni statali in attuazione della direttiva del Cipi (comitato interministeriale per [illegible] coordinamento della politica industriale) su Enimont, la Montedison dovrà comunicare entro cinque giorni all'Eni la [illegible] volontà di dar corso alle ulteriori tappe previste dal governo accettando l'inserimento della delibera [illegible] Cipi tra le condizioni contrattuali. Contestualmente la Montedison dovrà impegnarsi, in caso di non accettazione dell'offerta di vendita da parte dell'Eni, [illegible] cedere a sua volta all'ente pubblico, alle stesse condizioni, la sua quota del 40% nella società. Ricevute queste comunicazioni da parte del gruppo Ferruzzi la prossima settimana, l'Eni dovrà comunicare [illegible] ministro Piga [illegible] prezzo [illegible] quale intende vendere il suo pacchetto azionario.

Raul Gardini, presidente Montedison

Enel, tariffe più care

Saliranno le tasse sulla bolletta

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

La bolletta della luce [illegible] pronta [illegible] volare. Le tariffe dell'Enel possono aumentare di circa l'8%, solo per effetto di nuove tasse. Il governo sta infatti valutando, [illegible] ipotesi massima, un rincaro fiscale per l'energia elettrica [illegible] 15 lire il chilowattora. Al di là delle richieste di rincaro dell'ente, è questo uno dei punti del piano per il risparmio energetico che [illegible] definito dal consiglio di gabinetto forse già la prossima settimana.

Il ventaglio di soluzioni sotto esame è stato anticipato dal direttore generale delle fonti [illegible] energia del ministero dell'industria Giuseppe Bianchi, intervenuto ieri mattina a Priolo al convegno organizzato dalla Erg su «Energia, sviluppo, ambiente». L'iniziativa è stata promossa [illegible] in occasione dell'inaugurazione di un impianto di desolforazione alla raffineria Isab (di cui l'Erg ha il 60% e l'Agip e il gruppo Cameli il 20% [illegible] testa).

Oltre che per le tasse, la bolletta della luce potrebbe rincarare per soddisfare le esigenze dell'Enel. Gli adeguamenti delle tariffe verrebbero però concessi in cambio [illegible] garanzie ambientali. Per i prodotti petroliferi potrebbe poi essere modificato [illegible] meccanismo dei prezzi, che oggi tiene [illegible] delle variazioni medie europee, per [illegible]rarlo in modo più immediato [illegible] costi delle materie prime.

Rispetto ai 3 mila miliardi di inasprimenti fiscali che avrebbe voluto ottenere il ministro dell'industria, il repubblicano Adolfo Battaglia, ora si pensa a tasse energetiche per 1100 miliardi che non peseranno sulla benzina. Che arrivino [illegible] no i nuovi balzelli, i petrolieri sono irritati perché già ogg[illegible] in Italia, come ricorda il presidente della Erg Riccardo Garrone, «sul petrolio grava la più forte imposizione fiscale del mondo» pari al 70% del prezzo al consumo.

Ma non è solo la voracità dell'erario a far disperare gli industriali del settore. «Una fra le più clamorose e incredibili anomalie italiane è il [illegible] governo dell'energia» protesta Garrone. Il presidente dell'Unione petrolifera Gianmarco Moratti spiega che nel 1980 il governo ha varato il piano energetico [illegible] ha annunciato fra l'entusiasmo generale modifiche alle [illegible] che risalgono al 1933, ma nulla è cambiato: «I tre disegni di legge di attuazione del Pen sono fermi».

Che cosa chiedono i petrolieri? La ricetta di Moratti è [illegible]posta da quattro punti: liberalizzare i prezzi, ripristinare la dilazione di venti giorni per l'imposta di fabbricazione, trasformare questo prelievo in imposta di consumo (alleggerendo le procedure), consentire [illegible] vendita [illegible] qualsiasi articolo ai distributori di benzina. Pasquale De Vita, presidente dell'Agip Petroli, ha suggerito un'alternativa: «Se non si consente la liberalizzazione, [illegible] indispensabile concedere una riduzione delle tasse per le imprese più impegnate per la salvaguardia dell'ambiente».

Roberto Ippolito

Metalmeccanici, scontro sul contratto

«Le nostre richieste sono ragionevoli»

In campo anche le Confederazioni «Mortillaro non vuole l'intesa»

ROMA. Sul fronte [illegible] metalmeccanici dipendenti da pubbliche imprese si registra una schiarita: le trattative con l'Intersind per [illegible] rinnovo [illegible] contratto riprendono domani [illegible] già martedì si potrebbe arrivare alla firma. Restano invece tesi i rapporti del sindacato [illegible] la Federmeccanica («le [illegible] proposte - ha detto Del Turco - sono proprio [illegible] chiavica»); comunque entrambe le parti sono state convocate per mercoledì [illegible] tavolo del ministro del Lavoro, Donat-Cattin. Viene confermato infine lo sciopero di venerdì 9 novembre: due ore per tutte le categorie dell'industria (si è dissociata soltanto l'Unionquadri che chiede un negoziato specifico) in appoggio alla fermata di [illegible] ore dei metalmeccanici.

Questo il quadro emerso ieri in una conferenza stampa alla quale hanno partecipato i vertici di Cgil (Ottaviano Del Turco, Vigevani e Cofferati), Cisl (Franco Marini, D'Antoni, Caviglioli) ed Uil (Giorgio Benvenuto), assieme ai leader di Fiom (Airoldi e Cerfeda), Fim (Gianni Italia) ed Uilm (Lotito). Tutti d'accordo su [illegible] punto: se la Federmeccanica desse il via libera ad un costo complessivo del contratto metalmeccanici tra il 27 e il [illegible] si potrebbero [illegible] le condizioni per una stretta finale tra le parti.

E' stato proprio Marini a smontare «ritornelli» e «drammatizzazioni» degli imprenditori (Confindustria e Federmeccanica) sul costo del lavoro [illegible] sull'«insostenibilità» delle richieste sindacali [illegible] qualche cifra. Tra l'80 e l'89 gli utili d'impresa sono cresciuti dal 42,2 al 44,4%; la produttività è salita del 4,3%, mentre le retribuzioni lorde sono scese del 3,3%.

Ancora: [illegible] costo-lavoro [illegible] 1988 è stato di 18 dollari in Germania, di 14 negli Usa, [illegible] poco superiore a 13 in Francia e di 13 in Italia.

«Noi non trascuriamo - ha aggiunto [illegible] leader della Cisl - la turbolenza dei mercati internazionali, né le difficoltà dell'attuale congiuntura economica. Diciamo però che il contratto dei metalmeccanici si può chiudere [illegible] razionalità e ragionevolezza».

Con l'intervento di Donat-Cattin o senza? Marini ha risposto che questo intervento è «inevitabile» (negli ultimi 20 anni una sola volta, nel 1987, i metalmeccanici sono riusciti [illegible] fare il contratto senza interventi esterni) definendo «strumentali» le proteste della Federmeccanica («Mortillaro ha una mania di protagonismo che [illegible] aiuta a chiudere questa vicenda»).

«Mi sembra paradossale - ha aggiunto - questo agitarsi e scandalizzarsi della Federmeccanica: trovo del tutto normale che [illegible] governo, attraverso il ministro del Lavoro, intenda intervenire in una trattativa che si trascina da mesi tra incontri e scioperi; la verità è che gli imprenditori privati non vogliono fare il contratto. Lo sciopero [illegible] [illegible] novembre per questo è di tutte le categorie contro la Confindustria che mette in discussione gli spazi anche per gli altri rinnovi contrattuali».

Dal canto suo Benvenuto ha sottolineato che «una parte della Confindustria e della Federmeccanica pensa di sconfiggere i metalmeccanici per non fare gli altri contratti [illegible] impostare a senso unico la trattativa del giugno '91 [illegible] riforma del salario e della contrattazione». Aggiungendo che «per [illegible] contratto dei metalmeccanici non [illegible] parte da zero, ma dal contratto dei chimici».

Passando al negoziato con l'Intersind, Marini e Benvenuto sono sembrati meno pessimisti: «Una conclusione di questo contratto prima [illegible] mercoledì - hanno osservato - [illegible] possibile e avrebbe un forte potere di condizionamento per la trattativa Federmeccanica». Intersind e Fiom, Fim, Uilm [illegible] però ancora divise su due punti: la durata del contratto (fino al 31 dicembre '94 per Intersind, un anno prima per i sindacati) e gli scatti d'anzianità che funzionerebbero solo con la prima tranche [illegible] aumenti salariali del '91. «A regime» comunque gli incrementi salariali sono pari a [illegible] mila lire: 229 mila (inizialmente erano 219) [illegible] minimi e 21 mila [illegible] anticipo ogni anno sulla contingenza. Per la riduzione dell'orario, entro [illegible] 1996 (e [illegible] più il '97) si realizzerebbero le 37 ore e mezzo settimanali con una prima tranche [illegible] metà del '93 e la seconda nel 1995.

Francesco Bullo

Crisi dei computer e effetto Golfo mettono in crisi l'industria dei chip

Tempesta sulla Silicon Valley

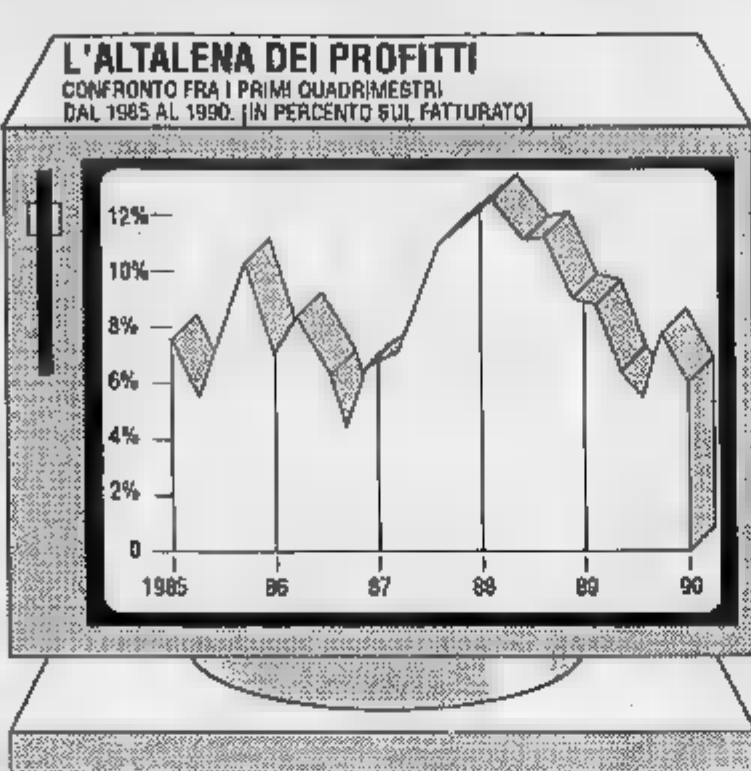
Sono in pericolo ventimila posti di lavoro

FRANCISCO
NOSTRO SERVIZIO

«La crisi del Golfo provoca cessione anche nell'alta tecnologia»; «Il basso profilo economico arriva Silicon Valley»; «La disoccupazione è salita al 4,3% nella contea Santa Clara», il della Valle; «Slowdown nella Northern California: il problema stabilire quanto durerà»; «Un tallone d'Achille nell'High-Tech»; «Trovar lavoro non è più una cosa facile». Ecco alcuni dei titoli che questi giorni dominano le pagine dei giornali californiani che si occupano degli ultimi avvenimenti nella vasta regione a Sud della Baia di San Francisco, ormai in tutto il mondo come la Valle del silicio.

Qui negli ultimi 15 anni sono nate oltre aziende alta tecnologia, con il più elevato sviluppo socioeconomico di tutti gli Stati Uniti: so sorti centri urbani di 200 mila pas abitanti dove c'erano solo sterpaglie; una modesta città di provincia come San José diventata più grande e più attiva di San Francisco. Le parole «sindacati, scioperi, disoccupazione» qui erano e restano tuttora, prive di senso. A Silicon Valley «fa titolo» allarmante disoccupazione del 4,3% che altrove, Italia compresa, sarebbe considerata segno conquista economica e sociale.

Ma ora meccanismo progresso economico della «valle della tecnologia» appare grippato. Per certi analisti non si tratterebbe di uno dei soliti periodi di magra, come se ne avuti in passato nel corso dei naturali «alti e bassi» che da sempre hanno accompagnato lo sviluppo delle industrie di semiconduttori, di computer, di microprocessori, di memorie, di «hardware» e di «software», dell'intelligenza artificiale, eccetera. Questa crisi n sarebbe causata, come altre in passato, dall'accaparramento giapponese dei semiconduttori o dalla «clonazione» senza scrupoli da parte nipponica o coreana dei microchips al silicio più sofisticati. tratterebbe invece di delle conseguenze a catena del malessere economico provocato dalle vicende mediorientali. Gli economisti del California Economic Development Department (Edd) prevedono per l'immediato futuro una perdita di mila posti di lavoro.

Alcune aziende di marketing, per esempio la Dataquest Inc. di San José, sostengono che sarà una crisi passeggera stante il Golfo e che già dal gennaio prossimo vi potrà una leggera ripresa. altri specialisti ritengono questo giudizio troppo ottimistico se non utopico. Il presidente della Vlsi Research Inc. (un'azienda all'avanguardia nei sistemi di microcircuiti miniaturizzati ad elevatissima integrazione) Dan Hutchonson, prevede che la vendita dei microprocessori diminuirà l'anno prossimo: però aggiunge: «Le cose peggioreranno ancora, poi risaliremo». Il mercato delle altro ter- importante, ristagna: da agosto ad oggi i prezzi per una casa media sono scesi da 250-300 a 200 mila dollari.

I «real estate developpers», cioè i costruttori di immobili industriali che poi affittano alle aziende, quest'anno hanno avuto richieste «leasing» per soli 140 mila metri quadrati di superfici coperte. Se le richieste del mercato continuassero a questo ritmo, ha detto il presidente dell'Associazione costruttori, John Pinto, abbiamo fin da questo disponibilità di immobili per le industrie per soddisfare il fabbisogno per i prossimi dodici anni, senza che sia più necessario costruire nulla.

Se l'attuale malessere economico sboccherà in una vera e profonda recessione può sembrare una domanda di accademico, ma per chi inventa, produce vuol vendere alta tecnologia è un interrogativo cruciale quale per ora nessu può rispondere. John Hagens, un noto economista della International Planning and Research Inc., ha detto: «Siamo sull'orlo di una recessione: l'economia si abbasserà rapidamente; non a caso il tasso di sviluppo nel secondo quadrimestre del 1990 è stato inferio allo 0,6% (pressoché una stasi che in una sistema economico come questo significa regresso); noi ci troveremo di fronte a qualcosa di molto più grave di piccola e breve recessione come certi ottimisti ritengono. Potenzialmente ci sono tutti gli elementi - conclude Hagens - perché la situazione economica si deteriori fino a diventare cattiva l'ultima recessione, che è stata una delle peggiori dalla «grande depressione» del 1929.

In ogni caso però - sostengono gli analisti della Dataquest - a Silicon Valley cose andran meglio che nel resto d'America. Certo le previsioni indica che il mercato dei computer e quindi quello dei semiconduttori crescerà ad un tasso molto più basso che in passato, il peggio ormai alle nostre spalle sta passando - sostiene il direttore della Dataquest - e le vendite ricominceranno a salire ad un tasso di incremento del 5 per cento.

parere opposto è Michael Murphy, direttore della California Technology Stock Letter, il quale ha scritto che i prossimi mesi si presentano peggiori per i prodotti delle alte tecnologie rispetto alla forte caduta economica di Silicon Valley del 1985. L'elemento chiave - ha dichiarato ai giornalisti Edward Thompson della Amdhal, che produce i grandi computer - sarà severità della cessione fuori di Silicon Valley: quando si passa una certa linea magica la gente smette di comprare.

Intanto un altro gigante dell'elettronica, peraltro ottima salute, come la Ewelett Packard (92 mila dipendenti) ridotto di tremila unità il proprio personale. L'amministra dell'azienda, George Newman, ritiene che l'attuale «slow down» il punto più basso di un ciclo e che l'attività riprenderà a salire fra breve. Staremo a vedere.

Giancarlo Masini

La Skf ha riunito in un unico centro in Olanda la ricerca per tutto il gruppo

Cuscinetti pieni di innovazione

Progetti di studio con il Politecnico di Torino

UTRECHT
DAL NOSTRO INVIATO

Ricerca tecnologica avanzata formazione professionale rappresentano un difficile binomio che il gruppo svedese Skf è riuscito a coniugare nel suo Centro di ricerca europea di Nieuwegein, in Olanda, a pochi chilometri Utrecht. Il Centro, una costruzione modernissima e funzionale, che si sviluppa su un'area di 17 mila metri quadri, si colloca in una posizione geografica centrale rispetto alla sede delle cinque principali società produttrici Gruppo: Göteborg, in Svezia; Parigi Francia; Luton in Gran Bretagna; Schweinfurt, in Germania; Torino, in Italia. Inaugurato nel 1972, occupa 130 tra ingegneri e ricercatori ed è legato al Politecnico di Torino da un progetto di collaborazione. Nella visita a Nieuwegein siamo stati accompagnati gruppo di ricercatori torinesi, guidati dal professor Roccati, ai quali i responsabili del Centro hanno illustrato l'avanzata concezione tecnologica adottata.

Sul presupposto più formazione si basa l'investimento di ricerca della Skf e il direttore Nieuwegein non ha esitato a definire questa politica come «la migliore realizzazione del suo genere per sviluppare qualità e know-how tecnico di prodotti destinati ai mercati mondiali». L'attività di ricerca del Centro è rivolta soprattutto al settore dei cuscinetti a sfere, cui la Skf è il maggiore produttore mondiale, che vengono montati veicoli di qualsiasi genere, treni compresi, ma allarga anche ad altri particolari, come mozzi ruota, pompe acque ecc. Ad esempio, il treno superveloce francese «Tgv» monta molte soluzioni tecnologiche avanzate studiate nel Centro e realizzate negli stabilimenti del gruppo.

A Nieuwegein, quindi, niente ricerca fine a se stessa, ma ingegneria del prodotto. «Oggi - h sostenuto i tecnici - le automobilistiche pretendono un prodotto determinate caratteristiche, con meno componenti possibili, con prestazioni confort sempre più elevati. Occorre quindi una maggiore sofisticazione tecnologica per questo dedicano sempre maggiore attenzione alla qualità dei componenti già assemblati che acquistano da terzi, come il cuscinetto a sfere. Contemporaneamente nel mondo dell'automobile no le joint venture e le fusioni societarie, le vetture diventano sempre più ricche e, in questo contesto la Skf studia con il cliente soluzioni migliori. Ogni azienda del gruppo deve, quindi, saper risolvere i quesiti che via via si pongono in tempo breve e su standard di avanzata ingegneria».

Ad esempio, i cuscinetti in ceramica, considerati la «generazione più avanzata del prodotto», vengono considerati dai tecnici di Nieuwegein «un importante passo avanti, non un nuova frontiera». Questo dimostra che le attività del Centro rappresentano un deciso impegno per lo sviluppo industriale, senza abbandonarsi alla filosofia della «ricerca pura», ma studiando sempre applicazioni ingegneristiche. Non per niente, la denominazione del Centro è «Skf Engineering and Research Center».

La Skf è uno dei principali gruppi internazionali svedesi con circa società, 82 stabilimenti, 46 mila dipendenti, una presenza commerciale in oltre 130 Paesi e un fatturato che, nel 1989, è stato oltre 5 mila 300 miliardi di lire e di circa 3 mila 200 nei primi sei mesi del 1990. Leader nel settore dei cuscinetti a sfere, che rappresentano l'82% dell'attività globale, e di cui detiene il 20% del mercato mondiale, la Skf opera anche in quello degli utensili e di altri prodotti ad alta tecnologia meccanica. In Italia, la società più importante è la «Skf Industrie» che produce cuscinetti a sfere per auto, con 6 stabilimenti, circa mila 300 dipendenti e un fatturato che, nel 1989, è stato miliardi di lire.

Renzo Villare

Si farà il maxi bireattore da 400 posti

Decolla il Boeing «777» con parti made in Italy

TORINO. Con un ordine per 128 velivoli del valore di 22 miliardi dollari (quasi 25 mila miliardi di lire) passato martedì alla società aeronautica Usa Boeing la compagnia americana United Airlines ha stabilito il nuovo record per il maggior contratto mai stipulato in po aeronautico e «lanciato» un nuovo aereo, il Boeing B-777. La compagnia, ordinando 34 velivoli del nuovo modello (più altrettante opzioni) ha infatti consentito alla costruttri dare via al programma. Entrata in servizio: 1995.

Il B-777 sarà un bireattore capace di 350-390 passeggeri, quasi come un «Jumbo», e con una lunghissima autonomia (potrà arrivare nelle versioni «extended range» fino a supera i 13 mila chilometri) che gli consentirà, ad esempio, di collegare senza scalo Gli Usa al Giappone o l'Europa all'Estremo Oriente. Alla sua costruzione parteciperanno industrie giapponesi e, quasi certamente (il negoziato corso) l'Aeritalia, la società recentemente inglobata insieme con la Selenia nell'Alenia del gruppo Iri-Finmeccanica. La società italiana dovrebbe avere una quota di lavoro di poco inferiore al 15 per cento dell'intero velivolo; in particolare, così come già fa per il B-767, dovrebbe progettare e fornire l'impennaggio verticale e numerose parti mobili costruite negli stabilimenti di Torino usando materiali sintetici avanzati. Un'altra azienda italiana, la Fiat Avio, è indirettamente interessata al B-777 essendo partner di General Electric, Snecma e Ishikawajima-Harima Industries per la costruzione del motore Ge-90, che è stato pensato proprio in vista del lancio di questo nuovo velivolo. Il Ge-90 più grande e potente motore civile mai costruito. [v. rav.]

La biblioteca del Museo Pecci a Prato si può consultare stando a casa

Telematica al servizio dell'arte

Telefono e computer per aprire la banca dati

PRATO. Per consultare lo schedario di una biblioteca solitamente ci si reca sul posto e si fa una paziente ricerca tra le schede del catalogo, a volte per scoprire che il libro che cerchiamo non c'è: sarebbe molto più comodo, invece di rischiare viaggi a vuoto, poter consultare lo schedario su un terminale, e poi decidere andare personalmente a chiedere in prestito i volumi. Queste non fantasie, perché gli archivi informatici (le «banche dati») adesso parlano anche di libri di scienza, letteratura e, perché no, di arte: l'informatica è entrata in biblioteche e musei. Anche italiani.

A Prato c'è il Centro Luigi Pecci che ospita il Museo di arte contemporanea e il Centro di informazione documentazione arti visive (Cid). Il Cid è attivo da oltre un anno e possiede una biblioteca di circa 15.000 volumi (cataloghi mostre di arte contemporanea) e 120 periodici consultabili da tutti. Anche in modalità non tradizionali: vi si può infatti consultare la banca dati Cid, l'unica in Europa specializzata in arte contemporanea. Vi si trovano riferimenti bibliografici su cataloghi d'arte, architettura e design e su esposizioni avvenute in Europa, Nord America, Giappone, Australia. La banca dati è continuamente aggiornata e si possono ottenere informazioni secondo varie chiavi di ricerca, come nome e cognome dell'autore, luogo, anno di esposizione delle opere. Gli utenti possono anche accedere alle banche dati americane (sempre di arte, ma più generiche) Rila e Abm.

Emanuela Porta, delle tre assistenti, dice: «L'iniziativa riscuotendo successo superiore alle aspettative, anche se si rivolge ad un limitato numero di specialisti. Naturalmente la biblioteca del Centro è anche aperta al pubblico, piuttosto numeroso, per la normale consultazione. Per accedere alla banca dati bisogna collegarsi con una linea telefonica commutata e un personal computer. L'accesso viene consentito tramite assegnazione all'utente di una parola d'ordine (password)». Questa, a chi utilizza la rete regionale viene rilasciata dalla società Telco di Roma, che gestisce questo servizio, denominato Mastermail. Infine se l'utente lo desidera, la biblioteca provvede all'invio di materiale fotocopiato».

Responsabile del Cid è Silva Barni. Il Centro Luigi Pecci gestito da un'associazione di cui fanno parte il Comune, aziende e banche pratesi e privati. Il Museo d'arte contemporanea è molto attivo: il 6 ottobre è stata inaugurata la mostra della collezione permanente: uno sguardo al lavoro già svolto. [r. gio.]

ECONOMICI

(segue da pagina 24)

19 Vendita alloggi

LIBERO A S. Rita stessa casa alloggi anche abbinabili di 1/2 camere tinello servizi minimo contanti. Tel. 687.834.

corso Francia Collegno salone tinello cucinino 2 bagni bellissimo volendo box mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A corso Toscana Lucento tinello bagno tutto nuovo L. 40 milioni e mutuo. TC 473.0666

LIBERO A corso piazza dengo camera tinello cucinino bagno L. milioni e mutuo. TC

LIBERO adiacente corso Siracusa soggiorno 2 cucina servizio termoascensore. Tel. 500.346

LIBERO adiacente via Monginevro 2 camere cucina bagno L. milioni e pari affitto . 850

LIBERO A fronte collina panoramicissimo 14° piano sala 2 cucina bagno prezzo adeguato. Tel. 650.4096.

LIBERO A Nichelino molto ampio camera tinello cucinino bagno casa nuova L. 40 milioni o mutuo: TC 473 0666

LIBERO A piazza Barriera Milano 2 camere tinello cucinino 6° piano L. 65 milioni o mutuo TC 473.0666

LIBERO A pressi corso Marconi affare 2 camere cucina bagno ingresso cantina L. 110 milioni. Tel. 687.834.

LIBERO A Settimo 2 camere tinello cucinino orto privato box auto L. 95 milioni o mutuo TC 473.0666

LIBERO A S. Rita casa del '60 mq cuca 2 camere tinello cucinino servizi prezzo ad Tel. 650.4096.

A Torino Sud Beinasco soggiorno 2 camere cucina 2 bagni termo autonomo L. 95 milioni o mutuo. TC 473.0666.

LIBERO A via Cibrario Statuto salone 3 camere cucina 2 bagni lavanderia box L. 140 milioni o mutuo. TC 473.0666

LIBERO A via Collegno Cit Turin camere cucinino bagno L. 80 milioni o mutuo. TC 473.0666.

LIBERO Borgaro recente soggiorno tinello cucinino bagno terrazzi luminosa. Casamercatodue 749.2989

LIBERO camera tinello servizi mq via Nizza 298/interno casa di 28 anni 1° piano. Ferraris vende 011 008 0209

LIBERO Campidoglio 2 camere tinello cucinino servizi alto. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO corso Giulio Cesare moderno mo centrale ascensore alloggio spazioso 3 camere cucina entrata bagno L. 180 milioni Tel. 533.947 -

corso Peschiera pressi ristrutturato ampio 3 camere cucina bagno mq 100 Casa odue 752 688

LIBERO Siracusa panoramico soggiorno 2 camere cucinotto bagno ascensore 3 arie. Emmedue 518.487.

da riattare Barriera Milano 2 cucina L. 20 milioni e L. 40 milioni mutuo. Tel. 383 445.

LIBERO inizio via Monginevro ristrutturato 2 camere cucina bagno luminoso Casamercatodue 749.2989

LIBERO panoramico ottimo ingresso 2 camere tinello cucinino bagno pressi corso Traiano Tel 696.0301

LIBERO piazza Adriano signorile tutto nuovo 9° piano salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 548.282.

piazza Arbarello in bella casa d'epoca monolocale cucinino e servizi L. 35 . Emmedue 487.

piazza Benefica signorile salone 3 camere doppi servizi trattative riservate. 3008

LIBERO pressi Dante 2 tinello cucinino ripostiglio bagno cantina. Studio Immobiliare 320.669

LIBERO pressi Tesoriera ingresso camera cucina bagno L. 30 milioni e mutuo. Casamercatodue 768.620.

LIBERO recente corso Traiano 10° piano salone 1 camera cucina . Tel. 514 495 - 546.282.

LIBERO ristrutturato via Frassineto S. Paolo ingresso 2 camere cucina bagno. Casamercatodue 749.2989

LIBERO S. Donato recente luminoso ottimo 3 camere cucina servizi Studio Decomo 593.629 - 593.652

LIBERO signorile Borgo Francia casa d'epoca salone 3 camere cucina biservizi altro 2 camere salone. Tel. 546.282.

LIBERO signorile 1966 via Tirreno soggiorno 2 camere cucina biservizi box. Studio Decomo 593.629 - 593.652.

LIBERO S. Paolo ingresso tinello cucinino bagno cantina mutuo agevolato. Intercasa 506.646

S. Rita via Lima signorile 2 camere cucina servizio termoascensore. Nordimmobili 749.3000

LIBERO S. Rita Tripoli 2 camere tinello servizi terrazzino Tel. Vianelli & Buonadonna 535 455 - 518.613.

LIBERO subito (zona Monterosa): 2 camere tinello cucinino bagno 2 balconi servizi piano alto. Capello 885.014.

LIBERO via Calandra ingresso salone 2 camere studio cucina doppi servizi terrazzo riscaldamento autonomo. Ristrutturato. Studio Pedone 510.801.

LIBERO via Cassini ingresso salone pranzo camera da letto cucina ampio bagno molto originale. Studio Pedone 510.801

via Cavour salone 5 camere 3 bagni studio. Divisibile. Posti auto volendo uso ufficio. Studio Pedone 510.801.

LIBERO via Cherubini ingresso camera tinello cucinino servizi ascensore termo L. 69 milioni. Salm 589.872.

LIBERO via S. Marino angolo via Gorizia camera tinello cucinino termo ascensore piano alto 2 arie. Emmedue 534.802

LIBERO vicinanze piazza Sabotino vendesi ingresso 4 camere cucina servizi termo, ottimo affare Tel 434.0032 - 706.113

LIBERO zona Viberti prestigioso salone 2 camere tinello cucinotta biingressi biservizi. Intercasa 506.646.

LINGOTTO (via Tunisi) libero ampio camera tinello cucinotto bagno termo ascensore. Casamercato 679.555.

LUCIANA VOLA corso Montecucco libero 8° piano salone studio 5 camere cucina triservizi box Tel. 436.1555.

LUCIANA corso Regina (Tassoni) in bella casa libero piano alto salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA Crocetta signorile attico su 2 piani mq e terrazzi mq Tel. 436.1555

LUCIANA VOLA Moncalieri (strada S. Brigida) in signorile complesso soggiorno cucina bagno box. 1395

LUCIANA Pino in recente palazzina appartamento mq 300 su 2 piani terrazzo box Tel. 436.1395

> **LUNGOPO ANTONELLI**
>
> **vista Po splendido appartamento con finiture di grande prestigio 320 mq più garage trattative riservate. 506.001 - 590.597.**

LUSSUOSA villa indipendente 4 giardino circostante vendesi in Pianezza. Tel 812.5056

Campagna via Sospello libero recente ampio camera tinello no bagno ripostiglio. Cravero 585.932

MARE' vendo in Crimea prestigioso attico mq 300 più terrazzo rifiniture di pregio Tel 812.5281.

MERCATI Generali (piazza Galimberti) ottimo libero piano alto ingresso 2 camere tinello cucinino bagno CST 785.300

MINIALLOGGIO libero corso Massimo D'Azeglio in stabile signorile box auto. Chiusano & C. 812.4006

MIRAFIORI monolocale con angolo cottura bagno interno arredato ascensore. L. 70 milioni 542.

MIRAFIORI Nord (via Tanucci) libero ristrutturato 2 camere tinello cucina bagno Casamercato 679.555

MONCALIERI centro storico su 2 piani mq 160 ristrutturato privato vende Tel 640.8313 ore serali

centro storico in prestigiosa villa d'epoca in ristrutturazione vendonsi alloggi box parco condominiale permute mutuo iva 4%. Tel. 620.560.

libero Roma salone camera cucinino bagno termo ascensore tutto nuovo Emmedue 518.487.

> **MONCALIERI**
>
> **libero signorile salone 2 camere cucina doppi Gabetti tel. 57.67.**

STIMIAMO L'ITALIA AGRICOLA.

21 OTTOBRE 1990 ~ 22 FEBBRAIO 1991
4° CENSIMENTO GENERALE DELL'AGRICOLTURA.

Vogliamo conoscere la storia della tua terra. Delle persone che ci vivono e lavorano. Vogliamo conoscere il grado di sviluppo delle coltivazioni, dei mezzi meccanici, degli allevamenti. Vogliamo, attraverso le tue parole, fornire agli organismi nazionali e internazionali e ai singoli operatori agricoli un quadro completo e preciso della attuale situazione, per favorire concrete iniziative a sostegno dell'agricoltura italiana. A questi dati sarà possibile accedere già dall'aprile del 1991. Apri, dunque, con fiducia e serenità,

la porta della tua Azienda ai nostri rilevatori. Tutto quello che dirai loro è protetto dal più stretto riserbo sui dati personali e potrà essere utilizzato solo per fini statistici. Rispondi alle domande del Censimento, ricordati che dietro questa iniziativa c'è l'ISTAT, Istituto Nazionale di Statistica, una grande struttura pubblica che garantisce ai cittadini, giorno dopo giorno, l'informazione necessaria per continuare a crescere. Conosciamo il tuo amore per l'agricoltura, crediamo nel tuo futuro. Per questo ti stimiamo.

istat

> **MONCALIERI**
>
> **libero via San Vincenzo ampio 2 camere tinello cucinino bagno. Gabetti, tel. 57.67.**

> **MONCALIERI**
>
> **precollina appartamento libero di 3 camere cucina servizi ristrutturato. Gabetti vende, tel. 57.67.**

MONCALIERI regione Nasi signorile 5° ed ultimo piano salone 2 camere cucina servizi box. Grimaldi 640.0326

MONCALIERI signorile panoramico recente salone 3 camere cucina biservizi box doppio. Grimaldi 505.917

MONCALIERI
via Real Collegio ristrutturazione integrale di palazzo d'epoca salone 2 camere cucina biservizi mansarda box. L. 405 milioni Edilcasa 548.154

MONOCAMERA Barriera Milano bagno completo termo centrale libero vendesi con rate pari affitto Tel 487.741

> **MONTEROSA**
>
> **corso Giulio Cesare luminoso libero recente ingresso 2 camere cucina bagno. Gabetti vende tel. 57.67.**

NICHELINO via del Pascolo recente signorile salone 2 camere cucina biservizi box possibile mutuo Tel 510.442.

> **NICHELINO**
>
> **via XXV Aprile appartamento locato di 2 camere tinello cucinino servizi. Gabetti vende, tel. 57.67.**

NICHELINO zona Crocera in ottimo stabile libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno box auto. CST 780.0023

NOLE CANAVESE 24 km da Torino alloggio recente di 100 mq con box L. 144 milioni Inv. Imm. vende Tel. 516.283.

> **NONE/RIVALTA**
>
> **Impresa vende ville a schiera pronta consegna. Tel. al 986.4351.**

> **PALAZZO JUVARRA**
>
> **via IV Marzo 14 vendonsi appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature, personale in loco. Tel. 436.2809.**

PARELLA ottimo investimento ingresso 2 camere cucina L. 24 milioni più mutuo Tel. 696.0301.

signorile saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi ottime rifiniture Gruppo Mediocasa 385.8070

PASTORE vende adiacente corso Belgio libero camera tinello cucinino termoascensore L. 88 milioni Tel 434.0021.

PECETTO prestigiosa villa 380 mq vista panoramica completamente ristrutturata 1200 mq giardino. Tel 385.9404

villa soggiorno 2 cucina servizi mansarda taverna tetra 540 mq ottime rifiniture. Edilcità 832.327

PERSONALCASE 533.985 corso Grosseto libero recente signorile 2 camere cucina servizi ascensore mutuo prima casa.

PERSONALCASE 533.985 corso Rosselli libero piano alto 2 camere tinello cucinino servizi ascensore mutuo.

PERSONALCASE 533.985 libero fronte Pellerina recente salone 2 camere cucina biservizi verde condominiale

PERSONALCASE 533.985 via Lanzo libero camera tinello cucinino bagno ascensore L. 85 milioni rateabili

PERSONAL 533.985 Turati libero 2 camere cucina bagno ascensore termo L. 128 milioni rateabili.

PERSONALCASE 533.985 via Vigliani libero recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo

PERSONALCASE 538.175 Giulio Cesare libero 2 camere cucina b ascensore L. 95 milioni rateabili

PERSONALCASE 538.175 libero pressi via Vandalino camera cucina bagno sore L. 75 milioni rateabili.

PERSONALCASE 538.175 libero via Bibiana (Borgo Vittoria) 2 camere tinello cucinino bagno L. 119 milioni

PERSONALCASE 538.175 precollina libero in palazzina finemente ristrutturato 2 camere tinello cucinino bagno.

PERSONALCASE 538.175 Rivoli libero 3 camere tinello cucinino servizi L. 128 milioni dilazionabili

PERSONALCASE 538.175 S. Rita via Gorizia camera tinello cucinino bagno ascensore minimo contanti

PERSONALCASE 538.175 via Giordano Bruno (Lingotto) libero ampio tinello cucinino bagno ascensore.

PIANEZZA centro libero soggiorno cottura camera bagno posto auto ristrutturato Casamercato 403.2278.

> **PIAZZA ADRIANO**
>
> **adiacenze libero recente salone 2 camere cucina 2 servizi. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.**

PIAZZA Adriano libero stabile molto signorile portineria 9° e ultimo piano mq 90 panoramico. Tel. 335.8558

> **PIAZZA ADRIANO**
>
> **piano alto vendesi signorile alloggio libero, soggiorno 2 camere cucina bagno L. 400 milioni. Investitalia 506.001 - 590.597.**

PIAZZA Adriano (pressi) libero elegantemente rifinito soggiorno 2 camere cucina 2 bagni anche adatto studio professionale, mutuo, dilazioni, permute. Tel. 546.344.

PIAZZA BENGASI (via Vigliani) libero camere tinello cucinino bagno 25% contanti e mutuo. Casamercato 695.1018

PIAZZA Madama Cristina libero 2 ingressi salone 4 camere tinello cucinino 2 servizi 190 mq divisibile. Ecocasa 580.288

PIAZZA soggiorno 2 camere cucina terrazza grande verdeti. Tel. 011 531.737.

PIAZZA S. Rita adiacenze 1° piano ascensore camera cucina bagno. L. 82 milioni. Tel. 323.250

PIAZZA S. Rita libero piano 2 camere tinello cucinino bagno L. 138 milioni. Salm 588.463.

PIAZZA S. Rita libero recente piano alto ampio 2 camere cucina servizi ascensore riscaldamento. Tel. 501.005

PIAZZA Statuto adiacente libero sala camera cucina servizi ristrutturato L. 135 milioni. Salm 506.463.

A Vittorio ufficio ottimo stabile 150, 6 vani biservizi forte mutuo leasing Tel 315.0060.

PINO TORINESE grande villa bifamiliare panoramica versante Torino comoda servizi giardino 2000 mq. Mapi 840.471

PINO TORINESE libero saloncino 2 camere tinello cucinino servizi box L. 255 milioni. Emmetti 349.9503 - 349.7018

PINO TORINESE prestigioso (pressi Osservatorio) in palazzina con parco condominiale appartamento su 2 piani eventualmente divisibile 170 più 80 mq in perfette condizioni con terrazzo volendo ottimamente arredato. Intercasa 506.646

PINO TORINESE
vendita di appartamenti anche liberi in palazzine con giardino. Soggiorno 2 camere servizi box. Mutui fondiari e ulteriori dilazioni a tassi agevolati. Edilcasa 548.154

PINO TORINESE villa su 2 piani totali 310 mq circa eventualmente bifamiliare 6000 mq giardino box e campo da tennis. Intercasa 506

PIOSSASCO collina panoramica signorili in costruzione consegna primavera '91. Tel. 881.2281.

libero recente salone 3 camere cucina biservizi piano alto affare L. 178 milioni Tel. 530.163

PITAGORA piazza pressi libero subito camera tinello cucinino bagno piano alto mq 63 · Tel. B.I.T. 581.2081

Marocchi libero signorile recentissimo soggiorno camera cucina bagno L. 88 milioni dilazionabili Tel. 741.2874

POIRINO signorile 2 camere salone cucina biservizi . Ghignone 011 942.7157 - 941.2112

STRADA ultimo piano soggiorno 2 camere cucina ingresso bagno cantina ristrutturato. Tel 385.9404

PRECOLLINA libero in palazzina recente con giardino ingresso 4 camere cucina termo bagno 2 arie. Emmedue 532.855.

> **PRECOLLINA**
>
> **Madonna del Pilone nuovi appartamenti da mq 200 a 230 con giardino privati. Gabetti, tel. 57.67.**

signorile alloggio in stabile in costruzione mq 120 box doppio giardino privato La Cittadella 519.280.

PRECOLLINA S. Mauro prestigiosa villa architettura particolare 420 mq giardino 3500 mq. Tel. 315.1048.

> **PRECOLLINA**
>
> **via Boccaccio 2 mansarde signorili di 2 camere cucina bagno per totali mq 130. Gabetti vende, tel. 57.67.**

PRESSI corso URSS (bowling) 2 camere tinello cucinotto biservizi panoramico. Tel. 839.5448 Studio Cadorna

piazza Statuto ristrutturato ingresso camera cucina bagno L. 0 milioni più mutuo Tel. 696.0301.

PRESSI Tesoriera vendesi appartamento libero composto da ingresso tinello con cucinino ampia camera e servizi prezzo affare. Tel 812.5058.

PRESSI via Fabbiola vendesi elegante appartamento composto da ingresso ampia cucina salone camera letto servizi. Tel. 812.5056

PRESSI via Vigliani recente salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 839.5342 Studio Cadorna.

PRESSI Villanova d'Asti a km da Torino villa signorile Ghignone 011 942.7157 - 941.2112.

> **PRESTIGIOSO**
>
> **appartamento uso abitazione o studio professionale 310 mq in via Roma/via Principe Amedeo 3° piano. Investitalia 506.001 - 590.597.**

PRESTIGIOSO Viberti libero 9° e 10° piano pavimenti in ulivo e ingresso salone 4 camere cucina tripli servizi box doppi ascensori portineria mq 230. La Cittadella 519.280.

elegante Massimo d'Azeglio piano alto soggiorno camera cucinotto bagno box. Tel 385.

PRESTIGIOSO piano alto Crocetta ingresso salone 3 camere cucina pranzo 2 servizi ristrutturato. Tel. 315.1048.

PRINCIPESSA CLOTILDE mq 80 piano terreno ingresso 2 camere cucina servizio. Forbello vende 544.588.

PRIVATO vende, vicinanze di Bibiana, villetta di nuova costruzione L. 290.000.000. Tel. 0121 55.018 pomeriggio o sera.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in frazione villa indipendente su 2 piani mq abitabili box terreno.

69.20 libero Aeronautica ingresso 3 camere cucina bagno volendo box auto mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 84 milioni dilazionabili

PROMOAFFARI 69.20 libero Borgo Vittoria ingresso camera cucina bagno volendo box auto minimo anticipo.

PROMOAFFARI 69.20 libero corso Turati prestigioso salone 4 camere cucina biservizi mutuo permute.

PROMOAFFARI 69.20 libero pressi corso Siracusa signorile ingresso 2 camere tinello cucinino bagno dilazioni.

PROMOAFFARI libero pressi via Bologna recente ingresso soggiorno 3 camere biservizi box L. 256 milioni.

PROMOAFFARI 69.20 libero Settimo in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno L. 77 milioni

PROMOAFFARI libero Settimo signorile ingresso 2 cucina bagno L. 110 milioni dilazionabili.

69.20 libero Vinovo Villaggio Ippico villa a schiera su 3 piani 150 abitabili box auto mutuo

REBAUDENGO via Porpora ingresso 2 camere tinello cucinino bagno ottime rifiniture. Casamercatosei 242.2

RISTRUTTURATO a nuovo ingresso cucina pressi via Nizza L. 14 milioni più mutuo. Tel 696.0301.

RIVAROSSA (Lainl) nuova costruzione porzione di villa, indipendente giardino privato L. 100 milioni più L. 130 mutuo. Elio Cedoni Immobili 060.2284.

> **RIVOLI**
>
> **Tetti villa a schiera Gabetti vende. Ufficio di Rivoli corso Susa 50. Tel. 953.5319.**

uni/bifamiliare zona terreno mq 2300. Casamercato Ciriè 921.1433 - 921.1642

SABATELLI IMMOBILI 655.359 vende casetta libera da ristrutturare via Genova (Italia '61) 2 appartamenti di camera e cucina giardino privato L. 210 milioni eventuali mutuo - permute.

SANGANO privato vende villa uni bifamiliare ottima posizione ottime dilazioni pagamento. Tel. serali allo 011 908.7063

vendesi villa con giardino interni di prestigio e soluzioni architettoniche personalizzate. Tel.

via Bagnasco 6 libero ultimo alloggio 2 camere tinello cucinino bagno casa recente mutuo. Visite ore 18/19

SANTA RITA
libero ingresso 2 camere cucina abitabile bagno 2 balconi. Ottimo prezzo L. 124 milioni. Falla & Berlinetto 741.2874.

> **SANTA RITA**
>
> **Montezemolo occupato ottimo reddito camera cucina bagno terrazzino L. 39 milioni dilazionabili. Falla & Berlinetto 503.617.**

SERIM 519.801 ufficio prestigioso libero Francia salone 2 camere biservizi terrazzo mq 100 permute.

SERIM 519.801 libero corso Francia piano alto ampio camera tinello cucinino bagno stabile 1970 2 arie.

SERIM 519.801 libero corso Siracusa piano alto anno 1985 mq 120, 3 camere tinello cucinino bagno volendo box.

SERIM 519.801 libero pressi Marconcelli piano 4° termoascensore 2 camere tinello angolo cottura bagno.

SERIM 519.801 libero pressi corso Sebastopoli anno 1970 signorile piano 4° saloncino 2 camera cucinino bagno

SERIM 519.801 libero settembre '91 in casetta zona Pier della Francesca to camera cucina bagno.

SERIM 519.801 libero via Malghera quasi via Cibrario termo autonomo 2 più 2 camerette cucina servizio.

SETTIMO libero recente tinello biservizi box auto L. 169 milioni. Tel.

SETTIMO recente 2 camere bagno L. 85 milioni, occupato. Falla & to 741.2874.

Torino frazionamento in corso. Stabile tutti comforts (esempio: ingresso, ampio tinello, cucinotto, camera, bagno, ripostiglio, balcone, cantina). Libero L. 86 milioni, occupato L. 65 milioni. Mutuo 70-80%. Ufficio vendite posto ore 15/19.

SETTIMO via Mogna ampio ingresso camera tinello cucinino bagno L. 25 milioni e mutuo. Casamercatosei 242.2722

SETTIMO via Toti ingresso living su soggiorno 2 camere cucina ottimo. Casamercatosei 242.2680

SETTIMO via Vercelli ottimo stabile libero piano 2 camere cucina servizi. Immobiliare Cropalto 019.2043.

S. GIORGIO CANAVESE vendesi prestigioso alloggio 3 camere salone cucina biservizi mutuo Tel. 0124 39.188.

S. vende direttamente alloggio mq 165 con box in palazzina signorile. Tel. 510.731

S. precollina in villa vendesi 2 alloggi mq 189 e mq 76 con giardino locale sottotetto box L. 750 milioni. Tel. 273.6361.

S. QUINTINO signorile d'epoca 3 salone tinello cucina biservizi. 200 mq abitazione ufficio Ecocasa 638.512

S. RITA alloggio mq 45 circa camera tinello bagno ripostiglio balcone cantina vero affare. Tel. 512.390 - 546.331.

S. RITA
in via Emanuel vendiamo appartamento libero camera tinello bagno. Mutuo. Spoi 032.506.

S. RITA libero piano alto 3 camere cucinino bagno Gruppo Mediocasa 385.103 - 385.8070

S. RITA via Barletta vendonsi alloggi liberi di 1/4/5 camere cucinino bagno. Edilcasa 548.154.

S. RITA via Filadelfia signorile piano salone 2 camere cucina 2 bagni ripostiglio. Libero L. 336 milioni Tel 321.061.

S. RITA via Gradisca libero 3 camere tinello cucinino biservizi doppi ingressi L. 198 milioni. Finci 505.801

S. RITA via Tripoli libero signorile soggiorno 2 camere cucina servizi lavanderia piano alto. B.L. 380.076

S. RITA vuoto 1° piano ingresso camera bagno termoascensore L. 82 milioni. Tel. 321.061

S. SALVARIO libero perfetto recente salone cucina 2 camere doppi servizi terrazzi box. Studio Cerese 661.1798.

S. SALVARIO monocamera ingresso bagno balcone recente. A. Quali 741.3061.

(continua a pagina 34)

Consiglio Coldiretti

Lobianco è sceso in trincea

DOPO i tuoni è scoppiato il temporale. Il tempo in Coldiretti mordeva il freno e le proteste sulle strategie agricole italiane avevano superato il livello del mugugno, poi, al consiglio nazionale di due giorni fa, Lobianco ha deciso che il tempo della pazienza era finito. Ha parlato di «pesanti problemi (irrisolti) che rischiano di soffocare le mai valorizzate capacità imprenditoriali del settore» e ha annunciato una «mobilitazione a tutto campo per manifestare insoddisfazione, contestazione e critiche del mondo agricolo nei confronti delle scelte e dei comportamenti del potere politico».

Il presidente ha anche annunciato la tattica con cui muoverà le sue truppe: raccolte di firme, confronti con gruppi sociali e politici, manifestazioni che pesino nei centri nevralgici del potere. Gli obiettivi non sono isolati, si tratta di rimettere tutto in discussione. «Siamo - dice Lobianco - ad un passaggio decisivo per il futuro dei coltivatori. Non ci preoccupa tanto questo o quel singolo provvedimento, bensì la scelta di privare il settore di una tutela socio-economica senza la quale non può vivere».

Insomma, la Coldiretti intende accentuare la sua vocazione sindacale e non ha nessuna intenzione di fare da pompiere al malcontento degli agricoltori. La cosa da fare subito, sostengono gli uomini di via XXIV maggio, è rivedere i meccanismi Cee sulla limitazione delle produzioni, in coerenza con gli obiettivi fissati dal trattato di Roma, sia con la specificità dell'agricoltura italiana. Non è possibile - dicono - che a quote e stabilizzatori non corrisponda un meccanismo che garantisca i prezzi e tuteli le produzioni da importazioni a costi eccessivamente bassi, che provocano fenomeni di dumping sociale. Tutto ciò, invece, costituisce l'ipotesi più realistica nel caso si dovessero chiudere i negoziati Gatt tagliando i sussidi agricoli senza allestire contromisure interne, tipo sostegni ai redditi.

Inoltre, nella strategia di Lobianco, è indispensabile mettere sotto controllo i fattori che provocano la lievitazione dei costi. Per arrivare a ciò si devono concedere all'agricoltura le stesse opportunità offerte agli altri settori. Infine il miglioramento qualitativo delle produzioni e un sistema efficiente di integrazione: due punti che vanno assolutamente affrontati per poter avvicinarsi alla questione generale che permette all'agricoltura di entrare a pieno titolo nelle vicende economiche nazionali.

Naturalmente gestire la protesta di oltre un milione di associati (e cercare di trainarne nella scia molti altri) è anche un modo per rimanere a contatto con la base e rivitalizzare il livello di consenso che lega i coltivatori italiani alla Coldiretti. La linea della mediazione politica tradizionale della confederazione si rivela oggi inadeguata a soddisfare le attese e a calmare le ansie dell'Italia verde. Proseguire su questa strada avrebbe voluto dire aprire una crisi di fiducia nell'organizzazione, nella sua funzione di tutela sindacale, nell'efficacia della sua rappresentatività politica. E allora Lobianco è sceso in trincea.

Vanni Cornero

I tecnici: è la migliore annata dal dopoguerra, anche se la siccità ha ridotto la raccolta

Vendemmia '90, qualità da record

L'euforia per gli ottimi risultati spinge in alto i prezzi
Nella Cee le eccedenze sfiorano i 35 milioni di ettolitri

ASTI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La vendemmia '90, appena conclusasi, darà, secondo stime ufficiali, poco più di 59 milioni di ettolitri, un paio di milioni in meno dell'89. Il calo, causato dalle scarse piogge nelle regioni del Sud, colpite dalla siccità, non pare però preoccupare gli operatori del settore. «Mai come quest'anno sarà l'elemento qualità a fare la differenza - annuncia Alessandro Gioanola, presidente delle Viticoltori Piemonte, cui aderiscono una ventina di cantine sociali -. Un esempio? Per la barbera è andata ancora meglio delle ormai mitiche annate '61, '64, '71, '85. E senz'altro la più riuscita vendemmia del dopoguerra».

I pareri positivi si raccolgono in tutto il Piemonte vitivinicolo, dal Monferrato alle Langhe, dove i nebbioli fanno ben sperare nella nascita di ottimi barolo e barbaresco.

Lo hanno constatato i componenti del Comitato di gestione vino della Cee, diretto dall'olandese Tilgenkamp, che hanno compiuto in questi giorni una visita in Piemonte: la commissione si è riunita per la prima volta fuori da Bruxelles per discutere «sul posto» alcuni dei problemi che da tempo assillano la viticoltura europea. Le eccedenze saranno anche quest'anno tra i 30 e i 35 milioni di ettolitri con costi per le distillazioni a vario titolo di oltre 1600 miliardi, un tributo giudicato insostenibile da più parti. Entro la fine dell'anno, durante il semestre di presidenza italiano sarà anche presentato il progetto unitario sulla questione arricchimenti. Ci sono forti contrasti tra Nord e Sud di Italia e Francia rispettivamente a favore dello zucchero e del mosto concentrato.

Tornando alla vendemmia in Piemonte i prezzi delle uve hanno positivamente risentito del clima di ottimismo, con un aumento medio di un buon 15/20%. La barbera, nelle partite migliori, è arrivata a sfiorare le 15 mila lire a miriagrammo e si è attestata in media attorno alle diecimila. Grignolino e dolcetto sono anch'essi attorno alle 10/12 mila, mentre la moda del brachetto (è il vino del momento» conferma Angelo Solci nella sua famosa enoteca a Milano) ha fatto balzare le quotazioni di quest'uva a oltre 300 mila il quintale. Per il moscato d'Asti, la cui produzione arriverà ai 600 mila ettolitri, il prezzo base dell'uva di 11.600 lire a miriagrammo sarà integrato per la prima volta dei premi qualità, secondo un complesso calcolo di parametri. La produzione totale piemontese, secondo le stime del «Corriere vinicolo», organo dell'Unione italiani vini, si attesta attorno ai 4,8 milioni di ettolitri, più dieci per cento sull'89.

Segnali positivi giungono anche dalle altre regioni vitivinicole del Nord e in parte del Centro, mentre il Sud ancora una volta la siccità ha fatto da freno alla produzione: Puglia e Sicilia hanno visto i raccolti ridotti del 20 per cento, mentre in Sardegna il calo è arrivato al trenta. Dove invece l'andamento climatico si è mantenuto sul caldo-secco, ma senza eccessi, le uve sono risultate sane e ben mature, senza attacchi fungini.

Oltre al Piemonte le migliori produzioni si sono ottenute in Lombardia, con aumenti medi in quantità del 10-15% L'Oltrepò ha vinificato poco meno di un milione di ettolitri, di ottimo livello specie per i pinot e il riesling. Forte anche l'incremento in Valtellina e in provincia di Brescia (Franciacorta specializzata negli spumanti secchi).

In Trentino Alto Adige, la produzione è stata leggermente inferiore a quella dello scorso anno con una flessione dell'8-10%, più marcata in provincia di Bolzano. Decisamente ottima la qualità delle uve, comprese quelle per base spumante.

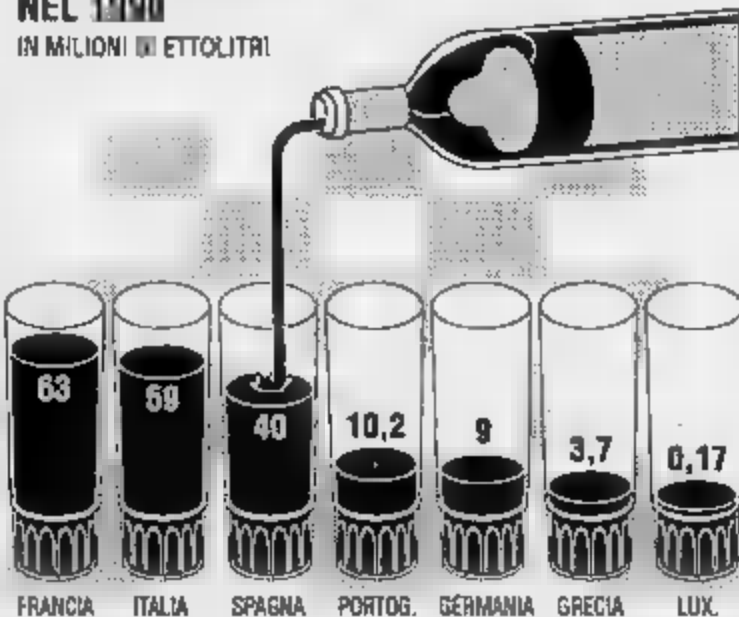
Nell'intero Veneto si registra un lieve aumento della produzione che dovrebbe arrivare ai 12 milioni di quintali d'uva contro i 10,7 di quella vinificata nell'89.

In Friuli sono previsti 1,46 milioni di quintali d'uva: nell'89 ne furono vinificati 1,38. L'incremento è limitato nelle province di Udine e Pordenone mentre è più marcato nel Goriziano. Nelle zone doc Collio, Colli Orientali del Friuli e Grave del Friuli si sono ottenuti bianchi di ottimo corpo e profumo.

In Liguria la siccità ha frenato la produzione, compensata dalla buona resa qualitativa.

Leggero calo anche in Emilia Romagna con una produzione sugli 8 milioni di ettolitri. In Toscana, nella zona del Chianti si avrà una produzione inferiore del 10% rispetto all'anno scorso, ma ottime rese qualitative. Nell'area di Montalcino la qualità dell'uva è buonissima e la produzione di brunello si annuncia eccellente anche se limitata da grandinate dei primi di settembre. Umbria, Marche e Lazio sono invece su standard normali. In Campania si registra un recupero. Si produrranno quindi circa 2,6 milioni di ettolitri: la sola regione del Sud a [illegible]. Nel resto del Mezzogiorno il calo è sensibilissimo. E' proprio la minor produzione al Sud ad aver fatto scendere la media nazionale che negli ultimi 5 anni si era attestata sui 67 milioni di ettolitri.

Sergio Miravalle

LA PRODUZIONE NEL 1990
IN MILIONI DI ETTOLITRI

La cifre della vendemmia in Europa sono state favorevoli alla Francia anche la Spagna è in decisa salita

Ma la Francia sorpassa

Produzione: i primi in Europa sono stati i vigneti d'Oltralpe

REIMS
DAL NOSTRO INVIATO

Venerdì, dopo mesi di siccità, è cominciato a piovere sui vigneti del Bordolese, della Borgogna e della Champagne. Come dire sulle zone più prestigiose dell'enologia mondiale dove in questi giorni si sta svolgendo il rito della vendemmia. Pioggia, ma era come se ci fosse il sole. Infatti, proprio qualche ora prima il bureau delle Camere di Commercio francesi aveva dato un primo flash parziale sull'andamento della vinificazione fra i vigneti di Marianna: 63 milioni di ettolitri contro i 59 dell'Italia. Per la prima volta la produzione francese superava quella italiana. Non c'è che dire: un significativo successo per i cugini transalpini, nazionalisti più che mai quando si tratta di raggiungere un primato. Tanto che è passata in secondo ordine la grana del contratto libero tra produttori di uve e grandi proprietari di aziende; in Francia, a livello di contratti vinicoli, è finito il dirigismo e s'è passati alla libera contrattazione. Cosa che vuol dire aumento di prezzo dell'uva all'acquisto e conseguente, e forse immediato, aumento della bottiglia alla vendita.

La «recolte» si sta delineando abbondante nel Languedoc Roussillon dove i vitigni Carignan e Grenache si sono [illegible] portati come buoni e generosi amici dei «vignerons». Anche la Provence Alpe Côte d'Azur, quella che temeva di più la siccità, sta ottenendo grandi risultati produttivi con i suoi rosé. E poi i [illegible] dei Pirenei, l'Aquitania e le «perle» che significano Borgogna, Val de Loire (si prevede uno strepitoso Muscadet), Alsazia (dove dominano i bianchi), Bordeaux con vitigni di cabernet che hanno offerto grandi risultati.

I francesi, si sa, sono razionalisti e le loro passioni le esprimono a bocce ferme. Eppure, proprio nella terra della Champagne, dove c'è abitudine nel sorridere al successo, questi primi sentori di vendemmia da record si percepiscono più che altrove. Forse perché qui il prezzo dello champagne risente più che in altri posti dell'andamento della vendemmia e dei riflessi sul prodotto finale. «Cristal e Premier Brut, anche nelle versioni rosé ci [illegible] dando grandi gioie - fa notare Jean-Claude Rouzaud, titolare della prestigiosa maison Roederer -, eppure, dopo questa vendemmia, ne avremo ancora di più». A Ay, Oiry, Chouilly, Hautvillers e in altre località della «fascia dello Champagne» è cominciata in questi giorni la seconda vendemmia, la «deuxième vendange» che qui suona come nome magico. E' già accaduto lo scorso anno ma un tale fenomeno non si verificava da lustri. Grazie al sole che ha picchiato per più giorni dopo le gelate primaverili, ci sono stati (o il secondo è appunto in corso) due raccolti in terra di Champagne. La benedizione del dio Sole ha significato un aumento del 20 per cento dei grappoli e la crescita di circa due gradi alcolici per i succhi vinosi. I «signori dello Champagne» possono essere fieri: il loro Pinot Noir è stato «superbe».

Edoardo Ballone

Utilizzate anche videocassette per i corsi di istruzione dei rilevatori

L'Istat fa i conti dell'agricoltura

Censimento generale su tre milioni di aziende

ROMA. Da domani, check-up completo per l'agricoltura italiana. Tredicimila rilevatori dell'Istat, infatti (fino al 22 febbraio dell'anno prossimo), percorreranno le nostre campagne per il Censimento generale dell'agricoltura.

E' il quarto, dal dopoguerra (dopo quelli effettuati nel '61, '70 e '82), e riguarda circa 3 milioni di aziende, un terzo delle quali di piccole dimensioni (una realtà tipica dell'agricoltura italiana). I primi dati saranno noti ad aprile.

Sul territorio agiranno gli Uffici comunali di censimento (Ucc), cioè gli uffici comunali di statistica o, nei Comuni dove non ne esistono, strutture appositamente costituite dal sindaco.

Ogni azienda sarà censita dal Comune nel cui territorio ha il «centro» aziendale; in mancanza di un «centro», se ne occuperà il Comune dove è situata la maggior parte dei terreni. Gli Uffici intercomunali di censimento (Uic) forniranno l'assistenza tecnica necessaria: curano i corsi di istruzione per dirigenti comunali e rilevatori, ad esempio, e la revisione dei questionari.

Proprio il modo in cui vengono svolti i corsi di istruzione dei rilevatori costituisce una novità assoluta. Per questa raccolta dati, infatti, che si inserisce nel programma di censimento mondiale promosso dalla Fao, l'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura (effettuando tutti i censimenti all'incirca nello stesso periodo, il 1990, dovrebbe essere garantito il confrontabilità dei dati), l'Istat si è servita anche di audiovisivi.

Ogni rilevatore potrà infatti contare su una videocassetta, prodotta dall'Istat con la collaborazione della Rai, che presenta il censimento e fornisce indicazioni sui metodi più appropriati da adottare nelle interviste.

La ricerca raccoglierà dati sulla tipologia delle aziende (dimensioni e forma di conduzione, ad esempio), sull'utilizzazione dei terreni (seminativi, orti, boschi, eventuali serre, persino coltivazione di funghi), sui sistemi di irrigazione e i diversi tipi di allevamento, sugli impianti e le attrezzature. Verrà inoltre quantificato il lavoro dei proprietari e della manodopera, e definito il ruolo del «capo azienda» e dei suoi familiari.

Un'attenzione particolare, infine, sarà dedicata alla coltivazione della vite: potremo così conoscere con esattezza, ad esempio, quant'è in Italia la superficie coltivata in questo modo (ma anche quanti terreni sono in stato di abbandono), i relativi anni di impianto e l'elenco completo dei vari tipi di uva, da quella da tavola a quella, «noblesse oblige», destinata alla produzione di vini «doc».

Carlo Grande

I costruttori pensano al rilancio di un settore ancora in difficoltà

Trattori, novità contro la crisi

A Bologna si prepara la 21ª edizione dell'«Eima»

BOLOGNA. La 21ª edizione di Eima, l'Esposizione internazionale riservata alle industrie di macchine agricole che si terrà a Bologna dal 7 all'11 novembre, cade in un momento di parziale crisi del settore, dopo un boom durato fino al 1988. Nei primi 6 mesi di quest'anno, infatti, è proseguito, anche se in percentuale minore, l'andamento negativo dell'anno scorso. La mostra, organizzata dall'Unacoma (associazione che raggruppa 2000 imprese, con un fatturato complessivo secondo solo all'analoga industria statunitense), oltre a proporre le ultime novità sarà quindi anche l'occasione per affrontare i principali nodi di un comparto che intende votarsi nel prossimo decennio alla qualità totale.

In gioco c'è la necessità di mantenere la leadership in un settore nel quale alla spietata concorrenza tradizionale di americani e tedeschi si è aggiunta negli ultimi anni quella di Paesi emergenti come Algeria, Brasile, India ed Est europeo. L'obiettivo è naturalmente quello di incrementare il fatturato (7000 miliardi nell'89) e dare impulso a una produzione scesa del 35% rispetto ai primi Anni Ottanta, anche per effetto di una crisi della domanda interna.

Alla fiera parteciperanno oltre 300 industrie estere, di 28 Paesi. Le aziende saranno 1500, 17.500 le macchine e le attrezzature. Fra i 13 settori primeggiano la componentistica e l'hobbistica-giardinaggio, che con 353 espositori ciascuna rappresentano quasi il 50% dell'Eima. Tutte da vedere le macchine che operano sui campi sportivi di ogni genere, nei parchi e nei giardini pubblici, e nell'hobbistica privata, un settore in continua espansione. Per molti saranno una sorpresa il computer di bordo (ormai una dotazione usuale nelle trattrici), o i sensori e i meccanismi di autoregolazione delle macchine operatrici.

Per quanto riguarda l'agenda degli incontri di quest'anno, l'Eima ospiterà la seconda riunione del «Club of Bologna», associazione di esperti internazionali che si occupa dello sviluppo della meccanizzazione nelle diverse aree geopolitiche. Un altro convegno, tradizionalmente promosso dall'Unacoma con le organizzazioni professionali agricole, affronterà l'impegnativo tema della «qualità totale», la risposta dei costruttori italiani al grande appuntamento del '93.

Un settore sarà dedicato alle case editrici specializzate (16 in tutto), come Edagricole, Informatore agrario, Gruppo editoriale Fabbri.

In contemporanea all'Eima, infine, e sempre organizzata dall'Unacoma e dall'Ente Fiera di Bologna, nel quartiere fieristico di Modena si svolgerà la seconda edizione di «Eima-Zootecha», rassegna di macchine e attrezzature per gli allevamenti.

(car. gra.)

[illegible] LOTTA [illegible] BATTUTO

OSTIA. Stregato l'oro mondiale [illegible] grecoromana per Vincenzo Maenza. Nemmeno stavolta l'olimpionico è riuscito a salire sul podio più alto nei 48 kg. Pur subendo una sola sconfitta [illegible] cinque incontri, è stato escluso dalla finalissima. Oggi se la vedrà col giapponese Koichi per il bronzo.

[illegible] VA [illegible]

MILANO. Far la riserva non piace più a Bresciani, che ha chiesto di [illegible] ceduto in B, alla Lucchese, la squadra della sua città, disponibile a [illegible] scambio, in prestito, con il giovane Simonetta, richiesto dall'Inter. In alternativa c'è [illegible] Reggina, disposta a trasferire a Torino la punta Carbone.

OGGI IN TV

- **4,15 Auto.** Da Suzuka, G.P [illegible] Giappone F1 — **Tmc**
- **4,50 Auto.** Da Suzuka, G.P del Giappone mondiale F1 — **Raidue**
- **10,30** American sports — **Italia 1**
- **12,15** Domenica Montecarlo — **Tmc**
- **12,20 Calcio.** Guida al campionato — **Italia 1**
- **12,30 Auto.** Rep. G.P. Giappone F1 — **Tmc**
- **13,00 Auto.** Grand Prix — **Italia 1**
- **13,30** Sportimo Domenica — **Tele+2**
- **14,20-15,20-16,20** Notizie sportive — **Raiuno**
- **15,00** Italia sport — **Retemia**
- **15,30 Auto.** Da Vallelunga, camp. ital. F3 — **Tmc**
- **16,30 Tennis.** Anversa, finale torneo Cea — **Tmc**
- **17,00 Tennis.** Zurigo, fin. torneo Wita — **Tele+2**
- **17,15 Lotta.** [illegible] Ostia, camp. mond. greco-romana — **Raidue**
- **18,00 Wrestling.** Superstars — **Tele+2**
- **18,00 Auto.** Sint. G.P. Giappone F1 — **Raidue**
- **18,10 Calcio.** 90° minuto — **Raiuno**
- **18,15 Ciclismo.** Giro [illegible] Medio [illegible] dilett. — **Raitre**
- **18,30 Calcio.** Sint. 2 partite di serie A — **Raidue**
- **18,35** Domenica gol — **Raitre**
- **19,00 Pugilato.** Bordo ring — **Tele+2**
- **19,00** Sport Regione — **Raitre**
- **20,00** Domenica sprint — **Raidue**
- **20,00** Campo base — **Tele+2**
- **20,30 Calcio.** Galagoal — **Tmc**
- **20,30 Calcio.** Pressing — **Italia 1**
- **22,15 Golf.** Tornei del circuito europeo — **Tele+2**
- **22,35** La domenica sportiva — **Raiuno**
- **23,30 Auto.** Speciale G. P. del Giappone mondiale F1 — **Tele+2**
- **23,55 Calcio.** Partita di serie A (per il Piemonte Cagliari-Torino) — **Raitre**
- **0,20 Ginnastica.** Coppa del mondo ritmica da Bruxelles — **Raiuno**
- **0,45 Auto.** Sint. G.P. Giappone F1 — **Italia 1**
- **0,50 Tennis.** Torneo Cea di Anversa — **Raiuno**

Oggi in campionato s'incontrano le due squadre che negli ultimi quattro anni hanno vinto di più

Napoli-Milan

ecco il derby dei padroni

NAPOLI
DAL NOSTRO INVIATO

Napoli aspetta il giorno della speranza o dell'amara verità. Arriva il Milan capolista, mentre Maradona & C. [illegible] a -5 nei confronti del leader, praticamente (anche se son discorsi prematuri) ai margini della zona retrocessione. Ma non è qui, il problema. Né contano i punti altrui: Juve e Samp ne hanno 3 più degli azzurri, 2 l'Atalanta, 1 Genoa, Fiorentina, Lazio, Torino, Parma e Pisa. Sfumature, per questa Napoli ammalata di pallone. Diego spiega: «Duelli storici come Juve-Napoli, Juve-Inter, Roma-Inter, negli ultimi quattro anni son passati [illegible] moda. Dall'86 il tema è lo scontro fra [illegible] e Milan. Non guardate [illegible] classifica. Siamo le più forti, capaci di dare spettacolo».

Nelle ultime quattro stagioni, le due società hanno conquistato tre primi posti e altrettanti secondi, lo scudetto '89 dell'Inter finisce per sparire nella mediaqualità di azzurri e [illegible]. Diego è [illegible] in queste [illegible]tolineature, nell'anarchia e nei rientri quando sente odor di bruciato. Sbalordimento ieri a Soccavo, quartier generale [illegible] Napoli, degli stessi giornalisti partenopei per quanto abituati agli sbalzi d'umore dell'asso: «Incredibile, è la quarta volta consecutiva che si allena al massimo dell'impegno». Rientrato dalla fuga in Argentina trovando astuti diversivi (la lite con la sua federazione, le voglie di diventare ct della Nazionale e di comprare il River Plate), è tornato in tema. Una sua grande partita, una vittoria sul Milan, balsami per tutte le ferite. Anche per allontanare [illegible] intentata dalla signora Sinagra, scontro legale che può far male solo a Diego jr sballottato fra polemiche e perizie. Ieri mattina a Soccavo, dunque, un Maradona da favola: primo ad andare in campo, terz'ultimo ad uscire. Diego ha offerto giocate magiche, in partita e nei tiri del dopo, col sinistro che [illegible] la sensibilità di una mano e la pesantezza di un maglio.

Il Milan deve quindi temere soprattutto l'orgoglio di Maradona, più che una sua volontà di espiazione. E poi la rabbia di Alemao e Careca, definiti «traditori» dalla coppia Texeira-Viera, presidente e addetto stampa della federazione brasiliana. Ai quali ieri ha risposto Maradona: «Certamente, ci siamo parlati prima di Argentina-Brasile a Torino. [illegible] Texeira è un uomo che non sa cosa sia l'amicizia. Si riveda il filmato della partita. Noi eravamo aggrappati ai legni della nostra porta sperando che la partita finisse presto. Il nostro gol? [illegible]n episodio fortunato».

In città, dove il Milan è giunto a metà pomeriggio neppur troppo disturbato dai tifosi partenopei in edizione prudenza, [illegible] notizia del sabato di grazia di Diego Armando Maradona [illegible] è diffuso in [illegible] via radio e tv [illegible] zona, e attraverso il tam-tam avviato dai pochi intimi presenti a Soccavo. C'è stato un brivido: «Allora vuol dire che possiamo contarci». Perché Napoli ha vissuto una vigilia particolarmente [illegible]. Le incertezze sul rientro di Maradona, il distacco in classifica, gli infortunati e Corradini e Renica. E [illegible] tutto, il pepe bruciante della rivalità col Milan, paladino della razza padrona nordista che tanto fango gettò su Napoli campione e su Alemao, l'uomo dei 2 punti «da monetina» di Bergamo.

Però il napoletano è saggio. La rabbia cova e confida in Maradona, [illegible] l'attesa è prudente. Stadio esaurito (2,5 miliardi d'incasso), ma gli entusiasmi [illegible] rimandati al dopo. Le scritte sui muri sono dell'anno scorso. Lo slogan: «Meglio dieci anni da terroni che un giorno con Berlusconi» l'abbiamo ritrovato un po' sbiadito, sullo [illegible] muro.

Maradona, intanto, si è preso anche il ruolo di garbato padrone di casa: «Sono [illegible] di rivedere in campo Gullit; nella [illegible] lunga [illegible] mi è mancato molto, ed anche il campionato ha sofferto». Poi una minacciosa ironia: «Quando lo vuole il Napoli è squadra intelligente [illegible]prattutto nelle gare più grosse. Il Milan è diventato più riflessivo perché in corpo [illegible] ha più [illegible] birra di tre anni fa». Infine un messaggio alla città: «Stavolta vogliamo vincere anche per noi giocatori, abbiamo passato troppi momenti difficili». E infine: «La partita [illegible] deciderà Careca con tutta la rabbia che ha dentro. Io gli darò una mano».

Bruno Perucca

Il campione. Maradona si è allenato e ha lanciato la sfida al Milan

Il presidente. Berlusconi vuole di nuovo lo scudetto dai suoi rossoneri

I NUMERI

Berlusconi può far pari

Dall'avvento [illegible] Silvio Berlusconi alla presidenza del Milan (24 marzo 1986) i rossoneri in campionato hanno totalizzato 185 punti in 137 partite (con una media di 1,350). Nello stesso periodo soltanto il Napoli è riuscito a far meglio lasciando i rossoneri indietro di [illegible] lunghezze (media 1,425 punti). Se [illegible] conteggio però si eliminano le ultime quattro partite del campionato 1985-86 [illegible] Milan che Berlusconi aveva ereditato dalla gestione precedente, il bilancio diventa equilibrato: 186 punti per gli azzurri e 184 per la squadra rossonera. Dunque [illegible] Milan di Berlusconi ha oggi la possibilità di «pareggiare» i punti ottenuti dal Napoli di Diego Maradona. Un'ultima annotazione: [illegible] rientro di Dieguito ha fatto tirare un sospiro di sollievo a Bigon e compagni; con l'argentino in campo, infatti, il Napoli ha totalizzato sinora quasi mezzo punto a partita in più (258 in 173 gare, media 1,491), senza il capitano 20 punti in altrettante partite. [b. col.]

La svolta

Quelli del Nord tifano per il Sud

C'è mezza Italia che tifa Napoli facendo leva sull'opportunismo piuttosto che sul sentimento: leggere la classifica e comprenderne i motivi è tutt'uno. Ci piacerebbe sapere, in questo amabile contesto, come [illegible] schierano i leghisti del Nord che non tifano rossonero, giusto per capire se [illegible] calcio è ancora il partito [illegible] maggioranza assoluta. Sarebbe triste se scoprissimo che [illegible] lo è più, vorrebbe dire che siamo in mano a chi predica razzismo sociale e a chi, queste populistiche teorie, accoglie con superficialità. Altro che Italia [illegible] Comuni!

Pare un assurdo ma alla [illegible] giornata il torneo è già [illegible] svolta. Una sconfitta del Milan regalerebbe a tre squadre (Juve, Inter, Samp) l'opportunità di raggiungere i rossoneri sul picco [illegible] alto [illegible] campionato e di dare luogo a una bella, intricata, intrigante ammucchiata. Per Maradona si tratterebbe del più felice dei rientri in Italia dopo la vacanza di lavoro in Argentina. Attenzione però al rovescio della medaglia, quella che piace [illegible] al popolo rossonero. La squadra [illegible] Sacchi può lasciare i partenopei a sette punti e così eliminare una [illegible]retta concorrente dal giro scudetto. Niente male come traguardo intermedio. D'altra parte questo Napoli, così tormentato nel suo intimo, non appare attrezzato sul piano psicologico e atletico per recuperare uno svantaggio tanto cospicuo. In questo caso [illegible] ci stupiremmo [illegible] Ferlaino bussasse alla porta di Bigon per chiedergli [illegible] pun[illegible] tutto sulla Coppa Campioni. Una cosa è certa. La stagione scorsa il Napoli rimase [illegible] corsa per il titolo grazie all'apporto degli italiani, impeccabili nella prima fase del campionato. Questa volta il miracolo non è riuscito, [illegible] dunque a [illegible]radona-Careca-Alemao risolvere la situazione. Per [illegible] Milan la situazione sarebbe di gran comodo se Rijkaard non [illegible] ritrovasse al principio della preparazione e Gullit fosse [illegible] po' più che generoso.

Filippo Grassia

Una squadra di giovanissime calciatrici ammessa a un torneo maschile

Bambino attento, ti faccio gol

Accade a Castelfranco, in provincia di Pisa

PONTEDERA. Femmine contro maschi, undici contro undici, dietro ad un pallone. Non è un'immagine del tutto inconsueta: quante volte sono state organizzate partite di questo tipo, vuoi per beneficenza, vuoi per puro divertimento. Ma anche questa, sotto sotto, era [illegible] neppur troppo velata dimostrazione di presunta superiorità dell'uomo [illegible] confronti della donna. Come dire: sul piano fisico o tecnico non ci può essere alcun confronto, limitiamoci al folklore.

Invece da Castelfranco, in provincia di Pisa, parte [illegible] vera e propria rivoluzione: qui c'è una squadra, [illegible] Gruppo Sportivo La Piazza, che partecipa con una formazione femminile a un campionato tutto maschile, anche nel nome, «Piccoli azzurri C».

I dirigenti [illegible] sodalizio hanno [illegible] dovuto fare di necessità virtù: nei mesi scorsi avevano indetto una leva calcistica, con grande successo di partecipazione e anche con qualche problema. Tra le ragazze che avevano aderito, nessun dubbio per le dodicenni: il Comitato Uisp Zona del Cuoio, di Ponte a Egola, organizza un torneo amatoriale per le giovani giocatrici nate fino al '78.

E tutte le altre? A prima vista non c'erano soluzioni: [illegible] Figc non allestisce tornei di questo tipo e neppure l'Uisp ne prevede. Ecco allora la proposta: perché non fare giocare le aspiranti calciatrici di otto, nove e dieci anni contro i maschietti? Una richiesta avanzata con tenue speranza dai dirigenti del La Piazza e accettata, non senza perplessità, dal Comitato Uisp.

Così, domenica scorsa, ecco l'attesissimo esordio delle mini-calciatrici contro i coetanei del Fucecchio. E stamane il bis: sarà la volta del Montecalvoli a tastare il polso alle agguerritissime bambine.

A ben pensarci, sono proprio i maschietti ad aver tutto da perdere dal confronto: immaginatevi lo stato d'animo del portiere del Fucecchio che è stato battuto su calcio di rigore dal capitano Sara Ercoli (4-1 il punteggio finale), o, peggio, se addirittura una formazione di ragazzini sarà prima o poi sconfitta dalle coetanee.

Per la verità, secondo l'allenatore Alessandro Pistolesi non si tratta di un evento impossibile: «Sono sicuro che da qui alla fine del campionato qualcosa di buono sapremo fare anche sul piano dei risultati - profetizza -. Certo, questo è l'aspetto di minore importanza: fondamentale è [illegible] l'essere accettati in questo torneo, e dimostrare che, almeno a questa età, non ci sono affatto differenze tecniche e agonistiche tra maschi e femmine». [m. b.]

DOPING

Tra scherni laziali e rischi di contestazioni, i giallorossi si ripresentano all'Olimpico col Lecce

La Roma [illegible] la tremarella del day-after

Ma il terrore del presidente Viola è di trovare gli spalti deserti

ROMA. «Forza Roma, forza Lupi, 'namo a fasse un po' de buchi». Comincia così il best-seller capitolino della settimana: appesa sulle pareti [illegible] uffici, [illegible]gozi e trattorie di provata fede anti-romanista, la filastrocca al metadone firmata da un Anonimo Laziale è l'ultima pugnalata alle schiene doloranti dei tifosi giallorossi. [illegible] oggi il pasticciaccio brutto della fentermina arriva alla prova più difficile, quella del campo, trasformando l'altrimenti normalissimo Roma-Lecce [illegible] una partita dalle forti incognite, la prima del dopo-doping.

Società e squadra mantengono la consegna del silenzio, rompendola soltanto per lanciare all'Uefa messaggi [illegible] dubbia opportunità ed esito scontato: la richiesta, ovviamente respinta, di utilizzare Peruzzi e Carnevale mercoledì prossimo in Coppa contro [illegible] Valencia sembra l'ennesima provocazione [illegible] un Viola sempre più contorto e intristito, [illegible] balia di eventi che ne hanno compromesso la proverbiale lucidità. Ottavio Bianchi si muove fra dirigenti confusi e giocatori demoralizzati, aggrappandosi con più ferocia del solito all'unica fede che non lo ha mai tradito: il lavoro. Ma la sua è una lotta impari, flaccata da continui inconvenienti, piccoli capricci della sorte che vanno a [illegible]marsi al guaio principale: e così Rudi Voeller deve leggere ogni mattina sui giornali popolari tedeschi le ultime notizie sulla sua situazione sentimentale, corredati da foto dell'interessato, mentre si afflosciano Nela e Giannini, [illegible] «bandiere» superstiti del diroccato fortino romanista. Nessuno dei due potrà [illegible] della partita e il contrattempo, presentatosi sotto forma [illegible] noie muscolari, infastidisce soprattutto il giovane capitano, l'unico a parlare nelle ore della vigilia per chiedere l'appoggio dei tifosi.

Già, i tifosi. Agli inesorabili sfottò dei cugini d'oltre Tevere, l'innamorato romanista può anche rispondere con l'indifferenza che deriva da un secolare complesso di superiorità. [illegible] è all'interno che il fronte del tifo vacilla e si spezza: e se i supporters istituzionali lanciano pomposi richiami all'unità, [illegible] frange più estremiste scaricano i loro rancori sui protagonisti della sentenza della Disciplinare. Sotto tiro la Federcalcio [illegible] Matarrese, colpevole di aver avuto la mano troppo pesante, e il presidente Viola, al quale si comincia col contestare la gestione approssimativa della linea di difesa, finendo poi col ritirargli [illegible] tacita mozione di fiducia che la campagna-acquisti della scorsa estate gli aveva assicurato. Ritornano [illegible] di moda gli inviti alle dimissioni, che oggi pomeriggio campeggeranno sugli striscioni inalberati dagli inquilini della curva.

Il ponentino delle indiscrezioni ha portato alle orecchie dei tifosi i nomi favolosi [illegible] possibili compratori. La gente pensa al potere di Gardini, ai miliardi [illegible] Gaucci e alle entrature di Ciarrapico e fantastica su quel che potrebbe diventare la Roma, [illegible] volta che [illegible] vecchio ex-senatore si fosse messo da parte. Il timore delle contestazioni è inferiore soltanto a quello [illegible] una protesta espressa con la massiccia diserzione degli spalti. Per scongiurarla, Dino Viola ha abbassato di diecimila lire i prezzi dei distinti, sperando che alla fine gli unici a rimanere a casa siano Peruzzi e Carnevale, che in attesa [illegible] giudizio d'appello di fine mese, trascorreranno [illegible] famiglia la loro prima domenica da Ben Johnson del pallone.

Massimo Gramellini

A colloquio con il presidente della Juventus in occasione del ritorno del campione come avversario

Chiusano: sono io il primo tifoso di Zoff

«Dino è in vetta a un patrimonio di valori [illegible] di ricordi Un addio con tutti gli ingredienti per creare il caso»

TORINO. Può accadere, e infatti è accaduto, che il ruvido personaggio di un ruvido, [illegible] non di rado cinico, mondo di calci, [illegible] trasferisca in un melodramma latte e miele gravido di commozioni strazianti e palpiti del cuore e [illegible] diventi, gli piaccia [illegible] no, il protagonista. L'amato Dino Zoff ritorna a Torino, siede sulla panchina della Lazio oggi avversaria della Juventus e il pubblico [illegible] melodramma trattiene il respiro: siamo al momento [illegible] massima tensione, manca, che so, la musica di Puccini, quella che nella «Bohème» accompagna le frasi di Rodolfo e Mimì: «Ci lasceremo alla stagion dei fior». Con una licenza calcistica: Rodolfo Zoff [illegible] Mimì Juventus, ah che dolore, si sono già lasciati.

Presidente Chiusano, che cos'è che mantiene fresca e toccante questa insolita vicenda?

Il semplice fatto che possiede tutti gli ingredienti per la creazione [illegible] un caso a forte presa. Da una parte una grande società, dall'altra un grande campione [illegible] a un certo punto, dopo lungo connubio, i due si lasciano. I requisiti per piacere e intenerire sono straordinari.

E [illegible] lei la storia piace?

E' necessaria una premessa chirificatrice. La Juventus da Orsi a Combi, da Parola a Boniperti, da Sivori [illegible] Platini ha [illegible] patrimonio di valori, di ricordi che ne costituiscono l'animo. Zoff sta in testa a questo patrimonio inalienabile. Zoff ha contrassegnato un'epoca. Io ero [illegible] sono un accanito tifoso di Zoff. [illegible] c'era e c'è una persona attaccata a Zoff, quella pe[illegible] sono io. La storia di Zoff e della Juventus che [illegible] separano è dunque un appuntamento di emozioni irresistibili.

Ci [illegible] amanti che dopo essersi molto amati si dividono e poi parlano di quant'era bello e dolce stare insieme. Però si sono divisi lo stesso.

I motivi del distacco sono noti. A un certo punto la società ha deciso di operare un mutamento tattico, [illegible] cambiamento di indirizzo. Non si è trattato di una cacciata, di una rottura traumatica. Un contratto [illegible]adeva, si concludeva una apprezzata collaborazione. Ma era inevitabile che l'addio fosse vissuto dalla gente juventina, e anche [illegible] quella non juventina, come la fine di una bella favola e come un gesto di ingratitudine: il campione [illegible] alla porta. Non è stato così, anche [illegible] per alcuni era «produttivo» e divertente far credere che fosse così.

I tifosi inconsolabili pregarono [illegible] e implorarono affinché Zoff [illegible] la Juventus continuassero a vivere uniti e felici. Lei, presidente, non ha vacillato?

Zoff occupava negli affetti dei tifosi un posto del tutto speciale. Ma i tifosi sono trascinati dai sussulti del cuore. I dirigenti di una società di calcio hanno [illegible] dovere [illegible] ragionare con la testa. Un dirigente che rispetti la [illegible] società [illegible] [illegible] stesso non può farsi imporre [illegible] scelta. I tifosi innalzano, abbassano a seconda di ciò che gli urge per sentirsi soddisfatti. Trapattoni [illegible] ha forse trovato, chi voleva cancellarlo dall'Inter perché non riusciva a vincere nulla? Un presidente preda dei tifosi [illegible] destinato al naufragio.

Riecco, Zoff, [illegible] un'altra bandiera.

A Zoff auguro i successi più belli alla Lazio [illegible] dovunque lo porterà il destino. Gli auguro di conquistare [illegible] tecnico ciò che ha conquistato da calciatore, anche se mi rendo conto che siamo nel campo dell'iperbole. Senza polemiche, senza rancori perché non esistono polemiche e rancori. Ma oggi [illegible] panchina della Juventus c'è Maifredi. La simpatia che ho provato per Maifredi al primo impatto, si è adesso ulteriormente rafforzata. E' [illegible] uomo sicuro, simpatico [illegible] buono. Un buono al quale non manca il polso. E [illegible] un'importante qualità, sa comunicare con i giocatori. Anche lui sa portarli a sé.

[illegible]

LA JUVENTUS DI MAIFREDI

Nei due schemi a fianco, com'è cambiata [illegible] Juventus da [illegible] Maifredi: prima con il libero fisso e oggi, dopo la rivoluzione dell'estate, con la difesa a zona

Baggio, cento volte in A

«Il premio? Un gol [illegible] azione e la prima vittoria casalinga»

TORINO. Cento partite in Serie A per Roberto Baggio. «Sono le prime», sorride il fantasista della Nazionale mentre aiuta la moglie, in dolce attesa, a sistemarsi in auto. Tra un mese diventerà padre, ma non sa ancora se l'erede sarà un maschietto o una femminuccia. Lo scoprirà al momento giusto.

Per ora, i suoi pensieri sono concentrati sulla Lazio e sul campionato che, nel giro di sette giorni, dirà se la Juve può già diventare una squadra-leader, in grado di puntare allo scudetto, oppure vivere un'altra stagione [illegible] transizione accontentandosi di traguardi minori, co[illegible] la Coppa delle Coppe; che mercoledì la vedrà in campo al Prater con l'Austria Vienna spiata ieri da Morini e Governato, [illegible] la Coppa Italia.

Le cento candeline di Baggio, tappa importante nella sua sofferta carriera, coincidono con la prima volta [illegible] Dino Zoff contro la Juventus, da quando l'ex allenatore bianconero ha divorziato da Torino, per trasferirsi sulla panchina laziale, dopo aver conquistato Coppa Italia e Coppa Uefa.

E' una data importante anche per Gigi Maifredi. Il succes[illegible] di Zoff non lo dà a vedere, ma sente l'avvenimento, anche [illegible] scherza con i suoi giocatori, tenendoli su di giri nell'ultimo allenamento inventando una partitella-divertissement tutta con colpi di testa. «Dammi il polso che voglio sentire [illegible] hai la febbre... biancazzurra», dice a Di Canio. L'ex laziale, autore del gol vincente a Lecce, andrà in panchina, come Alessio, per far posto a Casiraghi che affiancherà Schillaci e Baggio in una Juventus [illegible] trazione anteriore.

Baggio non ha alcun legame con Zoff, tranne una lontana convocazione a Reykjavik contro l'Islanda nella Nazionale Olimpica ma capisce l'imbarazzo di alcuni suoi compagni che non hanno dimenticato il loro maestro.

«In quei tre giorni trascorsi vicino al circolo polare, Zoff mi fece una [illegible] impressione: anch'io lo apprezzai come uomo e come tecnico», dice Baggio. Sa che nello sport, [illegible] nel calcio in particolare, non c'è spazio per i sentimentalismi, neppure per i... monumenti.

A Zoff [illegible] pubblico dedicherà un lungo applauso, poi tiferà per la Juventus. «Anche se [illegible] grande l'affetto per Zoff da parte di tutto l'ambiente, in campo ognuno andrà per la propria strada: lui vorrà vincere e noi pure», taglia cort[illegible] Baggio. [illegible] che non sarà facile.

Nella [illegible] stagione, Zoff dimostrò di aver trovato l'antidoto alla zona. Specialmente [illegible] Coppa Italia con il Milan. «Due grosse prestazioni, sia [illegible]ui sia [illegible] San Siro», ricorda Baggio. E aggiunge: «Può darsi che [illegible] la zona Zoff si trovi bene, ma noi dobbiamo badare [illegible] sodo e pensare a fare punti».

Al Delle Alpi, la Juventus ha pareggiato con Atalanta [illegible] Sampdoria e oggi [illegible] il primo successo in campionato per decollare. «Sì, questa gara [illegible] quella successiva con l'Inter, sempre in [illegible] possono farci compiere un salto di classifica, ma sarà dura», osserva Baggio con il solito realismo.

C'è Totò Schillaci che dà la caccia al primo gol in campionato. E Baggio, che ha g[illegible] centrato nove bersagli negli impegni ufficiali di cui tre, tutti dal dischetto, in campionato, vorrebbe segnare su azione. «Sarebbe ora, speriamo», sospira. E gli brillano gli occhi verdi.

Bruno Bernardi

DERBY [illegible]

Bologna-Cesena

Al Dall'Ara con la carta d'identità

BOLOGNA. Preoccupate le forze dell'ordine per il derby col Cesena. Il prefetto Rossano aveva chiesto di rimuovere dalle curve 15.400 scocche-sedili di plastica, [illegible] il Comune non ha potuto rispettare l'ordinanza: a parte il costo dell'operazione (300 milioni) sarebbe occorso almeno un mese. Il prefetto ha comunque adottato un inedito provvedimento: l'obbligo della [illegible] d'identità per chi si reca allo stadio: «Un controllo [illegible] po' più accurato, fatto naturalmente [illegible] campione» hanno spiegato in questura. Chi non fosse in possesso di documento verrà fer[illegible] [illegible] rilasciato solo dopo l'identificazione. I rapporti tra le due tifoserie sono comunque migliorati, dopo i gravi episodi di due anni fa. Diverse iniziative hanno rasserenato gli animi. In ogni caso esiste un piano per neutralizzare le frange estremiste, con 800 tutori dell'ordine allo stadio. Fra questi anche [illegible] centinaio di vigili urbani che hanno rinviato il riposo domenicale. Il treno speciale di fans cesenati (2300) verrà scortato.

ALL'ESTERO

Verso le Coppe

Olympiakos e Aston Villa pareggiano

L'aggravarsi della crisi del Tottenham, squadra dei nazionali Lineker e Gascoigne, è diventata di pubblico dominio: la Borsa [illegible] Londra ha annunciato di aver disposto [illegible] blocco delle contrattazioni sul titolo in attesa di chiarimenti. Alla quota[illegible] cui il titolo è stato congelato (91 pence, 1100 lire), la squadra del Tottenham vale poco più di 9 milioni [illegible] sterline (20 miliardi), meno del «valore [illegible] mercato» di Gascoigne.

Intanto, nella decima giornata di campionato [illegible] Tottenham ha vinto 4-0 sullo Sheffield ed è terzo dietro Liverpool [illegible] Arsenal. Pareggio invece dell'Aston Villa (avversario dell'Inter [illegible] Coppa Uefa) [illegible] Wimbledon. In Scozia, 9ª giornata, sconfitti [illegible] ad Aberdeen gli Hearts of Midlotian (avversari del Bologna).

Nel campionato greco Olympiakos Pireo (rivale della Samp in Coppa Coppe) [illegible] Panathinaikos hanno chiuso sullo 0-0 la partita rimandata per le elezioni comunali. Mobilitati più di 2500 poliziotti: tutto si è svolto nell'ordine.

Vigilia agitata: granata a Cagliari senza Mondonico, operato ieri di appendicite

Il Torino con un problema in più

Pereni in panchina, Borsano scuote la squadra

CAGLIARI
DAL NOSTRO INVIATO

Nel bunker inaccessibile di Forte Village, il Torino ha vissuto ieri una vigilia molto agitata. Forse anche troppo, se si considera che attorno alla squadra è stato creato un inspiegabile alone di mistero, al punto che la direzione del villaggio è arrivata al punto di negare la presenza della squadra granata. Dispersi i giocatori quindi, sparito nel nulla anche Angelo Pereni, l'uomo [illegible] oggi sarà in panchina al posto di Mondonico.

All'ora di pranzo i giocatori hanno saputo che l'allenatore, anziché [illegible] sull'aereo per Cagliari, era sotto i ferri [illegible] chirurgo. Fino a poco prima si parlava genericamente di leggera indisposizione e del resto i medici della società avevano curato Mondonico proprio come se si trattasse di un malanno di stagione. Poi da Torino il direttore generale Casasco ha informato la squadra che Mondonico stava entrando in sala operatoria alla clinica Fornaca per essere sottoposto dal professor Drago ad appendicectomia. Lo stesso intervento subito recentemente da Benedetti. L'urgenza dell'intervento era stata determinata dal timore che l'appendicite si trasformasse [illegible] peritonite. Operazione riuscita. Tra [illegible] prime società [illegible] fare gli auguri al trainer granata, la Juventus, con un telegramma.

La notizia dell'operazione ha gettato scompiglio nel clan granata e ha ammutolito Pereni, da anni collaboratore di Mondonico. Portavoce della società l'accompagnatore Gabetto, che [illegible] telefono ha chiesto «comprensione per il delicato momento», proibendo ogni intervista con Pereni.

Muto Pereni, mutissimi i giocatori. In serata Cravero si è [illegible] in contatto con la Fornaca. Superfluo sottolineare che ha promesso al tecnico una grande partita, quella che finora il Torino non è ancora riuscito a disputare in trasferta. E' certyo che stamane il presidente Borsano scuoterà la squadra, che rischia [illegible] affrontare il Cagliari pessime condizioni psicologiche, mentre occorre un Torino in piena salute per mettere fine alle trasferte nere. Due partite e due sconfitte, diverse tra loro, ma comunque tali da far sorgere perplessità su questa strana vocazione dei granata a fare harakiri quando giocano lontano dal Delle Alpi. Mondonico avrebbe forse chiarito anche i dubbi di formazione, che invece resteranno tali fino [illegible] 14,30 di oggi, visto che Pereni non [illegible] scoperto le carte. Assenti Muller ed Annoni (infortunio) e Policano per squalifica, sarebbe stato interessante sapere se la formula [illegible] due punte (Skoro e Bresciani) più Lentini [illegible] attuale o [illegible] la prudenza spingerà il Torino ad affidarsi [illegible] Sordo con Bresciani in panchina. Diciamo allora che i granata partiranno nella formazione più coraggiosa [illegible] che sarà lo svolgimento della partita a suggerire eventuali dietro front.

Martin Vazquez, accompagnato a Cagliari da tutta la famiglia in vacanza, [illegible] fa questione di formazione, ma di [illegible]eggiamento mentale: «Dobbiamo uscire da un equivoco. Se il Torino è una squadra ambiziosa, tra questa partita e la prossima trasferta di Cesena deve acciuffare almeno due punti. Sfortuna e poca lucidità in attacco ci hanno impedito finora di fare punti fuori casa, [illegible] certi alibi non durano molto. Credo che oggi il Toro sia una buona squadra da metà classifica, ma se non si ottiene qualcosa di concreto anche in trasferta, non si raggiungono gli obiettivi [illegible] partenza».

Skoro ha voglia [illegible] scherzare: «In Jugoslavia non [illegible] il detto: non c'è due senza tre. Il più grave errore che potremmo commettere [illegible] quello di pensare che il Torino non [illegible] una squadra da trasferta. Errori ne abbiamo commessi tanti, troppi. Io per primo. Siamo una buona squadra, da zona Uefa. Dimostriamolo». Una mano potrebbe darglie la [illegible] Cagliari incerottato, che dovrà fare a meno di Francescoli mentre, per Fonseca e Valentini, Ranieri prenderà una decisione prima della partita.

Fabio Vergnano

[illegible]

BARI		[illegible]
Drago	1	Braglia
Loseto	2	Torrente
Carrera	3	Caricola
Terracenere	[illegible]	Ferroni
Brambati	[illegible]	Collovati
Cucchi	6	Signorini
Gerson	7	Bortolazzi
Di Gennaro	8	Fiorin
Raducioiu	9	Aguilera
Maiellaro	10	Skuhravy
Joao Paulo	11	Onorati
Arbitro		Magni
Alberga	12	Piotti
Amoruso	13	Signorelli
Urbano	14	Eranio
Colombo	15	Rotella
Scarafoni	[illegible]	Pacione

BOLOGNA		[illegible]
Cusin	1	Fontana
Villa	[illegible]	Flamigni
Cabrini	[illegible]	Nobile
Di Già	[illegible]	Esposito
Iliev	5	Barcella
Tricella	6	Josic
Mariani	7	Pierleoni
Bonini	8	Piraccini
Waas	[illegible]	Amarildo
Verga	10	Giovannelli
Poli	11	Ciocci
Arbitro		Beschin
Valleriani	12	Antonioli
Biondo	13	Turchetta
Negro	14	Gelain
Galvani	15	Ansaldi
Lorenzo	16	Del Bianco

[illegible]		[illegible]
Ielpo	1	Marchegiani
Festa	[illegible]	Bruno
Nardini	[illegible]	Mussi
Herrera	[illegible]	Fusi
Valentini	[illegible]	Benedetti
Fincano	6	Cravero
Rocco	7	Lentini
Matteoli	8	Romano
Fonseca	9	Bresciani
Cappioli	10	Martin Vazquez
Pulga	11	Skoro
Arbitro		Cornieti
Dibitonto	12	Tancredi
Cornacchia	13	Carillo
De Paola	14	Baggio
Paolino	15	Sordo
Provitali	16	Zago

FIORENTINA		PARMA
Landucci	1	Taffarel
Dall'Oglio	2	Donati
Volpecina	[illegible]	Gambaro
Dunga	4	Minotti
Faccenda	5	Apolloni
Malusci	6	Grun
Lacatus	7	[illegible]
Kubik	[illegible]	Zoratto
Nappi	9	Osio
Fuser	10	Cuoghi
Di Chiara	11	[illegible]
Arbitro		Marino
Mareggini	12	Ferrari
C. Pin	13	Monza
Fiondella	14	Mannari
Buso	15	Sorce
Iachini	16	Catanese

INTER		PISA
Zenga	1	Simoni
Bergomi	2	Larsen
Brehme	3	Lucarelli
Stringara	4	Argentesi
Ferri	5	Calori
Battistini	6	Bosco
Bianchi	7	Neri
Pizzi	8	Simeone
Klinsmann	9	Padovano
Matthaeus	[illegible]	Boccafresca
Serena	[illegible]	Piovanelli
Arbitro		Coppetelli
Malgioglio	12	Lazzarini
Paganin	13	Cavallo
Baresi	14	Pullo
Mandorlini	15	Fiorentini
Marino	16	Dolcetti

JUVENTUS		LAZIO
Tacconi	1	Fiori
Napoli	2	Bergodi
De Marchi	[illegible]	Sergio
Fortunato	[illegible]	G. Pin
Julio Cesar	[illegible]	Gregucci
[illegible] Agostini	6	Soldà
Haessler	7	Madonna
Marocchi	8	Sclosa
Casiraghi	9	Riedle
R. Baggio	10	Domini
Schillaci	11	Sosa
Arbitro		D'Elia
Bonaiuti	12	Orsi
Galia	13	Lampugnani
D. Bonetti	14	Marchegiani
Corini	15	Bertoni
Di Canio	16	Saurini

NAPOLI		MILAN
G. Galli	1	Pazzagli
Ferrara	2	Tassotti
Francini	3	Maldini
Crippa	4	Ancelotti
Alemao	5	Costacurta
Baroni	[illegible]	Baresi
Venturin	7	Gaudenzi
De Napoli	8	Rijkaard
Careca	9	Van Basten
Maradona	10	Gullit
Incocciati	11	Evani
[illegible]		Longhi
Taglialatela	12	S. Rossi
Rizzardi	13	Carobbi
Mauro	14	Donadoni
Zola	15	Massaro
Silenzi	16	Agostini

CLASSIFICA

Milan	9	Pisa	5
Inter	7	Parma	[illegible]
Juventus	7	Roma	4
Sampdoria	7	Cesena	4
Atalanta	6	Napoli	[illegible]
Genoa	5	Lecce	4
Fiorentina	5	Bari	3
Lazio	5	Cagliari	3
Torino	5	Bologna	2

Domenica 28 Ottobre, ore 14,30

Cesena	Torino
Genoa	Bologna
Juventus	Inter
Lazio	Bari
Lecce	Atalanta
Milan	Sampdoria
Napoli	Fiorentina
[illegible]	Roma
Pisa	Cagliari

[illegible]		LECCE
Zinetti	1	Zunico
Berthold	2	Garzya
Carboni	3	Carannante
Piacentini	4	Marino
Aldair	5	G. Ferri
Comi	6	Amodio
Desideri	7	Aleinikov
Salsano	8	Morello
Voeller	9	Pasculli
Di Mauro	10	Benedetti
Rizzitelli	11	[illegible]
Arbitro		Baldas
Alidori	12	Gatta
Tempestilli	13	Morlero
Gerolin	14	Panero
Conti	15	Virdis
Muzzi	16	D'Onofrio

[illegible]		[illegible]
Pagliuca	1	Ferron
Mannini	2	Contratto
Katanec	3	De Patre
Pari	[illegible]	Bonacina
Cerezo	5	Porrini
Pellegrini	6	Progna
Mikhailichenko	7	Stromberg
Lombardo	[illegible]	Bordin
Branca	9	Evair
Mancini	10	Nicolini
Dossena	11	Perrone
Arbitro		Pairetto
Nuciari	12	Pinato
Lanna	[illegible]	[illegible]
Dall'Igna	14	Catelli
Invernizzi	15	Orlandini
Calcagno	16	Rizzolo

I PROGRAMMI DI [illegible] SERIE [illegible] E C ORE 14,30

SERIE B

7° TURNO

Ancona-Triestina	Mughetti
Avellino-Modena	Chiesa
[illegible]scia-Padova	Boggi
Cremonese-Messina	Dal Forno
Foggia-Verona	Quartuccio
Lucchese-Cosenza	Cesari
Pescara-Ascoli	Lo Bello
Reggiana-Barletta	Frigerio
Reggina-Salernit.	Felicani
Udinese-Taranto	Fabricatore

CLASSIFICA

Avellino	9	Lucchese	6
Taranto	8	Pescara	6
Messina	8	Barletta	6
Ascoli	[illegible]	Reggiana	5
Salernitana	7	Triestina	5
Ancona	7	Brescia	4
Verona	7	Modena	[illegible]
Foggia	[illegible]	Cosenza	4
Reggina	6	Padova	3
Cremonese	6	Udinese	1

PROSSIMO TURNO

Domenica 28 Ottobre, 14,30

Ascoli	Udinese
Barletta	Pescara
Cosenza	Reggina
Messina	Brescia
Modena	Reggiana
Padova	Foggia
Salernitana	Ancona
Taranto	Avellino
Triestina	Lucchese
Verona	Cremonese

[illegible] C1/A

6° TURNO

B. Lugo-Spezia	[illegible]
Carrarese-Fano	Bolognino
Casale-Vicenza	Zuccolini
Chievo-Pro Sesto	Moretti
Mantova-Como	Destro
Monza-Piacenza	Fiori
Pavia-Empoli	Capovilla
Varese-Trento	Repace
Venezia-Carpi	[illegible]

[illegible]

Empoli, Piacenza e Venezia p. 8, Carrarese, [illegible], Como, Fano e Spezia 6, Carpi, Monza e Vicenza [illegible], Varese 4; Baracca Lugo, Chievo, Mantova, Pavia e Pro Sesto 3; Trento 2.

[illegible] C1/B

6° TURNO

Battipagliese-Perugia	Giove
Campania-Casertana	1-2
Casarano-Siena	Pacifici
Giarre-Torres	Misticone
Monopoli-Catanzaro	Cirotti
Nola-F. Andria	Dinelli
Palermo-Arezzo	Bortoli
Siracusa-Catania	Brasca
Ternana-Licata	Rodomonti

CLASSIFICA

Perugia p. 8; Casarano e Fidelis Andria 7, Licata, Palermo, Siena e Casertana [illegible] Catania, Catanzaro, Giarre, Siracusa, Torres e Ternana 5, Arezzo, Battipagliese e Monopoli 4, Campania Puteolana 3; Nola 1.

SERIE C2/A

6° TURNO

Alessandria-Pontedera	Branzoni
Cecina-Livorno	Racalbuto
Cuneo-Novara	Rausa
Gubbio-Oltrepò	[illegible]
Ponsacco-Derthona	Siboni
Montevarchi-Prato	Iannello
Poggibonsi-Sarzanese	Pirelli
Tempio-Massese	Treossi
Viareggio-Olbia	Minobi

CLASSIFICA

Novara p. 8, Alessandria e Viareggio 7; Cuneo e Tempio 6; Cecina, Livorno, [illegible]ese, Mob. Ponsacco, Olbia e Prato 5, Derthona, Gubbio, Oltrepò, Pontedera e Sarzanese 4, Montevarchi e Poggibonsi 3.

SERIE C2/B

6° TURNO

Centese-Virescit	Rizzo
Cittadella-Lecco	[illegible]
Fiorenzuola-Ravenna	Rigutto
Leffe-Saronno	1-1
Legnano-Spal	Lana
Palazzolo-Treviso	Coppola
Pievigina-Ospitaletto	Gola
Solbiatese-Pergocr.	Ruggiero
Valdagno-Suzzara	Gronda

CLASSIFICA

Spal e Valdagno p. 8, Centese, Ospitaletto e Ravenna 7, Palazzolo T., Pergocrema e Virescit 6, Lecco 5, [illegible]3, Fiorenzuola, Solbiatese, Treviso e Leffe 4, Legnano, Pievigina, Suzzara e Saronno 3.

SERIE C2/C

6° TURNO

Fasano-Teramo	Masone
Giulian.-Francavilla	Montesano
Lanciano-Altamura	Costa
Martina-Molfetta	Mitro
Riccione-Chieti	Caranna
Sambened.-Jesi	Vasquez
Trani-Rimini	Rossi
Vastese-Civitanovese	Santoruvo
Vis Pesaro-Bisceglie	Borriello

[illegible]

Chieti, Francavilla e Vis Pesaro p. 8, Molfetta e Sambenedettese 7; Bisceglie e Rimini 6; Altamura, Giulia[illegible], Jesi, Lanciano e Teramo 5, Civitanovese e Riccione 4, Vastese 3, Martina 2; Fasano e Trani 1.

SERIE C2/D

6° TURNO

Leonzio-Kroton	De Prisco
Formia-Castelsangro	Scarlò
Ischia-Enna	Di Filippo
Ostiamare-Latina	1-1
[illegible]-Acireale	D'Agostini
Pro Cavese-Astrea	Tombolini
Sangiuseppese-Savoia	Rocchi
Turris-Lodigiani	Sala
V. Lamezia-Celano	Grillo

CLASSIFICA

Vigor Lamezia p. 8, Acireale, Astrea, Atletico Leonzio, Kroton, Ischia e Lodigiani 6, Frroz. Polonia, Savoia, Turris, Ostiamare e Latina 5; Castelsangro, Celano, Pro Cavese e Sangiuseppese 4; Formia [illegible]

Chi sono i due campioni che stamane si sono affrontati nel Gran Premio del Giappone

Senna-Prost, i signori della velocità

Nemici, ma con un denominatore comune: la classe
A Suzuka anche Delon ba fatto il tifo per il ferrarista

Ayrton Senna, 78 punti

Alain Prost, 69 punti

SUZUKA
DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] Formula 1 [illegible] uno strano mondo, dominato da interessi enormi. Da quelli delle grandi case automobilistiche, che nelle corse investono centinaia di miliardi e [illegible] buona fetta di immagine, ai business più [illegible] meno dichiarati di organizzatori, sponsor e federazioni. E malgrado gli immancabili tentativi di inquinamento questo è rimasto in ogni caso uno sport dove tutti vogliono vincere; dove nessuno, costruttore o pilota, cederebbe un primo posto in cambio di qualcos'altro. La passione per la velocità, [illegible] presunzione di poter dire «io sono più bravo di te», hanno ancora un potere elevato, danno sale e pepe alla vita [illegible] [illegible] ambiente esclusivo, anche magico e misterioso per chi [illegible] [illegible] solo attraverso la tv [illegible] dalle tribune.

E' anche per questo motivo che Senna e Prost si sono affrontati nella pista di Suzuka, nella penultima prova mondiale, ognuno pensando soltanto a dimostrare di [illegible] il migliore, il pilota più grande della storia, per cancellare non solo l'avversario del momento ma pure le star [illegible] passato, Fangio, Clark, Stewart, Nuvolari, Ascari, per poter dire un giorno: «Come me non c'è stato nessuno».

Due personaggi diversi, accomunati solo dal talento nella guida dell'automobile [illegible] da una dedizione totale. Da una parte un brasiliano abbastanza introverso, legato a certi valori, religioso, [illegible] po' misogino. Dall'altra un francese complessato, piccolo e brutto, [illegible] anche per questo alla ricerca di rivincite continue, egoista, viziato, perverso, donnaiolo. Da una parte un pilota (Senna) che ha il gusto del rischio, della velocità, della supremazia tecnica. Dall'altra un campione del volante (Prost) che ha fatto dell'opportunismo, della bravura una serie [illegible] armi quasi invincibili.

Senna, trent'anni, di San Paolo del Brasile, [illegible] titolo mondiale alle spalle. Prost, francese [illegible] St. Chamond, trentacinquenne, tre caschi iridati già in cassaforte. Quando leggerete queste righe uno [illegible] loro [illegible] già aumentato [illegible] proprio bottino, anche [illegible] la battaglia per il titolo dovesse protrarsi all'ultima gara, la prossima, fra 15 giorni in Australia.

A dare il fatidico «in bocca al lupo» [illegible] Prost è arrivato ieri pri[illegible] delle prove conclusive anche un celebre attore, il suo connazionale Alain Delon. Il «bello» di tante pellicole d'avventura sente il richiamo delle corse. E così, trovandosi in Giappone, l'attore francese [illegible] [illegible] recato a Suzuka per una visita ai box Ferrari in compagnia del presidente della scuderia di Maranello, Piero Fusaro, che ha fatto gli onori di [illegible].

Accerchiato, Delon ha accettato di parlare con i giornalisti. «Non andavo a [illegible] [illegible] di persona dal 1970, dai tempi di Jackie Stewart, ma in tv [illegible] ho perse poche, compatibilmente agli impegni di lavoro. Dei piloti di oggi [illegible] conosco bene [illegible] solo: Alain Prost. Siamo amici di vecchia data. Devo dire che [illegible] queste ore ho avuto modo di [illegible] anche gli altri piloti. [illegible] straordinari. Un attimo dopo aver finito i loro giri spericolati, sono pronti a parlare, in dieci lingue diverse, sempre le stesse risposte. Bravi, io non [illegible] riuscirei».

Ammirazione solo per Prost? «Beh, con Alain c'è l'amicizia. [illegible] ho capito che in questo momento le stelle sono tre: Prost, Senna e Piquet. [illegible] loro le grandi personalità. Ayrton mi ha impressionato per la dedizione; per la concentrazione. E' un brasiliano serio, composto. Nelson è invece estroverso e simpatico, un gran mattacchione, ma credo che quando scende in pista abbia sempre qual[illegible] in più. Prost è straordinario: sulla vettura si trasforma, [illegible] una specie di robot».

Cosa pensa Delon della Formula 1 in generale? «Un grande spettacolo. Non credo che [illegible] [illegible] regista riuscirebbe a dare un'immagine abbastanza realistica di questo sport. I piloti vanno come matti. Per fortuna mio figlio Antony ha fatto solo una Parigi-Dakar. Non [illegible] d'accordo con [illegible] mio amico Jean-Paul Belmondo che ha lasciato che il primogenito Paul si lanciasse in questo genere di attività. Ha corso nelle formule minori, poi in Formula 3000. Mi dicono che il prossimo anno [illegible] qui con l'Osella. Mi [illegible]bra una gran fesseria. I figli debbono essere liberi di scegliere. Però debbono arrivare per talento [illegible] passione, [illegible] approdano [illegible] [illegible] livello solo per il [illegible] del padre è un errore, soprattutto quando il rischio è così grande. Lasciamo fare certi mestieri ai professionisti».

Più tardi Alain Delon ha accompagnato Prost verso l'albergo. Cena insieme, qualche chiacchiera, [illegible] notte corta [illegible] forse anche agitata (per il pilota). Prima di andarsene, ancora una frase: «Comunque vadano le cose, Prost [illegible] un campione, ricordatevelo. Per [illegible] poi è un idolo. Sono francese e ferrarista. Ho tre vetture italiane, una Testarossa, una 308 e una 348; il [illegible] [illegible] è tutto per lui».

Cristiano Chiavegato

PER IL BRASILIANO UN'ALTRA [illegible] POSITION

Al G.P. del Giappone, quindicesima [illegible] del Campionato mondiale [illegible] Formula 1, partecipano [illegible] piloti. Ecco lo schieramento:

Fila	Pilota	Tempo	Fila	Pilota	Tempo
1ª FILA:	SENNA (MCLAREN 27)	1'36"996	8ª FILA:	HERBERT (LOTUS 12)	1'41"558
	PROST (FERRARI 1)	1'37"228		GUGELMIN (LEYTON HOUSE 15)	1'41"698
2ª FILA:	MANSELL (FERRARI 2)	1'37"719	9ª FILA:	BERNARD (LARROUSSE 29)	1'42"079
	BERGER (MCLAREN 28)	1'38"118		LARINI (LIGIER 25)	1'42"339
[illegible]	[illegible] (WILLIAMS 5)	1'39"324	10ª FILA:	PIRRO (DALLARA 21)	1'42"361
	PIQUET (BENETTON 20)	1'40"049		MORBIDELLI (MINARDI 24)	1'42"364
[illegible]	ALESI (TYRRELL 4)	1'40"052	11ª [illegible]	ALLIOT (LIGIER 26)	1'42"593
	PATRESE (WILLIAMS 6)	1'40"355		MODENA (BRABHAM 8)	1'42"617
5ª [illegible]	MORENO (BENETTON 19)	1'40"579	12ª FILA:	D. BRABHAM (BRABHAM 7)	1'43"156
	SUZUKI (LARROUSSE [illegible]	1'40"888		CAFFI (ARROWS 10)	1'43"270
6ª FILA:	MARTINI (MINARDI 23)	1'40"899	13ª [illegible]	ALBORETO (ARROWS 9)	1'43"610
	WARWICK (LOTUS 11)	1'41"024		DE CESARIS (DALLARA 2[illegible]	1'43"621
7ª FILA:	CAPELLI (LEYTON HOUSE 16)	1'41"033			
	[illegible] (TYRRELL 3)	1'41"076			

[illegible] QUALIFICATI: Groulliard, (Osella 14) 1'43"782; Tarquini (Ags 17) 1'44"281; Dalmas (Ags [illegible] 1'44"410.

Il Gran Premio del Giappone parte alle ore 5 italiane. In programma 53 giri del circuito [illegible] [illegible], pari a km 310,527.

PUGILATO

A Cesena gli bastano due riprese per mandare kappaò Everett Martin

Damiani è pronto per l'America

In settimana vola a New York, obiettivo Mercer

CESENA
DAL NOSTRO INVIATO

Non accade frequentemente che un ex campione del mondo ed un detentore che difende il suo titolo disputino gli incontri preliminari [illegible] una riunione pugilistica. Ma ieri sera attorno al ring del Carisport di Cesena tutte le attenzioni erano per Francesco Damiani all'ultimo collaudo prima della trasferta in America. Maurizio Stecca e Bou Ali Kamel [illegible] [illegible] accontentati di fare da valletti al più famoso compagno.

Stecca, che sta cercando di ritrovare una sua dimensione, è apparso troppo nervoso e preoccupato, e la sua pur meritata vittoria ai punti sul coriaceo dominicano Moran non è stata priva di ombre. Brevissima la fatica di Kamel per conservare il suo titolo: [illegible] profonda ferita al sopracciglio destro di Villegas, al termine del 2° round, ha provocato [illegible] sospensione e l'inevitabile [illegible] contesta che tiene però [illegible] porta aperta per un terzo match tra l'italo-tunisino e l'argentino.

Quanto a Damiani, il campione del mondo dei [illegible] Wbo ha largamente vinto, [illegible] quel che conta, il confronto a distan[illegible] con George Foreman che non era riuscito ad andare al di là del successo ai punti di fronte [illegible] Everett Martin, bisonte [illegible] 111 kg [illegible] una faccia larga e squadrata come [illegible] cofano di un Tir. Ma Damiani [illegible] ben altra velocità di movimenti rispetto al vecchio «Big George». Round di studio, poi Francesco [illegible] inquadrato bene il bersaglio, ha cominciato a bombardare [illegible] volto di Martin che risultava pericoloso solo quando gli si appoggiava addosso con tutto il [illegible] peso. Poi, verso la fine del 2° round, una serie di colpi scattanti, conclusa da un saettante gancio sinistro al mento, ha inflitto a Martin il terzo ko di una lunga carriera. Epilogo fulmineo, che farà impressione in America.

La lunga vigilia mondiale [illegible] Damiani comincerà giovedì notte davanti alla tv. La speranza del gigante di Bagnocavallo è di chiudere la carriera battendosi per il vero mondiale dei massimi, quello che appunto giovedì [illegible] Atlantic City si contenderanno [illegible] Douglas e Holyfield. Dopo aver osservato i due che rappresentano per lui un sogno ancora lontano, Damiani salirà in [illegible] col manager Branchini, destinazione New York, dove [illegible] aspetta l'organizzatore Bob Arum per la conferenza stampa del 30 ottobre. Lì si dovrebbe avere l'attesa ratifica ufficiale della prima vera difesa della porzione di mon[illegible] amministrato dalla screditatissima Wbo, che finora per Damiani ha rappresentato più [illegible] peso che un trofeo.

«Ho avuto tante delusioni finora - dice Damiani - [illegible] ci crederò solo quando sarò sul ring». Ma gli accordi sembrano ben definiti. Per difendere [illegible] versione Wbo del mondiale Damiani riceverà una borsa di 680 mila dollari al netto delle tasse [illegible] poco meno di [illegible] milioni. La data, l'11 gennaio; la sede, Atlantic City; l'avversario, l'imbattuto Ray Mercer, [illegible] alle Olimpiadi [illegible] Seul. Diritti tv per l'Italia [illegible] beneficio del clan di Damiani, il che può rappresentare un'altra buona fetta di torta.

Per ora Branchini con Arum non ha preso altri impegni sulla prospettiva di un Damiani vincente [illegible] Atlantic City. [illegible] [illegible] parlerà il 30 ottobre ma è chiaro che sia per Francesco che per Mercer il traguardo non è quella screditata porzione di titolo Wbo quanto la sfida a chi occupa il vero trono dei giganti.

Gianni Pignata

[illegible]

Oggi riposo ai Campionati mondiali in Brasile

Cuba non sbaglia nulla Italia travolta in [illegible]

BRASILIA. Nulla da fare per l'Italia contro Cuba, nell'ultimo incontro del girone D valido per le eliminatorie [illegible] Mondiali in Brasile. Gli azzurri si sono arresi nettamente agli atletici atleti [illegible]ricani (3-0, con parziali 15-13, 15-9, 15-8), perdendo così la possibilità di classificarsi [illegible] primo posto nel loro raggruppamento. Ora la nostra nazionale sarà costretta ad affrontare l'insidioso raggruppamento fra tutte le seconde e terze arrivate (otto squadre in tutto), che saranno divise in quattro accoppiamenti, dai quali uscirà il poker di formazioni che [illegible] opposto alle vincitrici dei quattro gironi eliminatori conclusisi ieri [illegible].

Contro i cubani, gli azzurri hanno lottato con convinzione praticamente soltanto nel primo set, perso di un soffio (15-13) in [illegible] minuti, dopo che la squadra [illegible] Velasco era riuscita a rimontare da 13-7 a 13 pari. L'Italia si era presentata in campo con Gardini, Giani, Bernardi, Tofoli, Lucchetta e Cantagalli, lasciando quindi ancora una volta in panchina Zorzi. Nella seconda e terza frazione, invece, i molti [illegible] in pallegg[illegible] e ricezione da parte degli azzurri consentivano ai cubani di portarsi subito in chiaro vantaggio (13-6 nel 2° set, 12-6 nel 3°) e pregiudicavano ogni possibilità di rimonta.

Girone A (Rio de Janeiro): Brasile-Corea 3-0 (15-8, 15-4, 15-7); Svezia-Cecoslovacchia 3-2 (12-15, 15-9, 11-15, 15-4, 15-13). Classifica: Brasile [illegible] Svezia p. 4; Corea del Sud e Cecoslovacchia [illegible].

Girone B (Brasilia): Canada-Usa 3-1 (15-13, 15-11, 15-17, 15-3); Argentina-Olanda 3-0 (15-7, 15-3, 15-7). Classifica: Argentina p. 4; Olanda e Canada 2; Usa 0.

Girone C (Curitiba): Urss-Giappone 3-0 (15-10, 15-7, 15-1); Francia-Venezuela 3-0 (15-11, 17-15, 15-8). Classifica: Urss p. 4; Giappone e Francia 2; Venezuela 0.

Girone D (Brasilia): Italia-Camerun 3-0; Cuba-Bulgaria 3-2; Cuba-Camerun 3-0; Italia-Bulgaria 3-1; Bulgaria-Camerun [illegible]-0 (15-3, 15-5, 15-8); Cuba-Italia 3-0 (15-13, 15-9, 15-8). Classifica: Cuba 6; Italia 4; Bulgaria 2; Camerun 0.

Esaurita la prima fase, oggi e domani sono giornate dedicate al riposo [illegible] si trasferimenti di sede.

ECONOMICI

(segue da pagina 28)

19 Vendita alloggi

STABILE in blocco centro adiacente corso Vittorio bella posizione su 3 piani occupato L. 650 milioni. Tel 659.2662

STILCASE 517.600 libero S. Paolo 2 camere tinello angolo cottura bagno mq 60 L. 60 milioni più mutuo 9 %.

STILCASE 532.462 libero Aeronautica recente 2 camere tinello cucinino più 2 locali mansardati commerciali

[illegible] (Moncalieri) villa indipendente di recente [illegible] mq 370 abitabili cui 170 mq completamente nuovi più ampia rimessa mansarda e 1600 mq giardino attiguo L. 880 000 000. 'La Borsa' 388.482

TAIT 513.931 libero in corso Agnelli (pressi corso Cosenza) camera cucina bagno minimo contanti L. 18 milioni

TAIT 513.931 libero in corso Vercelli (piazza Crispi) ristrutturato saloncino 3 camere cucina biservizi.

[illegible] 513.931 [illegible] pressi corso Francia (zona corso Telesio) piano alto saloncino 2 camere cucina bagno.

TAIT 513.931 libero pressi via Stradella (zona via Chiesa Salute) 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie.

TAIT 513.931 libero zona Parella ampio piano alto camera cucina ingresso bagno ascensore sufficienti L. 20 milioni.

TAIT 513.931 Pino Torinese centro [illegible] stessa casa appartamenti [illegible] vario metratura anche uso ufficio.

[illegible] 545 [illegible] vano prestigiose ville unibifamiliari salone 3 camere cucina 3 bagni tavernetta box mansarda ampio giardino privato da L. 340 milioni.

TECNOKASA 545.662 libero corso Regina ingresso 2 camere cucina bagno termo autonomo piano 5º L. 85 milioni.

TECNOKASA 545.962 Sangano prestigiose ville indipendenti consegna fine '91 L. 320 milioni permute.

TESORIERA (via Gassilardi) ultimo piano libero salone 2 camere cucina servizi 150 mq posto auto Ecocasa 580.289.

TESTONA
recente panoramico soggiorno camera tinello cucinino box. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

TROFARELLO
centro residenziale Solare libero salone camera cucina servizi box auto. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

VANCHIGLIA 2 [illegible] libero [illegible] ufficio/laboratorio. A. Gueli 741.3951.

VENARIA
prestigioso appartamento di 300 mq box doppio 4º piano 3 arie libero rifinitissimo. Tel. 434.4041.

[illegible]
via Amati 2 camere cucina bagno. Gabetti ufficio di [illegible], corso Garibaldi 46, tel. 57.67.

VENDESI Cabaso 2 alloggi composti 2 mq 110 e 1 mq 85 garage giardino ampio cortile, 330 milioni. Tel. 011 98[illegible].

[illegible] lussuoso [illegible] Mafalda primo piano 180 mq. Trattasi solo con privati. Tel 309.5990 ore serali.

VIA Bava 6 alloggi occupati di [illegible] vani box posti auto prezzo affare possibilità rilevazione in blocco. Tel. 534.830.

VIA della Rocca mansarda salone angolo cottura 1 camera bagno vista collina. Tre-Vi 659.0104/07

VIA FILADELFIA 116
2º piano libero salone 2 camere cucina 2 servizi mq 135 L. 335 milioni visite sul posto lunedì martedì ore 15/18. Tel. 321.951.

VIA Genova libero ottima posizione rimesso a nuovo spazioso ingresso camera tinello cucinino bagno. La Tesoriera 779.2044 - 779.2054.

VIA LAGRANGE
frazionamento
stabile signorile
completamente ristrutturato
vendesi direttamente
negozi uffici alloggi
ATTICO PANORAMICO
BOX POSTI AUTO
una realizzazione
Gruppo Gime tel. [illegible]

VIA Mercadante stabile recente con giardino luminoso camera cucina servizi libero subito mutuo. Robba 535.211 - 645.632.

VIA Monte Ortigara salone 3 camere 2 bagni cucina veranda spogliatoio doppio ingresso 2º piano box auto portineria doppi ascensori. Tel. 600.9774

VIA Napione intero mq 130 signorile ristrutturato in casa d'epoca salone 3 camere cucina arredata biservizi. Tel. 597.195.

VIA Nizza angolo corso Marconi 3 camere cucina servizi posto auto da ristrutturare L. 185 milioni. Multicase 634.[illegible].

VIA [illegible]
libero signorile salone 2 camere cucina biservizi. Studio Ortolani vende. Tel. 530.990.

VIA Ventimiglia (via Richelmy) libero in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina bagno L. 108 milioni. CST 786.390.

VILLA a schiera a Ferriera (5 km da Rivoli) mq 180 mansarda taverna [illegible] ampio permute. Melora 434.1340.

VILLA Baldissero Torinese indipendente panoramica giardino possibilità permute. Chiusano & C. 812.4009.

VILLA d'epoca collina Castiglione Torinese su 2 piani volendo bifamiliare [illegible]. Gruppo Mediocase 315.1372 - [illegible].

VILLA in costruzione con 3.200 mq giardino 10 minuti da Torino volendo bifamiliare adatta abitazione attività affare L. [illegible] milioni. Tel. 437.3933.

VILLA libera S. Mauro collina bellissima volendo bifamiliare [illegible] tavernetta ampio giardino nuova mutuo. TC 473.0885.

VILLA Pino Torinese nuova lussuosa libera 260 mq più garage giardino 3000 mq volendo permute. Saim 668.672

VILLA Valdoselorre panoramica signorile mono-bifamiliare totale mq 300 circa con 7000 mq di parco. Idealcasa 506.646

VILLA Vinovo recente residenziale 350 mq su due piani, 3 servizi mansarda giardino box. Studio Giacomo 593.629.

VILLA Vinovo villaggio Dega libera indipendente su 2 piani più giardino box L. 580 milioni. Saim 685.463

[illegible] a schiera Giaveno centro da impresa ottima esposizione mutuo permute. Studio Giacomo 593.629 - 593.682.

VILLE in costruzione uni-bifamiliari a [illegible]la e Sangano inizio vendite presso Emmebi 349.9593 - 349.7818

VILLETTA Baldissero complesso residenziale salone 3 camere tavernetta piscina tennis. Nordimmobili 749.5000.

[illegible] a schiera Rivalta Gaudano ammartellato salone 2 [illegible] servizi [illegible] milioni. Emmebi 349.[illegible].

[illegible] libera soggiorno camera ampia cucina bagno mansarda [illegible] L. 143 milioni. Ferri vende 606.0288.

VITTORIO Emanuele [illegible] Porta Nuova ingresso soggiorno [illegible] cucina bagno 1º piano. Tel B.I.T. 651.2001

VOLPIANO [illegible] in palazzina soggiorno-pranzo 2 camere biservizi terrazzo. Casamercato 403.2278.

ZONA corso Francia - Telesio signorile recente 5º piano ingresso tinello cucinino salone 2 vani 2 servizi vendesi. Tel. 669.6921/16.

ZONA piazza Adriano vendesi 2 alloggi o negozio in blocco L. 155 milioni. Telefonare 273.5361.

L. 14 milioni più mutuo libero ingresso 2 camere cucina bagno ottimo affare zona Au[illegible] Tel 698.0301.

20 Domande affitto

[illegible] **CERCO** mini alloggio arredato o vuoto zona [illegible]rale o periferica, [illegible] agenzie. Tel. 462.470 Torino.

A.A.A. KOMARCO [illegible] 530.914 cerca [illegible] transitorio foresteria alloggi [illegible] e arredati senza vostre spese, referenze.

A. APPARTAMENTO piccole dimensioni vuoto arredato cercasi uso transitorio referenze documentabili. Tel. [illegible].

[illegible] cerca in affitto [illegible] ne centrale ufficio 3/4 vani servizi. Tel. 500.743.

A. UNICASE ricerca alloggi e ville vuoti o arredati anche prima cintura per dirigenti trasferiti. [illegible] 331.640

[illegible] immobiliare cerca urgentemente per propria sel[illegible] clientela appartamenti d'affittare non equo canone senza vostre spese. Tel. 434.3482 - 434.3861.

AGENZIA Sarcasa [illegible] per selezionata clientela senza vostre spese. Tel. 380.561

BANCARIO [illegible] transitorio alloggio vuoto, arredato pagamento anticipato. Tel 650.7554 - 728.981

COMPAGNIA aerea straniera cerca [illegible] assistenti [illegible] volo appartamenti 60/90 [illegible] zona Centro semicentro. Telefonare [illegible].706.

FUNZIONARI in trasferta cercano alloggi arredati o liberi in Torino. Tel. ore ufficio al 534.584 interno 2

FUNZIONARIO banca cerca monolocale arredato Moncalieri. Telefonare 885.922 ore ufficio.

PROFESSIONISTA cerca in affitto zone Cit Turin studio 2 c[illegible] servizio uso ufficio foresteria. Tel. [illegible].

STILCASE ricerca alloggi per affitto a studenti o uso saltuario rapida definizione Tel. 545.574 ufficio locazioni.

TECNICO nota azienda in trasferta ricerca [illegible] 50/70 mq per contratto transitorio. Tel. [illegible]

21 Offerte affitto

[illegible] **ASTIGIANO** cascina 4 vani bagno portico magaz[illegible] cantina affitto [illegible] L. 500 mila. Tel. 011 541.903.

A.A. 2 [illegible] cucinino bagno ter[illegible] km Torino, [illegible] Uno affido referenziati L. [illegible] Tel. 011 540.947

A. ABBIAMO a 20 minuti da Torino villa vuota salone 3 camere soggiorno cucina servizi garage giardino. Tel. 332.407.

A. ARREDATO via Viglieri 2 camere letto tinello bagno ascensore adatto colleghi lavoro L. 500 mila. Tel. 669.8580.

[illegible] solo uso ufficio studio magazzini vane metrature stessa casa con telefoni [illegible]. Tel [illegible]

AFFITTASI ufficio centrale piano rialzato 6 vani più servizi comodo parcheggio. Tel. 535.244.

AFFITTASI ufficio o studio medico non mutualistico, corso Lione 36 1º piano mq 107. Tel. 779.2442.

AFFITTASI uso ufficio 3 camere entrata, doppi servizi, cantina. Zona S. Salvario. L. 1.000.000 mensile. Tel. 86.441.

AFFITTO alloggio precollina vuoto/arredato salone 2 camere cucina bagno signorile. [illegible] 587.193

ALLOGGIO ammobiliato in Venaria nuovo composto di salone, letto, cucina, servizi cantina e garage affitto. Tel. 487.644.

AMICACASA 334.898 via Lamarmora corso Stati Uniti affittasi elegante mansarda L. 1 milione mensile.

ATTICO arredato (S. Salvario) camera soggiorno terrazzo affittasi transitorio L. 600 mila. Capello 838.888.

CARASSO [illegible] affitta centrale monocamera elegantemente arredato termo ascensore a referenziati

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta ufficio corso Regina ristrutturato 3 camere ampio ingresso termo ascensore.

CARASSO IMMOBILIARE 332.651 affitta via Madonna delle Rose camera tinello bag[illegible].

CASABIANCA 531.310 - 531.008 affitto centrale in stabile d'epoca ingresso saloncino cucina 2 camere servizio.

CASABIANCA 531.310 - 531.008 [illegible] Vinzaglio affittasi 2 uffici stesso piano 160 mq caduno abbinabili.

CENTRO via Bogny affittasi uso ufficio o multiuso mq 330. 3 ingressi piano rialzato affreschi. G.B. & CASE 506.757.

CIT TURIN signorile vuoto 2 ingressi salone 4 camere cucina 3 bagni L. 1 milione 880 mila. Tel. 544.783.

CORSO Massimo d'Azeglio signorile 3 vani servizi piano rialzato L. 750 mila uso uf[illegible] o foresteria. Metropoli 549.[illegible].

CORSO Principe Oddone (S. Donato) alloggio con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo, Tel 561.2450

CROCETTA via Piazzi, affittasi in stabile prestigioso elegante ufficio 150 mq: Piano rialzato angolare. ISFT 677.687.

EUROFID 998.844 affitta Crocetta prestigiosi uffici 3 camere doppi servizi box auto possibilità di abbinamento.

EUROFID 998.844 libero corso Regina/Valdocco 2 [illegible] cucina servizi rate mensili pari affitto.

GEDIM corso Francia adiacenze arredato affittasi a non residenti soggiorno 3 camere cucina e bagno. Tel. 517.566.

HASTON & ASTON [illegible] Inghilterra recente 6º piano salone 4 camere 2 bagni box auto. Foresteria. Tel. 557.6528.

HASTON & ASTON corso Massimo. Torino Esposizioni recente [illegible] mq. 240 e magazzino 1170 mq [illegible] posti [illegible]. Tel. 557.6536

H[illegible] **& ASTON** prestigioso ufficio 382/1800 mq corso Vittorio ingresso ed ascensore indipendenti. Tel. [illegible].

IPI 511.382 Italia '61 [illegible] ufficio salone 4 camere doppi servizi L. 1 milione 600 mila mensili.

ISTITUTO [illegible] **IMMOBILIARE** corso Sommeiller uso ufficio 3 camere tinello cucinino servizi. Tel. 319.2332.

ITALIA '61 via Ventimiglia affit[illegible]si uso studio foresteria signorile salone 4 camere biservizi. Centro Immobiliare. Tel. 547.290.

SANREMO [illegible] alloggio anche uso ufficio affitto per anni 11. Grimaldi 0184 501.370 - fax 572.462.

[illegible] in villetta alloggio mq [illegible] completamente arredato L. 750 [illegible] uso fore[illegible] Tel. 273.5361.

STATI [illegible] corso prestigioso volendo arreda[illegible] 2 camere biservizi box referenze. Tel 561.2001.

[illegible] mutualistico [illegible] centro subaffitta ad altro medico 1 [illegible] d'apporto. Tel. 532.462.

UFFICIO - [illegible] partita Iva corso Duca Abruzzi due camere [illegible] servizi L. 700 mila. Simocasa 553.129.

UFFICIO Crocetta 130 mq palazzo prestigioso possibilità subentro immediato. Telefonare ore ufficio 506.383

UFFICI - sale convegni arredati zone Industriale Tiburtina, segreteria multilingue, domiciliazioni, recapito telefonico, fax, telefax postale. Telefonare allo 06 411.5180.

VIA Michele Coppino alloggio [illegible] tinello cucinino bagno ascensore con rate pari affitto. Tel. 561.2459.

VIA Modena alloggi stesso stabile con rate pari affitto di camera cucina bagno ottimo. Tel. 561.2537

VILLA corso Picco, parco, piscina, fluttuanti, affittasi prestigiosi appartamenti [illegible]. Telefonare 819.1469.

VUOI VENDERE LA TUA
[illegible]
Casamercato opera con grande professionalità e chiarezza, telefonaci per una valutazione senza impegno
[illegible] 65441
CASAMERCATO AZIENDE
Società per Azioni
Corso M. D'Azeglio 23 - 10126 Torino

25 Artigiani, ecc.

SOCIETA' [illegible] artigiani carpentieri, piastrellisti, muratori. Tel. 011 749.2133.

SOCIETA' cerca piccola squadra artigiana per lavori di manutenzione edili. Tel. 011 758.274.

33 Matrimoniali

ARCHITETTO 59enne scapolo buona presenza e posizione cerca signora 50enne fine, femminile [illegible] matrimonio. Scrivere: Publikompass [illegible] 10100 To[illegible].

[illegible] torinese 45enne ottimo aspetto e moralità cerca [illegible] carina non banale per accompagnarsi nel viaggio della vita scopo matrimonio. Serietà e [illegible] Scrivere C.I. 67951772 Fermo Posta 17021 Alassio (SV).

[illegible] 27enne [illegible] presenza posato, sincero, sposerebbe graziosa signorina di media istruzione. Scrivere. Publikompass 6149 - 10100 Torino.

[illegible] 46enne alta bella [illegible], benestante, attività [illegible] conoscerebbe scopo [illegible] carina, semplice, buon carattere. Scrivere: Publikompass 5344 - [illegible] Torino

62ENNE celibe presenza sportivo [illegible] professionista [illegible] carina. Scrivere: Publikompass 6201 - 10[illegible].

42 Antiquariato

[illegible] da privati mobili, oggetti dal 1600 al 1950. Inoltre ricerchiamo per società estere quadri sculture moderne e [illegible] Sgomberiamo qualsiasi locale recandoci ovunque. Pagamento immediato. Massima riservatezza. Telefonare Old Turin sas 011 246.5051.

AVETE da vendere arredi varie epoche, dipinti soprammobili massima valutazione, assistenza gratuita perito tribunale. C'è l'IFIR Piemonte vendite giudiziarie via Bonzanigo 16 Torino. Tel. 011 485.938 482.822.

[illegible] Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A.A. AFFARE Ghigo di Prali a 30 minuti da Pinerolo monolocale 40 mq 4 posti letto servizi box. Studio Sarale 767.685.

A.A. CASETTA da rifare con 15 mila mq terreno a Masio vendesi L. [illegible] minimo anticipo. Tel. 011 540.947

A. [illegible] **A** libero signorile arredato 100 mq circa soggiorno 2 camere cucina biservizi. Tel. 508.889

A. SAGOR 901.4430 Biella casa indipendente su 2 piani di 120 mq mansarda ga[illegible] dependance terreno mq 3000

A. 112.000.000 Chivasso vicinanze casa in paese 100 mq ampliabili cortile privato orto tettoia deposito. Tel. 389.9854.

A. 276.000.000 28 km Torino Sud [illegible] paese ben servito ampio cascina indipendente del '700 completamente riattato 10 vani e servizi più parte rustica rimessa e giardino 'La Borsa' 388.[illegible].

ACQUISTIAMO [illegible] villa [illegible] giardino [illegible] seconda cintura pagamento per contanti. Tel. 858.235.

ACQUISTIAMO rustici anche da rifare Torino provincia rapida definizione [illegible] valenza. Sola 434.1316 - 434.1428.

ALBENGA casa indipendente mq abitabili 80 mq terrazza giardinetto comoda mezzi L. 80 milioni e rate. Tel. 0182 554.[illegible]

[illegible] provincia splendida [illegible] padronale interamente ristrutturata accuratamente 460 mq dependance parco mq 25 mila bosco 20 mila mq interessante opportunità 90 km da Genova 70 km da Milano. Tel. allo 010 887.911.

ALMESE villetta nuova sala 3 camere servizi mansarda con giar[illegible] permute dilazioni. Tel 011 89.[illegible].

ALPICASE Colle Don Bosco pressi cascina ristrutturata 8 camere biservizi box giardino mutuo 1ª casa. Tel. 771.2220.

ALPICASE Giaveno rustico abitabile 2 camere cucina servizi prato mq 6000 L. 18 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

ALPICASE pressi Chivasso casetta bifamiliare 6 camere biservizi box giardino mutuo fondiario permute. Tel. 771.2220.

ALPICASE pressi Ciriè casetta rimessa e [illegible] cucina servizi giardino L. 20 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

[illegible] Rivarolo [illegible] ristrutturata 3 camere cucina bagno giardino L. 15 milioni e mutuo. Tel. 771.2220.

[illegible] 0121 795.121 Airasca [illegible] ristrutturata salone 3 camere cucina servizi tettoia giardino mutuo.

A[illegible] 0121 795.121 Cantalupa casetta indipendente soggiorno 2 camere cucina servizi box giardino permute.

ALPICASE 0121 795.121 Cumiana centro casetta ristrutturata 4 camere [illegible] tavernetta box permuta diretto mutuo.

A[illegible] 0121 795.121 Roletto [illegible] soggiorno 2 camere cucina servizi magazzino box giardino permute mutuo.

ALPICA[illegible] 0121 795.121 Torre Pellice casetta indipendente 3 camere cucina servizi L. 15 milioni e rate mensili.

ALPICASE 0121 795.121 Vigone pressi casetta soggiorno 3 camere cucina servizi L. 5 milioni e rate pari affitto.

A L. 49 milioni pagabili in 10 anni volendo permutabile vendiamo bilocale St-Grée terrazza. Tel. 011 69.20.

AMATE la campagna, il verde, la quiete? Interpellateci! Vendiamo rustici, villette, aziende agricole da reddito nel basso Piemonte Leader. Tel. 010 584.978.

ANDORA vendesi ampio bilocale recente, signorile garage posto auto, giardino. 300 mt mare tel. 0173 36.937.

ASTI frazione Montarone casa del 700 da rifare 400 mq utili e terreno 7600 mq adiacente vendesi L. 90 milioni. Consulcase 771.0228 Torino.

[illegible]
prenotiamo alloggi varie metrature e tipologie in elegante frazionando complesso residenziale, pressi Borgo Vecchio. Iva 4%. IBIT 077.687.

BARDONECCHIA prestigioso condominio posizione soleggiata e centrale impresa prenota alloggi. Tel. Sas da ore 15 a ore 19 allo 011 597.626.

BORGHETTO S. SPIRITO alloggio molto luminoso 85 mq a 300 mt mare [illegible] due balconi 4/5 posti letto L. 138 milioni totali. Immobiltur. Tel 0182 549.828

CANAVESE bella casa abitabile con 3 alloggi cantine garage giardino riscaldamento autonomo affare L. 120 milioni volendo vendita singoli alloggi. Tel. 011 471.116.

CARIGNANO rustico libero da ristrutturare 200 mq abitabili con cortile privato di 300 mq CST 780.0023 - 783.170

CASA di campagna indipendente a Scalenghe mq 140 su 2 [illegible] 1500 L. 180 milioni. Conim 447.5334.

CASA ristrutturata Viale d'Asti 8 vani 2 bagni terreno mq 5000 prezzo molto interessante Tel. 011 364.491 - 309 7887.

CASCINE subito abitabili km 26 da Torino 5 camere bagno giardino L. 8 milioni e rate pari affitto. Tel. 771.2220.

CASCINE subito abitabili km 25 Torino 5/6 vani bagno giardino L. 10 milioni e rate mese pari affitto. Tel. [illegible].

CASETTA Porte di Pinerolo stabile Scalenghe 7 vani terreno vendo L. 120 [illegible] Tel. 0121 21.456.

[illegible] rustica vicinanze Bagnolo Cavour 4 vani acqua luce 1000 mq di terreno vendo L. 26 milioni. Tel. 849.898.

CASETTE e rustici vendiamo in provincia e fuori a partire da L. 28 milioni. Tel. 011 69.20.

[illegible] (Valli di Lanzo) graziosa baita ristrutturata con piccolo giardino L. 65 milioni. Conim 447.5334.

CERIALE 500 mt mare ingresso 2 camere cucina bagno ripostiglio 2 balconi L. 135 milioni. Tel. 019 615.951.

COLLINA Canale d'Alba cascinale indipendente ristrutturato mq 155 su 3 piani L. 70 milioni. Conim 447.5334.

COLLINA Monferrato villa panoramica recente costruzione su 3 livelli ampia metratura. Terreno e parco 15.000 mq villa custodi. Grimaldi 011 598.842.

COSTA AZZURRA da Mentone a Saint Tropez. Ville di prestigio in riva al mare. Mono-bi-trilamilari, possibilità di mutuo. Tel. 011 839.7476.

COSTA AZZURRA Mentone vendesi appartamento sul mare mq 100 soggiorno 2 camere cucina. Graven 011 585.832.

COSTA [illegible]
Menton in riva al mare prestigiosi appartamenti in costruzione dotati di ampi terrazzi vista mare finiture di alto livello. Segor 901.2983.

COSTA AZZURRA vicinanze mare, appartamento lusso, terrazza, vista mare. Prezzo costruttore. Tel. 0033 938.83868.

CUMIANA pianura cascina ampia abitazione porticati mq 4000 terreno vendo L. 135 milioni. Tel. 905.8734 ufficio.

CUMIANA splendida posizione casetta indipendente terreno cintato mq 3000 L. [illegible] milioni. Conim 447.5334.

CUORGNE' grande casa rustica moderna in sovrastante lago Trasimeno vendesi. Tel. 075 844.197.

DIANO MARINA 30 mt mare ingresso due camere cucinotta bagno due balconi termoautonomo L. 130 milioni. Tel. 0182 554.677.

EDILFIM 309.9101 vende Frossasco rustico ristrutturato 3 piani fuori terra con giardino 1500 mq.

ENTROTERRA ligure vicino Taggio (Im) rustico rifatto soggiorno 3 camere [illegible]no 3000 mq. Tel. 011 69.20.

GRECIA
per vendere, acquistare, [illegible] il vostro immobile rivolgetevi alla [illegible] presente anche ad [illegible]. Pe[illegible]pani tel. 011 569.2005.

IMPERIA collinare [illegible] Cascina splendida villa unifamiliare, vista mare imprendibile, terreno mq 1500. Tel. 011 534.346.

ISTITUTO TORINESE [illegible] Canale rustico [illegible] 6 vani [illegible] L. 5 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Castelborgone rustico indipendente salone 2 camere cucina biservizi. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE Rocca casetta 3 camere cucina bagno L. 10 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Damiano cascinale indipendente 10 vani servizi terreno. Tel. 319.2332

ISTITUTO TORINESE IMMOBILIARE S. Mauro collina prestigiosa villa 5000 mq parco trattative riservate Tel. 319.2332.

ISTITUTO [illegible]**ESE IMMOBILIARE** Villanova d'Asti cascina indipendente 4 vani bagno L. 5 milioni e mutuo. Tel. 319.2332.

LA COLOMBA 761.642 Rivalta Torinese prenotasi ville singole e a schiera consegna giugno '92, rifiniture lusso permute.

LANGHE vendo villa panoramica soggiorno 5 camere 3 servizi lavanderia box cantina giardino mq 5000. Tel. 011 519.5877.

LOANO 50 [illegible] mare ingresso soggiorno angolo cottura camera bagno giardino termoautonomo. Tel. 019 615.951.

MENTONE monolocali-appartamenti in costruzione 900 mt dal mare, grandi terrazze a sud. Mutuo 100%. Tel. 011 839.7476.

MENTONE [illegible] 4º piano saloncino [illegible] letto, atrici Garavan superbo [illegible] salone 2/3 camere. Tel. 514.498.

MONGINEVRO L. 10 milioni e piccolo mutuo mono bi trilocali sulle piste volendo ottimo reddito. Tel. 01[illegible].

MONGINEVRO mono-bi-tri locale sulle piste da sci. Mutuo fino al 100%. Telefonare Oyon 011 839.7476.

MONGINEVRO soggiorno angolo cottura zona notte 4 posti letto arredato terrazzo panoramico adiacente impianti vendo. Nazionale Immobiliare 011 561.2680.

MONTOSO Bibiana prenotiamo monolocali bilocali trilocali da L. 21 milioni 500 mila box piscina tennis parco ascensore. Tel. 543.054.

NIZZA Promenade des Anglais piano alto salone 2 camere cucina servizi box, G.E. 011 501.105.

PAVAROLO uni/bifamiliare splendida posizione panoramica terreno mq 1700 L. 580 milioni. Tel. 592.582.

PIETRA LIGURE 400 mt mare ingresso tinello cucinotta camera bagno arredato L. 125 milioni. Tel. 019 615.951.

SANREMO e Liguria acquisto alloggio o casa pagamento contanti. Tratta Grimaldi 0184 501.370 - fax 572.462

SANREMO Portosole o Casinò alloggi in zone d'alto vendo. Attività commerciali disponibili. Grimaldi 0184 501.370 - fax 572.462.

SANREMO zona signorile 2 camere soggiorno box solario termo autonomo vista mare permute. Tel. 011 69.20

SAN SICARIO multiproprietà Monti Luna bicamere 3 periodi 21/30 marzo, 11/20 luglio 1/10 novembre vendesi L. 24.000.000. Tel. 06 529.2309.

SAN SICARIO
vendiamo appartamento libero su 2 piani soggiorno 4 camere cucina servizi box 1000 mq giardino. Possibilità permute e mutuo. Spai 011 [illegible].505.

SESTRIERE 3 km nuovo soggiorno [illegible] angolo cottura soleggiato panoramico balcone occasione. Tel. 011 630.[illegible].

[illegible]**ZZERA** in esclusiva contro [illegible] pressi Lago Ginevra vendita appartamenti chalets. Tel. 011 781.[illegible]1.

VAL D'AOSTA Douez sei bi/trilocali arredati residence termoautonomo box da 90 milioni. Tel. 0165 32.854 Aosta Affari.

VAL D'AOSTA [illegible] Oyen mono/bi/trilocali termoautonomo camino arredati da 95 milioni. 0165 32.854 Aosta Affari vende.

VICINANZE lago di Candia Canavese vendo cascina con 6.000 mq di terreno completamente ristrutturata, dotata di riscaldamento e telefono. Prezzo ottimo. Telefonare ore serali 011 983.3848.

VILLEFRANCHE splendida vista Cap Ferrat vende villa piscina parco possibile frazionamento. G.E. 011 501.105.

VILLETTA da finire 49 km da Torino mq 170 su 2 piani terreno mq 920 L. 70 milioni. Conim 447.5334.

219.000.000 periferia Chieri Mulino 160 mq cascina ripristinata con giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.235 - 858.303.

[illegible]000 casetta con giardino 30 km Torino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 858.235 - 858.303.

515.551 - 515.489
il punto immobiliare cerca [illegible] [illegible] pagamento al rogito.

95.000.000 Ca[illegible] collinare [illegible] 4 vani doppi servizi e terreno [illegible] con affitto a [illegible] 858.235 - [illegible].

46 Ville, app., [illegible] per vacanze, affitto

ALASSIO affitto appartamento [illegible] zona 80 mt mare [illegible] persone per[illegible] referenziate. Tel. 010 293.488.

FRAIS [illegible] annualmente mono e bilocale arredati 4/5 posti letto, box. Telefonare allo [illegible].134.

50 Smarrimenti

2.000.000 di ricompensa a chi darà notizie atte a ritrovare pastore belga Tervuren femmina di anni 1 e mezzo smarrito ad Asti. Tel. 0141 272.821 - negozio 52.022

52 Varie

A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.932.

ACQUISTIAMO oro argento monete preziosi collezioni e lotti di francobolli assicurando un giusto realizzo. Tel. 505.0561 negozio via Rismondo 47.

CIRCE MAGA in sola seduta vi farà tornare la persona amata, risolve commerci, affari finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidia, malocchi. Telefonare [illegible] 011 696.6773 via Muratori 13, Torino.

Nel Lombardia è solo tredicesimo ma corona la lunga corsa cominciata a Sanremo

Una Coppa per il ragioniere Bugno

Ha conquistato il trofeo a punti succedendo a Kelly
A Monza volata fra cinque stranieri, primo Delion

MONZA
DAL [illegible]OSTRO INVIATO

Nella sua Monza, Gianni Bugno ha ieri conquistato la Coppa del Mondo, perdendo [illegible] Giro di Lombardia che molta stampa gli aveva assegnato la vigilia e che invece è stato vinto benissimo da Gilles Delion (primo italiano Ballerini, undicesimo). Bugno, che succede all'irlandese Kelly, è arrivato tredicesimo, programma minimo. [illegible] preso 8 punti, [illegible] aveva 17 di vantaggio sul belga Dhaenens, il campione del mondo ieri assente, ora ne ha [illegible]: l'ultima prova sabato a Lunel, Francia, a cronometro, anche se vinta da Dhaenens (25 punti, ma è fantascienza) con Bugno a secco non cambia nulla, perché a parità di punti Bugno è primo per numero di vittorie (due a, casomai, una).

Siccome Bugno avrebbe comunque preso la Coppa, che persegue dall'inizio della stagione, da quando cioè ha vinto a Sanremo la prima delle dodici prove, possiamo dire che non si tratta di un grosso cambio, ma di una piccola fregatura. Lui ha corso ieri controllando Kelly e Chiappucci e Ballerini [illegible] Argentin, che teoricamente potevano insidiarlo vincendo [illegible] Monza e a Lunel, in volata è arrivato vicino a Kelly e Ballerini, spariti gli altri, fatta: ma la gente ricorderà di più una Coppa del Mondo vinta [illegible] il calcolatore o un Giro di Lombardia perduto, anzi [illegible] combattuto?

Probabilmente era stato chiesto troppo a Bugno: [illegible] [illegible] parte nostra, perché lo avevamo intuito alla [illegible] consumato, sfessato, [illegible] da parte di tantissimi bugnologhi. Lui è stato come costretto, dopo la Sanremo, a vincere questa Coppa, cioè [illegible] onorarne le prove nel fitt[illegible] di [illegible] calendario già feroce anche [illegible] di osse, e nel quale lui ha messo Giro e Tour. Ora, molto semplicemente, non ne può più, e sarà a Lunel solo per l'ingaggio e casomai il premio.

Noi avevamo scritto che, contrariamente ai tristissimi, quasi funerei '88 [illegible] '89, potevamo permetterci [illegible] perdere il Lombardia senza perdere la posizione internazionale di primato. Così è stato, così è. Diciamo che abbiamo perduto un po' di faccia, con tutti quegli stranieri in testa non solo sul traguardo, ma [illegible] corsa intera, [illegible] che sul Valcava, quota 1336, km 153, [illegible] all'arrivo, Wilson australiano [illegible] fuga è stato ripreso all'ultimo chilometro da un gruppo estero. Wilson, uscito dopo il Ghisallo, era arrivato a 2'40" di vantaggio mentre crollavano Chiappucci e Argentin. Echave spagnolo, Mottet e Delion francesi, Millar scozzese e Richard svizzero [illegible] i primi nell'ordine sul Valcava e nel disordine a Monza.

La volata infatti vedeva Delion allo spasimo su Richard. I due sono della stessa squadra, la Helvetia-La Suisse, prepara[illegible] da Paul Koechli, uno svizzero che sa di atletica leggera applicata alla bici (per [illegible] [illegible] lui Delion, ventiquattrenne di Chambéry, ha rinunciato a in[illegible] francesi). Alla Milano-Torino di martedì Koechli aveva portato Gianetti svizzero, Leclercq e Delion francesi [illegible] primi tre posti, ieri ha fatto un colpo più importante. Delion quest'anno ha cominciato [illegible] il terzo posto a Sanremo, ha vinto al Criterium Internazionale, è finito secondo nei Giri del Lazio [illegible] dell'Emilia, era maturissimo.

I nostri, allora: saltati in salita Argentin [illegible] Chiappucci, appena regolare Ballerini che sembra convinto di non essere uo[illegible] da [illegible] lunghe, tattico Bugno, si è salvato agonisticamente Fondriest, abbattuto dai crampi: parliamo [illegible] agonismo, ché altrimenti i crampi [illegible] aggravante, [illegible] attenuante.

Possiamo permetterci [illegible] sconfitta, comunque, e dobbiamo applaudire Delion. Tornando [illegible] la Coppa del Mondo diciamo che è valida, oltre che per Bugno il quale poteva vincerla anche senza sacrificarle eventualmente il Lombardia (diciamo eventualmente se qualcuno pensa davvero che potesse vin[illegible] per parte nostra, cominciamo a pensare, correggendoci, che il giorno Mondiale Bugno fosse all'inizio di una crisi - legittima - di stanchezza, e dunque [illegible] stempera il rimpianto per quella [illegible] ora parsa un'occasione perduta), oltre che per Bugno dicevamo per la nostra vasta presenza in classifica: [illegible] nei primi cinque, [illegible] nei primi nove, sulla base delle più importanti gare dell'anno.

Questo bisogna vederea, insieme [illegible] la classifica della federazione internazionale, fatta anche [illegible] Giro [illegible] Tour, primo Bugno secondo Chiappucci. Questo speriamo abbia comunque capito, percepito, trattenuto la gente, ier[illegible] tanta, su un percorso nuovo e bellissimo, con poca pioggia all'inizio [illegible] tanto sole alla fine. Ultimo afrore di stagione, ieri, per lo sport del massimo sudore: e [illegible] lusso per noi di vincere una Coppa del Mondo alla fine del peggior Lombardia, come castigo di italiani, da chissà quanto, forse da sempre.

Gian Paolo Ormezzano

Delion, la speranza francese

BALLERINI 11°

Ordine d'arrivo: 84° Giro [illegible] Lombardia, penultima prova della Coppa del Mondo: 1. Gil[illegible] Delion (Francia), chilometri 246 in 6 ore, 11 minuti, 45 secondi, alla media [illegible] 39,704 km/h; 2. Richard (Svizzera); 3. Mottet (Francia); 4. Millar (Scozia); 5. Echave (Spagna); 6. Criquielion (Belgio) a 3'35; 7. Sierra (Venezuela) s.t.; 8. Lejarreta (Spagna) a 3'38; [illegible] Weggmuller (Svizzera) [illegible] 3'56; 10. Kelly (Irlanda) a 4'06; 11. Ballerini; 12. Lecchi; 13. Bugno; 14. Cassani; 15 Gayant (Francia); 16. Furlan; 17. Hodge (Australia); 18. Szerszjncki (Polonia); 19. Giannelli; 20. Faresin s.t.

Classifica (prima dell'ultima prova, una cronometro a Lunel [illegible] Francia, sabato prossimo): 1. Bugno, 120; [illegible]. Dhaenens (Belgio) [illegible] 3. Kelly (Irlanda) 89; [illegible]. Ballerini 81; 5. Chiappucci 75; 6. Delion (Francia) 73; 7. Argentin 62; 8. Weggmuller 57; 9. Fondriest 55; 10. Lejarreta (Spagna) 53.

Nel sesto turno (da oggi inizio alle 17,30) è in pericolo il primato solitario della Benetton

I monelli canturini minacciano Treviso

Nell'anticipo la Stefanel Trieste ha travolto la Phonola Caserta

Dopo il pepatissimo turno infrasettimanale, il basket torna alla consueta collocazione domenicale, anticipando però di un'ora (alle 17,30) rispetto [illegible] scorse settimane. In questo sesto turno spiccano Benetton-Clear e Scavolini-Knorr. [illegible] primo [illegible] saranno di fronte la sorprendente formazione di «Pero» Skansi, arroccata intorno all'astro nascente del nostro campionato Vinny Del Negro, ed i monelli canturini trascinati dal tuttofare Pace Mannion, dall'ormai carismatico Pessina [illegible] dal finalmente concreto Bosa. La Clear ritroverà sulla sua strada anche la libellula nera Dan Gay, per tre stagioni pivot in Brianza.

Scavolini-Knorr fa ancora [illegible]tizia a disp[illegible] della deludente classifica de[illegible] due squadre. Pesaro è reduce dalla disfatta di Varese, dove però [illegible] l'attenuante della stanchezza accumulata nell'Open di Barcellona; i bolognesi lamentano invece tre importanti assenze: Richardson, Brunamonti e Binelli.

Fra le altre partite, [illegible] sottolineato [illegible] ritorno di Bob McAdoo [illegible] fronte ai suoi ex compagni della Philips. Soltanto fino [illegible] qualche anno fa, un match Forlì-Milano non avrebbe avuto storia. Oggi, invece, il trio romagnolo Bonamico-Mentasti-McAd[illegible] può [illegible] il colpaccio.

L'Auxilium ce[illegible]ca inve[illegible] [illegible] Napoli la sua prima vittoria esterna. Con i torinesi è partito anche l'acciaccato Della Valle, che deciderà solo oggi se giocare. Ai napoletani mancherà Sbarra.

Ieri intanto la Stefanel ha confermato quanto di buono [illegible] fatto vedere a Varese, travolgendo in casa la Phonola (111-77). Fra i giuliani, ottimi Fucka, Bianchi e Pilutti. **[g. vib.]**

Serie A1 (ore 17,30): Scavolini Ps-Knorr [illegible], Panasonic Rc-Libertas Li, Sidis Re-Messaggero Roma, Napoli-Auxilium To, Firenze-Ranger Va, Benetton Tv-Clear Cantù, Filanto Fo-Philips Mi, Stefanel Ts-Phonola Ce 111-77. Classifica: Benetton 10; Messaggero, Phonola, Clear, Stefanel 8; [illegible]dis, Libertas, Philips 6; Auxilium, Filanto, Ranger, Scavolini, Knorr 4; Panasonic 2; Napoli, Firenze 0.

SPORT**FLASH**

[illegible] pericoloso [illegible] per un [illegible]

RIO. Lo stadio Maracanà resterà chiuso per [illegible] giorni, in seguito [illegible] dubbi sulla sua stabilità. La decisione è stata presa dalle autorità del governo di Rio in seguito ad alcuni fenomeni che [illegible] andavano ripetendo [illegible] molto tempo, quali crolli di piccole [illegible] e forti vibrazioni quando [illegible] pubblico [illegible] entusiasmava saltando e battendo i piedi. E' stato deciso di chiudere l'impianto per attendere una perizia di un collegio [illegible] ingegneri.

Europei [illegible] c'è Spagna-Italia

CARTAGENA. La nazionale femminile [illegible] calcio affronta a Cartagena la Spagna nell'ultima partita del girone eliminatorio dell'Europeo. Le [illegible] sono già promosse grazie al secondo posto nel gruppo [illegible] alle spalle della Danimarca.

Morto Bortoletti ex campione [illegible] [illegible]

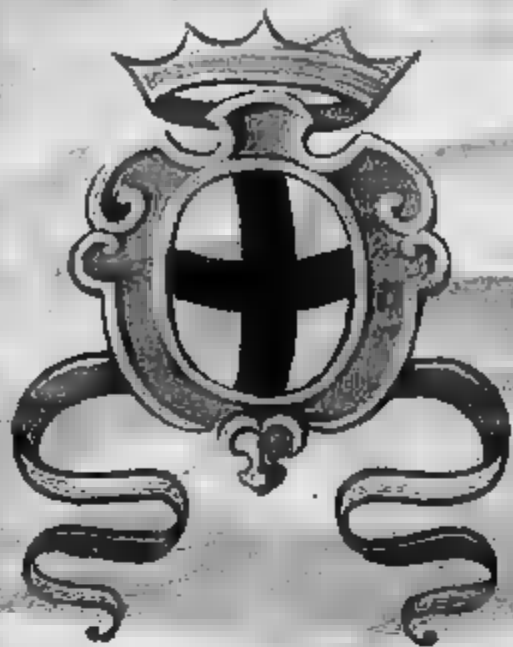
VENEZIA. E' morto la [illegible] scorsa, all'età di [illegible] anni, Gino Bortoletti, ex centromediano e capitano del Milan e del Padova negli Anni 30 [illegible] 40. Bortoletti aveva giocato nel Milan dal 1933 al 1940 e nel Padova dal 1940 al 1944, gli anni in cui, nella squadra veneta, militava anche Nereo Rocco.

Tennis, [illegible] Edberg [illegible]

Il francese Leconte [illegible] eliminato il n. 1 mondiale, lo svedese Stefan Edberg, nella semifinale del torneo Cee di Anversa: 7-5, 3-6, 6-0. A Hong Kong Lendl e Chang sono in finale dopo aver battuto Rostagno e Wheaton. A Filderstadt l'argentina Gabriela Sabatini [illegible] [illegible] sorprendentemente eliminata da Barbara Paulus: 6-3, 6-4. In finale [illegible] Paulus incontrerà la statunitense Mary Joe Fernandez impostasi alla Maleeva 7-5, 6-0.

Rugby, [illegible] Petrarca

PADOVA. Nell'anticipo [illegible] A1, il Mediolanum ha battuto il Petrarca 19-12; [illegible] 2' Oliver (drop); 9' Marcello Cuttitta; 17' [illegible] 24' Dominguez; 26' Oliver (drop); 61' Marcello Cuttitta; 65' e 70' Dominguez; 77' Oliver.

I PROTAGONISTI DEL MARE SONO STATI TUTTI INVITATI.

James Cook
Jacques Cartier
Klaus Störtebeker
Ferdinando Magellano
Nearhos
Piri Reis
Willem Barents
Vitus Bering
Roald Amundsen
A E Nordenskjöld
Vasco de Gama

GENOVA, 15 MAGGIO - 15 AGOSTO 1992

ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE SPECIALIZZATA "CRISTOFORO COLOMBO: LA NAVE E IL MARE"

CRISTOFORO COLOMBO LI ASPETTA A GENOVA NEL 1992.

Nel 1492 Cristoforo Colombo, genovese, scopriva il nuovo mondo. Nel 1992, in occasione del V° centenario di questa fondamentale impresa, si organizzerà ■ Genova l'Esposizione Internazionale Specializzata "Cristoforo Colombo: ■ nave ■ il mare". Le grandi civiltà del mare s'incontreranno per celebrare e illustrare la storia della navigazione e presentare progetti ■ soluzioni tecnologiche che permettano di guardare al mare pensando al futuro. Teatro dell'Esposizione sarà ■ Porto Antico di Genova, mirabilmente recuperato dall'Architetto Renzo Piano, con un progetto che prevede un accurato ripristino di strutture ■ costruzioni portuali antiche, uniche al mondo. La realizzazione dell'opera è compito dell'Italimpianti, società del Gruppo Iri. La città riacquisterà così il suo "cuore" originale, attorno al quale è nata ■ si è sviluppata nei secoli la civiltà genovese ■ l'intero complesso resterà come importante centro polifunzionale. Il 1992 diventa così l'appuntamento da non perdere per le nazioni di mare di tutto il mondo, che saranno ■ Genova per costruire insieme, alle soglie del Duemila, un nuovo rapporto tra uomo e mare.

500
Colombo '92
ESPOSIZIONE DI GENOVA

Il futuro del mare passa da Genova.

In Consiglio comunale sarà discussa la proposta dell'assessore repubblicano Risaliti

Centro chiuso, domani si decide

Ma in giunta dc e pli ieri erano per il no

Agostino Risaliti è rimasto solo. Impallinata da democristiani, socialdemocratici [illegible] liberali, [illegible] sua proposta di chiudere il centro [illegible] cinque giorni pre-natalizi ha pochissime chances di tradursi in realtà. L'ultima parola [illegible] è [illegible] scritta: ma chi attendeva chiarimenti dalla giunta straordinaria convocata per ieri mattina è rimasto deluso. Se ne riparlerà domani, in Consiglio comunale.

Solo e senza parole [illegible] rimasto l'assessore: «Quello che dovevo dire l'ho già detto nei giorni scorsi e l'ho ribadito questa mattina (ieri, ndr). Chieda al sindaco, ci ha pregati di non rilasciare dichiarazioni». Scusi, ma perché [illegible] avete deciso? «Non era possibile, mancavano i socialisti». Ed è questo il ritornello al quale si attengono anche i suoi colleghi, dal liberale Bepi Dondona [illegible] democristiani in blocco. Tutti ripetono fino alla noia: «Senza le componente [illegible] [illegible] potevamo fare?».

L'unico esponente del garofano a varcare la porta della sala giunta [illegible] stato l'assessore allo Sport, Lorenzo Matteoli. Ma a mezzogiorno, prima che [illegible] iniziasse la discussione sul centro, ha salutato la compagnia. «Eravamo assenti giustificati» sottolinea il capogruppo Beppe Garesio. [illegible] la giustificazione [illegible] rebbe [illegible] convention riformista di Ivrea: «Zanone [illegible] informato dei nostri problemi, ma ha voluto ugualmente convocare la giunta».

Silenzio stampa [illegible] giunta è [illegible]

Insomma, [illegible] parla di centro chiuso e i malumori tornano ad affiorare nel governo della città. Al punto da convincere il sindaco a consigliare un vero [illegible] proprio silenzio stampa. Che Zanone rispetta per primo: «Non ritiene di fare alcuna dichiarazione» hanno spiegato p[illegible] tutto il giorno i suoi collaboratori più stretti. Motivo? Pare che si volesse evitare l'immagine della giunta divisa.

I problemi sul piatto erano comunque due. Il piano-Natale e i provvedimenti [illegible] limitazione da adottare nel '91. Sostanziale accordo sul secondo punto: l'ampliamento dell'orario di chiusura del centro [illegible] adottato, con rinforzi [illegible] linee Atm, potenziamento dei vigili, fase di sperimentazione. [illegible] [illegible] potrebbero vedere gli effetti [illegible] prima di sei mesi.

Sul piano-Natale, invece, l'i[illegible] [illegible] lontana. Risaliti propone [illegible] limitazione dalle 7,30 alle 19,30 nei giorni «caldi», cioè 15, 16, 22, 23 e 24 dicembre. In appoggio, agevolazioni particolari per chi si [illegible]ve [illegible] mezzi pubblici [illegible] dei taxi, da concordare [illegible] i commercianti.

I quali, da giorni, oppongono un [illegible] «no» alle intenzioni dell'assessore. E argomentano: «E' [illegible] modo per favorire la grande distribuzione. Senza contare i problemi spiccioli. Esempio: [illegible] potremmo effettuare le consegne a domicilio? Dovremmo portare i pacchi alle 7 del mattino?».

[illegible] centro? Solo a pagamento

E Pino De Maria, presidente della Consulta delle vie, avanza controproposte: «Preferiremmo discutere idee alternative: ad esempio la circolazione [illegible] targhe alterne, l'introduzione di [illegible] ticket per chi entra in centro. Ma la chiusura [illegible] basta, [illegible] proprio in quel periodo, [illegible] ci sta bene. Per fortuna, ora sembra prevalere il buon senso».

Posizioni condivise dall'as[illegible] al Commercio, Baldas[illegible] Furnari, dal liberale Bepi Dondona, dal gruppo dc. Risaliti si dice «disponibile a valutare ogni proposta», ma ribadisce «che l'ottica di programmare l'emergenza va salvaguardata». A tendergli una mano sono i socialisti: «Condividiamo l'impostazione, [illegible] prima di esprimere un giudizio attendiamo una proposta operativa» afferma Garesio. E, intanto, verdi e comunisti annunciano battaglia per domani sera: «Combatteremo ogni ipotesi [illegible] rinvio».

Ma [illegible] maggioranza in giunta sembra schierarsi [illegible] sindaco, che intende garantirsi «qualche giorno [illegible] riflessione per articolare meglio il progetto» e confinare [illegible] dibattito di domani sera in una «fase interlocutoria». E ieri mattina c'è stato chi, come l'assessore dc Sebastiano Provvisiero, [illegible] sottolineato i rischi politici del piano-Natale: «In un periodo [illegible] questo perché dobbiamo regalare alle Leghe nuovi motivi di malcontento?».

Giampiero Paviolo

Gran pubblico al convegno di Stupinigi

Trapianti di organi l'etica s'interroga

Monsignor Saldarini dice che donare «è amare» ma fatto in piena libertà

Etica e religione di fronte ai trapianti di organi. E' il tema che è stato discusso ieri alla palazzina di caccia di Stupinigi da medici, giuristi, esperti, amministratori locali di fronte ad un pubblico folto e molto interessato. Ha partecipato all'incontro anche l'arci[illegible] di Torino monsignor Giovanni Saldarini che ha ribadito la posizione della Chiesa (donare organi è un atto di amore [illegible] il prossimo), ma ha chiesto alla scienza certezze e garanzie anche per i donatori.

A [illegible] 2

In via Buniva 11 denunce e minacce per droga

«Buoni» contro «cattivi» [illegible] condominio del centro

Storia di [illegible] condominio nel pieno centro [illegible] Torino, in via Buniva, a due p[illegible] dall'Università: da [illegible] parte i «buoni», gli inquilini normali, dell'altra i «cattivi», gli spacciatori bianchi [illegible] neri [illegible] i loro clienti, i tossicomani. Tra i due gruppi è [illegible] atto ormai da anni una guerra senza quartiere per la sopravvivenza, dominata dai «cattivi». E inutili tutti i [illegible] dei «buoni» di riconquistare il loro spazio: appelli, denunce, esposti non hanno avuto seguito. [illegible] una lettera dei lettori, una terribile storia urbana.

A PAGINA 3

Lettere Moro: parla Giovanni Berardi

Anni [illegible] piombo pubblici [illegible] privati

«Rispetto per il dolore, rispetto per il priv[illegible], rispetto per la dignità e la giustizia. E' questo che viene a mancare ogni volta che si riparla del terrorismo, delle sue vittime e dei parenti delle vittime».

E' lo sfogo - in questi giorni di bufera sul ritrovamento delle lettere di Aldo Moro - che viene da Giovanni Berardi, 39 anni, impiegato all'Istituto Bancario San Paolo, sposato, con due figli.

Suo padre, Rosario Berardi, maresciallo della polizia, per anni alla Digos, poi dirigente dell'ufficio di Ps di Porta Palazzo, fu assassinato da un commando di terroristi il 10 marzo '78 alla fermata del tram di corso Belgio. Del commando facevano parte Peci, Piancone, Nadia Ponti, Acella.

Signor Berardi, che cosa contesta sulla nuova vicenda Moro?

Due cose. La prima è l'ingerenza in una sfera privata come è quella delle lettere. Io credo che se il materiale può essere utile a qualcosa, allora dev'essere portato a conoscenza della magistratura, [illegible] che ci sia un diritto alla riservatezza per parole che riguardano la sfera privata, i rapporti personali e familiari. Secondo: contesto il fatto che ogni volta [illegible] sprechi pietismo [illegible] parenti delle vittime.

E' sbagliato l'atteggiamento nei vostri confronti?

Sì. C'è una pietà, un pianto greco che non vogliamo. Ogni volta rispunta [illegible] coro dei «poveretti». Siamo gente che cerca di vivere dopo quello che è accaduto. Gente che porta con dignità l'esperienza [illegible] quel che ha vissuto. Lavoriamo, abbiamo famiglie. L'unica cosa che ci manca è la giustizia.

Perché manca la giustizia?

Perché c'è un perdono diffuso che non ha senso. Io posso arrivare a capire il contratto tra Patrizio Peci (che partecipò all'omicidio di mio padre) e lo Stato. Peci, parlando con gli inquirenti, permetteva loro [illegible] compiere azioni utili a debellare il fenomeno. Ma altri pentimenti sono fini [illegible] se [illegible]i, non hanno portato nessun elemento alle indagini, sono serviti a consentire ad assassini di uscire prima. Che [illegible] hanno dato Morucci [illegible] Faranda? Pentitismo di comodo, [illegible] un perdono concesso da chi non ha diritto a perdonare.

Li vorrebbe in carcere, dunque. Vuole vendetta?

Nessuna vendetta. Sono cattolico. Ma ho due figli che vedono una lapide e mi chiedono «perché hanno sparato al nonno?», «che cosa aveva fatto il nonno?». E anche: «Che cos'è [illegible] giustizia?». Io cerco [illegible] rispondere e [illegible] volte [illegible] sono capace. Giustizia? Chi ha compiuto quei fatti deve [illegible] in carcere.

Qualcuno ha perdonato.

Di questo parlo col mio confessore. Ammiro chi ha perdonato. Ma in ogni caso per il perdono [illegible] [illegible] sento ancora pronto.

Vorrebbe silenzio?

Non abbiamo [illegible] detto «lasciate[illegible] in pace», perché queste vicende hanno riguardato tutti. [illegible] chiediamo che finisca la retorica dei «parenti piegati dal dolore». Vogliamo essere cittadini integrati, integrati al punto [illegible] rivendicare il diritto alla giustizia.

E il rapporto con lo Stato?

Dopo tanti anni [illegible] hanno nemmeno dato riconoscimento giuridico all'associazione dei parenti delle vittime. Per fortuna la Provincia [illegible] ha offerto una stanza. I terroristi parlano in tivù, raccontano [illegible] tipo «ci sparavamo». Ma chi sparava? Hanno sparato loro, e a gente inerme. Lo Stato accetta l'immagine di guerra, la diffonde negli spazi tv che concede loro. [illegible] allora, se [illegible] guerra, che rispetti anche oggi i parenti dei «caduti di guerra».

[m. nei.]

Giovanni Berardi lavora in banca

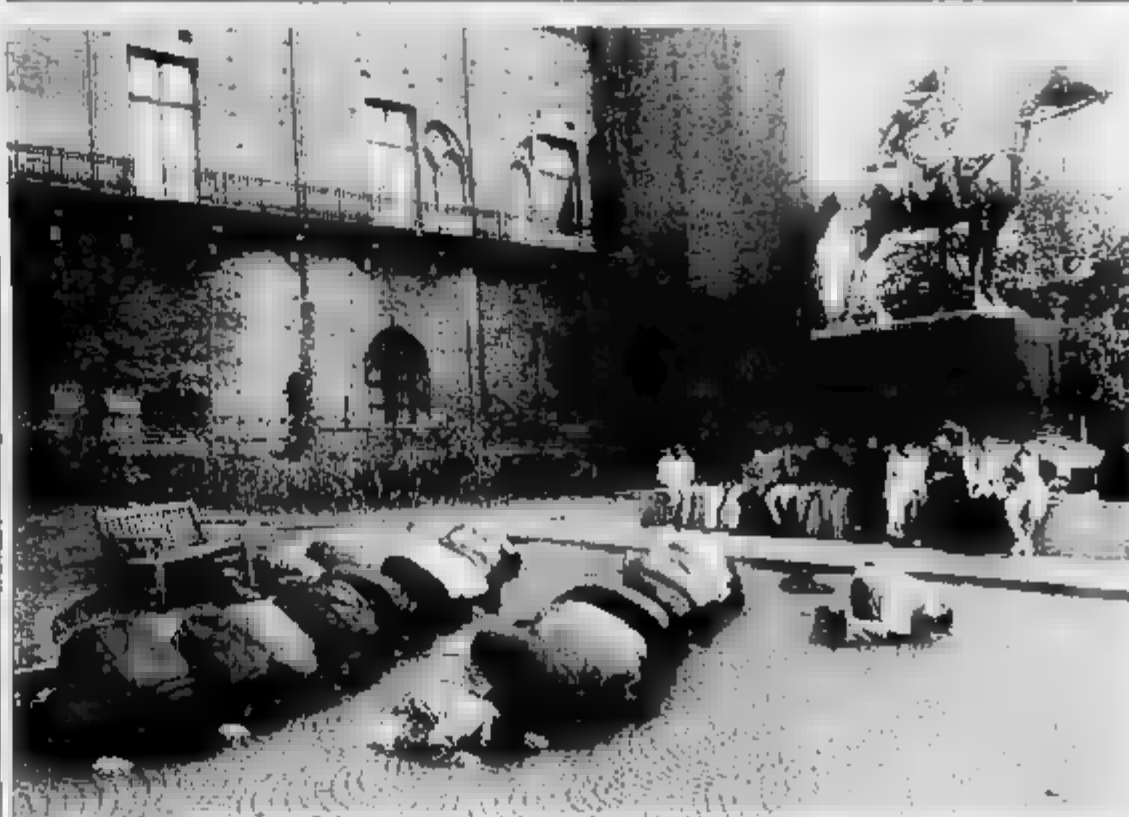
Guasto in Comune

Il sindaco bloccato in [illegible]

La prima «vittima» [illegible] stata l'avvocato Vittorio Chiusano, l'ultima il sindaco Zanone. Ma, in[illegible] a loro, anche il vicesindaco Franco Pizzetti, i capigruppo socialista e socialdemocratico Garesio [illegible] Giangrande e molti oscuri impiegati [illegible] rimasti chiusi [illegible] più riprese nell'ascensore centrale di Palazzo civico.

E così, da ieri mattina, politici e dipendenti si servono degli [illegible] di servizio o delle scale, più faticose ma decisamente più sicure. I guai sono iniziati [illegible] giorni scorsi: la palma del più sfortunato spetta a Chiusano, che ha dovuto attendere quasi mezz'ora prima di essere liberato. L'ultima «fermata» è di venerdì mattina, ed ha coinvolto Zanone, Giangrande [illegible] Garesio di ritorno dalla riunione dei capigruppo: in cinque minuti li hanno tirati fuori.

E, nel pomeriggio, il sindaco ha firmato la lettera in cui ammoniva la società manutentrice dell'impianto a intervenire. Nel frattempo, l'ascensore è stato disattivato.

MUSULMANI IN PIAZZA CASTELLO

Corteo islamico: «Stop al massacro palestinese»

L'Unione degli studenti musulmani di Torino dice [illegible] all'occupazione israeliana», «no al massacro». E lo fa con una manifestazione [illegible] piazza Castello che, ieri pomeriggio, ha raccolto circa duecento persone [illegible] fede islamica davanti al portone di Palazzo Madama. E' stato letto un comunicato, [illegible] arabo e in italiano: «Chiediamo che la Comunità europea e la presidenza di turno italiana si muovano subito [illegible] autonomamente per garantire il rispetto della vita e dell'integrità fisica dei palestinesi». Poi c'è stata la preghiera, rivolti alla Mecca: «Il nostro scopo è unire le popolazioni straniere con la fede islamica», spiega [illegible]uriqi Bouchta, presidente dell'Unione.

Al termine, è partito un corteo che ha attraversato [illegible] Pietro Micca, fino in piazza Solferino.

Torinese di 28 anni

Muore nello scontro in [illegible]

Un operaio di 28 anni, Giampiero Cerutti, corso Casale 210, dipendente della multinazionale ITT (ex Altissimo) [illegible] Moncalie[illegible], è morto ieri sera alle Molinette per [illegible] incidente stradale avvenuto verso le 18,30 sulla statale fra Ceresole d'Alba e Sommariva Perno, in provincia di Cuneo.

Il giovane, che viaggiava a bordo di una Opel Kadett, in una curva si [illegible] scontrato frontalmente con un'altra utilitaria che giungeva in [illegible] contrario.

Quest'ultima era guidata da Giuseppina Molinari, 30 anni, abitante a Moncalieri. Con [illegible] Molinari (è stata ricoverata all'ospedale di Bra in prognosi riservata, [illegible] le sue condizioni non sono gravissime), vi erano anche due [illegible] amiche, che sono rimaste leggermente ferite.

Invece le condizioni di Cerutti [illegible] apparse subito gravi. Con un elicottero giunto da Savigliano è stato portato al Cto e poi trasferito alla rianimazione delle Molinette. [illegible] tutto è stato inutile.

L'etica e la Chiesa di fronte al problema di espianti e donazioni di organi

Trapianti? Sì, ma in libertà

Saldarini: «E' come offrirsi»

Padre Michele Pellegrino aveva disposto la donazione delle [illegible] cornee, monsignor Franco Peradotto ausiliare diocesano ha sottoscritto la donazione di organi: il trapianto non è un tabù per la chiesa cattolica, né per le chiese cristiane in genere. E l'attuale Pontefice, la scorsa estate, ha lanciato un appello affinché abbondino le donazioni di rene.

Obbligatorio il richiamo al Vangelo: Cristo ha donato la propria vita per la salvezza dell'uomo e su questa indicazione «tutti dovrebbero riconoscere nell'urgente necessità [illegible] una spedita disponibilità di organi per trapianti reanli una sfida alla loro generosità ed amore fraterno».

Ieri al convegno su «Etica [illegible] trapianti» monsignor Giovanni Saldarini Arcivescovo di Torino ha riproposto come punto di partenza del suo intervento la metafora del Gesù che offre sè stesso, come modello di carità e solidarietà, per poi scendere ad alcune riflessioni particolari che coinvolgono il comportamento del potenziale donatore. Perché [illegible] ombre che frenano la donazione di [illegible] [illegible] più parti di sè non [illegible] poi tanto bizzarre; esiste l'ancestrale timore [illegible] [illegible] bisturi intento [illegible] frugare un corpo in stato pur comatoso possa trasmettere ancora [illegible] di dolore e gli avvertimenti di un'intrusione, questa sì, definitiva. Gli esperti ribadiscono con severità che ciò non è possibile e oppongono a loro scudo, l'etica professionale. Qual [illegible] dunque la soglia che separa l'uomo dalla vita [illegible] dalle percezioni della medesima? Monsignor Saldarini ha opportunamente ricordato quanto siano unificati e inscindibili nell'uomo, psiche [illegible] fisicità, corpo e persona in quanto «il corpo non è soltanto un insieme di organi». Lecito il trapianto? Sì se la scienza sa pronunciarsi con certezza sull'evento-morte. Il problema [illegible] quindi incombe soprattutto sull'esecutore dell'espianto. Quali le condizioni per una corretta donazione di organi? «Il dono deve essere libero e non può essere estorto». Le cose da evitare? Non pare lecito tenere giovani corpi in vita magari artificialmente perché i loro organi sono più adatti al trapianto e trascurare [illegible] solerte assistenza a malati più [illegible]: l'uomo nell'ottica cristiana non ha età [illegible] [illegible] [illegible] contano le [illegible] condizioni economiche.

Troppo circoscritto il tema del trapianto [illegible] momento che l'uomo [illegible] qualcosa [illegible] più [illegible] «un insieme di organi». La vita [illegible] [illegible] la risultante della solidarietà che passa attraverso la sala chirurgica dove la sopravvivenza di un uomo è garantita dall'organo trapiantato. La solidarietà dev'essere globale, la vita va difesa come cultura, sempre, fin dal [illegible] accendersi.

Sullo stesso tono l'intervento del pastore valdese Alberto Taccia. Considerazioni teologiche sull'esistenza dell'anima, sul concetto di resurrezione, [illegible] significati della vita e della morte non costituiscono impedimenti «al principio generale della possibilità [illegible] trapianti». Il prelievo di organi destinati [illegible] salvare altre vite non solo è possibile «ma acquista [illegible] valore di alta solidarietà umana». [illegible] ben chiaro che il donatore non trasmette nulla al donato: l'uno si avvia a certa decomposizione, l'altro continua ad essere se stesso indipendentemente dall'organo acquisito. Caso diverso se l'organo da trapiantare fosse il cervello (o le ghiandole sessuali, come [illegible] ricordato monsignor Saldarini): ma interventi del genere [illegible] e forse saranno sempre oggetto di fantascienza.

L'arcivescovo «Qual è la soglia che separa l'uomo dalla vita?»

Che poi [illegible] [illegible] resistenze da parte dei potenziali donatori (quindi [illegible] tutti noi) appare al professor Taccia «inammissibile». E l'etica? C'entra, quando la strategia [illegible] trapianto diven[illegible] «un lusso di pochi operatori e di alcune istituzioni riservate a pochi privilegiati». La sofferenza [illegible] l'urgenza di vita attraver[illegible] tutte le classi, senza distinzione: la morale sta nel rivolgersi a tutti con uguale spirito di carità. Il pericolo infatti sta nel discriminare tra ricchi e poveri, il peccato (l'immoralità) [illegible] nell'inquinare il concetto della generosità oblativa accettando la logica di un turpe mercato: organi soltanto per chi può permettersoli, magari presi da esseri in condizioni di bisogno. Monito finale: «Una perso[illegible] che accettasse un [illegible] comportamento per allungare o migliorare la propria esistenza sappia che [illegible] [illegible] vita tutelata [illegible] [illegible] tale sistema diventa moralmente indegna e non meritevole [illegible] essere vissuta».

Pier Paolo Benedetto

Monsignor Giovanni Saldarini ha partecipato ieri [illegible] convegno sui trapianti

Si conclude oggi il convegno di Ivrea

«Occhio alle Leghe» E il psi vuole aprire

Alla tavola rotonda con dc e pci i socialisti: «Dovremo dialogare»

Attenzione alle Leghe. Un leitmotiv ripetuto sino alla noia, al convegno del psi [illegible] ieri ad Ivrea: accennato da Giusi [illegible] Ganga (che [illegible] lo conclude), ripreso da Claudio Simonelli e da Daniele Cantore, affrontato da Eugenio Bozzello. E nel pomeriggio, quando in una tavola rotonda si è parlato di «Crisi delle istituzioni e della politica», anche dal vicesegretario [illegible]le dc, Silvio Lega, invitato [illegible] discuterne con il comunista Gianni Pellicani e [illegible] lo stesso La Ganga. Partendo dalla constatazione che [illegible] fenomeno «leghista» si sta diffondendo, La Ganga non ha dubbi: «Bisogna dare più forza alle autonomie».

Insomma, nella possibile imminenza di elezioni anticipate, i tre maggiori partiti, dc, pci [illegible] psi, si stracciano le vesti in un'analisi autocritica sul rapporto fra i partiti tradizionali e la gente. E, a questo punto, il senatore Bozzello rivendica: «Io, a Castellamonte, la città dove sono sindaco, metto in pratica ciò che le Leghe predicano [illegible] costrutto: tengo, cioè conto, delle esigenze della comunità che amministro». L'ex segretario del psi Daniele Cantore, oggi assessore [illegible] Regione, fa un passo in più: «E' necessaria molta cautela - dice -, ma prima o poi con le Leghe dovremo pur confrontarci».

Un'apertura agli uomini del senatore Bossi e, a Torino, di Gipo Farassino? No, dicono i socialisti, piuttosto la presa d'atto che [illegible] fenomeno esiste. Presa d'atto, ma anche preoccupazione, poiché (ed è stato [illegible] secondo ritornello del convegno) i partiti tradizionali che sostengono la giunte [illegible] Torino non danno un grande esempio di compattezza. Venerdì, presente il sindaco Zanone, i socialisti gli hanno rinnovato «piena solidarietà». Ma ieri, il segretario Franco Tigani non ha avuto dubbi ad esprimere «forti perplessità» sulla soluzione di vendere le azioni municipali della Centrale del Latte per entrare con 3 miliardi nella società mista che assieme alla Fiat dovrà dare il via alla trasformazione del Lingotto. Come [illegible] ha [illegible]tato ad invitare il sindaco «a [illegible] la situazione di stallo in cui si trova il Comune».

E la difficoltà a muoversi, a decidere, ad agire, per Beppe Garesio, capogruppo psi in Sala Rossa, è individuabile, in [illegible] dc che si «va sfilacciando». Questioni non socialiste, certo, che, tuttavia, indebiliscono l'attuale coalizione, dando spazio alle Leghe, appunto. Alternative? Per La Ganga, [illegible], almeno non oggi, visto lo stato di «confusione» in cui si trova il pci. Anzi, dice l'ex comunista Buemi ora psi, «dietro le quinte c'è un'accelerazione dell'avvicinamento fra dc e pci».

«Adesso - aggiunge La Ganga - a Zanone possiamo solo dare un contributo, quello [illegible] collaborare con lealtà, sicuramente più uniti [illegible] altri gruppi». Il riferimento [illegible] alla dc, che domani riunisce le direzioni cittadina [illegible] provinciale per tentare di eleggere i [illegible] vertici [illegible] sostituzione di Provvisiero e Deorsola, incompatibili nella duplice veste [illegible] segretari ed assessori. Lega, che accadrà domani nella dc torinese? «Non lo [illegible]. [illegible] [illegible] occupo di questi problemi».

Giuseppe Sangiorgio

Giusi La Ganga, socialista

LOTTO CONCORSO N. 42

SABATO [illegible] [illegible] 1990					
Bari	23	64	53	41	15
Cagliari	62	40	71	37	7
Firenze	71	33	53	15	50
Genova	39	21	7	4	27
Milano	63	27	85	37	30
Napoli	32	11	25	59	63
Palermo	47	53	28	58	9
Roma	70	72	63	29	39
Torino	[illegible]	32	[illegible]	62	46
Venezia	37	65	10	52	61

[illegible]

Punti	Ptem	Quote
«12»	2	61.063.000
«11»	[illegible]	1.731.000
«10»	214	155.000

Monte premi 1.679.249.202

COLONNA VINCENTE

1 2 2 x 2 x x 2 x x 1 2

Troppo pochi i donatori

«In vita ognuno esprima disponibilità»

TRAPIANTI DI [illegible]
ITALIA
4.482 TRAPIANTI A FINE '89
24.352 IN TRATTAMENTO DIALITICO
[illegible]
349 TRAPIANTI A FINE '89
2.005 IN TRATTAMENTO DIALITICO [DI CUI 714 [illegible] AL TRAP]

TRAPIANTI DI CUORE
ITALIA
FABBISOGNO 400 ALL'ANNO
209 ESEGUITI NEL 1989
PIEMONTE
FABBISOGNO 30 ALL'ANNO
10 ESEGUITI AL 15/10/90

TRAPIANTI DI FEGATO
ITALIA
FABBISOGNO 400 ALL'ANNO
113 ESEGUITI NEL 1989
PIEMONTE
FABBISOGNO 30 ALL'ANNO
1 ESEGUITO

Trapianti d'organo e di tessuto: i medici spesso non segnalano i «coma dépassé», cioè i possibili donatori; la legislazione è confusa; mancano strutture ospedaliere e personale in misure adeguate. Per dare un'idea della grave situazione basti l'esempio del rene. Continuando con l'attuale ritmo di [illegible] [illegible] trapianti, ci vorranno 12 anni per eliminare la «lista d'attesa» oggi esistente. Nel frattempo, questa si sarà però allungata al ritmo di 150 «idonei» all'anno.

Un approfondimento di questo stato di cose [illegible] venuto ieri da [illegible] incontro sui «Trapianti di organi e tessuti» promosso dall'Assessorato regionale alla Sanità e dall'Ordine Mauriziano che si è tenuto nella Palazzina di Caccia di Stupinigi. «Rilanciare - è stato detto - una cultu[illegible] della solidarietà». Per concepire la donazione [illegible] un «tentativo di avvicinarsi [illegible] Gesù».

Il problema non è di facile soluzione, né sembra [illegible] sufficientemente chiaro. [illegible] è per questo che, di fronte a un pubblico di oltre [illegible] persone, ne hanno parlato oltre all'arcivescovo (come raccontiamo qui sopra), il giudice Guido Barbaro, la Sovrintendente scolastica regionale Pavan, il professore di Medicina legale Franco Viglino e il presidente dell'Ordine [illegible] Giornalisti Mario Berardi. E ancora l'assessore regionale alla Sanità, Eugenio Maccari, e il presidente dell'Ordine Mauriziano, professor Dario Cravero.

In sintesi i punti sui quali si è concentrato il dibattito.

Consenso al prelievo. «Siamo in una strana [illegible] - ha spiegato il giurista - in cui il defunto può disporre dei propri beni, non del proprio corpo». Una proposta del pubblico: «Sarebbe utile, come avviene in alcuni Paesi, che in vita ognuno di noi esprimesse la [illegible] disponibilità». Non tutti sono d'accordo. «Forse per [illegible] culto dei morti - è stata l'obiezione - confuso [illegible] un culto delle salme esistono delle assurde remore che danno luogo a molti rifiuti».

Stato di morte. Il «medico legale» professor Viglino: «Un [illegible]mo muore quando [illegible] il [illegible] cervello, questo è assodato. Oggi l'accertamento lo possono fare benissimo i medici necrosco[illegible]. Solo per i prelievi le cose cambiano. Allora, che senso ha stabilire una differenza di accertamento sulla base della destinazione del corpo?». Informazione. «Occorre rimuovere - ha detto la sovrintendente Pavan - il problema della morte nella nostra cultura e inserire il tema dell'educazione, quella sanitaria, nelle scuole». E dare un'informazione corretta. «Anche se al giornalista - ha replicato Berardi - non si possono chiedere miracoli. Non si può chiedere che sappia tutto [illegible] [illegible] tutti».

Un dibattito che non ha dato risposte. «Ma non era il suo obiettivo - dicono i promotori -. Si voleva discutere e far discutere. Parlare e far parlare». E non solo sui prelievi. «L'appello alla solidarietà - come ha concluso, per esempio, l'arcivescovo monsignor Saldarini - deve estendersi a tutti i momenti dalla vita umana. La cultura della carità non può fermarsi alla donazione di organi [illegible] poi non si accoglie la vita nascente».

Adriano Provera

BOLLETTINO **METEO**

Domenica 21 ottobre

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta: cielo irregolarmente nuvoloso in peggioramento dalla serata. Venti: da calme a deboli nord-occidentali. Visibilità: ottima con riduzione notturna. Temperatura: in lieve aumento

IERI

TEMPERATURE IN CITTA'	
MASSIMA	18,7
MINIMA	12,4
MEDIA	14,3

[illegible]			
[illegible]	18,2	MINIMA	11,7
PRESSIONE			1007 hPa
UMIDITA			84%

RECORD del mese ultimi 50 anni

MASSIMA	27	4 ottobre 1949
MINIMA	—8,6	28 ottobre 1973

UN ANNO FA

MASSIMA n. r. MINIMA n. r.

PRECIPITAZIONI (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	34,4
Totale in questo mese	212,8
Normale in questo mese	112,2
Totale di questo anno	593,7

OGGI a cura di Walter Ferreri dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 6 e 52 [illegible] [illegible] alle ore 17 e 35 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 8 e 56 minuti, cala alle ore 18 e 35 minuti

[illegible] [illegible] 4 ottobre ore 13
Ultimo quarto [illegible] ottobre ore 5
Luna nuova 18 ottobre [illegible] 17
Primo [illegible] 26 ottobre ore 21

[illegible]: continua [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di ½ grado al giorno

VENERE: appare [illegible] più piccolo del disco lunare

MARTE: periodo molto favorevole alla sua osservazione al telescopio

GIOVE: [illegible] come [illegible] luce di [illegible] candela vista alla distanza di 240 [illegible]

SATURNO: riconoscibile [illegible] stella nel cielo di Sud-Ovest per la luce ferma

[illegible] alcune ore dopo la [illegible] notte Mercurio verrà a trovarsi in congiunzione [illegible] Sole, nella sua stessa direzione

Specchio dei tempi

Perché pagare la [illegible] sui guadagni di capitale? - Il solito spreco all'italiana - Più attenzione [illegible] cavalli in fiera - Lotterie all'inflazione - Quel capolinea [illegible] andava abolito - Non criminalizzare il Diesel

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo risparmiatori Fundus [illegible] ci chiediamo perché l'Ufficio Imposte vuole soldi da noi sotto forma di ritenuta d'imposta sui guadagni (!) di capitale? Così oltre ai danni anche le beffe. Per anni [illegible] solo non abbiamo visto interessi di Bot, Cct, azioni varie ecc., ma [illegible] vogliono anco[illegible] tassare [illegible] guadagni mai ricevuti e capitali che per [illegible] [illegible] non abbiamo [illegible] visto.

«Perché non [illegible] fanno pagare questi interessi [illegible] coloro che hanno approfittato platealmente della situazione e hanno danneggiato notevolmente tutti noi?».

Seguono le firme

Un gruppo di lettori ci scrive:

«Siamo abitanti del "Villaggio San Giacomo" [illegible] a [illegible] tempo avevamo segnalato la presenza di due scuole elementari (la San Giacomo e la Santa Margherita) vicinissime tra loro ed ognuna [illegible] un [illegible] di bambini irrisorio per giustificare la spesa [illegible] personale, delle strutture, ecc., necessaria per ciascuna di [illegible]e. Era stato assicurato che la San Giacomo sarebbe stata chiusa e destinata a scopi sociali, dirottando i bimbi alla vicina Santa Margherita. Non si poteva neppure sostenere l'inopportunità del cambio di insegnante per gli alunni in quanto questi bimbi hanno avuto un'insegnante diversa a ogni anno scolastico. Adesso, alla riapertura delle scuole, abbiamo visto [illegible] sorpresa la San Giacomo funzionare regolarmente. Speriamo che Specchio dei tempi possa contribuire sensibilizzando l'opinione pubblica a porre fine a questo stato di cose».

Seguono le firme

Un gruppo [illegible] lettori ci scrive:

«Siamo andati agli inizi di settembre alla Fiera [illegible] Vicoforte e ci ha colpito il disinteresse verso il rispetto degli gli animali, soprattutto i cavalli, che so[illegible] esposti per diversi giorni al sole [illegible] riparo [illegible] protezione: molti [illegible] sono nemmeno regolarmente abbeverati e non han[illegible] sufficiente spazio, data la scarsità delle poste (molte sen[illegible] [illegible] un minimo di lettiera). Ci sembra che questo tipo [illegible] fiera offra [illegible] esempio di scarsa civiltà e poco rispetto verso quelle che s[illegible] le esigenze essenziali di un animale. Riteniamo che per il Comune non dovrebbe essere difficile promuovere strutture più adeguate [illegible] esempio poste [illegible] recinti più spaziosi provvisti di tettoie, un aumento delle pompe dell'acqua, ecc.).

Seguono 26 firme

Un lettore [illegible] scrive da Canelli:

«Leggo che il montepremi della Lotteria di Merano è stato magro. Forse ci [illegible] troppe lotterie, [illegible] forse, molto più semplicemente, la gente non [illegible] fida più. Qualche tempo fa abbiamo avuto il caso di due lotterie che nessuno aveva autorizzato e che essendo quindi clandestine non potevano pagare le vincite: ci volle un decreto governativo per sbloccare l'incredibile situazione.

«Il 9 settembre [illegible] c'è stat[illegible] il sorteggio della lotteria [illegible] Taormina. I giornali non hanno pubblicato i numeri vincenti, la televisione e la radio non ne hanno [illegible] parlato. Il tabaccaio che ha venduto il mio biglietto non ha ricevuto nulla dall'Ente Lotterie, [illegible] con molto imbarazzo mi ha invitato a passare tra un mese. Che brutta fine per le lotterie se si va avanti così».

Segue [illegible] firma

Un lettore ci scrive:

«Desidero sostenere, condividendola, la richiesta di un gruppo di cittadini anziani pubblicata il 29 settembre, circa il ripristino del capolinea della linea [illegible] di autobus [illegible] piazza Arbarello.

«Sono a conoscenza che già moltissime persone e gruppi di lavoratori hanno fatto nei mesi scorsi identica protesta presso i Trasporti Torinesi. Io stesso ho sottoscritto [illegible] [illegible] esse che recava centinaia di firme, motivando i disagi che [illegible] spostamento del capolinea aveva provocato. Non capisco perché la richiesta non venga accolta».

Piercarlo Negri

Un lettore [illegible] [illegible]:

«Leggo sulla Stampa del 12-10 un articolo dal titolo «In Germania norme a favore del Diesel» [illegible] esenzione retroattiva del pagamento [illegible] bollo per premiare l'ecologicità [illegible] tale propulsore. Questa è [illegible] notizia gradita in quanto utente di vettura Diesel, [illegible] sono sentito perseguitato dal criminilazzinate comportamento del gover[illegible] [illegible] quale ha cercato in tutti i modi di far sparire tale propul[illegible] sia accusandolo di causa principale d'inquinamento, sia gravandolo [illegible] un'ingiusta super fiscalizzazione. Ritengo sarebbe saggio adeguarci al resto dell'Europa favorendo [illegible] anche il risparmio energetico, perché [illegible] tutti sanno il Diesel consuma meno».

Carlo Conti

LA CASA DIVISA

Le denunce dei lettori. Viaggio in un condominio del centro dove gli abitanti sono divisi in due

Operai contro spacciatori la guerra di via Buniva

Dalle finestre bottiglie e siringhe chi ha figli piccoli ha paura per loro Ragazzine si prostituiscono per la roba C'è speculazione dietro questa rovina?

LA LETTERA

L'esposto che pubblichiamo qui [illegible] è indirizzato anche alla Procura della Repubblica, alla Questura, al prefetto e al sindaco

Noi del condominio dello stabile di via Buniva 11 facciamo presente che quotidianamente lo stabile è frequentato da tossicodipendenti che vengono a rifornirsi di droga spacciata da marocchini. E' inutile dire che molti di costoro si bucano nelle scale, invadendo sovente anche proprietà private abbandonate (nella fattispecie le soffitte); lo spaccio di sostanze stupefacenti risale già a diversi anni e [illegible] siamo stanchi di tale situazione; inutili sono state le nostre proteste per lettera a chi di competenza; ultimamente, in data 1 settembre 1990, è stata inviata un'ennesimo esposto al Procuratore della Repubblica: non si è degnato né di risponderci, [illegible] di prendere provvedimenti.

Non vogliamo e [illegible] possiamo più sostenere questo stato di cose, né tolleriamo il modo inefficace con cui forze dell'ordine e potere politico, affrontano il grave problema.

A mali estremi, estremi rimedi; se non volete che la situazione degeneri in un conflitto aperto, tra le forze del bene rappresentate da noi sottoscritti, e quelli del male, rappresentate da spacciatori e tossicodipendenti, vi preghiamo di voler prendere seri provvedimenti [illegible] volta per sempre.

Vi elenchiamo alcuni fatti significativi, sperando vi aiutino a riflettere: 1) spengono le luci delle scale per poter operare al buio specie la scala E; 2) fanno i loro bisogni corporali dappertutto; 3) troviamo delle siringhe anche nelle nostre buche delle lettere; 4) il 20 settembre hanno preso a colpi di bottiglia i nostri balconi, verso le ore 1,30 di notte; 5) il giorno successivo abbiamo trovato le buche delle lettere tutte rotte; 6) sono andati in overdose due ragazzi nelle nostre scale, salvati dal pronto intervento.

Concludendo, se non siete capaci di risolvere il problema, che aspettate a dimettervi? Noi siamo cittadini onesti, paghiamo le tasse, facciamo il nostro dovere civico ecc. Chi ci deve difendere da tanti soprusi, se [illegible] voi, autorità costituite?

Seguono 29 firme

E' davvero [illegible] guerra disperata quella che 29 persone raccontano nella lettera a La Stampa. Ed è soprattutto una guerra isolata, chiusa in [illegible] centenario palazzo, sbiadito e scrostato nei muri, insozzato nelle scale, sprangato su pianerottoli e ballatoi.

E' una storia [illegible] malesseri che bruciano in ogni angolo di Torino, ma che qui [illegible] sommano, s'attorcigliano e divampano come [illegible] se queste [illegible] - a [illegible] metri dal Po, a pochi isolati da una caserma dei carabinieri, a due passi dal viavai universitario di Palazzo Nuovo, a cinque minuti da piazza Vittorio Veneto - fosse un altro Stato calato fra [illegible] case della città.

Ci hanno scritto [illegible] inquilini. Altri hanno parlato ieri mattina oltre l'endrone e sulle scale di quella minicittà spaccata. E' il [illegible] di una battaglia fra poveri. Disseminati su per le sei scale del quadrilatero che circonda un cortile sterrato, abitano un'ottantina di famiglie, più o meno 300 persone: gente che ha comprato a buon prezzo il proprio tetto, gente che è qui perché l'affitto è alla sua portata, gente che [illegible] trovato alloggio al numero 11 proprio perché altri se n'erano andati esasperati. E' una fazione.

L'altra è fatta [illegible] extracomunitari che hanno invaso soffitte e appartamenti semiabbandonati, di spacciatori di droga bianchi e neri, di tossicodipendenti che salgono e scendono giorno e notte: «In tutto 500 persone ogni giorno», sostiene l'amministratore dello stabile, architetto Antonio Taliento.

La via è una strada breve, tra corso Regina Margherita e corso San Maurizio, intitolata a Michele Buniva, nato a Pinerolo nel 1762 e morto nel 1834, botanico e medico illustre, studioso del vaccino [illegible] prevenzione. [illegible] il [illegible] nome, almeno per quanto riguarda il [illegible] 11, è ora il simbolo [illegible] [illegible] «terra di nessuno» della guerra tra gente senza patria né avvenire e gente che si sente «senza diritti [illegible] [illegible]sa propria».

Qui, alle 10 di ieri mattina, due vigili urbani hanno scortato gli operai incaricati dal Comune di murare ancora [illegible] volta l'accesso alle soffitte degli extracomunitari, in cima alla «scala E» lercia di rifiuti. Gli operai alzavano una porta di lamiera e incementavano al muro le sbarre: «Vedremo quando ci richiameranno». L'ultima volta gli abitatori del sottotetto sono tornati camminando sulle tegole, rischiando di precipitare, entrando dai varchi lasciati da vecchi falò. E dall'interno hanno sfondato i mattoni.

Gli inquilini ieri venivano a sbirciare. E [illegible] loro è cominciato il viaggio nello staterello torinese in guerra: quattro piani affacciati su [illegible] Buniva, edifici di due piani le altre tre ali, [illegible] i panni stesi e i ballatoi per niente diversi dal centro storico delle canzoni di Roberto Balocco, dove tutto finiva in amori o sbronze.

Le tracce della «guerra» e dell'ira sono ovunque: i tetti [illegible] fabbricati più bassi sono coperti di rifiuti lanciati dai piani più alti: scarpe, bottiglie di Coca Cola, stendibiancheria in pezzi. E' scritto in un esposto: «Lan[illegible] pure le siringhe. Una per poco non è finita sulla testa del meccanico Regina Gasparco».

E' il nodo [illegible] Accanto alla guerra contro lo stile [illegible] vita dei nordafricani, il cuore della lotta è la droga. Le siringhe sono sulle scale, [illegible] immondizia e rifiuti, escrementi, un sacchetto pieno di vomito. Dice la gente della vecchia casa dai cornicioni pericolanti che giovani bianchi o di colore vanno e vengono dall'alba all'alba successiva. Che hashish ed [illegible] en[illegible] [illegible] escono come le scatole dai supermarket.

Si affitta a 350 mila lire

Il [illegible] delle denunce è disperato. Antonio Mascolino, 33 anni, operaio, vive all'ultimo piano della scala E, l'ultima a sinistra del blocco principale, con la moglie Assunta, 22 anni, e i figli Laura, di 3 anni, e Michael di [illegible] [illegible]. Un appartamentino comperato per 34 milioni più il mutuo, proprio sotto [illegible] soffitte un cui tratto di pavimento ha ceduto alle 21 di sabato 13 ottobre. Altre crepe si sono aperte. Nella cucina secchi raccolgono l'acqua sporca che cola dal piano superiore. Una «sorgente» che ora [illegible] murata.

Ed eccole le stanzacce [illegible] [illegible]pra, dove secondo alcuni una cinquantina di extracomunitari pagavano 350 mila lire a testa d'affitto. Tetti spioventi, pareti devastate, pavimenti coperti di materassi, [illegible] e ogni sorta d'oggetto, dalle bottiglie agli abiti, dalle siringhe al vecchio giradischi rotto, dai sacchetti vuoti alle scarpe spaiate. Tutti gli stereotipi della miseria totale. E poi tetti distrutti da incendi, buglioli accanto a piatti, avanzi [illegible] cibo e una puzza che chiude la gola. [illegible] tutto murato, assieme ai fili allacciati alle scatole dell'Aem o agli interruttori delle scale. Altro momento della guerra.

Dice l'amministratore Taliento: «Le bollette dell'acqua, per esempio, [illegible] di oltre due milioni a trimestre. Il consumo effettivo degli inquilini sarebbe della metà». Altre [illegible] di vita quotidiana: «Si bucano sulle scale e abbandonano le [illegible]ghe. Due me le hanno infilate sotto la porta e me le sono trovate sul pavimento, con la bimba che trotterella per casa». E poi: [illegible] hanno vomitato sulla porta, ci [illegible] messi i guanti e l'abbiamo lavata».

Dora Tortella, 23 anni, abita al secondo piano: «Hanno [illegible]so siringhe usate nelle buche delle lettere. Poi hanno sfasciato le stesse buche delle lettere». E altri: «Ne ho mandato via uno che faceva casino contro la [illegible] porta. Mi ha minacciato: pensa [illegible] tuoi figli».

Dicono che ad avviare il market dell'eroina fu un italiano, poi arrestato, che ha lasciato il «lavoro» a tunisini, marocchini, algerini. Denuncia Taliento: «Ci sono ragazzine minorenni che salgono da loro, nelle soffitte o negli appartamenti di cui si sono impossessati, e si prostituiscono in cambio della roba». E [illegible]ora: «Si ferma qui davanti una Volvo che porta il grosso rifornimento: la roba è in fessure sotto il paraurti».

Un esposto è stato inviato a questura, prefettura, pretura, sindaco: «Il giorno 15 alle ore 19,30 sono salito con i signori Mascolino Antonino e Restivo Francesco alle soffitte della scala C, perché un extracomunitario camminava sui tetti. Notavamo diversi collegamenti abusivi alle cassette dell'Aem. Chiedevo all'uomo sui tetti [illegible] era in possesso [illegible] [illegible] contratto d'affitto. Sopraggiungeva un altro extracomunitario alto di statura che mi apostrofava dicendo "Smamma". Mascolino e Restivo cercavano di ammorbidire la situazione e in particolare Restivo, che già conosceva [illegible] tipo, incontrandolo nel bar di fronte allo stabile, si accorgeva che era armato di pistola».

Dopo il bl[illegible] [illegible] [illegible] prima

Gli operai hanno finito di murare e se ne vanno, scendendo una scala puntellata. La gente continua: «Più volte, rientrando, [illegible] incontrato questa gente che faceva i suoi bisogni sulle scale. Ho fatto appena in tempo a portar via la bambina». Oppure: «La notte bevono, litigano, urlano, si passano le ragazzine».

L'amministratore Taliento è convinto che il palazzo sia stato lasciato deperire da chi nella sua rovina ha interessi speculativi. E denuncia: «All'archivio edile non ho trovato tracce di questo stabile, nemmeno una planimetria». Racconta di un blitz delle forze dell'ordine: «Quando tutto fu finito arrivò un nordafricano, salì alla scala D e disse: devo prendermi delle [illegible] mie. Entrò nella stanza di [illegible] si era impossessato e cominciò a prendere le bustine nascoste. Poi si ricordò d'aver dimenticato qualcosa. Frugò in un armadio, tirò giù una scimitarra e se ne andò [illegible] quella».

Al primo piano abita un uomo pacato. Si chiama Antonino Soraci, ha 48 anni e una pensione di 400 mila lire. Va tre volte [illegible] settimana a sottoporsi alla dialisi: «E dire [illegible] avrei bisogno di tranquillità». Si scalda [illegible] poco: «Già due volte abbiamo soccorso sulle scale e in un alloggio ragazzi in overdose. Ora mi domando se [illegible] farei meglio a restarmene in casa quando qualcuno mi chiama e lasciarli al loro destino».

Racconta di uno di quei tanti giorni in cui arrivano volanti e gazzelle. Ricorda la rabbia dei «nemici» sottoposti a controlli: «Mi hanno chiamato bastardo e figlio di puttana. I miei genitori sono morti, ma io li avevo». E in lui s'accende l'ira del «borghese piccolo piccolo» scritto da Vin[illegible] Cerami e interpretato da Alberto Sordi: «Allora ho preso il forchettone, quello lungo, per infilzare il pollo e gli ho detto che gli avrei trapassato [illegible] gola. Mi mettano pure in carcere, anche per la sola intenzione: tanto tre volte la settimana dovranno portarmi fuori per la dialisi».

Marco Neirotti

Antonino Mascolino, [illegible] moglie e figlia, è [illegible] degli inquilini di via Buniva 11 che ha denunciato. A sinistra i muratori hanno murato l'ingresso alle soffitte

echi di cronaca

Turno festivo officine autorizzate Fiat

Per avere informazioni sulle officine aperte comporre il «numero verde 1678 - 28050».

Autoriparazioni Elettrauto - Gommista Fiat, Lancia e altre

Telefonare 200.000 - 650.000 giorno e notte, c.so G. Cesare 188 - TO. Soccorsi stradali. Autolavaggio. Cambio olio Fiat.

Turno festivo officine autorizzate Lancia

Orari 8,30-12,30. BENINI, via Mino 11, Torino, t. 315.2290 - DAMBRA Quadr[illegible] [illegible]lo TO/MI-TO/AO, t. 800 1986 - MARONI, via Valeggio 3 Torino, t. 598.303 - MELLANO MOTORS, [illegible] Sestriere [illegible] [illegible], t. 606.0847

Al San Giovanni Vecchio, il presidente Usl conferma: non ci sono gli infermieri

«Ma quel reparto non può aprire»

Chi ha un tumore deve aspettare a casa

Al San Giovanni Vecchio [illegible] ol[illegible] [illegible] anno [illegible] reparto, perfettamente attrezzato, è vuoto e [illegible] letti restano inutilizzati. Conseguenza: [illegible] malati di tumore sono costretti ad attendere a casa di poter essere ricoverati.

E questo [illegible] un'atmosfera angosciante e crudele per chi sa [illegible]e il tempo lavora a suo danno e che, ogni giorno trascorso, è un giorno perso, una possibilità in [illegible] di vivere. O di sopravvivere. La risposta dell'Usl a questa situazione: il reparto continuerà a rimanere chiuso sino a che non si troverà [illegible] personale necessario.

Perché tutto ciò? Carmine Nardullo, presidente [illegible] Comitato di gestione, dopo il nostro articolo sull'ospedale pubblicato nei giorni scorsi, replica: «Esclusivamente per la carenza di infermieri. Un problema noto e che, d'altra parte, risulta [illegible] agli altri ospedali di Torino». Ha ragione e lo stesso [illegible] alla Sanità della Regione più volte ha denunciato questa allarmante situazione. E' stato però fatto tutto il possibile? «Tutto. Ma senza risultato - aggiunge -. Da tempo inviamo i bandi di concorso nelle regioni meridionali e [illegible] pubblichiamo sui giornali. Abbiamo anche attivato e sensibilizzato le scuole professionali e i collegi».

La ricerca è andata oltre i confini nazionali. «Con la regolare segnalazione ai consolati dei Paesi Cee. Sempre però con un risultato assolutamente negativo - ricorda Nardullo -. Una volta addirittura [illegible] consolato della Repubblica Federale di Germania ci ha detto di avvertirli nel caso li avessimo trovati perché anche loro [illegible] stavano cercando». Che cosa fate di concreto in più, oltre che parlarne nelle riunioni settimanali dei presidenti di Usl? «Cerchiamo di trattenere il personale in tutti i modi - continua -, completando [illegible] la massima urgenza l'iter per i concorsi. Offriamo inoltre la possibilità [illegible]i frequentare corsi [illegible] formazione. [illegible]so che altro escogitare».

Il reparto resterà quindi chiuso. «Il problema degli infermieri - dice Nardullo - [illegible] riguarda gli amministratori delle Usl, ma si sposta su altri e più alti interventi di competenza. Per il resto stiamo facendo il possibile per potenziare l'attività del [illegible]. Giovanni Vecchio». Ne fa un breve elenco: attivazione del Dipartimento Oncologico; istituzione del Servizio di Medicina Nucleare e del Servizio [illegible] Terapia Intensiva. Conclude: «Con una priorità assoluta. Ma attendiamo le varie autorizzazioni». Ancora una volta siamo ai «ma». [ad. pro.]

Carmine Nardullo, presidente Usl

Per decorrenza termini, escono dal carcere

E adesso liberi tutti quelli della camorra

Sono tutti usciti dal carcere per decorrenza dei termini gli affiliati alla Nuova Camorra organizzata, responsabili di spaccio di droga e violenze alle Nuove. Un'altra sconfitta della giustizia, che neppure questa volta [illegible] riuscita [illegible] concludere tutto l'iter processuale entro i tempi previsti dalla legge. Nei giorni [illegible] [illegible]no tornati a casa Mauro Sampò e Ettore Pateri (difeso dall'avvocato Silvana Fantini). La banda, stando alle rivelazioni [illegible] alcuni pentiti, aveva messo a punto un piano per «controllare» il carcere. Il gruppo processato a Torino faceva parte, secondo l'accusa, di un'organizzazione ben più vasta che aveva [illegible] compito [illegible] imporre la [illegible] legge [illegible] penitenziari italiani. L'ideatore [illegible] piano sarebbe stato lo stesso Raffaele Cutolo.

Il processo [illegible] primo grado si era concluso davanti alla [illegible] sezione [illegible] tribunale [illegible] [illegible] quindicina di condanne. In appello, l'anno scorso, alcuni erano stati assolti ed [illegible] tornati in libertà. Poi [illegible] Cassazione ha annullato [illegible] sentenza d'appello [illegible] ha disposto un nuovo giudizio. In attesa del [illegible] processo, [illegible] passati i tre anni e mezzo di detenzione previsti dalla legge e anche per gli ultimi detenuti è scattata la decorrenza termini.

Lo studioso: «Io sono un semplice operaio della letteratura antica»

Un sigillo all'amico di Croce

Torino premia Carlo Dionisotti al Pannunzio

[illegible] Centro Pannunzio ha aperto [illegible] [illegible] suo 23° anno [illegible] attività con una conferenza del professor Carlo Dionisotti, lo studioso che venne definito da Montale «il maggior [illegible] della Letteratura italiana».

Dionisotti, 82 anni, allievo ed amico di Benedetto Croce, vive dal 1947 in Inghilterra dove ha insegnato prima nell'Università di Oxford, quindi in quella [illegible] Londra dedicando le sue ricerche soprattutto al Quattrocento ed al Cinquecento. Amico fraterno di Arnaldo Momigliano, compagno [illegible] scuola di Mario Soldati e di Aldo Garosci, compagno «di strada», negli anni dell'Università, di Bobbio, Galante Garrone, Antonicelli e Pavese, Carlo Dionisotti appar[illegible] [illegible] quella generazione [illegible] grandi torinesi che hanno segnato con il loro impegno politico ed intellettuale una delle più aspre [illegible] [illegible] stagioni dell'Italia: gli anni dell'opposizione [illegible] fascismo, della guerra e della Liberazione. «Siamo la genera[illegible] che, dai tempi di Dante in poi - spiega -, ha più odiato».

Ieri al Pannunzio il sindaco Valerio Zanone gli ha consegnato il sigillo d'argento di Torino riservato a qu[illegible] cittadini che Massimo Mila definiva «fuori ordinanza» e che, con la propria vita e il proprio esempio, hanno maggiormente illustrato in Italia e nel mondo la propria città.

Quindi, dopo un'introduzione del professor Loris Marchetti, Dionisotti ha tenuto nella sala Olivetti del centro, piena di pubblico, una conferenza-conversazione su Benedetto Croce: un discorso dal tono volutamente dimesso in [illegible] i ricordi personali si sono intrecciati alle considerazioni storiche [illegible] filosofiche su uno studioso che sta vivendo, [illegible] questi anni, un'attenta rivalutazione. All'applauso degli intervenuti all'incontro ha risposto con quel sorriso schivo che traduce un concetto a lui caro: «Io sono un semplice operaio della letteratura [illegible]ti[illegible]».

OFFERTE A «SPECCHIO DEI TEMPI»

Per la ricerca contro il cancro

Versamenti ricevuti sino al 18 ottobre. I fondi [illegible] devoluti alla costruzione [illegible] nuovo Centro Tumori di Candiolo ed al Comitato Ghirotti.

In ricordo di Ansinelli Augusto 150.000; in memoria di Boggio Gilot Lorenzo 130.000; in memoria di Lorenzo Alberti, direzione [illegible] dipendenti «Falci» Cuneo 120.000; i colleghi «Enel» di Pino in ricordo del padre Dino 100.000; in ricordo di Nini 100.000; [illegible] memoria [illegible] Giannetto Maria, famiglie Petiti, Nicolotti, Bertetto e Crescenzio 100.000.

Il condominio [illegible] via Nizza 164-164 bis e via Busca 1 in memoria della signora Ottonelli 100.000. Condominio via Nizza 164-164 bis [illegible] via Busca 1 in memoria del sig. Vernetti 100.000; Guido in onore di Papa Giovanni 100.000; i colleghi di lav[illegible] [illegible] Scimone Domenico 85.000. E.P. 300.000; Gianluca Scicli 300.000; per Concetta co[illegible] e condomini di piazza Rebaudengo 11 scala 11 e 13 in memoria della sorella Giuseppina Quinto 200.000; in ricordo della signora Matilde dagli amici del giovedì 110.000.

In memoria del cugino Angelo 60.000. In memoria di Bruna e del suo papà Luciano 500.000; [illegible] [illegible] negozianti in memoria [illegible] Concetta Scaffini 380.000; F.G. 260.000; in mem[illegible] di Beraldo Romeo 250.000; gli amici [illegible] Santo in memoria della [illegible] Scaffini Concetta 240.000; in memoria di Cipriano Antonio, i colleghi di Irene 215.000; da zia Angela [illegible] L.M. 180.000.

In memoria di Silvio Varetto, i colleghi del figlio Silvano 134.000; i condomini di via Santa Giulia 45 in [illegible] di Gramaglia Anna in Vignola 125.000; in memoria di Omedè Cristina 100.000; i colleghi di Michelangelo Vumbaca [illegible] [illegible]moria [illegible] papà Rocco e della mamma Maria Nunziata 100.000; il personale della Procter & Gamble [illegible] Andezeno in memoria [illegible] Angela Aria ved. Busca 100.000; Stefano in ricordo di nonna Margherita e nonno Alcide 100.000; dirigenti, funzionari e graduati A.T.M. [illegible] memoria della mamma [illegible] collega Pressunda 100.000; Nicola in ricordo della collega Anna 100.000.

Del Checco Giuseppe in memoria del suo caro [illegible] Lomello Matteo 100.000; [illegible] memoria [illegible] Pautasso Eugenio, gli amici [illegible] Tiziana 100.000; [illegible] memoria [illegible] Clara Maddalena ved. Turano, amici e conoscenti di via Galluppi 12 Torino 80.000; [illegible] memoria di Arciero Antonio 50.000; A.B. 50.000; B.A. 50.000; Costantini Rossa[illegible] 50.000; Luigi Lidia Rossi [illegible] [illegible] di Perino Remigio 50.000; in memoria di Piero 20.000; N.M. 10.000.

La Pro Loco di Bruino d'Asti in memoria della maestra Rossi Teresa, Bruino d'Asti, Asti 1.000.000; amici e compagni di lavoro della Fiat Avio D.T.G. in memoria della mamma di Paolin 444.000; in memoria di mio padre Visconti Giuseppe Mario 350.000; Giorgia [illegible] Vincenzo Zanetta, Massimo Visconti (No) 300.000; [illegible] memoria di De Mattia Orsola in Cortesi, sorella cognati [illegible] nipoti 270.000; in memoria di Evelina Bortor 260.000; in memoria di Ferratino Giuseppe, i compagni [illegible] la[illegible] del figlio Guido 217.000; in memoria della signora Rossi Piera Maraschi 200.000; in ricordo di Lidia de Piero Wilma e nipoti 200.000; in memoria del signor Andrea Frediani 200.000; in memoria di Irma Inz Fornasari 200.000; B.N. Castellamonte 200.000. (continua)

Viaggio nelle preture intorno a Torino: palazzo Accorsi cade a pezzi, nell'ex fabbrica Saffa appalti difficili

La Giustizia? Si è sgretolata

A Moncalieri la nuova sede è un miraggio

Anno dopo anno lo sfascio [illegible] conquistato ogni angolo e quello che era il magnifico palazzotto seicentesco nel cuore di Moncalieri, all'angolo con la piazza Vittorio Emanuele sulla quale s'affaccia [illegible] Comune, è diventato lo specchio della decadenza. Eppure, in questo luogo oscenamente b[illegible] e sorprendentemente dimentico delle più elementari norme in materia di [illegible] tutti i giorni sfilano centinaia di persone. Perchè qui, [illegible] numero [illegible] di via [illegible] Martino, funziona la Pretura e ogni giorno [illegible] amministra la giustizia.

Davvero, un esempio [illegible]lante delle condizioni [illegible] cui è costretta [illegible] operare la Giustizia in Italia. Altro che Terzo mondo: di questa struttura e del suo uso, forse, si vergognerebbero anche nelle plaghe più arretrate dell'Africa.

In un'epoca che s'è [illegible] al secolo scorso, il palazzotto illuminava il borgo antico con il rosso veneziano della sua facciata. Oggi, di quella calda tonalità è rimasta una pallida eco qua e là, nel mare [illegible] mattoni aggrediti dall'umidità, dallo smog e denudati nelle loro grigiastre nervature dal degrado.

Chi potrebbe immaginare che dentro questi muri dipinti dall'abbandono c'è la pretura? Tranne gli addetti ai lavori, nessuno. Non è un caso che, [illegible] mattina della [illegible] visita a questa scandalosa Casa della giustizia, più d'una persona convocata per faccende penali o civili s'aggirasse incerta sulla piazza, chiedesse [illegible] passanti, [illegible] vigili.

Ad informare provvede un cartello bianco: tanto grande quanto invisibile dato che l'hanno piazzato in alto, fissandolo all'inferriata del balcone [illegible] primo piano. Nella via, a fianco [illegible] portone, a chi [illegible] in cerca della pretura dovrebbe portare aiuto una lastra di mar[illegible] iscritta con consonanti e vocali di ferro: questa lastra, lungi d[illegible] spiegare, allontana subito l'occhio: della parola «Pretura» sono leggibili solo quattro lettere.

Tale scritta monca è in sintonia con l'edificio in cui tutto esiste ancora [illegible] al tempo stesso, manca da un'eternità. L'androne buio e ingombro di ceste impilate dal vicino fornaio; il pavimento [illegible] e orfano di mattonelle; ventitrè gradini di pietra impossibili per gli handicappati e comunque sempre ardui anche per gli abili perchè ingoiati dall'oscurità totale; il polveroso pianerottolo sul quale, per guardarsi in volto, bisogna accendere [illegible] cerino. Alla cui fiammella s'intravvede una bacheca dalla quale pendono informazioni giudiziarie e un cartello annunciante che oltre alla porta, lì accanto, c'è l'aula d'udienza.

Altri due usci s'aprono sul pianerottolo: introducono alla cancelleria, agli uffici dei tre pretori e alla sala d'attesa dei testi. In questi ambienti piccoli piccoli, intasati [illegible] mobili, vecchie [illegible] metalliche [illegible] scartoffie accatastate dappertutto, dove non c'è ombra di uscite di sicurezza, s'aggirano segretari, testimoni, avvocati, imputati, carabinieri, ufficiali giudiziari. Sbocco naturale dell'andirivieni: [illegible] buio pianerottolo, dove i legali commentano con i clienti l'evolversi delle cause, discutono con i colleghi della controparte.

[illegible] mercatino delle parole, nella tenebra più completa: rotta, a tratti, dalle braci delle sigarette. L'anfora in pietra che sormonta il largo mancorrente della scala funge da portacenere e portarifiuti: nel suo incavo, dormono cartacce, pacchetti accartocciati, lattine di bevande, bottigliette in plastica [illegible] alcoolici, giornali ingialliti, legio[illegible] [illegible] mozziconi.

L'unico ambiente degno di [illegible] [illegible] della Giustizia: l'aula d'udienza. Soffitto cassettonato, banchi di legno tirati [illegible] lucido; grande lampadario, tappezzeria quasi nuova.

«Però, di aule ce ne vorrebbero almeno tre» dice il dottor Filippo Ottaviano Russo. E' il veterano di questo palazzo dello sfascio, vi lavora da oltre 22 anni. Racconta: «Arrivai dalla Sicilia il 3 febbraio '68. Non credevo ai miei occhi, mi fermai nella via [illegible] guardare l'edificio e chiesi [illegible] chi m'accompagnava se scherzava, se era mai possibile che una pretura così vicina a Torino f[illegible] in [illegible] condizioni».

Forse, allora, erano meno penose... «Macchè, un disastro, tale [illegible] quale all'odierno. Anzi, per assurdo, ora la situazione è migliorata. La sala d'udienza è stata tappezzata, moquette [illegible] tappezzerie dignitose sono state messe negli uffici dei due colleghi, Gloria Petrini [illegible] Maurizia Giusta».

Figurarsi che gran [illegible]. Si tratta di migliorie normali; [illegible] lei, invece, paiono eccezionali.

«Chi [illegible] abituato [illegible] nulla s'ac[illegible] di poco...Questa pretura [illegible] la seconda del Piemonte, ha giurisdizione su una popolazione di oltre [illegible] mila persone e su un territorio molto vasto: Carignano, Carmagnola, Nichelino, La Loggia, Vinovo, Villastellone, Piobesi, Trofarello. Eppure, noi esistiamo solo co[illegible] [illegible] distaccata della pretura di Torino. Proprio tale anomalia, sancita dalla legge, è la madre di non poche delle ca[illegible] che [illegible] affliggono».

Dottor Russo, non ha [illegible] cercato di fuggire dallo sfacelo? «Un sacco di volte, le domande di trasferimento, però, non potevano avere successo, ero troppo giovane. [illegible] che potrebbero essere accolte non le pre[illegible] più: dopo tanto tempo mi sono affezionato a Moncalieri. Il palazzo appartiene alla fondazione Accorsi che l'ha affittato al Comune. Da alcuni anni la fondazione ci ha sfrattato e pri[illegible] o [illegible] [illegible] trasferiremo [illegible] [illegible] edificio ricavato [illegible] [illegible] fabbrica di fiammiferi «Saffa». Un po' mi dispiacerà lasciare questo degrado».

Accadrà chissà quando. Le ditte che debbono ristrutturare il vecchio stabilimento falliscono [illegible] appena vinto l'appalto, i lavori sono sempre fermi. Per anni la pretura continuerà ad [illegible] [illegible] ospitata nel rudere [illegible] via San Martino [illegible].

Claudio Giacchino

IN [illegible] AULE

Passa il 90 per cento dei processi

Nel distretto della Corte d'appello di Torino, che comprende [illegible] Piemonte e la Valle d'Aosta, [illegible] sono 66 preture. Il nuovo codice ha aumentato [illegible] competenza da [illegible] [illegible] 4 anni: ora il pretore giudica anche omicidi colposi, truffe aggravate, violenze e minacce [illegible] pubblico ufficiale, prima di competenza [illegible] [illegible] tribunale. Questi [illegible] vanno ad aggiungersi ai furti, agli scippi, ai maltrattamenti in famiglia, agli infortuni sul lavoro e alla tutela dell'ambiente. Con il nuovo codice, un vantaggio, almeno apparente, i pretori lo hanno [illegible]: i reati di droga [illegible] passati al tribunale. Ma, [illegible] le ultime norme, devono emettere i provvedimenti amministrativi dopo che il tossicomane è finito davanti al prefetto. Competenza più ampia quindi [illegible] aumento del numero dei fascicoli. [illegible] col nuovo codice, lo sforzo maggiore deve [illegible] sopportato dalla Procura presso la pretura, un ufficio [illegible] proprio un anno fa e che ha compe[illegible] [illegible] tutto il territorio del tribunale [illegible] Torino. I nuovi pm presso [illegible] pretura circondariale (il pretore non unisce più in sè la figura dell'inquirente e del giudicante) sono in tutto [illegible] quindicina. Troppo pochi per far fronte alla marea di fascicoli che li ha investiti. Un dato significativo: l'anno scorso, [illegible] 350 mila procedimenti penali istruiti nel distretto Piemonte-Valle d'Aosta, il 90% è stato smaltito [illegible] pretori.

Il pretore Russo «Arrivai 20 anni fa e non credevo ai miei occhi»

«La situazione è migliorata hanno messo nuove moquettes»

La facciata di palazzo Accorsi, in via San Martino numero 2, dove ha sede la pretura di Moncalieri. Un secolo fa il palazzotto illuminava il borgo antico con il rosso veneziano della sua facciata. Nel degrado di questo edificio che dura ormai da oltre vent'anni si amministra ogni giorno giustizia: la pretura di Moncalieri è la seconda del Piemonte e ha giurisdizione su 200 mila persone. In alto un pozzo interno ridotto a bidone per l'immondizia

L'androne della pretura è spesso ridotto a deposito per le ceste del fornaio che ha negozio [illegible] [illegible] il pavimento è sconnesso, mancano le mattonelle. I ventitrè gradini di pietra sono pericolosi, avvolti da un buio totale

A metà gennaio il processo contro gli agenti e sette imprenditori

Polstrada, a giudizio in 19

Le bustarelle a Susa erano una norma

La Polstrada di Susa a giudizio. Quasi tutti gli agenti del distaccamento compariranno a metà gennaio in tribunale per rispondere di corruzione a sette titolari imprese. I poliziotti avrebbero chiuso un occhio, anzi tutti e due, facendo così passare i carichi irregolari dei camion che trasportavano materiali per la costruzione dell'autostrada del Fréjus. In cambio avrebbero ricevuto bustarelle e regali. Non è un gros scandalo si guarda alla cifra di denaro che sarebbe arrivata nelle tasche dei poliziotti (si parla di qualche decina di milioni in tutto), quello che colpisce il fatto che un intero distaccamento di agenti sia rimasto coinvolto in questa storia poco edificante.

La vicenda sarà verificata in tribunale, 15 gennaio, davanti ai giudici della quinta penale. La maggior parte degli imputati nega. Ma alcuni han ammesso le loro responsabilità. In particolare due hanno confessato aver fatto da intermediari: «Abbiamo ricevuto il denaro dagli industriali e lo abbiamo distribuito tra tutti». Non tutti, ma quasi. Due agenti sono stati prosciolti ieri dal giudice delle indagini preliminari Piera Caprioglio che ha mandato a giudizio altri 19 colleghi più i sette industriali.

L'inchiesta è cominciata nel febbraio . A metterla in moto è stato proprio un poliziotto; Guido Sconza (ora trasferito) che presentò un esposto al magistrato. La vicenda tonò subito roventi polemiche a Susa. All'inizio, dopo l'arresto di tre agenti, la città si divise tra innocentisti e colpevolisti. Il comandante del distaccamento Raffaele Bagnato (non è stato coinvolto nell'inchiesta) dichiarò: «Non è corretto gettare fango su tutto il distaccamento». Poi quando l'inchiesta mise a nudo che la pratica delle bustarelle era molto diffusa tra i suoi uomini, confidò: «Spero che l'udienza preliminare porterà chiarezza in questa tormentata vicenda». Speranza stroncata ieri dal giudice Piera Caprioglio che mandato sotto processo i 19 agenti.

L'agente Antonio Fiscante (a sinistra) e il collega Bruno Grossi hanno ammesso: «Il denaro diviso fra tutti»

Il poliziotto che ha accusato i colleghi avrebbe registrato anche alcune co compromettenti, in cui si parla bustarelle. primo a finire in manette fu l'agente Gesualdo Troina (avvocati Lozzi e Chiappero) che ha sempre negato però ogni addebito: «Nessuno mi ha offerto del denaro». Poco dopo lo seguirono in cella i colleghi Antonio Fiscante e Bruno Grossi. Entrambi finirono per ammettere di fatto da intermediari: «Il denaro veniva diviso in parti uguali con tutti».

Le buste, contenenti biglietti di grosso taglio e buoni benzina, venivano recapitate in casioni di festività, nascoste in pacchi dono panettoni e bottiglie di spumante. A confermare le loro parole arrivava che l'ammissione del titolare dell'impresa «Rescavi» Refrancore di Asti, Sergio Maggio «Ho dato dei contributi ai poliziotti. E non ero il solo». Giampiero Stefanini, capocantiere dell'impresa Rozzi (il titolare Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, è indiziato), ammetteva: «Non era nostra iniziativa. I soldi ce li chiedevano. non pagavi fioccavano le multe». Altri imprenditori mandati a giudizio Alessandro Scanavino, titolare della «Edilstrade» di Susa, Patrizio Cecchi della «Cgs» di Torino, Bernardo Terreno della ditta «Conicos» e Giulio Chiatellino della «Mtt».

stati scagionati Fausto Nurisso e Salvatore Capomonte. Il primo ha detto: «Non c'era nessun accordo. Io poi sono stato assegnato per molto tempo ad un altro distaccamento». Capomonte, difeso dall'avvocato Marta, ha spiegato: «Nessuno mi ha offerto del denaro. Anzi una volta ho fatto una multa per carico eccessivo proprio ad una di quelle ditte». [n. pie.]

BIANCA&**NERA**

Collocamento, 127 posti di lavoro

Martedì, l'Ufficio di Collocamento dovrà assegnare 127 posti di lavoro nelle sale cinematografiche Ambra e Massaua. Generici: 10 add. pulizie (2 ti e 8 td); 2 op. edili (ti). categoria: 1 add. soffiaggio plastica (ti); 1 add. lavorazione e 1 add. imballo alimenti (td); 3 inf. generici (1 ti e td). **Qualificati:** 1 pantogr. orafo (td); riquadratori, 13 muratori, edilizia (ti); . microsaldature, 1 imp. idraulico, legatrici (td), lattonieri, tubisti, carpentieri (ti), metalmecc.; 1 dispensiere, baristi (td), 2 baristi, 1 camer., 1 banconiere (ti), p. esercizi; 1 piegatore, grafica (ti); 1 add. bordature, tessile (td). **Impiegati** (td): 1 geom., 5 imp. amministr., ente p.; 1 imp. d'ordine, azienda. **Enti pubblici** (td): 20 dattil., 18 fuochisti, 4 magazz. farmacia, op. scuole, 1 ass. bagnante, 1 esec. amministr., 1 montatore str. metalliche, 1 ausil. sport., 1 stenotip., 1 ag. tecnico, 1 esec. ufficio.

Rapina un milione al supermarket

Rapina nel supermercato «A & O» di Voli 31/H. Alle 18 di ieri rapinatori sono entrati nel locale, particolarmente affollato clienti: uno era armato di pistola, un altro dei complici di coltello. I tre hanno chiesto l'incasso, il proprietario Nicola Sgaramella è stato costretto a consegnarlo: un milione.

Compagnia Mirafiori

Il capitano Claudio Ferlito è il nuovo comandante della compagnia Mirafiori. Sino a ieri era a capo dei carabinieri di Susa. Sostituisce il capitano Luciano Garofano che torna al Centro Investigazioni Scientifiche dell'Arma, a Roma.

Progettisti nautici torinese il presidente

Ernesto Quaranta, torinese, è nuovo presidente dell'Aspronadi (Associazione progettisti nautica da diporto) eletto a Genova all'unanimità. L'associazione riunisce architetti, ingegneri che disegnano scafi da diporto compresi i bolidi da corsa, come Azzurra, che ha partecipato alla Coppa America.

Via dal Regio i ragazzi dello skate

Sono stati «sfrattati» dai portici del Regio e la cosa non gli è andata giù: «Ci hanno mandati via a di multe: mila lire per "deturpazione di monumenti pubblici"». Adesso i ragazzi con gli skateboard si sono spostati sul marciapiede di porfido di palazzo Madama: «Ma non è la stessa cosa: là c'era il marmo era perfetto, qui il fondo è irregolare, rischiamo incidenti». Due giorni fa il blitz dei vigili. L'operazione, ribattono in Febbraio, era inevitabile: «Da tempo riceviamo lettere di lamentele dei cittadini. Il raduno impediva a chiunque di fermarsi davanti al Regio».

«La lusso»

Il Centro culturale Piergiorgio Frassati protesta contro i «tagli» di bilancio degli enti locali in materia di cultura. «Non è un lusso - afferma il presidente del Centro Paolo Gardino - co un di soldi». Inoltre, il Frassati critica le «continaia di milioni buttati via assessori di ogni colore politico finanziamenti iniziative bislacche».

Furto a Ciriè

Portano via le pistole dei vigili

Furto d'armi, la notte scorsa, al comando dei vigili urbani Ciriè, in corso Martiri della Libertà 33. Trascurando altri getti di valore custoditi negli uffici, i ladri hanno portato via tre pistole Beretta calibro 7,65 e quattro caricatori con proiettili dello stesso calibro. Sono entrati da una finestra a piano terra, che dà sul giardino di Palazzo d'Oria, sede del Municipio.

Cercavano armi, nient'altro. «Hanno rovistato ovunque - dice il comandante dei vigili Sante Garaffo -. Hanno aperto tutti i cassetti, forzato tutte le serrature delle scrivanie. Non hanno preso le nostre radio, né il computer, le calcolatrici, macchi per scrivere e la cassa con il denaro delle multe».

I ladri sono saliti sul soppalco, sapevano che pistole erano proprio là sopra? Impossibile dire. Ne hanno trovate tre, del tipo Beretta 7,65, con quattro caricatori e proiettili, negli armadietti metallici dove la sera gli agenti depongono le divise: le armi in dotazione ai 15 vigili sono in numero maggiore, ma qualcuno ha l'abitudine, terminate servizio, portarsi la pistola. Nelle tasche delle divise c'è più un biglietto da 10 mila lire, ma ai ladri il denaro non interessa. Saltano quel metro e mezzo di altezza della finestra e si dileguano.

In Liguria, denunciati cinque torinesi

Banda riciclava gli assegni rubati

L'accusa ricettazione. Mauri Picozzi, procuratore presso la Pretura di Savona, l'ha formulata contro cinque persone, tutte di Torino e cintura. Sono accusate di riciclare in Liguria, forse con la complicità di una finanziaria svizzera, assegni rubati in Piemonte e in altre regioni. Un giro accertato di al miliardo e mezzo, che adesso rischia di coinvolgere altri cinque torinesi, tra cui un funzionario di banca.

L'uomo ritenuto capo dell'organizzazione è finito in carcere: Matteo Formiglia, anni, di Val della Torre, via Alpignano . E, con lui, i presunti complici: Carla Gagnor, anni, di Rivoli; Maria Rosa Bordino, 44 anni, e suo convivente, Guido Angelo Bussolino, di San Giacomo di Roburent; Antonio Condito, anni, calabrese di origine, da alcuni anni trasferito a Ciriè.

Gli assegni rubati sono stati sequestrati in un appartamentino che la banda aveva affittato in via del centro storico. Il magistrato cercando chiarire attraverso quali mac gli arrestati riuscissero a pulirli (si sa che pagavano una del 30 per cento) e, in particolare, quale ruolo nella vicenda la finanziaria svizzera con la quale i cinque erano in collegamento. Una pista, questa, che potrebbe portare lontano, se è vero (ma la notizia non è stata confermata ufficialmente) che gli atti dell'inchiesta già stati trasmessi a Roma, presso l'ufficio dell'alto commissario antimafia, Domenico Sica.

Matteo Formiglia è in carcere

Ci sono altre cinque persone che devono ancora chiarire la loro posizione. Rientrano in questa inchiesta, anche nei loro confronti non sono stati emessi provvedimenti. Sono il funzionario banca Sergio Colombo, 57 anni, Torino; Agostino Raffa, anni, di Ciriè; Bruno Camogliano, 60 anni, di Mondovì; Luigi Troglia, anni, e Giorgio Maria Nespoli, 46 anni, torinesi. Intanto, si lavora anche all'estero.

Argenti recuperati

Trenta teiere in cerca di padrone

I pezzi - ta fra teiere, zuccheriere e vassoi -, in argento puro e sheffield inglese, sono stati trovati dai carabinieri del Nucleo operativo nel corso un'operazione contro la microdelinquenza. Cercavano, i militari, alcuni pregiudicati sospettati di essere gli autori grossi furti in alloggi compiuti di recente a Torino e nella provincia. E dalla perquisizione del covo è saltata fuori la merce. Sicuramente rubata, ma dove, e a chi?

Impossibile stabilirlo. E difficilissimo risalire ai legittimi proprietari andando a scartabellare fra tutte le denunce che ogni vengono presentate alla polizia, questura e commissariati e ai carabinieri - caserme e stazioni -: sono decine di migliaia.

Però, la segnalazione di questo servizio completo d'argento deve pur aver lasciato traccia da qualche parte. Il perito che lo ha esaminato dice che i pezzi sono tutti di valore: «Valore artistico ed economico, risalgono ai primi anni del secolo. Le persone a cui stati rubati avranno certamente presentato denuncia».

solo una copia della denuncia consentirà, a questo punto, al proprietario riavere roba. I carabinieri Nucleo operativo la terranno ancora per qualche giorno nei loro uffici, nella caserma di via Valfrè .

Interregionale: la squadra di Zanelli cerca il bis della grande rimonta dell'anno scorso

Salvezza: Rivoli provaci ancora

Oggi contro il Corsico per i punti e il morale

Non sarà un campionato facile per nessuno. L'Interregionale con sei retrocessioni e una sola promozione spaventa tutti e non illude [illegible] dei protagonisti.

Nonostante tutto i miracoli sono ancora possibili. Si ricordi [illegible] Rivoli della folle rincorsa alla salvezza dello scorso campionato. Quella stupenda cavalcata iniziò nel gennaio dello scorso anno grazie al [illegible] dei giallloverdi sulla Biellese capolista. Era la prima giornata di Beppe Zanelli sulla panchina rivolese. Due punti che costarono carissimi ai lanieri, che finirono secondi nel girone ad una sola lunghezza dal Saronno.

Cambia la stagione [illegible] lo scenario per i ragazzi di Zanelli [illegible] sempre lo stesso. [illegible] prospetta una stagione di sacrifici, [illegible] del resto previsto anche all'inizio, tra i bassifondi della classifica. Però oggi arriva il Corsico capolista del bomber Wettford [illegible] la tradizione di ammazzagrandi dei padroni di casa potrebbe caricare oltre misura i ragazzi di Zanelli.

Di questa voglia [illegible] riscatto parla proprio il capitano (nove stagioni tra Borgo Uriola [illegible] Rivoli) giallloverde, Alberto Longo: «Sarà difficile bissare [illegible] partita dello scorso anno. Il morale della squadra non è alle stelle. Dopo aver disputato un buon incontro contro il Corbetta, ci siamo ritrovati con niente in mano per un jolly pescato da Palese. Però non ci arrendiamo: il Corsico è neopromosso ma ha [illegible] organico ben navigato con Wettford su tutti. Probabil[illegible]nte lo controllerà Renzi».

Rientrano Ruzza, Pedone e Scola mentre staranno ancora fuori Ferro e probabilmente l'acciaccato Ingrassia.

Conclude Longo: «U[illegible] punto [illegible] obbiettivo minimo, per evitare pericolose [illegible] definitive fratture nella classifica. Abbiamo lavorato bene ma quando si ha l'acqua alla gola è difficile scendere in campo tranquilli».

Tutt'altra [illegible] sembra respirare il Giaveno Coazze. Con il secondo miglior attacco del Girone ed una sola sconfitta subita i rossoblù sono con lo Sparta la rivelazione del torneo. Dopo aver piegato la capolista Juve Domo sono attesi da una impegnativa trasferta contro il Bellinzago, che sembra però aver perso l'antico smalto vincente.

Dell'impegno odierno parla lo stopper del Giaveno Coazze, Davide Pieracci: «Lo scorso campionato il Bellinzago con il Saronno [illegible] sicuramente una delle formazioni più forti mai [illegible] in Interregionale. Buon per noi che il livellamento della categoria appiattisca i valori. Con la riduzione del numero dei fuoriquota le formazioni [illegible] la nostra, che prediligono una politica centrata sui giovani, sono avvantaggiate».

«Noi andiamo in campo per cercare di raggranellare almeno un punto - prosegue Pieracci -. Siamo [illegible] squadra che [illegible] cambiato molto, che sta facendo esperienza. Forse [illegible] meglio degli altri il girone per averci militato l'anno [illegible] con il Nizza Millefonti, ma ci s[illegible] stati molti cambiamenti».

Il punto [illegible] forza del Giaveno Coazze sembra essere una grande unione [illegible] spogliatoio e grande forza di volontà. Ma dopo l'ottimo avvio non si illude nessuno: il vero obiettivo è una salvezza tranquilla ma tutti sanno che [illegible] sarà facile. Anche per chi, come il Giaveno Coazze, si trova a due punti dalla vetta.

Andrea Romanelli

[illegible] TORINESI

Una tranquilla domenica di paura

Tutti all'insegna della paura gli incontri che vedono impegnate le torinesi nella settima giornata del girone A di Interregionale. In primis il [illegible]sperato duello tra Pinerolo [illegible] Intermonregalese che in coda alla classifica possono guardare dall'alto solo l'Acqui. Moncada e compagni sono sembrati in ripresa [illegible] i due punti sono alla loro portata, un pareggio allontanerebbe per entrambe la possibilità di tornare in acque tranquille.

Il Chieri va a corrente alternata, con la seconda peggiore difesa del campionato, vuole [illegible] cesso pieno sull'Albese. I cuneesi non staranno certo a guardare dopo [illegible] sconfitta casalinga contro il Savona. Per loro solo [illegible] punticino in trasferta in quel di Pinerolo. Infine [illegible] Nizza. Severamente sconfitti sette giorni fa [illegible] Toscana i ragazzi [illegible] Rampanti sono attesi ad un riscatto almeno sulla carta, facile facile. L'Acqui, fanalino [illegible] da e [illegible] all'asciutto di realizzazioni, potrebbe riportare i rossoverdi in testa alla classifica sperando in un risultato favorevole tra Pistoiese [illegible] Bozzano.

Programma [illegible]. Girone A: Chieri-Albese; Pinerolo-Intermonregalese; Nizza Millefonti-Acqui. Girone [illegible] Rivoli-Corsico; Bellinzago-Giaveno Coazze.

Primavera: Juve ok, [illegible] picco il Toro

I bianconeri battono nel finale il Genoa: 2-1
Troppi assenti fra i granata con la Samp: 3-0

Juventus a punteggio pieno, Torino sconfitto e fermo a un punto: è il verdetto del secondo turno del campionato Primavera che vedeva lo scontro incrociato Torino-Genova.

I bianconeri hanno battuto il Genoa 2-1 [illegible] Comunale, passando solo nel finale. Molte [illegible] scorrettezze in campo, con due ammoniti per parte [illegible] un espulso. La Juventus si portava in van[illegible] [illegible] 27' su rigore per un atterramento di Zoppo [illegible] parte del portiere rossoblù Speranza. Batteva Michele De Min, spiazzando l'estremo difensore del Genoa (1-0). Rispondeva subito [illegible] Genoa con due punizioni, la seconda delle quali [illegible] fatale [illegible]la Juventus: Scazzola scavalcava la barriera, trafiggendo l'incolpevole Micillo. Il tempo si chiudeva con un giusto pari.

La Juventus sembrava più incisiva in apertura di ripresa, con due iniziative di Pingitore sulla destra non sfruttate [illegible] propri compagni. Al 17' [illegible] guardalinee richiamava l'attenzione dell'arbitro che espelleva il terzino rossoblù Rossi per [illegible] colpito a [illegible] fermo Cavicchia. La Juventus aumentava [illegible] pressione, portandosi poi [illegible] vantaggio al 39'. Sugli sviluppi di una punizione, Zoppo crossava in area per Michele De Min, che di testa, in tuffo, firmava la sua doppietta ed [illegible] successo bianconero.

Battuta d'arresto, invece, per il Torino. A Celle Ligure la Sampdoria ha battuto i granata con un [illegible] 3-0, risultato che evidenzia i grossi problemi di Rampanti. Chiuso [illegible] primo tempo sull'1-0, la Samp ha sfruttato nella ripresa gli ampi varchi lasciati liberi dai granata, che at[illegible] [illegible] testa bassa alla ricerca del pareggio, segnando altre due volte. I granata hanno comunque l'attenuante di [illegible] aver potuto schierare ben cinque titolari oltre [illegible] Califano e Pancaro, fermi in infermeria ormai [illegible] lungo tempo.

Buone notizie, invece, dalla formazione Berretti granata, che viaggia [illegible] punteggio pieno dopo aver battuto il Savona per 4-1. La Juventus, invece, è stata sconfitta di misura (1-0) dall'Alessandria.

[illegible] Benigno

Basket: altri guai per il playmaker

Stamani Della Valle deciderà se giocare con l'Auxilium a Napoli

Della Valle non si [illegible] allenato per tre giorni, ma ieri pomeriggio si è imbarcato regolarmente sul volo che ha portato l'Auxilium [illegible] Napoli. Il regista della squadra di Guerrieri, bloccato da uno stiramento alla coscia destra patito mercoledì scorso contro la Sidis Reggio Emilia, è stato visitato dal dottor Sordo, consulente ortopedico della società torinese. Il medico ha dato parere positivo, ma soltanto pochi minuti prima dell'incontro odiern[illegible] il Napoli (ore 17,30, arbitri Corsa di Brindisi [illegible] Nitti di Taranto) si saprà se Della Valle potrà scendere in campo [illegible] dovrà restare in panchina.

E' un'altra brutta tegola per Guerrieri, che tuttavia può consolarsi: neppure il suo collega Zeravica, allenatore jugo[illegible] della squadra partenopea, potrà contare sul suo «cervello» Stefano Sbarra, anch'egli infortunato. E' ipotizzabile quindi un duello tra due registi diciannovenni, [illegible] Alessandro Abbio a guidare l'Auxilium ed Emiliano Busca a costruire il gioco per il Napoli.

La squadra partenopea è peraltro afflitta da [illegible] situazione di classifica quasi disperata, che la vede ultima senza neppure una vittoria. Sul piano [illegible] risultati, quindi, la squadra di Zeravica sta decisamente peggio di Torino: è reduce da cinque sconfitte consecutive ed il presidente De Piano ha minacciato [illegible] pagare lo stipendio ai giocatori se [illegible] vedrà segnali di riscossa.

I nuovi stranieri del Napoli, il tedesco Blab e il giovane statunitense Butler, finora sono stati due autentiche palle al piede della squadra, al punto che contro Cantù il coach slavo non li ha neppure schierati nel quintetto base. E neppure Sbaragli, Gilardi e Teso riescono [illegible] dare una [illegible] alla squadra, che è già diventata la più probabile candidata ad una delle retrocessioni in serie A2, insieme con Firenze.

Sono tutte considerazioni «incoraggianti» per l'Auxilium, che tuttavia rischia di trovarsi di fronte una formazioni quasi all'ultima spiaggia nella corsa per la permanenza in A1. Se [illegible] fosse per i ricorrenti guai fisici di Della Valle, i torinesi sarebbero dunque di ottimo umore: dopo aver tenu[illegible] [illegible] a Clear e Phonola nella fase iniziale del torneo, peraltro senza ottenere punti, la formazione di Guerrieri ha raccolto quello che aveva [illegible]minato in allenamento mettendo al tappeto la Sidis, giunta a Torino con la fama di squadra-sorpresa del primo scorcio della stagione, anche per la clamorosa eliminazione ai danni del Messaggero in Coppa Italia.

L'Auxilium ha nel frattempo ritrovato [illegible] Milani che Pellacani, mentre Dawkins e Kopicki hanno ribadito il loro otti[illegible] stato di forma. A Napoli quindi l'Auxilium, anche se non potrà disporre di Della Valle, [illegible] la prima vittoria esterna della stagione in campionato, dopo averla soltanto sfiorata sul campo neutro di Rieti contro l'altra squadra campana, la Phonola Caserta. «Non sarà davvero facile, neppure con Della Valle in campo - ha ammonito Pellacani, l'uomo decisivo della vittoria contro la Sidis -. [illegible] fossimo alla venticinquesima giornata, forse il Napoli sarebbe già rassegnato, ma [illegible] sesto turno è lecito aspettarsi una squadra con [illegible] coltello tra i denti».

Renato Botto

RALLY

Il via alle 9 nella zona industriale di Giaveno

I fratelli Baldi favoriti nel Valsangone-sprint

Si corre [illegible]ggi a Giaveno la terza edizione del Rally Sprint della Valsangone, prova valida per l'undicesimo campionato Piemonte e Valle d'Aosta. Una gara che ripropone l'ormai collaudata formula dei rally sprint di seconda serie. Le prove speciali sono a chilometraggio ridotto: tre tratti di prove a tempo da ripetersi due volte, tutti altamente spettacolari [illegible] tecnici per complessivi 19 chilometri inseriti in un percorso globale di 160 chilometri.

Tentano il bis i fratelli Baldi della Due Laghi Racing Team sempre fedeli alla loro Fiat Rit[illegible] 130 Abarth, [illegible] dovranno fare i conti [illegible] Angelo Morino, su Delta Integrale 16V, battuto lo scorso anno per soli 6 centesimi. Tra gli altri iscritti l'agguerrito equipaggio Giuliato-Nigra su una Delta Integrale 16V e, della Meteco Corse, il veterano D'Ambra su una Opel Kadet Gsi 16V.

La partenza verrà data in via Caduti del Lavoro, nella zona industriale; il primo equipaggio sarà allo start alle 9.01. Alle 9,14 la prima delle tre prove speciali, la Monterossino, cui faranno seguito alle 9,59 la Colletta e alle 10,51 Valgioie.

Alle 11,30 sulla tabella di marcia è previsto, sempre [illegible] Giaveno, il riordino, quindi la partenza per il secondo giro dopo 45'. Alle 14,48 è atteso l'arrivo della prima vettura e alle ore 20 le premiazioni.

L'organizzazione del rally [illegible] curata dall'associazione Pro Giaveno in collaborazione con la Giaveno Racing e l'Aci di Torino. [e. d. s.]

IPPICA

Doppio programma all'ippodromo di Vinovo

Al mattino le campestri poi cento galoppatori

Cento cavalli [illegible] Vinovo, dove si disputano anche le gare di corsa campestre riservate agli allievi delle scuole di tennis della Federazione. Un'accoppiata particolare, che avrebbe bisogno [illegible] una giornata di sole. Il terreno sarà comunque pesantissimo, dopo l'acqua dei giorni scorsi.

Mentre i giovani atleti cominceranno a cimentarsi alle 9, per i cavalli occorrerà attendere le 14. [illegible] programma ippico propo[illegible] campi foltissimi: conseguenza [illegible] recente pausa legata agli scioperi degli artieri (che stanno esaminando in queste [illegible] un'ipotesi d'accordo) e della stagio[illegible] autunnale (con molti cavalli agli ultimi appelli, prima di un possibile ritiro dall'attività agonistica). La [illegible] più ricca del pomeriggio è l'Omnium Subalpino. E' un handicap molto ben riuscito, che mescola bene (e da qui il nome) la forma dei [illegible] anni con quella degli anziani. A [illegible] piace Glintfull, molto in palla [illegible] contemente a San Siro [illegible] ora di fronte [illegible] peso possibile. Sono bene in [illegible] anche Caesar's Hill e Vincent's Tyrant. Sorprese i «pesini» Scultura (una cavalla di qualità) e Parione (nonostante venga spesso impegnato addirittura in corse a vendere).

Particolarmente spettacolari le due corse per i puledri. Dodici partenti, sia nel reclamare che nel discendente, garantiscono quote robuste in qualsiasi evenienza. Mancano netti favoriti e c'è inoltre una suggestiva commistione di forme torinesi, varesine [illegible] milanesi. [a. con.]

Favoriti (ore 14): I. Leucodendro, Only for Fly II. Double Tram, Wonderfull Life, Alto Palo III. Salep, Backbender, Sargon IV. Rodolfo, Cresta Wood, Terribile V. Enoussian Breeze, Plantation, Gravina VI. Glintfull, Caesar's Hil, Vincent's Tyrant VII. North Moon, Simply Brown, Maddy VIII. Vadodritta, Mr. Durham, Puja.

SPORT [illegible]

[illegible] parte il Trofeo Gianluca

Annullate le prime 18 buche per il maltempo, s'inizia oggi a Le Fronde [illegible] Avigliana il Trofeo Gianluca per ragazzi/e under 18. Oltre cento gli iscritti, anche stranieri. In passato questa manifestazione vide sul green giocatori poi affermatisi [illegible] Emanuele Bolognesi ed i fratelli Merletti. Anche quest'anno non mancano numeri bassi di handicap, come il perugino Santiago Mignini [illegible] i torinesi Laura Tessera, Roberto Mancini e Davide Colombatto.

Calcio a cinque: Avip-Aosta 4-2

L'Avip Cesana ha battuto l'Aosta per 4-2 nel 5° turno di serie A. Classifica: Roma RCB 10; Pro Ficuzza e Stelle 9; Saiet [illegible] Tecnocop 8; Geas Moda e Camel 7; Avip 6; Roma, Torrino, Avezzano e Bnl 6; Marino 4; Clark, Udine e Delfino 3; Verdenicolini e Civitavecchia 2; Laser e Barbagrigia 1; Aosta [illegible]. In serie B, pareggio casalingo della Stella Rossa col Giampaoli [illegible] Ancona (6-6). Sconfitte Valeo Ricambi e Linea Due, rispettivamente a Chioggia e Forlì.

Moto: endurance [illegible] Leinì

LEINI'. Organizzata dal Motoclub Urio Reami, si disputa oggi [illegible] memorial Oscar Barra di endurance a coppie. Alle 11 partenza in località Cascina (via S. Francesco al Campo). Fra i partecipanti, Lauro (campione regionale enduro), Bessone (tricolore motocross junior), Winkler [illegible] Scoglietti. Sulla pista di Caselle (dalle 13,30), gara interregionale per cadetti delle classi 125 e [illegible].

Equitazione: cross [illegible] Stupinigi

La Società Ippica torinese ha organizzato per oggi (alle 14,30), nel parco rustico della Palazzina di Stupinigi, una prova di cross-country categoria 2 come collaudo finale in vista [illegible] Campionati Europei giovani cavalieri [illegible] '91, concessi di recente dalla Fei (Federazione equestre internazionale). Nella tenuta La Grecia di Cuceglio, presso il Circolo Ippogrifo, si disputa invece (alle [illegible] una prova del campionato piemontese, specialità fondo.

Calcio donne: Real-Pecetto

Al Comunale (ore 14,30) derby tra le matricole Real Torino e Pecetto nel 5° turno di serie B femminile. In palio punti-salvezza. La capolista Juventus gioca a Milano contro l'Ambrosiana.

Podismo: di corsa lungo la Stura

Si disputa [illegible]ggi la «Correndo per il Parco della Stura», [illegible] gara di 12 km che partirà dal Circolo Giordano Lombardi, in via Scialoja (alle 8,45). A Riva di Chieri, trofeo «Pinto Gomme» di 10 chilometri, [illegible] partenza alle 10 dall'ex peso pubblico. Sempre oggi, ma nel pomeriggio (alle 15,30), parte a Caravino «La Castagna[illegible]» (10 km). Al termine della corsa, castagnata per tutti i presenti.

Mountain-bike [illegible] Castagneto Po

A Castagneto Po, raduno ecologico «Vaj...in bici» di mountain-bike, con percorso nella riserva naturale speciale. Ritrovo alle 10 in piazza Rovere, presso [illegible] bar Lo Scoiattolo. [illegible]rganizzato dalla Nolese, gran fondo ciclistico per tutte [illegible] categorie dell'Udace. Partenza da piazza della Chiesa alle 10, [illegible] percorso Nole-Grosso-Mathi-Boschetto-Bivio Benne-Ponte Masino-Nole (9 giri per 81 km).

Altri appuntamenti del weekend

Auto. A Foglizzo gimkana automobilistica libera a tutti dalle 9,30 [illegible] piazza del Mercato.
Judo. I migliori judoka piemontesi parteciperanno alle qualificazioni regionali per la Coppa Italia seniores maschile e femminile, in programma alle Cupole di Torino (dalle 9).
Tiro con l'arco. Continuano in via Trieste, a Rivarolo, le gare indoor alla targa dai 25 e 18 metri. Inizio ore [illegible].

DOVE ANDIAMO

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]

Tatiana al violino

Oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, approda, per il cartellone dell'Unione Musicale, l'Accademia di Musica Antica di Mosca, guidata dalla violinista Tatiana Gridenko. La Gridenko è stata una bambina prodigio: il suo esordio in pubblico lo fece a otto anni, ma [illegible] la carriera stroncata «per motivi politici» alla fine degli Anni 70. Solo con la glasnost gorbacioviana ha potuto riprendere l'attività concertistica all'estero. Oggi la Gridenko con l'Accademia da lei fondata nell'82 proporrà tra l'altro il «Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo» di Johann Sebastian Bach [illegible] «Le quattro stagioni» di Antonio Vivaldi. In[illegible] al 54.46.23.

CONCERTI

Casella e Cantus

Sono due i concerti in programma domani sera: alle 21 [illegible] Teatro Juvarra, in via Juvarra 15, per la stagione della Camerata Casella il trio Brahms (Pierpaolo Mauriai al pianoforte, Gabriele Raspanti al violino [illegible] Michele Ballarini al violoncello) esegue, tra gli altri, brani dei compositori torinesi Giulio Castagnoli e Gilberto Bosco. L'ingresso costa cinquemila, informazioni al 521.17.96.

Nel Santuario di Santa Rita, approda invece, alle 21, per la settima rassegna di concerti per organo, organizzata dall'Associazione Cantus Firmus, l'organista francese Suzanne Chaisemartin. Eseguirà brani di Franck, Gigout, Vierne, Dupré. Ingresso libero. Informazioni [illegible] 325.056.

PERFORMANCE

Laboratorio futurista

Questa [illegible] e domani, alle 21,30, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, i gruppi Aforica e Gotho presentano un «Laboratorio futurista». Le coreografie [illegible] di Elisa Punturiero e Alessandra Richiardi, il coordinamento è di Lorenzo Fontana, al piano c'è Giuseppe Trabbia; la supervisione [illegible] tutto [illegible] di Maximilian Nisi. «Grazie alle dis[illegible] verbali - spiega lo stesso Nisi -, ai paradossi smaccati, alle situazioni capovolte di Aforica; agli scontri di atmosfere eterogenee, alle geometrie abnormi, ai colori in contrasto [illegible] i fondali piatti, bianchi e neri proposti dai Gotho, lo spirito [illegible] Futurismo viene rappresentato nel suo deciso ripudio della logica formale, della verosimiglianza, della gradevolezza esteriore». L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al 576.55.909.

CINECLUB

Resnais e Fassbinder

Nella Multisala del Massimo sono di scena oggi due registi europei: in Sala 1, la rassegna «Film da rivedere» propone «Querelle», l'ultimo lavoro (fu realizzato nell'82) del tedesco Rainer Werner Fassbinder, tratto dal romanzo di Jean Genet «Querelle de Brest». Storia di amori omosessuali (ne è protagonista il bel marinaio «Querelle»), il film ebbe notevoli traversie con la censura [illegible] uscì sugli schermi italiani molto rimaneggiato. Proiezioni alle 16; alle 18,10; alle 20,20 e alle 22,30.

In [illegible] 3 la personale dedicata al regista francese Alain Resnais ripropone in[illegible] «La guerra è finita», del '66. Racconta le velleità di un fuoriuscito spagnolo che vorrebbe tornare in patria per combattere Franco. Scritto da Jorge Semprun [illegible] interpretato da Yves Montand, Ingrid Thulin e Michel Piccoli. Proiezioni alle 16; [illegible]e 18,10; alle 20,20 e alle 22,30. L'ingresso [illegible] [illegible] mila lire. Tel. all'87.10.48.

Stanno per cominciare due interessanti rassegne

Film, tanti film

In alcuni cinema cittadini

Due rassegne, di tutto rispetto per la mole di film proposti, sono organizzate dal Centro Studi Cinematografici: «The Stand in» e «Il Pungolo». La prima, approdata con [illegible] alla [illegible]tiduesima stagione, presenta 24 pellicole in lingua inglese. Proiezioni il lunedì e il martedì alle 17, 19,15 e 21,45 al Nuovo Odeon in via Venalzio 8, e il mercoledì alle 17,15, 19,30 e 21,45 al Faro, [illegible] Po 30.

L'abbonamento costa 25 mila lire [illegible] viene distribuito in entrambi i locali e al Cst, in via dei Quartieri 2 (tel. 011/55.37.71).

The Stand in s'inizia domani con il thriller australiano «Dead calm», circolato in Italia [illegible] il titolo «Ore 10: calma piatta». Tratto dal romanzo omonimo di Charles Williams, descrive il viaggio in pieno [illegible] dei coniugi Ingram, moralmente distrutti dal grave incidente capitato al loro bambino.

L'arrivo, a bordo, di un naufrago sospetto renderà pericolosa la vacanza. Tre gli interpreti: Sam Neill, il divo [illegible] cinema australiano notato a fian[illegible] di Meryl Streep in «Un grido nella notte», l'emergente Nicole Kidman, la nuova partner di Tom Cruise tuttora nelle sale in «Giorni di tuono», e l'esordiente Billy Zane. Dirige Phillip Noyce, autore in seguito di «Furia cieca».

Da segnalare la fotografia [illegible] Dean Semler («Addio al re», «Doppia identità»). Si replica martedì e mercoledì. Il calendario propone inoltre «Batman», il film-fenomeno della scorsa stagione con Michael Keaton nel ruolo del giustiziere di Gotham City [illegible] Jack Nicholson nella parte del suo acerrimo nemico Joker, [illegible] 5 al 7 novembre, [illegible] commedia «Her Alibi» (Alibi seducente) [illegible] Bruce Beresford [illegible] l'ex Magnum P.I. Tom Selleck e l'avvenente Paulina Porizkhova, da lunedì 12 [illegible] mercoledì 14, il singolare «The accidental tourist» («Turista per caso») con William Hurt dal 19 al 21.

Nicole Kidman e Sam Neill nel film «Ore 10: calma piatta» di Philip Noyce

Il ciclo **Il Pungolo**, giunto alla ventiquattresima edizione, contempla 24 film apparsi lo scorso anno in prima visione. Si svolge allo [illegible] d'Essai in via Colleasca 12, il martedì alle 18,30 e 21,15 e il mercoledì alle 16,45, 19 e 21,15. La tessera, disponibile alla [illegible] del cinema, [illegible] Cst e in alcune librerie cittadine (Prater, corso Re Umberto 56, e Artemide, via Cernaia 40) costa 45 mila lire (ridotti [illegible] 40 mila).

La serie s'inaugura martedì 23 con la commedia «Skin Deep-Il piacere è tutto mio» di Blake Edwards con l'ex star della televisione americana John Ritter nel ruolo [illegible] [illegible] scrittore in crisi sentimentale e d'ispirazione.

Seguiranno «Lo zio indegno» (6 e 7 novembre), «A spasso [illegible] Daisy» (13 [illegible] 14), «Harry, ti presento Sally» (20 e 21).

Daniele Cavalla

Ornitologia

Preferite i parigini arruffati?

Stasera si conclude la breve [illegible] ornitologica a Torino Esposizioni, in corso Massimo d'Azeglio 15. I volatili esposti sono 3500 [illegible] appartengono [illegible] un centinaio di specie.

A questo consueto appuntamento annuale hanno dato la loro adesione oltre [illegible] allevatori provenienti da tutta Italia; due le classi concorrenti: i canarini nati quest'anno e gli esotici, nati negli ultimi due.

Dunque, una gara per giovani «esemplari», fra i quali si pos[illegible] osservare i curiosi canari[illegible] detti «parigini» o «arricciati» dal caratteristico piumaggio arruffato: [illegible] una delle specie più quotate.

Interessanti pure i «diamanti bavetta» e i pappagalli [illegible] razza australiana che sono fra i più grossi multicolori. [illegible] sono pure in rassegna i «parrocchetti [illegible]selle» e gli «York» che in [illegible] [illegible]to senso sono l'aristocrazia dei canarini: nell'ambiente [illegible] soprannominati i gentlemen inglesi.

Possono [illegible] ammirati nelle tipiche gabbiette nere di metallo a forma di cupola.

Oggi sono anche aperti gli scambi; i prezzi variano dalle 20 mila sino al [illegible] milione di lire. L'orario [illegible] apertura odierno è dalle [illegible] alle 18. Prezzo dei biglietti: [illegible] mila gli interi, 2500 i ridotti.

Venerdì scorso s'è riunito un gruppo di lavoro che ha classificato «giudicandoli» i vari volatili in esposizione. (s. d. s.)

NOTTE GIOVANE

a cura di Gabriele Ferraris

Vecchi eroi [illegible] [illegible] inglese

Due [illegible] con un grande del blues inglese, il sassofonista Dick Heckstall Smith: [illegible] a «Hiroshima mon Amour» (via Belfiore 24), domani all'«Osteria n. 1» (via Garibaldi 59).

Heckstall Smith si mise in luce, agli inizi degli Anni Sessanta, alla corte di Alexis Korner, Graham Bond e John Mayall, per poi fondare i Colosseum, [illegible] non dimenticato gruppo jazz-rock che tanto influenzò la scena musicale vent'anni fa e lasciò la miglior prova di sé con la magistrale «Valentyne Suite».

Stasera a «Hiroshima» (ore 21,30) Heckstall Smith si esibi[illegible] con i Downtown, una formazione che schiera altri protagonisti del blues britannico. Alla batteria c'è infatti Mickey Waller, [illegible] la [illegible] ritmica è completata da Bob Brunning, che fu il primo bassista [illegible]ei Fleetwood Mac. Al fianco dei tre bluesmen d'oltre Manica ci sarà [illegible] [illegible] talento italiano, Paolo Bonfanti, voce [illegible] chitarra dei Big Fat Mama.

Domani, invece, Heckstall Smith si esibisce all'«Osteria n. 1» (ore 22) in un contesto decisamente jazz: sarà ospite del quartetto capitanato dal flauti[illegible] Dino Pellissero. Pellissero e Heckstall Smith hanno già collaborato tenendo concerti in Italia [illegible] in Inghilterra.

Messicani, jazzisti e Presley fans

Stasera al ristorante messicano «La Fazenda» di Monasterolo di Lanzo (via Marconi 56, ore 21,30) consueto appuntamento con [illegible] musica latino americana del trio Elena y duo Indio.

Sempre stasera al «Doctor Sax» (murazzi di lungopò Cadorna 4, ore 22) c'è «La Corrida», soci allo sbaraglio: chiunque può esibirsi [illegible] palco del locale.

Domani [illegible] jazz alla «Contea» (corso Sella 132, [illegible] 22) [illegible] il Banzai Quintet e al «Caffè Leri» (corso Vittorio Emanuele 64, ore 22) con la Leri Jazz Band guidata dal trombettista Giorgio Balma.

Divertente serata, domani, a «Hiroshima mon Amour», dov'è in programma «Una notte con Elvis», festa dedicata al «Re [illegible] Rock'n'Roll» e curata dall'Elvis Fan Club of Italy. Verranno proiettati video d'epoca e si riascolteranno le [illegible] che resero celebre «The Pelvis».

Dal vivo ma [illegible]

Ha preso [illegible] [illegible] un paio [illegible] settimane il nuovo ciclo di «Sold Out», classica trasmissione domenicale di Radio Torino Popolare (96.600 Mhz): dalle 21 alle 23 viene trasmesso integralmente un concerto dal vivo. Stasera potrete ascoltare gli Aerosmith nella performance del 26 febbraio scorso al Palatrussardi di Milano.

Domenica prossima ci sarà un'altra prelibatezza: gli Who al «Cotton Bowl» di Dallas [illegible] 3 settembre dell'anno scorso, in occasione del tour «The Kids Are Alright». [illegible] noti che la scaletta del nastro che verrà tra[illegible] da Torino Popolare è molto diversa da quella dell'album «live» ufficiale.

Il programma «Sold Out» è condotto da Andrea Stillacci.

Prevendite per [illegible]

Concerti milanesi, biglietti a Torino: Metropolis annuncia che da Rock & Folk (via Viotti) [illegible] Music Center (piazza San Carlo) [illegible] disponibili i tagliandi per Mink De Ville (28 ottobre [illegible] «Rolling Stone», 27.500 lire), Laurie Anderson (5 novembre al Palatrussardi, 33 mila lire) [illegible] Inxs (22 novembre al Palatrus[illegible]di, 28 mila lire).

Sempre da Metropolis, arriva la notizia che il [illegible] dicembre al teatro Carignano, con il patrocinio dell'assessorato alla Cultura, ci sarà un recital di canzoni napoletane interpretate da Lina Sastri.

MANGIAR [illegible]

[illegible] cura di Edoardo Ballone

Nel Canavese

Vecchi sapori nelle tre sale affollate

A Castellamonte
Str. per Castelnuovo Nigra 21
Specialità piemontesi
Chiuso martedì
Sulle 30-35 [illegible] con vini
Tel. 0124/58.54.76

E' [illegible] Castellamonte, ma sulla strada che porta a Castelnuovo Nigra. Il Valentino è un locale centenario che da qualche tempo è stato ristrutturato diventando ambito posto per battesimi e banchetti in generale. Infatti la sua capienza è di oltre 270 coperti, anche se c'è una saletta dov'è possibile stare lontano dal frastuono [illegible] dagli improvvisi «evviva gli sposi!».

Si mangia alla piemontese grazie [illegible] Elsa Bollatto, figlia di Angela che [illegible] nuora del vecchio proprietario. Come dire che continua la tradizione di famiglia che vuole questo ristorante un tantino grosso uno dei posti dove ancora si trova il classico fritto misto, qui detto «alla canavesana». Ma altre specialità sono i fagioli in tofeja, gli agnolotti fatti in casa, il carrè di cervo [illegible] ribes e via di questo passo [illegible] voci di sapienza contadina. La famiglia Bollatto di casalinghe ha pure i dolci che, in questa stagione, si esprimono più che altro in torte di mele alla moda della [illegible]

Una caratteristica è l'abitudine di molti clienti abituali [illegible] entrare al Valentino per una merenda sinòira; ossia arrivare verso le cinque del pomeriggio e, di spuntino in spuntino, andarsene a sera inoltrata.

I vini sono di soddisfacente etichetta e tutti, ovviamente, di nascita piemontese.

Festa del tartufo

Sulle colline del Monferrato autunnale

A Cioccaro [illegible] Penango
Venti km [illegible] Asti
Cucina tipica monferrina
Sulle 100 mila [illegible] vini
Chiuso martedì
Tel. 0141 91 271

Grande festa del tartufo [illegible] Moncalvo, celebre luogo di sosta per gli amici della buona e antica cucina monferrina. Oggi, [illegible] replica domenica prossima, si celebra [illegible] tuber magnatum pico, quello che nasce da queste parti in concorrenza [illegible] l'altro nobile cugino di Alba. Il tartufo bianco moncalvese ha meno profumo, ma più gusto, di quello langarolo. Almeno così giurano gli intenditori. Se avete dubbi, [illegible] vi resta che farvi una bella gita fuori porta andando in questa deliziosa cittadina del Monferrato, le cui colline, in questo periodo, hanno già il colore dell'oro e del rame. Per non far torto ai ristoranti moncalvesi parlando di uno piuttosto che dell'altro, [illegible] consigliamo una sosta nella vicina Cioccaro di Penango dove c'è la raffinata Locanda del Sant'Uffizio di Beppe [illegible] Carla Firato. E' proprio questa signora, coadiuvata da Leandro Varvello, [illegible] proporre antichi sapori monferrini [illegible] tantino rielaborati, ma comunque sempre fedeli alla tradizione [illegible] una ghiotta cucina; il prezzo [illegible] è fra i più abbordabili, ma [illegible] viaggetto sul bricco del Sant'Uffizio val comunque un pranzo.

Simpatico il rito dell'aperitivo con un gradevole Cortese di Ronco che dà il benvenuto: non [illegible] caso si chiama Cerea (come il saluto).

GLI APPUNTAMENTI

VIGILIA DEL '92

Giornata di studio

Domani alle 9 inizio della gior[illegible] di studio «Griffe, marchi [illegible] brevetti europei alla vigilia del 1992» organizzata dalla Saa in via Ventimiglia 115. Intervengono Paolo Vercellone, Aldo Frignani, Guido Jacobacci, Mario Barbuto, Ivo Caraccioli [illegible] Alberto Ugona. Moderatore Flavio Dezzani.

FUORISTRADA

Un Salone

S'è inaugurato ieri, [illegible] Torino Esposizioni, il dodicesimo salo[illegible] dell'Auto Fuoristrada. Resterà aperto sino al 28 ottobre.

BICI E [illegible]

Al parco Crescenzo

Partenza alle 9,45 della «Turin pedala» al Parco Crescenzo, in Lungodora Colletta angolo corso Novara (ritrovo alle 8,30). La stracittadina cicloturistica è aperta a tutti i tipi di biciclette [illegible] ha un percorso di 25 chilometri. [illegible] pomeriggio si svolge[illegible] anche la «Castagnata gigante» il «Quarto Siberian Husky meeting» [illegible] esibizioni di twirling e majorettes.

ARME[illegible] REALE

Una visita

Oggi e domenica 4 novembre, l'Apt e la Gia offrono d[illegible] visite guidate nell'Armeria Reale (dalle 10 alle 11 [illegible] dalle 12 alle 13 per [illegible] persone).

PORTOGHESE

Corso di lingua

Corsi intensivi di li[illegible] e cultura portoghese da domani al 30 novembre organizzati dall'Arcsal in collaborazione con la Facoltà di Lettere dell'Università di Lisbona. Per [illegible] iscrizioni, rivolgersi in via Po 9 (tel. 011 / 541.672) dalle 16,30 alle 19.

[illegible]LIER

Come diventarlo

Comincia domani alle 15 il pri[illegible] corso [illegible] qualificazione professionale «Introduzione alla degustazione e vitivinicoltura» promosso dall'Associazione Italiana Sommeliers. Saranno 13 lezioni tenute all'hotel Royal in corso Regina Margherita 249. Costo del [illegible] 280 mila lire. Le iscrizioni si possono effettuare domani alle 14 prima dell'inizio della lezione. Per [illegible]formazioni, rivolgersi allo 011 / 321.601.

CRISI DEL GOLFO

Un dibattito

Domani alle 17 dibattito sul tema «Crisi [illegible] Golfo: futuro nel Medio Oriente. Nord e Sud del Mondo». Interverranno Guido Bodrato, Raniero La Valle, Lucio Libertini [illegible] Franco Reviglio. Presiede Giovanni Ferrero. L'incontro [illegible] terrà all'Unione Culturale, via Cesare Battisti [illegible].

[illegible]

Una mostra

Domani alle 17 s'inaugura la mostra fotografica «Torcida do Brazil - Il calcio come festa» curata dall'associazione Eventi Visivi. Sarà presente l'assessore Antonello Angeleri. L'esposizione rimarrà aperta sino [illegible] [illegible] novembre in via Assarotti [illegible] dalle 10,30 alle 18,30 (da lunedì a venerdì).

Torna la tradizionale mostra dei pittori subalpini dai Fogliato

Fra i piemontesi in galleria

L'ottocentista Falchetti è uno dei protagonisti

L'autunnale rassegna proposta dai Fogliato (via Mazzini 9, sino [illegible] 27 ottobre) - tradizionalmente dedicata [illegible] **Pittori dell'800** - ai [illegible] inizi fece spesso posto ai più noti maestri delle diverse scuole italiane (da Fattori a Giacinto Gigante, da Mosè Bianchi [illegible] Ciardi a Mancini e a Signorini, abitualmente presenti nelle più significative collezioni subalpine).

Oggi non più: come può dedursi dal fatto che a poco a poco queste mostre sono giunte, [illegible] stanzialmente, a limitarsi [illegible] Piemontesi, accogliendo qualche forestiero (come attualmente il lombardo Pompeo Mariani, i toscani Romiti e Rontini, e Pio Joris, romano, con i napoletani Giovanni Panza e Scorzelli), si direbbe, [illegible] più che occasionalmente. Forse perché i bei quadri oggi costano decine e centinaia [illegible] milioni, e quando capitano non posso[illegible] esser tenuti fermi fino all'epoca dell'esposizione, mentre chi li acquista non ama poi privarse[illegible] per farli figurare in una mostra che non [illegible] specificatamente culturale.

La ricerca dei Fogliato (perché una mostra [illegible] [illegible] mai fatto semplicemente [illegible] quello che capita) si esercita quindi in un campo più limitato. E [illegible]rprende come ogni volta riescano [illegible] mettere in luce qualche figura in particolare o a trovare qualche pezzo meritevole d'una particolare attenzione.

E' toccato quest'anno a Giuseppe Falchetti (Caluso 1843 - Torino 1918), con un omaggio che comprende una ventina [illegible] dipinti: i suoi classici paesaggi canavesani, tra il lago di Candia e i pascoli sotto i ghiacciai valdostani, [illegible] ampie qui[illegible] arboree (dove l'incrocio di due tronchi diventa quasi una cifra riconoscibilissima) e soprattutto le nature morte nelle quali, [illegible] di là della capacità di variare sempre il motivo senza mai ripetersi, c'è [illegible] resa dell'oggetto, [illegible] volte manieristica, ma spesso interessante: sia quando (più raramente) una pittura meno rifinita presenta qualche più viva pennellata, sia quando l'illusionismo può sembrar così spinto da sconfinare in un registro metafisicheggiante.

Un «Piccolo gregge» e un non generico «Paesaggio forse [illegible]uviale», danno un'idea del più garbato naturalismo [illegible] Angelo Beccaria, piuttosto raro, al pari del fontanesiano Giovanni Piumati, che fu, oltre tutto, uomo di lettere, tenendo per un decennio la cattedra d'Italiano nell'Università di Bonn, ma diede anche avvio, nello [illegible] periodo (ed è anche più importante), alla pubblicazione dei codici di Leonardo. Di lui segnaliamo «Sottobosco» (che anticipa la sinfonia dei verdi, oltreché il taglio, del più noto «Parco abbandonato») alla Promotrice). Il vero, sempre [illegible] diverso, si manifesta d'altra parte nel timbro che distingue, anche per epoca, il «Villaggio di Bretagna» di Bossoli e la sottile striscia di terra di «Campagna romana» di Avondo. Notevoli ancora, con qualche Delleani, soprattutto Pasini e Reycend, per l'ottima qualità.

Falchetti: «Natura morta»

Angelo Dragone

Caloroso successo l'altra sera al Teatro Juvarra di «Non abbattetemi l'angelo custode», di Dino Desiata

Zucca, com'è cresciuto Pinocchio

Adesso il personaggio di Collodi ha 35 anni

«Le avventure di Pinocchio» non è nuovo a rivisitazioni, soprattutto quest'anno [illegible] cade il centenario della morte dell'autore. E Carlo Collodi certo [illegible] immaginava che un'opera nata [illegible] espliciti intenti pedagogici po[illegible] essere invece letta [illegible] un [illegible] all'anticonvenzionalità [illegible] come una fiera protesta verso la società che spegne [illegible] appiattisce tutto. Lettura, nella [illegible] anticonvenzionalità, quasi più convenzionale del libro stesso, le cui esortazioni suonano, in tempi [illegible] edonismo imperante, anacronistiche e inoffensive «buone cose di pessimo gusto». E «Non abbattetemi l'angelo [illegible]stode», lo spettacolo [illegible] Mario Zucca in scena allo Juvarra (testi di Valerio Peretti Cucchi, regia di Dino Desiata), non sfugge a questa regola, presentandoci la scontata odissea [illegible] bambi[illegible] e fantasioso che incontra per sua sventura «qualcuno [illegible] qualcosa che vuole fare di lui quel che per [illegible] natura non è».

Tale premessa nulla toglie allo spettacolo dell'altra sera, che era godibilissimo, anche [illegible] po' lungo: il sipario si apre su un Pinocchio trentacinquenne, che [illegible] a trovare il padre Geppetto sistemato in ospizio: Pinocchio è frustrato e insoddisfatto, [illegible] professione impiegato o [illegible]lente globale», vive nel grigiore dei valori inutili nei quali finge di credere per non impazzire. [illegible] arrivato [illegible] questo punto? In scena sono ripercorse le tappe di Pinocchio, bambino, coraggioso [illegible] intraprendente, disposto a vivere fuori dalle convenzioni trascurando ogni regola. Ma ha la sventura di incontrare sulla sua strada una melensa Fata Turchina, un sacrificale Padre Geppetto, un saccente Grillo Parlante, che riescono a distoglierlo dalle esperienze più esaltanti dell'«artista» Mangiafuoco, del Gatto e della Volpe, del compagno di divertimenti Lucignolo. I personaggi sono tutti interpretati [illegible] Zucca, che passa dai toni allucinati di Pinocchio a quelli petulanti del Grillo o suadenti della Volpe [illegible] esilarante, schizofrenica abilità. Spuntano qua e là canzonette, citazioni dal vaudeville a Shakespeare, da Bennato a Hemingway. [illegible] tutto, una sottile patina di autoironia, che impedisce allo spettacolo il balzo nel conformismo dell'anticonvenzionalità. Applausi calorosissimi da un folto pubblico. (r. sil.)

Mario Zucca, interprete eclettico di tutti i ruoli di «Pinocchio»

Il recital di Bottiglieri-Bruno in San Filippo

Quella nenia [illegible] Brahms [illegible] di carillon

La rassegna delle «Proposte d'ascolto in S. Filippo» presenta [illegible] duo costituito dal chitarrista Ermanno Bottiglieri e dalla flautista Laura Bruno.

La prova offerta dagli interpreti è stata buona e si è guadagnata l'approvazione degli ascoltatori, anche [illegible] le pagine presentate non erano notissime, unica eccezione una delle innumerevoli trascrizioni della celeberrima «Ninna-nanna» di Brahms. Collocata dagli esecutori al termine della prima parte, essa ha costituito una sorta di curioso commiato provvisorio degli interpreti dal pubblico: a veicolare [illegible] tale impressione [illegible] ha però contribuito solo la disposizione del pezzo all'interno del programma, bensì il sorprendente ritmo dell'accompagnamento affidato alla chitarra. Lungi dal risultare cullante, la «Ninna-nanna» brahmsiana acquista [illegible] questa trascrizione, grazie anche alle peculiarità timbriche specifiche dei due strumenti, una fisionomia un po' meccanica. Facendo lavorare la fantasia, [illegible] potrebbe pensare a questa trascrizione come ad una autogiustificazione, redatta su carta pentagrammata, da parte di qualche costruttore di carillon.

In essa qualche [illegible] sensibile potrebbe tuttavia ravvisare soprattutto l'invito a fare addormentare il pargolo [illegible] suo[illegible] dei propri dolci [illegible]rri, anziché affidare il compito a qualche ordigno, magari giapponese ed ipertecnologico, con su incisa - metallica - l'ennesima versione del Lied brahmsiano. [a. ri.]

PRIME VISIONI

[illegible] 200 — c. [illegible] Cesare [illegible], Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/Aiace [illegible]
Labirinto di passioni — di P. Almodóvar con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arabo sono lo spunto per storie d'amore e di passione tra musica, linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30

Adua 400 — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4 / Bus 50/51, Ingr. 9000/rid. 6000
Pretty Woman — di Garry Marshall con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 16; 18; 20,15; 22,30

Ambra — c. Chiesa della Salute 77, Tel. 29.71.67, Tram 10 / Bus 75/52, Ingr. 9000/Aiace 6000
Le montagne della [illegible] — di B. Rafelson, con P. Bergin, I. Glen (Usa '90) — [illegible] ri[illegible] delle sorgenti del Nilo, la storia di due esploratori inglesi dell'epoca vittoriana: il [illegible] R. Burton e il sognatore J. H. Speke. N. V. 2h 11' Avventura. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Due nel mirino — di John Badham con Mel Gibson, Goldie Hawn, David Carradine (Usa '90) - Un uomo ricercato dai killer vive nascosto per anni fino a quando l'incontro con la sua ex amante lo espone a nuovi pericoli. N. V. 1h 49' [illegible] Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Ambrosio P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000/rid. 6000
Revenge — di Tony Scott, con Kevin Costner, Anthony Quinn, M. Stowe (Usa '90) — Tradito dalla moglie, ingannato dall'amico reduce del Vietnam, un messicano è travolto da un incontrollabile desiderio di vendetta. N. V. 2h 02' [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/15, Bus 41/63, Ingr. 9000/rid. 6000
[illegible] al futuro III — di Robert Zemeckis, con Michael J. Fox, Christopher Lloyd (Usa '90) — Con la macchina del tempo dal futuro al passato: Martin e il professor Emmett nel vecchio West del 1885 fra indiani e antenati. N. V. 1h 58'. [illegible] Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingr. 9000/rid. 6000
Ancora 48 ore — di W. Hill, con E. Murphy, N. Nolte (Usa '90) — Il poliziotto [illegible]ro e il simpatico detenuto che lo [illegible] in una missione si ritrovano a Las Vegas per dare la caccia a un criminale di nome Iceman. N.V. 1h 34' Comm. poliziesca. Or.: 15,20; [illegible],10; 18,50; 20,40; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 9000/Aiace 7000
La [illegible] — di e con Sergio Rubini, con Margherita Buy, E. Fantastichini (Italia '90) — In una stazione ferroviaria di provincia l'arrivo di un ragazza in lite con il fidanzato stravolge la routine del mite vicecapostazione. N. V. 1h 30' [illegible]. dramm. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

C. Chaplin 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Aiace 6000
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: [illegible]me astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 9000/Aiace 6000
[illegible] per morire — di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cr[illegible]lo, deve lottare contro un [illegible] di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Cristallo — via Gobo 5, Tel. 650.71.00, Tram 1, Bus 47/61/67, Ingr. 9000/rid. 6000
58 minuti per morire — di Renny Harlin con Bruce Willis, Bonnie Bedelia (Usa '90) — Il detective McClane, già protagonista di Trappola di cristallo, deve lottare [illegible] un gruppo di terroristi che occupa un aeroporto. 2h 11' N. V. Thriller. Or.: 15,15; 17,40; 20,05; 22,30

Doria — [illegible] Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, Ingr. 9000/rid. 6000
Ragazzi fuori — di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e sottocultura criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1[illegible] Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Eliseo Grande — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible] 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa [illegible]) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,30; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Eliseo Rosso — piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33s/42/56, Ingr. 9000
Labirinto [illegible] passioni — di P. Almodóvar, con C. Roth, I. Arias (Spagna '82) — La vita di una giovane erotomane e un ricco arab[illegible] spunto per storie d'amore e [illegible] tra [illegible], linguaggio osceno e inseguimenti. V. M. 14 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus [illegible], Ingr. 9000
Mr & Mrs Bridge — di James Ivory, con Paul Newman, Joanne Woodward, (Usa '90) - Alla vigilia della seconda guerra mondiale due coniugi americani, il loro decennale rapporto, la vita dei figli e tanto mondo borghese. N. V. 2h 10' Drammatico. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Faro — via Po 30, Tel. 88.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 9000
Fantasia — produzione Walt Disney (Usa 1940 riedizione) — Ispirati alla musica 7 episodi a cartoni animati: forme astratte, Topolino stregone, ippopotami danzanti. N. V. 2h Cartoni animati. Ap. 15,15. Film: 15,30; 17,45; 20; 22,15

Fiamma — corso Trapani 57, Tel. 315.20.57, Tram 2/33/42/88, Ingr. 9000/rid. 6000
Occhio alla Perestrojka — di Castellano e Pipolo, con Ezio Greggio, Jerry Calà (Italia '90) — A causa della perestrojka tre amici guasconi sono raggiunti in Italia dalle loro amanti bulgare. Guai con fidanzate e parenti dell'Est. 1h 32' N. V. Comico. Or.: 14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30

PRIME VISIONI

[illegible] — corso Boccaccio 4, Tel. 521.43.15, Tram 10/16, Bus 45/45s/51/52/71, Ingr. 9000/rid. 6000
Quei bravi ragazzi (Good Fellas) — di Martin Scorsese, con Robert De Niro, Ray Liotta, Joe Pesci (Usa [illegible]) — Attorno alla vita del gangster Henry Hill i riti, le efferatezze e le amicizie della mafia americana. Viet. Min. 14; 2h 25' Dra[illegible]. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 839.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingr. 9000
Che mi [illegible] di Willy? — di Norman René, con S. Caffrey, P. Cassidy (Usa '90) — A New York l'Aids turba la vita di un gruppo di amici [illegible]. Quando la malattia colpirà tra loro, più forti di tutto saranno l'amore e la solidarietà. N. V. 1h 38' Drammatico. [illegible]: 15; 16,50; 18,40; 20,35; 22,30

Lilliput — via XX Settembre 15 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15-Bus [illegible] 58/58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Benvenuti in paradiso — di Alan Parker con Dennis Quaid, Tamlyn Tomita (Usa '90) — Dopo l'attacco di Pearl Harbour l'amore tra un americano sindacalista e una giovane giapponese diviene più che mai contrastato da rigurgiti di razzismo. 2h 10' N.V. [illegible]ico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Lux — Galleria S. F[illegible], Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Dick Tracy — di e con Warren Beatty, con Madonna, Al Pacino, D. Hoffman abb. a **Roger Rabbit sulle montagne russe** (Usa '90) — Il raffinato poliziotto dei fumetti di Gould si difende da donne fatali e gangster Anni 30. N. V. 1h 50' Avventura. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram [illegible], Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000
Weekend con il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il loro capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30

[illegible] — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64s/67, Ingr. 9000
Pretty Woman — di Garry Marshall, con Richard Gere, [illegible] Roberts, Laura San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Olimpia [illegible] — [illegible] Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Henry & June — di Philip Kaufman, con Fred [illegible], Uma Thurman, Maria De Medeiros (Usa '90) — Dai diari della poetessa francese Anaïs Nin, il racconto scabroso del suo amore per lo scrittore Henry Miller e per la moglie. V. [illegible]. 18 2h 12' Erotico. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 21, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57s/58/58s, Ingr. 9000/rid. 6000
Weekend [illegible] il morto — di Ted Kotcheff, con Andrew McCarthy, J. Silverman, T. Kiser (Usa '89) — Due impiegati in vacanza trovano morto il [illegible] capo. Per non rovinarsi il weekend portano in giro il cadavere come se fosse vivo... [illegible]. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17 18,50; 20,40; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58s/63/63s/68, Ingr. 9000/rid. 6000
Giorni di tuono — di Tony Scott con Tom Cruise, N. Kidman, R. Duvall (Usa '90) Uno spericolato pilota che lotta per affermarsi nel [illegible] del[illegible] automobilistiche deve scegliere se sacrificare l'amore o la carriera. N. V. 1h 45' Avventura. Or.: 14,30; 16,30; 18,00; 20,30; 22,00

Romano — Galleria Subalpina, Tel. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 5[illegible]2/72s, Ingr. 9000
Pretty [illegible] — di Garry Marshall, con Richard Gere, Julia Roberts, [illegible] San Giacomo (Usa '90) — Un industriale ricco ed elegante incontra la donna della sua vita, che però è una prostituta d'alto bordo... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: ap. 15,45, film 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 9000/Aiace 7000
Ragazzi fuori — di Marco Risi, con S. Termini, F. Benigno, G. Lucania (Italia '90) — Dopo il carcere la vita, tra violenza e [illegible] criminale, di sette ragazzi divenuti uomini troppo presto a Palermo. N. V. 1h 46' Drammatico. [illegible]: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 336, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58s/61, Ingr. 9000/rid. 6000
Caccia a Ottobre Rosso — di J. McTiernan, [illegible] Connery, A. Baldwin, J. E. Jones (Usa '90) — Il disperato tentativo di un sottomarino russo di scappare all'Ovest, porta il mondo sull'orlo della terza guerra mondiale. N. V. [illegible] 15' [illegible] [illegible]: 15,05; 17,25; 19,55; 22,25

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.28.07, Tram 13/16, Bus 71, Ingr. 8000
L'africana — di M. Von Trotta, con B. Sukova, S. Sandrelli, S. Frey (Ita Germ.Ov. Fra '90) — L'intenso ma difficile rapporto d'amicizia [illegible] due donne incrinato dall'amore per lo stesso uomo. N. V. 1h 43' Drammatico. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — [illegible] Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Alla ricerca [illegible] valle incantata** di D. Bluth, cartoni animati per i ragazzi. Or.: 14,30-16,45.

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.136) — **Always per s[illegible]** di S. Spielberg con R. Dreyfuss, H. [illegible] (commedia). Or. 18,30-20,35 (Abbon. a 4 films a scelta L. 8.000).

Cuore — via Nizza 56 (tel. 637.668) — **Nuovo cinema Paradiso** con Totò Cascio, P. Noiret. Or.: 14,30; 17; 19,30; 22

Fregoli — piazza S. Giulia 2 bis (tel. 812.2312) — **Nuovo cinema P[illegible]radiso** Premio giuria Cannes '89, Oscar '90. [illegible]: 15,45; 18; 20,15; 22,30

Lanteri — c. Giulio Cesare 60 (tel. 284.134) — **L'isola d[illegible] tesoro** Con C. Heston. Colori. Or.: 14,15; 16,40; 19; 21,30

Massaua — piazza Massaua 8 (tel. 795.803) — **Nato il 4 luglio** con T. Cruise. Regia O. Stone. Or.: 15,50; 18; 20,10; 22,30

Nuovo Odeon — [illegible] 8 ([illegible] 23.62) — **Affari sporchi** di Mike Figgis, con Richard Gere Andy Garcia. Non [illegible]. Or.: 18.30; 18; 20; 22,20

[illegible] — corso Belgio 53 (tel. 874.171) — **Il tempo dei gitani** di E. Kusturica con H. Hasimovic. Premio migliore regia Cannes '89. Or.: 15; 17,30; 20; 22.30. Ultimo giorno

Drive-In — Al cinema in auto, via Valenza ang. via Genova — **La corsa più pazza del mondo 2** di Jim Drake [illegible] Melody Anderson, Peter Boyle e John Candy. Or.: 20; 22; 24

ASSOCIAZIONI CULTURALI

C. Cult. Français — via Pomba 23, Tel. 543.338 — Riposo

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Querelle — di Rainer Werner Fassbinder con Brad [illegible], Franco Nero, Jeanne Moreau, v. it. ore 16; 18,10; 20,20; [illegible]

Massimo Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
Cinema iraniano — Ore 16,30 e 20,30 **Il corridore** (v. o. sottotitoli italiani) di Amiro Naderi; ore 18,10 e 22,20. **Bashu il piccolo straniero** (v. o. sottotitoli italiani) di Bahram Beyzai

Massimo Tre — [illegible] Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 5000
La guerra è finita — di Alain Resnais con Yves Montand, Ingrid Thulin, Geneviève Bujold v. it. ore 16; 18,10; 20,20; 22,30

TEATRI

Teatro Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151
Teatro Regio — **Stagione lirica 90/91.** Prenotazioni e informazioni nuovi abbonamenti turni ordinari. In vendita dal 2 all'11 novembre. Dipart. Relaz. Esterne tel. 88151-209/210 e biglietteria tel. 88151-241/242 (lunedì chiusa).

Adua — c. Giulio Cesare 67, Tel. 287.871-248.2276, Tram 4, Bus 50/51
Il Gruppo della Rocca — Abbonamenti: Abb' 6 spett. a scelta su 11 L. 93.000-75.000-54.000 e Carta Adua per 11 spett. L. 115.000. Ven[illegible] T. Adua (15,30-19 escl. domenica), Celid, Libreria Campus e Feltrinelli

Alfieri — piazza Solferino 4, Tel. 535.440, Tram 13 - Bus 14/14s 50/59/59s/67
Oggi ore 15,30 Enzo Garinei & Giovannini presentano Gianfranco D'Angelo con Gianni Bonagura e Caterina Sylos Labini in **Niente sesso siamo inglesi** e con Enzo Garinei. Bigliet. ore 9-13 e 15-19 tutti i giorni.

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.[illegible], Tram 15/16, Bus 33/42/55
Teatro dell'Angolo — Cartell. serale **«Il Comico, il Poetico, il Fantastico».** Abbon. a 6 spett. a scelta (int. L. 72.000 - rid. L. 54.000). Cassa Teatro - da lun. [illegible], ore [illegible] librerie: Belgravia, Celid, Comunardi.

Auditorium Rai — piazza Rossaro 6, [illegible]. 880.74.951, Tram 15/16
Auditorium della Rai — **Unione Mus. serie pomer. ore 17.** Acc. di Musica Antica di Mosca T. Grindenko, violino, Bach (conc. BWV 1042), Vivaldi (conc. RV 117, 183, 157; Le Stagioni). B. per non abb. num. 20.000, ingr. 13.000, dalle 16,30. [illegible]. 544523.

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.8034, Tram 16/18, Bus 67 linea 9
Stagione teatrale 1990-91 — Vendita abbonamenti Arcobaleno 5 spettacoli. Trio Lopez, Marchesini, Solenghi, Leo Gullotta, Ornella Vanoni, Dario Fo, Sandro Massimini. Per informazioni tel. 669.8034

Teatro Erba — [illegible] Moncalieri 241, Torino, Tel. 688.55.47
Stagione teatrale '90-'91 — Oggi ore [illegible] e da martedì 23 a domenica 28, Comp. Olimpo 84 presenta F. D'Aloja, [illegible] Gassman, L. L. della Rovere, P. Quartullo in **Quando eravamo repressi** di P. [illegible] Viet. m. a [illegible]. [illegible] tutti i giorni ore 9-13 e 15-19.

Garybaldi Teatro — via Garibaldi 4, Settimo Torinese
Oggi riposo. Dal 25 ottobre Teatro Settimo in **Libera Nos** dall'opera letteraria di L. Meneghello, con Marco Paolini e Mirko Artuso, regia di G. Vacis. Informaz. e [illegible] 8011746 - 8013701

Juvarra — via Juvarra 15, Tel. 513.705
Ore 17 GSProposte presenta: Mario Zucca in **Non abbattetemi l'angelo custode** ovvero **Le avventure di Pinocchio** di V. Peretti Cucchi regia di Dino Desiata, mus. di Bruno Coli. Inf. e pren. ore [illegible]. 513.705

Mirafiori Studio — corso Cosenza 58, Tel. 359.838, Tram 10/5, Bus 58/62/74

[illegible] — corso M. d'Azeglio 17, [illegible], Bus 42/47/67
Nuovo-Vespro in Musica a Vignale II edizione. Oggi [illegible] nel Convento dell'Addolorata: **Quintetto Ottoni Nemic** con E. Ceretta, I. Bust, W. Chenuil, [illegible], [illegible]. Barsotti. Inf. tel. 669.0688. Ultimo concerto.

Stalker Teatro — Le Serre Comunali, via T. Lanza 31, Grugliasco, Tel. 787.117

Teatro Matteotti — via Matteotti 1, Tel. 640.3700, Moncalieri

Teatro [illegible] Torino — piazza Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62s
Stagione di balletto 1990-91 — Comp. di danza Fumo-Martel-Bosioc-Bodnarouc. E' aperta la campagna abbonamenti a 4 spettacoli su 6 in cartellone a L. 56.000. Informazioni e prenotazioni [illegible]

LUCI ROSSE

ALEXANDRA v. Sacchi 18, t. 511.293. **Supervogliose di maschi**, con Cicciolina, Moana Pozzi. [illegible] Viet. [illegible]. Ap. 14, ult. 22.30.

[illegible] c. P. Oddone 31, t. 454.621 **Blue Pussical... love**, [illegible] Marlene Aubert, Udet Burol. Col. Viet. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingr. 7000.

[illegible] v. Calandra 15. **Film erotico.** Dalle 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci

HOLLYWOOD c. R. Margherita 196, tel. 521.23.85. **Double satisfaction**, con Marina Spathi, Ans Kosmatos. Col. V. 18. No stop dalle 14 ult. ore 22,30.

[illegible] P. Tommaso 5, t. 655.334. [illegible] **belve del sesso** (1ª visione), con Marina Lotar, Jaky del Rio. Colori. Viet. 18. Ap. 10,30 ult. 22,30

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. **Lingerie intimes**, con C. Loussert, Dany, P. St. Clair. Col. V. 18. Ap. 15 ult. 22.30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, t. 650.54.70. **Irresistibile seduzione erotica**, con E. Allon, J. Leslie. 1ª v. Col. V. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30.

[illegible] c. R. Margherita 123, t. 436.20.92. **Viziose adolescenti** con Chris Cassidy, Katy Malvin. 1ª v. Col. V. 18. Ap. 14, ult. 22,30

ROMA BLUE v. S. Donato 40, t. 487.765. **L'altro vizio di mia moglie.** Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30, Ing. 5000

SPEZIA v. Nizza 170, t. 696.3617. **Giochi erotici di Fanny**, con Ander Lynn, R. Jeremy. Col. V. 18. Ap. 15, ult. 22,30.

[illegible], t. 530.353. **P. come pubertà** con M. Iron, Sue Levin. Col. Viet. 18. Ap.: 14,30-22,30

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: Ancora 48 ore
BARDONECCHIA — SABRINA: Pretty Woman
BUSSOLENO — NARCISO: Revenge
CARMAGNOLA — MARGHERITA: Ritorno al futuro III
CASCINE VICA — DON BOSCO: Asterix e la grande guerra ore 15-17; Sogni ore 21
CHIERI — MARILYN: Pretty Woman; SPLENDOR: Ritorno al futuro III
CHIVASSO — CINECITTA': Ti amerò fino ad ammazzarti; MODERNO: Occhio alla Perestrojka; POLITEAMA: Dick Tracy
CIRIE' — NUOVO: Riposseduta
COLLEGNO — PRINCIPE: Ritorno al futuro III; REGINA: Pretty Woman; STAZIONE: L'albero del male; STUDIO LUCE: Dick Tracy
CUORGNE' — MARGHERITA: Pretty Woman; PERONA: Week-end con il morto
GRUGLIASCO — ROMA: Giorni di tuono
IVREA — ABCINEMA: Benvenuti in Paradiso; POLITEAMA: Giorni di tuono
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: Caccia a [illegible]
NONE — EDEN: Senti[illegible] parla
ORBASSANO — [illegible]O: Ancora 48 ore
PINEROLO — HOLLYWOOD: Week-end con il morto; ITALIA: Giorni [illegible] tuono; RITZ: Dick Tracy
RIVOLI — GIOIELLO: Ragazzi fuori
S[illegible] TORINESE — BECCARIS: Pretty Woman
SUSA — CENISIO: Pretty Woman
TORRE PELLICE — [illegible]O: Ragazzi fuori
VALPERGA — [illegible] Ritorno al futuro III

A metà gennaio il processo contro gli agenti e sette imprenditori

Polstrada, a giudizio in 19

Le bustarelle a Susa erano una norma

La Polstrada di Susa [illegible] giudizio. Quasi tutti gli agenti [illegible] distaccamento compariranno a metà gennaio in tribunale per rispondere di corruzione assieme a sette titolari di imprese. I poliziotti avrebbero chiuso un occhio, anzi tutti e due, facendo così passare i carichi irregolari dei camion che trasportavano materiali per la costruzione dell'autostrada del Fréjus. In cambio avrebbero ricevuto bustarelle o regali. Non [illegible] un grosso scandalo [illegible] si guarda alla cifra [illegible] denaro che sarebbe arrivata [illegible] tasche dei poliziotti (si parla di qualche decina di milioni in tutto), ma quello che colpisce è il fatto che [illegible] intero distaccamento di agenti sia [illegible] coinvolto in questa storia poco edificante.

La vicenda sarà verificata in tribunale, il 15 gennaio, davanti ai giudici della quinta sezione penale. La maggior parte degli imputati nega. [illegible] alcuni hanno ammesso le loro responsabilità. In particolare due hanno confessato [illegible] aver fatto da intermediari: «Abbiamo ricevuto il denaro dagli industriali e lo abbiamo distribuito tra tutti». [illegible] tutti, [illegible] quasi. Due agenti sono stati prosciolti ieri [illegible] giudice delle indagini preliminari Piero Caprioglio [illegible] ha mandato a giudizio altri 19 colleghi più i [illegible] industriali.

L'inchiesta [illegible] cominciata nel febbraio scorso. A metterla in moto è stato proprio [illegible] poliziotto, Guido Sconza (ora trasferito) che presentò un esposto al magistrato. La vicenda scatenò [illegible] subito roventi polemiche a Susa. All'inizio, dopo l'arresto di tre agenti, la città si divise tra innocentisti e colpevolisti. Il comandante del distaccamento Raffaele Bagnato (non è [illegible] coinvolto nell'inchiesta) dichiarò: «Non è corretto gettare fango su tutto il distaccamento». Poi quando l'inchiesta mise a nudo che la pratica delle bustarelle era molto diffusa tra i suoi uomini, confidò: «Spero che l'udienza preliminare porti [illegible] chiarezza in questa tormentata vicenda». Speranza stroncata ieri dal giudice Piera Caprioglio che ha mandato sotto processo i 19 agenti.

Il poliziotto che ha accusato i colleghi avrebbe registrato [illegible] che alcune conversazioni compromettenti, in cui si parla di bustarelle. Il primo a finire in manette fu l'agente Gesualdo Troina (avvocati Lozzi e Chiapperol) che ha sempre negato però ogni addebito: «Nessuno mi ha offerto del denaro». Poco dopo lo seguirono in cella i colleghi Antonio Fiscante [illegible] Bruno Grossi. Entrambi finirono per ammettere di [illegible] fatto da intermediari: «Il denaro veniva diviso in parti uguali [illegible] tutti».

L'agente Antonio Fiscante (a sinistra) e il collega Bruno Grossi hanno [illegible]: «Il denaro veniva diviso fra tutti»

Le buste, contenenti biglietti di grosso taglio e buoni benzina, venivano recapitate in occasioni di festività, nascoste in pacchi dono [illegible] panettoni e bottiglie di spumante. A confermare le loro parole arrivava anche l'ammissione del titolare dell'impresa «Rescavi» di Refrancore [illegible] Asti, Sergio Maggiora: «Ho dato dei contributi ai poliziotti. E non ero il solo». Giampiero Stefanini, capocantiere dell'impresa [illegible]zi (il titolare Costantino Rozzi, presidente dell'Ascoli, non è indiziato), ammetteva: «Non era una [illegible] iniziativa. I soldi [illegible] li chiedevano. Se non pagavi ti facevano le multe». Altri imprenditori mandati a giudizio sono Alessandro Scanavino, titolare [illegible] «Edilstrade» di Susa, Patrizio Cecchi della «Cgs» di Torino, Bernardo Terreno della ditta «Conicos» e Giulio Chiatellino della «Mtt».

Sono stati scagionati Fausto Nurisso e Salvatore Capomonte. [illegible] primo ha detto: «Non c'era [illegible] accordo. Io poi [illegible] stato assegnato per molto tempo ad un altro distaccamento». Capomonte, difeso dall'avvocato Marta, ha spiegato: «Nessuno mi ha offerto del denaro. Anzi [illegible] volta ho fatto [illegible] multa per carico eccessivo proprio ad una di quelle ditte». [n. pie.]

PROVINCIA**FLASH**

Campiglione, brucia bar, incendio [illegible]

E' stato distrutto nella notte, da un incendio forse doloso, il bar Fontana in piazza Umberto I. Per [illegible] la notte i carabinieri hanno interrogato [illegible] proprietario Antonino Infurna, 31 anni, che nei giorni scorsi aveva chiesto all'assicurazione di aumentare [illegible] premio per il locale.

Favria, trovati ordigni [illegible]

Due bombe a mano, risalenti al periodo bellico, sono state trovate in via Cernaia 31, durante i lavori per ristrutturare una casa. Erano custodite in una nicchia sotto una piastrella, le hanno scoperte i muratori mentre demolivano il pavimento al piano terreno.

Ciriè, nuovo [illegible] per l'Usl 27

Entra in funzione da oggi il nuovo numero telefonico dell'Usl 27. E' il 92171 (centralino). Conoscendo l'interno desiderato sarà sufficiente comporre [illegible] 9217, seguito dall'interno.

Agli arresti domiciliari spacciava droga

Azione congiunta dei carabinieri di Moncalieri, Piossasco, Alba e delle Unità cinofile: hanno arrestato Ernesto Galotti, 24 anni, che scontava gli arresti domiciliari in via Piossasco 113 a Bruino per un furto in casa [illegible] Tommaso Bosco a Nichelino, il 3 agosto. Nella perquisizione del suo appartamento, sono stati trovati 10 grammi [illegible] eroina, 10 di cocaina, 10 di hashish, un bilancino e [illegible] per il taglio.

Rivarolo, senza [illegible] integrazione alla Salp

Da maggio dell'anno scorso, [illegible] dipendenti della Salp, in maggioranza donne, non ricevono il sussidio di cassa integrazione. Nei giorni [illegible] hanno protestato in Comune: «Continuano [illegible] lasciarci a casa, mentre in azienda si ricorre agli straordinari». Il sindaco ha sollecitato [illegible] incontro al ministero [illegible] [illegible]voro.

Morto [illegible] presidente Ex [illegible]ievi Don Bosco

E' morto ieri Francesco Carrera, 64 anni, presidente dell'Unione Ex Allievi di Don Bosco. Carrera era stato vicesindaco di Volpiano, attualmente era responsabile dell'Ente Arnaud, che gestisce l'omonima [illegible] [illegible] riposo nel paese, ma aveva dedicato gran parte del suo impegno sociale a favore dei giovani. I funerali si svolgeranno martedì alle ore 10, nella chiesa parrocchiale [illegible] Volpiano.

Cuorgnè, mercatino dell'usato

Torna oggi, nelle vie del centro storico, il mercatino dell'usato. Dalle 7 alle 19 la città si animerà con oltre [illegible] espositori, alcuni dei quali provenienti da fuori regione. L'iniziativa [illegible] organizzata dalla Pro loco.

Vigone, i [illegible] anni della Croce Rossa

La Croce Rossa festeggia i suoi 5 anni [illegible] attività. Intenso il [illegible] svolto dai [illegible] volontari che, nell'89, hanno prestato oltre 1600 soccorsi. Il programma della manifestazione prevede la Messa alle 10,30 nella parrocchia di Santa Maria del Borgo, seguirà la benedizione delle ambulanze e una sfilata per le vie del paese.

A Strambino

Quell'acqua si beve solo se è bollita

Acqua inquinata da colibatteri [illegible] pozzi dell'acquedotto consortile di Strambino. Lo ha stabilito l'ufficio d'igiene dell'Usl 40 che ha [illegible] noto [illegible] risultato degli esami eseguiti sui prelievi dei giorni scorsi. E, mentre i sindaci [illegible] di Strambino, Romano [illegible] Mercenasco hanno emesso un'ordinanza in cui vietano alla popolazione l'utilizzo dell'acqua potabile senza prima averla fatta bollire, [illegible] sono iniziati gli interventi di clorazione sia nei pozzi che nelle vasche.

Come mai l'aumento improvviso di colibatteri? «Forse - rispondono i tecnici - le piogge intense di questi giorni hanno provocato smottamenti nelle falde oppure ci sono state infiltrazioni di sostanze organiche dalla superficie.

E intanto [illegible] a galla vecchie polemiche [illegible] [illegible] acquedotto che molti considerano disastroso. Tempo addietro, il Con[illegible] aveva deciso di risolvere i problemi affidando all'Italgas la gestione degli impianti, ma sul provvedimento deve pronunciarsi il Consiglio [illegible] Stato. All'ipotesi, infatti, si era opposto [illegible] consigliere della Lega Nord, Bruno Matteja, che aveva chiesto l'annullamento della delibera: «Mancava un preventivo preciso, non erano state seguite le procedure previste [illegible] [illegible] erano state convocate altre ditte. Leggerezze che avrebbero potuto [illegible] dei problemi».

L'altra notte a Ciriè, furto negli uffici dei vigili urbani

Chi ha rubato le pistole?

I ladri hanno preso solo armi, sapevano dove cercare [illegible] le hanno trovate
Tre Beretta 7,65 e quattro caricatori, [illegible] soldi e computer sono rimasti lì

Furto d'armi, la notte scorsa, al comando dei vigili urbani in corso Martiri della Libertà 33. Trascurando altri oggetti di valore custoditi negli uffici, i ladri hanno portato [illegible] tre pistole Beretta calibro 7,65 e quattro caricatori [illegible] [illegible] proiettili dello stesso calibro. Sono entrati nell'unico locale a disposizione dei vigili da una finestra a piano terra, sul giardino di Palazzo d'Oria, [illegible] del Municipio.

Anche l'altra notte, [illegible] sempre, [illegible] cancello del Comune è solo accostato. Piove [illegible] dirotto: [illegible] si accorge delle figure che attraversano i vialetti di ghiaia e lavorano alla finestra della polizia municipale.

Impossibile stabilire l'ora del furto, né quante persone vi abbiano preso parte: nonostante la pioggia, i carabinieri del maresciallo Pietro Di Mauro a terra non trovano neanche un'or[illegible] [illegible] traccia. Forse i ladri, prima d'entrare, si sono tolti le scarpe.

E cercavano armi, nient'altro: «Hanno rovistato ovunque - racconta il comandante dei vigili Sante Garaffo -. Hanno aperto tutti i cassetti, forzate tutte le serrature delle scrivanie. Non hanno preso le nostre radio, che costano un paio di milioni l'una, né il computer, le calcolatrici, le macchine per scrivere. Neanche la cassa [illegible] il denaro delle multe».

L'ingresso dell'ufficio dei vigili dove sono state rubate le pistole

I ladri sono saliti al soppalco dove è ricavato un altro ufficio; sapevano che le pistole erano proprio là sopra? Impossibile dire. Comunque ne trovano tre, [illegible] tipo Beretta 7,65, con quattro caricatori contenenti 39 proiettili dello stesso calibro, negli armadietti metallici dove [illegible] sera gli agenti depongono le divise; le armi in dotazione ai 15 vigili sono in [illegible] maggiore, ma qualcuno ha l'abitudine, terminate le ore di servizio, di portarsi a casa la pistola.

Nelle tasche delle divise c'è più di un biglietto da 10 mila lire, ma ai ladri [illegible] denaro non interessa. Saltano quel metro [illegible] [illegible] di altezza della finestra e si dileguano. Nessuno sente auto allontanarsi, nessuno vede: «Quella di venerdì è stata [illegible] giornata come [illegible] altre - dicono i vigili -, nessuno [illegible] è presentato qui con una scusa per dare un'occhiata all'ufficio. Siamo stupiti, non era mai successa una cosa simile». [g. fav.]

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990

Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

OGGI AL «PALLI»

Casale difende il secondo posto

I nerostellati (C1) si confrontano col Vicenza: i due club sono reduci dal primo stop stagionale. In C2 l'Alessandria, anche lei seconda [illegible] classifica, ospita al «Moccagatta» il Pontedera. Schieramento d'emergenza per il Derthona (sono infortunati sei titolari) sul campo del Ponsacco.

SERVIZI A PAGINA [illegible]

A CACCIA DELL'ASSASSINO

Continua l'inchiesta sul delitto dell'impreditore Giovanni Mariotti, ucciso a Cascinagrossa, lunedì scorso, [illegible] colpi di pistola. Il procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha deciso di far effettuare dal professor Cavenago una perizia balistica sui bossoli calibro 7,65 rinvenuti sul luogo del delitto e di compararla [illegible] quella dei bossoli trovati in occasione di altri omicidi. [illegible] sospetta che la pistola utilizzata a Cascinagrossa possa essere stata modificata. Se questo fatto sarà confermato dalla perizia, potrebbe essere facilitata la ricerca dell'arma. Intanto i carabinieri dalla caserma [illegible] via Cavour, ad Alessandria, valutano un indizio che potrebbe rivelarsi estremamente utile per dar una svolta all'inchiesta. Sembra che non sia da escludere l'ipotesi di un delitto passionale, mentre è da scartare quella, sostenuta da qualcuno in paese, che Giovanni Mariotti possa essere stato vittima di [illegible] rapina o che avesse [illegible] appuntamento con chi lo ha ucciso. E' probabile invece che, durante i suoi viaggi di lavoro, abbia avuto modo di sentire o vedere qualche [illegible] non avrebbe dovuto.

Roberto Scagliotti A PAGINA 3

MANCANO LOCALI PER IL ROCK

Amano il rock'n'roll, l'heavy metal e il jazz. Spesso portano i capelli lunghi e vestono quasi regolarmente in jeans. Studiano all'università o alle scuole superiori, ma appena hanno un minuto libero mettono sul giradischi gli album dei loro beniamini o [illegible] emulano cimentandosi [illegible] gli strumenti. Segretamente, tutti sognano un po' di popolarità. I giovani gruppi musicali del Novarese non sono molto diversi da quelli di altre città. Hanno gli stessi idoli, le stesse chitarre, la stessa voglia di stare insieme per fare musica. [illegible] questo non sempre è facile. Nel Novarese trovare il modo di [illegible] è diventato un enorme problema. Sfrattati dai garage, penalizzati da affitti troppo alti, scoraggiati dalla mancanza [illegible] spazi e strutture adeguati, si trovano spesso a dover appendere al chiodo i propri strumenti in attesa di momenti migliori. «Nell'Ossola ci sono gruppi validissimi che non riescono a restare uniti perché non trovano una sala prove capace di ospitarli», racconta Tristano Lalomia, chitarrista della Bilbao Band, formazione rock blues di Domodossola.

Sandro [illegible] A PAGINA [illegible]

L'OMICIDIO DI CRISSOLO

Caccia al killer del camper

Scartata la prima ipotesi della rapina, [illegible] indirizzate sulla pista passionale [illegible] indagini per scoprire chi ha ucciso mercoledì a Crissolo (Cuneo) Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni, madre di due figli, separata, e Aldo Bruno, [illegible] anni, assassinati con 6 colpi di una «357 Magnum» sul camper dell'uomo.

DALL'INVIATO Aldo Popolo A PAG. 9

Spariti gli assegni

Al portalettere rubano la borsa [illegible] le pensioni

Il furto della corrispondenza è stato commesso ad Alessandria, in piazza Morbelli. Le Poste assicurano che i pensionati saranno risarciti, ma dovranno attendere un paio di mesi.

A PAGINA 5

Tossicodipendente

E' [illegible] per una rapina [illegible] il sonnifero

L'alessandrina Sandra Antonioli, 26 anni, è accusata [illegible] aver prima addormentato [illegible] un potente sonnifero e poi derubato dei risparmi Iolanda Carnevale, 57 anni.

Sciopero al Nervi di Alessandria e al Vinci di Acqui

Studenti in piazza

Nel capoluogo si contesta l'orario: penalizza i pendolari
Nella città termale sotto accusa le condizioni dei locali

Ma l'ora non è uguale per tutti

C'E' una materia, non compresa in alcun programma di studio ufficiale, che la scuola riesce tuttavia ad insegnare benissimo agli studenti di ogni tipo di istituto: la burocrazia. Fra circolari ministeriali, disposizioni locali, decisioni dei mille organismi competenti in materia, allievi ed insegnanti, presidi e funzionari del provveditorato si trovano ogni giorno a tentare di conciliare esigenze pratiche e disposizioni teoriche.

La durata delle lezioni è, sotto questo profilo, uno dei punti di forza ricorrenti della burocrazia scolastica. Ogni anno si pone il problema di conciliare gli orari di uscita con quelli dei mezzi pubblici che riportano a casa i sempre più numerosi studenti pendolari. Si fanno riunioni su riunioni e alla fine si decide che l'ora non può essere uguale per tutti. La scena si ripete da anni, con una variazione sul tema: talvolta (è il caso di quest'anno), prima di arrivare a risolvere il problema si ritiene opportuno portare famiglie e studenti sull'orlo dell'esasperazione, forse per la gioia di veder sfilare centinaia di ragazzi in sciopero.

Sottrarre qualche minuto ad ogni ora di lezione può forse sembrare un attentato al tempo che ogni allievo deve dedicare allo studio. Ma se per seguire quei pochi minuti di spiegazione in più lo [illegible] allievo è costretto a ritardare di ore il rientro a casa, vagando in attesa di un mezzo pubblico, forse il danno per lo studio è anche maggiore. Per capirlo, però, la burocrazia richiede che ogni anno si debba ripetere la [illegible] procedura per risolvere l'identico problema.

Dario Corradino

Studenti in [illegible] ieri mattina, ad Alessandria e ad Acqui Terme. Ad Alessandria [illegible] scesi in strada i circa 600 allievi dell'istituto per geometri «Nervi», ad Acqui una quarantina di ragazzi delle prime e delle seconde classi dell'istituto tecnico commerciale «Vinci».

Al «Nervi» la protesta (e i ragazzi si dicono pronti a proseguirla ad oltranza) riguarda la mancata approvazione da parte del provveditore delle richieste riduzioni d'orario che consentirebbero agli studenti pendolari di usufruire di pullman e treni al termine delle lezioni.

E' un problema [illegible] interessa anche altri istituti cittadini ed infatti è quasi certo che la protesta la prossima settimana si estenderà ad altre scuole, in particolare all'Itis «Volta» e all'istituto tecnico commerciale «Leonardo [illegible] Vinci».

Ieri in corteo gli studenti hanno raggiunto il provveditorato. Una delegazione è poi tornata a scuola per parlare alle preside. Domani lo sciopero continuerà, mentre è atteso un incontro tra il provveditore e il capo d'istituto.

Ad Acqui, invece, proprio nella sezione staccata del «Vinci» (duecento studenti suddivisi in otto classi), lo sciopero è stato deciso perché [illegible] aule provvisorie che ospitano l'istituto, nell'edificio delle elementari di via XX Settembre, [illegible] umide per le infiltrazioni d'acqua ed inoltre ieri l'impianto di riscaldamento si è guastato ed ha cominciato a funzionare solo verso le 10.

I lavori di adattamento [illegible] nuovi locali non sono ancora conclusi e la sistemazione delle classi è quindi ancora provvisoria.

Gli studenti acquesi lamentano però anche il fatto che non sia ancora entrato in vigore l'orario definitivo e di non avere a disposizione una palestra per lo svolgimento delle lezioni [illegible] educazione fisica.

Mariotti e Ricci A PAGINA 5

Rappresentante di 27 anni: originario di Casale, viveva a Pontestura

Suicida in auto con il gas

Ha sigillato i vetri con il nastro adesivo, poi ha collegato il tubo di scappamento all'abitacolo. Non si capisce perché l'abbia fatto. Lascia la moglie e un figlio

Giuseppino Cappa

PONTESTURA. Ancora un giovane suicida nell'auto trasformata in camera a gas. E' il primo caso del genere nel Casalese. Il morto è Giuseppino Cappa, 27 anni, abitante da circa due anni in via Dante 6, insieme con la moglie, Marisa Scintu di [illegible] e il figlio di tre. Rappresentante [illegible] commercio in prodotti dolciari - gomma da masticare e altro - era originario di Casale. Qui, nella frazione Popolo, abitano ancora i genitori, Giovanni Cappa e Elide Quaglio, commercianti di generi alimentari.

Venerdì sera [illegible] la sua vecchia «131» si è inoltrato in una stradina di campagna nei pressi del cimitero. Ha collegato un tubo di plastica allo scappamento e l'ha collegato all'abitacolo. Poi ha riacceso il motore, ha chiuso portiere e finestrini sigillandoli con lo scotch e ha atteso la morte. Incomprensibili le cause del suicidio.

Marchiaro e Mossano A PAG. 8

L'auto [illegible] morte. La vecchia «131» sulla quale il giovane si è tolto la vita

STORIA E [illegible] LOCALI

Nel ghetto delle case di tolleranza

Molte erano tra S. Maria di Castello e Monserrato

NELL'ARCHIVIO del Comune è conservato un «faldone» con l'intestazione: «Case di tolleranza in Alessandria». La documentazione, pur nella [illegible] frammentarietà e incompletezza, consente di cogliere aspetti di indubbio interesse circa una realtà che fino ai primi decenni del nostro secolo era piuttosto sviluppata. La massiccia presenza di contingenti militari - fino alla seconda guerra mondiale Alessandria fu sede di comando di Corpo d'Armata - fu sicuramente la causa principale della crescita del fenomeno.

La mancanza di dati numerici ci impedisce di chiarire l'entità, ma [illegible] corposità dei carteggi rinvenuti - costituito perlopiù da corrispondenze fra gli enti preposti al controllo della prostituzione (prefettura, questura, municipio) - [illegible] induce a pensare che [illegible] fosse rilevante. L'apertura, il trasferimento, la chiusura di «postriboli, case di tolleranza, locali di meretricio» ha lasciato [illegible] traccia negli atti delle amministrazioni [illegible] competeva l'applicazione delle norme di legge che hanno regolato la materia nell'arco di tempo che va dagli inizi dell'Ottocento all'era fascista.

Traccia di una realtà ufficiale alla quale va ad aggiungersi l'altra faccia di quel mondo clandestino verso il quale l'autorità pubblica si dimostrò sempre alquanto tollerante.

Dall'esame della documentazione emergono due aspetti, [illegible] di carattere moralistico, l'altro a sfondo sociale. L'opinione pubblica, almeno nelle manifestazioni ufficiali, si è sempre dimostrata intransigente nel condannare l'immoralità del «turpe [illegible]».

Un atteggiamento ipocrita rispetto [illegible] fenomeno che trovava alimento proprio nella richiesta proveniente dai ceti più svariati della popolazione maschile. L'interesse, [illegible] sempre stato forte. In un rapporto inviato al sindaco dalla sovrintendenza [illegible] polizia, già nel 1827 si faceva notare che «detti luoghi, meta ambita poi militari, sono altresì molto frequentati dai civili che [illegible] giorni di festa vi si recano a frotte».

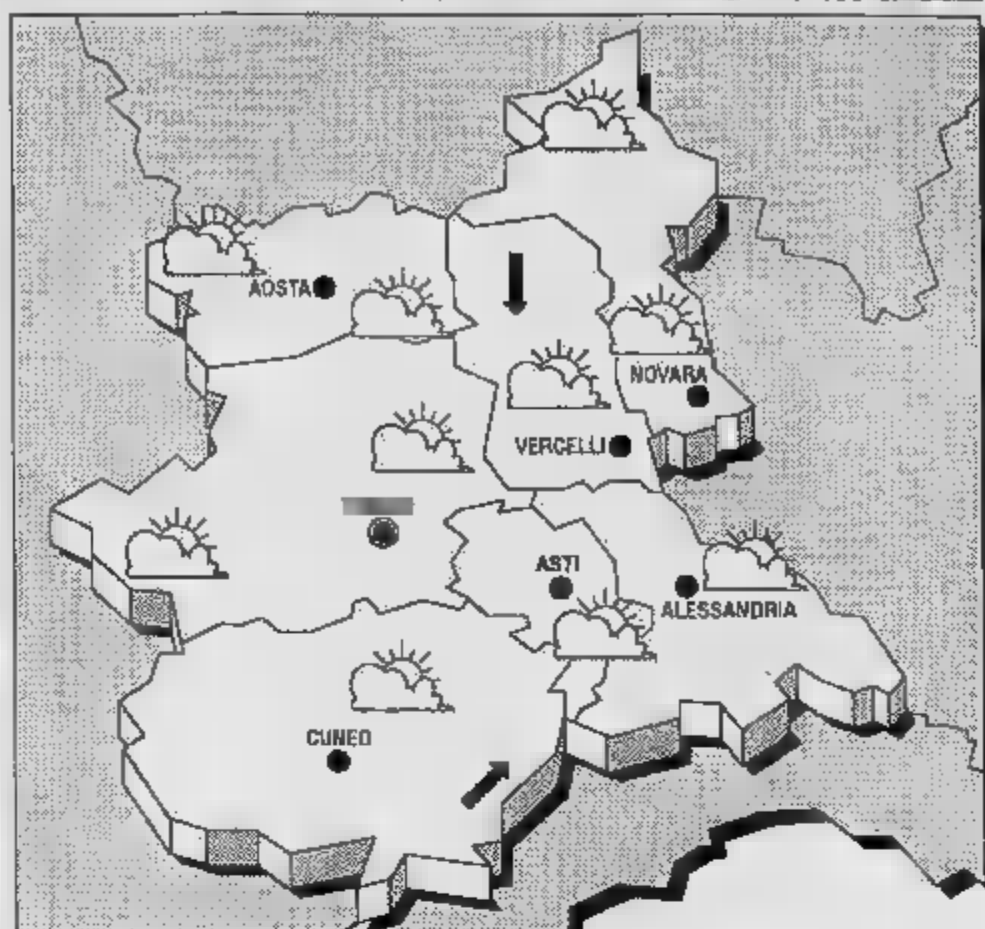
Per tutto l'Ottocento ed oltre, la prostituzione - legale e clandestina - fu esercitata soprattutto attraverso una fitta rete [illegible] «attività» di piccole dimensioni, spesso a livello individuale. La preoccupazione delle autorità - in ossequio alle leggi vigenti o a soddisfazione delle rimostranze dei benpensanti - era volta [illegible]prattutto a confinare i «luoghi della perdizione» in aree periferiche, [illegible] comunque a debita distanza dalle zone residenziali e dal centro cittadino.

Si costituirono così dei ghetti, [illegible] fulcro nella zona compresa tra le piazzette di S. Maria di Castello [illegible] Monserrato. Altissima la concentrazione di postriboli autorizzati in via Volturno, in vicolo del Bigatto (ora [illegible] Caraglio), in via della Gamberina Vecchia. Nella centralissima [illegible] celata via dell'Erbe era largamente praticata la prostituzione abusiva. Il controllo delle sanzioni igienico-sanitarie veniva svolto [illegible] medici designati dalla commissione prefettizia.

Le relazioni riferite ai siti di maggior degrado disegnano un quadro sconsolante che trova cornice in [illegible] situazione di [illegible]soluta miseria.

In ambienti malsani, umidi, sporchi, la prostituzione si esercitava violando le norme d'igiene [illegible] più elementari. «Muri delle camere mancanti d'intonaco - recitano i verbali [illegible] monotona ripetitività -, pareti sudicie per lordure d'ogni specie, materassi [illegible] paglericci sporchi [illegible] mettere ribrezzo, lenzuola annerite perché si cambiano una sola volta al [illegible]». In queste condizioni schiere di donne hanno consumato la loro triste esistenza.

Mario Ponti

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria domina [illegible] tutto il bacino [illegible] Mediterraneo settentrionale con [illegible] tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia di perturbazioni [illegible] in [illegible] dalla depressione d'Islanda. Tra oggi [illegible] domani quella [illegible] dovrebbe abbandonare l'Italia di almeno quarantotto [illegible] una successiva che [illegible] sta organizzando ed addossando alle coste atlantiche.

[illegible] **PER OGGI.** Il tempo dovrebbe [illegible]gliorare sulle nostre regioni [illegible] cielo sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità [illegible] rilievi alpini. Venti moderati da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso [illegible] in rialzo.

TEMPERATURE. In generale, moderata riduzione sia minime che [illegible].

[illegible] AD ALESSANDRIA
Massima: 18; [illegible]: 13; media: **15,5**

UN ANNO FA
Massima 17; minima 11; media 14

E [illegible]

Torino [illegible]	Novara [illegible]
Asti 16	Aosta 13
Cuneo 11	Vercelli 18

Il [illegible] sorge alle 6,52 e tramonta [illegible] 17,35. La Luna [illegible] alle 9,56 e cala alle 18,35.

LETTERE AL GIORNALE

[illegible] polemica su quei lampioni

Ho letto con attenzione la lettera pubblicata il 19 ottobre [illegible] i nu[illegible] lampioni di via Cavour e devo dire di non essere del tutto d'accordo. Se l'obiettivo del Comune [illegible] dare più luce alla via, allora certo [illegible] si può dire che con questo intervento non ci sia riuscito. E' molto criticabile a mio giudizio non solo la scelta dei lampioni a colonna, che rappresentano solo l'ultimo atto di un infelice restauro, [illegible] soprattutto la soppressione degli originari marciapiedi in granito; anche la costruzione dello scalino con i relativi scivoli era solo [illegible] evitare per le motivazioni già denunciate dall'Associazione Disabili.

Per quanto riguarda l'estetica dei lampioni [illegible]on entro neppure in merito, in quanto ormai la strada non ha più nessuna omogeneità architettonica. A mio parere, per quanto riguarda l'illuminazione della via, sarebbero senza dubbio stati più idonei i lampioni a braccio, più adatti all'uso nelle strade. Per le stesse ragioni contesto anche i lampioni di via dei Martiri.

Per quanto riguarda il «vezzo degli alessandrini» di essere molto critici forse ha ragione la lettrice. Gli alessandrini con la [illegible] maiuscola, quelli che [illegible] veramente la loro città, sono ormai stanchi [illegible] un passato (ed un presente) fatto di distruzioni e di scriteriati interventi architettonici, e vogliono difendere la città dai «barbari» prima che sia veramente troppo tardi; è per questo motivo che guardiamo con sospetto l'impianto di ogni nuovo cantiere.

Per concludere, vorrei far presente che se [illegible] marciapiedi liberi da ostacoli ce n'è [illegible] solo, [illegible] ritengo giusto, [illegible] quanto lesivo della libertà del cittadino, che il disabile non abbia in questo caso la facoltà di scelta.

Tony Frisina, Alessandria

Chiedono risposte ai problemi dell'Erro

Martedì 23 ottobre, alle 21, nella sala riunioni del [illegible]ipio di Cartosio, si svolgerà un incontro pubblico [illegible] gli amministratori della Valle Erro [illegible] dell'Acquese.

Chiediamo informazioni e impegni su: la situazione dei lavori di ripristino e riassetto dell'Erro nel territorio della Comunità montana e nel Comune di Melazzo; l'approvvigionamento idrico nell'Acquese e la proposta [illegible] un unico acquedotto in Valle Erro; inoltre, la depurazione [illegible] i controlli sulle acque.

Comitato per la salvezza dell'Erro, Cartosio

I commercianti [illegible]

La decisione del ministro del Lavoro Donat-Cattin di congelare al Nord i contratti di for[illegible] lavoro è una decisione grave e assolutamente negativa per migliaia di piccole e medie imprese, che vedevano in questo istituto una possibilità di sviluppo dell'attività.

Le giustificazioni espresse dal ministro non possono essere accettate, in quanto un risparmio di duecento miliardi, contro [illegible] disavanzo di [illegible]gliaia, poteva essere individuato in moltissimi altri settori del bilancio, dove esistono gli effettivi sprechi.

Le piccole e medie imprese del commercio, [illegible] turismo e dei servizi, già con l'approvazio[illegible] della recente legge di «Disciplina dei licenziamenti individuali», erano state, secondo noi, penalizzate; ora questa decisione blocca un settore che, nonostante tutto, ha volontà [illegible] capacità [illegible] crescita.

Ricordiamo che nella [illegible] regione, dal 1986, sono stati oltre 300 mila i giovani che hanno utilizzato questo tipo di contratti [illegible] prima della fine dell'anno altri 12 mila potrebbero essere avviati al lavoro.

Franca Oddone
presidente provinciale
della Confesercenti

LA FOTO D'ARCHIVIO

Il Castello di Novi [illegible] fine del secolo scorso

Ancora oggi, a quasi cent'anni di distanza (l'immagine risale al 1895), la torre domina dall'alto la zo[illegible]. Intorno, però, prati e cascine hanno lasciato spazio agli edifici del centro cittadino.

[illegible] CIVILE

ALESSANDRIA
[illegible] Renato Porro, 78 anni; Agnese Pia, di 85; Giulio Giacometti, di 63; Dante Provera, di 82; Maria Ni[illegible] 46.

IN BREVE

RADUNO

[illegible] Varzese

In occasione del 118° anniversario della fondazione del Corpo degli alpini, il Gruppo alpini «Monte Penice», in collaborazione con i Comuni di Romagnese e Zavattarello, propone [illegible] una cerimonia commemorativa nel Varzese con la partecipazione del ministro della Difesa, Virginio Rognoni. [illegible] programma: [illegible] 10, nel Municipio di Zavattarello il sindaco Maria Rita Gennari riceverà il ministro e le autorità. Alle 11 la stessa cerimonia verrà ripetuta nel municipio di Romagnese, dove il saluto al ministro sarà rivolto dal sindaco Enrico Crevani. Alle 11,30 a Romagnese, nel Sacrario degli alpini, monsignor Renato Chiapparoli, cappellano del terzo corpo d'armata, celebrerà [illegible] messa e subito dopo [illegible] servito il rancio.

[illegible]

Nuovo direttore per il II Circolo

Nuovo direttore al II Circolo didattico di Valenza: [illegible] Augusto Ferrari, titolare della direzione didattica di Spinetta Marengo. Subentra [illegible] Pio Conte.

CERIMONIA

Il tricolore [illegible]

Oggi a Capriata d'Orba, alle 10,45, il sindaco dona il tricolore alla sezione dell'Associazione nazionale combattenti e reduci, fondata dal generale di corpo d'armata della riserva Eugenio Sannia e [illegible] monsignor Traversa.

DIBATTITO

La crisi della politica

«Crisi della politica: le risposte dei cattolici democratici» è [illegible] tema che [illegible] affrontato domani ad Alessandria, alle 21,15 al Teatro Arnoldi di [illegible] del Vescovado, da Rosy Bindi, parlamentare europea. E' il primo di una serie di incontri promossi dalla rivista «Nuova Politeia», dal circolo culturale «Marcora» e dal Centro alessandrino di studi politico-sociali.

La moglie e i genitori: «Sembrava sereno, non c'erano problemi»

S'è ucciso a 27 anni. Perché?

Era rimasto lontano dal paese alcuni giorni per il suo lavoro. Non è passato da casa neppure l'altra sera

[illegible]TESTURA
DAL NOSTRO INVIATO

Ancora un giovane suicida. E ancora una volta un'auto trasformata [illegible] camera [illegible] [illegible]. E' [illegible] primo suicidio con i gas di scarico nel Casalese, dove sono pochi tra i giovani i casi di morte voluta.

A uccidersi è stato Giuseppino Cappa, 27 anni, abitante da circa due anni [illegible] Pontestura in via Dante 6, insieme con la moglie, Marisa Scintu di 28 e il figlio di tre. Rappresentante di commercio in prodotti dolciari - gomma [illegible] masticare e altro - ora originario di Casale. Qui, nella frazione Popolo, abitano [illegible] i genitori, Giovanni Cappa e Elide Quaglio, i quali commerciano in alimentari [illegible] prodotti per l'agricoltura. Originaria della Sardegna [illegible] invece la moglie Marisa, che nessuno in paese ricorda di aver visto in giro.

Il rappresentante mancava da [illegible] da qualche giorno per il [illegible] lavoro, ma [illegible] sa dove sia stato. Deve essere rientrato venerdì sera [illegible] non è andato a [illegible]. Con la sua vecchia «Fiat 131» [illegible] è invece inoltrato [illegible] [illegible] stradina di campagna che, duecento metri dopo il cimitero, si stacca dalla comunale per Coniolo.

Ha parcheggiato l'auto, ha collegato un tubo di plastica allo scappamento e l'ha fatto entrare nell'abitacolo. Poi ha riacceso il motore, ha chiuso portiere e finestrini sigillandoli [illegible] [illegible] scotch, quindi, al posto di guida, ha atteso la [illegible].

Ieri mattina, verso [illegible] 6,30, quattro cacciatori milanesi [illegible] genovesi si sono addentrati a piedi lungo la stradina. Dopo poche decine di metri hanno visto l'auto, accorgendosi subito che il [illegible] era acceso [illegible] lo scappamento collegato all'abitacolo. Hanno strappato il tubo e aperto un finestrino, poi di corsa hanno raggiunto la sede della ditta «Seychelles sas - materiale per l'edilizia», da dove hanno telefonato ai carabinieri. Sul posto sono intervenuti con i militari anche i due medici del paese, i dottori Claudio Grangiotti e Giorgio Crosio: Giuseppino Cappa [illegible] ormai morto, avvelenato dai gas di scarico. La morte viene fatta risalire tra le 3 e le 4 del mattino.

La moglie Marisa Scintu e i genitori [illegible] sanno dare una spiegazione [illegible] tragico gesto. «Non [illegible] [illegible] manifestato propositi suicidi, apparentemente non c'era nulla che lo turbasse in modo così grave», dicono. Risultano buoni i rapporti [illegible] la moglie e adorava il figlio. Forse difficoltà economiche, [illegible] poteva sempre rivolgersi ai genitori. Oppure in questi ultimi giorni trascorsi fuori casa è accaduto qualcosa che può averlo sconvolto. Il suicidio, per ora, resta [illegible] mistero.

Franco Marchiaro

[illegible] MAI UN LITIGIO

PONTESTURA. Un uomo tranquillo, riservato [illegible] «strano». In paese Giuseppino Cappa lo ricordano così. «Strano», anche se nessuno sa dare una spiegazione a questa parola.

Viveva con moglie [illegible] figlio al primo piano di una [illegible] ristrutturata nel centro del paese: quattro [illegible] prese [illegible] affitto [illegible] un paio d'anni [illegible].

Una famiglia molto appartata, che [illegible] [illegible]va stretto amicizie a Pontestura. La moglie, poi, alcuni vicini di casa [illegible] l'hanno quasi mai vista. Lui invece ogni tanto girava per il paese, magari d'estate in bicicletta con il figlioletto.

Quasi tutte le mattine si recava al bar Sport, a poche decine di metri da casa, faceva colazione e acquistava qualche «croissant» per la moglie. «Una brava persona, tranquilla», commenta la titolare del locale. Aggiunge: «Faceva il rappresentante di dolciumi: io stessa avevo acquistato da lui [illegible] partita di "chewing gum"».

Il bar era forse l'unico locale che Cappa frequentava in paese. Per la spesa la coppia faceva riferimento allo spaccio che i [illegible]nitori gestiscono a Casale Popolo. Lo ricorda come una persona «gentile e corretta» anche la padrona di casa. «Mi sentivo più tranquilla sapendo che un'altra famiglia abitava nella stessa [illegible]sa. Veniva puntualmente ogni mese a pagarmi l'affitto. La moglie si vedeva poco, stava sempre in [illegible] raramente usciva sul terrazzo».

La padrona di casa, che abita nell'alloggio sottostante [illegible] Cappa, non ricorda di aver mai sen[illegible] i coniugi litigare.

Del rappresentante in paese avevano sentito parlare alcuni mesi fa, quando era stato vittima di alcuni malviventi che, [illegible] da Casale tornava a Pontestura, lo avevano rapinato spogliandolo del denaro e degli indumenti. Fermato con [illegible] pretesto di chiedere soccorso per [illegible] ferito, era stato condotto in una strada di campagna, malmenato e derubato. Un episodio che può aver lasciato un segno nella personalità del rappresentante? Nessuno può rispondere e forse resterà un mistero il motivo che ha indotto Giuseppino Cappa l'altra [illegible] [illegible] svoltare in quella stretta [illegible]radina di campagna, invece di ritornare a casa dopo alcuni giorni di assenza.

Silvana Mossano

I genitori della vittima. Giovanni Cappa e, seminascosta, la moglie [illegible] lacrime

IN BREVE

OVADA
Incidente mortale [illegible]

Un altro incidente mortale sull'Autostrada dei trafori. Vittima un giovane automobilista [illegible] Massa, Stefano Paolo Beani, 25 [illegible]. L'altra sera [illegible] una Volvo «760» percorreva la carreggiata Nord quando, verso le 21, mentre pioveva a dirotto, all'altezza della galleria Broglio [illegible] vettura ha sbandato. Dopo aver urtato la parete di sinistra del tunnel, la Volvo si [illegible] schiantata contro quella di destra. Beani [illegible] stato estratto [illegible] [illegible] vita dall'auto. Al pronto [illegible] dell'ospedale di Ovada le sue condizioni sono apparse gravissime: era in coma profondo per la frattura della base cranica e altre lesioni. Trasferito all'ospedale di Alessandria, il giovane è spirato nella notte.

NOVI LIGURE
Denunciato per spaccio di hashish

Daniele Gervasoni, [illegible] anni, di Novi Ligure è [illegible] denunciato per spaccio di sostanze stupefacenti. I carabinieri di Novi hanno sequestrato al giovane una modica quantità di hashish.

ALESSANDRIA
[illegible] a [illegible] [illegible] per furto

Il pretore Giovanni Ghini ha condannato [illegible] sei mesi di reclusione (identica la pena proposta dal pm Patrizio Montuori) Fabrizio Antonioli, 25 anni, di Alessandria, via Martiri della Benedicta, accusato di furto aggravato. L'altro giorno la polizia [illegible] [illegible] sorpreso mentre usciva dall'alloggio di Giuseppe Manca, in via Trotti, dove era entrato abbattendo la porta con una spallata e dal quale [illegible] sottratto alcuni apparecchi hi-fi. Ora è agli arresti domiciliari.

ROCCA [illegible]
Finisce nella scarpata [illegible] l'auto

Incidente stradale l'altra notte, verso l'1,30, nei pressi di Rocca Grimalde. L'auto [illegible] Enrico Barisonzo, [illegible] anni, di Alessandria, via [illegible]ves 6, mentre percorreva la discesa che dal paese porta alla provinciale Ovada-Alessandria è uscita [illegible] strada finendo [illegible] [illegible] scarpata, probabilmente per [illegible] fondo stradale [illegible] viscido dalla pioggia. Bari[illegible] è finito all'ospedale di Ovada con una prognosi di 15 giorni per trauma facciale, illeso un amico che viaggiava con lui.

OVADA
Corso Saracco è interrotto

Circolazione stradale interrotta ad Ovada in corso Saracco, dall'altezza di via Marconi a [illegible] Dania. Per l'abbondante pioggia, ieri mattina ha ceduto [illegible] copertura della condotta fognaria che attraversa la sede stradale e che è stata realizzata [illegible] questi giorni per dare scarico alla costruenda area di parcheggio nella zona ex Enel di [illegible] Dania. Un'auto è finita con le ruote nella voragine, ma non ci sono stati danni alle persone.

Delitto di Cascinagrossa: il giudice ordina la perizia balistica comparata

Quella pistola ha già ucciso?

I bossoli della pistola 7,65, esplosi contro l'imprenditore, saranno confrontati con quelli di altri omicidi commessi in Piemonte. Nuovo indizio per i carabinieri: si ripropone il movente passionale

CASCINAGROSSA. Due novità nell'inchiesta sul delitto dell'impreditore Giovanni Mariotti, ucciso con [illegible] colpi di pistola lunedì scorso, mentre tornava a casa da [illegible] lezione di tennis.

La prima riguarda la decisione del procuratore della Repubblica, Marcello Parola (che coordina le indagini di polizia e carabinieri), [illegible] far effettuare dal professor Cavenago [illegible] perizia balistica sui bossoli calibro 7,65 rinvenuti sul luogo del delitto (la strada che unisce Litta Parodi a Cascinagrossa) e di compararla con quella dei [illegible]soli trovati [illegible] occasione di altri omicidi. La pistola calibro 7,65 è infatti un'arma piuttosto ricorrente in delitti compiuti in Piemonte.

Al perito si chiede di stabilire il calibro esatto (esistono diversi tipi di 7,65), la direzione dei proiettili [illegible] [illegible] posizione della vittima nel momento in [illegible] furono esplosi i colpi.

La seconda novità riguarda le indagini svolte dai carabinieri della caserma di via Cavour, che finalmente ammettono di lavorare su qualcosa di concreto: un indizio che potrebbe rivelarsi estremamente utile per dare una svolta all'inchiesta e indicare la pista decisiva per la soluzione del «giallo».

Di più [illegible] è possibile sapere, ma sembra che possa trovare nu[illegible] credito l'ipotesi del delitto passionale. Insomma, i militari potrebbero avere trovato traccia di una relazione extraconiugale che Giovanni Mariotti era riuscito a nascondere a tutti. Del resto, proprio quando si ce[illegible] un movente, poche [illegible] dopo il delitto, [illegible] stata questa la prima ipotesi ventilata dagli inquirenti.

Ma dagli accertamenti e dalle deposizioni di amici e parenti della vittima [illegible] emerso lo «spaccato» di [illegible] vita sempre condotta alla luce [illegible] sole: un'immagine che si starebbe incrinando.

Da scartare invece l'ipotesi, sostenuta da qualcuno in paese, che Giovanni Mariotti possa essere stato vittima di una rapina. Nel momento in cui è stato ucciso, l'imprenditore indossava la tuta da ginnastica e non aveva denaro con sé, se non poche migliaia di lire. Giovanni Mariotti, poi, non si sarebbe fermato per strada (l'auto era regolarmente parcheggiata, con [illegible] freno a mano inserito), [illegible] non avesse riconosciuto chi lo stava attendendo.

Poco verosimile anche l'ipotesi che l'imprenditore potesse avere un appuntamento [illegible] chi lo ha ucciso. La zona del delitto è la [illegible] indicata (una strada molto frequentata, specialmen[illegible] a quell'ora), mentre sarebbe stato più logico fissare [illegible] luogo dell'appuntamento il piazzale del vicino cimitero. Quindi, un incontro casuale, al[illegible] per la vittima, che [illegible] ha avuto motivi [illegible] sospettare una trappola. Rimane comunque ancora valida l'ipotesi che alla base [illegible] delitto [illegible] possa essere una circostanza legata agli spostamenti piuttosto frequenti che Giovanni Mariotti compiva in provincia (e anche fuori) per consegnare i turaccioli prodotti nel suo sugherificio.

Parlando con i clienti, visitando case e magazzini, potrebbe avere avuto modo di sentire o vedere qualche cosa che non avrebbe dovuto e che gli è stata fatale, inducendo qualcuno a farlo tacere per sempre.

Roberto Scagliotti

La vittima con [illegible] moglie. La fotografia è stata scattata il giorno [illegible] [illegible]

CASALE, [illegible] DOPO IL [illegible] E [illegible]

CASALE. Quattro zingari [illegible] stati arrestati dai carabinieri mentre stavano scappando dopo aver svaligiato due alloggi nella [illegible] residenziale dell'Agro Callori. I militari li hanno bloccati [illegible] in tasca oggetti preziosi per un valore [illegible] oltre sette milioni.

Ieri mattina sono stati processati per direttissima. Zoran Jovanovic, 18 anni, e Vlado Jankovic, di 19, sono stati condannati a 2 anni [illegible] 4 mesi di [illegible]clusione e a 500 mila lire [illegible] multa. A Cuko Kostic, 22 anni, è stata inflitta la pena di 1 anno [illegible] [illegible] mesi [illegible] reclusione e 400 mila lire di multa. Il minorenne D. S., che compirà 18 anni a novembre, è stato denunciato al Tribunale [illegible] minori di Torino. Il giudice, data la gravità [illegible] fatto, ha negato la rimessione in libertà.

I quattro, l'altro pomeriggio, sono entrati con un pretesto nel palazzo in via Palli [illegible]. Saliti al quinto piano, hanno preso [illegible] mira le porte blindate di due alloggi sullo stesso pianerottolo.

Approfittando del fatto che al piano sottostante c'era rumore perché alcuni muratori erano al lavoro, usando cacciaviti molto robusti [illegible] riusciti a sfondare la porta abbattendo anche una parte del muro che sorreggeva gli infissi. Sono entrati così nelle case di Pierangela Miglietta [illegible] di Elisa Rossi. Hanno anche fatto una sosta in cucina: aperto il frigorifero, hanno bevuto [illegible] mangiato dolcetti a sazietà. Quindi [illegible] sono allontanati.

Una vicina, che aveva notato i quattro individui aggirarsi nella zona, ha però avvertito i carabinieri. Sul posto sono giunte due pattuglie. L'intervento è stato ostacolato dalla prese[illegible] di un autocarro che, fermatosi [illegible] mezzo alla strada, impediva [illegible] passaggio ai milita[illegible]. I carabinieri [illegible] comunque riusciti a raggiungere e a bloccare gli zingari.

Sotto i giubotti gli slavi nascondevano gli arnesi usati per scardinare le porte blindate e nelle tasche i gioielli, che sono poi stati restituiti alle proprietarie.

[s. m.]

Valenza, continua il mistero sulla sorte dell'orafo

Sparito da 14 giorni

Gli inquirenti cercano di capire chi ha fatto la telefonata grazie alla quale è stata rintracciata l'auto. Il figlio: «Non era la [illegible] voce»

VALENZA. E' [illegible] avvolta nel mistero la scomparsa di Armando Bausone, 67 anni, l'orafo di via Bergamo [illegible]. Di lui [illegible] si hanno notizie da due settimane. «Sono stati diramati fonogrammi in tutta Italia - dicono alla Squadra Mobile della questura - accompagnati dalle foto dell'orafo, ma sinora non [illegible] è stato alcun riscontro».

L'auto di Bausone (un fuoristrada) [illegible] stata trovata presso [illegible] stazione di Alessandria l'8 ottobre, dopo una telefonata anonima ricevuta dal figlio Marco, di 26 anni. Era parcheggiata in sosta vietata, aperta, con [illegible] chiavi sul tappetino: del proprietario nessuna traccia, nessun messaggio.

L'ultimo a incontrare l'orafo era stato [illegible] parente, Pier Angelo Bausone: «Ci siamo visti in piazzetta della Lega: [illegible] sembrava tranquillo [illegible] senza grosse preoccupazioni, si [illegible] fermato perfino a raccontarmi del suo cane. Se n'è andato spiegandomi che aveva un appuntamento per il pranzo a mezzogiorno».

Da quel momento l'orafo [illegible] sparito: «Mi sembra strano - osserva la moglie Renata Annaratone - che Armando non abbia fatto una telefonata per avvisarmi che pranzava fuori. Lui così preciso [illegible] metodico».

Questa circostanza, insolita in una persona addirittura pignola, ha suggerito varie ipote[illegible]: incidente stradale, malore, perdita improvvisa della memoria. «L'abbiamo cercato presso ospedali e cliniche - dice la moglie - ma le risposte [illegible] [illegible] tutte negative».

L'attenzione [illegible] è poi accentrata sulla telefonata che il figlio ha ricevuto verso le 17 di quel giorno, mentre era nella fabbrica di corso Matteotti 96: «L'auto del babbo è davanti alla stazione ferroviaria di Alessandria» è la frase pronunciata dall'ignoto interlocutore, che ha troncato la comunicazione.

«Sono stato preso alla sprovvista [illegible] non ho prestato attenzione particolare - spiega Marco Bausone - [illegible] dal tono di vo[illegible] e dal modo di parlare [illegible] sembra di poter escludere che si trattasse di mio padre». Aggiunge la madre: «Se fosse stato mio marito, avrebbe avvisato che andava via, avrebbe tranquillizzato Marco, [illegible] molto attaccato ai figli».

Chi ha fatto [illegible] telefonata? Difficile che sia stato un testimone casuale: [illegible] si telefona ad una persona dicendo che l'auto è parcheggiata nel tal posto [illegible] non per [illegible] scopo preci[illegible]. Come faceva poi l'informatore a sapere che l'orafo non era sul posto di lavoro? Questa circostanza lascerebbe intendere che è stato [illegible] [illegible] Bausone a concordare la comunicazione [illegible] un amico o un conoscente.

Un allontanamento volontario, dunque? E' la tesi che riscuote maggiori consensi anche [illegible] sfugge la motivazione. Non pare che l'orafo [illegible] problemi finanziari tali da spingerlo a «cambiare aria». Anche le [illegible] condizioni di salute non erano certo preoccupanti, sebbene si fosse fatto visitare da un medico per dolori ad un braccio: «Era una semplice forma di artrosi cervicale - assicura il dottor Carlo Ceriana -, nulla di grave». Armando Bausone, forse esaurito, può aver ingigantito [illegible] male e aver cercato [illegible] vacanza liberatoria.

[r. c.]

Armando Bausone

Nei prossimi giorni lo stato di agitazione s'estenderà a Volta e Vinci

In sciopero i 600 del Nervi

Corteo dal provveditore: «Siamo costretti ad uscire alle 13,30 invece che alle 13. Così molti perdono il pullman o il treno». I pendolari sono circa il 60 per cento. Protesta ad oltranza?

ALESSANDRIA. Sciopero ad [illegible]tranza degli studenti di alcuni istituti di Alessandria per la mancata concessione da parte del provveditore Valerio Casella della riduzione d'orario, chiesta per facilitare gli spostamenti [illegible]gli studenti pendolari.

La protesta s'è iniziata ieri per iniziativa degli alunni dell'istituto per geometri «Nervi» - hanno aderito tutti, circa seicento, raggiungendo in corteo il provveditorato - e proseguirà in settimana, quando allo sciopero si uniranno anche altre scuole, in particolare l'Itis «Volta» e l'istituto tecnico commerciale «Vinci» (anche in questo caso non è stata concessa la riduzione d'orario). Sono le scuole dove più alto è il numero di frequentanti provenienti da altri Comuni.

Ieri una delegazione di studenti del «Nervi», dopo aver chiesto al Provveditore di rivedere le [illegible] decisioni, è tornata all'ist[illegible] per concordare una linea d'azione [illegible] la preside Elda Monticelli.

«Lo sciopero proseguirà [illegible]ra domani - annunciano alcuni degli allievi, Marco, Chiara, Mimmo e Claudio - in attesa di [illegible] incontro tra il provveditore e la preside, ma se le cose [illegible] cambieranno la protesta [illegible]nuerà ad oltranza».

«Il provveditore - proseguono i ragazzi - non ci ha concesso la riduzione dell'orario e quindi dovremmo uscire alle 13,30, [illegible]vece che alle 13, come avevamo chiesto. Per molti ciò significa non essere a casa prima delle 16. Al "Nervi" circa il [illegible] per cento degli iscritti provione infatti da altri Comuni, anche molto distanti: ad esempio dalla Val Borbera e dall'Astigiano».

Proprio per evitare difficoltà negli spostamenti degli studenti pendolari, in alcune scuole all'inizio dell'anno scolastico il collegio docenti aveva deciso la riduzione d'orario. Una scelta motivata anche dal fatto di non dover ricorrere [illegible] permessi [illegible] uscita anticipata, che avrebbero inciso negativamente sull'insegnamento.

Già l'anno scorso il problema era stato affrontato e per trovare una soluzione la Camera di commercio [illegible] la Provincia, in collaborazione con i presidi degli istituti cittadini, avevano redatto un documento segnalando i mezzi di trasporto utilizzati dai ragazzi delle superiori della provincia, gli orari delle singole scuole e le percentuali [illegible] frequenza degli studen[illegible] pendolari. Era stato interessato anche un rappresentante del provveditorato. Il fine era [illegible] definire un orario omogeneo per tutte [illegible] scuole. L'obiettivo, però, [illegible] è stato raggiunto.

Adesso il problema degli orari ritorna sul tappeto.

Antonella Mariotti

[illegible]: NELLE AULE PIOVE, [illegible] IN [illegible]

ACQUI. In alcune aule piove, in altre c'è umidità per le infiltrazioni d'acqua, ieri i termosifoni era[illegible] spenti (pare a causa di una bolla d'aria) e l'impianto di riscaldamento ha cominciato [illegible] funzionare solo [illegible] le 10. Per questo circa quaranta allievi delle prime [illegible] seconde classi dell'istituto tecnico commerciale «Leonardo da Vinci» ieri hanno scioperato.

La protesta doveva coinvolgere tutti gli studenti (circa duecento, suddivisi in otto classi), [illegible] gli insegnanti hanno convinto la maggior parte di loro a pazientare e sopportare ancora per qualche giorno la situazione di disagio dovuta ai lavori di ristrutturazione dell'edificio [illegible] via XX Settembre che ospita l'istituto. Nel frattempo [illegible] locale allagato [illegible] stato chiuso e le lezioni si tengono nell'aula [illegible] dattilografia. Resta però irrisolto il problema dell'umidità.

Il «Leonardo da Vinci», sezio[illegible] staccata [illegible] Alessandria, è al secondo anno di vita. E' ospitato nell'edificio delle scuole elementari di via XX Settembre in attesa che, nello stesso palazzo, lato ex albergo Milano, vengano ristrutturate le aule destinate a sede definitiva. I lavori si [illegible] iniziati da parecchi mesi, ma hanno subito battute d'arresto.

La sezione acquese del «da Vinci» avrebbe dovuto cominciare l'anno scolastico già nei rinnovati locali di via XX Settembre, ma i lavori per ampliare le aule, di tinteggiatura, pavimentazione e rifacimento del tetto non sono ancora ultimati.

[illegible] studenti in sciopero ieri si chiedevano come [illegible] non sia stato revisionato il tetto nel periodo estivo e perché si [illegible] in[illegible] aspettato fino ad ora per eseguire le opere indispensabili per evitare che piova in classe.

I ragazzi non hanno partecipato alle lezioni anche per protestare per la situazione scolastica: «Non abbiamo ancora l'orario definitivo delle lezioni: [illegible] da settembre che facciamo [illegible] la settimana invece delle 31 previste». Aggiungono: «Manca la palestra e invece dell'ora di educazione fisica viene svolta in classe una lezione sul corpo umano».

In municipio gli amministratori sottolineano che i lavori di rifacimento del tetto dovrebbero iniziarsi quanto prima e concludersi in breve tempo e che entro Natale dovrebbe terminare l'intera opera di ristrutturazione.

Carlo Ricci

Davanti alla scuola. Alcuni degli studenti del «Nervi» in sciopero FOTO SUSI

Arrestata una giovane tossicodipendente di Alessandria

Rapina col sonnifero

Obbligò una donna a bere e, quando la vide addormentata, le rubò tutti i risparmi. Aveva già sfilato il portafogli a un uomo fingendo di sedurlo

ALESSANDRIA. Agenti della squadra mobile della questura hanno arrestato per rapina aggravata Sandra Antonioli, 26 anni, abitante in via Martiri della Benedicta, tossicodipendente, più volte arrestata [illegible] [illegible], quando finì in carcere per la pri[illegible] volta [illegible] venne condannata a un anno e 10 [illegible] per una vicenda di droga.

Ora è in prigione per un episodio che risale [illegible] 7 maggio scorso e di cui non si era mai saputo nulla. Alle 17,30 di quel giorno si presentò in via Martiri della Benedicta 55, nell'abitazione di Iolanda Carnevale, casalinga di 57 anni. Minacciando di «scannarla» [illegible] [illegible] avesse ubbidito, le fe[illegible] bere un bicchiere [illegible] vino [illegible] cui aveva versato un potente sonnifero. Quindi trascinò sul letto la donna che si stava assopendo [illegible] rovistò [illegible] tutta la casa portando via dalle 800 alle 900 mila lire in contanti: erano i risparmi della Carnevale che, svegliatasi alle 11,30 del giorno [illegible]guente, scoprì l'accaduto e fece denuncia ai carabinieri.

Disse che ad aggredirla, mentre rincasava, era stata una giovane sconosciuta che l'aveva fatta bere. «Che cosa sia poi successo non lo ricordo, so solo che non mi ha lasciato neppure un soldo, ha preso anche le 55 mila lire del sussidio comunale» aggiunse la donna.

Grazie però alla testimonianza di un vicino [illegible] casa che conoscò Sandra Antonioli e la vide entrare nell'alloggio, i carabinieri denunciarono la giovane tossicomane.

Ora il gip Giovanni Soave, accogliendo la richiesta del [illegible]tuto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, che svolge l'inchiesta [illegible] carico della ragazza, ne ha ordinato l'arresto. Domani l'imputata sarà interrogata [illegible] merito al grave fatto quindi il magistrato si pronuncerà.

La giovane alessandrina è anche in attesa di giudizio per [illegible] altro episodio risalente all'inizio di agosto quando riuscì a sottrarre ad un ferroviere il portafogli [illegible] tre milioni e mezzo in contanti (lo stipendio e [illegible] quattordicesima). L'uomo rincasava in auto quando in corso Acqui al Quartiere Cristo la sua attenzio[illegible] fu attratta [illegible] una graziosa ragazza che faceva l'autostop.

Il ferroviere si fermò offrendosi di dare [illegible] passaggio alla sconosciuta: tra i due si stabilì subito [illegible] certa intimità, tanto [illegible] [illegible] che la giovane si lasciò andare [illegible] gesti affettuosi.

Ma all'improvviso la sconosciuta disse di aver cambiato idea [illegible] che il passaggio [illegible] le serviva più. Il ferroviere la fece scendere; ma subito dopo fu colto da un sospetto, ripensando all'atteggiamento della sconosciuta e si accorse che gli [illegible] stato sfilato il portafoglio.

L'uomo cercò di inseguire la misteriosa giovane, che però era già scomparsa: non gli rimase che andare dai carabinieri [illegible] denunciare la disavventura. Dalla descrizione fatta, i militari del Nucleo operativo non ebbero difficoltà a identificare nella ladra Sandra Antonioli.

Emma Camagna

Il furto nel quartiere Pista: il risarcimento arriverà solo tra mesi

Rubano la borsa al [illegible]

Spariti vaglia e gli assegni delle pensioni

ALESSANDRIA. Questa volta il portalettere non ha bussato neppure una volta [illegible] per molti pensionati è stata vana l'attesa di vedersi recapitare il tanto atteso assegno della pensione. La colpa non è del proverbiale disservizio postale, [illegible] dei ladri. Al portalettere qualcuno ha infatti rubato la borsa con la corrispondenza, compresi, appunto, gli assegni delle pensioni.

E' accaduto l'altra mattina, poco dopo le 9, in piazza Morbelli, nel quartiere Pista. Il portalettere (la sua identità non è stata resa nota, così come non è stato comunicato il valore degli assegni rubati) aveva da poco cominciato il suo giro per [illegible]pitare la corrispondenza, quando è entrato nel portone di un palazzo per consegnare alcuni plichi. Quando è tornato in strada non ha più trovato la voluminosa borsa che, come di consueto, aveva legato al portapacchi della bicicletta con le apposite cinture di cuoio. Qualcuno lo ha avvisato che due giovani si erano allontanati di corsa, proprio dopo avere armeggiato vicino alla bicicletta.

E' risultato che i due sconosciuti avevano utilizzato un affilato coltello per tagliare le cinghie di cuoio, piuttosto spesse e larghe almeno tre centimetri. Il portalettere ha subito avvisato la direzione delle Poste ed è arrivata per i primi accertamenti la polizia. Il primo provvedimento è stato di bloccare il pagamento degli assegni delle pensioni e dei vaglia postali.

«E' il gesto di disperati - sostengono alla direzione di Poste Ferrovia - perché il furto [illegible] porterà ai ladri alcun utile: infatti non potranno mai incassare vaglia ed assegni e nella borsa non era contenuto altro che potesse giustificare un furto. L'unico risultato del furto è di creare disagio a chi, magari in difficoltà economiche, attendeva il pagamento della pensione e che ora dovrà pazientare per qualche settimana per ricevere quanto gli è dovuto».

Alle Poste non nascondono però una certa preoccupazione per l'accaduto: «Se al momento del furto fosse sopraggiunto il portalettere, probabilmente i ladri [illegible]n avrebbero esitato a colpirlo con il coltello per assicurarsi la fuga».

Per quanto riguarda i pensionati derubati della pensione, dovranno recarsi all'ufficio postale e chiedere un duplicato della documentazione, una prassi che di solito richiede un paio di mesi. Tutto verrà poi inviato alla direzione del Tesoro, che provvederà ad inoltrare i nuovi assegni.

«Sappiamo che per molti [illegible] problema è grave - dicono alle Poste - e abbiamo dato disposizioni perché si applichi la procedura d'urgenza». [r. sc.]

Ad Alessandria la Famija ad Gaioud propone i canti e i balli della tradizione piemontese

Folklore in piazza per la castagnata

Si festeggia con musica, spettacoli e caldarroste, anche a Selvapiana, al suono di antichi pifferi di bambù
A Garbagna di scena «I suonatori delle 4 province». Le proposte di Morbello Costa, Tagliolo e Albarasca

ALESSANDRIA. Folk, abbinato alle castagne, per una domenica d'autunno. L'appuntamento in città è in piazza Garibaldi, dove dalle 10, la «Festa della castagna», organizzata dalla Famija ad Gaioud con i caldarrostai del borgo S. Carlo di Castellazzo Bormida, propone caldarroste, vin brulé, vino novello, folklore e allegria. Momento culminante, alle 16, i canti e i balli tradizionali della Famija.

Per chi invece di restare nel capoluogo volesse vagabondare per la provincia, poi, non c'è che l'imbarazzo della scelta. A Selvapiana, in Val Curone, la «Sagra della castagna», organizzata dal Comune e dalla Comunità montana comincia al mattino con il mercatino dei prodotti locali. Ma anche qui il bello è al pomeriggio, alle 14,30 davanti a «La Genzianella», con la distribuzione delle caldarroste e le musiche del «Gruppo Pirlinfù-La Primavera» di Sovico Brianza, caratterizzate dal suono dei tradizionali pifferi di bambù. E poi, polenta, salamini e danze con «Gli Azzurri».

A Garbagna, in Val Grue, ventunesima Sagra delle castagne, indetta da Pro loco, Comune, Soms, Comunità montana e operatori economici. Dopo un convegno, alle 9,30, su «I problemi dei Comuni e del territorio nelle aree marginali della Val Grue e delle colline tortonesi», alle 10,30 si inaugurerà la mostra del pittore Arturo Bigini di Momperone. Al pomeriggio caldarroste, vino e gelato per tutti e gara gastronomica a base di castagne (alle 16 la premiazione). Non mancherà la [illegible] con «I suonatori delle 4 province»: Stefano Valla, piffero, Franco Guglielmetti, fisarmonica, Andrea Masotti, chitarra, Roberto Sacchi, tastiera. Alle 21,15 danze a «La Fratellanza» con Josellito Boselli.

Castagne e musica anche a Morbello Costa, nell'Acquese. Si comincia alle 8 con la tradizionale «Fera a' la Costa», mentre alle 9,30 è in programma il convegno «Il bosco: sue difesa e valorizzazione». Alle 13 distribuzione delle «rustie», con giochi a premi. Alle 16 premiazione dei vincitori del concorso enologico. La giornata sarà allietata dal «Gruppo folcloristico del Monferrato». E infine, organizzata dal Circolo culturale ricreativo, a Tagliolo si svolgerà la nona Castagnata. Caldarroste e vino rosso [illegible] i protagonisti anche della festa di Albarasca, frazione di Stazzano.

Carla Reschia

POESIE INTERNAZIONALI

VILLANOVA. Alla giuria del 13° concorso internazionale di poesia «Premio Monferrato», indetto dalla segreteria delle manifestazioni artistiche in collaborazione con la biblioteca civica e l'Arcos, e il patrocinio del Comune, [illegible] arrivate più di 5500 poesie, non solo dall'Italia, ma anche da Francia, Svizzera, Olanda, Belgio e persino dall'Argentina e dal Perù. Le opere migliori saranno premiate oggi alle 15,30, nella chiesa parrocchiale.

Il maggior numero di adesioni si è avuto nella sezione dedicata alla poesia singola (120 liriche) che ha in palio il premio «Comune di Villanova». La giuria composta dai critici d'arte Andrea Barretta, Umberto Benedetto, Cinzia Lotti, Fryda Rota, Adriana Scarpa, Jean Servato e Franco Oppezzo, ha scelto cinque finalisti: Carlo Bosso di Torino, «La rosa d'Irlanda», Salvatore Ferrara di Seregno, «Stassera», Gianni Moreghetti di Abbiategrasso, «La Moldava», Eda Palatini Passarello di Novara, «La mia studia» e Ignazio Urso di Padova, «L'enigma di sempre». I testi sono stati distribuiti a [illegible] giuria popolare [illegible] abitanti di Villanova, che oggi si pronunceranno.

E' stata invece già compilata la classifica per le altre due sezioni: la silloge e il volume edito. Per la prima, tra un centinaio di sillogi, ciascuna contenente mediamente una trentina di poesie, ha vinto il «Premio Giuseppe Demichelis», Attilio Giannoni di Castelletto Ticino con l'opera «Sul dorso di una spiga». Secondo posto per Paolo Sangiovanni di Roma con «D'estate le acque del Naviglio», al terzo Giulio Maffeo di Acqui Terme con «I colori di un uomo», al quarto Carlo Molinaro di Torino con «Tenui chiose del tempo» e al quinto Antonio Zavoli di Rimini con «Pioggia».

Una cinquantina i volumi editi (comprendenti all'incirca cinquanta poesie ciascuno). Ha vinto il «Premio Emmanuela Benedetto» Brunella Bruschi di Perugia, con «Testi pretesti linature». Secondo posto per Valter Melani con «Nel mortaio dello speziale», terzo Valerio Scarselli di Pratovecchio (Arezzo) con «Pavana per una madre defunta», quarto Antonio Iaccarino di Napoli con «Stanze» e quinta Elena Milesi di Sperlonga (Latina) con «Paggio reale».

I testi delle poesie vincitrici saranno letti da Franca Rosso Chioso e da Giorgio Porodi, con sottofondo musicale creato dai musicisti alessandrini Anna Pucci e Fausto Coscia.

(s. m.)

LA BUONA TAVOLA

a cura di Luigino Bruni

In uno degli angoli più suggestivi del centro di Acqui Terme, vicino alla piazza del Duomo, nei locali del seicentesco palazzo degli Accusani, sorge il ristorante «La Schiava», il cui nome deriva dall'omonima porta dalla quale anticamente transitavano gli schiavi.

L'ingresso del locale è al piano terra dove il visitatore è accolto da un piccolo e ben fornito bar. La sala da pranzo è al primo piano: un salone elegante, ma senza ostentazioni, con tavoli ampi, disposti su preziosi tappeti e appena 30 coperti. In cucina c'è Renata Colla, moglie del patron Lorenzo Abrile, appassionata di cucina da sempre e giunta alla ristorazione come autodidatta, con un costante desiderio di perfezionare e innovare.

La linea gastronomica è quella di una cucina piemontese e preappenninica liberamente interpretata. La crespella al pesto con vongole, e l'umido di pesci, funghi e verdure farebbero pensare alla «nouvelle cuisine», ma l'ispirazione di fondo è quella tradizionale e in autunno si esprime soprattutto con prodotti e piatti di stagione quali i funghi, i tartufi, la fonduta e la cacciagione.

Un pasto tipo comprende quattro antipasti di cui un paio freddi. Da segnalare fra questi il rotolo dolce fumo al salmone e il filetto all'albese con funghi e tartufi. Fra i primi, delicatissimi i ravioli di fonduta con tartufo e la zuppa di funghi, di sapore deciso le fettuccine al sugo di carni da cortile denominato «dell'aia» e i cappelloni al sugo d'arrosto. I secondi piatti esaltano soprattutto la carne rossa e la cacciagione: citiamo la fagianella al cartoccio, i petti d'anatra al vino rosso e lo stinco brasato.

Prima di passare al dessert, confezionato personalmente dal proprietario, è vivamente consigliato l'assaggio del formaggio di Montemagno ben stagionato. I dolci sono quelli della tradizione, dalla squisita e classica torta di nocciole, a un dolce a base di uova la cui ricetta pare risalga al '600. I sorbetti di frutta di stagione [illegible] passati al setaccio a mano e un piccolo croccante chiude degnamente il pranzo.

I vini sono un altro punto di forza del locale; Lorenzo Abrile è delegato provinciale dell'Associazione Italiana dei Sommeliers ed ha allestito una cantina che include tutte le migliori etichette italiane [illegible] anche ottimi e rari «cru» della zona. Si possono trovare qui le migliori bottiglie dei nuovi vitigni e esempi delle nuove tecniche produttive del Piemonte.

Il ristorante è affiliato all'associazione «tavolozza gastronomica piemontese», una singolare iniziativa che consiste nel servire su un vassoio di ceramica firmato da Claudia Ferraresi, una polenta fantasiosamente colorata da vari intingoli. Il servizio è affidato oltre che al cameriere Sergio, al giovane figlio Roberto, erede designato della tradizione familiare.

LA SCHIAVA
Vicolo della Schiava,
Acqui Terme (Alessandria)
Telefono 0144/55939
Coperti: trenta
Pranzo completo (esclusi vini) 40 mila lire
Chiusura: domenica
Ferie: agosto

DOVE ANDIAMO

a cura di Mauro Facciolo

Dolci a Francavilla

E' in programma oggi a Francavilla Bisio il tradizionale «Merendone», organizzato dalla Pro loco. A tutti i bambini verranno distribuite caldarroste, patatine e dolci, mentre i più grandi potranno assaporare i rinomati vini locali. Il pomeriggio si conclude con la discesa di paracadutisti sul campo sportivo.

MUSICA

Un trio tra i paesaggi

Esordisce oggi la [illegible] formazione del trio Albatros, formato dal casalese Mauro Scagliotti, chitarra, da Michele Mo, flauto, e Bruno Boano, viola. Il complesso suona a Moncalvo, verso le 10,30 a Casa Montanari, in occasione dell'apertura della mostra (dedicata al paesaggio monferrino) dei pittori Gastone Cecconello, Valerio Miroglio e Pit Piccinelli. Il trio esegue «Canto armeno», di Berio, «Piccola Europa», di Zeta, «Leggiero», di David, e «Alfonsina y el mar», di Ramirez. Il trio Albatros è nato nel 1988 con l'obiettivo di riproporre il repertorio ottocentesco e di far conoscere le nuove composizioni del Novecento. Spesso il gruppo suona in occasione di manifestazioni artistiche.

Piatti tipici a Cosola

«L'Autunno gastronomico» delle Valli Borbera e Spinti fa tappa oggi alle 13 al ristorante Capanne di Cosola di Cabella (telefono 0143/999.126), nell'omonima località turistica dell'alta Val Borbera. Il ristorante, gestito dai fratelli Callegari, propone in questa occasione piatti tipici [illegible] antipasti della casa, sorbetto al limone, polenta ai quattro formaggi, risotto ai funghi porcini e anolini in brodo. Per secondo: cosciotto di maiale e piccioni al forno, oltre a frutta, caffè e vini Doc alessandrini. Il menù è proposto al costo di 34 mila lire.

Ottoni a Vignale

Oggi alle 16 a Vignale, nel Convento dell'Addolorata, per «Vespro in musica», il Quintetto di ottoni Memic (Ercole Ceretto e Ivano Busi, tromba, Walter Chenuil, corno, Marcello Dabanda, trombone e Mario Barsotti, basso tuba) esegue musiche di Purcell, Gabrieli, Scheidt, Debussy, Cheetham, Mendelssohn, Godard e Joplin. Il quintetto si è formato nella Scuola di alto perfezionamento di Saluzzo ed è già affermato a livello internazionale: [illegible] una intensa attività concertistica. Il biglietto costa 5 mila lire. Il ricavato della manifestazione (promossa dalla Fondazione Teatro Nuovo di Torino) servirà per i restauri della chiesa vignalese.

DISEGNI

I bimbi e gli animali

Sono esposti a Tortona, in via Fracchia, i lavori svolti dagli allievi delle scuole elementari relativi al concorso organizzato dall'Enpa, delegazione di Tortona, sul tema «I bambini e il mondo degli animali: quali sensazioni?». I lavori presentati sono 150, scelti tra i 240 pervenuti alla giuria. A tutti i partecipanti alla manifestazione oggi pomeriggio [illegible] consegnata una medaglia ricordo, inoltre verranno premiati gli autori dei migliori disegni.

GLI APPUNTAMENTI

MONTALDEO

Raduno equestre in cascina

Oggi alla cascina Bombrino di Montaldeo è in programma un grande raduno equestre. Le gare avranno inizio alle 10.

MORBELLO

Un convegno per il bosco

Un convegno interregionale sulla difesa e la valorizzazione del bosco è in programma [illegible] mattina alle 9 in frazione Costa di Morbello. Il convegno avrà per tema: «Il sottobosco e la prevenzione degli incendi per la tutela del territorio».

SAN SALVATORE

Pubblico prelievo di sangue

La sezione Avis «Olinto Lombardo» promuove per oggi un pubblico prelievo di sangue che si tiene nel salone delle scuole elementari di palazzo Cavalli. Tutti gli interessati [illegible] compresa tra i 18 e i [illegible] possono presentarsi digiuni, dalle 8 alle 12,30.

CASALE

Si parla del Macbeth all'Unitrè

Il corso di letteratura, storia e arte dell'Unitrè prosegue domani, alle 18, al Centro Buzzi in corso Valentino, con una lettura del «Macbeth» di Shakespeare condotta da Gianni Abbato.

CASALE

I premi dell'Alabarda d'oro

Si svolge oggi, alle 18,30, nel salone San Bartolomeo, in piazza Baronino, la consegna del premio «Alabarda d'oro», promosso dalla Famija casaleisa e dalla Pro loco Monferrato Casalese. Il premio sarà consegnato a Bobo Craxi (figlio di Bettino) per la solidarietà, Maria Giovanna Elmi, annunciatrice tv per il giornalismo, Alfio Brina, [illegible]tore pci, per la politica, Roberto Scheda, avvocato e presidente della Cassa di Risparmio di Vercelli per la finanza, Piero Massone, titolare di un laboratorio tecnico per la riparazione di antenne e televisori a Novi Ligure per l'artigianato, alla ditta Artec di Marco Fra a San Giorgio (vendita all'ingrosso di articoli tecnici e macchinari) per il commercio, e alla ditta Tavella Carlo & figlio di Valenza (gioielli) per l'attività e la creatività orafa. Presidente del premio è il ministro Pierluigi Romita, illustratore dell'Alabarda d'oro è Alfonso Borello, console onorario delle Isole Comore e speaker della manifestazione Paola Riboni.

TORTONA

La Rai al Santuario

Una troupe di RaiUno riprenderà [illegible] al santuario della Madonna della Guardia, il convegno diocesano delle corali parrocchiali. L'iniziativa è del Centro diocesano di musica sacra e del centro perosiano di Tortona. Alle 11, al santuario si celebrerà la messa presieduta dal vescovo, monsignor Luigi Bongianino e cento coristi [illegible]guiranno brani di Lorenzo Perosi.

VAL DI NIZZA

Pittori in gara

La Pro loco, in collaborazione con il Comune e l'amministrazione provinciale ha indetto per oggi la 12ª edizione del concorso di pittura estemporanea «La Val di Nizza, il suo paesaggio e la sua gente», aperto a dilettanti e professionisti. Le opere dovranno [illegible] presentate entro le 14,30. La premiazione avverrà al ristorante Miramonti.

TORTONA

In memoria della duchessa

Il Lions club Tortona Castello e la società storica Pro Julia Derthona commemorano oggi alle 16,30, Cristierna di Danimarca, duchessa di Milano e signora di Tortona, nel quarto centenario dalla sua morte, apponendo in Cattedrale una lapide a ricordo.

Molta voglia di fare musica, ma carenza di locali adeguati: l'insoddisfazione dei giovani novaresi

Problemi d'affitto per il rock

«Ci sono gruppi validi che si sciolgono perché non trovano una sala per provare». Alcune band costrette a trasferirsi in cascine fuori città. C'è chi propone di istituire alcuni locali da prenotare a ore

AMANO il rock'n'roll, l'heavy metal o il jazz. Spesso portano i capelli lunghi e vestono quasi regolarmente in jeans. Studiano all'università e alle scuole superiori, ma appena hanno un minuto libero mettono sul giradischi gli album dei loro beniamini e li emulano cimentandosi con gli strumenti. Segretamente, tutti sognano un po' di popolarità.

I giovani gruppi musicali del Novarese non sono molto diversi da quelli di altre città. Hanno gli stessi idoli, le stesse chitarre, la stessa voglia di stare insieme per fare musica. Ma questo non sempre è facile. Nel Novarese trovare il modo di suonare è diventato un enorme problema. Sfrattati dai garage, penalizzati da affitti troppo alti, scoraggiati dalla mancanza di spazi e strutture adeguati, si trovano spesso a dover appendere al chiodo i propri strumenti in attesa di momenti migliori.

«Nell'Ossola ci sono gruppi validissimi che non riescono a restare uniti perché non trovano una sala prove capace di ospitarli - racconta Tristano Lalomia, chitarrista della Bilbao Band, formazione rock blues di Domodossola -. Continuano a spostarsi di garage in garage, a bisticciare con i vicini. Un vero disastro». Peggio, poi, se si parla di concerti dal vivo. «A Domodossola non ci sono strutture dove andare a suonare pubblicamente - spiega Fabio Orsi, 23 anni, pianista in due gruppi jazz, i Wake Up Now e i Friends -. Il teatro Galletti, ristrutturato non molto tempo fa, è troppo piccolo e per usufruirne bisogna affrontare una lunga trafila».

Quello dell'imprenditoria privata, poi, è il tasto più delicato. «Per trovare un pub o un bar dove suonare i ragazzi devono fare chilometri, raggiungere la Lombardia - continua Orsi -. I gestori non vogliono rischiare, hanno paura di dare un taglio sbagliato al loro locale».

Stufi di nascondersi dietro inutili lamentele, i giovani musicisti ossolani hanno deciso di organizzarsi. Alcuni di loro un mese fa hanno fondato il Coordinamento Musicisti Ossolani, con l'intento di tutelare e aiutare i complessi della zona, favorendo il loro inserimento in pubbliche manifestazioni.

«L'associazione ha già presentato un primo programma all'assessore per la Cultura di Domodossola, Piero Billari - dice Roberto Basso, 35 anni, musicista e tra i promotori dell'iniziativa -. Un piano che prevede 56 concerti da tenere in un anno, rivalutando, d'estate, gli spazi suggestivi del centro storico».

Per Umberto Cesarano, 21 anni, batterista dei Doc Soldiers a Novara e studente dell'Accademia di Musica moderna a Milano, nel capoluogo di provincia la situazione è addirittura peggiorata. «La mia sensazione è che in città non si promuovano neppure più iniziative per i giovani. Eppure le band sono tante e anche molto seguite». Cacciati da un garage, per continuare a provare i Doc Soldiers hanno finito per affittare una stanza al piano terra di una cascina, appena fuori città. «Possiamo suonare fino alle 22,30. Paghiamo 200 mila lire al mese per coabitare con i topi. Ma non abbiamo scelta. Quando provavamo in via Nebbia i vicini ci toglievano la luce o addirittura chiamavano la polizia».

Quella della cascina non è una soluzione accessibile a tutti. Ad esempio, gli Atipika, quartetto blues di Bellinzago, hanno dovuto accontentarsi di un vecchio mulino a Cavagliano, dove entra anche l'acqua. Per tutti, c'è il problema dei costi, l'isolamento e persino il pericolo di venire derubati di tutta la strumentazione. E a Novara è successo anche questo.

«Basterebbe istituire in città un paio di salette da affittare ad ore, con prezzi accessibili ai giovanissimi - propone Riccardo Casari, 24 anni, dei Noise Generator -. A Milano questa formula funziona da anni». Più rassegnati, invece, gli Anatema, che su Novara non fanno più affidamento. «Ogni tanto - dice il bassista, Massimo Raiola, 28 anni - il Comune promette di aiutare i gruppi. Poi non se ne fa nulla». «Se le strutture pubbliche che meglio si prestano ai concerti rock fossero più disponibili non ci sarebbe tanta insoddisfazione - aggiunge Paolo Viana, 31 anni, chitarrista degli Avil e dei Whisper -. Il Comune potrebbe anche piazzare i gruppi della città come supporters ai grandi concerti di musica leggera». Ora anche a Novara è sorta un'associazione, l'Anagrumba: per tutelare i suoi cinquanta iscritti, in media uno per gruppo, la sezione lancia proposte precise. «Per risolvere il problema degli spazi suggeriamo un capannone, prefabbricato, come quelli edificati in alcune città emiliane con la stessa finalità - spiega Sabrina Pagliarini, presidente del sodalizio -. Intanto abbiamo chiesto la collaborazione del Comune, proponendo il finanziamento di un paio di sale prove. All'inizio segnali positivi, poi più niente».

Sandro Neri

I PROGRAMMI DELL'ACCESSO

I programmi regionali dell'Accesso - previsti dalla Riforma Rai del '75 - in Piemonte sono una realtà da due anni. Mentre le trasmissioni radiofoniche, avviate nel gennaio '89, hanno ormai superato la fase di rodaggio (vanno in onda ogni sabato dalle 14,15 alle 14,30 su Radiodue), quelle televisive sono una novità di quest'anno.

Con il titolo «Spaziolibero Piemonte», vengono trasmesse tutti i giovedì tra le 11,30 e le 12 (con replica la domenica alla stessa ora): la realizzazione è a cura di Luigi Patania.

Grazie ad un accordo tra la Sede Regionale Rai e il Comitato Regionale Radiotelevisivo, il Piemonte è la prima regione ad aver portato in tv questo tipo di programmazione, il cui carattere di «sperimentalità» genera un inconveniente: la collocazione oraria «fuori palinsesto», in quegli spazi del mattino che variano talvolta all'ultimo momento, prima dell'inizio ufficiale delle trasmissioni di Rete (ma si spera che nel '91, in seguito all'estensione dei programmi anche ad altre realtà regionali, «Spaziolibero» trovi una collocazione più stabile).

Ogni puntata prevede due trasmissioni autogestite da enti, associazioni e gruppi spontanei di cittadini: dieci minuti ciascuno per affrontare temi e problemi specifici. La Sede Rai mette a disposizione lo studio, il personale e le attrezzature tecniche, gli «accedenti» devono procurare i contributi in immagini e tutto il materiale di supporto.

«Anche se raramente ci si trova di fronte a dei professionisti, la qualità dei programmi è in media piuttosto alta - dice Luigi Patania -. Ma, al di là della «resa televisiva», è importante che l'istituzione Rai si sia aperta verso le cosiddette «culture intermedie regionali», che raramente hanno a disposizione una tribuna da cui far conoscere il loro operato».

Nelle prossime settimane interverranno tra gli altri il Comitato Difesa Consumatori e il Comitato per la Rivalutazione del Po (1 novembre). In seguito, tra i partecipanti, la Federpiemonte, il Centro Pannunzio, la Confesercenti, la Coldiretti.

Le domande per intervenire ai programmi televisivi e radiofonici dell'Accesso devono essere presentate al Comitato Regionale Radiotelevisivo del Piemonte, che ha sede in via Alfieri 15 a Torino (tel. 011/6757.208). Possono partecipare enti e associazioni da tutto il Piemonte: presso la segreteria del Comitato sono a disposizione appositi moduli da compilare, che serviranno per stabilire i calendari degli interventi. (m. p.)

CENTO CORISTI PER BRAHMS

Un'occasione unica per ascoltare le voci di oltre cento coristi diretti da uno dei più grandi maestri della vocalità dell'Est europeo: è il concerto che si terrà stasera alle 21, nella Cattedrale di Cuneo.

La corale «Città di Cuneo», la «Polifonica» di Sommariva Bosco e «La bottega musicale» di San Raffaele Cimena, si riuniranno sotto la guida del maestro ungherese Péter Erdei. Il concerto concluderà il seminario di studio «La coralità tardo romantica». I brani del concerto sono stati preparati sotto la direzione dello stesso Erdei. Un repertorio arduo e di rara bellezza che rende omaggio a due importanti figure del tardo romanticismo austro-tedesco, Brahms e Bruckner. «L'atmosfera religiosa dei brani corali, emotivamente più drammatica quella del cattolico Bruckner, apparentemente più fredda ma più intimista quella dell'evangelico Brahms, saranno introdotte da alcuni brani di musica organistica interpretati da Mauro Maero».

Tutte con un lungo curriculum artistico, le tre corali saranno dirette da uno dei massimi esponenti della vocalità europea. Péter Erdei, infatti, è direttore del coro Kecskemét, con il quale è stato ospite di Sommariva, del coro della Radio ungherese, dell'istituto Kodàly e ha tenuto corsi di direzione in tutto il mondo. In occasione della rassegna «Corali a Cuneo dall'Europa» e delle manifestazioni che celebrano il ventennale della «Polifonica», il maestro ungherese guida per la prima volta nella «Granda», un così alto numero di coristi. Nel concerto di stasera saranno eseguiti tre mottetti di Anton Bruckner: «Ave Maria», «Virga Jesse» e «Christus factus est» e tre mottetti di Brahms: «Ich aber bin elend», «Ach, arme Welt», e «Wenn wir in hoechsten Noeten sein». [v. p.]

STASERA IN PIEMONTE

Concerto di Paolo Frola

Stasera, alle 21, organizzato dal Comune è in programma un concerto a ingresso gratuito del medico-cantautore Paolo Frola, rivelazione del «Maurizio Costanzo Show» e tra i partecipanti al Club Tenco '90.

FOSSANO

Cultura alpina: filmati

Fino al 28 ottobre si può visitare la mostra «Di fiore in pilo...» allestita nel castello degli Acaja. I visitatori possono anche assistere ai filmati «Itinerari di cultura alpina: Valle Po e Pesio, Parco Argentera, Langhe e Roero». La mostra rimane aperta al pubblico dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19.

Bel canto al castello

Il Castello Litta ospita questa sera il bel canto: alle 21 la manifestazione «Autunno musicale» registra la partecipazione di Giannino Maestrone, Piero Donno e Giancarlo Vaudania, tenori del coro Rai e del Teatro alla Scala. L'accompagnamento musicale è del maestro Giovanni Andreoli.

SIZZANO

Cabaret con Marco Milano

Il cabarettista Marco Milano sale questa sera sul palco della discoteca «Black Jack» per proporre il suo repertorio. L'appuntamento è a mezzanotte.

VAL DI NIZZA

Pittura per tutti

Oggi 12ª edizione del concorso di pittura estemporanea «La Val di Nizza, il suo paesaggio e la sua gente». La gara è aperta a dilettanti e professionisti.

MUSICA

Tatiana al violino

Oggi pomeriggio, alle 17, all'Auditorium, in piazza Fratelli Rossaro, approda, per il cartellone dell'Unione Musicale, l'Accademia di Musica Antica di Mosca, guidata dalla violinista Tatiana Gridenko. Proporrà tra l'altro il «Concerto in mi maggiore per violino, archi e basso continuo» di Johann Sebastian Bach e le «Quattro stagioni» di Antonio Vivaldi. Le poltrone di platea e balconata costano 20 mila lire, gli ingressi 13 mila. Informazioni allo 011-54.45.23.

Laboratorio futurista

Questa sera e domani, alle 21,30, al Teatro Araldo, in via Chiomonte 3, i gruppi Aforica e Gotho presentano un «Laboratorio futurista». Le coreografie sono di Elisa Punturiero e Alessandra Richiardi, il coordinamento è di Lorenzo Fontana, al piano c'è Giuseppe Trabbia; la supervisione del tutto è di Maximilian Nisi. L'ingresso costa 10 mila lire. Informazioni al

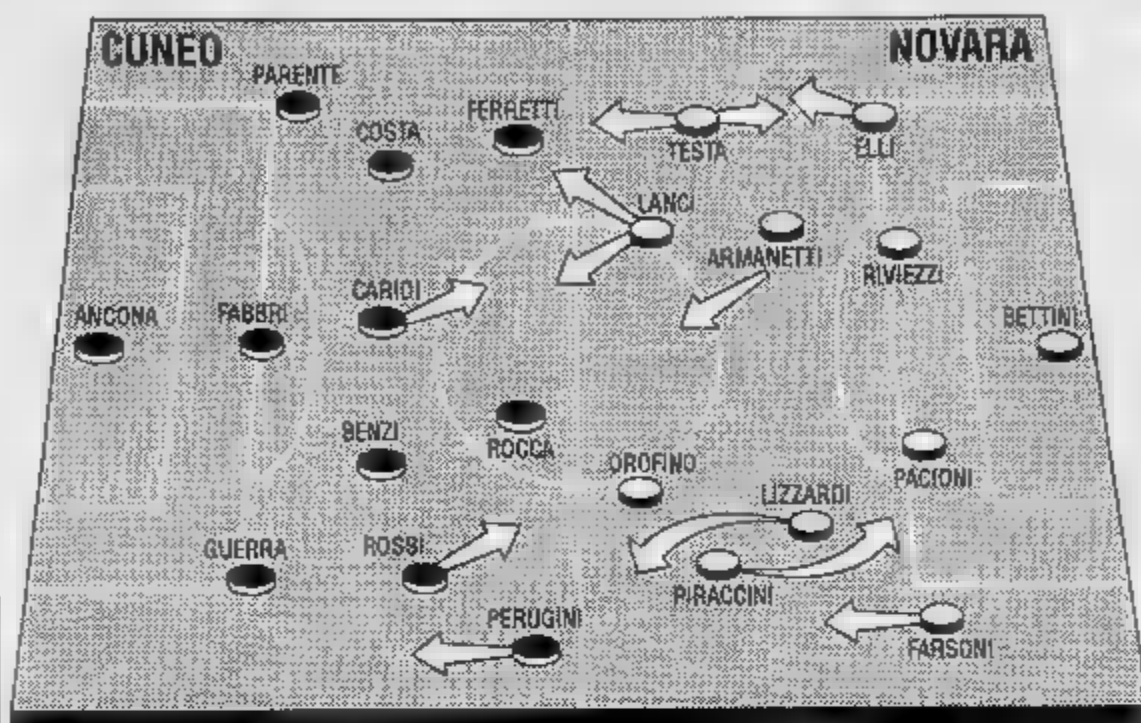
Arriva la capolista Novara e saranno di fronte i due attacchi più prolifici del girone A della C2

Cuneo, è scontro fra bomber

Interessa milioni di scommettitori al Totocalcio. Ci sono le premesse per uno spettacolo ad altissimo livello
Il Vicenza è ospite del «Natal Palli», l'Alessandria riceve il Pontedera e il Derthona è di scena in Toscana

Il pronostico di Televideo è categorico: X fisso per Cuneo-Novara, ultima delle 13 partite in schedina. «Può anche darsi che ci azzecchi - dice Lorenzo Barlassina - ma è certo che noi proveremo a vincere. Sarà poi il campo a dirci se dovremo invece mirare alla divisione della posta. In schedina, comunque, abbiamo messo tutti 1». Anche se costretto a giocare in formazione rimaneggiata, il Cuneo vuole affrontare la capolista a viso aperto. Sono di fronte i due attacchi più prolifici del girone (7 reti all'attivo i novaresi, 6 i biancorossi), per cui c'è da aspettarsi uno spettacolo interessante.

Barlassina (squalificato dal giudice sportivo sino a mercoledì e sostituito da Enrico Bonomelli) punta molto sullo spirito di rivalsa dei giocatori chiamati a sostituire i cinque assenti (Calandra e Fermanelli squalificati per una domenica; Baldi, Di Petrillo e Magliano infortunati): «Davanti al suo pubblico che sarà sicuramente caldo e numeroso, con di fronte la prima della classe i miei giocatori vorranno senz'altro giocare alla grande. Ci sono molte defezioni, ma abbiamo una rosa vasta vuol dire che in occasioni come questa non si devono sentire squilibri nel rendimento. Chi ha il posto vorrà far vedere che merita di conservarlo e dunque darà il meglio di sé».

Barlassina prevede anche una partita più aperta di quella con il Viareggio, frenata dall'attenzione con cui i toscani scesero in campo: «Oggi, contro il Novara, noi cerchiamo di chiuderli in difesa e se anche loro cercheranno di imporre il loro gioco, sarà un match spettacolare». [gl. f.]

GLI AZZURRI DIFENDONO PRIMATO E IMBATTIBILITA'

NOVARA. Al «Paschiero», la stagione scorsa, gli azzurri ottennero l'ultima vittoria esterna in campionato. Era il 1° aprile. Il Novara s'impose, guarda le coincidenze, con un gran gol di Guerra. Sì, proprio lui, il forte difensore passato poi alle dipendenze di Barlassina e diventato presto uomo cardine della difesa cuneese. Ma il ricordo più fresco è la sconfitta del mese scorso (il 9 settembre) quando proprio il Cuneo, vincendo per 1-0 con gol di Baldi, eliminò gli azzurri dalla Coppa. Da allora però il Novara è cresciuto progressivamente. Sono migliorati l'affiatamento e gli schemi di gioco, fino ad acquisire una precisa fisionomia che lo ha portato, ancora imbattuto, in testa alla classifica, stupendo un po' tutti.

Rispetto alla partita di coppa, Nicolini avrà oggi a disposizione quattro giocatori in più, e tutti molto importanti. Si tratta dei nuovi acquisti Lanci e Testa e dei difensori Piraccini e Pacini, allora assenti per infortunio.

Lanci e il capocannoniere del girone con tre reti, due delle quali messe a segno domenica con il Gubbio. Testa, cresciuto nelle giovanili novaresi e passato poi alla Juve, è tornato a casa per rilanciarsi. Piraccini e Pacioni sono elementi esperti in grado di garantire buone copertura e qualsiasi difesa. Ma non sono tanto le individualità a fare grande questa squadra, quanto piuttosto la forza del collettivo e lo spirito che Nicolini, combattente di razza, è riuscito ad inculcare nei suoi ragazzi.

Si prevede che saranno almeno un migliaio i tifosi novaresi presenti oggi pomeriggio al «Paschiero». [r. s.]

CASALE

CASALE. In C1 siamo sulla stessa barca: dopo il primo stop stagionale a Piacenza, il Casale ospita al «Natal Palli» un Vicenza che non ha ancora digerito la sconfitta in casa, di sette giorni fa, con il Varese. Sottoposti per un'intera settimana alle strigliate dell'allenatore Caramanno (abituato più alle promozioni che agli insuccessi) i biancorossi promettono gioco spettacolare e tanta rabbia. «Qualcuno non sta rendendo secondo le attese - tuona il mister -. E' stato stupido farsi sorprendere dal Varese e ancor di più non riuscire a rimediare».

Così qualche vicentino sa che sarà utilizzato per l'ultima volta: al mercatino autunnale tra i biancorossi si prevede un drastico rivoluzionamento.

Non si può dire altrettanto per i nerostellati: l'intelaiatura della squadra non si tocca, tutt'al più ci si può augurare un paio d'inserimenti in una «rosa» ristretta. Quando mister Baveni fa i conti con infortuni o squalifiche, ha difficoltà a convocare 16 calciatori ed è costretto ad attingere dalla Berretti. E' il caso di oggi: mancano Campioli, squalificato, il libero Omiccioli infortunato, e sono in forse l'attaccante Gregoric e il terzino Olmi. [g.d.]

Casale: Ferraresso; Luxoro, Olmi; Carsetti, Vignali, Grotto; Zaccolo, Lo Pinto, Fusci, Marcellino, Gregoric.

Vicenza: Nunziata; Campanella, Gnoffo; Marchetti, Praticò, Zomuner; Pellizzaro, Camolese, Folli, Conte, Troise.

ALESSANDRIA

ALESSANDRIA. Oggi al «Moccagatta» arriva il Pontedera e i grigi sono a caccia dei due punti indispensabili per respirare aria d'alta classifica. «Vogliamo regalare ai tifosi un successo convincente, anche sotto il profilo del gioco - dice capitan Galparoli -, ma sarebbe rischioso sottovalutare i pisani».

Nel Pontedera sono assenti l'ex grigio Manetti e il difensore Nannipieri, squalificati, oltre agli infortunati Benedetti e Russo. L'Alessandria punta con decisione al successo. «Dobbiamo incamerare punti - dice mister Sabadini -, a sette giorni dalla sosta del campionato, perché poi dovremo affrontare due impegni consecutivi in trasferta, a Stradella e Cuneo». Per la sfida di oggi l'allenatore dei grigi recupera il fantasista Mariani, assente domenica scorsa a Prato per la contusione a un polpaccio rimediata nel derby, ma deve ancora rinunciare al centrocampista Bencina, alle prese con uno stiramento muscolare. In campo c'è il centravanti Mazzeo, che si è ripreso dalla botta ricevuta a Prato in un contrasto. E in attacco Galli vuole dimostrare le sue capacità in zona gol. Il portiere Bianchet difende i suoi 450 minuti d'imbattibilità. [r.g.]

Alessandria: Bianchet; Galparoli, Accardi; Venturi, Mazzoni, Torri; Fiori, Zanuttig, Mazzeo, Briata, Mariani.

Pontedera: Biondi; Ricci, Leggieri; Maraglia, Matteucci, Di Francesco; Petroni, Rossi, Mariotti, Perfetti, Parlanti.

DERTHONA

TORTONA. Ancora infortuni in casa Derthona, impegnato in trasferta contro il neopromosso Ponsacco. La squadra toscana è reduce dal prezioso pareggio a reti inviolate ottenuto in casa contro il Viareggio, uno tra i più quotati candidati al salto di categoria, ed è attestata a centro-classifica con 5 punti, uno in più del Derthona.

I tortonesi, dopo la prima vittoria stagionale contro il Montevarchi, in settimana hanno svolto intensi allenamenti. Ma altrettanto intenso è stato il lavoro in infermeria per tentare di recuperare qualcuno fra i tanti acciaccati. Infatti sei titolari forse oggi non potranno scendere in campo: sono Cecili, Bergo, Paini, Guerra, Recaldini e Gatti.

Domenghini spera di poter recuperare (anche se sono al 70 per cento della condizione ottimale) Paini e Guerra: da quasi un mese hanno problemi muscolari e non sono al meglio della forma.

L'allenatore, quindi, sarà ancora una volta costretto a inventare una formazione d'emergenza. «Spero solo che la sosta di campionato, domenica prossima - dice -, ci consenta di rimediare a questa situazione così pesante». [e. r.]

Ponsacco: Drossi; Fargione, Romeo; Casanova, Sarritzu, Mattolini; Torcigliani, Nucci, Bonucelli, Favilli, Matticari.

Derthona: Corona; Terzi, Domenghini; Lussignoli, Tedoldi, Camerano; Paini, Piccini, Fi... Bellatorre, Guerra.

INTERREGIONALE

Voglia di rivincita al «Bailo» contro la Sammargheritese

Libarna d'attacco

I serravallesi a caccia del quinto successo. E' in forse il bomber Bizzarro
Ma attenzione ai liguri che in Coppa si erano imposti con un secco 2 a 0

SERRAVALLE SCRIVIA. Il Libarna allo stadio Luigi Bailo oggi cerca la quinta vittoria consecutiva, [illegible] la Sammargheritese non [illegible] certo squadra che resta a guardare. Il terreno di gioco, re[illegible] pesante e scivoloso da [illegible] settimana di pioggia, la probabile assenza del bomber Bizzarro e il micidiale contropiede dei liguri sono [illegible] ostacoli più duri.

La squadra serravallese però, sull'onda degli ultimi successi, sa [illegible] competitiva: con [illegible] nuova vittoria l'obiettivo salvezza sarà più vicino. L'allenatore Mino Armienti non ha dubbi: «L'entusiasmo dei tifosi ci carica, [illegible] il nostro secondo posto in classifica non deve illudere nessuno. Dovremo faticare per salvarci. Un successo [illegible] la Sammargheritese sarà garantito solo se giocheremo [illegible] grinta e concentrazione».

Il mister non ha [illegible] digerito la sconfitta, con beffa, subita in Coppa Italia sul campo dei liguri: un 2 a 0 troppo pesante per [illegible] Libarna [illegible]to e ancora lontano dalla forma migliore. Superate [illegible] difficoltà iniziali, i serravallesi viaggiano ora a vele spiegate: quattro vittorie consecutive, [illegible] nove gol siglati e soltanto una rete subita, oltretutto su rigore. Sono credenziali sufficienti a incutere rispetto alla Sammargheritese che, anche per l'infortunio del centravanti Righetti, accentuerà l'assetto difensivo, affidando le chances d'attacco al micidiale contropiede di D'Agostino e Ogliari.

Tra i serravallesi [illegible] in forse Bizzarro: la sua assenza sarebbe pesante, anche se il centravanti ha [illegible] siglato soltanto una rete. «Si [illegible] infortunato a [illegible] caviglia - dice mister Armienti - e non so neppure se potrò portarlo in panchina. E' ancora dolorante. Proverà prima della gara, ma è difficile che possa scendere in campo. Anche senza di lui, comunque, abbiamo già dimostrato [illegible] giocar bene e [illegible] saper [illegible] la via del gol».

E' [illegible] sfida dall'esito incerto. «Dovremo attaccare con intelligenza, senza scoprirci in difesa - conclude il mister -, ma possiamo vincere. Due punti ci consentiranno [illegible] affrontare senza problemi il big match [illegible] domenica prossima col Nizza».

Walter Giannecchi

LIBARNA

SAMMARGHERITESE

ACQUI

L'Acqui, ultimo in classifica, affronta in trasferta il Nizza Millefonti, attestato a quota otto. Nelle file dei [illegible] [illegible] il centrocampista Fastino, infortunato (ne avrà per [illegible] di giorni). Per cercare soluzioni alla crisi, venerdì sera si è riunito il consiglio direttivo: per il momento [illegible] sono previsti provvedimenti disciplinari anche [illegible] confronti dei giocatori accusati di scarso rendimento. Eventuali sanzioni sono rinviate a lunedì. «Il match [illegible] il Nizza Millefonti - dice il direttore sportivo, Pinuccio Botto -, è [illegible] test molto importante. I giocatori garantiscono il massimo impegno. Staremo a vedere».

[g. l. p.]

Acqui: Alagna; Ardoino, Bobbio; Cadamuro, Ricci, Antompaoli; Tanganelli, Scalzi, Zagaria, Vercellino, Cerutti.

[illegible]

Oggi a Lissone, la Valenzana non può schierare il centrocampista francese Antonio Spinelli, ingaggiato una [illegible]. La Fede[illegible] ha comunicato che il nulla osta del Bastia (ex squadra del giocatore) non basta a consentire il tesse[illegible]mento.

E' necessario anche il consen[illegible] della Federazione francese, che [illegible] stato richiesto d'urgenza, ma sicuramente non arriverà in [illegible]po per permettere a Spinelli di giocare.

«E' un peccato - dice il dirigente accompagnatore Piero Caucia -. Il Pro Lissone è molto forte a centrocampo e Spinelli sarebbe stato utile in [illegible] reparto dove [illegible] mancano Vittone e Negri».

[r. c.]

Valenzana: Merlone; Sagliet[illegible], Marenco; Mazzia; Vecchio, Vescovo; Coppo, Zardi, Casalino, Binelli, Taschieri.

PROMOZIONE

Giornata di confronti tra le due province: c'è anche un atteso Canelli-Monferrato

Una tripla sfida agli astigiani

La Fulvius ospita l'Astisport, Novese in casa dei «galletti»

La sfida incrociata tra le squadre alessandrine e quelle [illegible]tigiane caratterizza la quinta giornata del campionato di Promozione piemontese. Fulvius Valenza, Novese e Monferrato giocano rispettivamente contro Astisport, Asti e Canelli, mentre solo l'Ovadamobili si confronta con una formazione cuneese, il Saluzzo.

La capolista **Fulvius** punta al pokerissimo: gli orafi ospitano al «Comunale» un Astisport attestato a centro classifica e che non d[illegible]bbe costituire [illegible] spauracchio per i giocatori allenati da Roberto Casone.

«Non possiamo permetterci di sottovalutare [illegible] avversario - ammonisce il mister -. Continueremo a [illegible] punti solo lottando ogni domenica per novanta minuti».

Fulvius al gran completo per [illegible] match odierno: sarà della partita anche l'attaccante Varese, che ha smaltito un lieve infortunio accusato durante gli allenamenti.

Con la politica dei piccoli passi, la Novese si è insediata al secondo posto in classifica. E i biancocelesti cercano sul cam[illegible] dell'Asti il quinto risultato utile consecutivo.

«Contro i "galletti" sarà battaglia - dice l'allenatore Eugenio Pivetta -. Loro sono i favoriti del campionato, ma noi [illegible] pronti a contrastarli con efficacia. Saranno in campo due squadre tecnicamente forti: dovrebbe [illegible] garantito lo spettacolo». La formazione della Novese è [illegible] «in alto mare»: Gozzoli lamenta problemi muscolari e Nini si è infortunato a una caviglia in allenamento. [illegible] mister conta di recuperarli in extremis. Anche il centravanti D'Alessio, acquistato in setti[illegible] dalla Pro Patria, non è in condizioni ottimali e sarà inizialmente in panchina.

Il **Monferrato** affronta con qualche timore [illegible] trasferta di Canelli: «I nostri avversari sono ultimi in classifica, [illegible] non meritano questa scomoda posizione - dice l'allenatore dei [illegible] salvatoresi, Claudio Legnani -. Dovremo giocare [illegible] attenzione per portar [illegible] almeno un punto». Nelle file dei «gialli» è ancora a[illegible]ente l'infortunato Guerrato, mentre rientrano il portiere Menabò e il difensore Lopes, che hanno scontato il turno di squalifica.

Un'Ovadamobili [illegible] [illegible]rale alle stelle cerca punti sul difficile terreno di Saluzzo. I cuneesi sono molto temibili tra le mura amiche, ma l'Ovada ha già dimostrato in trasferta tutto il suo potenziale. «Si preannuncia una partita equilibrata - dice il direttore sportivo Andrea Sciutto -. Per noi sarà importante muovere la classifica e, quindi, [illegible] pareggio potrebbe anche bastare. Adotteremo comunque una condotta di gara molto aggressiva, sperando di sorprendere il Saluzzo con la velocità dei nostri attaccanti Rizzin e Bardelli».

Le due punte dell'Ovada [illegible] in gran forma, e lo hanno dimostrato anche nell'amichevole disputata giovedì scorso contro il Genoa.

E' sicura, [illegible] i mobilieri, l'assenza del libero Cuttica, squalificato per [illegible] turno dal giudice sportivo, in seguito all'espulsione subita contro l'Asti. «Ma non ho ancora scelto il sostituto - dice mister Mialich - deciderò solo pochi minuti prima [illegible] fischio di apertura».

Massimo Delfino

[illegible] FLASH

PRIMA CATEGORIA
Il Mandrogne sferra un attacco a Gavi

Ecco le sfide per le squadre alessandrine impegnate oggi, alle 14.30, in Prima categoria. Nel **girone B**, la Moranese ospita [illegible] Quaronese. **Girone E** (5ª giornata): Comollo Novi-Junior; Costigliole-Tagliaferro; Felizzano-Trofarello; Gaviese-Mandrogne; Rocchetta Tanaro-Quattordio; Sandamianferrere-Real Moncalieri; Santenese-San Carlo; Viguzzolese-Nicese.

IN SECONDA
Big match tra Cassano [illegible] Piovera

Nel **girone E**, il Pontestura è impegnato [illegible] trasferta con il Mandello, mentre la Ronzonese tenta l'assalto al campo novarese del San Rocco. **Girone** [illegible] (5ª giornata): Arquatese-Vignolese; Bassignana-Pozzolese; Cassano-Piovera; Fresonara-Sarezzano; Frugarolese-Castellazzo; Luese-Quargnento; Occimiano-San Giuliano Nuovo; Sale-Audace Boschese.

IN [illegible]
Tutti [illegible] incontri [illegible] tre gironi

Comitato [illegible] Alessandria. Girone A (5ª giornata): Cassine-Masiese; Capriatese-Sezzadio; Bistagno-'90 Solero; Casalcermelli-Carpeneto; Castellettese-Silvanese; Mirabello-Fubine; Rocca Grimalda-Gamalero; Predosa-Il Mulino Basaluzzo. **Girone B** (5ª giornata): Molinese-Villalvernia; Cascinagrossa-Asca Galimberti; Carrosio-Carbonara; Aurora Pontecurone-Fulgor Alessandria; Audax Orione-Nuove Spinettese; Spinetese-Montegioco; Garbagna-Gravese; Paderna-Torre Garofoli. **Comitato di Vercelli. Girone Unico** (4ª giornata): Tronzanese-Sardegna Club Crescentino; Saluggese-Balzolese; Trinese-Borgodalese; Silvio Piola Vercelli-Costanzana; Popolo-Ozzano; Pro Belvedere-Fontanettese; Frassineto-Virtus Sant'Antonino; Bianzé-Scuole Cristiano Vercelli.

[illegible]
L'ultima sfida in Formula Tre

Si chiude oggi, sul circuito di Vallelunga, il campionato italiano automobilistico di Formula 3. Sono ormai fuori dalla lotta per il titolo gli alessandrini Andrea Gilardi del Seresina Euroteam [illegible] Milano e Fabiano Vandone del Team Forti di Castelceriolo, la scuderia [illegible] aveva dominato le ultime edizioni [illegible] campionato. Entrambi i piloti hanno lasciato intendere la volontà di cambiare team nella prossima stagione: Vandone [illegible] cimenterà nel campionato europeo [illegible] Formula 3000.

PODISMO
Pontecurone, [illegible] d'autunno

Si disputa oggi [illegible] Pontecurone, la terza Camminata d'autunno, valevole per l'assegnazione del trofeo «Armandola Elettrodomestici» e del Grand prix Alcia. Il ritrovo dei concorrenti è previsto in via Roma, poco prima della partenza, fissata per [illegible]. [illegible] percorso, piuttosto impegnativo, è di dieci chilometri.

JUDO
Il novese Guido agli «europei»

Il novese Luigi Guido ha gareggiato a Parigi nelle semifinale di Coppa Europa per club. La squadra Carabinieri di Roma, in cui milita, ha conquistato con l'Orléans il diritto a partecipare alla finale europea, che si disputerà l'8 dicembre. Grazie ai tre successi ottenuti [illegible] Luigi Guido, la squadra Carabinieri [illegible] Roma, recentemente ha anche conquistato il titolo italiano. L'atleta novese è stato convocato in nazionale per gli «europei» in programma [illegible] 27 ottobre a Dubrovnik (Jugoslavia).

[illegible] UISP
[illegible] in anticipo della capolista

[illegible] squadra del Borgatti Lavorazione Ferro guida la classifica del campionato dilettanti Uisp, girone di Acqui. Ha vinto per [illegible] a 0 l'anticipo della quarta giornata, contro l'Amatori Rivalta Bormida. Ora in graduatoria è avvantaggiata [illegible] un punto, rispetto alle altre due protagoniste, Yosi Fiori e Polisportiva Casalcermelli, che hanno chiuso in parità lo scontro diretto. Questi gli incontri odierni: Montaldo-Castelnuovo Bormida; Francavilla-Cantalupo; Strevi Vivo-Gorgnardo; Acquasola-Edil [illegible] Colori; Orvego Gomme-Campo Ligure; Mornese-Strevi Vertec.

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Domenica 21 Ottobre 1990

Redazione: Rue Jean de la Pierre, telefono 45.845

A DONNAS

Emergenza acqua

Le frazioni [illegible] Albard e di Clapey-Martin [illegible] rimaste all'asciutto. Il problema acqua riguarda però anche i Comuni vicini. Si stanno cercando nuove sorgenti.

Calogero Urruso [illegible] PAGINA 3

CENTRALE DEL LATTE

Jessa Brando, rappresentante della «Proveco», il nuovo socio privato di maggioranza della «Centrale laitière Vallée d'Aoste», [illegible] consiglio di amministrazione della nuova «Centrale» ha dichiarato che la sua società [illegible] disponibile [illegible] aumentare il capitale sociale fino a cinque miliardi. Lo scopo è [illegible] permettere [illegible] realizzazione del p[illegible] di sviluppo presentato alla Regione Valle d'Aosta, azionista di minoranza con il [illegible] per cento.

Il presidente della «Centrale», Paolo Charbonnier, prevede che la situazione diventerà difficile se il [illegible] novembre, giorno in cui è stato convocata l'Assemblea dei soci, gli azionisti non accetteranno di versare le quote per l'aumento del capitale.

La Regione dovrà versare 59[illegible] milioni, mentre [illegible] «Proveco Italia» sborserà [illegible] milioni. Sono cifre notevoli, ma che comunque [illegible] rie[illegible] a garantire [illegible] realizzazione degli obbiettivi presenti nel piano di sviluppo dell'azienda, che prevede [illegible] completamento del nuovo stabilimento a Gressan. La Regione per ora non si è ancora pronunciata sull'aumento di capitale.

SERVIZIO DI Bruno Baschiera A PAG. 3

BATAILLE DES REINES

Appuntamento oggi a mezzogiorno all'Arena «Croix Noire» per la finale del concorso regionale delle batailles des reines. Gli organizzatori della manifestazione sperano di poter ottenere [illegible] record di pubblico e di avere tutti gli allevatori che hanno partecipato [illegible] le i[illegible] bovine e almeno un incontro durante dell'anno. Le regine che si sfidano oggi sono 116.

Fra tutti gli allevatori partecipanti verranno sorteggiate cinque manze. Anche per il pubblico sono previsti premi: tre biglietti d'ingresso [illegible] estratti. In palio altrettante sculture sulle «reines».

Alla finalissima partecipano le bovine qualificate nelle venti eliminatorie che [illegible] sono disputate nella stagione e le tre vincitrici dell'ultimo concorso, a condizione che siano gravide di almeno quattro mesi.

Lucien Cuc, vincitore del trofeo per l'allevatore con [illegible] maggior numero di bovine in gara, prevede la vittoria di «Fribourg», di Bruno Bonichon, nella prima categoria.

SERVIZIO DI Cesarina Cerise A PAG. 5

SAISON CULTURELLE

Il giro del Mondo in 80 ore

Prende [illegible] via martedì la sezione cinematografica della Saison Culturelle: sessantacinque film e tre incontri con personaggi del cinema in otto mesi.

SERVIZIO A PAG. 7

A PAGINA 11

L'Aosta al Puchoz

Formazione a sorpresa per i rossoneri

Questo pomeriggio, alle 14,30, fischio d'inizio per [illegible] partita Aosta-Biellese. Assenti i due bomber di entrambe [illegible] squadre: Girelli per infortunio e [illegible] Iimiora Fiotto per squalifica.

A PAGINA 3

L'Aosta-Pré-St-Didier

Preoccupazione p[illegible] la li[illegible] fe[illegible]

Il tratto di ferrovia Aosta-Pré-Saint-Didier rimarrà chiuso per 14 mesi. I sindacati temono che vi sia però il disegno di soppri[illegible] e di ridurre drasticamente il servizio.

Nuove guide «sentinelle» della natura

DIECI anni per fare una legge e forse ancora uno per esaminarla: le aspiranti guide della natura aspettano. Finora l'attesa è stata di polemiche infinite tra guide alpine e di «volontà politica» sempre in dubbio. Caduto il veto dei «cavalieri dei monti», timorosi di vedere perduta una parte di lavoro, la Valle potrebbe quindi avere le guide della natura.

Il successo della nuova professione è assicurato. Sono molti i turisti che d'estate chiedono di essere accompagnati sui sentieri di montagna. Tuttavia non deve essere soltanto la possibilità di lavoro a dimostrare la bontà dell'iniziativa.

Vi sono almeno altre due motivazioni: una migliore offerta turistica e [illegible] salvaguardia dell'ambiente. Il rispetto della natura passa per la conoscenza. Guide preparate posso[illegible] illustrare aspetti di solito tralasciati dai distratti escursionisti domenicali.

L'interesse [illegible] la curiosità suscitati da una p[illegible] profonda conoscenza dell'ambiente proteggono la montagna, troppo sovente sporcata [illegible] aggredita.

Di qui [illegible] necessità di preparare con serietà i futuri «ciceroni» della montagna. Preparazione che non deve soltanto essere legata alla flora [illegible] alla fauna, ma che deve spaziare all'architettura, alle tradizioni sociali e economiche delle ultime zone sfruttate dall'uomo, ai confini della vegetazione.

La possibilità di far crescere seppur in minima parte la coscienza ecologica della gente dovrebbe far superare qualsiasi ostacolo. Considerazione però che non ha consentito in dieci anni di far tacere le polemiche e di varare la legge.

E adesso che le guide alpine hanno trovato un accordo i «ciceroni» sperano in un iter burocratico rapido per ottenere l'ufficialità, il «marchio» che è necessario non soltanto per dare garanzie ai lavoratori, ma anche a coloro che vogliono essere guidati nella natura.

Enrico Martinet

Nei paesi delle vallate ci sono elementari con meno di 10 alunni

Scuole s[illegible] bambini

A Valsavarenche, Valgrisenche, Champorcher e Rhêmes i casi più eclatanti
Le maestre: «Lavoriamo con altre classi perché la socializzazione è importante»

VALGRISENCHE. Erika Usel, [illegible] anni, Tiziana Bois, 7 anni e Andrea Gerbelle, [illegible] anni, sono gli unici alunni della scuola elementare [illegible] Valgrisenche. La scuola materna ha chiuso i battenti e la maestra [illegible] stata trasferita. A Champorcher la situazione scolastica è la stessa, con [illegible] particolare: dei tre allievi presenti, uno ha chiesto [illegible] frequentare la scuola di Hône. Il caso più eclatante si è verificato a Valsavarenche: la scuola materna è chiusa dal 1984, l'elementare da quest'anno. I tre alunni vanno [illegible] Introd [illegible] Villeneuve. L'insegnante, Maria Grazia Bagnod, ha ottenuto la supplenza [illegible] Rhêmes-Saint-Georges.

In questa breve mappa scolastica regionale troviamo: Rhêmes-Saint-Georges [illegible] 7 bambini alle scuole elementari e 6 alle materne. La popolazione scolastica diminuisce a Rhêmes-Notre-Dame, con 4 alunni alle elementari e 2 all'asilo. Sette allievi [illegible] Bionaz (non c'è la materna) e 5 a Ollomont (2 alla materna). Allein ha 9 allievi alle elementari. Stupisce, nel panorama generale, il caso di Oyace: 17 alun[illegible] alla scuola elementare. L'abbandono delle vallate laterali, il record italiano della più bassa natalità, i giovani alla ricerca dell'occupazione sicura, hanno causato lo «spopolamento delle aule».

Camillo Boson, sindaco di Valgrisenche: «Le famiglie patriarcali - ricorda - quei nuclei dove [illegible] prole numerosa costituiva un vanto, sono scomparse. Prendiamo inoltre in considerazione il binomio giovani-lavoro: a tutti preme la sicurezza del futuro, un'occupazione stabile a garanzia [illegible] un tenore [illegible] vita soddisfacente. Aiutare un familiare [illegible] lavorare [illegible] terra è considerato una parentesi giornaliera, subordinata a un'attività [illegible] un'altra fisionomia: l'impiego, la libera professione, la fabbrica».

A Valgrisenche, Comune e Comunità montana Gran Paradiso hanno istituito un servizio quotidiano di taxi per il trasporto dei 4 ragazzi che frequentano la scuola media a Villeneuve. Altri hanno scelto il pendolarismo o una sistemazione ad Aosta. «Il progetto - dice il sindaco - ancora [illegible] fase di elaborazione e verifica, vedrebbe la costituzione di una scuola unica [illegible] Arvier. L'iniziativa suscita qualche perplessità perché non [illegible] previsto il rientro [illegible] casa fino [illegible] sera».

Come si svolge la vita di [illegible] insegnante di un «mondo scolastico» così esiguo? Tiziana Martin, supplente per il secondo anno a Valgrisenche: «Avere tre bambini (due di 2ª e uno [illegible] 3ª), impone un'organizzazione molto impegnativa. A novembre abbiamo programmato il lavoro del "giornalino": ci incontravamo a Villeneuve [illegible] le classi del secondo circolo di St-Pierre. E' un modo per abituare i bambini alla socializzazione».

Loredana Pierotti, maestra elementare [illegible] Champorcher: Anna Guarda e Manuela Vassoney, entrambe di 9 anni, sono le sue allieve di 4ª. «Svolgiamo un programma assieme alle scuole di Bard, Perloz e Tour d'Hereraz. Il progetto "Pubblicità" impegnerà gli alunni in un lavoro di équipe, ottimo per stimolare la fantasia, l'immaginazione e la creatività». Il soggetto «La caccia» verrà sviluppato dai 5 alunni di Ollomont. L'insegnante, Elisa Charbonnier, è soddisfatta: «Ogni fine mese ci incontriamo con gli allievi [illegible] Allein [illegible] Bionaz per organizzare questo lavoro di ricerca che abbraccia tutte le materie».

Due gemelli di 5 anni, Stéphanie e Nicholas Baol, frequentano la scuola materna di Ollomont. La maestra Eva Henry ammette una certa difficoltà organizzativa: «Ho preparato un piano di lavoro che li abitui al futuro insediamento in classi più numerose».

Sandra Lucchini

Referendum degli ambientalisti?

Un Comitato [illegible] i Giochi

AOSTA. Lo sprint [illegible] [illegible] candidatura di Aosta alle Olimpiadi invernali [illegible] 1998 adesso [illegible] lanciato. I dossier da presentare al Cio di Losanna a fine ottobre sono pronti, [illegible] nuova legge di finanziamento è stata approvata dal consiglio regionale, [illegible] nuovo comitato promotore è quasi cosa fatta.

Tuttavia [illegible] sta nascendo un altro Comitato, contro le Olimpiadi. L'ipotesi si è concretizzata giovedì sera, durante [illegible] dibattito a palazzo regionale organizzato dal movimento verde alternativo.

Cittadini qualunque, anche gente di sport, intellettuali, sindacalisti, aderenti alle associazioni ambientalistiche, si sono detti intenzionati [illegible] battersi [illegible]tro la candidatura aostana dei Giochi del 1998. L'iniziativa ha trovato subito il pieno [illegible] di Elio Riccarand (mav). «Questo movimento spontaneo contro le Olimpiadi che nasce fuori dalle stanze dei partiti, troverà sicuramente nel movimento verde alternativo un alleato».

Al coinvolgimento generale cercherà di arrivare l'associa[illegible] ambientalista «Valle d'Aosta ambiente». Il segretario Vincenzo Governale dice: «Non appena la legge che finanzia la candidatura di Aosta [illegible] della Valle d'Aosta per le Olimpiadi invernali [illegible] verrà pubblicata proporremo il referendum abrogativo. Nell'ordinamento regionale è una cosa possibile, servono 4000 voti. Noi crediamo di farcela, perché siamo convinti che la maggioranza dei valdostani sia contro un evento che rischia di aggravare [illegible] una situazione ambientale che tra danni al paesaggio, autostrada, inquinamento e Tir non è certo delle migliori».

Che [illegible] faranno partiti e movimenti che si sono schierati a favore dei Giochi olimpici? «Rischiano di trovarsi davanti a problemi molto [illegible] - dice l'ambientalista Gianni Torrio[illegible] - perché avranno conflitti interni con quei militanti che sono contro le Olimpiadi. Potranno nascere accordi trasversali pro e contro i Giochi».

[a. c.]

PRIMO PIANO

Un teatro per risolvere il traffico

Al posto del «Puchoz» auditorium e parcheggi?

In attesa del nuovo piano regolatore di Aosta che è ancora in parte segretissimo si conosce (queste le intenzioni dei politici) la fine della parte di città che ospita lo stadio Puchoz. Lo sport lascerà spazio al teatro e ai congressi.

L'auditorium polivalente è ancora in bilico sul pallone, [illegible] appare ormai evidente che lo stadio diventa sempre più [illegible]modo in quella zona. E' probabile che non tutti i tifosi rossoneri siano contenti di «amigrare» a Sarre dove dovrebbe traslocare il Puchoz, ma le preoccupazioni maggiori riguardano il futuro di un'area splendida lasciata per anni allo sport.

I processi alle intenzioni [illegible]no sempre sbagliati e contengono il germe dell'arida polemica. Tuttavia l'attesa dei cittadini è talmente grande che appare giustificato aprire un dibattito sull'argomento.

Dei progetti non si sa ancora nulla, soltanto voci. E' certo che il piano regolatore firmato dall'urbanista [illegible] Alex Fubini individua nell'area del Puchoz quella ideale per costruire un auditorium.

La linea architettonica che verrà scelta non preoccupa quanto le scelte urbanistiche. La zona [illegible] occupata dallo stadio potrebbe colmare due lacune della città: l'assenza di un teatro e di parcheggi.

Vi è anche una to[illegible] possibilità che non dovrebbe essere lasciata intentata, la creazione di [illegible] splendido polmone verde. Tre esigenze che potrebbero essere soddisfatte annegando l'auditorium in un parco che sovrasti due o più piani sotterranei di parcheggi.

E' [illegible] delle grandi occasioni che la città ha per emergere dal grigiore architettonico e urbanistico in cui è piombata negli ultimi anni. Sarebbe assurdo perderla. E la realizzazione del nuovo piano regolatore non potrebbe cominciare in modo migliore.

Aosta ha abbandonato fin dal Medioevo l'ordine urbanistico imposto e voluto dai romani. Ne ha ritrovato uno simile con il quartiere Cogne e poi ha ceduto a una confusa [illegible] al costruire tanto e in fretta. Errori da dimenticare, soprattutto da non ripetere.

Nella frenesia dell'epoca dei condomini saltarono gli schemi urbanistici e, salvo rari esempi, l'architettura venne mortificata in nome del profitto. Il centro storico fu dimenticato.

Oggi la bellezza urbanistica di Aosta si legge soltanto più nelle opere di un passato ormai lontano. Ma il recupero potrebbe cominciare proprio dall'area tra via Torino e piazza Mazzini. La speranza è che l'auditorium non sia un esercizio architettonico da far emergere in un grande piazzale per auto. Fra le idee, purtroppo, vi è anche questa.

Un parcheggio sotterraneo potrebbe rappresentare la «porta» Est della città dove lasciare le auto nell'eventualità (un'al[illegible] speranza) che si voglia eliminare il traffico nel cuore cittadino, cioè nell'area compresa dalle mura romane.

Con [illegible] auditorium immerso nel parco si potrà parlare a giusto titolo di risveglio urbanistico. L'ultima [illegible] verde di rilievo costruita è quella dei giardini pubblici [illegible] Olietti. Pochi ricordano quando venne costruita: [illegible] negli Anni [illegible].

Enrico Martinet

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. [illegible] circolazione depressionaria domina ancora su tutto il bacino [illegible] Mediterraneo settentrionale con un tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia [illegible] perturbazioni messe [illegible] moto della depressione d'Islanda. Tra oggi e domani quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia di almeno quarantotto [illegible] una successiva che si sta organizzando ed addossando alle coste atlantiche.

[illegible] **OGGI.** Il tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo [illegible] e poco [illegible]voloso. Nuvolosità sui rilievi alpini. Venti moderati [illegible] Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso e massime in rialzo.

[illegible] In generale, moderata riduzione sia minime che massime.

LE [illegible] AD [illegible]
Massima: 13 minima: 10; media: 11,8

UN ANNO FA
Massima 15,8; minima 7,7; media 11,4

E[illegible] IN [illegible]

Torino 18	Novara 18
Alessandria 18	Asti 18
Cuneo 11	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 17,35. La **Luna** si leva alle 9,56 e [illegible] alle 18,35.

LETTERE AL GIORNALE

Quel reparto così infelice

Un paio di anni fa giravano nel reparto di Neurologia (oggi anche di Neurofisiopatologia) dell'ospedale di Aosta [illegible] secondo cui il suddetto reparto avrebbe goduto di una villetta appositamente creata. A due anni di distanza i ricoverati ritrovano le cose pressoché immutate. Vanno ricordate alcune migliorie quali: a) acqua calda in alcuni [illegible]; b) inserimento di [illegible] box doccia in uno sgabuzzino, molto apprezzato dagli utenti che prima emigrava[illegible] in altri reparti; c) allargamento della porta d'entrata ai servizi, dove prima le carozzelle non potevano transitare; d) tinteggiatura della facciata.

Il reparto gode sempre delle solite quattro camere (massimo 18 posti letto) di cui una riservata alle donne (6 posti letto, il settimo [illegible] ricavato quando occorre al centro della stanza, di fronte alla porta d'ingresso), dei soliti due servizi igienici talmente mal ridotti da impedire ogni pulizia decente, dei soliti due lavandini sbrecciati a cui si devono alternare uomini e donne, cercando di salvaguardare la propria «privacy» e della solita cucina: un cunicolo stretto e nemmeno tanto lungo in cui due persone, a stento, riescono a muoversi senza urtarsi. E, «dulcis in fundo», vi è anche il solito corridoio di collegamento fra l'ala vecchia e la nuova dove, per la tranquillità dei degenti, passano folle di parenti, frotte di ragazzini, carrozzelle e barelle.

Questa è la realtà del reparto di Neurologia. L'unico astro che brilla di luce propria sono l'équipe medica e tutto il personale. Grazie alla loro serietà, preparazione, responsabilità, coscienza e senso del dovere affrontano la situazione ambientale, ogni giorno, con [illegible] e rispetto del malato. Grazie a tutti voi che riuscite a operare con dignità in quell'infelice reparto.

Un gruppo di degenti, Aosta

Dopo il tetto anche i muri

In questi giorni si stanno ultimando i lavori per la sistemazione del tetto del palazzo Ansermin in via Porta Pretoria ad Aosta. Peccato che le impalcature vengano tolte senza che si sia pensato a ripulire anche i muri del fabbricato. Se la costruzione rimanesse com'è ora, avere rifatto il tetto sarebbe quasi un lavoro inutile. A meno che a qualcuno [illegible] venga in mente che il lavoro di ripulitura è da fare dopo che le impalcature sono state smontate, secondo il normale costume italico, che vuole i lavori fatti [illegible] un minimo di programmazione.

Lettera firmata, Aosta

[illegible] avuto [illegible] 220 milioni

Mi riferisco all'articolo pubbli[illegible] sulla pagina della Valle d'Aosta del 14 ottobre relativo al Comune di Pont-Saint-Martin. Detto articolo contiene infatti un'affermazione assolutamente falsa, frutto, si spera, di un errore di stampa e non di dati presi chissà dove, in possesso del Sindaco di Pont-Saint-Martin, secondo cui i contributi della legge regionale sul riparto delle spese correnti inciderebbero per il [illegible] per cento sul bilancio di questo Comune.

Non voglio entrare nel merito, come invece ha fatto il collega di Pont-Saint-Martin per il Comune da [illegible] amministrato, [illegible] l'ammontare [illegible] detti contributi sia stabilito o [illegible] nella maniera giusta. Posso senz'altro affermare, e i [illegible] in possesso dell'ufficio di ragioneria lo confermano, che i 220 milioni erogati a favore di Rhêmes-Notre-Dame (pari al dieci per cento circa [illegible] totale del bilancio) per il corrente anno sono appena sufficienti per le spese di gestione.

Battista Bérard, sindaco di Rhêmes-Notre-Dame.

[illegible] CIVILE

Nati. Matteo Gerbaz; Coralie Blanc; David Orellier; Erika Vesan.

Matrimoni. Dino Carlino con Cristina Borgis; Vincenzo Luberto con Daniela Santarelli.

[illegible] VALLE

PONT

Denunciato furto [illegible] autocarro

Un autocarro dotato di g[illegible] di proprietà di un impresario edile di Carema è stato rubato l'altra notte. Il furto si è verificato presumibilmente intorno alle 4,35 [illegible] fronte al magazzino edile del geometra Bruno Perrucchione, [illegible] numero [illegible] di via Provinciale. Sull'asfalto bagnato [illegible] state rilevate tracce di pneumatici in direzione Sud. Il furto è stato denunciato alla Polstrada di Pont-Saint-Martin.

FENIS

Sesta prova di belote

Sesto appuntamento questa sera al Bar Fénis alle 20,30 con il campionato valdostano di belote. Questa terzultima prova a baraonda [illegible] valida per il Gran Premio Verdialpi. Si qualifiche[illegible] per la finale del 30 ottobre le prime due coppie classificate.

AOSTA

Banca Sella inaugura ufficio

La Banca Sella inaugurerà domani ad Aosta, in via Trottechien 14, un ufficio di rappresentanza. Ai clienti offrirà consulenze specializzate e informazioni su come gestire i risparmi e ottenere finanziamenti a condizioni più favorevoli. La Banca Sella è già presente in Valle con una agenzia a Pont-Saint-Martin.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Thiébat commossa per la grande testimonianza [illegible] amicizia ed affetto tributata [illegible] scomparsa del caro

Augusto

ringrazia [illegible] tutti coloro che hanno preso parte al suo immenso [illegible] con la loro [illegible] anonima.
— **Aosta**, [illegible] ottobre 1990

Cinquant'anni fa ad Antey-Saint-André

Antey-Saint-André è irriconoscibile in questa cartolina del 1938. Lo sviluppo edilizio della località avverrà soltanto in tempi recenti. In primo piano si nota l'albergo «Mon Repos», sullo sfondo si intravede il Cervino.

Si sono inaridite le sorgenti della frazione Albard e di Clapey-Martin

Donnas in cerca di acqua

«Situazione preoccupante». La parte di paese alla destra orografica deve ricorrere ai pozzi
In crisi anche l'agricoltura. Il sindaco: «Cercheremo soluzioni con i Comuni vicini»

DONNAS. La frazione Albard di Donnas è rimasta all'asciutto. Dalle sorgenti non sgorga più acqua. «La situazione è preoccupante: abbiamo dovuto chiudere tutti i fontanili» dice il sindaco di Donnas, Renato Vallomy. La frazione [illegible] abitata tutto l'anno. In estate però vivono lassù centinaia di persone. La secca delle sorgenti [illegible] parecchi problemi per l'approvvigionamento idrico di coloro che abitano a Donnas, sulla sinistra orografica della Dora.

«In questa parte del paese si beve da sempre l'acqua [illegible] Albard» aggiunge Vallomy. Anche un'altra sorgente della collina di Donnas è prosciugata: quella della località Clapey-Martin. Non ci sono invece problemi per la sorgente di Baramucenere che alimenta i villaggi abitati [illegible] Pian e Bondon, sotto Albard.

Il Comune ha fatto fronte alla crisi idrica ripiegando sull'acqua dei due pozzi situati in regione La Balma, vicino all'area delle feste di Via Binel. L'acqua viene caricata in due vasche: [illegible] è situata sopra i pozzi e l'altra in località Artada. «La vasca di Artada - dice Renato Vallomy - si trova in una posizione dominante rispetto al paese e riesce quindi, attraverso l'acquedotto comunale, a servire tutta la zona fino a Verturin, al confine [illegible] Pont-Saint-Martin».

Problemi di approvvigionamento idrico esistono anche nelle frazioni dell'Envers, sulla destra orografica della Dora. Qui la gente beve l'acqua di una sorgente che [illegible] trova a mezza costa sulla montagna di Vert. L'impianto [illegible] distribuzione, [illegible] proprietà [illegible] un consorzio fondiario, è però vecchio [illegible] gran parte dell'acqua potabile si perde [illegible] lungo il tragitto. La Regione ha già approvato il finanziamento di un miliardo [illegible] cento milioni per la costruzione di un nuovo acquedotto. Accordi verbali tra Comune e responsabili del Consorzio g[illegible] alla popolazione lo sfruttamento della sorgente.

A Donnas manca l'acqua. Come risolvere il problema? «Stiamo cercando nuove sorgenti da sfruttare. Non vogliamo arrivare al punto di dover razionare il consumo» risponde il sindaco Renato Vallomy. «La questione riguarda comunque anche i Comuni limitrofi. Cercheremo [illegible] loro delle soluzioni». Vallomy lancia una proposta: un unico acquedotto per più Comuni che sfrutti le acque [illegible] ghiacciai, sul modello del progetto che sta portando avanti in Valle d'Ayas la Comunità Montana Evançon. «Proporrò la cosa in sede di Comunità Montana» sottolinea.

La crisi idrica di Donnas non riguarda soltanto l'acqua [illegible] uso civile, ma anche per quello agricolo. La mancanza di acqua ha messo in difficoltà i viticoltori del paese che hanno visto compromessa la vendemmia a causa della siccità del periodo estivo. Ci sono stati problemi soprattutto nella zona collinare, difficile da raggiungere con [illegible] cisterne. Anche in questo caso le soluzioni sono difficili [illegible] trovare. «Per i produttori della [illegible] della piana - sottolinea Vallomy - non ci saranno più problemi: sarà costituito un consorzio irriguo che preleverà l'acqua dal Lys. Le difficoltà rimarranno invece per i proprietari dei vigneti che si trovano sulla collina, dove l'impianto del [illegible] potrà arrivare».

Calogero Urruso

LAVORI A PONT

PONT-SAINT-MARTIN. «Entro un anno [illegible] Pont-Saint-Martin si berrà l'acqua della sorgente Fontainesclaire di Issime». Lo assicura Alberto Cretaz, vicesindaco e assessore ai Lavori Pubblici. «L'opera sarà terminata per la fine della prossima estate». I lavori per la costruzione dell'acquedotto che porterà l'acqua a fondo valle [illegible] a buon punto. «Sta per partire il terzo e ultimo lotto, quello relativo al tratto che va da Lillianes a Pont. Rimangono soltanto da definire alcuni accordi [illegible] l'A[illegible]. Oltre alla rete idrica saranno anche costruite [illegible] vasca di decompressione [illegible] una, vicino [illegible] vallone [illegible] Rechantez, per il trattamento dell'acqua. L'acquedotto risolverà i problemi idrici del paese della Bassa Valle. A Pont-Saint-Martin l'acqua non manca: ha però [illegible] forte gusto di cloro che la rende sgradevole. L'acqua attualmente viene pompata da tre pozzi che si trovano in via Resistenza e vicino al casello dell'autostrada. «Con il nuovo acquedotto nelle [illegible] Pont entrerà acqua più buona» dice il sindaco Sergio Enrico. I lavori vanno avanti dal 1986 e costeranno alla Regione quasi cinque miliardi di lire. **[c. u.]**

[illegible] VALLE

HONE
Il treno uccide [illegible] mucca

Una mucca di proprietà di un allevatore di Arnad è stata investita dal treno Aosta-Chivasso nel tratto tra Verrès [illegible] Hône: [illegible] treno è arrivato in stazione a Hône con un quarto d'ora di ritardo con danni alla motrice. Qui, grazie al tempestivo intervento del personale ferroviario, è potuto ripartire dopo [illegible] quindicina [illegible] minuti. Sul posto dell'incidente, per la rimozione della carcassa dell'animale dai binari, sono intervenuti i vigili del fuoco volontari di Arnad.

AOSTA
Due posti nell'Usl

Sono disponibili due incarichi presso l'Usl. Uno è per la supplenza del titolare di posto di aiuto corresponsabile di oncologia, l'altro per l'incarico temporaneo di un posto [illegible] assistente medico con rapporto di lavoro a tempo pieno, per ortopedia e traumatologia. Le domande devono essere presentate entro il [illegible] novembre.

AOSTA
Azione Cattolica alla «Festa del ciao»

I giovani dai [illegible] 14 anni dell'Azione Cattolica [illegible] della Valle d'Aosta raggiungeranno domenica prossima quelli del Piemonte presso il colle «Don Bosco» per il raduno «Festa del ciao».

AOSTA
Riunione straordinaria del Consiglio

E' convocato per martedì pomeriggio in seduta straordinaria il Consiglio comunale di Aosta. L'assemblea discuterà le linee [illegible] indirizzo per le Olimpiadi invernali del 1998 e dovrà nominare i tre rappresentanti [illegible] consiglio nel Comitato promotore per la candidatura di Aosta. [illegible] Consiglio aostano ha all'ordine del giorno anche il dibattito sul piano per [illegible] 1991 dei servizi socio-sanitari.

AOSTA
Esercizio di impianti [illegible]

Scade martedì il termine per la domanda di prosecuzione dell'eser[illegible] degli impianti radiotelevisivi. Devono presentare la domanda privati e enti pubblici che al [illegible] agosto [illegible] impianti per la radiodiffusione sonora o televisiva. La mancata presentazione comporta l'immediata disattivazione [illegible] tutti gli impianti.

[illegible]
Un incontro sull'integrazione sociale

Martedì mattina nel salone delle manifestazioni della Regione, [illegible] in programma un incontro pubblico su: «Disabilità e informazione, ruolo fondamentale dell'informazione per l'integrazione sociale delle persone disabili».

Pont, proteste per la circonvallazione non illuminata

Una strada al buio

L'Anas ha installato i lampioni da mesi, [illegible] l'impianto non è in funzione
Il sindaco: «E' colpa della burocrazia; abbiamo fatto domanda all'Enel»

PONT-SAINT-MARTIN. La gente protesta. Sulla circonvallazione del paese, tratto percorso dagli autoveicoli ad alta velocità, manca la luce. L'Anas ha installato i lampioni nel mese di maggio, ma la zona [illegible] tuttora al buio.

«Mi pare - dice con tono polemico un abitante della zona - che sei [illegible]si per accendere delle lampadine siano veramente troppi». Il problema dell'illuminazione della circonvallazione si trascina ormai da anni. Fin da quando, nell'aprile del 1987, la strada fu inaugurata tra non poche polemiche.

Già allora si parlava dei pericoli che comportava l'assenza di illuminazione sulla via, che [illegible] collegata al casello dell'autostrada.

Lungo la statale, in questi anni, sono state costruite [illegible] popolari e villette. Con la popolazione sono aumentate anche le lamentele. Il buio rende la strada pericolosa. Non solo per i pedoni, ma anche per le auto che viaggiano sempre a velocità elevate.

Il Comune [illegible] è impegnato a risolvere il problema e ha inserito l'illuminazione della circonvallazione in [illegible] progetto [illegible] urbanizzazione dell'area. «Abbiamo chiesto i finanziamenti al Frio per l'impianto di illuminazione pubblica e per la costruzione dei marciapiedi» dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico.

L'Anas ha già sistemato i pali della luce lungo la strada nella scorsa primavera, prima che giungessero i finanziamenti regionali. Da allora i lavori procedono a rilento e la gente che abita nei pressi della strada è ritornata a protestare.

La minoranza comunale, composta da Ferruccio Mannini, Augusto Bauchod, Rosanna Fassy [illegible] Antonella Fioco, si [illegible] fatta portavoce delle lamentele e ha presentato in municipio un'interpellanza che verrà discussa nel prossimo consiglio. L'opposizione chiede all'assessore competente «quali sono le motivazioni che portano a avere [illegible] impianto di illuminazione pubblica ultimato, ma non funzionante» e «cosa intende fare l'amministrazione comunale, e in quali tempi, per attivare celermente l'impianto».

«La colpa - sottolinea il primo cittadino Sergio Enrico - [illegible] ancora una volta della burocrazia. Siamo in attesa di una risposta dell'Enel per l'allacciamento alla rete comunale pubblica». E assicura: «Per Natale l'illuminazione [illegible] sarà. Presto partiranno anche i lavori per la realizzazione dei marciapiedi nel tratto tra via Nazionale e via Carlo Viola».

Costo preventivato: [illegible] miliardo di lire. Sempre sulla circonvallazione, ma verso Carema, sono previsti altri interventi. In prossimità di via Monte Rosa saranno realizzati un sottopassaggio [illegible] dei marciapiedi che collegheranno i giardini pubblici con via Resistenza, la strada che porta alla stazione.

In questo modo - dice ancora il sindaco - eviteremo [illegible] pedoni [illegible] passare dalla Verna, una curva [illegible] pericolosa in cui [illegible] gente corre il rischio [illegible] essere investita». **[c. u.]**

I lavori, cominciati nel maggio '89, dovevano essere conclusi in 7 mesi

Una via diventata cantiere

La strada che porta al cimitero di Aosta è di nuovo sterrata, ora viene rifatta tutta l'asfaltatura
Disagi per chi transita a piedi o in auto. Preoccupazione in vista dell'intenso traffico di novembre

[illegible] **permanente.** Dopo [illegible] mezzo non sono ancora terminati i lavori in via Piccolo S. Bernardo (Artefoto).

AOSTA. La «storia infinita» della via Piccolo San Bernardo continua. Quando ormai sembrava che la strada si avviasse ad [illegible] il suo volto definitivo, pronta a sopportare il super traffico dei giorni tradizionalmente dedicati ai defunti, è stato aperto un altro cantiere. L'asfalto è sparito [illegible] la [illegible]ciata [illegible] tornata a essere sterrata.

I lavori sono cominciati nel maggio 1989. Dovevano essere conclusi a dicembre. Complicazioni di vario genere, dai cavi telefonici internazionali sotto il manto stradale alla vicinanza con la ferrovia Aosta Pré-Saint-Didier, unita all'intenzione di fare della via un bel biglietto da visita per chi arriva in città dal lato Ovest, hanno allungato i tempi oltre ogni previsione. E adesso è di nuovo tutto sottosopra.

In Comune dicono che si tratta [illegible] «raccordare il [illegible] piano stradale [illegible] quello esistente». Il rischio è che il 2 novembre, ricorrenza dei morti, il transito veicolare sia impossibile. **[a. c.]**

Se non ci sarà una proroga, la ferrovia per l'Alta Valle sarà interrotta il 31 ottobre

Un metrò tra Aosta e Pré-St-Didier?

«Non esiste la volontà politica per mantenere la linea»

AOSTA. «La volontà politica di mantenere [illegible] linea ferroviaria Aosta—Pré-Saint-Didier non esiste», dichiara Lucio [illegible] Maio, rappresentante del direttivo Cgil.

«Ho sollecitato [illegible] ministro Bernini per evitare l'interruzione della linea e iniziare i lavori di ristrutturazione a lotti», replica l'assessore regionale all'Industria e Commercio Augusto Fosson.

Il futuro della linea Aosta—Pré-Saint-Didier non è ro[illegible] né di immediata soluzione. Le ultime notizie della direzio[illegible] del Compartimento di Torino sono preoccupanti: il 31 ottobre (la proroga potrebbe essere di 15 giorni al massimo), il tratto ferroviario sarà interrotto per 14 mesi?

«La decisione non è ufficiale - sottolinea De Maio -. La serie di comunicazioni pervenuteci non permette interpretazioni positive. L'incontro chiesto [illegible] il direttore compartimentale, Luigi De Giovanni, non ha avuto seguito. Le sue risposte alle nostre rimostranze sono evasive, inconcludenti. Viaggeremo con treni più veloci, più moderni. Quando?», chiede De Maio.

La linea in questione fa parte dei quattordici «rami secchi» per i quali, fino a due anni fa, si prospettava la chiusura definitiva.

Oggi si parla di riciclaggio, una revisione per salvarle da [illegible] «morte» già annunciata. Quante possibilità esistono che la direzione centrale accolga le richieste di Torino? Il vertice delle ferrovie valdostane non è ottimista.

Molta cautela anche fra le forze politiche. Ipotesi, proposte, congetture sembrano cozzare contro l'obiettivo primario delle Ferrovie: rimmodernare le linee con l'introduzione [illegible] nuove tecnologie, con l'automatizzazione d[illegible] passaggi a livello, con sistemi che consentono un risparmio notevole di personale.

Le proposte. Spiega Lucio De Maio: «E' impensabile iniziare i lavori di così vasta portata in inverno. Gli operai e i 400 studenti fruitori del servizio, subirebbero un disagio notevole. Le nostre richieste sono indirizzate, se la decisione sarà definitiva, a procrastinare l'inizio dei lavori nella primavera del 1991».

Demetrio Mafrica, capogruppo consiliare del partito comunista, ha espresso la contrarietà all'interruzione di quattordici mesi, auspicando una regionalizzazione della linea ferroviaria.

«E' una soluzione da ponderare - dice Mafrica -. La Regione ha il dovere di intervenire e potrebbe trasformare questo tratto in metropolitana di tipo leggero, una sorta di trenino del Monte Bianco».

Sfavorevole anche l'assessore Fosson: «Nell'immediato - dice - una progettazione di lavori a lotti. In futuro, la legge dell'Ente ferrovie prevede la costituzione di società a capitale misto per la gestione delle "tratte" a carattere locale».

«Per l'Aosta—Pré-Saint-Didier - continua Fosson -, si potrebbe formare una società con la Regione e una concessionaria di autolinee; la soluzione trasformerebbe il volto dell'Alta Valle, offrendo [illegible] servizio snello, efficiente, più veloce».

Il progetto torinese sta alimentando discussioni e sospetti. Sindacati, Comuni, Regioni e forze politiche interessati temono che, dietro la chiusura temporanea, si nascondano disegni più insidiosi: soppressio[illegible] [illegible] qualche stazione, riduzio[illegible] drastica del servizio.

I dirigenti ferroviari assicurano: «E' un'operazione manageriale». **[s. l.]**

Rinnovato il direttivo della Comunità montana del Monte Rosa

Praduroux riconfermato

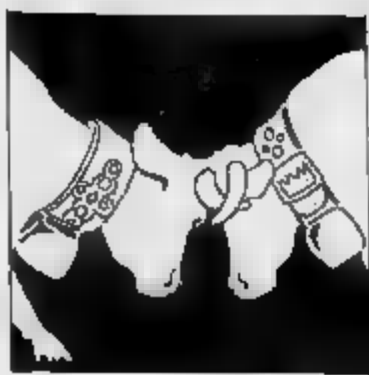
«Sono poche le disponibilità finanziarie»

DONNAS. La settima Comunità montana «Monte Rosa» (che comprende i Comuni di Gaby, Fontainemore, Lillianes, Perloz, Pont-St-Martin, Donnas, Bard, Hône, Pontboset [illegible] Champorcher) ha eletto il nuovo direttivo per il quinquennio 90-95. Le elezioni [illegible] sono svolte venerdì sera nella sede a Donnas, alla presenza dei 30 rappresentanti indicati dalle singole amministrazioni comunali.

Sono stati riconfermati alla presidenza l'unionista Renato Praduroux, sindaco di Hône, e alla vicepresidenza il comunista Remo Fassy di Perloz. Del direttivo faranno parte Guido Yeuillaz (uv) di Pont-Saint-Martin, Elio Vuillermoz (adp) di Donnas, Celestino Savin (indipendente) sindaco [illegible] Champorcher, Renato Vallomy (uv) sindaco di Donnas e Walter Juglair (uv) di Perloz.

Nelle votazioni nessuna sorpresa. Gli uomini del direttivo sono stati eletti [illegible] ampie maggioranze (Praduroux ha ottenuto 28 suffragi). Tutto è andato secondo gli accordi precedentemente presi. Un giro di consultazioni era stato avviato nei giorni scorsi dall'uv. Una particolarità: fra i 30 consiglieri nessun democristiano. «Abbiamo deciso - spiega Praduroux -, come già nel passato quinquennio, [illegible] dar vita a un direttivo unitario composto da uv, pci, adp e indipendenti e sono stati presi precisi accordi anche con [illegible] altre forze politiche presenti in Consiglio».

A liberali, repubblicani [illegible] socialisti (rappresentati rispettivamente dal sindaco di Bard Amedeo Cerruti, Arturo Lazzoni di Donnas e Gabriele Riccardi [illegible] Pont-St-Martin) verranno affidate le presidenze delle commissioni per i servizi sociali, assetto del territorio [illegible] occupazione. «Non abbiamo però ancora deciso - dice Praduroux - come verranno assegnate».

Programmi [illegible] [illegible] esistono ancora, ma qualche linea di condotta può già venire indicata. «Si tratta - dice Praduroux - [illegible] attuare [illegible] meglio le possibilità che vengono offerte dalle Comunità montane. Pur non essendoci ancora grandi disponibilità finanziarie, la legge regionale ci offre opportunità che non possiamo lasciarci scappare. Per esempio i Comuni posso[illegible] delegare tutta una [illegible] di servizi alle Comunità [illegible] la Regione interverrà per il [illegible] per conto. Come negli anni passati, ci occuperemo principalmente di alcuni servizi che non richiedono grossi investimenti economici come la pulizia delle strade. Riesamineremo con attenzione la legge regionale che regola le Comunità montane. Offre molte opportunità, si tratta soltanto [illegible] trovare la volontà politica di attuarle fino in fondo». **[f. f.]**

Oggi alla Croix Noire si disputa la finale delle «Batailles de reines»

Cento «regine» nell'arena

I combattimenti cominceranno [illegible] mezzogiorno, previsto un pubblico di diecimila persone
Favorite «Farinella», «Fribourg» e «Tormenta». Non ci sarà la campionessa «Payson»

AOSTA. [illegible] regionale delle «Batailles de reines» compieta oggi il suo 33° anno di vita. Dopo 20 eliminatorie, è arrivata l'ora del «combat final» alla Croix Noire. L'appuntamento è a mezzogiorno nell'arena alle porte di Aosta (e non nella celebre conca di Vertosan decantata da Jean-Baptiste Cerlogne nella sua «Bataille di vatze»).

Forse mai [illegible] passato questo grande happening popolare (9000 spettatori lo [illegible] anno per sei ore di spettacolo) è stato tanto contrastato, discusso e farcito di polemiche alla vigilia. Per problemi di agibilità, c'era il pericolo che sulle tribune [illegible] l'arena non potessero sedere più di 2000 persone. [illegible] allevatori hanno minacciato di [illegible] far combattere le proprie bovine, poi tutto è [illegible].

Il comitato Amis des Batailles, con in testa [illegible] presidente Agostino Mochettaz e [illegible] vice Gabriele Viérin, si augura di vedere battuto ogni record di spettatori e di poter contare sulla presenza di tutti gli allevatori che hanno partecipato con loro bovine ad almeno un incontro nel corso dell'anno. Nelle eliminatorie hanno combattuto 427 mucche. Per la finale [illegible] sono qualificate in [illegible] (ma soltanto 116 [illegible] affronteranno oggi).

Tra tutti gli allevatori saranno sorteggiate cinque manze offerte dal Banco Valdostano Berard, dalla Cassa [illegible] Risparmio di Torino, dall'Istituto Bancario San Paolo, dal Federagrario e dal Gros Cidac. L'estrazione avverrà nell'intervallo dopo i quarti di finale, intorno alle 17. Novità anche per il pubblico: a tre spettatori andranno in premio sculture in legno degli artisti valdostani Viérin, Berlier e Barmasse.

Il programma prevede le operazioni di pesatura dalle 8 alle 10 alla Croix Noire: le mucche più pesanti (oltre [illegible] chili) finiranno in prima categoria, anche se si sono qualificate in altri gruppi di peso (sarà assente perché gravida da soli 2 mesi Paison, di Lino Jordan di Etroubles). In seconda categoria [illegible] saranno la regina [illegible] Lion, di Bernard Joly di Fénis, e tutte le bovine che faranno segnare sulla bilancia un peso tra i 501 e i 550 chili. Tra [illegible] più «leggere» (terza categoria) figureranno le bovine fino a 500 chili, guidate dalla regina dello [illegible] anno Sirena, di Enzo Marcoz di Brissogne.

Alla finale regionale possono partecipare soltanto le bovine qualificatesi nelle 20 eliminatorie nell'arco di tutta la stagione e le tre vincitrici dell'ultimo concorso regionale (a patto che tutte siano gravide da almeno 4 mesi, o da 5 mesi se l'anno scor[illegible] non sono rimaste gravide). Dalle 10 alle 11 ci saranno gli accoppiamenti [illegible] la definizione del tabellone. «E' tutto un gioco anche questo - sostiene Lucien Cuc, allevatore di Aymavilles - perché, se una bovina sostiene un duro e lungo incontro eliminatorio, [illegible] risente nei turni successivi».

Allo scoccare [illegible] mezzogiorno Justin Gerbelle (ormai definito il Nicolò Carosio del settore per la sua esperienza [illegible] competenza) chiamerà le prime bovine in mezzo al campo. I combattimenti proseguiranno fino a se[illegible].

Una regina (che quasi mai un allevatore si sogna di vendere) vale moltissimo: già in passato sono state cedute «reines» per 15 milioni, e ci sono ancora adesso offerte fino a 20 milioni. Chi ha vinto [illegible] solito non vuole separarsi da un animale che gli ha regalato soddisfazioni così grandi. In pochi minuti [illegible] allevatori delle «regine» si ripagano di anni di duro lavoro in stalla, al pascolo o in alpeggio. Chi [illegible] già appagato è Lucien Cuc [illegible] Aymavilles, che si [illegible] assicurato la qualificazione con 13 bovine e ha vinto per il terzo anno [illegible] trofeo per il miglior allevatore. Cuc ne presenterà però soltanto [illegible] questa mattina alle operazioni [illegible] peso, perché Pison (seconda in prima categoria a Issime) e Alpina (terza in terza categoria ad Aymavilles) non sono gravide e l'ultima qualificata [illegible] Tormenta (terza in seconda categoria domenica scorsa a Brissogne) è già stata venduta in settimana ai fratelli Cerisey [illegible] Gignod.

E' proprio Lucien Cuc a fare [illegible] pronostico e a dare suggerimenti agli scommettitori: «In prima categoria vedo favorita Fribourg di Bruno Bonichon, le bovine di Marcoz e Tormenta di Mario Bétemps. [illegible] spero in Farinella. In seconda hanno [illegible] carte in regola Rosset, i fratelli Bionaz e Nully. In terza categoria non si possono proprio fare previsioni, tutto è possibile». Dal canto loro, Bruno e Andrea Bonichon restituiscono [illegible] favore del pronostico: «La favorita è Farinella di Cuc, ma non sono escluse sorprese».

Cesarino Cerise

ALBO D'ORO

I 4 trofei di «Sirena»

Ecco l'albo d'oro della «Bataille». 1958 «Allegra» di Paolo Limonet; 1959 «Moutzillon» di Federico Rosset; 1960-1961 «Moutzillon», di Giovanni Chabloz; 1962 «Alpina» di Paolo Limonet; 1963 «Mourina» di Felicino Chabloz; 1964 «Jéna» dei fratelli Viérin; 1965 «Voleine» dei fratelli Betral; 1966-67-68-69 «Sirena» dei fratelli Viérin; 1970 «Monella» di Vittorio Arnod; 1971 «Ardita» di Damiano Pont; 1972 «Marmotta» di Alessandro Youillaz; 1973 «Guerra» di Michele Cuc; 1974-75 «Guerra» dei fratelli Donzel; 1976 «Belville» dei fratelli Viérin; 1977 «Ardita» di Damiano Pont; 1978 «Guerra» dei fratelli Donzel; 1979 «Fribourg» dei fratelli Viérin; 1980 «Mora» di Baldassarre Cuaz; 1981-82 «Monda» dei fratelli Bétral; 1983 «Stella» [illegible] Emilio Quendoz; 1984 «Ardita» di Beniamino Volget; 1985-86 «Feisan» di Adolphe Clos; 1987 «Belville» [illegible] Edy Viérin; 1988 «Ardita» di Lucien Cuc; [illegible] «Payson» di Lino Jordan.

Nell'arena Croix Noire di Aosta oggi si affronteranno oltre cento bovine, qualificatesi nelle [illegible] eliminatorie. Non ci sarà la campionessa in carica Paison. Nella foto, una passata edizione della finale delle «Batailles de reines»

Pont, proteste per la circonvallazione non illuminata

Una strada al buio

L'Anas ha installato i lampioni da mesi, ma l'impianto non è in funzione
Il sindaco: «E' colpa della burocrazia; abbiamo fatto domanda all'Enel»

PONT-SAINT-MARTIN. La gente protesta. Sulla circonvallazione del paese, tratto percor[illegible] dagli autoveicoli ad alta velocità, manca la luce. L'Anas ha installato i lampioni nel mese [illegible] maggio, ma la zona è tuttora al buio.

«Mi pare - dice con tono polemico un abitante della zona - che sei mesi per accendere delle lampadine siano veramente troppi». Il problema dell'illuminazione della circonvallazione si trascina ormai da anni. Fin da quando, nell'aprile del 1987, la strada fu inaugurata tra non poche polemiche.

Già allora si parlava dei pericoli che comportava l'assenza di illuminazione sulla via, [illegible] collegata al casello dell'autostrada.

Lungo la statale, in questi anni, sono state costruite case popolari e villette. Con la popolazione [illegible] aumentate anche le lamentele. Il buio rende la strada pericolosa. Non solo per i pedoni, ma anche per le auto che viaggiano sempre a velocità elevate.

Il Comune si è impegnato [illegible] risolvere il problema e ha inserito l'illuminazione della circonvallazione in un progetto di urbanizzazione dell'area. «Abbiamo chiesto i finanziamenti [illegible] Frio per l'impianto di illuminazione pubblica e per la costruzione dei marciapiedi» dice il sindaco di Pont-Saint-Martin, Sergio Enrico.

L'Anas ha già sistemato i pali della luce lungo la strada nella scorsa primavera, prima che giungessero i finaziamenti regionali. Da allora i lavori procedono [illegible] rilento e [illegible] gente che abita nei pressi della strada è ritornata a protestare.

La minoranza comunale, composta da Ferruccio Mannini, Augusto Bouchod, Rosanna Fassy e Antonella Fiocco, si è fatta portavoce delle lamentele [illegible] ha presentato in municipio un'interpellanza che verrà discussa nel prossimo consiglio. L'opposizione chiede all'assessore competente «quali sono le motivazioni che portano a avere un impianto di illuminazione pubblica ultimato, ma [illegible] funzionante» [illegible] «cosa intende fare l'amministrazione comunale, [illegible] [illegible] quali tempi, per attivare celermente l'impianto».

«La colpa - sottolinea il primo cittadino Sergio Enrico - è [illegible] una volta della burocrazia. Siamo in attesa di [illegible] risposta dell'Enel per l'allacciamento alla [illegible] comunale pubblica». E assicura: «Per Natale l'illuminazione ci sarà. Presto partiranno anche i lavori per la realizzazione dei marciapiedi nel tratto tra via Nazionale e via Carlo Viola».

Costo preventivato: mezzo miliardo di lire. Sempre sulla circonvallazione, ma verso Carema, sono previsti altri interventi. In prossimità di via Mon[illegible] Rosa saranno realizzati un sottopassaggio e dei marciapiedi [illegible] collegheranno i giardini pubblici con via Resistenza, la strada che porta alla stazione.

«[illegible] questo modo - dice ancora [illegible] sindaco - eviteremo ai pedoni di passare dalla Verna, una curva pericolosa in cui la gente corre [illegible] rischio di [illegible] investita». [c. u.]

A Montjovet il Consiglio ha deciso una serie di misure per risparmiare

Il Comune «taglia» il gasolio

Gli uffici pubblici saranno trasferiti nel palazzo delle scuole, l'attuale sede resterà al freddo
Polemiche per la legge regionale che assegna solo 116 milioni per spese correnti. Escluse altre tasse

MONTJOVET. Diminuire gli sprechi utilizzando al meglio gli edifici [illegible] proprietà comunale. Questa [illegible] la politica decisa nell'ultima seduta dai consiglieri comunali di Montjovet per evitare il rischio di deficit che minaccia da tempo il capitolo «spese correnti» del bilancio.

Dopo aver a lungo protestato per la normativa regionale in materia che assegna al Comune della [illegible] Valle 116 milioni (cifra ritenuta «irrisoria» se paragonata a quanto percepiscono altri Comuni), i locali amministratori hanno deciso di prendere provvedimenti.

La l[illegible] di condotta adottata mira a limitare al minimo i disagi per la popolazione, senza ricorrere all'imposizione di nuove tasse. «Abbiamo nominato - dice il sindaco Umberto Nigra - una commissione consiliare per l'analisi dell'utilizzo degli edifici comunali. Ci siamo infatti resi conto che spesso queste strutture vengono sfruttate parzialmente e, quindi, male».

Continua: «Per esempio gli uffici comunali potrebbero tranquillamente venir ospitati al terzo piano della nuova scuola elementare e si potrebbe mettere l'attuale sede a disposizione delle associazioni del paese. In questa maniera ci sarebbe soltanto una struttura da riscaldare sempre. Ricordo infatti che il gasolio per il riscaldamento è sicuramente tra le spese che incidono di più sul nostro bilancio».

Tra i primi compiti della nuova commissione c'è quello di stilare un elenco delle proprietà del Comune il più preciso possibile. «Sicuramente [illegible] più di una dozzina - afferma il primo cittadino -. Mi auguro di aver materiale sufficiente [illegible] cui riflettere entro novembre». La commissione è formata dal sindaco, [illegible] quattro componenti della maggioranza (Carlo Pomati, Giuseppe Trasino, Michele Péaquin e Alida Cretier) e due dell'opposizione (Egidio Cretier e Lidia Cagniney).

Durante la medesima seduta [illegible] stato approvato [illegible] progetto di risanamento del cimitero comunale, nel capoluogo. Dice Nigra: «Verranno spesi 470 milioni per la sua sistemazione. Pur avendo appena dieci anni di vita, si sono verificate infiltrazioni nella parte posteriore del cimitero, dove ci sono i loculi. L'Usl ci ha già dato il benestare. Per questo lavoro faremo domanda di finanziamento al Frio».

Il Consiglio ha poi affidato alcuni incarichi tecnici: una perizia di stima di un muro di controripa sulla strada di Oley e [illegible] predisposizione degli elaborati [illegible] alle operazioni del censimento che il Comune farà nel 1991.

L'appalto del servizio [illegible] raccolta e trasporto dei rifiuti soli[illegible] urbani per gli ultimi quattro mesi del 1990 è stato vinto ancora una volta dalla ditta Ammoni di Pont-Saint-Martin. Pure la gestione del servizio biblioteca è stata di nuovo affidata alla [illegible] «Noi e gli altri».

Fabrizio Favre

IN DEFICIT

PONT-SAINT-MARTIN. Comuni che stanno bene [illegible] altri che hanno problemi [illegible] far quadrare i conti: [illegible] problema [illegible] stato sollevato il mese scorso dal Consiglio [illegible] Pont-Saint-Martin. «Ci [illegible] 500 milioni per chiudere in pareggio il bilancio del 1990» aveva detto il sindaco Sergio Enrico.

Il primo cittadino si era lamentato della legge regionale di riparto, che assegna al Comune da lui amministrato soltanto 118 milioni, contro i 405 di Verrès, i 425 di Quart, i 465 di Nus, i 333 di Sarre e i 908 di Châtillon. Anche Montjovet (116 milioni) [illegible] trova in difficoltà.

Secondo i tecnici della Regione, però, l'apparente ingiusti[illegible] dipende da scelte politiche: «La legge premia i Comuni che [illegible] consorziano. Pont, invece, ha voluto accentrare l'offerta di servizi». [s. m.]

Domani, poche ore prima della chiusura annuale, sarà raggiunta quota 81 mila 500

Museo di St-Pierre, record di visite

Sarà scoperta una scultura

La sede del museo. Il castello di Saint-Pierre in una litografia del 1824

SAINT-PIERRE. Sono [illegible] mila 500 le persone che in un anno hanno visitato il museo regionale di scienze naturali di Saint-Pierre. Il traguardo sarà raggiunto domani e verrà «ufficializzato» durante [illegible] manifestazione di chiusura annuale.

Il dato [illegible] nettamente superiore al numero registrato l'anno passato, quando la raccolta di materiale naturalistico della Valle allestita nel castello di Saint-Pierre fu vista da 75 mila persone.

La manifestazione di domani mattina sarà anche caratterizzata dall'inaugurazione di un bassorilievo realizzato dalla scultrice Nocera di Milano. L'opera raffigura Mario De Bernardi, morto nel 1979 all'età di 19 anni.

Il giovane era [illegible] ricercatore e un appassionato raccoglitore di materiale entomologico. Dopo la sua morte la famiglia [illegible] voluto donare al museo la sua collezione di coleotteri. La raccolta di De Bernardi e la scultura che lo raffigura sono stati sistemati in una apposita sala del [illegible] che è [illegible] intitolata a lui.

A po[illegible] distanza un'altra parte del museo del castello di Saint-Pierre, la sala dei trofei, forse quella che [illegible] attira l'attenzione dei visitatori. Qui sono raccolte 395 paia di corna di stambecchi, tutte provenienti dal Parco del Gran Paradiso e tutte appartenute ad animali trovati morti. Sempre nella sala dei trofei sono sistemati quattro stambecchi imbalsamati. Due di questi sono maschi e sono stati impagliati nell'atto del combattimento.

Gli altri aspetti dell'ambiente naturale della regione approfonditi [illegible] [illegible] sono la fauna estinta, minerali e rocce, clima e ghiacciai, flora e vegetazione, ambienti naturali, uccelli e mammiferi. [g. m.]

Nella caratteristica località francese pedalate e corse in allegria

Servoz in festa con lo sport

Una staffetta in bici e a piedi aperta a tutti

CHAMONIX. Oggi [illegible] caratteristico villaggio di Servoz, che si trova [illegible] qualche chilometro da Chamonix, nel massiccio del Monte Bianco, ospiterà una simpatica competizione amichevole di «chirv'athlon», una gara a staffetta che comprende tre diverse prove.

I concorrenti si dovranno misurare [illegible] la mountain-bike, [illegible] la bicicletta e nella corsa a piedi. La competizione è aperta a tutti.

Gli iscritti saranno suddivisi in squadre formate da tre persone; sono ammesse formazioni soltanti maschili, soltanto femminili, oppure miste.

Il primo concorrente di ogni squadra partirà dal centro del villaggio: i frazionisti faranno la prova podistica correndo per otto chilometri sia su strada asfaltata sia su un tracciato sterrato.

Proprio per il carattere [illegible]chevole della gara, il percorso è stato studiato per non impegnare eccessivamente i partecipanti: i dislivelli da superare saranno poco marcati.

Al termine della frazione podistica, ogni corridore riceverà il cambio dal proprio compagno di squadra.

La seconda tappa sarà disputata con le biciclette da corsa. Questa seconda fase della competizione si svolgerà interamente in salita: i concorrenti percorreranno la strada che raggiunge la parte alta del villaggio di Servoz.

Ad attenderli saranno i componenti dei vari equipaggi specialisti di bici da montagna. [illegible] percorso dell'ultima parte della competizione [illegible] stato allestito in senso inverso, completamente in discesa. Per questa prova gli organizzatori della gara di Servoz hanno r[illegible] obbligatorio l'uso del casco.

L'iscrizione dà diritto [illegible] un pasto freddo e a [illegible] premio finale. Sono infatti previsti premi per tutti i partecipanti, oltre alle coppe e alle medaglie per i vincitori [illegible] i primi arrivati di ogni categoria.

A Servoz gli organizzatori sperano che la competizione richiami molti concorrenti, ma soprattutto contano che la manifestazione sportiva sia una buona occasione per divertirsi.

E' in fondo l'atmosfera che regna da sempre in questo villaggio del Monte Bianco. Durante tutto l'anno, infatti, si organizzano varie feste per radunare gli abitanti di Servoz e tut[illegible] coloro che abitano nella vallata.

Così si può assistere [illegible] numerose altre manifestazioni, come il cross o la festa delle pecore. Caratteristica di quest'ultimo appuntamento e la distribuzione [illegible] sidro, che durante tutta la durata della manifestazione viene distribuito ad allevatori e visitatori.

Comincia martedì la quarta edizione della rassegna di film della «Saison culturelle»

Viaggio di otto mesi nel cinema d'essai

«Il sole anche di notte», dei fratelli Taviani, inaugura la manifestazione che è divisa in 18 sezioni
Fra le opere anche il «Decalogo» del polacco Kieslowski ■ «Fa' la cosa giusta» dell'afroamericano Spike Lee

AOSTA. Da questo martedì al 31 maggio del '91 [illegible] cinema Corso trenta giornate, sessantacinque film, tre incontri [illegible] personaggi del cinema e [illegible] rivista come supporto culturale della [illegible]gna: sono i dati del quarto «Giro [illegible] mondo [illegible] 80 ore», sezione cinematografica della Saison Culturelle, organizzata dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

I criteri che regolano le scelte di questa manifestazione sono da ricercarsi nella volontà di mostrare al pubblico valdostano opere escluse dal mercato locale.

«Del disincanto e della rassegnazione». Comprende titoli come «Il sole anche di notte» dei Taviani, «Storia [illegible] ragazzi [illegible] di ragazze» [illegible] Pupi Avati e «Porte aperte» di Gianni Amelio.

«Les 400 coups». Una serie [illegible] ritratti dell'infanzia: vanno dall'italiano «Corsa di p[illegible] all'iraniano «Dov'è la [illegible] del mio amico?», dall'anglo-ameri[illegible] «Riflessi sulla pelle» all'africano «Yaaba».

«Il mio cuore è nero». Due esempi [illegible] cinema afroamerica[illegible], [illegible] ritmo di rap: «Fa' la cosa giusta» di Spike Lee e «House party» di Reginald Hudlin.

«Quando [illegible] cinema diventa realtà». Due documentari in chiave di finzione: «Roger [illegible] [illegible] Michael Moore [illegible] «La sottile linea blu» di Errol Morris.

«Problemi [illegible] adattamento». Una riflessione su due differenti trasposizioni cinematografiche del libro di Choderlos de Laclos: «Le relazioni pericolose» di Stephen Frears e «Valmont» di Milos Forman.

«Una commedia umana del [illegible] secolo». I dieci episodi del «Decalogo» di Krzysztof Kieslowski, critica spietata della morale dominante: una sconvolgente scoperta.

«Un dito che indica la via». Il Giappone e la minaccia nucleare, il rimpianto del passato e il terrore [illegible] presente: «Sogni» di Akira Kurosawa e «Pioggia nera» di Shohei Imamura.

«Il cinema degli ayatollah». Per conoscere l'integralismo islamico: «Il ciclista» di Mohsen Makmalbaf.

«Il gesto sospeso». Due opere teatrali fissate dal cinema: «Mahabharata» [illegible] Peter Brook [illegible] «Enrico V» di Kenneth Branagh.

«Rive droite/Rive gauche». Quattro esempi della produzione transalpina: «La vita e nient'altro» [illegible] Bertrand Tavernier, «Racconto di primavera» di Eric Rohmer, «Milou a maggio» di Louis Malle e «Troppo bella per te» di Bertrand Blier.

«I tempi della commedia». Le pellicole che fanno ridere: dall'americano «Ho sposato un fantasma» al giapponese «Tampopo», dall'australiano «Einstein Junior» [illegible] tedesco «Rosalie va a fare la spesa».

«Del doman [illegible] v'è certezza». Testimonianze del disagio giovanile dalla Germania («L'amico ritrovato»), dall'URSS («La piccola Vera»), dalla Francia («Un mondo senza pietà»), dal Canada («Black Comedy»), da Taiwan («La figlia del Nilo»), dalla Bulgaria («Io, la contessa»).

«Il paese del silenzio [illegible] dell'oscurità». Il cin[illegible] [illegible] l'handycap: «Il mio piede sinistro» di Jim Sheridan e «Nick [illegible] Gino» di Robert Young.

«Il cinema contro Maggy». Uno sguardo critico sull'Inghilterra: Peter Hall [illegible] «E' stata via» [illegible] Peter Greenaway con «Il cuoco, [illegible] ladro, sua moglie e l'amante».

«Frammenti di discorsi amorosi». L'amore e [illegible] [illegible] for[illegible]: «Scoppietti» di Oja Kodar, «Tre donne, il sesso [illegible] Platone» di Rudolf Thome, «Amici, complici, amanti» di Paul Bogart, «Légami» di Pedro Almodovar.

«Lo sguardo dell'altro». Il «nero» fra integrazione e acculturazione: «Glory» di Edward Zwick e «Un incendio [illegible] da lontano» [illegible] Otar Ioseliani.

«Asia/America». Un cinese a Hollywood: «Mangia una tazza di the» di Wayne Wang.

«Il vento dell'Est». Film nuovi dell'Europa orientale: «Allodole sul filo» di Jiri Menzel, «Lunghi addii» di Kira Muratova, «Taxi blues» di Pavel Longuine e «Il peso d'oro» di Gezu Beremenyi.

«Il sapore della gloria». Il mito del successo nel cinema americano: «Great balls of fire», «I favolosi Baker», «Tempi migliori» [illegible] «L'uomo dei sogni».

[r. s.]

«Alamo Bay» di Malle in cassetta

Tragico scontro tra pescatori

AOSTA. Una domenica da intellettuali della banda magnetica: in mancanza di prodotti [illegible] «haute couture» al cinema ci si può rifare [illegible] le videoteche, che in mezzo a prodotti [illegible] più ampio consumo, lasciano spazio al cinema d'essai. Così frugando nei cataloghi [illegible] individua la presenza di alcuni titoli dimenticati, che varrebbe la pena di riscoprire. Eccone uno. E' «Alamo Bay» (Usa, 1985, 103') [illegible] Louis Malle, con Amy Madigan, Ed Harris, Ho Nguyen e Donald Moffat.

Già il titolo [illegible] tutto un programma. Fort Alamo è, nella mitologia bellico-nazionalisti[illegible] americana, il luogo [illegible] cui fu fermata l'invasione messica[illegible]. Port Alamo, l'immaginario approdo texano in cui Malle ambienta il film, è lo spazio in [illegible] gli statunitensi si scontrano per la seconda volta con il Vietnam. Questa volta infatti è con gli emigranti vietnamiti che devono confrontarsi. I pescatori locali di gamberetti sono superati rapidamente in bravura dai nuovi, abilissimi, arrivati. Così scoppiano disordini razziali, con aggressioni, violenze, regolamenti di conti [illegible] interventi omicidi del Ku Klux Klan.

Durante [illegible] suo soggiorno [illegible] Malle è stato un cineasta scomodo per Hollywood, in quanto ha scelto e trattato soggetti difficili e marginali, come la prostituzione giovanile («Pretty Baby»), il gio[illegible] d'azzardo («Atlantic City»), e, proprio in questo film, la xenofobia, contro cui si spengono le speranze dei vietnamiti [illegible] aver trovato l'America e, nello stesso tempo, le illusioni del mito americano di fornire libertà e benessere per tutti.

L'approccio del regista alla vicenda è doppiamente coraggioso in quanto egli affianca [illegible]la scabrosità della tematica una scelta espressiva di tipo documentario, cancellando espressamente ogni emotività melodrammatica dalle [illegible]. La stessa essenzialità si ritrova anche nella struttura narrativa, tutta concentrata su tre personaggi esemplari. [l. b.]

DOVE ANDIAMO

[illegible] cura di Sandro Bovo

SAINT-MARCEL

Gara di pesca

Gara di pesca alla trota oggi al lago Lillaz, quinta e ultima pro[illegible] del campionato valdostano, riservata ai soci del consorzio pesca. [illegible] raduno è previsto per le 7.30, l'inizio della competizione per le 8.

SAINT-PIERRE

L'opera

Questo pomeriggio, alle 15.30, nella Cappella dei Penitenti si tiene [illegible] concerto dal titolo «Autunno nel mondo dell'opera». Su musiche di Bizet, Du Parc, Donizetti, Puccini, Verdi, Leoncavallo, Schumann e Mozart si esibiranno il tenore dell'Opéra di Parigi Paul Finel, il mezzo soprano americano Kim Sylvain, il tenore [illegible] J.J. Hanine Vallaut e il baritono Fréderic Bang-Rouhet. L'ingresso al concerto, organizzato dal gruppo «Harmonie», [illegible] gratuito.

[illegible]

Al lago

Un'altra gara [illegible] pesca sportiva è in programma al Lago Escallod di Arnad. La competizione, organizzata dalla sezione dei pescatori di Donnas, si [illegible] alle [illegible] ed è valida per l'assegnazione del Trofeo «Alì Babà».

AOSTA

Si balla

Questo pomeriggio appuntamento con il ballo liscio alla di[illegible] Meeting. Suonerà il gruppo di Pier Casanova.

SAINT-PI[illegible]

Museo di scienze

Domani alle 11.15 manifestazione di chiusura del museo regionale di scienze naturali.

AOSTA

Teatro dei burattini

Per i «bambini» dai 3 ai 90 anni questo pomeriggio, in p[illegible] Plouves, tre spettacoli del Gran Teatro dei Burattini (ore 14.30, 16.30 e 18.30). Ci sono i personaggi più amati del teatro in ma[illegible]schera: Gianduja, Brighella, Tartaglia, Testafina e Giacometta.

QUART

Seminario di yoga

Seconda giornata del seminario di apertura dei corsi dell'Okido Yoga. L'incontro ha inizio questa mattina alle 10 nella palestra Aickikai, in regione Amérique a Quart.

ANNECY

Cinema italiano

Si è concluso ieri il «Festival del cinema italiano». Oggi continua [illegible] proiezione di film d'autore italiani.

COSA [illegible] TV

a cura [illegible] Luciano Barisone

OGGI
Ore 14,45

Chi avrebbe creduto che il mondo delle piccole lucciole fosse crudele? Ogni tipo di insetti notturni ha un suo codice luminoso con funzione di richiamo: e certe lucciole hanno imparato a emettere quello [illegible] altre specie, per richiamare i loro [illegible]chi e mangiarseli.

Il servizio su questo fenomeno fa parte dell'odierna puntata di *«Planète nature»*, la [illegible] documentaria di TSR. [illegible] vedranno anche un pesce che va a pesca dei suoi simili, un verme che contamina le lumache d'acqua dolce e, infine, un'orchidea [illegible] [illegible] veste degli stessi colori delle api per attirarne i maschi.

Ore 15,15

Seconda puntata, [illegible] TSR, [illegible] *«La lucarne du siècle»*, la serie documentaria di Noël Burch sulle origini del cinema. Lo straordinario valore di questo lavoro del regista franco-americano sta nel fatto che alle immagini filmate dell'epoca egli associa fulminee incursioni nella storia sociale e civile, nella letteratura, nell'arte e nella musica. Così [illegible] lo sguardo sul cinema sovietico [illegible] ferma a Leningrado e [illegible] propone col titolo di «Urss, montage au quotidien», presentando nei ruoli principali il cineasta Boris Barnet, il poeta Vladimir Maiakowski, l'intellettuale e uomo politico Lenin. Le sue scenografie sono le strade, le scale delle case, le cucine. La musica è di Sciostakovich. Il volto che viene mostrato del cinema sovietico non [illegible] quello epico della Corazzata Potemkin, ma quello quotidiano di chi si domanda come si fa [illegible] vivere in tanti nello stesso edificio.

Ore 17,35

Nel suo viaggio intorno al mondo la Calypso del Comandante Cousteau arriva nell'Oceano Indiano e si trova a fronteggiare [illegible] centinaio di balene in vena di esibizioni. L'odierna puntata de *«L'odyssée sous-marine de l'équipe Cousteau»*, su **Antenne 2**, sfrutta a pieno questa [illegible] di mostrare il grande cetaceo in azione nel suo elemento naturale. Si scopre così che, contrariamente ai delfini, la balena scende nelle profondità marine, per cercare il cibo, molto rapidamente e in verticale. Il fatto pone inquietanti domande: [illegible] fa questo [illegible]mifero, che respira come gli esseri umani, [illegible] sopportare la pressione di quelle grandi profondità? E soprattutto, perché non rispetta minimamente i tempi della decompressione, sovente fatali ai subacquei imprudenti?

Ore 22

Nei racconti [illegible] fiabe c'è sempre qualcuno che si perde nella foresta. Talvolta accade anche nella realtà [illegible] la cosa si carica [illegible] mistero. E' quanto accadde 13 anni fa alla diciannovenne Isabelle Fisch, allontanatasi [illegible] piedi, in un bosco vicino a Mulhouse, per riprendere la sua macchina e ritrovata poco tempo dopo violentata, torturata e strangolata. Chi la uccise [illegible] perché? L'inchiesta poliziesca non arriva a nessun risultato [illegible] chiude il caso, [illegible] l'opinione pubblica [illegible] ne è soddisfatta e, mobilitandosi attorno alla famiglia della vittima, ottiene la riapertura del dossier. E' quanto mostra, su **TSR**, *«Passée sous silence»* un film-inchiesta di Marianne Gosset.

DOMANI
Ore 20,05

«Spécial Cinéma», su **TSR**, presenta [illegible] delle commedie poliziesche più scatenate [illegible] irriverenti degli Anni 80: *«Dangereuse sous tous rapports»* (Something wild, Usa, 1986, 114') [illegible] Jonathan Demme, con Jeff Daniels, Melanie Griffith e Ray Liotta.

Il protagonista è Charlie, [illegible] giovane dirigente dal brillante avvenire. Un giorno, in un ristorante, si fa sedurre dalla bruna Lulu, [illegible] gli insegna [illegible] piacere della trasgressione. Preso come [illegible] un vortice, lo yuppie dimentica casa e lavoro e [illegible] ritrova «on the road» [illegible] compagnia della donna, che nel frattempo è diventata la bionda Audrey, con una vita segreta e [illegible] passato da dimenticare. Quando questo riemerge pericolosamente nei panni di un [illegible] marito violento e psicopatico, il viaggio [illegible] trasforma in un incubo.

Ore 20,40

«L'heure de Vérité», su **Antenne 2**, presenta in diretta un'intervista al ministro della Difesa fran[illegible] Jean-Pierre Chevènement.

Ore 21,55

«Carnets de route», la rubrica giornalistica di **Antenne 2**, condotta da Christine Ockrent, [illegible] occupa della disgregazione statale in atto in Unione Sovietica, a seguito delle ribellioni nazionalistiche.

Ore 22,45

Tele Regione presenta *«Cilimu»*, cinema, libri e musica [illegible] Valle d'Aosta. Conduce Claudia Nardon.

Oggi impegno casalingo per l'Aosta che gioca contro la Biellese

Sfida senza goleador

Saranno assenti i due centravanti Girelli e Fiotta
A caratterizzare la partita sarà l'incontro tra 4 ex

AOSTA. Una partita senza bomber. Aosta e Biellese [illegible] affrontano [illegible] Puchoz (inizio alle 14.30) prive delle punte di diamante: rossoneri costretti a rinunciare a Girelli (frattura del dito medio della mano sinistra che lo costringerà a saltare anche la prossima trasferta a Valenza) e lanieri impossibilitati a utilizzare Fiotta (fermato per [illegible] turno dal giudice sportivo).

La partita perde due dei possibili protagonisti, ma mantiene intatti i motivi di interesse. A dare sapore all'incontro [illegible] penseranno da [illegible] parte gli ex bianconeri Orazio Buda e Cosimo Pistillo e dall'altra Edi Volpone e Cesare Cappelletti. I due giocatori valdostani in forza alla Biellese sono attesi alla prova con particolare curiosità.

«Sarà una partita come tante altre - dice Volpone -. Nessuna sensazione particolare, ma tanta voglia di far bene per dimostrare che anche in Valle ci sono giovani validi. Dobbiamo conquistare un risultato positivo per risalire posizioni in classifi[illegible]. Rispettiamo l'Aosta, però possiamo c[illegible] problemi ai rossoneri. La squadra di Alzani può disputare un buon campionato, ma non credo che possa centrare il traguardo della promozione. Bellinzago, Corsico e Pro Patria sono superiori».

Tra i bianconeri mancherà anche il difensore Barzotti (squalificato). La Biellese dovrebbe presentarsi con Paoli tra i pali, Brustia e Tirassa marcatori, Zandonà libero, Cappelletti sulla fascia sinistra, Casadei, Paggini Degli Esposti e Volpone [illegible] centrocampo, Alfano (fratello dell'ex centravanti aostano) e Rauti di punta.

«Mi aspetto [illegible] avversario deciso a contrastarci a centrocampo - dice l'allenatore Alzani -. Dopo la vittoria di 7 giorni fa con il Verbania vogliamo ripeterci. Dobbiamo sfruttare il fattore campo per recuperare altro terreno in classifica. Non sarà facile superare il prevedibile assetto difensivo dei lanieri, [illegible] sicuro che i ragazzi sapranno fornire [illegible] prestazione di tutto rispetto».

Alzani seguirà la partita dalla trib[illegible] essendo stato squalificato fino al [illegible] ottobre nella partita di Coppa Italia disputata ad Acqui. L'allenatore svelerà soltanto all'ultimo momento la formazione: diversi i dubbi che l'assillano. Al posto dell'infortunato Girelli [illegible] sarà Lo Gatto. Gli interrogativi nascono a centrocampo. Scontate le presenze di Barone, Esposto e Fiorentino rimane da assegnare la maglia [illegible]. A contendersela sono: Albore, Meggiarin, Mastropasqua e Ramundo.

Tutto dipenderà dalla posizione in campo di Barone. Se Alzani lo utilizzerà sulla fascia sinistra potrebbe sedersi in panchina anche Trebbi (difficile in questa soluzione dopo la buona prova offerta sette giorni fa dall'ex saviglianese nella ripresa); se al contrario l'allenatore schiererà Barone in posizione centrale dovrebbe trovare spazio sulla fascia destra Albore che contro il Verbania ha vivacizzato la manovra offensiva quando è entrato in campo a rilevare Meggiarin.

«La partita nasconde molte insidie - spiega Alzani - per questo devo analizzare a fondo tutti i particolari tattici prima di decidere. In avanti accanto a Pistillo [illegible] sarà Lo Gatto. Credo nelle qualità [illegible] ragazzo che in Coppa aveva dimostrato di essere in perfette condizioni. Sarà importante ragionare e non concedere spazi al contropiede avversario: i lanieri sono temibilissimi nel gioco di rimessa».

Sigfrido Beneyton

[illegible] Volpone visto [illegible] Ghigliono

Assetto rossonero. Questa la probabile disposizione di oggi dell'Aosta

SPORT FLASH

CALCIO
Le partite [illegible] Terza categoria

Quarto turno del campionato di Terza categoria [illegible] la capolista Hône/Arnad impegnata in casa contro lo Chambave. L'Evançon, secondo in classifica a una lunghezza dalla battistrada, riceve la visita del Montjovet. Completano [illegible] programma odierno le partite Villeneuve-Nitri Renault, Alta Valle del Lys-Corrado Gex, Champdepraz - Saint-Marcel e Settimo Vittone-Anpi Elter.

BASKET
Esordio vincente della [illegible] Wagen

Ottimo esordio della Val Wagen nel campionato di Promozione di pallacanestro. La squadra di Maurizio Cerva ha espugnato il parquet del Caselle imponendosi con il punteggio di 81-73. Miglior realizzatore tra gli aostani è stato Giovanni Carretta (23 punti), seguito da Roberto Fristachi (21), Fabrizio De Bernardi (14), Mirko Menegatti (6), Francesco Polin (5), Paolo Giaco [illegible] Corrado Bidese (4), Massimiliano Quondamatteo e Roberto De Ceglie (2).

MOTOCICLISMO
Foti conteso nel mercato piloti

Serafino Foti, centauro del Moto Club Augusta Praetoria [illegible] uno dei protagonisti del mercato dei piloti per la stagione 1991. [illegible] motociclista, quinto quest'anno nel campionato europeo 125 centimetri cubi con il Team Italia, potrebbe restare nel sodalizio gestito dalla federazione [illegible] correre nell'Europeo 250 centimetri cubi. Offerte a Foti [illegible] però arrivate anche dal club del fuoriclasse Ezio Gianola, che vorrebbe il valdostano per fargli disputare i dodici Gran Prix del motomondiale 125 su una Honda Factory.

MOTOCROSS
Secondo posto per Mercanti

Ottimo piazzamento del crossista aostano Christian Mercanti (Suzuki) in una [illegible] interregionale disputata a Novara. Il pilota del Mo[illegible] Club Augusta Praetoria ha ottenuto un primo e un quinto posto di manche, che gli hanno fruttato il secondo posto assoluto. A Gassino Torinese, seconda tappa del campionato italiano juniores, Mario Colesanti (Honda 125) e Cesare Zacchetti (Honda 250) hanno racimolato qualche punto. Nel prossimo anno Mercanti, Colesanti, Bruno e Salto passeranno a correre tra gli juniores nazionali.

SPORT IN TV
I programmi regionali

I programmi sportivi in onda su Tele Alpi. Oggi alle 16 la cronaca di calcio a cinque Avip Cesana Torino-Pcf Aosta; alle 22,30 cronaca calcio di Promozione Strambinese - Châtillon/Saint-Vincent. Domani alle 20,30 incontro di basket tra Nicotera e Primomercato Viareggio; alle 22,30 Fénisnus-Ivrea, calcio [illegible] Promozione.

CALCIO

Le partite delle due valdostane nel torneo di Promozione

Impegni insidiosi

Il Fénisnus, con qualche problema di formazione, ospita il capolista Ivrea
Seconda trasferta consecutiva per l'imbattuto Châtillon/Saint-Vincent

AOSTA. La capolista Ivrea per il Fénisnus [illegible] lo Strambino per lo Châtillon/Saint-Vincent. Il campionato di Promozione propone alle squadre valdostane impegni delicati. La partita più attesa della giornata è di sicuro quella in programma [illegible] Chambave [illegible] i castellani decisi a fermare la marcia degli eporediesi sistemati in vetta alla classifica assieme al Borgaro.

Il Fénisnus ha finora fatto l'en-plein nei due incontri interni. «Cercheremo di centrare il tris di vittorie in casa - dice l'allenatore Nando Statti - anche se vista la forza dei nostri avversari un pareggio potrebbe [illegible] utile comunque. Non rinunceremo a nulla, come penso faranno i [illegible]ni. La partita dovrebbe essere interessante con molte emozioni. Cercheremo di sfruttare l'arma della velocità per mettere [illegible] difficoltà la squadra di Brucato. Diversi problemi condizionano la scelta della formazione, ma sono certo che chi scenderà in campo saprà mantenere fede alle attese».

Molti punti interrogativi dunque per il Fénisnus. Sempre indisponibile Frachey dovrebbe rientrare Grange. Difficile il recupero di Faustino Perruquet, con Antonin ancora costretto al forfait. Gli altri dubbi riguardano Salmin (problemi alla schiena), Pellissier [illegible] Luca Vallet (influenzati) e Serravalle. L'Ivrea si presenta a Chambave [illegible] credenziali di tutto rispetto: la squadra [illegible] Brucato è imbattuta, ha il miglior attacco del girone (9 gol messi [illegible] segno) e la difesa non ha ancora subito reti. Compito pertanto arduo per i castellani.

Seconda trasferta consecutiva per lo Châtillon/Saint-Vincent. Dopo il pareggio conquistato sette giorni fa [illegible] Rivarolo i biancoazzurri puntano ad allungare la serie positiva sul campo dello Strambino. I castiglionesi, ancora imbattuti (due vittorie ed altrettanti pareggi), inseguono il tandem di testa a una lunghezza. «Siamo in perfetta media inglese - dice l'allenatore Piero Ciri -. I ragazzi hanno finora risposto alle attese: anche [illegible] sicuro che sapranno fornire una buona prestazione. Lo Strambino ha qualche problema in difesa, per questo cercheremo di tenere sotto pressione la retroguardia dei piemontesi».

«La tabella che avevamo predisposto con i ragazzi prevedeva la conquista di 6 punti nelle prime 6 partite - aggiunge Piero Ciri -. Abbiamo raggiunto la quota prefissata con un turno di anticipo, [illegible] per questo ci sentiamo appagati. Non ho ancora potuto disporre dell'in[illegible] organico, però i sostituti hanno finora fatto il proprio dovere senza fare rimpiangere i titolari a dimostrazione della validità della rosa. Anche oggi conto molto sulla voglia di emergere dei giovani». Non ci saranno novità nella formazio[illegible] dei castiglionesi con le conferme di Bonin nel ruolo di libero e di Muzio in marcatura. Lo Châtillon/Saint-Vincent [illegible] presenterà con: Zublena, Muzio, Giovetti, Martini, Prola, Bonin, Alvario, Pinet, Miriello, Vascimmno, Anile. [s. b.]

Tsan, il Trofeo autunnale non si ferma nonostante le Batailles des reines

Oggi i quarti di finale

La commissione non ha sospeso il torneo per recuperare le partite rinviate a causa del maltempo
Ospite del Saint-Vincent, la formazione detentrice del titolo, la blasonata squadra dello Châtillon

SAINT-VINCENT. Sarà il derby [illegible] Valentino ad animare i quarti [illegible] finale del Trofeo autunnale di tsan. E' tradizione che i giochi popolari si concedano [illegible] una giornata di sosta in occasione della finale delle Batailles des reines (è [illegible] per il fiolet che disputerà domenica [illegible] le rimanenti finali), ma [illegible] fronte [illegible] una interminabile serie di rinvii per il maltempo la «comochon» ha deciso di far proseguire il cam[illegible] regolarmente.

Se non ci [illegible] altre difficoltà di ordine meteorologico il trofeo autunnale terminerà [illegible] 4 novembre. Il St-Vincent, vincitrice del trofeo autunnale dello scorso anno, ospiterà lo Châtillon, tra le più blasonate squadre della storia dello tsan [illegible] una formazione rinnovata che ha cambiato capitano, ma che ha chiuso il girone eliminatorio a [illegible] imbattuto con quattro squillanti affermazioni. I termali di Daniele Chadel hanno invece palesato in questa prima fase qualche difficoltà e si sono salvati soltanto dopo aver conosciuto il risultato (pareggio) di Valtournenche-Saint Marcel.

Il Pollein è invece chiamato a un incontro particolarmente importante con il Nus. La squadra di Roberto Merivot dopo aver messo ko il St-Vincent nel debutto è riuscita a conquistare la qualificazione [illegible] il primo po[illegible] soltanto in extremis, mentre un [illegible] rimaneggiato sta crescendo «tsachà» dopo «tsachà» e ha le carte in regola per garantire uno splendido duello alla Grand Place.

Molta [illegible] c'è anche a Verrayes per il derby tra la prima e la seconda squadra della sezione, una partita molto simpatica al di [illegible] dell'agonismo. La vincente affronterà [illegible] semifinale chi uscirà con i due punti dallo scontro diretto tra la rivelazio[illegible] Montjovet e un Quart che vuole fare meglio del secondo posto in primavera dietro al Saint-Christophe, campione ma già eliminato al primo turno quest'autunno. Sulla carta [illegible] la partita [illegible] il pronostico meno incerto (favorevole al Quart), ma il Montjovet vuole riscattarsi. [c. c.]

Campioni in carica. Il St-Vincent di Daniele Chadel affronterà lo Châtillon

Saint-Christophe in campo a Quincinetto

Due trasferte

Il Sarre giocherà a Caluso

AOSTA. Entrambe impegnate in trasferta le squadre valdostane nel campionato di Prima categoria. Il Sarre renderà visi[illegible] al Caluso, il Saint-Christophe sarà di scena sul campo del Quincinetto. Per i castellani compito arduo sul terreno della capolista. Il Caluso guida la classifica a quota 7, non ha ancora subito sconfitte e vanta [illegible] miglior attacco del girone con [illegible] reti realizzate.

[illegible] una partita che nasconde molti rischi - dice l'allenatore Walter Bianquin -, ma che affronteremo con il consueto spirito. Anche domenica [illegible] avevamo un compito tutt'altro che agevole, però siamo riusciti a infliggere al Borgofranco la prima sconfitta in campionato. Ho diversi giocatori acciaccati, spero di poter recuperare qualche infortunato. Non ci sarà di sicuro Mecugni».

Secondo impegno esterno consecutivo per [illegible] Saint-Christophe. I granata hanno colto [illegible] prezioso pareggio sei giorni fa a Ciriè [illegible] puntano ad allunga[illegible] la [illegible] positiva contro il Quincinetto che occupa la [illegible]conda posizione in classifica a una lunghezza di distacco dalla battistrada, mentre i granata sono [illegible] quota 2 (assieme al Caselle) con la sola Juve Ciriè alle spalle. «La prestazione di [illegible]tera [illegible] domenica scorsa mi lascia tranquillo - dice l'allenatore Lino Evaspesiano -. Sappiamo di dover affrontare un avversario tra i più accreditati alla vittoria finale, però possiamo mettere in difficoltà i canavesani giocando in modo accorto. Ho parecchi giocatori in condizioni fisiche non perfette. Deci[illegible] la formazione all'ultimo momento in base alla situazio[illegible] fisica dei ragazzi. Rientrare dalla trasferta con un risultato positivo significherebbe poter guardare al futuro con la massima serenità». [s. b.]

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

TARTUFI

E' festa a Moncalvo

[illegible] città aleramica si svolge il primo atto della «Fiera del tartufo» che si concluderà domenica 28 (nella foto un'immagine dell'anno scorso). [illegible] anche a Mombercelli, dove [illegible] tiene il terzo appuntamento delle «Giornate» dedicate alle trifole. SERVIZIO A PAGINA 5

CHIUDE CENTRO DI ASSISTENZA

Da domani, la Comunità socioterapeutica di Nizza sarà trasferita ad Incisa Scapaccino, nella [illegible] Casa [illegible] Riposo di fianco alla chiesa. La struttura [illegible] fino ad oggi ospitata nella cascina [illegible] via 1613 e vi vivono quattordici ospiti, con problemi di origine mentale. Sono a Nizza dal settembre dell'82, dopo una breve parentesi ai Caffi di Cassinasco, dove la Comunità nacque sull'onda della legge 180.

Questo spostamento ad Incisa de[illegible] preoccupazioni per i pazienti. Gli ospiti della Comunità, sono per la maggior parte di queste zone e nella cascina [illegible] 1613, vivono come [illegible] una famiglia. Dopo un lungo e paziente lavoro, si sono inseriti nel tessuto sociale di Nizza.

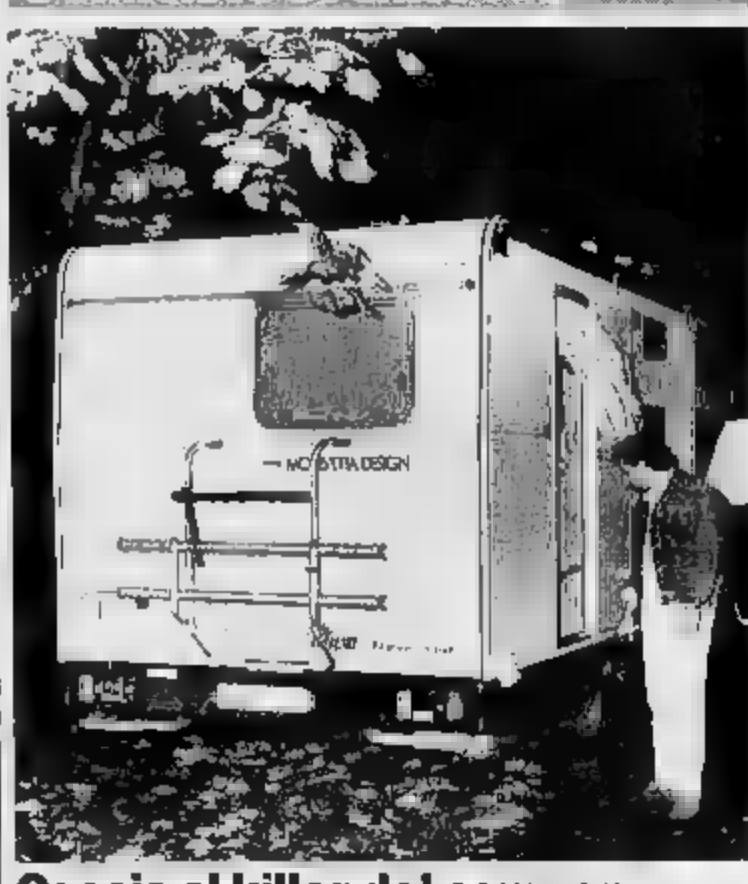
[illegible] personale della Comunità teme ripercussioni negative e afferma: «L'essere ben accetti dall'ambiente circostante [illegible] fondamentale per gli ospiti. Qui [illegible] molti sforzi eravamo riusciti a dar loro un'autonomia di movimenti. Incisa è un territorio nuovo [illegible] speriamo che non subiscano regressioni nel comportamento».

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

MANCANO LOCAL[illegible] ROCK

Amano [illegible] rock'n'roll, l'heavy metal o [illegible] jazz. Spesso portano i [illegible]pelli lunghi e vestono quasi regolarmente [illegible] jeans. Studiano all'università o alle scuole superiori, ma appena hanno un minuto libero mettono sul giradischi gli album dei loro beniamini [illegible] li emulano cimentandosi con gli strumenti. Segretamente, tutti sognano un po' di popolarità. I giovani gruppi musicali del Novarese non sono molto diversi da quelli [illegible] altre città. Hanno gli stessi idoli, le stesse chitarre, la stessa voglia di stare insieme per fare musica. [illegible] questo non sempre è facile. Nel Novarese trovare il modo di suonare è diventato un [illegible] problema. Sfrattati [illegible] garage, penalizzati da affitti troppo alti, scoraggiati dalla mancanza di spazi e strutture adeguati, si trovano spesso [illegible] dover appendere al chiodo i propri strumenti in attesa di momenti migliori. «Nell'Ossola ci sono gruppi validissimi che non riescono a restare uniti perché non trovano una sala prove capace di ospitarli», racconta Tristano Lalomia, chitarrista della Bilbao Band, formazione rock blues [illegible] Domodossola.

Sandro Neri A PAGINA 6

L'OMICIDIO DI CRISSOLO

Caccia al killer del camper

Scartata la prima ipotesi della rapina, sono indirizzate sulla pista passionale le indagini per scoprire chi ha ucciso mercoledì a Crissolo (Cuneo) Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni, madre di due figli, separata, e Aldo Bruno, 32 anni, assassinati con 5 colpi di una «357 Magnum» sul camper dell'uomo. DALL'INVIATO Aldo Popaiz A PAG. 9

A PAGINA 7

«Teatro per amore»

Una rassegna [illegible] 14 gruppi amatoriali

E' stato presentato [illegible] cartellone di «Teatro per amore 6», dedicato alle compagnie amatoriali astigiane: [illegible] cartellone 14 spettacoli dal 27 ottobre al [illegible] febbraio 1991 [illegible] teatro Don Bosco.

A PAGINA 11

Calcio Promozione

Asti-Novese prova [illegible] per i «galletti»

L'Asti gioca oggi alle 14,30 contro la Novese per la 5ª giornata del campionato di Promozione. Intanto il Canelli gioca con [illegible] Monferrato mentre l'Asti-sport incontra il Fulvius a Valenza.

Prende corpo l'ipotesi che ad assassinare il parroco siano stati killer venuti da lontano

Si rafforza la pista degli slavi

Il sacerdote forse ucciso con la stessa pistola usata per sterminare una famiglia bresciana
Si cercano tre nomadi, responsabili di rapine e omicidi. Ma non si tralasciano piste astigiane

CORTAZZONE. Adesso è qualcosa di più di una semplice ipotesi. L'arma che lunedì ha ucciso don Guglielmo Alessio è probabilmente [illegible] stessa che ha sterminato una famiglia [illegible] Pontevico, nel Bresciano (il giorno di Ferragosto: padre, madre e due figli assassinati nella loro villetta).

Lo ha confermato ieri il procuratore della Repubblica di Asti, Mario Bozzola: «Non c'è ancora la certezza matematica ma le prime comparazioni balistiche sui proiettili utilizzati per compiere i due omicidi hanno dato esito positivo». In sostanza a sparare sarebbe stata la stessa pistola, un revolver calibro 357 magnum. Forse una Smith & Wesson oppure una Ruger.

In settimana [illegible] collegio di esperti balistici riunito [illegible] Torino sottoporrà le pallottole a nuove prove e accertamenti.

[illegible] rafforza dunque la pista della «banda degli slavi»: tre nomadi guidati da Vrbenovic Ljubisa detto «Manolo» ricercati per 9 rapine, 6 omicidi [illegible] violenze carnali. C'è la loro spietata mano anche in questo delitto di paese?

Lo dovranno stabilire oltre alle perizie anche le indagini condotte [illegible] ritmo sempre più frenetico da Bozzola e dal «pool» di investigatori dei carabinieri coordinati dal tenente colonnello Carlo Mori, comandante del Gruppo di Asti [illegible] del tenente Luigi Tarantino, del reparto operativo.

Il riserbo sui movimenti e gli indizi seguiti dagli inquirenti è strettissimo: ieri però nella ca[illegible] di [illegible] Zangrandi c'era [illegible] certo ottimismo.

Se la perizia dovesse confermare il «collegamento» con Pontevico resterebbe però insoluto il problema della cattura della pericolosa banda.

Si seguono comunque anche altre piste per [illegible] delitto del parroco.

Marchiaro e Binello A PAGINA 3

Parroco e sindaco insieme. Don Guglielmo Alessio con Carlo F[illegible]iasso, primo cittadino di Cortazzone, in un'immagine lieta durante una festa

Due piste una lontana l'altra vicina

I parrocchiani che andranno a [illegible] stamane [illegible] Cortazzone proveranno probabilmente [illegible] gran senso di vuoto. All'altare non ci sarà la figura che da 30 anni viveva al loro fianco. Un altro sacerdote parlerà loro di pace e perdono. La chiesa di Cortazzone è al centro del paese, arredata modestamente. Era la «casa» di don Guglielmo Alessio, 70 anni, ucciso lunedì [illegible] 6 colpi di revolver nel suo orto.

Mercoledì al funerale, davanti a quella stessa chiesa, c'erano migliaia di persone, fedeli, curiosi, gente che conosceva quel parroco di campagna.

A sette giorni dal delitto non si è ancora trovato un movente plausibile. Gli inquirenti, dopo le perquisizioni e i controlli seguono due principali piste. Una, quella che ieri sembra aver preso più consistenza, porta fuori dal paese e si collega tragicamente con altri omicidi: [illegible] particolare la strage di agosto di Pontevico nel Bresciano. Il comun denominatore è il revolver calibro 357 magnum. Potrebbe essere [illegible] banda di slavi ricercati in tutt'Italia. Saranno le perizie balistiche a determinare con certezza l'incredibile collegamento.

Ma nel frattempo le indagini per l'omicidio di don Guglielmo seguono anche [illegible] pista più vicina. Si interrogano le persone che avevano avuto rapporti d'affari con lui. Fittavoli delle terre del beneficio parrocchiale, gente che aveva ottenuto prestiti e sovvenzioni dal sacerdote.

Si cerca di scoprire se la figura limpida di don Guglielmo nascondesse un segreto che gli è costato la vita.

Cresce l'allarme in provincia

Droga, paesi [illegible] rischio

COSTIGLIOLE. Anche nell'Astigiano il commercio [illegible] so[illegible]ze stupefacenti non conosce momenti di tregua.

L'ultima morte per overdose (tutto il paese di Castello d'An[illegible] ha seppellito martedì scorso Remo Perlino Masuello, [illegible] anni) ha seminato nuove preoccupazioni nei paesi dove [illegible] problema della droga è particolarmente sentito (Isola, [illegible] Damiano, Villafranca, oltre al capoluogo e alle vicine frazioni di Quarto e Valenzani).

Anche a Motta di Costigliole, frazione di circa mille abitanti, dove recentemente l'arresto [illegible] alcuni giovani per detenzione e spaccio [illegible] stupefacenti ha por[illegible] alla scoperta di una base che riforniva i tossicodipendenti della zona e di centri vicini (tra cui Isola, San Damiano, Alba). Non [illegible] esclude che il consumo di droga abbia già cominciato a interessare anche qualche minore del posto; di certo il pericolo di [illegible] coinvolti nel «giro» interessa potenzialmente numerosi giovani al di sotto dei [illegible] anni.

Sono parecchie le famiglie che chiedono una vigilanza più stretta sul territorio (anche se i controlli delle forze dell'ordine non mancano) e sollecitano il Comune [illegible] essere maggiormente presente sul problema.

Al Centro contro le tossicodipendenze di Canelli è già approdato qualche caso di ragazzi provenienti da Motta [illegible] da Costigliole paese.

«Forse però sarebbe meglio se i tossicodipendenti della zona potessero usufruire dell'analogo servizio in funzione ad Asti, più facile da raggiungere», dice Maria Pia Valpreda, dottoressa all'ambulatorio medico di Motta.

Intanto la «direttissima» per Alba, che attraversa la frazione, non facilita soltanto il commercio legato allo spaccio di droga; c'è anche la prostituzione, che continua a segnare la vita di Motta.

Laura Nosenzo A PAGINA 5

Agiscono in questi giorni in città: presentata una denuncia

Attenzione [illegible] falsi ispettori Usl

Ieri in pretura il medico-sindacalista

ASTI. Falsi ispettori [illegible] Servizio Igiene Pubblica dell'Usl si presentano nelle aziende [illegible] sostanze alimentari per invitare i proprietari ad abbonarsi ad una «rivista» che non esiste. Il [illegible]sponsabile del Servizio, dottor Corrado Rendo, ha presentato denuncia all'autorità giudiziaria. In un comunicato stampa il funzionario afferma tra l'altro: «A seguito di segnalazione di associazioni di categoria e di singoli operatori commerciali, l'Usl è venuta a conoscenza che da qualche tempo fantomatici dipendenti del Servizio propongono abbonamenti [illegible] pubblicazioni che sarebbero edite dal Servizio stesso. [illegible] proposta viene accompagnata da più o meno esplicite dichiarazioni [illegible] "minore severità" nei confronti di chi si abbona».

In realtà il Servizio dell'Usl non ha mai autorizzato chicchesia a promuovere abbonamenti. L'identità dei presunti truffatori non è stata ancora accertata: sono intanto in corso indagini di polizia giudiziaria.

Sempre per quanto riguarda l'Usl, il pretore dirigente Emilio Giribaldi ha rinviato a [illegible]ledì la prosecuzione dell'udien[illegible] (iniziata ieri) riguardante il ricorso presentato dallo Snami (sindacato autonomo dei medici) contro il provvedimento [illegible] comitato di gestione che ha sospeso dal lavoro il dottor Gianfranco Ferraro, medico del pronto soccorso, che è anche segretario provinciale dello Snami, per la nota questione dei certificati d'infortunio.

L'Usl infatti ha sospeso il Ferraro perché quest'ultimo si sarebbe rifiutato (quando era in servizio al pronto soccorso) di compilare una denuncia di infortunio sul lavoro, richiamandosi alla normativa in vigore [illegible]he affiderebbe invece il compito all'Inail. Secondo l'Usl (avvocati Benzi e Mirate), il provvedimento riguarderebbe il comportamento di Ferraro [illegible]me medico e non come dirigen[illegible] sindacale, inoltre la legge impone ai medici la certificazione. Lo Snami (avvocato Provera) ha definito antisindacale la sospensione del medico e ha fatto notare che lo stesso sindacato aveva invitato i medici a non compilare i certificati in quanto di spettanza dell'Inail. Inoltre Provera ha sostenuto che Ferraro non poteva [illegible] sospeso dal servizio in quanto non erano ancora scaduti i dieci giorni fissati dal comitato di gestione per rispondere, per iscritto, alle contestazioni mosse dal comitato di gestione.

Non è escluso che nell'udienza [illegible] mercoledì siano interrogati anche il presidente dell'Usl, Bianca Dessimone [illegible] il vicepresidente Italico Sarzanini. Il pretore potrebbe pronunciarsi nella stessa giornata di mercoledì.

(v. ma.)

E' PASSATO UN [illegible]

Ad Asti nascevano i futuri ufficiali

La storia del Collegio militare chiuso nel 1866

Un tempo ogni avvenimento di un certo interesse veniva ricordato [illegible] posteri attraverso le lapidi marmoree. Una di queste posta sotto il porticato dell'attuale scuola media «Leonardo da Vinci» (ex monastero) testimonia che [illegible] stesso edificio nel 1857 [illegible] fino al 1866, ospitò il regio collegio militare, ricordandone i suoi caduti in battaglia. Di Collegi militari a quell'epoca ne esistevano cinque in tutto: a Milano, Napoli, Parma, Firenze [illegible] infine Asti. [illegible] quei nove anni nel capoluogo astigiano vennero addestrati settecento allievi. Il programma d'insegnamento comprendeva: italiano, francese, storia, matematica, oltre agli esercizi militari, nuoto, scherma e il tiro al bersaglio.

Numerosi allievi caddero nelle battaglie di San Martino (1859), Tufino (1863), Adua (1896) e in altri conflitti.

Un secolo fa [illegible] gruppo di ex allievi del Collegio, in gran parte torinesi, decise «di non ritardare più oltre a dar compimento al vagheggiato disegno, col murare una lapide all'esterno del fabbricato [illegible] ebbe sede il vecchio Collegio, in memoria dei compagni caduti gloriosamente combattendo per [illegible] Patria».

In un'immagine d'epoca, un allievo del Regio collegio militare di Asti

L'amministrazione comunale si assunse la spesa per il collocamento della lapide [illegible] in città venne aperta una sotto[illegible] per le spese che raggiunse la cifra di [illegible] lire. Il ministero della guerra inviò un'offerta di 200 lire. Il giorno dell'inaugurazione della lapide giunsero ad Asti numerose autorità militari, un battaglione di bersaglieri e uno squadrone [illegible] lancieri. Fu festa grande. Autorità e invitati raggiunsero il municipio per poi partecipare ad un corteo fino all'ex sede del Collegio.

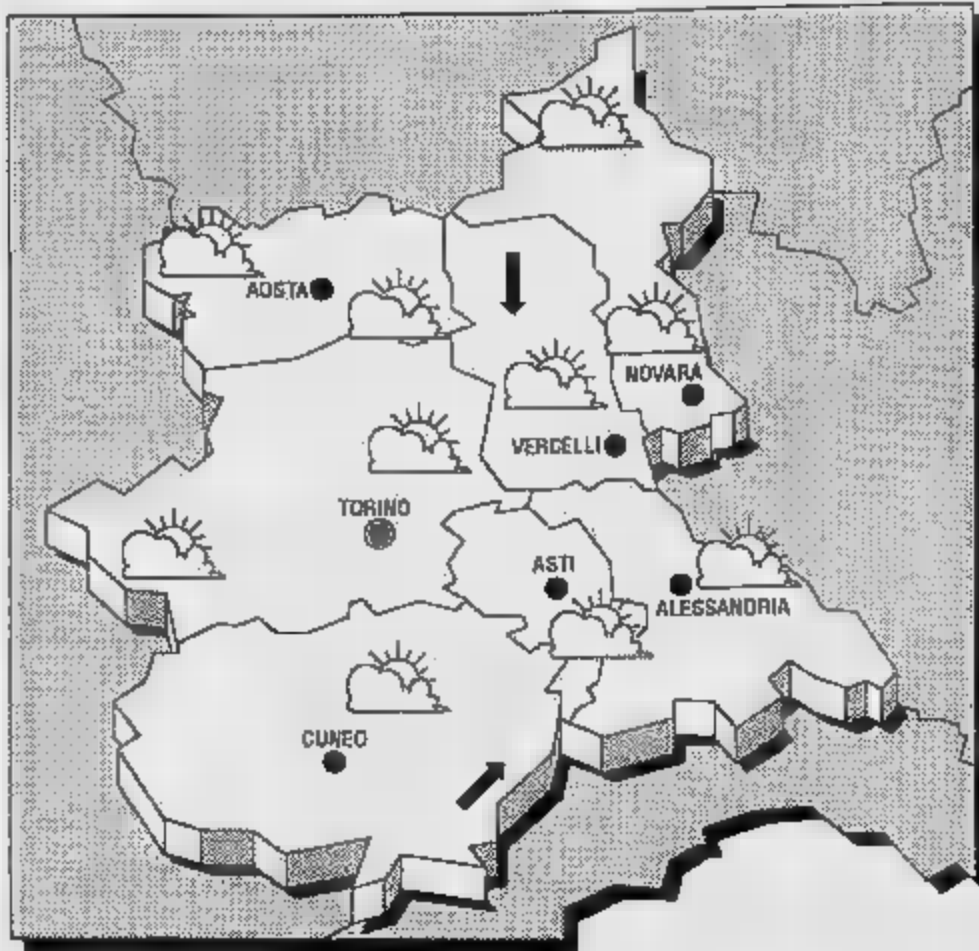
E' scritto in un documento dell'epoca: «La musica municipale accolse il corteo colla marcia reale, e rallegrò tutta la funzione coi suoi melodiosi [illegible]centi, fra i quali fece sentire anche la marcia dei tamburi, altro ricordo del Collegio. Le guardie comunali in alta tenuta e gli uscieri collo storico ed elegante costume, rendevano imponente l'apparato».

Infine gli invitati si recarono all'albergo Reale «ove alle [illegible] 12 ebbe luogo il pranzo sontuo[illegible] servito nella grande sala per cura del proprietario signor Ilario Giacomo. Ed è qui che allo champagne offerto dagli ex allievi, il maggior generale Giuseppe Maurer, si levò a salutare gli intervenuti [illegible] la città di Asti».

Alcuni giorni dopo il comitato promotore dell'iniziativa «saldato l'importo dei lavori per la lapide e per altre spese, si trovò avere nelle mani un [illegible] sulle somme raccolte [illegible] cento lire, che stimò non potersi meglio impiegare che erogandole a favore di opere [illegible] beneficenza della città di Asti».

Quando nel 1866 giunse la notizia che [illegible] ministero aveva deciso la soppressione del Collegio di Asti, l'amministrazione comunale protestò vivacemente.

Scoppiarono anche polemiche. Alla fine il ministero favorì Asti nella cessione (a pagamento) del foro boario che era di proprietà del Demanio.

Vittorio [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SERENO · VARIABILE · NUVOLOSO · PIOGGIA · TEMPORALE · NEBBIA · NEVE · GHIACCIO · VENTI

SITUAZIONE. [illegible] circolazione depressionaria domina [illegible] [illegible] tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale [illegible] [illegible] tempo perturbato. Anch'essa fa parte [illegible] famiglia di perturbazioni [illegible] in moto dalla depressione d'Islanda. Tra oggi e domani quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia di almeno quarantotto [illegible] da una successiva che si sta organizzando ed addossando alle coste atlantiche.

TEMPO [illegible] OGGI. Il tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo [illegible] o poco nuvoloso. Nuvolosità [illegible] rilievi alpini. Venti moderati da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso e massime in rialzo.

[illegible]ERA[illegible] In generale, [illegible] riduzione [illegible] minima che [illegible]

LE TEMPERATURE DI IERI AD ASTI
Massima: 18; minima: 9; media: 13

[illegible] FA
Massima 18; minima 14; media 10.

E[illegible] IN [illegible]

Torino 18	Novara 19
Alessandria 18	Aosta 13
Cuneo 11	Vercelli 18

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 17,35. La **Luna** si leva alle [illegible] e [illegible] 18,35.

LETTERE AL GIORNALE

A caccia [illegible] vigneto

Sono un pensionato [illegible] Mombaruzzo che possiede un piccolo frutteto ed [illegible] vigna, eredità dei miei genitori. Da quando ho lasciato il mio lavoro di impiegato, la campagna è il mio divertimento, tanto per mangiare qualche mela non avvelenata e bere un bicchiere di vino genuino.

Una passione questa per [illegible] campagna che non ho smesso di coltivare neanche quando la mia occupazione mi [illegible] portato [illegible] Torino, e qui, [illegible] casa mia, potevo solo tornare nel fine settimana. Mi sembra di non dare fastidio a nessuno. [illegible] tutti gli [illegible] di questa stagione [illegible] la stessa storia; su queste colline arrivano i cacciatori, spesso anche da posti lontani.

Io non ho nulla contro la caccia, anche [illegible] non sono un cacciatore e personalmente non avrei mai avuto il coraggio di praticare questo hobby. Ma fatto è che io ogni anno a questa stagione ci rimetto le mie mele, il mio moscato e dolcetto. [illegible]n c'è bisogno di essere dei Maigret, per scoprire chi [illegible] gli autori di qu[illegible] fatti. Sono i cacciatori che invece delle lepri e dei fagiani riempiono le giber[illegible] [illegible] il frutto del mio lavoro. [illegible] non [illegible] possibile che tutte le volte essi mi rovinino il mio raccolto.

I[illegible] [illegible]iedo [illegible] che venga rispettata la proprietà altrui e specialmente che non si approfitti del lavoro di altri, danneggiandoli. Le [illegible] associazioni di cacciatori, [illegible] questo argomento, non hanno proprio nulla da dire?

Marco Teresio

Caos agli [illegible] [illegible] un semaforo

Approfitto [illegible] questa rubrica per rivolgere un invito agli amministratori comunali. Mi spiego. Uno dei problemi del traffico cittadino è quello [illegible] certi incroci troppo trafficati o mal regolati. L'elenco è lungo. A cominciare da corso Torino, sia [illegible] la via che immette dal supermercato Pam che all'incrocio con corso don Minzoni: nelle [illegible] di punta si formano ingorghi paurosi, con macchine costrette [illegible] manovre anche ardite e spesso spericolate.

Il [illegible] regna anche sulla strada che dalle [illegible] industriale si immette sul corso Al[illegible]dria in prossimità del passaggio a livello nelle ore di uscita dalle fabbriche: dirigersi verso Asti, immettendosi su corso Alessandria, è manovra che solo i più temerari possono fare.

Faccio notare che dall'altra parte del [illegible] [illegible] immette la strada che proviene dalla dogana.

E poi c'è l'incrocio tra via don Bianco e corso don Minzoni, e corso Dante e piazza Vittorio Veneto. Insomma, dovunque [illegible] vada ad Asti, il traffico è caotico.

Forse basterebbe l'utilizzo di qualche semaforo in più, la presenza (effettiva) [illegible] qualche vigile. Ma evidentemente come soluzione è troppo semplice [illegible] quindi non attuabile.

Pier Paolo Minuzzo

Pozzanghere [illegible] mercato

Ieri sono andata la mercato di piazza Catena dove ci [illegible] le bancarelle [illegible] [illegible] di frutta e verdura. Ho constatato che l'interno della piazza, in seguito alla pioggia caduta qualche [illegible] prima era trasformata in una autentica pozzanghera a causa delle numerose buche che «costellano» l'intero mercato.

Io, [illegible] numerosi altri acquirenti, siamo stati costretti a fare delle [illegible] per avvicinarci alle bancarelle [illegible] essere costretti ad un bagno indesiderato. Ora [illegible] sempre i nostri amministratori possono sperare nella siccità e pertanto [illegible] doveroso che provvedano alle opportune riparazioni [illegible]'asfalto.

Lettera firmata

LA FOTO D'EPOCA

Si abbatte Palazzo Catena

E' un «documento» fotografico: l'immagine riprende i lavori di demolizione dell'antico Palazzo Catena, per fare posto all'omonima piazza. I lavori di abbattimento furono eseguiti nel 1933. A destra si nota il campanile della chiesa dell'Annunziata: anche questo edificio fu abbattuto, nel dopoguerra, per costruire il palazzo del tribunale

(ARCHIVIO STORICO COMUNALE)

ASTI [illegible]

MARCIA

«Insieme contro il [illegible]»

Oggi pomeriggio alle 15 [illegible] piazza «N. S. [illegible] Lourdes» (quartiere Torretta) [illegible] in programma la partenza di «Insieme contro il cancro», la marcia non competitiva organizzata dalla Caritas parrocchiale [illegible]. S. di Lourdes», in collaborazione con la Caritas diocesane. L'iscrizione alla marcia costa 5 mila lire ed il ri[illegible] verrà interamente devoluto alla «Fondazione piemontese per la [illegible] sul cancro» per la realizzazione dell'Istituto tumori di Torino. La marcia si snoderà sul seguente percorso: piazza N. S. di Lourdes, via Perosi, c.so Torino, c.so Alfieri, p.za S. Maria Nuova, via Fontana, via Verdi, c.so Dante, p.za Vittorio Veneto, v.le Partigiani, p.za Lugano, c.so XXV Aprile, via Corridoni, via Morando, via Graziani, p.za N. S. di Lourdes. Saranno premiati [illegible] trofei e coppe i gruppi più numerosi.

VILLAFRANCA

[illegible] turistica

Martedì sera alle 20,30 in Municipio a Villafranca (ingresso via Tamietti), un funzionario regionale illustrerà ai commercianti, agli artigiani, ai ristoratori ed agli impreditori della zona i programmi di sviluppo (normativa, contributi, finanziamenti) che la Regione ha previsto in merito alle iniziative di promozione turistica.

INCONTRO

I veterani dello sport

Si [illegible] stamane alle 10,30 nel salone consiliare della Provin[illegible], il «I° incontro tra ex atleti, giudici e cronometristi dell'Astigiano», organizzato dall'Unione nazionale veterani dello sport, sezione «Giovanni Gerbi». Interverrà Livio Berruti, olimpionico e vicepresidente nazionale della [illegible]. Nel corso dell'incontro verranno premiati gli atleti astigiani che hanno indossato la maglia azzurra: Marco Bozzano, Guido Bologna, Giorgio Bardino, Flavio Favretto, Osvaldo Fraquelli, Silvio Fraquelli, Giovanni Giordano, Pier Carlo Molinaris, Valter Pescarmona, Mario Valpreda, Ugo Vogliotti. Verranno, inoltre, consegnati tre premi speciali alla memoria dei veterani sportivi Leonardo Cendola, Emilio Alciati e Vittorio Mossino, al giudice di gara Secondo Mascero, [illegible] cronometrista Michele Canobbio e [illegible] Luciano Fracchia. Seguirà il pranzo sociale al ristorante «La Grotta».

Cortazzone, si profila una nuova clamorosa svolta nelle indagini sul delitto del parroco

Una pistola per cinque omicidi?

L'arma, una 357 Magnum, sarebbe già stata utilizzata nella strage di Ferragosto, [illegible] Pontevico (Brescia)
La conferma è venuta ieri dalle prime perizie balistiche comparate sui proiettili. I presunti killer sono slavi

ASTI. C'è una novità per il delitto del parroco di Cortazzone, don Guglielmo Alessio: il [illegible] dote sarebbe stato ucciso [illegible] stessa arma (Smith & Wesson [illegible] Ruger calibro 357) usata per la strage [illegible] Pontevico (Brescia) dove due [illegible] fa sono stati assassinati [illegible] scopo di rapina marito, moglie [illegible] due figli. Gli autori dei delitti sarebbero tre nomadi slavi tutt'ora ricercati anche per un'altro fatto di sangue avvenuto [illegible] ad Abbiategrasso dove ha perso la vita un esercente.

Se c'è un nesso tra quanto è successo nella vicinanze di Brescia e [illegible] Cortazzone, per il mo[illegible] [illegible] difficile stabilirlo [illegible] esattezza. Si tratta per il momento di un'ipotesi conseguente [illegible] una circostanza emersa [illegible]: il microscopio comparatore, avrebbe accertato che la pallottola estratta dal corpo di una delle vittime di Pontevico e quella trovata nel torace del parroco, sono [illegible] sparate dalla stessa pistola. Il parroco è stato colpito, secondo le risultanze del perito settore, professor Baima Bollone di Torino, [illegible] dall'esperto balistico, Mario Cremasco, di Asti, da sei colpi esplosi [illegible] distanza ravvicinata.

Venerdì mattina il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, con il tenente Luigi Tarantino comandante del reparto operativo [illegible] carabinieri, ha raggiunto Brescia dove si è incontrato [illegible] il procuratore della Repubblica di quella città che indaga sulla strage di Pontevico. E' seguito, in un laboratorio balistico l'esame dei due proiettili (durato oltre due ore). Sarebbe emerso che le due pallottole provengono da [illegible] stessa arma.

Ma c'è un altro particolare in più. Alcuni abitanti di Cortazzone hanno affermato che l'anziano parroco aveva più volte ricevuto la visita di due [illegible] tre forestieri, di carnagione scura, quasi sicuramente nomadi le cui caratteristiche somatiche corrisponderebbero [illegible] quelle degli slavi ricercati.

Per la strage di Pontevico, le forze dell'ordine stanno cercando Urbanovic Ljubisa, suo fratello Biso e un loro complice Zoran Giorgevic. I tre sono eva[illegible] mesi fa [illegible] un carcere slavo.

Esiste un' analogia tra i due delitti? Perche vengono sospettati gli slavi per l'omicidio di Cortazzone? [illegible] dice che don Alessio avrebbe consegnato nelle settimane scorse a tre nomadi che viaggiavano su un'auto rossa, piccole [illegible] [illegible] denaro e vestiti.

Il parroco era infatti noto per la [illegible] generosità [illegible] disponibilità. Gli inquirenti vogliono verificare se don Alessio sia st[illegible] eventualmente vittima di un tentivo [illegible] ricatto. Si stanno anche svolgendo accertamenti bancari per controllare movimenti di denaro sul conto corrente del parroco. E' confermata anche la sparizione [illegible] suo portafoglio.

Ieri sera, Bozzola, si è limitato [illegible] dire: «Ci sono coincidenze tra i due proiettili messi confronto [illegible] [illegible] [illegible] esiste la certezza matematica. Occorre attendere l'esito di altre perizie balistiche».

Vittorio Marchiaio

Con il metaldetector. Un carabiniere artificiere cerca nell'orto del parroco ucciso, i proiettili sparati dall'assassino. FOTO [illegible]

UCCISO SETTE [illegible] FA

[illegible] trascorsi sette giorni da quando don Guglielmo Alessio è [illegible] trovato ucciso a colpi [illegible] pistola nel suo orto, in località Varesone di Cortazzone. Questa la ricostruzione, giorno per giorno, del giallo.

Lunedì. Sono da poco passate le 21. Alla centrale operativa dei carabinieri di Asti arriva una telefonata dai toni concitati: «Venite subito a Cortazzone. Abbiamo trovato il parroco morto». A chiamare [illegible] un gruppo di parrocchiani che la sera [illegible] dovevano accompagnare don Guglielmo ad una conferenza religiosa ad Asti. Non vedendolo [illegible] sono [illegible] a cercarlo. Qualcuno si ricorda di aver visto, nel pomeriggio, l'auto del sacerdote, una vecchia «127» [illegible] parcheggiata su una stradina di campagna vicino all'orto del prete. Pochi minuti dopo il gruppetto [illegible] nell'orto. Poco distante, riverso su un fianco [illegible] un solco [illegible] peperoni c'è il sacerdote. E' morto, dirà successivamente l'autopsia, ormai da molte [illegible]. Ha la camicia a quadrettoni imbrattata di sangue. Si scopre che gli hanno sparato: l'assassino gli ha [illegible] che portato via [illegible] portafoglio.

Martedì. Chi ha ucciso don Guglielmo, da 30 anni parroco [illegible] Cortazzone? Si p[illegible] ad un cacciatore [illegible] [illegible] un bracconiere. L'orto del delitto [illegible] al centro di una riserva privata [illegible] caccia. Il giorno precedente erano state compiute [illegible] battute. Vengono anche sequestrate le [illegible] di alcuni cacciatori. Poi, nel pomeriggio, la prima cla[illegible] svolta nelle indagini. L'autopsia, compiuta nella ca[illegible] mortuaria del piccolo cimitero di paese dal perito settore Baima Bollone rivela che il parroco è [illegible] ucciso con [illegible] colpi di pistola calibro 357 magnum: tre proiettili [illegible] rimasti conficcati in corpo; gli altri [illegible] fuoriusciti.

Mercoledì. Nella piccola chiesa di Cortazzone gremita da migliaia di fedeli (molti sono venuti anche da altre parrocchie della zona) si svolgono i funerali del parroco. La cerimonia funebre è celebrata dal vescovo di Asti, Severino Poletto. In paese tutti sono sgomenti: nessuno sembra voler dar credito all'ipotesi che don Guglielmo, [illegible] prete buono» potesse avere dei nemici.

Giovedì. I carabinieri del Gruppo di Asti [illegible] il procuratore della Repubblica, Mario Bozzola, compiono un nuovo sopralluogo in canonica, alla ricerca di eventuali indizi. Si scopre che il parroco ucciso teneva un registro in cui annotava scrupolosamente entrate e uscite dell'esiguo bilancio parrocchiale. Don Guglielmo prestava piccole somme [illegible] denaro. Tra i beneficiari anche un imbianchino [illegible] precedenti per truffa, che aveva abitato a Montechiaro [illegible] che adesso risiede a Varese. L'uomo viene interrogato in Lombardia dagli investigatori.

Venerdì. Si fa strada l'ipotesi di un collegamento tra i delitti [illegible] Pontevico (una famiglia [illegible] 4 persone sterminata nel Bresciano) e [illegible] Crissolo (provincia di Cuneo: due amanti trovati uccisi giovedì). Tre omicidi legati da [illegible] filo comune: l'arma che ha ucciso. In tutti e tre i casi [illegible] sarebbe trattato di una 357 magnum. C'è anche una pista astigiana: viene interrogato un commerciante nella zona di Cortazzone che aveva a sua volta ottenuto prestiti dal sacerdote.

Sabato. E' di ieri la notizia che l'arma dell'omicidio di Cortazzone sarebbe la [illegible] anche di Pontevico. Una nuova clamorosa svolta nel giallo astigiano. Sarà anche l'ultima?

Franco Binello

Gestita dall'Usl, ospita 14 persone con problemi psichici, che si erano ormai integrate in città

Nizza, chiude la Comunità di via 1613

Il servizio da domani sarà trasferito ad Incisa, nella ex casa di riposo. Gli operatori sono preoccupati: «Temiamo che lo spostamento possa influire negativamente sui pazienti». I problemi degli organici: in servizio solo 8 addetti su 12

NIZZA. Nella cascina [illegible] via 1613, sede della Comunità socioterapeutica, vivono oggi quattordici ospiti, con problemi di orgine mentale. Sono a Nizza dal settembre dell'82, dopo [illegible] breve parentesi ai Caffi di Cassinasco, dove la Comunità nacque sull'onda della legge 180.

[illegible] domani, saranno trasferi[illegible] ad Incisa Scapaccino, nella [illegible] Casa di Riposo di fianco alla chiesa. [illegible] decisione del trasferimento era già maturata al Comitato di gestione dell'Usl [illegible] la recente disdetta della convenzione da parte della società Cas, proprietaria della cascina di via 1613, ha soltanto accelerato i tempi.

«C'era bisogno [illegible] una struttura che offrisse maggiori comfort - spiega la presidente dell'Usl Giuseppina Billitteri - inoltre l'Ente morale che [illegible] terà la Comunità ad Incisa, ha già personale suo, che potrà aiutare gli attuali assistenti».

Gli operatori di questa Comunità [illegible] sette, coadiuvati da due ausiliari: secondo la legge, con gli ospiti devono esservi sempre due assistenti al mattino, d[illegible] al pomeriggio ed uno di notte. «E' un organico molto ridotto - dicono gli addetti - rispetto [illegible] come dovrebbe essere. Eravamo in dodici, ma ora uno dei nostri colleghi si [illegible] licenziato e tre sono in maternità. Siamo al limite minimo, costretti a turni massacranti: se uno di noi è in ferie [illegible] malato gli altri sono costretti a sobbarcarsi quel turno, per non lasciare il servizio sguarnito».

La società Cas [illegible] Nizza fornisce alla Comunità servizi essenziali di pulizia, pasti e lavanderia, ma per il resto la [illegible]estione di questa piccola «famiglia» [illegible] affidata agli operatori.

Questo spostamento ad Incisa desta preoccupazioni per i pazienti. Gli ospiti della Comunità, sono per la maggior parte di queste zone e nella cascina di via 1613, vivono [illegible] in una famiglia. Dopo un lungo e paziente lavoro, si sono inseriti nel tessuto sociale di Nizza. Vanno da soli [illegible] ritirare la pensione, dal medico e dal dentista e si spostano con facilità per tutto il centro storico, raggiungibile in pochi minuti a piedi. Ormai sono conosciuti in tutte [illegible] banche dove hanno i loro risparmi, nei negozi e nei bar. «Andiamo da soli anche dal dottore - racconta con orgoglio Agnese - [illegible] qui stiamo bene».

Gli amministratori dell'Usl sostengono che i medici hanno dato parere favorevole al trasferimento: «dopo un primo periodo [illegible] adattamento non ci saranno più problemi».

Di diverso avviso è il personale della Comunità: «L'essere ben accetti dall'ambiente circostante è fondamentale per gli ospiti. Qui con molti sforzi eravamo riusciti a dar loro un'autonomia di movimenti. Incisa [illegible] un territorio nuovo e speriamo che [illegible] subiscano regressioni nel comportamento». Ma ormai il dado è tratto: domani questi «figli della legge 180» traslocheranno: ad Incisa [illegible] tutto pronto per accoglierli.

Enrica Cerrato

[illegible]

Ancora polemiche per la Chirurgia

La recente protesta del personale di chirurgia dell'ospedale nicese, ha scatenato una dura reazione degli amministratori dell'Usl 69. Qualche giorno fa, gli infermieri ed i medici del reparto in una lettera all'assessore regionale alla sanità Eugenio Maccari, lamentavano il fatto che l'Usl disattendesse le direttive del piano sanitario regionale, tentando di mantenere anche all'ospedale [illegible] Canelli, [illegible] divisione di chirurgia, «in contrasto [illegible] quanto previsto dalla Regione, con maggiore spese e non funzionalità del servizio». Il coordinatore sanitario Piero Rampini replica non c'è alcuna intenzione di disattendere il piano regionale. [illegible] fatto - dice - poichè il primario di chirurgia è già a Nizza, siamo sulla strada della riunificazione. Inoltre [illegible] propo[illegible] [illegible] Pas trasmessa dalla Usl [illegible] alla Regione, non è neanche ancora stata esaminata [illegible] per il momento Nizza e Canelli devono funzionare come prima». La presidente Giuseppina Billitteri, precisa: «L'unico ostacolo alla riunificazione è da ricercarsi nei guai strutturali dell'ospedale [illegible] Nizza, che non so[illegible] di certo da imputarsi a questa amministrazio[illegible]. L'allusione è alle vicende delle sale operatorie nicesi: da tre mesi una di esse è chiusa, nell'attesa che terminino le perizie sulla sua stabilità. [illegible] mese di luglio un perito chiamato dall'Usl 69, aveva definito «pericolante» una parte della struttura centrale dell'ospedale.

DALL'ASTIGIANO

ASTI
Assemblea regionale [illegible] cossuttiani

Si è tenuta ieri, al circolo «Sempre Uniti» [illegible] via Pallio, l'assemblea regionale dei comunisti della terza mozione. [illegible] [illegible] discusso, in particolare, sul comportamento da assumere in occasione [illegible] congressi provinciali del pci che precederanno l'assise nazionale, chiamata ad approvare le proposte di Occhetto [illegible] nome e simbolo del nuovo partito. Tra i comunisti astigiani la discussione è già iniziata da qualche settimana: c'è chi tenderebbe a restare nel pci [illegible] chi [illegible] punterebbe [illegible] costituire una nuova formazione politica.

CANELLI
Convegno sulla carenza idrica

Stamane alle 10 nel salone della Cassa di Risparmio di Asti, in piazza Carlo Gancia, è in programma un incontro sul tema: «Carenza idrica in valle Belbo, quali soluzioni?». Al convegno, organizzato dalla Federazione provinciale del partito socialista, interverranno Pier Luigi Romita, ministro e docente di Ingegneria idraulica all'università di Milano; Piero Cavallero, docente dell'istituto di Idraulica al Politecnico di Torino, oltre agli amministratori degli Enti locali [illegible] dei Consorzi di acquedotti interessati dal problema.

HOTEL SALERA
Congresso dei giovani [illegible]

Si svolge oggi all'Hotel Salera il diciottesimo congresso provinciale [illegible] movimento giovanile della democrazia cristiana. I lavori si aprono alle [illegible] [illegible] le relazioni [illegible] rappresentanti dei movimenti giovanili di altri partiti e delle associazioni cattoliche. Al termine la relazione del segretario uscente Leonardo Baldi. Nel pomeriggio si svolgeranno le votazioni per il rinnovo delle cariche del comitato provinciale, composto da 15 giovani.

[illegible]
Giovane ferito [illegible] incidente

Grave incidente venerdì sera in co[illegible] Palestro. La Ford Escort condotta da Paolino Mancuso, 47 anni, abitante in via Trilussa, ha urtato il ciclomotore Malaguti su [illegible] viaggiava Luca Lo Porto, 19 anni, abitante in via Fenoglio. Nell'urto, Lo Porto è stato sbalzato dal sellino riportando [illegible] trauma cranico. E' stato ricoverato all'ospedale di Asti, dove i medici non hanno [illegible] sciolto la prognosi.

SAN DAMIANO
[illegible] ed [illegible] [illegible] [illegible]

Davide Scapparino, 20 anni, abitante a San Damiano in frazione San Giulio, è rimasto vittima, venerdì sera, di un incidente. Per cause imprecisate la sua Uno turbo mentre percorreva la provinciale per Asti, ha sbandato andando a urtare contro un muretto sul lato sinistro della carreggiata. Il giovane se la caverà in 15 giorni.

ASTI
[illegible] [illegible] protesta dopo-Palio

Quelli del rione San Lazzaro proprio non [illegible] stanno. Per loro la squalifica al Palio è stata ingiusta, così per domenica prossima, 28 ottobre, hanno organizzato una «grande sfilata [illegible] protesta»: carri e figure allegoriche e satiriche, preceduti dalla banda e dagli sbandieratori, renderanno visivamente il «disappunto» dei giallo-verdi.

ASTI
Corsi [illegible] nuoto per ragazzi [illegible] adulti

L'assessorato allo Sport del Comune ha organizzato corsi di nuoto [illegible] ginnastica per ragazzi e adulti che si svolgeranno [illegible] 15 lezioni alla piscina comunale tra il [illegible] ottobre e il 22 dicembre. La quota d'iscrizione ai corsi di nuoto per ragazzi è di [illegible] mila lire, quella per adulti 70 mila. Per informazioni sugli orari e per iscrizioni rivolgersi alla segreteria della piscina in via Gerbi, tel. 399.310.

[illegible]
Il Comune costruirà una palestra

E' convocato per domani sera [illegible] Consiglio comunale. All'ordine del giorno ci sono una decina di argomenti tra i quali l'approvazione del [illegible] consuntivo [illegible] l'appalto del secondo lotto per la costruzio[illegible] della palestra. Saranno poi esaminate le varianti al piano regolatore e verrà rinnovata la Commissione per l'agricoltura.

In via Venti Settembre. Una veduta del palazzo dove è avvenuto il crollo

Paura tra gli inquilini di un vecchio edificio in via Venti Settembre

Asti, crollo in un palazzo

Ordinanza di sgombero per 3 famiglie

ASTI. Per due giorni [illegible] piovuto quasi ininterrottamente sull'Astigiano. Una pioggia da tempo [illegible] dopo la lunga siccità estiva. Le infiltrazioni d'acqua hanno causato i primi danni in [illegible] vecchio palazzo del centro storico, in via Venti Settembre 39.

«Ero in casa, venerdì pomeriggio, quando ho sentito un boato: sono uscita ed ho visto che nell'appartamento di fronte erano caduti calcinacci e mattoni» ha raccontato Rosa Rota, un'inquilina dello stabile. Fortunatamente non ci sono stati feriti.

Il crollo ha interessato gli appartamenti delle famiglie Mazzarisi, Chirminisi e Aversa, al primo, secondo e terzo piano.

Sono subito intervenuti i vigili del fuoco di Asti, che hanno puntellato le parti pericolanti. Non è ancora stato possibile stilare un bilancio dei danni

Ieri mattina erano in corso accertamenti e perizie per verificare ulteriori possibilità di crolli.

A scopo cautelativo è stata emessa un'ordinanza di sgombero dei locali.

Il palazzo, una vecchia costruzione nel centro storico, a due passi dalla chiesa di San Paolo, ospita una trentina di inquilini.

E' una vecchia casa con il cortile interno [illegible] due scale di ac[illegible] agli appartamenti. Sui ballatoi panni stesi ad asciuga[illegible] e in alto mansarde di recente costruzione.

«Vivo in questa casa da [illegible] decina d'anni: e fino a poco tempo fa non c'era mai stato nessun segno di possibili cedimenti strutturali. Non [illegible] [illegible] possa essere accaduto» sottolinea Rosa Rota.

Il crollo è venuto all'improvviso. Dal soffitto sono caduti i calcinacci.

Gli inquilini non drammatizzano: «Prima facciamo l'inventario [illegible] danni poi decideremo come far fronte [illegible] questo imprevisto».

Qualche giorno fa, proprio [illegible] causa delle infiltrazioni di pioggia dal soffitto, [illegible] [illegible] chiuso, con un'ordinanza del sindaco, l'asilo nido «San Lazzaro». I lavori di ripristino del soffitto sono già stati avviati e presto [illegible] servizio sarà riattivato.

Nel luglio [illegible], invece, [illegible] era verificato un episodio analogo a quello di ieri in via Venti settembre.

In seguito ad un violento nubifragio, [illegible] crollato parte di un edificio in ristrutturazione in via San Carlo (una traversa di corso Alba). Fortunatamente anche [illegible] quell'occasione non ci furono danni alle persone. L'edificio, un vecchio fabbricato, fu completamente sventrato. Precauzionalmente fu anche chiusa la via sottostante.

[f. b.]

Il fenomeno sta toccando anche i centri più piccoli

Droga, Motta ha paura

I genitori accompagnano i figli a scuola, per timore degli spacciatori
Sospetto via-vai notturno di auto. Una base del traffico scoperta un mese fa

COSTIGLIOLE. «Un giorno o l'altro anche qui succederà qualcosa di brutto»: dopo l'ulti[illegible] caso di overdose, che ha stroncato la vita a un ventiduenne di Castello d'Annone, a Motta di Costigliole i presagi tendono al nero.

Negli ultimi tre anni il problema della droga è divenuto una minaccia incombente per molti giovani. Gli arresti e i fermi di un mese e mezzo fa per detenzione e spaccio [illegible] sostanze stupefacenti hanno portato alla scoperta di una base che riforniva [illegible] eroina e cocaina i tossicodipendenti della zona e dei paesi vicini. «Un traffico al minuto molto ben sviluppato», hanno spiegato i funzionari della Squadra mobile [illegible] Asti.

Succede in una frazione di un migliaio di abitanti, terra di serre, ortaggi e fiori, ma anche punto d'incontro tra tossicodipendenti e spacciatori, e di prostitute che la notte i clienti ri[illegible] puntualmente ai bordi della «Asti-Alba»; operosa nel lavoro di tutti i giorni, e tuttavia inquieta e torbida nei traffici illeciti esercitati [illegible] strada neanche troppo nascostamente.

Quasi [illegible] contraddizione, [illegible] fosse che lo stesso cliché è già stato sperimentato, negli ultimi anni, in altri paesi dell'Astigiano: a Villafranca, San Damiano, Isola, Nizza e a due passi dal capoluogo, nelle frazioni Quarto e Valenzani.

A Motta anche i bambini [illegible] già stati messi in guardia contro i pericoli della droga: «Ne abbiamo parlato in classe - spiega Claudio Solaro, maestro - Quasi tutti i genitori aspettano ogni giorno i loro figli alla fermata dello scuolabus: pochi si fidano a lasciarli girare da soli». In primavera alcune famiglie si [illegible] messe in allarme per qualche presenza giudicata sospetta dinanzi alla scuola media di Costigliole. «Ci rendia[illegible] conto del problema - spiega il sindaco Luigi Solaro - Il vigile urbano che ogni mattina svolge servizio dinanzi all'edificio non si occupa soltanto di viabilità».

Da tempo a Motta si avverte la necessità di costituire un cordone di vigilanza capace almeno di isolare gli spacciatori dal resto della comunità e di arginare il flusso di tossicodipendenti provenienti da Isola, San Damiano, Asti, Alba; un «movimento» favorito dalla posizione logistica della frazione, resa zo[illegible] di transito dalla «direttissima» per Alba che l'attraversa.

«La presenza delle forze dell'ordine non [illegible] - rileva Carlo Reinaudo, genitore - però abbiamo bisogno di sentire intorno a noi anche l'interessamento del Comune che finora è mancato: Due [illegible] fa [illegible] andato in municipio per chiedere al sindaco di indire una riunione [illegible] i capifamiglia [illegible] Motta al fine di valutare insieme il da farsi. La risposta deve ancora arrivare».

Altri genitori raccontano di un commercio «spiccio» esercitato in modo piuttosto [illegible]festo e raccontano di bustine di «roba» lasciate in posti sicuri; addirittura, in passato, pare sotto le finestre dell'oratorio.

Il parroco Mario Venturello si stupisce: [illegible] me questo non risulta, quel che so però è che negli ultimi anni sono andati aumentando i furti nelle abitazioni. Io in parrocchia ne ho subiti un paio, [illegible] volta mi sono persino trovato faccia a faccia [illegible] un giovane ladro». Episodi di microdelinquenza che si collegano sovente con la necessità dei tossicodipendenti di disporre [illegible] del denaro per procurarsi la droga.

«E poi le macchine targate Caserta, Brescia, Alessandria, Vercelli che [illegible] qui alle undici [illegible] e chiedono dove si trova il cimitero - aggiunge Giuseppe Saracco, consigliere comunale di Motta - Difficile credere che vadano [illegible] spinti da volontà [illegible] preghiera». «In forma riservata alcune famiglie mi hanno già segnalato il problema - sottolinea il sindaco Solaro, [illegible] qualche mese a capo del monocolore dc - il Comune però non può far molto; siamo comunque in collegamento con le forze dell'ordine e la magistratura».

«Purtroppo c'è anche gente che è stata presa [illegible] le mani nel sacco e che poco dopo è stata rimessa in libertà - commen[illegible] Carlo Reinaudo - La legge va applicata, certo, ma talvolta ci si sente ugualmente isolati».

E a Motta c'è già chi avrebbe deciso di difendersi da solo: si dice che qualche genitore avrebbe cominciato a girare armato nel tentativo di «spaventare» lo spacciatore di turno.

Qui sopra, un'immagine della via centrale della frazione. Di fianco, da sinistra, Carlo Reinaudo, il consigliere comunale Giuseppe Saracco, l'insegnante Claudio Solaro. A destra, il parroco don Mario Venturello

---

A Moncalvo si tiene oggi la trentaseiesima Fiera, le «Giornate» fanno tappa a Mombercelli

E' una domenica tutta al tartufo

Nella città aleramica si svolge il primo atto della rassegna che si concluderà domenica 28. Premi ai migliori esemplari
Previste anche numerose mostre d'arte e pittura. Nel centro della Valtiglione, mercato e pranzo alla Pro loco

MONCALVO. Quest'oggi [illegible] due le manifestazioni che hanno [illegible] protagoniste le «trifole». La più importante è la «Fiera del Tartufo», che si celebra a Moncalvo, sotto gli storici portici di piazza Carlo Alberto.

Alle 9, verrà inaugurata la 36ª edizione di questa Fiera, che assegna al miglior tartufo singolo in esposizione l'ambito «Tartufo d'oro»; [illegible] premiati anche i migliori esemplari in gruppo, delle categorie trifolau, commercianti e ristoratori. Anche quest'anno, numerose altre iniziative fanno da corollario alla manifestazione principale. Alle 9,30 verrà inaugurata la Mostra micologica.

I portici Carlo Alberto ospiteranno anche lo stand della Pro loco che offre degustazioni di specialità monferrine, e le bancarelle dei prodotti tipici locali. A partire dalle 15,30, sfilerà il corteo storico di Moncalvo che ha partecipato all'ultimo Palio di Asti; al termine saranno premiati i vincitori del concorso «Balconi fioriti».

Fiera del Tartufo significa anche [illegible] nel foyer del Comunale sono esposti i disegni a tempera del grafico moncalvese Mario Pavese. [illegible] Montanari, Gastone Cecconello, Valerio Miroglio e Pit Piccinelli sa[illegible] i protagonisti [illegible] «Moncalvo-Arte»; nel ridotto del Teatro, si può visitare l'esposizione di «Arte e artigianato». Infine, nella chiesa Madonna delle Grazie, continua la mostra dei giochi di Albino Parmigiani. E' riaperta la Galleria d'arte con una raccolta [illegible] opere di Sironi, De Chirico, Guttuso, Morandi, Licini, Maffei e Chagall.

A Mombercelli si tiene invece il terzo appuntamento con le «Giornate del Tartufo». La manifestazione parte alle [illegible] l'inaugurazione del mercatino dei tartufi, allestito sotto i portici e sulla piazza del municipio. Per l'intera giornata si potranno gustare ed acquistare ai numerosi stand prodotti tipici locali. Inoltre sarà possibile degustare menu al tartufo nei ristoranti del paese o alla Pro loco.

[bru. m.]

Il pittore Guglielmo Caccia, visto dal disegnatore Pavese, nell'opuscolo illustrativo della Fiera di Moncalvo

CALLIANO, [illegible]

CALLIANO. I nove borghi [illegible] paese, [illegible] in più rispetto alle passate edizioni, daranno vita oggi alla ventesima edizione del «Palio degli asini». La matricola è il rione «Pietra-Pirenta», di[illegible] dal Courtin, e che porta il nome della fonte solforosa e dell'ex cava di gesso, alle porte del paese.

La sfida s'inizia alle 15,30, [illegible] campo [illegible] tamburello: due le batterie eliminatorie: i primi due classificati di ognuna si aggiudicheranno il diritto [illegible] dere alla finale. I rioni in gara sono Piazza, vincitore nel 1989, Perrona, Barriera di Casale, Vicinale, San Rocco, San Michele, Cristo, Courtin e Pietra-Pirenta. La manifestazione verrà aperta, alle 14, dalla sfilata storica, dedicata alla guerra di Se[illegible] americana. Il «Palio degli Asini» è l'attrazione principale della Festa patronale, organizzata dalla Pro loco, che si concluderà martedì. Dopo la corsa, la giornata si chiuderà con l'esibizione dell'orchestra di Learco Gianferrari.

Domani alle 10 si svolgeranno sul campo del tamburello, la «Mostra-Mercato dei bovini da carne» e la «Fiera equina [illegible] agrimeccanica», organizzate dal Comune. Sempre domani, [illegible] 14,30, sfida a tamburello tra i vicecampioni italiani di serie A del Castelferro (Alessandria) e una rappresentativa monferrina. In serata ancora ballo liscio. Martedì ultimo giorno di festa: alle 14 ci sarà la finale della «Gara a bocce [illegible] rioni», mentre in serata, sul ballo a palchetto, si terrà la premiazione dei vincitori del palio degli asini. Al primo classificato andrà il drappo che passa, di [illegible] in anno, nelle mani dei vincitori; l'ultimo arrivato avrà «in premio» invece l'acciuga.

[bru. m.]

Asti, oggi nel borgo e a Valmanera si festeggia il nuovo parroco

Dall'Amazzonia a Viatosto

Il sacerdote è stato missionario in Brasile

Don Igino Saracco

ASTI. Oggi alle 9 a Valmanera e alle 11 a Viatosto, don Igino Saracco celebrerà per la prima volta dopo la nomina a parroco avvenuta [illegible] settembre, la Messa nelle due chiesette della parrocchia di Viatosto.

Il nuovo parroco è nato a Castelnuovo Calcea l'11 gennaio 1946 [illegible] ordinato sacerdote il 23 settembre 1973; entrato nell'Istituto dei Missionari della Consolata è stato per tre anni «animatore vocazionale» a Sassuolo (Modena) e per circa un anno missionario nella foresta amazzonica in Brasile; nel 1977 è stato nominato viceparroco a Costigliole e dal '79 parroco nella frazione di S.Anna.

Il [illegible] parroco ha in mente molti progetti, come ad esempio il restauro della chiesa e la realizzazione di una casa per esercizi spirituali, facendo propri i suggerimenti del vescovo che intende fare di Viatosto il «polmone spirituale della diocesi».

«L'attività missionaria mi ha insegnato - dice con un sorriso aperto e cordiale - a cavarmela con poco e a vivere con la gente: per prima [illegible] istituirò il consiglio economico e quello pastorale. Per gli incontri utilizzerò le strutture esistenti e quelle che la popolazione vorrà realizzare, come ad esempio il centro sociale di Valmanera, ma ritengo anche necessario che accanto alla chiesa vengano allestite sale riunioni e locali per l'oratorio».

Per il momento don Igino ha già fatto una sommaria pulizia della chiesa, un piccolo gioiello d'arte.

«Nei giorni scorsi - precisa il sacerdote - è stato richiesto un sopralluogo della sovrintendenza per progettare il recupero artistico del complesso, ricco di affreschi e di scultura medioevali».

[g. b.]

Asti, pronti i concorsi per oltre 20 posti

Chi vuole fare il dirigente comunale?

ASTI. Sono complessivamente 23 i posti da assegnare, attraverso i concorsi pubblici indetti nei giorni scorsi dal Comune, per ricoprire incarichi tecnici, amministrativi e direttivi in municipio.

I vari bandi si possono ritirare all'Ufficio Informazioni del Comune e riguarderanno le seguenti mansioni (tra parentesi i titoli di studio richiesti).

Un posto da dirigente Beni ambientali e culturali (laurea in lettere); 1 da dirigente socio-educativo (laurea in filosofia o pedagogia o sociologia); 1 da dirigente economico-contabile (laurea in economia e commercio); 1 da dirigente architetto/ingegnere (laurea in ingegneria o architettura); 1 da istruttore amministrativo (laurea nei seguenti indirizzi: giuridico, letterario, umanistico, filosofico, psicopedagogico, politico, economico, sociologico); [illegible] istruttore contabile (diploma di ragioneria); 6 da istruttore amministrativo (diploma di scuola media superiore); 4 da ragioniere (diploma di ragioneria); 6 da geometra (diploma di geometra).

Intanto la Cgil ha commentato con favore la recente sentenza della Corte Costituzionale sulla futura composizione delle commissioni giudicatrici dei concorsi nella pubblica istruzione (la presenza di tecnici ed esperti dovrà essere, se non esclusiva, quanto meno prevalente su quella dei politici).

«E' un pronunciamento chiaro contro la lottizzazione - rileva la Cgil in un comunicato -. Già nel [illegible] chiedemmo che in Comune le commissioni giudicatrici fossero prevalentemente composte da tecnici ed esperti nella materia d'[illegible]. La decisione della giunta? - conclude la nota -: esperti sì, ma [illegible] diritto di voto». **[l. n.]**

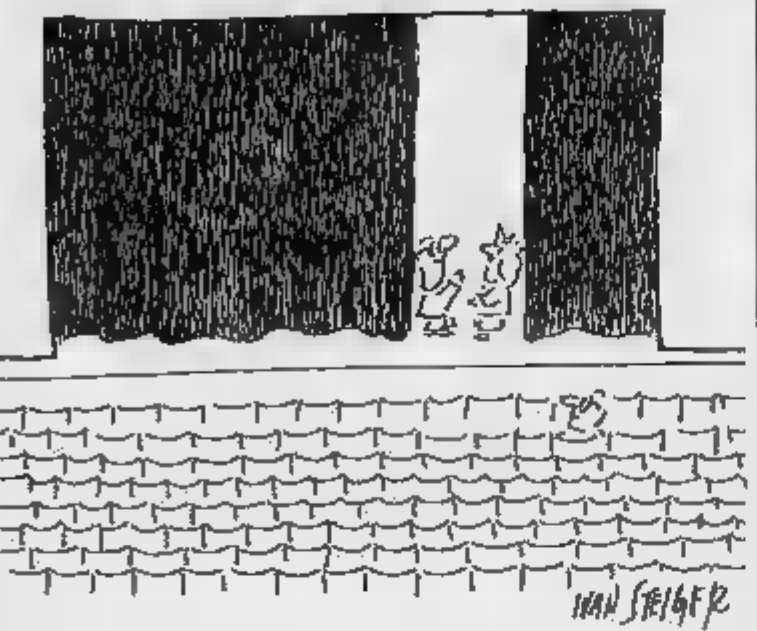
Presentata la quinta edizione della rassegna amatoriale «Teatro per amore»

In scena per divertirsi con i classici

Saranno proposti 14 nuovi allestimenti: dai testi dialettali ai grandi nomi della comicità francese
Sono ottanta gli spettacoli rappresentati fino ad oggi, con una media di 200 spettatori per ogni serata

ASTI. Torna sulla [illegible] astigiana la rassegna «Teatro per amore», dedicata alle compagnie amatoriali. Quest'anno la manifestazione porta [illegible] numero cinque, una rispettabile dimostrazione di vitalità [illegible] di serietà da parte di chi la propone, ovvero il Cgs [illegible] [illegible] Bosco [illegible] le compagnie stesse, riunite in un solo intento: farsi [illegible] in modo organico. Anche quest'anno c'è il patrocinio degli assessorati alla Cultura del Comune e della Provincia.

Gli spettacoli in cartellone sono 14, presentati da altrettante compagnie, perlopiù cittadine, anche se i gruppi della provincia sono in aumento. [illegible] repertorio è vasto, si va dai te[illegible] per le tradizionali formazioni filodrammatiche, con autori come Alberto Rossini. Non mancano gli [illegible] di quello che viene considerato il «grande teatro», come Georges Feydeau, maestro del vaudeville, o Graham Greene. Alcune [illegible]pagnie invece preferiscono il «fai da te» e propongono testi scritti da loro.

Le compagnie amatoriali astigiane conoscono in questi anni un [illegible] che pareva ormai dimenticato tra i reperti del passato. Molto si deve a rassegne come questa e come «E... [illegible] a teatro». Spiega Walter Remondino, che h[illegible] curato il programma: «Il fenomeno sta crescendo ed ottiene un favore di pubblico non indifferente: in cinque anni abbiamo proposto circa [illegible] spettacoli e con [illegible] media che supera le 200 persone a sera». Il successo è provato anche dal clima [illegible] in cui si sviluppano gli spettacoli e dalle iniziative collaterali, che nascono dalla collaborazione tra attori, superando rivalità tra compagnie: si pensi ad allestimenti come «Le brusà», «Bertoldo», o «Cara madre, [illegible] figlia».

Alla presentazione del cartellone il neo-assessore alla cultura del Comune Giuseppe Barolo ha manifestato l'intenzione [illegible] seguire [illegible] maggiore impegno l'iniziativa, nella prospettiva di una più ampia serie [illegible] manifestazioni. L'assessore della Provincia Gian Marco Rebaudengo, sostenitore di «Teatro per amore» dalla prima edizione, ha invece parlato di conferma [illegible] valore della manifestazione. Gli spettacoli saranno [illegible] scena al teatro [illegible] Bosco in [illegible] Dante il sabato [illegible] alle 21,30, dal [illegible] ottobre al [illegible] febbraio del prossimo [illegible]. I biglietti costano 7 mila lire [illegible] mila i ridotti. [c. f. c.]

IL [illegible]

[illegible] apre con [illegible] «Magic studio» [illegible] [illegible] da ballo esistenzialista

27 OTTOBRE
«MAGIC STUDIO» di Beppe Fasolis compagnia della Candela;
[illegible] NOVEMBRE
«TUTI LA VEULO... GNUN A LA PIJA» di Carlo Gallo, Amici del teatro di Antignano;
[illegible] NOVEMBRE
«L'OSTO DEL BRIC» di Giulio Berruquier e Elio Leotardi, compagnia «D'la baudetta»;
17 NOVEMBRE
«IL MAGO DELLA PIOGGIA» di Richard Nash, Piccolo teatro di Moncalvo;
24 NOVEMBRE
«ALLA LARGA DALLE SUOCERE» di Piero Fassio, compagnia «Angelo Brofferio»;
1° DICEMBRE
«TORNAND» [illegible] Nino Costa e Renzo Arato, Gruppo Teatro Estate;
7 DICEMBRE
«SE LA FUMNA A L'E' BELA, BOJA FAUSS CHE CARRIERA», [illegible] Bruno Massaglia, compagnia dei «Tira tardi»;
16 DICEMBRE
«AL BAR DELLA VITA» di Lino Oliva, Teatro di Linus;
[illegible] DICEMBRE
«L'AMANTE COMPIACENTE» di Graham Greene, Nuovo Gruppo Teatro '80;
1991
5 GENNAIO
«MIA ZIA LA BARONESSA», di Alberto Rossini, gruppo [illegible] Montemarzo;
[illegible] GENNAIO
«DESVIJ-TE TOROLO» di Alberto Rossini, i Nuovi di San Paolo;
[illegible] GENNAIO
«TELEGRAMMA CON RISPOSTA PAGATA» di Luigi Bennini, gruppo dei «Gex» del Don Bosco;
[illegible] GENNAIO
«LA PULCE NELL'ORECCHIO» di Georges Feydeau, compagnia dell'Orica;

[illegible] & DINTORNI

a cura di Armando Brignolo

Galleria La [illegible] espone Pierre [illegible]

La galleria «La Giostra» (via Verdi 34) ha aperto ieri la stagione [illegible] con il pittore francese Pierre Ramel. Si tratta [illegible] una mostra [illegible] gradevole lettura, in quanto l'artista di Nancy si propone con schiettezza d'animo e semplicità espressiva. Conosciuto dal pubblico astigiano per la [illegible] presenza a «La Giostra», Ramel dà l'idea di un pittore [illegible] cui opera è [illegible] continua evoluzione. Infatti, pur nella riconoscibilità [illegible] segno, i quadri di Ramel presentano, via via, nel dipa[illegible] della [illegible] esperienza pittorica, i tratti di costanti arricchimenti, sia nelle [illegible] che nell'impianto compositivo e, soprattutto, nelle componenti luministiche. Ramel [illegible] un poeta, innamorato della vita e così, al pizzico di ricercatezza, [illegible] quadri infonde una sorta di «aura» che conferisce il fascino del mistero. La mostra dura fino al 15 novembre.

Terna [illegible] mostre a Moncalvo

[illegible] serie [illegible] iniziative interessanti movimentano la vita culturale moncalvese. Nella cittadina aleramica Mario Pavese ha aperto ieri la [illegible] personale nel Teatro Comunale. Pavese ha lavorato per molti anni nel campo della pubblicità come creativo e disegnatore. La pittura è per lui il mezzo per esprimere poeticamente il [illegible] attaccamento alla [illegible]ita. I paesaggi della sua terra d'origine sono i motivi ispiratori.

Nel Palazzo Montanari, [illegible] Biblioteca, si apre oggi la mostra di tre artisti: Valerio Miroglio, Pit Piccinelli [illegible] Gastone Cecconello. Tre personaggi accomunati dal desiderio di ricerca. Miroglio, astigiano, spazia dalla pittura alla scultura, fino al teatro grottesco. Pit Piccinelli è di origine alessandrina, ma la sua esistenza [illegible] trascorsa in giro per il mondo. La sua maturazione artistica è avvenuta nella Parigi degli Anni Cinquanta. Altro artista internazionale è Cecconello, [illegible] Vercelli, che si è fatto notare all'estero in importanti occasioni.

Sempre a Moncalvo, il Gruppo Artistico Moncalvese, espone al Ridotto del Teatro. Il Gam è nato nell'82, conta una ventina di iscritti, non solo moncalvesi, e ogni anno promuove mostre, incontri e dibattiti sull'arte. La mostra è aperta anche domenica 28.

Montemagno Ferrarino al Cantinone

Nel Cantinone di Montemagno, [illegible] a nuovo dai soci della Pro Loco, si è aperta ieri [illegible] personale di Aldo Ferrarino. Una trentina [illegible] tele ad olio che evidenziano la vitalità di un pittore che ha attraversato diversi periodi e mette in risalto straordinarie doti di fantasia. Questa volta Ferrarino è approdato all'astrattismo, dopo aver dato prova [illegible] eccellenti doti di disegnatore dal vero. I quadri esposti [illegible] Montemagno [illegible] pieni di colore e rispecchiano il [illegible] attuale stato d'animo. «Non c'è nessun pensiero nascosto - confessa l'artista -. In queste opere c'è solo ritmo, equilibrio, il piacere della composizione [illegible] la voglia di colore». La mostra è aperta fino al [illegible] novembre, il sabato e la domenica.

La Provincia ospita ceramista forestiero

Oggi, alle ore 17,30, inaugura la sua mostra Luca D'Abramo. Nella Sala d'Arte del Palazzo [illegible] Provincia, il ceramista abruzzese presenta le sue opere, che crea con l'argilla, l'acqua e il fuoco.

D'Abramo ha frequentato l'Istituto d'Arte di Grottaglie do[illegible] ha maturato la sua vocazio[illegible] alla manualità, ingentilita dal colore. Infatti, dopo aver modellato i suoi manufatti (statue, vasellame, acquasantiere) [illegible] dipinge, ottenendo [illegible] prodotto [illegible] notevole effetto.

Oggi si ricorda la figura del canonico Carlo Nebbia a [illegible] anni dalla morte

Il sacerdote musicista di Albugnano

Fu anche autore di un libro umoristico

ALBUGNANO. Oggi alle 15,30 nella chiesa parrocchiale, si svolgerà [illegible] incontro per commemorare [illegible] [illegible] don Carlo Nebbia, morto il 21 giugno 1940 nella chiesa della Consolata, mentre si accingeva a celebrare [illegible] Messa.

Nato il 12 settembre 1882 a Cerreto d'Asti, si trasferì con la madre [illegible] Albugnano dopo la morte del padre, avvenuta nel [illegible]. A causa della sua indole irrequieta, e per assecondare [illegible] [illegible] spiccata intelligenza, fu mandato nel collegio dei Giuseppini di Asti [illegible] iniziare gli studi classici, che completò in seminario. Terminò gli studi teologici prima di aver raggiunto l'età per l'ordinazione sacerdotale; [illegible] nell'attesa, fu insegnante di lingue al ginnasio. Ordinato sacerdote nel 1905, continuò ad insegnare fino alla morte, prima materie letterarie, poi matematica e fisica.

Sul settimanale diocesano «Gazzetta d'Asti», [illegible] allievo lo ricordava, venticinque [illegible] fa, con queste parole: «Negli anni '34-'37, fu don Nebbia a parlarci per primo della televisione, spiegandoci la cellula fotoelettrica, [illegible] [illegible] viaggi interplanetari. Non è difficile, ci diceva, andare sulla luna: basta costruire un razzo che raggiunga [illegible] velocità tale da superare l'attrazione terrestre». Fu sempre [illegible] che fece ascoltare, ad un gruppo di stupefatti seminaristi, le prime trasmissioni radiofoniche.

La sua genialità non si rivelò soltanto nell'ambito scolastico, ma anche in altri campi: fu autore di «Un'oncia di buon sangue», un libro ameno che ha come sottotitolo «Emporio [illegible] aneddoti, novellette, passatempi, bizzarrie, versi, giuochi, curiosità, indovinelli, ecc.» pubblicato per la prima volta nel '33 e ristampato in terza edizione postuma nel 1948, dalla Scuola Tipografica Michelerio.

Compositore di musiche liturgiche e popolari, il canonico Nebbia organizzò anche conve[illegible] di musica sacra, gare corali, concorsi; seguì l'installazione di nuovi organi, spostandosi di parrocchia [illegible] parrocchia con il suo triciclo a motore.

Per ricordare questa figura, eclettica e singolare di prete colto [illegible] faceto, i concittadini hanno invitato per oggi alcuni suoi alunni, tra cui monsignor Guglielmo Visconti che, dopo la presentazione della giornata da parte del parroco don Emilio Bessio, presiederà la concelebrazione [illegible] don Paolo [illegible] che parlerà in rappresentanza del clero della zona; interverranno poi il sindaco Dario Peila [illegible] altre autorità. Durante [illegible] Messa, la corale «CSC» eseguirà canti scelti dal repertorio di Nebbia, [illegible] la direzione del maestro Mario Molino di Cinaglio. [g. b.]

APPUNTAMENTI

ASTI
Asta d'arte per [illegible] Croce Rossa

[illegible] conclude stasera alle 21,30 all'Esposizione di piazza Alfieri l'asta benefica di antiquariato e dipinti di maestri dell'800 [illegible] del '900 organizzata [illegible] comitato provinciale della Croce Rossa. Gli articoli in vendita sono esposti al pubblico dalle 9,30 alle 12,30 [illegible] dalle 15,30 alle 23. Il ricavato della manifestazione [illegible] devoluto alla Croce Rossa. Per informazioni telefonare al 55.332.

ASTI
Il Circo di Cesare Togni

Proseguono gli spettacoli del grande Circo [illegible] Cesare Togni in piazza d'Armi, [illegible] Pilone, che si fermerà fino [illegible] martedì. Gli spettacoli [illegible] replicati due volte [illegible] giorno: oggi alle 15 e alle 18, domani invece, alle 16,30 e alle 21,15; i biglietti vanno da un minimo di 7 mila lire [illegible] un massimo di 30 mila, distribuiti tra i vari ordini di posti. Nel pomeriggio è anche possibile visitare gli animali, oltre un centinaio.

CORTANDONE
Festa di San Salvatore

Si festeggia oggi la ricorrenza [illegible] San Salvatore. Alle 10,30 messa nella chiesetta del santo, alle 12,30 pranzo [illegible] base di specialità locali nel salone della Pro loco (costa [illegible] mila lire). Saranno festeggiati tutti gli abitanti nati negli [illegible] la cui cifra finale coincide [illegible] quella dell'anno in corso; a loro sarà consegnato [illegible] diploma di ricordo.

[illegible]
Recita dialettale con l'Erca

Domani [illegible] martedì al Teatro Sociale, la Compagnia nicese dell'Erca presenterà la nuova commedia «La camula dla gelusia», testo di Enrico Gallo [illegible] traduzione e regia curata dagli stessi attori. Il ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza. Il costo del biglietto è di 12 mila lire in platea numerata e di 6 mila in galleria: per prenotazioni telefonare al 701.496 in orario spettacoli. Probabilmente la commedia sarà replicata il 5 e 6 novembre.

ASTI
«Veleno [illegible] Merletti» al Ciak

Musica d'atmosfera [illegible] Ciak [illegible] via dell'Ospedale questa sera. Ne saranno animatori «Veleno & Merlotti», due giovani [illegible]cisti [illegible] un repertorio che va dalla canzone d'autore al rock melodico.

NIZZA
Castagne per la [illegible] di riposo

Oggi [illegible] piazza Garibaldi riprenderà l'iniziativa della vendita di caldarroste per beneficenza. Mario Bersano, Nazareno Martinetti ed Arturo Garbero si improvviseranno «caldarrostai»: con il ricavato acquisteranno un regalo per la Casa [illegible] Riposo [illegible] via Don Bosco. L'anno [illegible] la vendita di castagne aveva fruttato agli anziani del pensio[illegible] un televisore [illegible] colori.

SEROLE
Sagra delle Caldarroste

Si corre oggi con partenza alle 9 la marcia [illegible] competitiva del «Puschera», il monte più alto della provincia, per la Sagra delle Caldarroste. L'iscrizione alla camminata è aperta a tutti, [illegible] i ragazzi sotto i 12 anni dovranno essere accompagnati. Per i giovanissimi il tracciato prevede [illegible] chilometri [illegible] 13 per i «seniores». Ai partecipanti ver[illegible] offerti pane casereccio, «tuma», salame e vino. Iscrizione 5 mila lire per gli adulti [illegible] 3 mila per i bambini. Nel pomeriggio si sarà un intrattenimento musicale in piazza con i cantastorie delle Langhe, i «Brav'om» e distribuzione di caldarroste.

ASTI
Espone la «Tavolozza astigiana»

[illegible] conclude oggi nella sala espositiva del circolo «Aristide Nosenzo» di via Corridoni una mostra del gruppo «La tavoloz[illegible]». Espongono Gianni Bruscato, Armando Stabile, Carlo Colti, Carlo Serafino, Anna Cerrato [illegible] Felice Carrara. La mostra resterà aperta fino a domani, dalle 16 alle 20 e dalle 21 alle 24.

PROMOZIONE

I galletti ospitano oggi al Comunale la Novese

Asti, prova verità

Necessaria la vittoria per non perdere contatto con le prime
Padroni di casa in formazione-tipo con la novità Turone

ASTI. Un Asti tranquillo, nonostante la posta in gioco, attende oggi, alle 14,30, l'arrivo della Novese. Al Comunale (quinta di andata del campionato di Promozione) si disputerà una gara delicatissima per il torneo dei galletti.

Solo con la vittoria, infatti, la squadra astigiana potrà sperare di mantenersi in corsa per le prime posizioni in classifica. Il ritardo dalla capolista Fulvius Valenza (ancora a punteggio pieno) è di 4 punti.

Per l'Asti è d'obbligo quindi un successo contro una squadra (la Novese è attualmente seconda con 5 punti, uno in più dell'Asti) tradizionalmente solida e ben impostata contro la quale i padroni di casa hanno una tradizione favorevole. In passato, infatti, l'Asti non ha mai perso con la Novese.

Oggi al Comunale (20 mila il prezzo del biglietto in tribuna centrale, 10 mila laterale, 8 mila ridotti e 6 mila gradinate, ridotti 4 mila), l'Asti quasi sicuramente farà scendere in campo il neo acquisto Maurizio Turone (nipote dell'ex difensore di Milan e Roma, Ramon), 20 anni, terzino fluidificante con spiccate propensioni offensive. Turone jr sostituirà probabilmente l'infortunato Re.

Per il resto dovrebbe essere confermata la formazione scesa in campo a Ovada. Dovrebbero quindi essere della partita Quaglia, Battiston, Pinto, Bonazzo, Turone, Merlo, Susenna, Paganelli, Luongo, Rispoli, Sinopoli.

Gli astigiani dovranno cercare di far breccia nel prevedibile muro della Novese soprattutto con le punte Luongo e Sinopoli.

I «rifornimenti» dovranno arrivare soprattutto dall'apporto di Paganelli (autore di un gol a Ovada) e Rispoli. [f. b.]

L'attaccante dell'Asti Sinopoli visto da Marco Ghiglione

Azzurri in cerca di riscatto oggi contro il Monferrato

Canelli, vincere

All'«Aliberti» i padroni di casa a caccia dei primi due punti
L'allenatore Pasquali alle prese con infortuni e squalifiche

CANELLI. La parola d'ordine che circola da giorni nel clan azzurro, è vincere. «Non ci sono altre alternative - dice l'allenatore Enrico Pasquali - anche perché l'unico risultato utile sono i due punti che possono smuovere la nostra classifica». Così, alla quinta giornata di campionato, contro un Monferrato tutt'altro che malleabile (inizio alle 14,30), per il Canelli-Pneumelectric si parla già di riscatto. I due miseri punti racimolati in quattro incontri e le prestazioni altalenanti della «banda Pasquali», hanno fatto suonare il primo campanello d'allarme nella società azzurra. Lo ammette lo stesso Pasquali, quando afferma che «stiamo giocando al di sotto delle nostre reali possibilità».

Qualche attenuante, comunque, il Canelli-Pneumelectric, comunque, ce l'ha. Dice ancora il mister: «Abbiamo cambiato sette undicesimi della squadra, una vera rivoluzione, e ci vuole tempo per amalgamarsi a dovere. Poi, tra infortuni, squalifiche e la sfortuna che ci perseguita, non mi è stato ancora possibile schierare la formazione titolare». Contro il Monferrato, che scende oggi all'«Aliberti», non sarà comunque una passeggiata, visto il valore dell'undici alessandrino. La formazione di S. Salvatore Monferrato è una delle pretendenti al titolo finale. Tra i canellesi, però, mancherà ancora Bisio, infortunato, e Stroppiana squalificato, mentre dovrebbe rientrare Ya Ya Outtara, ripresosi dalla botta che lo aveva costretto a saltare l'incontro di Piobesi. «Contiamo molto sull'apporto del pubblico, perché i giocatori hanno bisogno di incitamento e tifo - dice Pasquali - il Canelli dimostrerà presto le sue potenzialità, ma occorre che tutti siano vicini alla squadra». [f. b.]

ASTISPORT

ASTI. Tempi duri per l'Astisport che oggi affronterà in trasferta la capolista Fulvius Valenza.

I grigiorossi hanno mezza squadra in infermeria. «E' stata una settimana nera per noi. In pochi giorni siamo rimasti con l'organico dimezzato» commenta Bruno Fraquelli, dirigente della squadra astigiana.

Nei giorni scorsi si sono infortunati in allenamento Enrico Rossi (costola incrinata) e Salvatore Fusco (stiramento ad una coscia).

A questo elenco parziale vanno aggiunte le probabili defezioni di Gianfranco Arbusti (tonsillite), Mario Sesta (influenza) e Davide Biasi («colpo della strega»).

«Siamo davvero messi male e per colmo di sfortuna proprio alla vigilia della partita più difficili della stagione contro la capolista Fulvius» si rammarica Fraquelli.

L'allenatore, Paolo Borsato sarà costretto oggi ad attingere al vivaio della Under 18. Si ipotizza l'impiego di giovani speranze quali Mazzetti, Cappello e l'utilizzo dell'altro Rossi, Paolo.

«Speriamo di poter almeno recuperare qualcuno altrimenti la sfida odierna contro i valenzani sarà davvero un'impresa da sesto grado» sottolinea il dirigente astigiano.

Nell'ultima partita i grigiorossi (attualmente appaiati all'Asti a quota 4 punti, a centro classifica) avevano acciuffato proprio all'ultimo minuto il pari casalingo contro la Doglianese segnando la rete del 2-2 con Sesta su punizione. In precedenza l'Astisport era andato in vantaggio, ancora su punizione, con Sorba.

Dal canto suo la Fulvius ha collezionato finora quattro vittorie consecutive, l'ultima delle quali ottenuta in modo rocambolesco sul campo della Pro Dronero (1-0).

Al termine dell'incontro i tifosi locali avevano assediato l'arbitro (reo di aver negato un paio di presunti rigori ai padroni di casa) negli spogliatoi. Comunque sia i valenzani finora sono stati la grande rivelazione del campionato. [f. b.]

VOLLEY

Coppa Italia: astigiani oggi in trasferta a Gioia del Colle

Brondi, sarà poker?

I «telefonici» reduci da tre successi consecutivi puntano al quarto sigillo
Per la prima volta schiereranno il neo acquisto catanese Arcidiacono

ASTI. L'Italia del volley, giocatori stranieri inclusi, è spaccata in due: una parte sta partecipando ai campionati Mondiali che si svolgono in Brasile e l'altra è impegnata nella Coppa Italia. Una manifestazione nella quale la Brondi (serie A2) sta facendo faville: gli astigiani (che hanno vinto le prime tre partite) giocheranno oggi in trasferta a Gioia del Colle: un match da affrontare a denti stretti per mantenere la leadership in classifica. Il primo posto significa anche qualificazione tra le otto squadre che disputeranno le semifinali.

La novità per la Brondi è la presenza di Marco Arcidiacono, schiacciatore e ricevitore acquistato dal Catania: Arcidiacono non era sceso in campo contro il Gividi Brugherio perché il suo tesseramento non era stato ancora completato. Grazie a Todor Simov, il direttore tecnico che è volato a Catania per ottenere il nulla osta, lo schiacciatore potrà essere in campo oggi a Capurso. Il tecnico bulgaro Jordan Anghelov dunque schiererà in squadra il neoacquisto a spese dell'astigiano Francesco Squizzato che rimarrà in panchina. Alla trasferta non parteciperà Pier Paolo Martino, influenzato: il «peso» della partita graverà completamente sulle spalle di Mario Campane, il giovane regista, neoacquisto del sestetto. Il Gioia del Colle è squadra ancora un po' incompleta ma schiererà i due stranieri Rojas, venezuelano, e Petkov, bulgaro. E il sestetto di Anghelov sta girando bene: lo hanno dimostrato gli impegni di Coppa domenica scorsa a Brugherio, quello precedente in casa contro il Maxicono e giovedì sera nell'amichevole contro il Valeo Mondovì superato per 3-0.

Intanto il secondo straniero della Brondi, il bulgaro Neyden Neydenov sta partecipando ai Mondiali con la sua squadra che è stata sconfitta venerdì dalla nazionale di Velasco: la partita è stata ripresa in televisione ed il futuro «astigiano» ha ben figurato per la soddisfazione del presidente Venturini soddisfatto della scelta. Intanto ieri a Milano c'è stato l'anticipo che vedeva opposte Maxicono e Mediolanum, match molto importante per la classifica perché elimina dalla lotta per la qualificazione una delle due grandi della pallavolo italiana. Tra i milanesi è rientrato il palleggiatore americano Dusty Dvorak. Per gli altri incontri si registra un duello al secondo posto in classifica: il match tra il Gividi Brugherio ed il Voltan Mestre, futuro avversario della Brondi (domenica 28-10 al palazzetto dello sport di via Gerbi). E proprio il risultato di questa partita sarà importante per la classifica della Brondi. Ad Agrigento si affrontano i fanalini di coda l'Edilcuoghi e Lazio Roma.

Daniela

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Le gare di oggi

Quinta giornata (ore 14,30): Comollo-Junior, Costigliole-Tagliaferro, Felizzano-Trofarello, Gaviese-Mandrogne, Rocchetta-Quattordio, Sandamianferrere-Moncalieri, Santenese-San Carlo, Virguzzolese-Nicese. Seconda categoria. Gli incontri (alle 14,30): Cambiano-Montatese, Castelnovese-Arco, Castelnuovo B.-Chieri, Don Bosco-Isola, Moncalvese-Poirinese, Nizza-Asti Est, Serravalle-Refrancorese, Somm. Perno-Santostefanese. Terza categoria (alle 14,30): Alplast-Villanovese, Calliano-Cerro Tanaro, Cellese-Parlagreco, Junior-Mombercelli, Mazzola-Montechiaro, Valfenera-Annonese, Vinchio-Castell'Alfero. Riposa Pro Villafranca.

Assi a Calliano

Domani a Calliano ore 14,30 sfida di tamburello a muro tra il Castelferro (serie A Fipt) e il Resto del Monferrato. Il Castelferro schiererà Bonanate, Vigolo, Petroselli e Mogliotti. Per il Resto del Monferrato scenderanno in campo Berruti, Cerot Marello, Medesani, Cavagna e De Luca.

RUGBY

Asti ospita l'Aosta

Prende il via oggi il campionato C2 di rugby. L'Asti scenderà in campo alle 14,30 contro l'Aosta. Il quindici astigiano dovrà fare a meno di Carafa e Campaner.

Supersfide a Canelli

Termina oggi il Gran premio Città di Canelli di biliardo. Gli incontri avranno inizio alle 14 e si concluderanno in serata. Si sono qualificati per la fase finale Cifalà, Coppo e Sessa.

HOCKEY

Moncalvese a Genova

Trasferta difficile per la «Moncalvese-Plubelli» di hockey su prato nel campionato di serie B. La squadra aleramica andrà in trasferta a Pontedecimo contro il Real Genova.

MOTOCROSS

Gare a Valmanera

Oggi al crossodromo di Valmanera sono in calendario gare a livello interregionale, regionale e promozionale. Il cartellone prevede una gara riservata alle classi 125 categoria junior per il campionato interregionale, una gara delle 250 e una delle 500 valida quale quinta prova del campionato promozionale.

BOCCE

C'è Italia-Francia

Continua a Calamandrana l'incontro di bocce tra Italia e Francia. Si riprende stamane alle 9 con due partite a coppie e si proseguirà sino alle 16,30. Al termine premiazione.

Si corre «Sensa Fren»

Il club di mountain bike «Sensa Fren» organizza oggi a Valmanera d'Asti la «Première Sensa Fren», gara aperta agli Enti della Consulta e ai non tesserati. Ritrovo alle 8,30 alla pizzeria «La Cometa». Partenza alle 9.45.

PALLONE ELASTICO

I big a Castagnole L.

Si disputa oggi alle 14 a Castagnole Lanze un incontro spettacolo nel paese alto tra la formazione locale con Voglino e Bertola e il Canelli di Massimo Berruti.

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990 — Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

ANNI FA, FELICI E SORRIDENTI

Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo alcuni anni fa

Nel mirino degli investigatori colleghi di lavoro delle vittime

DELITTO DI GELOSIA?

Accertamenti su un giovane del Catasto

CRISSOLO. «Tutte le ipotesi rimangono valide, dall'omicidio passionale alla spietata esecuzione di un rapinatore». Di più, dalla Procura della Repubblica di Saluzzo non si riesce a sapere. E' così caduta la speranza che gli inquirenti nutrivano [illegible] poter arrestare in poche ore l'uomo che mercoledì [illegible] ucciso con [illegible] colpi di una «Magnum 357» Felicina Bruggiafreddo, 37 anni, e Aldo Bruno, 32 anni, cuneesi, impiegati del Catasto. I corpi senza vita [illegible] due amici erano stati trovati dai carabinieri alle 22 di giovedì, riversi nel camper di Aldo Bruno parcheggiato [illegible] una piazzola alle porte di Crissolo, [illegible] alta valle Po.

Eppure qualche passo avanti nelle indagini per il duplice omicidio gli inquirenti l'hanno fatto. Ieri mattina è [illegible] ritrovata l'auto di una delle vittime, la Bruggiafreddo: era parcheggiata di fronte al cimitero della frazione San Benigno di Cuneo: [illegible] è esclusa l'ipotesi che l'utilitaria fosse stata presa dal rapinatore o [illegible] [illegible] suo complice per la fuga.

Grazie all'autopsia è [illegible] chiarito che i due impiegati del Catasto sono stati uccisi mentre mangiavano, quindi all'interno del camper, esattamente alle 17 e 30 di mercoledì. [illegible] ancora: i carabinieri [illegible] hanno raggiunto la [illegible] che l'omicida ha portato via cinquecentomila lire dal portafogli di Al[illegible] Bruno.

Ma accanto alla pista [illegible] rapinatore gli inquirenti non abbandonano quella del delitto passionale, la pista della gelosia. Ieri i carabinieri hanno continuato [illegible] raccogliere le [illegible]stimonianze di amici, parenti, vicini di casa delle due vittime. E nella tarda mattinata hanno anche convocato in caserma a Cuneo e interrogato [illegible] lungo un collega delle due vittime (senza emettere alcun provvedimento [illegible] suoi confronti). I sospetti che potesse essere coinvolto nell'omicidio erano alimentati da due singolari coincidenze: l'uomo è proprietario [illegible] tre pistole (nessuna Magnum 357, quella usata dall'omicida), è un esperto tiratore, ed aveva una dichiarata passione, non corrisposta, per Felicina Bruggiafreddo. Dopo un lungo interrogatorio l'uomo è tornato a [illegible] [illegible] [illegible] ha voluto rilasciare dichiarazioni.

Le testimonianze raccolte in questi giorni di indagini hanno inoltre permesso [illegible] ricostruire con una discreta precisione l'incontro tra i due, la gita in alta Valle Po e la dinamica del duplice omicidio.

Aldo Bruno, [illegible] le dieci di mercoledì, prima di raggiungere l'alta Valle Po ha telefonato [illegible] ufficio [illegible] Felicina Bruggiafreddo che ha chiesto al capo ufficio tre [illegible] di permesso. Uscita alle 11, sulla [illegible] «A112» ha raggiunto Aldo Bruno che l'attendeva in camper di fronte al cimitero della Frazione San Benigno [illegible] Cuneo (dove ieri è stata ritrovata l'utilitaria).

In camper hanno raggiunto Paesana e quindi Crissolo dove già alle 14 han[illegible] fermato il camper nella piazzola alle porte del [illegible]. Fino alle 17 hanno passeggiato [illegible] acquisti [illegible] Crissolo [illegible] quindi sono tornati sul camper per [illegible] «merenda».

Alle 17,30 (il perito lo ha stabilito grazie alle autopsie) il duplice omicidio. Un uomo ha bussato [illegible] portellone, si è allontanato di qualche metro [illegible] quando il Bruno si è affacciato ha sparato i pri[illegible] tre colpi. Quindi è salito sul camper dove ha ucci[illegible] Felicina Bruggiafreddo.

La chiave per dare un volto al folle omicida potrebbe essere l'arma: una «Magnum 357». La [illegible] modello di revolver che il 18 agosto [illegible] utilizzato da chi sterminò un'intera famiglia [illegible] Pontevico di Brescia [illegible] [illegible] scorsa settimana uccise don Guglielmo Alessio, parroco di Cortazzone nell'Astigiano, come ha stabilito una perizia balistica eseguita [illegible]. [illegible] per stabilire se [illegible] ha sterminato la famiglia bresciana ed il parroco astigiano è lo stesso che ha sparato nel camper a Crissolo si dovrà attendere l'esito della perizia balistica ordinata dal sostituto procuratore della Repubblica di Saluzzo. Un esame che sarà eseguito la prossima settimana (forse martedì) [illegible] Torino.

Il padre di Aldo, Giuseppe Bruno, ieri a Crissolo

Intanto la notizia della spietata [illegible] continua a suscitare apprensione in tutta la provincia. A Crissolo c'è sgomento. «No, da queste parti non avevamo mai visto niente di simile», commenta Maria Genre, titolare del negozio di [illegible]estibili sulla piazza. Una vicen[illegible] di cui non parla volentieri, una brutta storia che ha rotto l'atavica pace su quest'alta valle, [illegible] giorni sferzata dalla pioggia. «Prendessero almeno l'assassino...».

Il marito Alfredo aveva notato il camper: «Già mercoledì pomeriggio e poi ancora giovedì. Era sempre fermo nello stesso punto, attorno non c'era nessuno». Quasi tutti pensavano che fossero turisti sfortunati [illegible] [illegible] avevano imbroccato le giornate giuste.

Ieri il camper non c'era più. Anche le bare dei due amici e colleghi [illegible] lavoro sono [illegible] trasferite dall'obitorio di Crissolo alle [illegible] mortuarie dell'ospedale Santa Croce di Cuneo.

Domani pomeriggio si svolgeranno i funerali delle due vittime. Nella stessa chiesa di Cuneo - la parrocchia di San Giovanni Bosco - [illegible] in orari diversi: [illegible] 14,15 sarà reso l'estremo saluto al geometra del Catasto e poco dopo, alle 16,15 alla giovane donna.

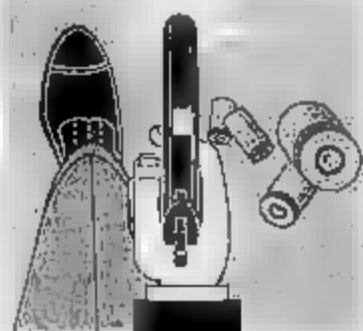
[illegible] PAGINE 2, 3 E 5
E NEL PRIMO FASCICOLO

Lo spiazzo di Crissolo dove Aldo Bruno decise di fermare il camper

(FOTOSERVIZIO PIERO GOLETTI)

MAGNUM, TUTTE LE IPOTESI

La [illegible] Magnum [illegible] [illegible] revolver che pare sia stato usato dall'assassino di Crissolo. Pistola a tamburo di grosso calibro e di grande po[illegible], non lascia scampo alle vittime. [illegible]' la stessa arma usata per l'omicidio del parroco di Cortazzone, nell'Astigiano? E' la stessa che poche settimane fa sterminò la famiglia di Pontevico? Le ipotesi [illegible] molte, [illegible] [illegible] dobbiamo lasciarci trarre in inganno. A determinare [illegible] sicurezza se la 357 ha sparato nel Bresciano, nell'Astigiano e in Alta Valle Po, sarà solo l'esame tecnico dei proiettili.

Florenzo Panero A PAGINA 3

Parcheggiata nello spiazzo di fronte al cimitero

Trovata l'auto

Non aveva segni di effrazione. La Bruggiafreddo è arrivata sulla A112, è scesa ed è salita sul camper

CUNEO. Uno dei «gialli» legati alla duplice esecuzione di Crissolo è stato risolto ieri mattina quando i carabinieri sono riusciti [illegible] trovare l'auto di Felicina Bruggiafreddo. Era regolarmente parcheggiata nello spiazzo di fronte al cimitero della frazione San Benigno [illegible] Cuneo. Chiusa dall'esterno, senza segni di effrazione, [illegible] stata rintracciata da una volante dei carabinieri che già da giovedì notte, a poche ore dalla scoperta [illegible]el duplice omicidio, setacciavano l'intera provincia alla ricerca di quella «A12» targata «CN 370574».

Ieri mattina alle otto è stata individuata dai componenti [illegible] una volante che hanno dato l'allarme. Posta sotto sequestro per ordine [illegible] procura della Repubblica [illegible] Saluzzo l'auto, prima di essere rimossa, è stata accuratamente controllata da esperti della squadra scientifica. E' [illegible] così [illegible] che l'ultima persona ad averla usata [illegible] è stata la vittima, Felicina Bruggiafreddo.

Il ritrovamento dell'auto poteva avere una notevole importanza [illegible] fini dell'inchiesta.

Visto che la donna era partita dall'ufficio con la sua auto, [illegible] delle ipotesi fatte [illegible] magistrato voleva che Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo [illegible] fossero incontrati [illegible] Crissolo, sulla piazzola dove è stato consumato il duplice omicidio. Lui arrivato [illegible] camper, lei in [illegible]. Ma [illegible] tutta la Valle Po non c'erano tracce dell'utilitaria [illegible] donna. E visto che non si trovava neppure [illegible] Cuneo, [illegible] davanti a casa, né nelle strade vicine agli uffici del Catasto è nata la convinzione che potesse essere stata usata dall'assassino o da un suo complice per fuggire.

Di qui [illegible] mobilitazione da parte [illegible] carabinieri e polizia per ritrovare l'utilitaria. Se [illegible] per la fuga avrebbe potuto contenere tracce, impronte digitali o altri elementi utili per risalire all'assassino [illegible] a un [illegible] complice.

Il ritrovamento ha fatto definitivamente cadere questa ipotesi [illegible] ha aggiunto un prezioso anello alla ricostruzione dei movimenti delle due vittime nella giornata di mercoledì. Ora si ha la certezza che Felicina Bruggiafreddo sia partita dall'ufficio con la propria «A 112» dopo aver fissato un appuntamento con Aldo Bruno. E soprattutto avvalora l'ipotesi che i due facessero di tutto per evitare di essere visti. Solo così si spiega il luogo appartato per l'appuntamento: il piazzale del cimitero di una frazione di Cuneo. [g. m.]

L'auto di Felicina Bruggiafreddo è stata ritrovata [illegible] mattina a [illegible] Benigno

Le testimonianze e il mosaico degli spostamenti della coppia da Cuneo alla Val Po

Mercoledì, [illegible]

Il viaggio a Caraglio per sistemare il camper, una telefonata in ufficio per confermare l'appuntamento a Felicina e il ritorno a San Benigno dove la donna era in attesa

CRISSOLO
DAL NOSTRO INVIATO

La chiave di lettura della duplice, spietata [illegible] potrebbe nascondersi in [illegible] gesto, una telefonata, un incontro che le due vittime (o una di loro) hanno avuto tra le 9 e le 17 e 30 di mercoledì quando [illegible] stati ammazzati. Rimangono ancora «zone buie», alcune ore di vuoto che non sono coperte [illegible] da testimonianze né da altro genere di prove.

I fatti certi. Il geometra Aldo Bruno mercoledì mattina [illegible] uscito di casa annunciando alla moglie Raffaella Folco: «Non aspettarmi per pranzo. Devo andare nel Saluzzese per dei rilievi. To[illegible] per cena». Un appuntamento che desiderava rispettare ad ogni costo anche perché il Bruno, appassionato di calcio, voleva seguire la partita della Nazionale. La sua auto era [illegible] panne, la seconda [illegible] alla moglie ed il Bruno è partito con il camper. «Un fatto strano [illegible] eccezionale. [illegible]li piaceva guidare il camper», ha raccontato la moglie agli inquirenti.

In ufficio [illegible] lo aspettava anche perché doveva realmente eseguire dei rilievi per conto del Catasto su alcuni terreni [illegible] fabbricati in alta Valle Po, alla periferia di Paesana. Per questa ragione aveva ricevuto cinquecentomila lire in contanti dal capo ufficio.

In camper ha raggiunto Caraglio, si è fermato oltre un'ora da un meccanico «per una piccola modifica alla carrozzeria». Di qui ha fatto delle telefonate. Una era diretta all'ufficio del Catasto, all'amica Felicina Bruggiafreddo, conosciuta come Carla. Una comunicazione durata pochi secondi. I due si [illegible] dati appuntamento alle undici, davanti [illegible] cimitero di S. Benigno. Qui i primi interrogativi. Se l'incontro era già stato prefissato, se la telefonata era una semplice conferma per stabilire il punto preciso in cui incontrarsi perché il Bruno per riparare il camper è andato fino [illegible] Caraglio? Ed ancora. Perché incontrarsi davanti al cimitero di San Benigno, su [illegible] strada «secondaria» [illegible] raggiungere la Valle Po?

La donna, sulla sua «A112» ha raggiunto la frazione di Cuneo dove ad attenderla c'era il camper. E sono partiti, prima a Paesana dove probabilmente [illegible] geometra ha fatto una parte del lavoro per il quale era stato mandato dal Catasto, quindi [illegible] Crissolo. [illegible] la prima novità rispetto alla versione accertata venerdì: il camper è stato parcheggiato sulla piazzola alle porte del paese alle 14 [illegible] alle 17. Un'area di poche decine di metri quadrati, un tempo utilizzata [illegible] discarica [illegible] paese, ora zona che [illegible] per i campeggiatori. Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo sono scesi subito dal camper e, a piedi, hanno fatto una passeggiata di cinquecento metri, fino [illegible] Crissolo. Più testimoni li hanno visti in paese, fare acquisti, fermarsi al bar e parlare a lungo seduti a [illegible] tavolino. Sul camper Felicina e Aldo [illegible] sono seduti attorno al tavolino posto sul fondo del camper, verso la cabina di guida. Hanno aperto il sacchetto delle patate fritte, u[illegible] scatola [illegible] formaggio «dietetico», bevuto Coca-Cola.

Fin qui i dati certi, supportati da testimonianze [illegible] prove. Su quanto è accaduto dopo è possibile fare solo delle ipotesi. La più credibile è che, mentre i due stavano chiacchierando e mangiando qualcuno abbia bussato. Fuori cominciava ad essere buio. Aldo Bruno [illegible] è alzato; ha spalancato il portellone. L'omicida aspettava a qualche metro di distanza, due, forse tre metri dal camper. E ha subito sparato. Il primo colpo al cuore, gli altri due al torace [illegible] all'addome.

Felicina ha capito, forse ha riconosciuto l'assassino che per sparare ancora è salito sul camper. La donna deve aver urlato, si è girata [illegible] la cabina di guida voltando le spalle all'assassino che ha sparato altri tre colpi, precisi, tutti mortali.

Gli inquirenti si sono convinti che l'omicidio sia avvenuto all'interno del camper e non fuori [illegible] si era pensato in [illegible] primo tempo. Due i particolari ritenuti determinanti. Per portare i cadaveri sul camper l'omicida avrebbe dovuto trascinarli. Ma sugli abiti non sono state trovate tracce di foglie o terriccio. Ed [illegible]. Con l'autopsia è stato chiarito che al [illegible] della morte i due stavano mangiando delle patate fritte, le stesse trovate sul tavolino e sparse a terra, nel camper. Se [illegible] spietata esecuzione fosse avvenuta all'aperto l'assassino avrebbe dovuto preoccuparsi di raccogliere quel sacchettino, portarlo nel camper e [illegible] sparpagliare [illegible] patate. Una ricerca del «particolare» ritenuta [illegible] credibile.

Gianni [illegible]

Sono state trovate nella borsetta della vittima, scritte dal suo giovane amico ucciso

Quattro lettere piene di sentimento

I due hanno trascorso il fatale pomeriggio passeggiando. Il fratello di Felicina dice: «Ho scavato nel passato e mi sono tornati alla mente volti sbiaditi. Non sopporto l'idea che il colpevole rimanga senza nome»

CUNEO. «L'atteggiamento [illegible] confronti degli altri di immediata disponibilità all'amicizia, all'affetto che Carla (con questo nome era conosciuta in ufficio Felicina Bruggiafreddo) dimostrava verso tutti - dice una collega [illegible] lavoro dell'impiegata trovata uccisa [illegible] Crissolo - [illegible] dovuto probabilmente anche al fatto che durante l'infanzia aveva trascorso lunghi periodi lontano dalla famiglia, a Cuneo, ma in collegio [illegible] suore Giuseppine come allieva interna. Ed [illegible]che l'essersi innamorata di un uomo più anziano [illegible] lei di nove anni (l'ex coniuge, il preside Gian Maria Zavattaro) aveva un significato particolare: la necessità di [illegible] accanto una persona matura, che le desse psicologicamente sicurezza. E l'ex marito l'aveva affascinata anche per [illegible] preparazione culturale».

Che l'infanzia della donna sia [illegible] poco felice trova riscontro nelle difficoltà economiche del[illegible] famiglia, dovute alla preca[illegible] occupazione del padre: faceva, [illegible] soltanto [illegible] modo saltuario, l'autotrasportatore in proprio, rifornendo [illegible] carbone i pochi condomini in [illegible] [illegible] Cuneo alla fine degli Anni Cinquanta funzionava [illegible] il riscaldamento con questo combustibile. La madre Margherita, [illegible]linga, è da tempo molto malata.

Felicina «Carla» era la terza [illegible] quattro fratelli: anche la maggiore, Jolanda, ha [illegible] [illegible]prannome. E' conosciuta come Silvana ed è sposata da anni con Secondo Serra, un impiega[illegible] della «Riba casalinghi», in via Bossignano [illegible] a Cuneo. In passato la donna aveva avuto un negozio di articoli per la casa.

E' noto com[illegible] Gianni l'altro fratello Savino, a sua volta titolare di [illegible] grande emporio di articoli per biciclette in corso Galileo Ferraris. E' l'unico ad abitare [illegible] la madre Margherita nella vecchia casa di corso Gramsci 27. Il fratello minore [illegible] Felicina, infine, Giuseppe, 32 [illegible], è titolare di [illegible] merceria in corso Vittorio Emanuele. «Non ho dormito tutta la notte per pensare a chi possa aver fatto fare una fine così brutta a mia sorella - dice -. Ho scavato nel passato e mi sono tornati alla mente volti ormai sbiaditi. Non posso sopportare l'idea che il colpevole rimanga senza nome».

«Carla non frequentava gente strana; era una ragazza normale, con amicizie normali - dice la cugina Letizia, che aiuta Giuseppe Bruggiafreddo nella [illegible]ceria -. Chi soffrirà [illegible] più [illegible] questa vicenda saranno le due ragazze, Paola [illegible] Emmanuela, di [illegible] lei era molto orgogliosa».

Anche [illegible] famiglia dell'ex [illegible]niuge della Bruggiafreddo è nota a Cuneo. Gian Maria Zavattaro ha nove tra fratelli e sorelle, tutti abitanti nel Cuneese. Il padre [illegible] commesso ai grandi magazzini di abbigliamento «Miroglio», vicino a piazza Galimberti, nel cuore economico della città.

Il professore ha insegnato al liceo scientifico [illegible] Mondovì e più tardi in quello di Cuneo. Aveva accettato [illegible] nomina a preside dell'istituto per g[illegible]tri di Biella (dove attualmente risiede con le due figlie, che gli sono state affidate con il consenso della madre) dopo la separazione dalla moglie. [r. s.]

Felicina Bruggiafreddo in una immagine di alcuni anni fa [illegible] alle sue due figlie

COLPITI A BRUCIAPELO DOPO UNO SPUNTINO

SALUZZO. Sono due i filoni principali [illegible] inchiesta sui quali stanno lavorando gli inquirenti, coordinati [illegible] [illegible] procuratore della Repubblica di Saluzzo, dottor Capello, anche [illegible] non si escludono altre ipotesi. [illegible] movente del duplice omicidio potrebbe essere la gelosia nei confronti di una delle due vittime. Secondo i testimoni sentiti in queste ore dai carabinieri, il rapporto fra Aldo Bruno e Felicina Bruggiafreddo era di intensa amicizia, ma [illegible] andava oltre l'affetto. E' certo che il geometra scrivesse lunghe lettere alla collega, in modo ingenuo, quasi si trattasse di una corrispondenza fra adolescenti. Quattro di queste missive, scritte con un linguaggio poetico, talvolta recapitate direttamente alla destinataria, sono state trovate nella borsa che la donna [illegible] [illegible] [illegible] a Crissolo nel momento in cui è stata uccisa. Ma anziché scoraggiare questo sentimento, forse perché si era manifestato in modo assolutamente platonico, Felicina era di[illegible] la confidente di Aldo Bruno, tanto da accettare l'invito ad una gita «fuori programma» in Alta Valle Po. Ci sono elementi che confermerebbero questa situazione: i due cadaveri indossavano in modo perfetto gli abiti, ed i resti di alcuni cibi sul tavolo del camper fanno ritenere che i due [illegible] consumando uno spuntino quando sono stati sorpresi dall'assassino; i due avrebbero inoltre impiegato il loro ultimo pomeriggio, fino alle 17, passeggiando, chiacchierando e scherzando nel paese alle pendici [illegible] Monviso.

[illegible] questa amicizia era al corrente l'attuale fidanzato di Felicina Bruggiafreddo, [illegible] ingegnere di Cuneo, scapolo, sottoposto dagli inquirenti nella notte di venerdì alla prova del guanto di paraffina; né questo esame né altri riscontri costituirebbero indizi a [illegible] del professionista, che appare scagionato e che non è stato sottoposto a provvedimenti restrittivi.

[illegible]' certo che anche l'ex marito, il preside Gian Maria Zavattaro, è completamente estraneo all'omicidio.

Ma c'è un terzo uomo, collega di lavoro delle due vittime, nei confronti del quale sono stati disposti accertamenti. Secondo gli inquirenti [illegible] tratterebbe di un geometra dello [illegible] ufficio (la [illegible] edilizia urbana) in [illegible] era impiegato Aldo Bruno. E' un appassionato di armi: possiede, regolarmente denunciate, tre pistole; ma fra queste non c'è una Magnum 357.

[illegible] giudizio degli inquirenti, l'impiegato (vive [illegible] i genitori [illegible] Cuneo, non sarebbe fidanzato, è descritto come un giovane introverso) [illegible] sarebbe invaghito da alcuni [illegible] della Bruggiafreddo, ma la collega lo aveva respinto. Il fatto di lavorare a diretto contatto con le due vittime lo avrebbe messo nelle condizioni di conoscerne gli spostamenti nella giornata di mercoledì. [illegible] suoi confronti, però, non sono stati presi provvedimenti cautelativi. E' stato ascoltato in caserma come altri colleghi [illegible] lavoro delle vittime.

L'altra direzione in [illegible] [illegible] stanno approfondendo le indagini riguarda l'arma del delitto. I proiettili che hanno fulminato i due impiegati sono molto particolari, con una punta irregolare, che nell'impatto con il bersaglio (o un corpo) [illegible] espandono, scheggiandosi e provocando ferite molto gravi. Sono prodotti quasi esclusivamente [illegible] [illegible] ditta statunitense ed hanno un mercato limitatissimo. Si spera di poter risalire alla partita [illegible] proiettili: alcuni frammenti sono stati recuperati durante l'autopsia; [illegible] questo [illegible] si potrebbe arrivare a stabilire dove [illegible] da quale armaiolo [illegible] stati venduti, [illegible] [illegible] all'acquirente.

E' stata disposta una perizia comparativa fra questi proiettili [illegible] quelli sparati dall'omicida del parroco di Cortazzone, nell'Astigiano. Secondo la perizia consegnata ieri al magistrato che indaga [illegible] quel delitto, l'arma che la [illegible] settimana [illegible] stato usata per uccidere don Alessio pare sia la stessa con la quale è stata sterminata un'intera famiglia a Pontevico.

Mario Bosonetto

La disperazione [illegible] l'incredulità sui volti [illegible] padre [illegible] della madre di Aldo Bruno al loro arrivo nella cittadina della Valle Po

FOTO COLETTI

Sgomento e incredulità di amici e conoscenti alla notizia della scomparsa di Aldo Bruno

Il geometra ucciso? «No, non ci credo»

Con la moglie Raffaella e la figlia andavano spesso a Demonte

CUNEO. «Una famiglia molto unita, particolarmente affezionata alla loro unica figlia. Nulla faceva pensare alla tragedia di Crissolo». A Demonte, paese d'origine di Raffaella Folco, [illegible] anni, la moglie di Aldo Bruno, [illegible] geometra di 32 anni [illegible] nel camper in Valle Po con Felicina Bruggiafreddo, di 37 anni, la notizia del duplice omicidio è stata accolta prima con incredulità, poi con sgomento.

La donna, che abita [illegible] Cuneo in via Rostagno 18/c con la figlia Annalisa, di [illegible] anni, che frequenta la scuola materna (e fino a giovedì con il marito, impiegato all'ufficio [illegible] catasto di Cuneo), viene spesso nel [illegible] montano della valle Stura, dove, [illegible] [illegible] Meschia 1, abitano i suoi genitori Natale, [illegible] [illegible], geometra, e Elsa Isoardo, pure di 64 anni.

Ricordano alcuni abitanti [illegible] paese: «In più occasioni, soprattutto durante il fine settimana, abbiamo visto i coniugi Bruno, una coppia affiatata, e la loro simpatica bambina, tanto [illegible] dai nonni». Il padre di Raffaella Folco, Natale, è molto conosciuto, non soltanto [illegible] Demonte. L'uomo è stato segretario comunale in vari centri della «Granda», da Paesana [illegible] Casteldelfino, ed assessore nel Co[illegible] [illegible] Demonte.

Con l'aiuto dei famigliari ha anche svolto l'attività di amministratore delle Terme di Vinadio, [illegible] servizio - ricordano i parenti della Folco - che ha svolto con grande impegno [illegible] professionalità». Prima di raggiungere il traguardo della pensione, il geometra di Demonte è anche stato segretario all'ospedale [illegible] Mondovì. La madre di Raffaella [illegible] casalinga.

Sorpresa [illegible] commozione per la drammatica vicenda scoper[illegible] giovedì [illegible] dai carabinieri a Crissolo anche fra i colleghi di Raffaella Folco, dipendente dell'ufficio del registro di Fossano. Dice Michele Ceratto, di Saluzzo: «Raffaella [illegible] cassiera nei locali di piazza Divisione Cuneense [illegible] da [illegible] sette anni. La donna raggiunge tutti i giorni il posto [illegible] lavoro in auto [illegible] Cuneo. Carattere estroverso, simpatica, sempre pronta allo scherzo, è benvoluta [illegible] tutti. Ora la sua sedia [illegible] ufficio [illegible] vuota. Speriamo [illegible] ritorni presto». Uno [illegible] due fratelli gemelli [illegible] Raffaella Folco, Giorgio, è morto qualche anno fa in [illegible] incidente stradale nelle vicinanze di Mondovì.

Il marito dell'impiegata dell'ufficio [illegible] registro, Aldo Bruno, impiegato dell'ufficio del catasto [illegible] Cuneo, [illegible] continuato ad abitare anche dopo il matrimonio nell'alloggio in cui aveva trascorso l'infanzia e la giovinezza, in via Rostagno a Cuneo. Gli era stato ceduto dal padre, Giuseppe, impiegato all'ufficio infortuni sul lavoro dell'Inail. Quest'ultimo si era trasferito in un'altra abitazione, poco distante, nello stesso quartiere, proprio [illegible] vista delle nozze, che si erano celebrate cinque anni fa. Ricorda una vicina [illegible] casa, Enza Lusso: «Non riesco a trovare [illegible] ragione alla tragedia. [illegible]n giovane così gentile, educato (aveva frequentato con suo figlio il Bonelli) come è potuto morire così?».

La donna ha sempre considerato la coppia Bruno-Folco molto affiatata e «con [illegible] amore di bambina». E aggiunge: «Li vedevo spesso partire tutti e tre per lunghe passeggiate in bicicletta per le vie della città; [illegible] questa unione che mi sembrava così felice [illegible] è spezzata drammaticamente».

I due fratelli [illegible] Aldo, Sergio ed Enrico, entrambi più giovani della vittima, sono sposati ed abitano a Cuneo.

Gilberto Ferrando

I FUNERALI

CUNEO. «E' mancata [illegible] [illegible] cari Bruggiafreddo Felicina in Zavattaro. [illegible] [illegible] la mamma, il marito, le figlie Emmanuela [illegible] Paola, i fratelli». Con questo manifesto, fatto affiggere in tutta la città, la famiglia [illegible] voluto ricordare la giovane donna scomparsa tragicamente a Crissolo.

La salma di Felicina è stata trasportata ieri s[illegible] dall'obito[illegible] del cimitero di Crissolo alle camere mortuarie del «Santa Croce» di Cuneo.

I funerali della donna si svolgeranno domani pomeriggio alle 16,15 partendo dall'ospedale; la funzione religiosa sarà celebrata nella parrocchia di San Giovanni Bosco. A darle l'estremo saluto [illegible] le figlie, il marito professor Gian Maria Zavattaro, i fratelli Giuseppe, Savino e Jolanda. Non ci sarà la madre, Margherita, 74 anni, alla quale non è ancora stato rivelato che la figlia è morta. L'anziana, però, chiede [illegible] insistenza notizie della «sua Carla» ai figli.

«Darle l'annuncio, in questo momento, sarebbe un colpo troppo duro. Temiamo che aggravi le sue già precarie condizioni», dice, affranto, Giuseppe, uno [illegible] fratelli.

Anche [illegible] salma del geometra Aldo Bruna è arrivata ieri [illegible] a Cuneo nella [illegible] mortuaria dell'ospedale.

I funerali dell'impiegato del Catasto [illegible] terranno sempre domani alle 14,15; il rito funebre si celebrerà della stessa chiesa di San Giovanni Bosco. Il feretro verrà poi trasferito a Demonte e sepolto nella tomba di famiglia.

Ad accompagnare la salma di Aldo Bruna, accanto ai famigliari, ai parenti, i colleghi d'ufficio, che ancora non sanno darsi una ragione di quanto è accaduto a Felicina e Aldo, ci [illegible] anche gli amici e i conoscenti della società calcistica Saettà. Il geometra, infatti, era solito recarsi tutti i giovedì alla palestra del circolo Enel per allenarsi.

LA «357», UN'ARMA MICIDIALE

NON ci sono dubbi quando si afferma che la 357 Magnum è [illegible] micidiale, [illegible] revolver più potente che esista in [illegible]mercio, [illegible] attenzione: le analogie che sono state riscontrate nei vari delitti commessi in queste ultime settimane non devono trarre [illegible] inganno. Il modello dell'arma può essere uguale, [illegible] per poter avanzare l'ipotesi che [illegible] stessa [illegible] ha colpito il parroco [illegible] Cortazzone e [illegible] coppia di Crissolo bisogna attendere la perizia comparati[illegible] sulle munizioni usate nei delitti. Gli inquirenti e i periti [illegible] [illegible] stanno controllando la pista di Pontevico, dove un'intera famiglia venne sterminata, analizzando i proiettili e verificando la carica usata, mentre pare molto inverosimile che la stessa arma e la stessa mano abbia colpito anche a Crissolo.

[illegible] Smith & Wesson quando decise [illegible] produzione della 357 Magnum studiò alcuni accorgimenti. Ad esempio, al fine di [illegible] che le cartucce magnum venissero usate in pistole incapaci di sopportarne la loro potenza, decisero [illegible] allungere il bossolo e la cassa del revolver. Ma la 357 invece può venire caricata con pallottole non specifiche, vale [illegible] dire che si può sparare con [illegible] cartucce della 38 Special o della 38-44'S. E' per questo che non sempre si può stabilire, [illegible] analisi comparative, che quella specifica pistola ha sparato in due momenti diversi. Si può definire il tipo, il modello. Per il resto ci [illegible] deve affidare al controllo del munizionamento usato.

Mentre a Cortazzone e Pontevico pare siano state usate cartucce molto simili (domani si saprà con certezza [illegible] sono le stesse), per il delitto di Crissolo sembra accertato che a fare fuoco [illegible] stata una Smith & Wesson 357 Magnum, ma forse [illegible] [illegible] un tipo di munizionamento meno potente delle cartucce create a regola d'arte per il revolver americano. Cambia solo la velocità, [illegible] l'effetto finale. Vale a dire che anche con una carica diversa non si scappa alla mor[illegible] certa. Poi i proiettili usati contro [illegible] parroco di Cortazzone erano «rigati» e «tagliati», quelli di Crissolo [illegible] avevano subito interventi. Ciò non toglie che l'assassino della Valle [illegible] ha dimostrato di [illegible] un professionista o un grande esperto d'armi. Ha usato la 357 Magnum con grande sicurezza [illegible] disinvoltura: [illegible] colpi, tutti [illegible] segno e in parti letali.

Ma c'è ancora un aspetto che non va trascurato: l'assassino può aver usato i proiettili che hanno ucciso [illegible] coppia servendosi però di un revolver diverso dalla 357 Magnum, ad esempio la Colt New Service o la S. A. Army. Armi più vecchie della Magnum [illegible] ben lontane dalla 357, ma che comunque sul mercato clandestino si possono trovare con una certa facilità. Ma siamo ovviamente nel campo delle ipotesi.

Fiorenzo Panero

Ora si rischia la completa paralisi della giustizia penale

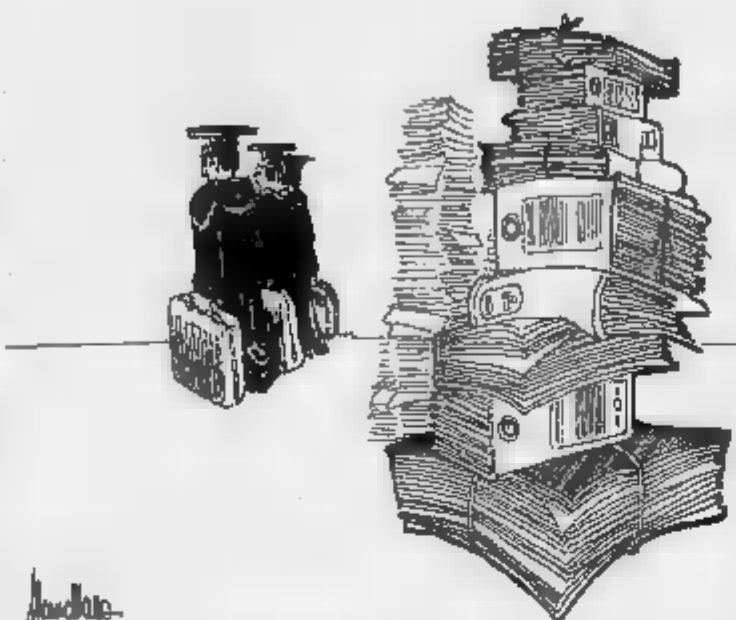
Mondovì, processi fermi

Anche le cause civili di competenza del magistrato che si è trasferito a Savona sono state rinviate ad aprile e maggio '91. Parla il presidente degli avvocati

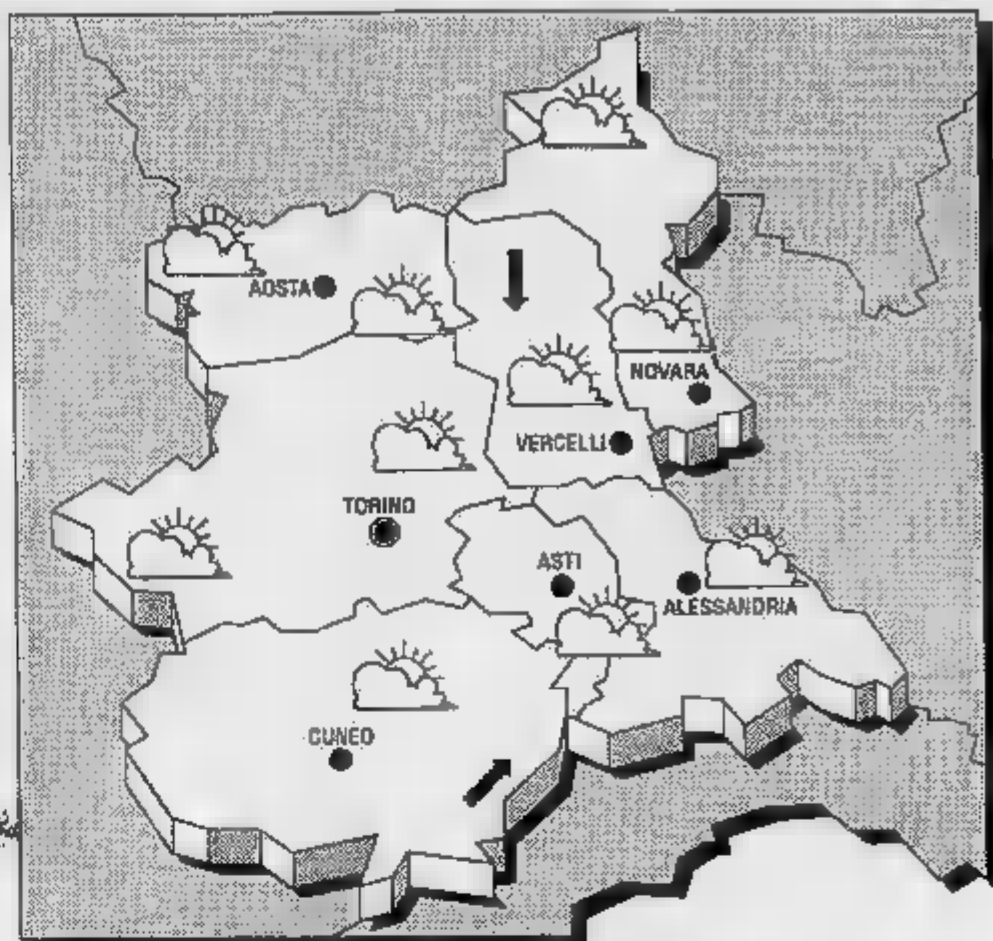
MONDOVI'. Giovedì [illegible] l'improvviso trasferimento a Savona del dottor Massimo Caiazzo, uno dei tre magistrati a disposizione del tribunale, ha causato la paralisi della giustizia [illegible] Mondovì.

Il fatto, grave per i disagi arrecati alle persone in attesa [illegible] giudizio e per le irregolari modificazioni al corso della giustizia, ha [illegible] sollevato in città i dubbi circa la soppressione del tribunale, eventualità prospettata nell'arco della revisione della geografia giudiziaria.

Constatata la partenza di Caiazzo, il presidente del tribunale di Mondovì, Carlo Maroglio, ha immediatamente interpellato la prima corte d'appello per ottenere [illegible] giudice applicato, in modo da far fronte ai processi penali già fissati per le prossime settimane. Per ora non è ancora stato preso [illegible] provvedimento a favore del tribunale di Mondovì [illegible] questo ha causato la completa paralisi del settore penale, mentre per quanto riguarda le cause civili, quelle [illegible] competenza del dottor Caiazzo sono state rinviate [illegible] aprile e maggio.

L'impossibilità di f[illegible] collegio per i reati penali già esaminati dal Gip, il dottor Rodolfo Macrì, secondo giudice a disposizione del tribunale di Mondovì, danneggia soprattutto la procura della Repubblica: «Ogni volta che mi trovo con un arresto da confermare, come accade oggi con tutti i casi di droga, non posso procedere per direttissima e sono costretto a ricorrere al Gip; [illegible] conseguenza il processo deve essere rinviato fino a quando non si trova una soluzione» lamenta il dottor Giancarlo Allegri, procuratore della Repubblica e futuro presidente del tribunale.

Qualcuno ha interpretato il trasferimento di Caiazzo come il tentativo [illegible] dare una morte lenta al tribunale di Mondovì e questa eventualità ha creato un po' di scompiglio fra gli avvocati, ma il presidente dell'Ordine Augusto Launo smentisce la notizia: «Il fatto di giovedì ci ha sorpresi per il modo in cui si è verificato; sapevamo della richiesta di trasferimento, ma speravamo che si protraesse di qualche settimana. Ma non bisogna allarmarsi, [illegible] fatti che succedono; nei tribunali di periferia i giudici vengono poco volentieri e chiedono il trasferimento appena possibile: purtroppo la legge lo permette e le piccole realtà vengono penalizzate, ma a pagare è soprattutto l'utente. Noi avvocati siamo sempre [illegible] tribunale [illegible] il nostro lavoro, ma chi è chiamato a testimoniare [illegible] magari viene da lontano deve subire gravi disagi».

La possibilità che il tribunale di Mondovì venga soppresso esiste: «Il problema permanenza del tribunale [illegible] spesso trattato ad ogni livello, e se ne parla ormai da sette anni, ma noi avvocati - continua ancora Launo - vogliamo difendere la funzione di servizio del Tribunale [illegible] faremo pressioni alla corte d'appello ed al Consiglio superiore della Magistratura».

Intanto la procura della Repubblica rimane sempre «schiacciata» da un lavoro evaso tutto a mano, perché i computer ci sono, ma finira non è stato fatto un corso per istruire gli impiegati all'uso dei terminali.

[l. f.]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria domina ancora [illegible] tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale con un tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia di perturbazioni [illegible] in moto dalla depressione d'Islanda. Tra oggi e domani quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia di almeno quarantotto ore da una successiva che si sta organizzando ed addossando [illegible] coste atlantiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. Il tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità sui rilievi alpini. Venti moderati [illegible] Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso e massime in rialzo.

TEMPERATURE. In generale, moderata riduzione sia minime che massime.

LE [illegible] IERI A [illegible]
Massima: 11; minima: 10; media: 10,5

UN ANNO FA
Massima 14; minima 9; media 11,5

E QUELLE [illegible] PIEMONTE

Torino 18	Novara 19
Alessandria 18	Aosta 13
Asti 16	Vercelli 18

Il **Sole** sorge [illegible] 6,52 e tramonta [illegible] 17,35. La **Luna** si leva alle 9,58 e cala alle 18,35.

Trovate durante la pulizia della «bealera» Vermenagna

Bombe e armi a Boves

Tre pistole e diciotto ordigni inesplosi residuati dell'ultima guerra C'erano anche maschere antigas. Oggi l'intervento degli artificieri

BOVES. Diciotto bombe a mano [illegible] mortaio, tre pistole, maschere anti-gas sono state ritrovate nel canale irriguo Vermenagna, nel tratto che va dalla provinciale Cuneo-Boves [illegible] attraverso le campagne raggiunge Borgo San Dalmazzo.

Si tratta di residuati bellici, armi e ordigni di fabbricazione tedesca, italiana e inglese. Le hanno trovate [illegible] lunedì e ieri le squadre [illegible] operai che hanno il compito di ripulire dalla melma e dalla vegetazione con pale [illegible] picconi il canale dal quale l'acqua non veniva tolta da almeno quarant'anni.

Dei ritrovamenti [illegible] stati informati i carabinieri di Boves e Borgo che stanno ora presidiando i tratti del canale dove ci sono gli ordigni che, viste le pessime condizioni [illegible] conservazione, vengono considerati particolarmente pericolosi, in grado cioè di esplodere al minimo urto.

I carabinieri hanno chiesto l'intervento degli artificieri della squadra di bonifica che ha sede ad Alessandria [illegible] una delegazione [illegible] Boves, unici autorizzati al recupero delle armi e degli ordigni.

Ma gli artificieri in questi giorni [illegible] occupati nel recupero [illegible] altri ordigni inesplosi trovati nell'entroterra ligure e solo stamane potranno iniziare l'opera [illegible] bonifica nel canale Vermenagna.

Solo dopo l'intervento degli artificieri, personale specializzato che da [illegible] si occupa del recupero [illegible] ordigni bellici, sarà possibile stabilire da quanto tempo armi e bombe si trovavano nell'acqua del Vermenagna. Stabilito che si tratta di [illegible]siduati della seconda guerra mondiale, gli inquirenti avanzano due ipotesi.

Che si tratti di materiale del quale soldati allo sbando si liberarono tra il '43 e il '45 oppure i partigiani dopo la Liberazione.

L'altra ipotesi è che si tratti invece di materiale tenuto nascosto per anni in qualche casa o baita e gettato nell'acqua del canale da una o più persone solo negli ultimi anni.

Che a Boves esistano ancora dei piccoli arsenali è convinzio[illegible] degli inquirenti. Negli ultimi anni ai carabinieri sono giunte numerose segnalazioni, sempre anonime, che hanno consentito il ritrovamento e il recupero di decine di ordigni dei più svariati modelli e potenze oltre a migliaia [illegible] proiettili, alcuni chili di esplosivo [illegible] plastico, pistole e fucili. Materiale bellico conservato bene, protetto in tela e carta cerata [illegible] nella gran parte dei casi rimasto per quarant'anni in solai o soffitte [illegible] vecchie abitazioni nelle frazioni più isolate di Boves, nelle vallate oltre San Giacomo e Castellar. Zone dove per mesi si organizzò la resistenza e dove arrivarono partigiani da tutta la «Granda» o dalla Liguria.

Dopo il primo ritrovamento nel Vermenagna, lunedì pomeriggio, la pulizia del canale irriguo è proseguita [illegible] grande cautela da parte degli operai. Il timore è che [illegible] pale e picconi si possano urtare ordigni ancora in grado di esplodere.

[g. m.]

L'importante ruolo della famiglia originaria di Villar San Costanzo

Padri del socialismo cuneese

Saluzzo e Dronero ricordano i Cavallera

SALUZZO. Un ruolo importante nella storia del primo socialismo in provincia di Cuneo quello della famiglia Cavallera, originaria [illegible] Villar San Costanzo, trapiantata a Saluzzo agli inizio degli Anni Venti. Il padre Giuseppe, medico, pioniere di un socialismo deamicisiano, organizzatore di lotte operaie in Sardegna, deputato nell'Italia giolittiana; il suo primo figlio, chiamato anche lui Giuseppe, antifascista, democratico di sinistra, comandante partigiano, pittore di successo più conosciuto come Copeco; il secondogenito Vindice, funzionario psi, condannato [illegible] tribunale fascista, esponente di Giustizia [illegible] Libertà nella Resistenza.

Di loro si è parlato ieri a Saluzzo [illegible] un convegno organizzato dal Comune e dall'Istituto Storico della Resistenza tenutosi alla sala d'arte sul tema «La famiglia Cavallera dal primo socialismo alla Resistenza».

Giuseppe Cavallera padre nasce [illegible] Villar nel gennaio del 1873. Una [illegible] che lo mantiene agli studi vorrebbe fare di lui un parroco di campagna ma il giovane preferisce darsi alla medicina ed è appunto a Torino, negli anni dell'Università, che entra in contatto con la classe operaia. Laureato si trasferisce [illegible] Carloforte in Sardegna e partecipa alle lotte dei battellieri [illegible] dei minatori. Nel 1908 torna a Genova, nel 1913 viene eletto deputato nel collegio di Carloforte e nel 1919 in quello di Cuneo. Con l'avvento del fascismo si ritira a Saluzzo. Muore il [illegible] giugno del 1962. [illegible] suo secondo figlio, Vindice, è tra i fondatori del gruppo torinese «Giustizia e Libertà» e per questo viene arrestato nel [illegible] e condannato a otto anni di carcere [illegible] Regina Coeli. Liberato il 25 luglio del '43 [illegible] la caduta di Mussolini, [illegible] nella Resistenza. E' tuttora vivo.

Saluzzo ricorda in modo particolare il primogenito dei Cavallera, Giuseppe, morto lo scorso [illegible] a 89 anni, che qui tutti chiamavano Copeco. Uomo di sinistra, impegnato in battaglie per i diritti civili, non ha mai voluto iscriversi a partiti. Ricercato dai fascisti di Salò si unì [illegible] partigiani [illegible] Val Maira con la moglie, e diventò commissario politico della 104ª brigata Garibaldi. A guerra finita riprese l'insegnamento e si dedicò anche alla pittura ottenendo riconoscimenti. Una sua mostra è stata inaugurata ieri a Casa Cavassa [illegible] rimarrà aperta fino al 2 dicembre.

Stamani alle 10 nella piazza del Municipio di Villar Costanzo verrà scoperta una lapide [illegible] ricordo [illegible] senatore Giuseppe Cavallera padre; alle 11 commemorazione al teatro Civico di Dronero.

Bruno Marchiaro

DALLA PROVINCIA

CEVA

[illegible] contro camion cinque feriti

Cinque persone sono rimaste ferite in un incidente in località Pedaggera, sulla strada Murazzano-Montezemolo. Nello [illegible]tro sono rimaste coinvolte una «Renault 5» [illegible] un autocarro. L'auto, con tre persone [illegible] bordo, viaggiava in direzione di Murazzano quando, forse a causa dell'asfalto viscido, ha sbandato [illegible] si è schiantata contro l'autocarro. La «Renault» guidata da Gianluca Salvano, 19 anni, di Alba, con a bordo Marcello Brendanu, 24 anni, e Angelo Costiglione, 32 anni, entrambi di Dogliani. I tre hanno riportato ferite guaribili in venti giorni. Conseguenze più lievi per i due passeggeri dell'autocarro: Franco Zunino, 54 anni, e Roberto Rizzo, [illegible] anni, di Cairo Montenotte.

SAVIGLIANO

Madre di 2 bimbi [illegible] gravissima

Una donna di [illegible] anni, Irma Abrate, via San Salvatore 2, è ri[illegible] [illegible] gravi condizioni all'ospedale di Cuneo per le ferite [illegible]portate in un incidente avvenuto ieri vicino al cimitero. Alla guida di una «Fiat Uno», [illegible] a bordo i figli Silvio e Francesco, di 7 [illegible] 10 anni, si è scontrata [illegible] la «126» condotta da Rosaria Surace, 49 anni, via sant'Andrea 17. I figli della Abrate e la Surace sono ricoverati all'ospedale di Savigliano con prognosi che variano dai 15 ai 30 giorni.

CUNEO

Corriere Ati sciopero revocato

E' stato revocato [illegible] sciopero dei lavoratori Ati, indetto per il 23 ed il 26 ottobre dalle organizzazioni sindacali. Dopo un incontro nel salone della prefettura fra i rappresentanti dei lavoratori e quelli dell'Ati, [illegible] stato raggiunto un accordo che prevede anche la normalizzazione dei rapporti fra direzione dell'azienda [illegible] dipendenti.

FOSSANO

Chi ha vinto [illegible] Lotto?

Forse è un fossanese il giocatore del lotto che ieri ha realizza[illegible] una quaterna [illegible] più [illegible] venti milioni di lire, con oltre a sei ambi e quattro terne. Le bollette vincenti [illegible] state giocate venerdì tra le 11 e le 12 nella ricevitoria [illegible] Piera Rinaldi [illegible] viale Regina Elena 32, l'unica computerizzata che [illegible] in grado di avere [illegible] sabato il tabulato con tutte le somme vinte.

Nella birreria «La Locanda» sarà di scena il giovane gruppo italo-inglese Downtown

A Chiusa Pesio arriva il grande «blues»

Gli artisti proporranno il nuovo sound che è il risultato delle loro singolari esperienze musicali
La band festeggia un anno di vita particolarmente intenso e creativo. Il biglietto costa diecimila

CHIUSA PESIO. Un concerto «blues»? L'invito [illegible] della birreria «La locanda» di Chiusa Pesio, dove mercoledì alle 21,30 si esibiranno i «Downtown», gruppo formato da Dick Heckstall-Smith, Mickey Waller, Bob Brunning e Paolo Bonfanti. Ancora un grande appuntamento, quindi, con questo genere di musica seguita da un numero crescente di fans, dopo la fortunata «performance» del 9 ottobre dell'artista Dave Peabody.

I «Downtown» sfruttano le varie esperienze dei componenti per ricostruire, sui classici del genere, un «sound» nuovo e pimpante. Questo [illegible] consentito [illegible] gruppo di avere un buon successo nel circuito dei clubs.

Ma vediamo come nasce e come si afferma sulla scena musicale la band. Nel 1988 la «Delu[illegible] blues», una delle più importanti formazioni della scena British blues, viene in Italia per una tournée; [illegible] uno dei concerti partecipa Paolo Bonfanti, chitarra e voce dei «Big fat mama», gruppo rock-blues di punta in Italia. Prende corpo in quel momento l'idea [illegible] una collaborazione tra musicisti italiani ed inglesi. Nasce il progetto «Downtown». E' l'ottobre del 1989.

La band festeggia quindi un anno di vita, particolarmente intenso e creativo, grazie alle qualità [illegible] all'esperienza dei quattro artisti.

Dick Heckstall-Smith (saxofono soprano e tenore) [illegible] uno [illegible] primi musicisti a destreggiarsi tra jazz [illegible] blues-rock in un periodo in cui questi due g[illegible] [illegible] erano troppo di moda.

I suoi inizi sono legati ad Alexis Korner e Graham Bond Organisation, i suoi successi [illegible] John Mayall [illegible] Colosseum. Attualmente collabora con «Julian Bahula & Eletric Dream» e Ed Jones nel «D.H.S. sextet».

Lo stesso Mickey Waller, bravo batterista, ha suonato con musicisti [illegible] Rod Stewart (Every picture tells [illegible] story), Ron Wood, i Rolling Stones, Jimi Hendrix, Jeff Beck, John Mayall, Little Richard, John Baldry, Manfred Mann.

Bob Brunning (basso), inizia la sua carriera [illegible] primo bassista dei «Fleetwood mac». In seguito entra nella «Savoy brown blues band»; tra i molti gruppi [illegible] lui formati, ricordiamo la «Brunning [illegible] flower blues band» e la «Deluxe blues band». Paolo Bonfanti (chitarra e voce solista) è [illegible] artista eclettico. Le sue esperienze spaziano dalla [illegible] classica [illegible] quella contemporanea, dal country & bluesgrass al rock, dalla fusion al blues.

Il gruppo presenterà un repertorio fusion, frutto delle loro esperienze. L'ingresso al concerto costa diecimila lire.

Amedea Franco

LITTLE TONY

CAVALLERMAGGIORE. Stasera a «Quando calienta [illegible] sol», il popolare appuntamento con [illegible] musica degli Anni Sessanta proposto da «Le Cupole», arriva Little Tony. Alle 22 i riflettori [illegible] [illegible] cenderanno sul «ragazzo» del ciuffo alla Elvis, che negli anni d'oro, con i suoi coloratissimi giubbotti a frange e stivaletti in «tonalità», [illegible] lanciato una moda al ritmo del rock'n roll.

Basti pensare alla gettonatissima «Cuore matto», che per lungo tempo ha furoreggiato nelle hit-parade, «La spada nel [illegible]», «Riderà». Motivi [illegible] chiabili, che proprio per questa ragione hanno riscosso [illegible] grande successo. Little comunque [illegible] si è mai fermato, ha dimostrato la [illegible] creatività arrangiando i pezzi, adattandoli al gusto delle nuove generazioni e soprattutto alle nuove sonorità. Un personaggio che nei concerti sa ancora dare tanto al pubblico, «sfoderando» una grande grinta e sapendo ancora suscitare emozioni soprattutto fra i «giovanotti» che hanno ballato e cantato le canzoni [illegible] Little.

Stasera genitori e figli potranno quindi riscoprire oppure conoscere per la prima volta uno dei «miti» della musica leggera italiana che come sempre [illegible] deluderà i suoi «fans».

[a. f.]

[illegible] GIOVANE

[illegible] cura [illegible] Amedea Franco

NOVITA'

Birre dalla Cina

«Buona domenica!», cantava alcuni anni fa Antonello Venditti, e Fabio Concato rispondeva: «Che domenica bestiale!». Tante canzoni per ricordare l'ultimo giorno della settimana, in attesa di riprendere la solita «routine». Ma [illegible] si può organizzare una «Buona domenica»? Un salto in qualche paninoteca o birreria. Se invece amate la cucina esotica a Cuneo c'è «Hua dong», [illegible] locale made [illegible] Cina. Arredato con la semplicità del mondo orientale «Hua dong» è un ristorante dove si può ascoltare buona musica e degustare alcune specialità della casa. Non mancano birre, digestivi, aperitivi dai nomi stranissimi, tutti rigorosamente importati dalla Cina. E ancora: salse, pollo alle mandorle [illegible] gamberi. Sono un centinaio i piatti che si possono scegliere nel menù. Il costo di [illegible] cena varia dalle 18 alle 20 mila lire.

DISCOTECA

Si gioca alla roulette

Dopo una cenetta in pizzeria, tutti in discoteca. Fra le tante opportunità, segnaliamo [illegible] «Rouge et Noire» di Lurisia, dove sono in calendario grandi fe[illegible]. I gestori propongono appuntamenti particolarmente originali. La prima festa è in programma giovedì, il tema «Flash night». Arriveranno da Torino fotografi professionisti e per tutta la serata «cattureranno» [illegible] «meglio» della discoteca. Completeranno la scenografia alcune hostess. Ancora festa il giovedì successivo; la discoteca [illegible] trasformerà per incanto in un «casinò» dove i clienti potranno puntare, con denaro [illegible] cioccolata, su variopinte «roulette». Ai vincitori verrà offerta una [illegible] ne al bar. Gli appuntamenti [illegible] no fissati per le 21,30 e l'ingresso al giovedì è gratuito. Sabato la discoteca ospiterà il dj veronese 2Amadeus.

[illegible]

Jazz con i «Gags»

I vincitori della rassegna «Emergenti del jazz» tornano sul piccolo palcoscenico del circolo culturale «Nuvolari» di Cu[illegible]. Sono i sette del «Gags group» che si esibiranno giovedì [illegible] alle 21. In programma brani di standard jazz e alcune loro nuove composizioni. La tessera del club costa 20 mila lire.

SPETTACOLO

Va in scena l'ironia

Capelli «sparati», impermeabile bianco, «papillon» e occhialini l'uno, capelli «domati» con abbondante «gel», gilet e naso adunco l'altro. Chi non li conosce? Sono i famosissimi Gaspare e Zuzzurro che, con le fortunate trasmissioni «Drive in» ed «Emilio», hanno raggiunto i vertici della celebrità. La loro è una comicità a volte sottile [illegible] volte banale, ma sempre d'effetto. Sabato prossimo saranno ospiti della discoteca «Galaxy pagoda» di Caraglio. Lo spettacolo s'inizierà alle 22,30. L'ingresso costa 13 mila lire ed il biglietto si può acquistare prima dello spettacolo, alla cassa del locale.

MODE

Serata «shock»

Aumentano sempre più gli affezionati del giovedì al «Christ» [illegible] Mondovì. [illegible] infatti procedendo con grande successo [illegible] collaborazione con la discoteca «Genux» di Desenzano sul Garda. Una serata alternativa, «shock», con coreografia caratterizzata da effetti speciali e musiche alternative. Camerieri pazzi, ospiti eccentrici in compagnia di barattoli di marmellata e cuscini giganteschi e cappellini con ventola incorporata completano la [illegible] scenografia», frutto della fantasia di professionisti della discoteca «Genux». Una serata quindi do[illegible] il divertimento è assicurato.

GLI APPUNTAMENTI

GARESSIO

Caldarroste e polenta saracena

La Pro loco, con il Comune e la Società bocciofila, organizza per oggi la «Sagra di fin[e] estate». Alle 14, nel bocciodromo comunale, via Barjiola (Borgo Ponte), [illegible] esposti disegni e temi delle scuole elementari e medie che hanno partecipato al concorso «La castagna garessi[illegible]». Seguirà nel pomeriggio la distribuzione di caldarroste e polenta [illegible].

ALBA

Mostra sulla demografia albese

Nei locali della biblioteca civica «Ferrero», rimarrà aperta al pubblico, fino al [illegible] novembre, la mostra su «La popolazione albese. Analisi demografica, tendenze e prospettive». La rassegna fa seguito alla recente pubblicazione di due volumi di dati e osservazioni statistiche sul movimento demografico nell'Albese raccolti dalla Camera di Commercio di Cuneo. L'iniziativa ha l'obiettivo [illegible] mettere in particolare evidenza i fenomeni della contrazione e dell'invecchiamento della popolazione, che da ormai parecchi anni caratterizzano l'Albese.

CERVASCA

I «mundaj» per [illegible]

Oggi alle 16,30 si terrà la «gran castagnata 1990». La manifestazione, organizzata dalla Pro Cervasca, si svolgerà sulla piazza del Comune. I partecipanti potranno degustare i tradizionali «mundaj».

[illegible]

Fra dolci e bancarelle

Prosegue fino al 28 ottobre la sagra del «Marrone». Oggi alle 9 si svolgerà il settimo trofeo del Marrone di ski-roll (da Rocca [illegible] a Chiotti [illegible] Roaschia). E' anche in programma «piat galup», un'esposizione di dolci a base di castagne; nel pomeriggio alle 14,30 si terrà la baidoria del «mondaj» [illegible] la partecipazione della banda musicale. Per tutta la giornata si potranno visitare le bancarelle e le mostre allestite lungo le strade del paese.

[illegible]

Una festa ecologica

Alla cascina Marquet i «Verdi» organizzano per [illegible] una festa. Il pranzo costa 7 mila lire, gli interessati devono portare piatti (non di plastica) e posate. Nel pomeriggio si terranno giochi per grandi e piccini e la tradizionale castagnata. La festa si svolgerà anche in [illegible] di maltempo.

CUNEO

Giornata delle Nazioni [illegible]

Nella sala d'onore del municipio domani pomeriggio alle 17,30 si terrà una conferenza sul tema «La solidarietà degli Stati e degli enti internazionali di fronte alle crisi mondiali». L'iniziativa è del «Lions club», in collaborazione con la sezione cuneese della Società italiana per l'organizzazione internazionale e con il club Unesco ed è stata organizzata nell'ambito delle manifestazioni per la giornata delle Nazioni Unite. Sempre domani, alle 20,15, nel ristorante «Ligure» il professor Marazzi terrà una conversazione sul tema «L'organizzazione [illegible] Nazioni Unite in pace e in guerra».

CASALGRASSO

Incontro [illegible] santuario

Oggi, nel santuario della [illegible]donna delle Grazie, si terrà una festa religiosa. Alle 10 sarà celebrata la messa, mentre domani e martedì proseguiranno gli appuntamenti [illegible] la preghiera. Al termine delle manifestazioni, indette in occasione della festa patronale, il Santuario della Madonna delle Grazie di Casalgrasso verrà chiuso e solo in primavera sarà riaperto ai fedeli.

[illegible]

Quartetto jazz [illegible] «Borgonuovo»

Grande attesa al jazz club «Borgonuovo» di Marene per il terzo concerto degli incontri musicali dell'«Autunno '90». Venerdì alle ore 21,30 sarà di scena il quartetto di Andrea Allione, con Allione alla chitarra, Emanuele Cisi al sax, Loris Bertot al contrabbasso e Pippo Pulvirenti alla batteria. In programma brani originali della formazione, nata da poco, e alcune composizioni di standard jazz. Ingresso diecimila lire per i soci del club e Arci.

Note d'organo in chiesa

Giovedì si terrà il secondo concerto organistico dedicato a «Cesar Franck e il [illegible] tempo». Nella chiesa del Sacro Cuore di Cuneo (ore 21) l'organista Roberto Antonello eseguirà musiche [illegible] Franck, Guilmant, Vierne. Roberto Antonello, musicista di Padova, [illegible] è diplomato in organo e composizione al conservatorio «Steffani» di Castelfranco Veneto. Ha già tenuto vari concerti in diverse città italiane e all'estero. E' iscritto al corso di laurea in Discipline musicali all'Università di Bologna.

Film d'arte e [illegible] cultura

Prosegue la rassegna «Cine club» a Saluzzo, «film d'arte e cultura», organizzata dall'Assessorato alla Cultura, dall'Arci e dal Fac-Agis-Piemonte. Martedì, al cinema Politeama, sarà presentato [illegible] film di Jerry Schatzberg «L'amico ritrovato».

Cuneo premia Ugo Gregoretti

Venerdì alle ore 21,15, al cinema teatro «Monviso» di Cuneo, verrà consegnato al regista Ugo Gregoretti [illegible] premio «La grande provincia».

Seguiranno la presentazione e la proiezione, in prima nazionale, del film «Maggio musicale» che Gregoretti ideò e pensò a Cuneo. Interverran[no] Franco Fantini, Lorenzo Ventavoli e l'attrice Shirley Verrer.

Spirituals e gospels nel «Sacro Cuore»

Si concludono venerdì i concerti corali di ottobre a Mondovì Altipiano. Nella chiesa del «Sacro Cuore» si esibiranno il coro «Ars musica» di Canale d'Alba e l'ottetto vocale «Cantus firmus» di Mondovì. Saranno presentati spirituals e gospels. Dirige il concerto [illegible] maestro Roberto Beccaria. Lo spettacolo s'inizierà alle ore 21.

Si [illegible] in [illegible]

Si conclude sabato la fortunata rassegna teatrale di Villanova Mondovì, organizzata dall'Associazione «Sipari del Piemont» e dalla compagnia «Na brancà d'amis». Lo spettacolo si terrà nel teatro «Federico Garelli» di Villanova Mondovì. Sulle scene la compagnia piaschese «Fait parei» che presenterà la commedia brillante in tre atti di Agostino Fassi «A tira ed pi l'amour che...». L'appuntamento è per le 21, il biglietto d'ingresso allo spettacolo costa [illegible] mila lire.

Nel campionato Interregionale al «Madonna dei Fiori» è ospite il Savona

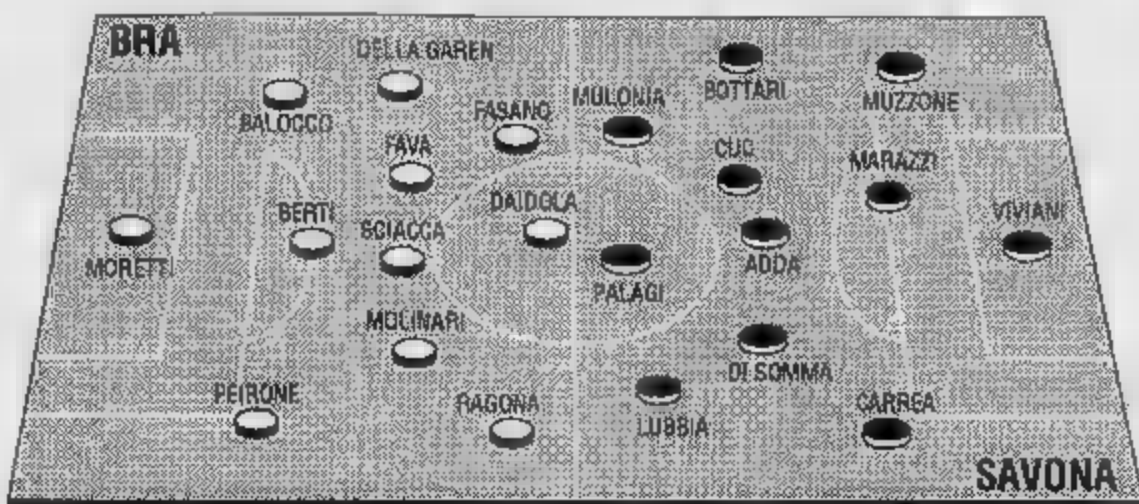
Bra contro la tradizione

I giallorossi vogliono cancellare la negativa tendenza casalinga e ottenere la prima vittoria
A Ventimiglia la Saviglianese di Ciravegna recupera il bomber De Santis, è in dubbio Nigra

BRA
NOSTRO SERVIZIO

Bra-Savona, Chieri-Albese, Ventimiglia-Saviglianese [illegible] Pinerolo-Intermonregalese: sono queste le quattro gare che vedono impegnate le cuneesi [illegible] Interregionale.

Fra le partite in programma spicca la sfida di Bra, che mette [illegible] fronte due tra le favorite della vigilia. Entrambe le società si [illegible] mosse molto sul mercato ed hanno acquisito alcuni tra i pezzi più pregiati in circolazione. Poi l'inizio di campionato non è stato dei migliori, ma le due squadre sono in netta ripresa [illegible] il confronto si annun[illegible] emozionante, anche perché gli allenatori avranno a disposizione tutti i titolari.

Lo scorso anno i giallorossi disputarono una grande partita vincendo per due a [illegible] Oggi gli uomini di Della Donna do[illegible] impegnarsi [illegible] massimo per strappare un risultato positivo, il primo della stagione [illegible] [illegible] dei Fiori». «Dobbiamo sfatare la tradizione negativa in casa - dice il dirigente Franco Sala -; per farlo [illegible]amo bisogno di tutto il tifo dei nostri sostenitori».

In campo alle 14,30. Gli schieramenti di Bra e Savona nell'atteso match odierno

Se il Bra punta ad una vittoria per entrare nel gruppo di testa, l'Intermonregalese chiede alla trasferta di Pinerolo un punto per muovere la classifica, inchiodata da tre sconfitte consecutive. [illegible] vincere - afferma tranquillo Cavallo - ma non dobbiamo giocare pensando al 3-0 in nostro favore della gara di Coppa Italia. La squadra non drammatizza questa difficile situazione di classifica, ma voglio che i giocatori scendano in campo con il "coltello fra i denti", per strappare almeno un punto».

La Saviglianese gioca a Ventimiglia. I rossoblù avranno in campo a tempo pieno il [illegible] at[illegible] bomber De Santis, [illegible] è in dubbio Nigra. Il mister Giuliano Ciravegna predica calma e concentrazione: «La partita è difficile; affronteremo un avversario solido e [illegible] su [illegible] campo in terra battuta, [illegible] pesante dalla pioggia. Per noi è importante muovere sempre la classifica ed [illegible] punto ci sta bene».

Dopo la sfortunata ed immeritata sconfitta interna con il Savona l'Albese punta ad un pronto riscatto a Chieri, contro una squadra reduce da un pesante 1 a 3 con la Sammargheritese. La formazione di D'Alessandro deve ritrovare la piena forma dei [illegible] centravanti per ottenere nella delicata trasferta punti che pesano.

Luca Ferrua

GRANDA SPORT

CALCIO FEMMINILE
Due squadre cuneesi in campo

Il Cuneo-Pianfei '85 del presidente Silvana Tarditi esordisce oggi nel campionato di serie C con il Trecato. Si gioca al Parco della gioventù alle 14,30. La squadra cuneese non ha ambizioni particolari: vuole semplicemente ottenere qualche soddisfazione. In serie D, alla stessa ora, il Cin cin Land di Santa Vittoria d'Alba riceve sul campo di Cinzano (ore 14,30) il «Lady sport» Vercelli. Entrambe le formazioni sono ancora senza punti in classifica. Le ragazze cuneesi, guidate da Rocco Pes, puntano al primo [illegible] stagionale.

[illegible]
Una [illegible] a S. [illegible] Belbo

[illegible] lago delle Verne di S. Benedetto Belbo ospita oggi un'importante gara di pesca alla trota. La manifestazione, alla quale partecipano alcuni tra i migliori specialisti [illegible] settore, è organizzata dalla «Pesca promotion». S'inizia alle [illegible]. Le gare proseguono per tutta la giornata.

BOCCE
Le cariche [illegible] società [illegible] Busca

La società bocciofila buschese ha rinnovato le cariche del consiglio direttivo. Il nuovo presidente è Gianni Dutto, suo vice è Vincenzo Ramello, mentre Germano Galliano è stato confermato segretario. I consiglieri s[illegible] Pierangelo Bussi, Silvano Degiovanni, Benito Falco, Silvio Giusiano, Luciano Podestà, Giuseppe Rinaudo. L'ex presidente Teresio Monge ha ricevuto un'onorificenza. Durante la prossima stagione il club buschese, come ha già fatto in passato, organizzerà manifestazioni di forte richiamo in grado di calamitare l'interesse dei [illegible]si appassionati della zona.

MOTORI
Oggi gimkana [illegible]

[illegible] Carmagnola, [illegible] frazione San Bernardo, si [illegible] oggi alle 13 una gimkana automobilistica. La prova è organizzata dal Feeling di Cuneo ed ha un montepremi molto ricco. I concorrenti devono per[illegible] un tracciato obbligato con parecchie insidie.

La partita «clou» del quinto turno d'andata mette di fronte due formazioni a caccia di punti

A Dogliani derby delle panchine

Il navigato Serra sfida il mister della Pro Dronero Davico

Marino Serra visto da Paparelli

CUNEO. E' Doglianese-Pro Dronero lo scontro «clou» della quinta giornata d'andata del campionato di Promozione. Il derby mette di fronte due formazioni finora non molto soddisfatte dell'andamento della stagione. [illegible] l'interesse non si ferma qui: c'è anche un confronto fra panchine, [illegible] Marino Serra, navigato «mister» abituato [illegible] anni a calcare da protagonista i campi della Provincia e Pietro Davico, allenatore emergente, approdato quest'anno alla Pro Dronero.

Le due squadre si presentano a questo appuntamento con tre punti in classifica. Ma se il bottino può anche essere accettabile per la Doglianese, che deve pagare, da matricola, l'esordio nella serie superiore, non lo [illegible] sicuramente per la Pro, che tra le mura amiche, ha conquistato due soli punti in tre incontri disputati, perdendo domenica scorsa un'imbattibilità casalinga che durava da 22 giornate. Le proteste del «clan» di Dronero per [illegible] arbitraggio infelice si sono sprecate, ma adesso occorre ricominciare da zero.

La Doglianese, reduce dal pareggio esterno [illegible] l'Asti Sport al [illegible] [illegible] [illegible] gara nella quale avrebbe meritato maggior fortuna, attende l'impegno con attenzione, decisa a [illegible]dere cara la pelle» ed a far valere a proprio favore il vantaggio [illegible] fattore campo.

Busca e Saluzzo, seconde in classifica a tre punti dalla lanciatissima capolista Fulvius Valenza, avranno due impegni non facilissimi. I granata di Sandro Damilano giocheranno in [illegible] contro l'Ovadamobili del capocannoniere Rizzin. Saranno di fronte la difesa meno perforata del torneo (quella del Saluzzo, alla pari con Fulvius e Moncalieri) e l'attacco più prolifico. L'undici [illegible] Damilano scende in campo senza Marabotto, infortunato seriamente ad una spalla.

Il Busca invece è di [illegible] a Moncalieri, su un campo tradizionalmente difficile. Il tecnico Mattalia dovrà fare a meno dello squalificato Napoli e dell'infortunato Volante.

Il Cavallermaggiore, infine, che ha pagato a caro prezzo contro la Novese il nervosismo e le proteste della gara interna con l'Ovada, riceverà il Piobesi, organico che ha quattro punti in classifica, ma che potrebbe consentire ai ragazzi [illegible] Viale di riscattare le recenti opache prestazioni. Il tecnico recupera molti giocatori e può disporre della rosa al completo.

Aldo Scavino

BALON

Oggi (ore 14) allo sferisterio di Caraglio si decide [illegible] torneo cadetto

Chi vince va in serie A

Il favorito Flavio Dotta affronta Vacchetto

CARAGLIO. Flavio Dotta e Giorgio Vacchetto, alla testa della Caragliese e dell'Albese, si giocano oggi, alle 14, nell'ultima giornata del campionato di serie B di pallone elastico, la promozione [illegible] serie A.

Riccardo Molinari, invece, potrà festeggiare [illegible] vittoria nel torneo cadetto ottenuta [illegible] una settimana di anticipo: oggi a Spigno Monferrato riceverà Novaro ed a meno [illegible] clamorose distrazioni dovrebbe imporsi.

Il confronto di Caraglio [illegible] Dotta e Vacchetto sarà quasi drammatico: chi vince va in serie A, se anche Molinari ottiene il successo.

I favori del pronostico vanno a Dotta, che, in questa stagione, nella «regular season», ha perso un solo confronto [illegible] [illegible] ed ha poi mantenuto l'imbattibilità anche nella poule finale. Per Vacchetto, che gioca senza la spalla Giulio Abbate, infortunato, [illegible] compito è proibitivo. Solo con una grande impresa riuscirà [illegible] espugnare il campo di Caraglio ed a riportare l'Albese in serie A. Per la gloriosa società langarola, che aveva puntato tutto sul giocatore canalese, un vero specialista in promozioni, il purgatorio della [illegible] B continuerà anche nella prossima stagione.

Flavio Dotta ha la possibilità di un clamoroso riscatto proprio contro la sua [illegible] squadra: il giocatore caragliese, che lo [illegible] anno giocava per l'Albese insieme con Bertola, retrocesse e venne «scaricato» dalla società nei confronti della quale ha ancora il dente avvelenato. Anche in [illegible] [illegible] vittoria però Dotta non sarebbe tranquillo: se Novaro vincerà a Spigno si andrà direttamente allo spareggio. [a. s.]

[illegible] DELLA C

[illegible] torneo di serie C di balon è in dirittura d'arrivo. Oggi, alle 14, nello sferisterio monregalese di Madonna del Pasco, nella prima finale, [illegible] affrontano la Pro Paschese (Bessone-Biscia) e Mombaldone (Oschiri-Pavese). Domenica prossima si disputerà la finale sul campo di Mombaldone. La formazione astigiana [illegible] approdata allo scontro decisivo dopo aver battuto nello spareggio, disputato giovedì [illegible] Mermet di Alba, la Merlese di Turco con [illegible] punteggio di 11-10, al termine di un incontro incertissimo fino alle battute conclusive. [illegible] semifinale la Pro Paschese si era in[illegible]ce sbarazzata di San Benedetto Belbo (Poggio) in due combattuti confronti. [a. s.]

In quattordici all'ultimo esame per ottenere il patentino

Ecco i giovani trifolao

Sono tremilacinquecento gli autorizzati alla cerca e raccolta dei tartufi ad Alba, Langhe, Roero e Monferrato. Chieste selettive prove pratiche

ALBA. Tremilacinquecento «trifolao» regolarmente tesserati, di Alba, Langhe, Roero e Monferrato, sondano il [illegible] alla ricerca dei profumati [illegible] preziosi tuberi. Frizzante aria di autunno e pungenti fragran[illegible] di bosco, foglie e terriccio: [illegible] forse questo spicchio di serenità inconsueta ad attrarre tanti giovani a solcare [illegible] e giù le tartufaie [illegible] queste terre [illegible] Langa?

Questo [illegible] cos'altro rende [illegible] tradizione sino a pochi anni fa prerogativa non invidiata di altre generazioni, [illegible] passatempo ricercato da diciottenni di belle speranze? Veramente per le sorprese non vi [illegible] mai fine. «Sino a quattro [illegible] cinque [illegible] fa - afferma Teresio Vaschetto, presidente dell'Associazione trifolau dell'Albese Langhe, Roero e Monferrato - la ricerca del tartufo e insieme la riscoperta del sapore di Langa si avviavano [illegible] un lento tramonto. Pochi veterani si inoltravano, magari a notte fonda per svelare alla sola Luna [illegible] tesoro segreto, fra le vecchie tartufaie ultracinquantenni [illegible] le nuove».

Oggi, quasi inspiegabilmente [illegible] molti i giovani che periodicamente [illegible] presentano agli esami tenuti alla Camera di commercio di Cuneo-delega[illegible] [illegible] Alba per rispondere ai quesiti sulla raccolta del tubero e ottenere il «tesserino»: primo e indispensabile passo per portare a casa qualche profumato tesoro.

Lunedì [illegible] ottobre sono stati infatti numerosi gli esaminandi: Vittorio Artusio, Osvaldo Brenta, Piero Cavallo, Antonio Dotta, Piercarlo Fulcheri, Roberto Giacosa ('68), Mario Grosso, Giuseppe Manassero, Benito Massolino, Michele Moresco, Giovanni Moresco, Michele Rocca, Elio Sorio, Guido Valsa[illegible]

Tutti hanno superato la prova consistente in un colloquio individuale sull'«andar per tartufi» ovvero sul come comportarsi per fare di una pratica [illegible]tica una ricerca rispettosa del patrimonio ambientale [illegible] regole, mezzi e tempi suoi propri e assolutamente essenziali.

«Ahimé, manca, [illegible] una prova pratica, che da tempo [illegible]spico - afferma Teresio Vaschetto -. Spero tuttavia in una sua sollecita introduzione per rendere questi esami totalmente esaustivi».

Tre commissari: Ambrogio Riva (presidente), Alessandro Forte (funzionario regionale Associazione agricoltura e foresto), Teresio Vaschetto (esperto dell'Associazione cercatori) hanno dunque consentito a quattordici nuovi appassionati di accrescere il già cospicuo nu[illegible] di tesserati (60 mila la quota associativa), proprio in prossimità di domenica 21 ottobre, giorno di costituzione dell'«Associazione nazionale città del tartufo», mentre la nascita [illegible] una parallela [illegible] dei «Trifulao» d'Italia è, per ora, controversa [illegible] osteggiata.

Albesi, ma anche genovesi [illegible] milanesi; aspiranti «trifolao» hanno una [illegible] in campagna, amici [illegible] parenti che mantengo[illegible] [illegible] cane addestrato (un animale intelligente è pronto per la ricerca dopo sole cinque o sei settimane di allenamento) [illegible] preparano fumanti tagliolini da ricoprire di fragranti lamelle e gustare tutti insieme all'insegna [illegible] un fine settimana di tutto relax [illegible] serenità.

Sì, è così strabiliante tutto quest'ardore per [illegible] pratica af[illegible] «avant garde» che sorge spontaneo il dubbio [illegible] l'attrattiva dell'originalità di un qualcosa non ancora praticato sia il vero motivo propulsore del rilancio di [illegible] pratica [illegible] antica.

«Innanzitutto [illegible] piace il tartufo - ribattono alcuni - poi [illegible] weekend a contatto con la natura, immersi in un verde ormai sconosciuto a chi vive nella grande città, è un vero energetico».

Chi potrebbe sollazzarsi e immergersi totalmente in tale ambiente che fa? Che dice?

[illegible] ritorno alla tradizione è vivo anche fra gli albesi. Chiaramente un moto generazionale ha sempre valenze ampie; [illegible] è che tanti, ancora, non percepiscono appieno il fascino [illegible] piaceri così naturali [illegible] radicati nella tradizione. «Lavorando nella babilonica macchina della Fiera molti giovani si sono tuttavia autenticamente appassionati alle iniziative dell'autunno albese», dice Gigi, anche lui nel vortice. [r. s.]

[illegible] AD ALBA

Nasce l'Associazione

Appuntamento oggi alle 15 nella Sala congressi del Palazzo Mostre di Alba: c'è il primo incontro per la nascita dell'Associazione dei tartufai italiani. Costituita in mattinata l'Associazione nazionale «Città del tartufo», cui proprio [illegible] giorni scorsi Asti ha chiesto di poter aderire, seppur non in veste di «Città fondatrice», visti i tempi tecnici molto ravvicinati, [illegible] considera nel pomeriggio l'eventualità di una parallela «Associazione nazionale trifolao». «Probabilmente si dovrà attendere ancora per quest'altro storico evento» afferma Teresio Vaschetto, presidente dei trifolao dell'Albese. Alba, come molte altre città del tartufo, [illegible] contraria alla creazione di riserve, propendendo per una pratica libera, mentre altrove, soprattutto in Italia centrale, si prospetta una tale eventualità. Restano frattanto molti problemi per il «mondo tartufigeno», come amano chiamarlo gli amici trifolao. [r. s.]

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Domenica 21 Ottobre 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

MARE E AMBIENTE

Nasce il parco sottomarino

A Portofino presentato il piano per la tutela delle acque che lambiscono il Monte. Riserva integrale a Cala dell'Oro, limitazioni per l'approdo [illegible] Punta Chiappa e [illegible]. Fruttuoso. SERVIZIO A PAGINA 3

UNA NAVE PER IL TURISMO

CHIAVARI. E' stato ufficialmente presentato l'altro ieri alla giunta di Chiavari, e ieri alla stampa, lo studio di fattibilità per la siste[illegible] dell'area di colmata a levante del porto turistico, che vedrebbe anche l'impiego della nave «Stockholm» [illegible] albergo galleggiante, elaborato dalla società finanziaria «Nike» dell'armatore Vittorio Chiesa e redatto dall'architetto Roberto Villani. Il progetto vede nella parte Est dell'area di colmata una lunga massicciata a fare da confine con il mare, che termina con una rotonda panora[illegible] dove troverebbe spazio [illegible] eliporto. L'area [illegible] colmata verrebbe chiusa ad Ovest dalle strutture del porticciolo e, verso il mare, dal prolungamento del molo al quale dovrebbero attraccare navi da passeggeri [illegible] la famosa «Stockholm», la nave che nel 1954 speronò il transatlantico «Andrea Doria», [illegible] che rimarrebbe per alcuni mesi in sosta facendo le funzioni [illegible] albergo a «cinque stelle». Tra la massicciata ad Est e il porticciolo e molo ad Ovest, il progetto vede collocate le strutture ed attrezzature del complesso, chiamato «Villaggio Simpatia». SERVIZIO A PAGINA 3

SERVIZIO SOSPESO

SESTRI LEVANTE. I contenitori per il vetro sparsi per la città [illegible] Sestri Levante sono strapieni. La gente [illegible] lamenta. Attorno ad alcune campane verdi del centro, cocci [illegible] bottiglie hanno già formato un strato di immondizia. [illegible] venti giorni [illegible] servizio della «Re. Vetro» [illegible] Carasco non funziona più. «Abbiamo contattato i responsabili dell'azienda che hanno assicurato la ripresa del servizio - dicono in Comune a Sestri -. Il servizio è stato puntualmente assicurato dalla Re. Vetro [illegible] Comune ha il dovere [illegible] pagare».

Fino al [illegible] scorso la ditta effettuava gratuitamente la raccolta in cambio dei rottami di vetro. La ditta di Carasco opera in tutta la Liguria [illegible] 1600 campane. «Domani [illegible] martedì riprende[illegible] la raccolta di vetro anche a Sestri - dicono alla Re. Vetro - purtroppo nel 1985 un chilo di rottame di vetro valeva 80 lire, oggi ne vale 30. Quasi tutti i Comuni liguri hanno compreso la situazione e ci pagano regolarmente. Alcuni, come Casarza, Camogli, Recco e Sori, anche trecentomila lire per contenitore. [illegible] A PAGINA 3

TORNANO I PRIVATI

Una proposta per il porto

[illegible] giorni [illegible] pool [illegible] utenti ha chiesto al Cap la [illegible] dei moli Canepa, Ronco [illegible] Libia. L'Iri, intanto, ha presentato i suoi progetti per Genova. [illegible] Lingua A PAGINA 6

A PAGINA 10

Interregionale

Samm a rischio [illegible] a Rapallo c'è la leader

Gli arancioni giocano [illegible] Serravalle Scrivia sul campo della Libarna, una delle squadre più [illegible] forma. Al Macera arriva la Sestese, [illegible] terzetto che guida la classifica del girone.

A PAGINA 11

In Promozione

Cade l'Entella [illegible] quattro gol del Lavagna

Prima sconfitta stagione [illegible] i biancocelesti sul campo del Baiardo. Grande partita al «Riboli» e poker di Mazzei e compagni che hanno liquidato [illegible] disinvoltura il Canaletto.

Quasi raddoppiate anche le spese per la refezione scolastica

Asili, proteste a Genova

Il Comune ha aumentato le rette delle materne: si pagano dalle 250 alle 300 mila lire al mese
Reazione dei genitori, che hanno formato un comitato di lotta. «Vogliamo discutere le tariffe»

Una città che genera la sfiducia

Il calo demografico, si diceva, avrebbe risolto i problemi della scuola genovese. La Liguria è una delle regioni italiane con il più basso indice di natalità. Aule meno affollate, maggior disponibilità di insegnanti, uguale miglior didattica. Manca ancora la controprova. Può essere un argomento di riflessione di metà anno. Ma a Genova succede altro.

Il Comune, che ha un bilancio in deficit, ha tagliato molte spese (parcheggi, metrò, teatri ecc.) e ha aumentato le principali tariffe. Tra queste anche quella della scuola: mense, scuolabus, refettori. I genitori hanno già fatto sapere che non ci stanno.

E come è già successo in altri ambienti e altri settori della città (basti pensare al centro storico, oppure alle lotte delle delegazioni in difesa degli ospedali di Pegli e Voltri e della qualità della vita a Cornigliano) sono sorti subito i comitati spontanei. Che vanno visti come una nuova attestazione di sfiducia verso partiti e sindacati che stentano sempre più ad avere quello che una volta si chiamava rappresentanza.

Ormai la gente autodecide e autopromuove le azioni di protesta. In questo caso, la protesta dei genitori per il caro mense degli asili, madri e padri si sono riuniti (e si riuniranno ancora) e hanno subito impostato un'azione di protesta. Hanno anche previsto un giorno di occupazione di Palazzo Tursi. Quel giorno andranno dai politici. Ma non per una mediazione: per farsi sentire.

Pier Paolo Cervone

GENOVA
NOSTRO SERVIZIO

Crescere un figlio costa sempre di più. Se non bastasse il consumismo che lancia le sue mode anche tra i più piccoli, in fatto di giochi, abiti, [illegible] merendine, ci [illegible] mette anche il Comune, con l'aumento delle rette per la refezione scolastica.

I genitori, esasperati dalle spese per soddisfare i desideri della prole, a quest'ultima richiesta di soldi hanno risposto di no. Per chiarire i motivi del rifiuto hanno organizzato un'assemblea pubblica nel chiostro del teatro di Sant'Agostino, dove [illegible] anche i comitati per il centro storico.

Durante la serata, oltre a preparare un elenco delle richieste [illegible] l'assessore competente, hanno deciso [illegible] costituirsi in comitato spontaneo. La loro battaglia riguarda innanzi tutto [illegible] carattere, definito «iniquo» degli aumenti. La retta dovrà essere pagata per intero, anche se i bambini hanno usufruito della refezione per pochi giorni al mese.

[illegible] comitato comprende per il momento le famiglie della Valpolcevera e di San Fruttuoso. [illegible] la protesta, che affonda le ragioni in problemi [illegible] carattere generale, rischia di allargarsi a tutta la città. Gli aumenti più consistenti riguardano i «nidi». Secondo le nuove tariffe, [illegible] retta mensile è [illegible] 350 mila lire per le famiglie [illegible] cui [illegible] reddito pro-capite lordo annuale è maggiore di 16 milioni oppure prodotto da lavoro autonomo.

Nella fascia immediatamente inferiore, tra 13 [illegible] 16 milioni, si devono pagare [illegible] mila lire al mese. Se il reddito è compreso tra i [illegible] e i 13 milioni, [illegible] retta scende a 250 mila lire. Nelle famiglie con reddito inferiore a 3 milioni la retta è di 100 mila.

Per chi ha due o tre figli che frequentano gli istituti scolastici comunali [illegible] conto è salato. Con le vecchie tariffe, sino a 13 milioni di reddito annuo o reddito da lavoro autonomo la retta mensile era di 200 mila lire, fra 6 e 13 milioni di 150 mila, tra 4 e 6 milioni di 90 mila lire, fra 3 e 4 milioni era di 60 mila lire, al di sotto di 3 milioni le famiglie erano esenti.

Le refezioni scolastiche sono passate da 55 mila lire a 100 mila lire al mese. L'assemblea ha votato a maggioranza contro l'aumento delle tariffe. Per effettuare i versamenti [illegible] è decisa l'apertura di un conto corrente vincolato intestato al Comune, che non potrà effettuare prelievi [illegible] il [illegible] dei genitori.

Tra le altre proposte scaturite dall'assemblea, la richiesta di partecipare, con [illegible] delegazione [illegible] del coordinamento dei genitori, alla stesura della delibera sulle tariffe; sono [illegible] chiesti inoltre impegni precisi sul prossimo bilancio, [illegible] priorità agli acquisti di materiale igienico-sanitario e didattico, alla formazione professionale del personale scolastico, alle attività extradidattiche. Il prossimo impegno dei comitati è già stato fissato per martedì prossimo, al teatro Verdi [illegible] Bolzaneto. Giovedì [illegible] novembre, invece, [illegible] attuato un presidio davanti a Palazzo Tursi, con inizio alle ore 17.

Paola Cavallero

[illegible] A PEGLI [illegible] IN AULA

GENOVA. Mentre la città invoca la pioggia, per allontanare il razionamento, gli alunni della scuola elementare «Villa Banfi» di Pegli sperano che il tempo sia clemente. [illegible] tetto dell'edificio è malandato e quando piove a dirotto, [illegible] è successo [illegible] giorni scorsi, lascia cadere all'interno l'acqua piovana.

E' colpita in particolare una classe, che in pochi minuti si allaga e diventa inservibile. Non basta l'accorgimento di disporre qualche secchio in corrispondenza dei punti dove avvengono le perdite. Gli scolari sono costretti a traslocare.

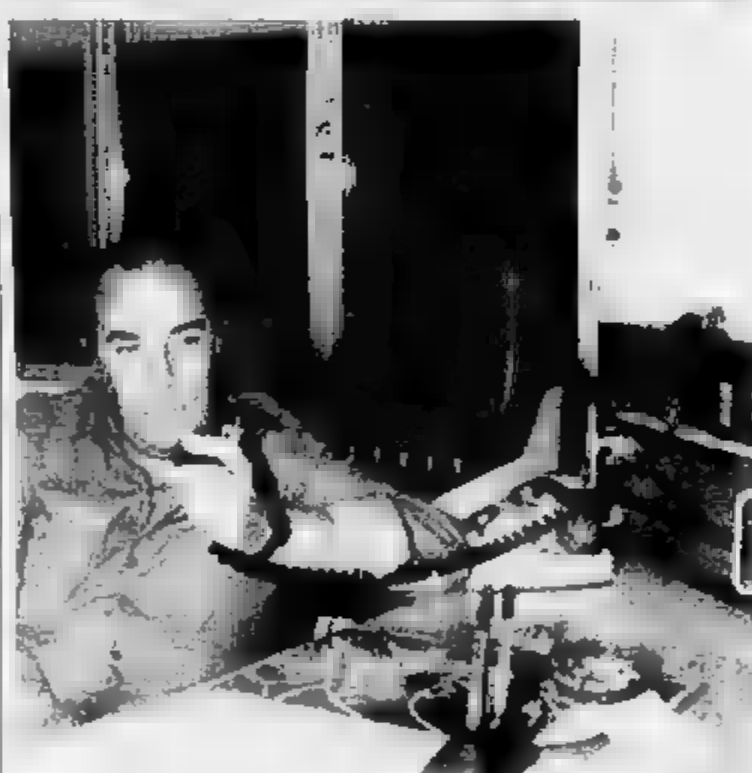
L'ospitalità è stata offerta da un'aula vicina, che per [illegible] momento non soffre lo [illegible] problema. Ma portare avanti due programmi diversi in una stessa aula inevitabilmente ha creato difficoltà.

La presidenza della scuola ha escogitato [illegible] altro rimedio. In attesa che venga riparato il tetto, da domani la scolaresca farà lezione nella sala mensa, ricavata in un prefabbricato innalzato nel parco della villa.

Contemporaneamente i geni[illegible] degli alunni di «Villa Banfi» [illegible] compatti verso l'ufficio dell'assessore alle Istituzioni Scolastiche Marta Vincenzi, per sollecitare l'avvio dei lavori di manutenzione.

Il problema della ristrutturazione degli edifici scolastici [illegible] stato denunciato con vigore l'anno [illegible] dai genitori del liceo «Doria», che avevano dato vita ad un apposito comitato.

[p. c.]

UNA STAGIONE RECORD

Ecco la mappa dei funghi

I recenti temporali hanno favorito la crescita dei prodotti [illegible] bosco. Ma attenti alle insidie: venerdì sera due ragazzi sono stati salvati dopo drammatiche ricerche. SERVIZIO A PAGINA 7

VENTIQUATTR'ORE

[illegible]
[illegible] arresti [illegible]

Due arresti e 6 etti di eroina sequestrati [illegible] il bilancio [illegible] un'operazione condotta dalla guardia di finanza di Genova, nucleo di polizia tributaria. In carcere [illegible] finiti Emilio Liberato Mirenna, di 33 anni, [illegible] origine catanese, con precedenti per omicidio ed associazione per delinquere di stampo mafioso, e Pietro Cirianni, di 40 anni, calabrese, incensurato. La droga era nascosta su un'auto targata Livorno, in sosta su una piazzola dell'autostrada a Busalla.

LOTTA AI [illegible]
Un convegno a palazzo Tursi

Buone notizie sul fronte anticancro sono venute da un convegno che si è svolto ieri a Palazzo Tursi, organizzato dall'associazione per la ricerca sul cancro. Il prof. Umberto Veronesi ha annunciato che i progressi della medicina consentiranno in un futuro prossimo la guarigione totale in almeno il 60 per cento dei casi.

OMICIDIO
Concessi gli arresti [illegible]

Sono stati concessi gli arresti domiciliari ad Alberto Cincotta, di 24 anni, abitante nelle isole Eolie, accusato di aver ucciso nell'ottobre '89 a Genova Salvatore Barraco, detto «Antoine», un cameriere omosessuale. Il provvedimento [illegible] stato concesso per i tempi lunghi richiesti dalle analisi su tracce di sangue.

INCIDENTE
Scontro [illegible] una vettura e un bus

Scontro fra un'auto e un bus di linea ieri in via Gramsci. Alla guida dell'auto c'[illegible] Stefano Molinari, 33 anni, via Coreseto 4, che è ricoverato all'ospedale San Martino con una prognosi di [illegible] giorni.

Altre indagini della Digos sul traffico [illegible] Svizzera e Meridione

Armi e droga, tre arresti

Bloccati due «corrieri» e un mediatore

GENOVA. Il cerchio si è chiuso. La Digos di Genova ha identificato l'uomo che faceva da tramite tra i corrieri genovesi ed il «boss» del traffico di armi Giorgio Salvatore Loccisano, di 31 anni, uno dei presunti capi della 'ndrangheta della zona di Gioiosa Ionica.

[illegible] chiama Salvatore Porrovecchio, nativo di Riesi, di [illegible] anni, ufficialmente disoccupato, abitante in via Marroncelli 25, a Sestri Ponente. Gli investigatori della Digos gli hanno notificato l'ordine di custodia cautelare mentre stava per lasciare il carcere di Marassi.

Un mese [illegible] Porrovecchio era rimasto coinvolto in un'indagine della Guardia di Finanza sul traffico di cocaina.

Sul suo conto ci sono numerosi precedenti per spaccio [illegible] stupefacenti e detenzione di armi. Nell'87 era stato trovato in possesso [illegible] una pistola calibro 9, di un'altra arma, alcuni grammi di [illegible] eroina.

Il collegamento che si ritrova già nel suo passato tra la detenzione illegale di armi e quella di droga, alla luce dell'operazione della Digos, confermerebbe [illegible] ruolo non secondario di Porrovecchio nella banda.

L'operazione della questura genovese [illegible] partita circa [illegible] mesi fa da due arresti effettuati a Milano. Per il traffico di armi provenienti dalla Svizzera e destinate alla criminalità organizzata operante probabilmente nelle zone «calde» del [illegible], sono finiti in carcere Gino Giorni, di 26 anni, camionista, e Luca Corrieri, di 22 anni, perito tecnico disoccupato.

Secondo l'accusa, i due sarebbero stati contattati dal Porrovecchio, che li avrebbe inseriti nel giro. A convincerli avrebbe contribuito la prospettiva di condurre [illegible] vita agiata, che [illegible] è stata uno degli elementi che ha convinto gli investigatori delle loro responsabilità.

La notizia dei primi tre arresti era stata diffusa all'inizio della settimana. Si era subito detto che all'appello mancava un quarto [illegible].

Mentre i due genovesi e Loccisano finivano in cella, proseguiva il lavoro degli investigatori alla ricerca di elementi sicuri sul coinvolgimento di Salvatore Porrovecchio, che sono stati sottoposti al vaglio del magistrato.

La portata dell'operazione è considerata dagli inquirenti di particolare importanza. Infatti, Loccisano era solito pagare le «prestazioni» dei corrieri [illegible] cocaina.

Sono stati così scoperti e interrotti dalla Digos genovese due traffici illeciti, uno legato al mercato delle armi destinate ai sicari della malavita organizzata, l'altro al mercato della cocaina.

[p. c.]

L'iniziativa dell'armatore Vittorio Chiesa presentata all'amministrazione comunale

Chiavari, un progetto da 12 miliardi

La nave Stockholm, trasformata in albergo galleggiante, verrebbe ancorata davanti all'area di colmata del porto
Sulla terraferma sorgerebbe un complesso con eliporto, arena per spettacoli, verde attrezzato [illegible] un grande ottovolante

CHIAVARI
NOSTRO SERVIZIO

E' stato ufficialmente presentato l'altro ieri alla giunta di Chiavari, e ieri alla stampa, lo studio di fattibilità per [illegible] sistemazione dell'area di colmata [illegible] Levante del porto turistico, che vedrebbe anche l'impiego della nave «Stockholm» come albergo galleggiante, elaborato dalla società finanziaria «Nike» dell'armatore Vittorio Chiesa e redatto dall'architetto Roberto Villani.

La proposta [illegible] già fatto anticipare nei mesi scorsi reazioni [illegible] critiche da parte degli operatori economici locali. Per il no si [illegible] schierata per esempio [illegible] Confesercenti. Ha detto il segretario di zona Luigi Cafferata: «Non basta ancorare una nave davanti all'area di colmata per risollevare tout-court le sorti del turismo di Chiavari. Per risalire la china in cui si è scivolati in questi ultimi [illegible] occorrono proposte serie, realizzabili, che siano frutto di veri e propri piani di sviluppo turistico». La stessa proposta era stata accolta invece con favore [illegible] commissario dell'azienda autonoma di soggiorno di Chiavari e dal sindaco di Lavagna. L'altro ieri il progetto è stato quindi illustrato da Chiesa alla giunta di Chiavari. Pochi gli entusiasmi. Gli amministratori hanno preso [illegible] dell'ipotesi Chiesa» [illegible] esprimere alcun giudizio in merito.

Un'accoglienza «freddina» che ha lasciato un po' d'amaro in bocca a Vittorio Chiesa, [illegible] anni, chiavarese, già presidente [illegible] Cantieri navali «Mario Chiappella» di Genova e della società di navigazione «Nina», ed ex presidente dell'Entella Calcio.

Dice l'armatore: «Sono rimasto [illegible] stupito del modo in cui è stata [illegible] accolta la mia proposta e soprattutto della polemica strisciante che è stata messa in atto da alcune persone. Certo non mi aspettavo di venire accolto [illegible] "tappeti rossi", come [illegible] sostenuto [illegible] dovesse accadere un consigliere comunale comunista, ma qualcosina in più forse [illegible] la aspettavo. Tutto sommato sistemerei un'area che da anni affonda nel degrado, infestata da topi e drogati».

Ecco cosa l'imprenditore ha presentato alla giunta di Chiavari. Il progetto vede nella parte Est dell'area di colmata una lunga massicciata a fare da confine con il mare, che termina [illegible] una rotonda panoramica dove troverebbe spazio [illegible] eliporto. «La massicciata è una soluzione per tenere alla larga [illegible] complesso gli scarichi fognari provenienti dal fiume Entella» ha spiegato Chiesa.

L'area di colmata verrebbe chiusa [illegible] Ovest dalle strutture del porticciolo e, verso il mare, dal prolungamento del molo al quale dovrebbero attraccare navi da passeggeri e la famosa «Stockholm», la nave che nel 1954 speronò il transatlantico «Andrea Doria», [illegible] che rimarrebbe per alcuni mesi in sosta facendo le funzioni di albergo a «cinque stelle».

Sull'impiego della «Stockholm» Vittorio Chiesa è stato molto preciso: «Ho acquistato [illegible] nave perché è ancora in ottimo stato [illegible] merita di essere ristrutturata [illegible] reimpiegata. Non è vero, come dice qualcuno, che mi è rimasta sul "groppone" [illegible] che adesso la voglio scaricare alla città di Chiavari. Mi è stata per esempio richiesta di recente [illegible] una società sudafricana che vorrebbe ormeggiarla nel porto di Città del Capo e utilizzarla come albergo. Credo invece che la Stockholm ormeggiata davanti all'area di colmata possa rivelarsi un'idea vincente. Farebbe acquistare 50-60 camere di lusso alla città, dove esistono già buoni alberghi ma [illegible] "cinque stelle"».

Albergo galleggiante. La Stockholm, la nave che nel '54 speronò l'Andrea Doria, punto di forza d'un progetto turistico

Tra la massicciata ad Est [illegible] il porticciolo e molo ad Ovest, il progetto vede collocate le strutture ed attrezzature del complesso, chiamato «Villaggio Simpatia». Nella parte più [illegible] mare è previsto un anfiteatro per spettacoli all'aperto («Ne esiste uno del genere sul lago di Costanza» ha precisato Chiesa) e, in una sorta di piccolo golfo, una strada sull'acqua a collegare il grosso dell'area di colmata con l'eliporto. Qui verrebbe inoltre [illegible] to anche un grande ottovolante, a sorvolare il [illegible] e la stessa strada.

Muovendo verso l'interno, [illegible] progetto riporta le strutture del centro commerciale e direzionale (agenzie viaggi, ristoranti, uffici, poste e telefoni, etc.), nonché una vasta superficie adattata a verde pubblico (giardini, percorsi «verdi», giochi d'acqua). E ancora la zona sportiva, con due campi di calcio a sette, due per il basket, ed altri per [illegible] tennis e lo squash. Nell'area [illegible] Nord, occupata dal fabbricato [illegible] mare» delle Gianelline, verrebbe infine realizzato un parcheggio.

Questo, in sintesi, il progetto. A Vittorio Chiesa l'intera operazione costerebbe circa dodici miliardi. Una spesa di cui l'imprenditore si farebbe [illegible] dietro concessione [illegible] parte del Comune dell'uso cinquantennale dello spazio pubblico in questione. Il tutto sarebbe realizzabile con due anni di lavori. «Cambierebbe completamente l'immagine turistica di Chiavari» ha ribadito più volte Chiesa. Su queste affermazione, ora, dovranno meditare gli amministratori e gli operatori economici di Chiavari.

Fabio Pozzo

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Al via i lavori per l'autosilo

Domani dovrebbero cominciare i lavori per l'autosilo di piazza della Libertà a Portofino. Entro il febbraio del '92 dovranno essere realizzati 283 parcheggi, che consentiranno di eliminare le auto dalla piazza. Per Portofino quella di domani è [illegible] data storica: dell'autosilo si parla da oltre vent'anni, quando fu realizzato lo sbancamento tuttora visibile dietro [illegible] case popolari. I [illegible]vi parcheggi consentiranno [illegible] eliminare le auto da piazza Martiri, per la quale è previsto un progetto di arredo urbano.

RAPALLO

[illegible] denuncia contro l'Anas

Nei prossimi giorni verrà inviata alla Regione [illegible] all'Ente Monte Portofino, su iniziativa del consigliere comunale Verde di Rapallo Flavio Grisolia, [illegible] richiesta [illegible] chiarimenti sui presunti danni ambientali provocati dall'Anas lungo la statale 227 S. Margherita-Portofino. Secondo i Verdi le strutture realizzate a protezione della carreggiata hanno coperto una tipica roccia di Portofino e rischiano di inqui[illegible] il tratto di mare antistante di mare, uccidendo le riserve dell'alga Posidonia.

SESTRI L.

Incidenti due feriti

Due incidenti ieri [illegible] Sestri Levante. Il primo all'interno della rivendita «Nuova Leripesca»: un operaio, Marcello Gandolfo, stava manovrando [illegible] carrello [illegible] caduto [illegible] terra ferendosi leggermente. Maddalena Canepa, 9 anni, abitante [illegible] via Fasce, correndo, è invecefinita contro il vetro di una finestra, infrangendolo [illegible] procurandosi un profondo taglio ad una mano.

S. MARGHERITA

Il Consiglio per il bilancio

La conferenza dei capigruppo, convocata dal sindaco Dante Perugi, ha fissato per il 29, 30 e 31 ottobre la data dei Consigli comunali in cui verrà discusso il bilancio preventivo 1991. Perugi ha precisato che il bilancio, in assenza della legge finanziaria ancora da approvare, verrà discusso nuovamente quando si conosceranno le reali possibilità finanziarie del Comune.

LAVAG[illegible]

[illegible] paesistico ecco i pareri

Il Consiglio comunale di Lavagna ha approvato venerdì sera i pareri sul Piano territoriale di coordinamento della Regione. Differente la posizione dei gruppi consiliari. La maggioranza, [illegible] alternativa al percorso della bretella autostradale Ronco-Rapallo, auspica [illegible] collegamento Valle Scrivia-Sestri Levante. I comunisti sono contrari ad ogni nuovo insediamento stradale: chiedono un potenziamento [illegible] trasporto [illegible] rotaia e un miglioramento della statale 225.

Pareri positivi degli ambientalisti, perplessità tra i pescatori

Nasce il parco sottomarino

A Portofino presentato lo studio preliminare per la tutela delle acque che lambiscono il Monte
Riserva integrale a Cala dell'Oro, limitazioni per l'approdo a Punta Chiappa e S. Fruttuoso

PORTOFINO. Diciannove anni. Da tanto si parla del progetto per la riserva marina del Monte di Portofino, che dal 1971 ha continuato ad essere un'iniziativa istituenda, ma mai istituita. Un'ipotesi che per altro è già stata prevista dalla legge sulla costituzione dei parchi subacquei italiani del 31 dicembre 1982.

Ieri però [illegible] compiuto un passo avanti. A S. Margherita è stato infatti presentato ufficialmente dai rappresentanti del ministero della Marina Mercantile e della Consulta del Mare (l'organo dello stesso ministero che studia i problemi legati alla pesca [illegible] alla tutela del mare), lo studio preliminare di fattibilità per la costituzione della riserva marina [illegible] del Golfo di Portofino elaborata [illegible] incarico del ministro Carlo Vizzini dai tecnici dell'istituto idrobiologico Icrap di Roma.

All'incontro di presentazione sono stati invitati i rappresentanti dei tre Comuni che hanno competenza sul territorio del promontorio, cioè Camogli, S. Margherita e Portofino, nonché quelli delle diverse associazioni [illegible] categorie di persone che vivono e lavorano nell'area in questione. Questo perché la proposta di legge istitutiva della riserva marina dovrà essere presentata in Parlamento con annesso parere favorevole delle amministrazioni locali (Regione, Provincia, Comuni), nonché delle associazioni della zona.

Cosa è stato illustrato, ieri, [illegible] S. Margherita? La proposta presentata dall'Icrap prevede la suddivisione in zone dell'area protetta, con limitazioni differenziate. La prima è centrale, individuata nella Cala dell'Oro, la piccola baia a Est di punta Chiappa: sarà una riserva integrale, delimitata da boe, dove sarà vietato pescare, ancorare imbarcazioni, asportare materiali d'ogni tipo.

A Levante e Ponente di questa zona, ci saranno due aree di riserva parziale, ad abbracciare tutto il promontorio [illegible] Portofino. Qui sarà permessa la pesca tradizionale, autoriz[illegible] con permessi annuali, mentre sarà vietato il transito sottocosta e l'ormeggio dei natanti a motore.

Per quanto riguarda l'approdo a Punta Chiappa e a San Fruttuoso, questo potrà avvenire solo attraverso speciali «corridoi», al cui interno sarà permessa [illegible] navigazione.

La proposta, che gode dell'appoggio delle associazioni ambientaliste, ha incontrato anche durante l'incontro di ieri le perplessità e le critiche dei pescatori, che vedono la loro attività minacciata dalla riserva.

Perplessi anche alcuni amministratori. Per esempio del Comune [illegible] Camogli. Ha detto l'assessore all'Urbanistica ed all'Ambiente, Mario Mortola: «Il nostro Comune è per la tutela ambientale, terrestre e marina, ma certo non possiamo dare il nostro sì ad una iniziativa come quella della riserva marina del Monte di Portofino se questa viene ad avere [illegible] effetto dirompente sul settore socio-economico locale. Ossia quello della [illegible]sca e del turismo».

Di parere contrario [illegible] associazioni ambientaliste. Per Antonio Leverone, del Wwf, «quella della riserva marina di Portofino è una sfida che deve esse[illegible] portata a termine entro il 1992». (f. p.)

Recco, prima udienza ieri in pretura

Uccise l'amica con le medicine

RECCO. E' stato rinviato per la seconda volta a data da destinarsi il processo a Rosa Mezzano, [illegible] anni, accusata dell'omicidio colposo di un'amica, Carmela Schiappacasse, 87 [illegible]. Le due anziane donne dividevano insieme un appartamento nel centro di Camogli in via XX Settembre 21.

Il 30 novembre dell'anno scorso, nella tarda mattinata, Carmela Schiappacasse accusò un malessere, forse un'insufficienza cardiaca. L'amica, come aveva già fatto altre volte, cercò di aiutarla con le medicine prescritte dal medico [illegible] fiducia. A questo punto la tragica fatalità, provocata da un [illegible] di dosaggio. Carmela Schiappacasse ingerì il contenuto [illegible] mezzo botticino [illegible] Lanitop [illegible] due flaconi di Carnitene. Nonostante il ricovero all'ospedale di Recco, morì per arresto cardiaco.

L'avvelenamento, come ha spiegato Giorgio Chiozza, il medico che eseguì l'esame autoptico sul corpo della vittima, è imputabile [illegible] dose eccessiva [illegible] farmaci. Nel sangue della Schiappacasse fu rinvenuta una quantità di sostanza superiore rispetto a quella necessaria per la terapia. Il flacone di Lanitop contiene 6 milligrammi, nel corpo ne furono rinvenuti quasi 4. La dose normale è tra 0,1 e 0,2 milligrammi.

La sostanza è un cardiotonico a base di digitale prescritto normalmente dai medici per soggetti ammalati [illegible] cuore. In questo [illegible] a Carmela Schiappacasse [illegible] stato prescritto per combattere una miocardiosclerosi senile. Secondo l'accusa Rosa Mezzano ritenne opportu[illegible] somministrare una dose così massiccia del medicinale per aiutare l'amica a superare l'improvviso malore. Una decisione che, purtroppo, si è rivelata fatale.

Ieri mattina il vicepretore Gabriella [illegible] Filippis ha concesso il rinvio per consentire al pubblico ministero, Sergio Vallarino, di citare in giudizio altri testimoni e alcune parti lese, quattro parenti della Schiappa[illegible] (r. s.)

Per ogni contenitore il Comune deve pagare un contributo di 200 mila lire

Sestri, sciopero del vetro

Il servizio di raccolta in città è stato sospeso

SESTRI LEVANTE. I 27 contenitori di vetro sparsi per la città di Sestri Levante sono strapieni. La gente si lamenta. Attorno ad alcune campane verdi del centro, cocci e bottiglie hanno già formato uno strato di immondizia. Da venti giorni il servizio della «Re.vetro» non funziona più. L'azienda di Carasco raccoglie periodicamente i rottami di vetro, ma ora ha sospeso l'attività a Sestri Levante.

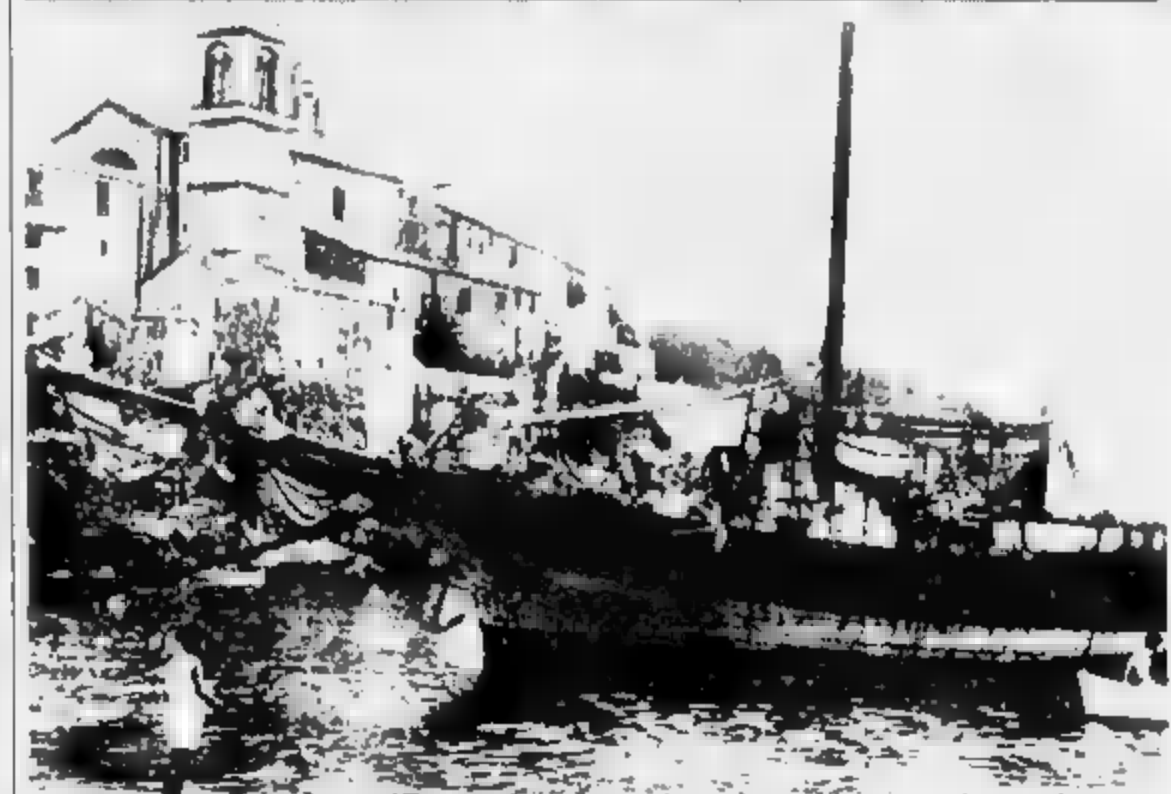
Il Comune non [illegible] pagato la quota richiesta di duecentomila lire annue per contenitore. Oltre ai 5 milioni [illegible] quattrocentomila lire, manca ancora la definitiva stipula del contratto che prevede oltre alla ricompensa per il servizio raccolta, anche il permesso per l'installazione delle campane.

«I nostri tecnici hanno già contattato ieri i responsabili dell'azienda che hanno assicurato la ripresa del servizio ai primi della prossima settimana - afferma l'assessore alla Nettezza Urbana Carlo Nocetti -; giovedì prossimo, durante la riunione di Giunta, valuteremo l'intera questione. Il servizio è stato puntualmente assicurato dalla Re.Vetro e il Comune ha il dovere di pagare».

Fino al marzo scorso la ditta effettuava gratuitamente [illegible] raccolta in cambio dei rottami di vetro. La ditta di Carasco opera in tutta la Liguria [illegible] 1500 campane alle quali si aggiungono le centinaia di altre in Versilia e in Padania fino [illegible] Pavia. L'impianto di riciclaggio [illegible] Cairo Montenotte assorbe ogni [illegible]nno oltre 40 mila tonnellate di vetro. Una parte, dopo una serie di complicati trattamenti, viene venduta come materiale «pronto al forno». L'altra risul[illegible] impura e non riutilizzabile.

Le vetrerie acquirenti non sono molte. La maggior parte del vetro triturato viene assorbito dalle Vetrerie Italiane di Dego, a tre chilometri di distanza dall'impianto di riciclaggio. A temperature molto elevate, qui il prodotto viene lavorato e trasformato in nuove bottiglie.

«Domani o martedì riprenderemo la raccolta di vetro anche [illegible] Sestri Levante – dice l'ing. Luigi Orlando, responsabile della Re.Vetro -; purtroppo oggi il mercato è diventato più critico. Nel 1985 un chilo di rottame di vetro valeva 60 lire, oggi ne vale 30. Quasi tutti i Comuni liguri hanno compreso la situazione e ci pagano regolarmente. Alcuni, come Casarza, Camogli, Recco e Sori, anche trecentomila lire per contenitore. All'appello manca Sestri Levante, dove manca inoltre il contratto di raccolta necessario per stipulare l'assicurazione delle campane verdi. Questi contenitori spesso sono il bersaglio preferito dei vandali. Sostituirli ogni volta è un costo non indifferente». (r. s.)

LA FOTO D'ARCHIVIO

Quando a Punta S. Anna c'erano i velieri

Un'immagine di Recco ai primi del secolo. Un brigantino alla fonda nella baia e sullo sfondo le case del centro storico, con il campanile della chiesa di S. Giovanni. Questi edifici [illegible] esistono più: rasi al suolo dai bombardamenti, sono stati ricostruiti nel dopoguerra. (ARCHIVIO STORICO FOTO OTTICA RAZLIO [illegible])

Promozione: cade la capolista sul campo del Baiardo dopo quattro risultati utili consecutivi

Entella, la prima sconfitta

I biancocelesti erano passati per primi in vantaggio con Mazzocchi ma poi sono stati raggiunti e superati dai genovesi
Un grande Lavagna strapazza (4-0) il Canaletto. Il Pontedecimo passa a Migliarina. Oggi le altre quattro partite

NOSTRO SERVIZIO

Quattro incontri ieri, quattro oggi pomeriggio: il girone B di Promozione si spezza in due tronconi e la moda degli anticipi è ormai diventata quasi una tradizione. Una volta gli incontri del sabato erano priorità di Genova e provincia, ormai anche alcune società spezzine preferiscono sfruttare il turno pre-festivo.

Negli anticipi di ieri risultati molto significativi: poker del Lavagna ai danni del Canaletto, tripletta del Vezzano a spese della Rivarolese, prima sconfitta dell'Entella a Baiardo e Pontedecimo corsaro al campo La Pieve di Migliarina.

Lavagna-Canaletto 4-0. Roberto Baretto, pur dovendo rinunciare inizialmente a Vaira (squalificato) e misteriosamente, a Rossi, alla fine ha tirato un grosso sospiro di sollievo: il ampio sul Canaletto, ha riportato la tranquillità nel clan bianco-celeste, dopo le contrastanti voci di metà settimana.

Tutto nella ripresa con il Lavagna, trascinato da un Mazzei in gran condizione, che passa al 60' con un tiro di Rota non irresistibile, che sfugge alla presa a terra di Cornini; replica dei padroni di casa al 67' con passaggio di Brustia per Mazzei che, in corsa, trova l'angolo alla destra del numero uno spezzino. Terza rete al 78'; contropiede di Argenziano e appoggio per Brustia che supera il portiere in uscita e deposita in rete. Brustia potrebbe ripetersi all'89', ma spreca incredibilmente a lato; non sbaglia, invece, Argenziano che di piatto mette in rete un assist di Corradino.

Del Canaletto poco da dire: ha tenuto validamente il campo per un tempo, poi è crollato alla distanza.

Baiardo-Entella 2-1. Alla quinta stappa di campionato, i biancocelesti di Mauro Soro hanno l'onta della prima sconfitta, in quel di Baiardo. I chiavaresi erano passati in vantaggio grazie ad una rete di Mazzocchi, ma la veemente reazione dei padroni di casa ha portato al capovolgimento del risultato, con reti di Cioce e Luconi. L'Entella, oltre all'imbattibilità, perde anche il primato in classifica. La squadra chiavarese è raggiunta da Pontedecimo e Vezzano e sabato prossimo, nell'anticipo della giornata, al Comunale di Chiavari arriverà proprio il Pontedecimo in uno scontro diretto che si preannuncia molto importante.

Migliarinese-Pontedecimo 2-3. Partita rocambolesca, sempre però controllata con sufficiente autorità dai granata di Fabrizio Gorin: trenta minuti di gran gioco e doppio vantaggio, poi la reazione dei padroni di casa, con gol di Germelli; terza rete del Pontedecimo e definitivo 2-3 firmato da Mandato. Con questo successo il Pontedecimo raggiunge sul piedistallo più alto l'Entella.

Vezzano-Rivarolese 3-0. Anche il Vezzano, grazie all'ampio sulla Rivarolese, si porta al primo posto del girone: un terzetto al comando, con gli uomini di Tabrabugi che hanno evidenziato un Rubertelli in gran forma (autore di una doppietta), tornato il giocatore dei «vecchi» tempi, quando era alla guida dell'attacco della Fossese.

Oggi si ricomincia per completare il quadro della quinta giornata.

Sestri Levante (5)-Monterosso (4). Potrebbe essere l'incontro del definitivo aggancio dei rossoblù del presidente Antonio Muzio alle primissime posizioni di classifica. Il Monterosso non è una squadra temibile, gioca prevalentemente sull'agonismo e sfrutta in modo particolare il fattore campo. «E anche noi abbiamo sempre avuto un pubblico molto vicino alla società. Siamo due squadre di carattere, sarà molto importante prendere subito il comando delle operazioni», affermano nel clan del Sestri Levante.

Nessuno squalificato fra i corsari, il Monterosso dovrà rinunciare agli squalificati Marcellini e Cavallo.

Fontanabuona (2)-Ortonovo (4). Match delicato per i fontanini, contro una squadra che pratica un gioco piacevole e formata per 10/11 da Under (il solo Bianchetti, del '66, è fuori quota).

L'undici di Maggenta, invece, ha proprio nell'età quello che potrebbe diventare, a gioco lungo, il tallone d'Achille, contro un gruppo affiatato di giovani che corrono per 90 minuti.

Levanto (1)-Moneglia (3). Adesso o mai più per i granata di Claudio Agnetti, in buona condizione di forma anche se privi di due uomini importanti come Marchesi e Ferrando; il Levanto visto domenica a Chiavari è da retrocessione assicurata, o perlomeno ha denotato un ritardo di preparazione abissale.

Le controversie societarie hanno lasciato il segno, il Moneglia deve assolutamente cercare di sfruttare questi numerosi problemi (tenuta, amalgama ecc.) della squadra spezzina.

Cosmos (1)-Garibaldina (1). Ultime di fronte, la retrocessione passa già attraverso i 90 minuti del «Taviani» di Bavari: i padroni di casa devono rinunciare allo squalificato Pelli, ma hanno ugualmente la possibilità di centrare il primo successo stagionale.

Giancarlo Scartozzoni

Il secondo gol del Lavagna: Brustia passa a Mazzei che dal limite dell'area, con un tiro in diagonale, segna una rete da antologia

ALTRI RISULTATI

GENOVA. Sestrese costretta alla divisione della posta da un Busalla mai domo (0-0), Culmv che non fatica più di tanto per aver ragione del Fegino (2-0, un gol per tempo di Demarchi): questi i risultati, a sorpresa, degli anticipi del girone A di Promozione.

In Seconda categoria si conferma il buon momento del S. Bartolomeo Lazzarin: 3-2 a spese della Corte 82 che, dopo tre giornate, rimane ancora al palo. 2-0 iniziale con Tomaini e Pescaglia, accorcia le distanze Giannetto, 3-1 di Capineri e definitivo 3-2 di Giannetto allo scadere.

La Chiavari Calcio perde in casa contro la Framurese (0-1), autore del gol partita Farfaulo all'82, su rigore, per intervento falloso di Garibotto su Moggia.

In Terza categoria si è concluso in parità il derby delle esordienti: 2-2 fra Panchina Chiavari e San Lorenzo; la Cogornese vince di misura sull'Aurora Avis (1-0) e ottiene il primo successo stagionale.

Il big match della giornata se lo aggiudicano i Sestieri Lavagna a spese del Ne calcio (1-0, gol di Bernardi al primo minuto). **[g. s.]**

Prima categoria: la capolista riceve il San Fruttuoso, derby Recco-Carlo Grasso

In otto insidiano il Casarza

La sfida più interessante è quella in programma tra il Carasco di Giorgio Fossa e l'Anpi Casassa
Condizionato dalle polemiche della vigilia il match tra Villaggio San Salvatore e il Pieve Ligure

L'allenatore del Carasco, Giorgio Fossa, visto da Marco Ghiglione

Da Bargagli a Calvari, da Molassana a S. Salvatore i campionati di Prima e Seconda categoria entrano nel vivo.

Prima Categoria. Si spera che la quinta giornata porti un po' di ordine in testa alla classifica e sciolga «l'ingorgo» in testa alla classifica: dietro al Casarza 8 squadre ad un punto.

Canevaridoria (p. 2)-Molassana (3). Le cose non marciano nel verso giusto in casa delle due squadre genovesi. Un derby da non perdere.

Little Club Orientale (1)-Albaro (3). Si potrebbe ripetere parola per parola il discorso fatto per la partita precedente. Entrambe le formazioni sono partite molto male.

Casarza (6)-N.S.Fruttuoso (5). Il big match della giornata stando alla somma dei punti conquistati dalle due squadre. I granata di Stagnaro guidano la classifica senza però farsi illusioni: «Verranno anche i tempi delle vacche magre - profetizza il tecnico - e in questa prospettiva debbo tenere sotto pressione i miei».

Pro Recco (3)-Carlo Grasso (5). Chi ha più paura di questo derby dei due golfi (Tigullio e Paradiso) è senz'altro la squadra di casa. Gerolamo Rossiè ancora alla ricerca della miglio formazione. Intanto ha la possibilità di schierare fin dal primo minuto il regista Masi, acquistato dal Ligorna ed il rientrante Dallorto. Con questo innesto di tecnica su un complesso che già si distingue sul piano della combattività le cose dovrebbero andare decisamente meglio. Gianni Massa tiene il piede sul treno: «Abbiamo una partita in meno delle altre squadre (recupero 1 novembre con Pieve Ligure) e siamo in perfetta media inglese: c'è da essere soddisfatti ma non appagati. La strada per la Promozione è molto lunga».

Bogliasco Pontetto (2)-Sori (6). Questo derby è l'ennesima dimostrazione che non si può dare nulla di scontato in queste categorie: i tre punti di vantaggio della matricola Sori sull'esperto Bogliasco lasciano attoniti. Ma Mister Bariani nasconde abilmente la sua soddisfazione: «Il Sori sta sfruttando l'entusiasmo dei neofiti. Siamo tornati in Prima dopo un Purgatorio di 16 anni, è logico che ci diamo dentro più degli altri».

Villaggio S.Salvatore (6)-Pieve Ligure (5). Una partita che per tradizione non è mai tranquilla: le polemiche dell'anno scorso, sia all'andata che al ritorno, non sono state dimenticate. In quest'occasione c'è la «complicazione» della classifica, le due compagini sono in alto e vogliono restarci.

Carasco (5)-Anpi Casassa (6). Il duello è soprattutto tra i due allenatori, il sestrese Giorgio Fossa ed il genovese Victor Brogi, autentici personaggi. L'introverso e calcolatore tecnico del Carasco contro l'estroverso e imprevedibile mister venuto all'Anpi con il dichiarato intento di portare «i partigiani» in Promozione: le loro compagini giocano rispecchiando il loro carattere.

Marina Giulia (2)-Rutese (5). Chiavaresi già in odore di emergenza con il portiere di riserva Conti subito in campo e parecchi uomini ancora lontani da una forma accettabile. Il consulente tecnico dei rossoblù Giuseppe Folli ha parecchi timori: «Giochiamo meglio in trasferta. La Rutese non è ancora al massimo delle sue possibilità ma può castigarci anche con una prodezza isolata dei tanti grossi giocatori che possiede». Diserterà il derby uno dei protagonisti più attesi: «Tatti» Copello, fresco di passaggio alla Rutese dal Marina Giulia, è squalificato.

Seconda Categoria. Terza giornata per il girone F.

Riviera (3)-Bistrò (2). Due delle candidate alla promozione si affrontano in un match già spietato.

Rupinaroleivi (0)-Caperanese (2). Un derby al curaro tra due società che si rispettano ma non si amano. Sulla panchina dei padroni di casa Antonio Mottola, ex verdeblù, fermamente deciso a «schiodare» la sua squadra dallo 0 in classifica. Il Rupinaro ha un'arma in più: il difensore Queirolo. I verdeblù invece sono senza Locatelli squalificato.

Le altre partite della giornata sono Calvarese (2)-Vecchia Chiavari (1); Avegno (2)-Camogli (2); Bargagli (3)-Riva Trigoso (3); Bogliasco 76 (3)-Vallesturla (2). **[d. s.]**

QUESTA DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Rapallo-Sestese (Macera); Ventimiglia-Savigliano (Feglia); Pistoiese-Bozzano; Pinerolo-Intermonregalese; Nizza Millefonti-Acqui; Libarna-Sammargheritese; Chieri-Albese; Camaiore-Pegliese; Bra-Savona.

Promozione. Girone A (15): Audace Campomorone-Alassio (Grondona 14,30, arbitro Galletti); Vado-Albenga (Chittolina, Bruzzone); Varazze-Sanremo (Comunale, Medici); Taggese-Cairese (Taggia, Aiello); Sanremese 1904-Dianese (Comunale, Muserra); Carcarese-Argentina (Corrent 14,30, Cad). **Girone B**: Cosmos-Garibaldina (Bavari, Taviani 14,30, Bernardin); Sestri Levante-Monterosso (Sivori A 15, Carilli); Fontanabuona-Ortonovo (Ferrada 14,30, Pagano); Levanto-Moneglia (Moltedi 15, Maiolese).

Prima categoria (10,30): Canevaridoria-Molassana (Ligorna A 10,45, Deicco); Little Club Amarena-Albaro (Ca dei Rissi 10,45, Baello); Casarza-N.S.Fruttuoso (Comunale, Pinza); Pro Recco-Carlo Grasso (Recco, Caruso); Bogliasco Pontetto-Sori (Mugnaini, Consano); Villaggio S.Salvatore-Pieve Ligure (Centro Scuola, Fida); Carasco-Anpi Casassa (Comunale, Fabian); Marina Giulia-Rutese (Comunale 10, Brassesco).

Seconda categoria (10,30): Calvarese-Vecchia Chiavari (Calvari, Siri); Avegno-Camogli (Recco 15, Bordino); Bargagli-Riva Trigoso (Sotto Colle Davagna 10,45, Del Bello); Rupinaroleivi-Caperanese (Caperana, De Grandis); Bogliasco 76-Vallesturla (Bogliasco, Marmorato); Riviera Idraulica Fazzini-Il Bistrò (Macera 10, Cocconcelli).

Terza categoria Chiavari: Portofino-Riese Old&Boys (Colmata Mare Chiavari 10,30). Sestieri-Sporting (Riboli 15); Deiva Marina-Il Poggio 87 (10,30).

Giovanile regionale, girone C: Migliarinese-Monterosso (La Pieve 15); Lavagna-Ortonovo (Riboli 10,45, arbitro Merlo).

Allievi regionali, girone C: Lavagna-Culmv (Riboli 9,15, Pascale). Sestri Levante-Don Bosco Spezia (Sivori A 10,30, Griffi).

Allievi provinciali: Riva Trigoso-Spartak (Sivori B, 16,15); Entella-Villaggio S.Salvatore (Colmata mare 14,30); Rapallo-Sestri Levante (Gallotti 14,30).

Giovanissimi provinciali: Riva Trigoso-Sammargheritese (Sivori B, 15); Caperanese-Carasco (Caperana 9); Rapallo-Villaggio (Gallotti 9); Pro Recco-Casarza (Recco 9,15); Entella-Sestri Levante (Colmata Mare 9).

Esordienti: Casarza-Sammargheritese (Comunale 9,30); Sestri Levante-Villaggio (Sivori B 10,45).

CALCIO FEMMINILE.

Serie C, girone A: Molassana-Arci Turano (Ca dei Rissi 15); Colombo 92-Spezia (Pegli Nappi 15,15); Ghepards Quarto-Sarzana (Bavari Taviani 16,15); Rossiglionese-Sampierdarenese (Rossiglione 15); Sampdoria C.F.-Piani Di Mommio (Ligorna B 15,15); Albenga-Levante (Riva d'Albenga 15).

RUGBY

Serie C1, girone A: Albini-&Fontanot Pro Recco-Cus Torino (Carlo Androne Recco 16).

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990

Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

CON OCCHI E BAIOCCHI ARRIVA UN ALTRO WEEK-END MILIONARIO

Francesca Ghinelli

Lo scorso fine settimana, «Occhi e Baiocchi», il grande concorso de La Stampa, aveva regalato ai lettori ben 8 milioni, sei dei quali [illegible] andati in provincia di Imperia. Ieri il concorso ha messo in palio due milioni in gettoni d'oro per i lettori di Noli che hanno acquistato la copia del giornale nella rivendita di Francesca Ghinelli in piazza Morando 4.

Oggi il concorso continua, come del resto ogni giorno fino al 25 novembre. Qui a fianco potete vedere il nominativo dell'edicola sorteggiata ieri dall'Intendenza di finanza e il nu[illegible] [illegible] tagliando vincente.

Ma attenzione anche a domani. «Occhi e Baiocchi» [illegible] vince[illegible] anche di lunedì. Non dimenticate di controllare anche all'interno della vostra copia di Stampa Sera, lo spazio riservato al concorso. Sull'edizione di martedì pubblicheremo tutti i nominativi dei vincitori del fi[illegible] settimana.

Intanto, ecco le modalità per portare a casa i milioni in gettoni d'oro. Chi ha comprato ieri La Stampa nell'edicola sorteggiata e possiede il numero vincente deve telefonare entro le 18 di oggi al numero gratuito riportato qui a fianco e spedire un telegramma indirizzato a Editrice La Stampa, Ufficio marketing, [illegible] Marenco 32, 10126 Torino. Importante. [illegible] telegramma va inviato comunque entro le 18. Se nessuno rivendicherà [illegible] premio, questo verrà cumulato a quello di domani. Perciò, occhio [illegible] tagliando colorato che l'edicolante vi consegna ogni giorno con la vostra copia de La Stampa. Aguzzate la vista e buona fortuna.

DOMANI SCIOPERO

Trasporti, nuovi disagi

Si inasprisce la vertenza all'Rt e il sindacato ha confermato le cinque giornate di sciopero entro la fine del [illegible]. Disagi in tutta la provincia.

[illegible] Enrico Ferrari A PAGINA 3

A PAGINA 7

Ecco una guida

La mappa dei funghi in Liguria

Dal confine al Tigullio le [illegible] più battute dai cercatori. Un caso a Sanremo: il liquido antincendio gettato sui boschi ha danneggiato gravemente la qualità?

A PAGINA 10

L'Interregionale

Ventimiglia un [illegible] casalingo

La squadra giallorossa ospita oggi la Saviglianese: un test importante per verificare le reali possibilità. La società intanto è sul mercato alla ricerca di due rinforzi.

A Sanremo parte una sfida contro l'inquinamento e il traffico

Via le auto dal centro

In piazza Mameli, davanti al teatro Ariston, la prima isola pedonale della città
I cento posteggi della zona saranno trasferiti a pochi metri di distanza, nell'ex mercato

Sanremo. Le auto [illegible] sfrattate [illegible] la piazza antistante l'Ariston (GATTI)

SANREMO. In piazza Mameli, nel cuore della città proprio di fronte al teatro Ariston, tra il budello commerciale di via Palazzo e la monumentale dimora dei duchi Borea d'Olmo, presto sorgerà la prima isola pedonale. Dove oggi c'è asfalto, stretti marciapiedi ed auto in sosta tra poco spunteranno aiuole, verranno trasferiti alberi, panchine ed anche una fontana.

Utopia? «Tutt'altro - ha detto l'assessore al Patrimonio Agostino Carnevale, promotore dell'iniziativa - sulla [illegible] dell'isola pedonale di piazza Mameli la giunta municipale proprio ieri ha dato parere favorevole. Nel passato non era mai accaduto. La pratica ora è in mano alla Conferenza dei capigruppo che dovrà stabilire se l'ultimo atto dovrà essere di pertinenza dell'esecutivo degli assessori o del Consiglio comunale».

Quanto tempo ci vorrà per vedere nella piazza panchine, alberi, fiori e persone in relax al posto delle auto in sosta?

«Pochissimo - ha detto Carnevale - il tempo tecnico necessario per organizzare il nuovo look. Piazza Mameli diventerà molto presto un piccolo, [illegible] importante salotto-polmone per residenti e turisti. L'inaugurazione potrebbe avvenire nell'arco di un mese».

E le 100 auto in sosta? La città è «affamata» di parcheggi.

«E' prevista una soluzione. L'attuale parcheggio di piazza Mameli - ha detto l'assessore Carnevale - sarà trasferito di neppure 200 metri in linea d'aria. I primi due piani del vasto palazzo di vetro, ferro e cemento che sino al 13 ottobre scorso funzionava come mercato dei fiori, diventeranno infatti dei parcheggi. Da sopralluoghi abbiamo accertato che possono starci quasi 500 auto. Le 100 [illegible] piazza Mameli, più altre 400».

A Palazzo Bellevue gli [illegible]essori della giunta Lanza [illegible] certi che l'operazione può diventare realtà con grossi vantaggi per tutti: pedoni, ecologisti, automobilisti, commercianti e turisti.

Giardinieri e tecnici delle sezioni comunali Patrimonio e Turismo stanno [illegible] lavorando per trovare le qualità di fiori, i tipi di piante, i modelli di panchine ed il sistema di illuminazione più idonei da adottare per l'isola pedonale di piazza [illegible]meli.

Altri uffici stanno analizzando formule di funzionamento [illegible] nuovo parcheggio all'interno dell'ex mercato, in modo da creare una struttura funzionale, in grado [illegible] risolvere gli annosi problemi della viabilità.

«Si tratterà - ha detto Carnevale - del primo parcheggio, interamente pubblico [illegible] al coperto, della città. Togliere 500 auto dalle strade del centro rappresenta un grosso traguardo. Alleggeriremo il traffico, attraversare la città sarà più facile. I tecnici dovranno dirci come farlo funzionare al meglio. Una [illegible] è certa: il parcheggio dovrà [illegible] aperto 24 ore su 24».

A Palazzo Bellevue voci di corridoio dicono che il maxi-parking funzionerà come i «cugini» della vicina Costa Azzurra, molto più avanti per quanto riguarda l'uso razionale degli spazi e dei centri storici.

Tutto automatizzato con sbarre metalliche che si azionano con schede magnetiche all'ingresso [illegible] all'uscita dell'auto. Automatica anche la cassa per pagare il pedaggio.

Per far funzionare tutto basterebbe solo un guardiano. Tre persone nell'arco del giorno.

[r. b.]

CIRCOLAZIONE [illegible] GIORNALIERA	30000 AUTOVEICOLI
CAPACITA' RICETTIVA [illegible] ATTUALI	1300/1400 (posti)
POSSIBILE INCREM. CAPACITA' RICETTIVA PARCHEGGI (1991)	+ [illegible]
[illegible] [illegible] DI SOSTA [illegible] PARCHEGGIO	1 ORA
COSTO MEDIO ATTUALE [illegible] [illegible]	800/1300 LIRE
PERCENTUALE [illegible] SOSTA A PAGAMENTO	20%

In città trent'anni di errori

DOPO anni di speculazione edilizia e di indifferenza qualcuno, finalmente, anche all'ombra del casinò, ricomincia a pensare alla «civiltà del verde».

Sarà possibile restituire Sanremo ai fasti turistici di un tempo quando c'erano meno auto, meno inquinamento da ossido di carbonio, meno fracassoni e più isole pedonali, quando nella geografia delle città climatiche non [illegible] ancora una «nobile decaduta» ed i suoi ospiti più illustri la indicavano come «il luogo tra collina e mare dove l'aria profu[illegible] di mandarino»? E' difficile rispondere. Come il tempo andato, purtroppo, anche le buone abitudini spesso non tornano più.

Sanremo, sotto il profilo del cemento, del [illegible] stradale, della povertà di parcheggi ed aree verdi versa da decenni in una grave situazione. Ai pubblici amministratori che hanno scandito lo sviluppo disordinato del Comune ha sempre fatto difetto la filosofia della «città vivibile».

Forse ipnotizzati dall'era della macchina e poveri d'ingegno hanno sempre fatto vincere la «politica del mattone» a scapito del verde. Risultato? Per più di trent'anni si è costruito senza programmi, si sono edificati pri[illegible] casermoni e poi, proprio quando non se ne poteva fare a meno, le strade. Mai un parcheggio. Errori che anche oggi, purtroppo, si ripetono. L'esempio più recente è il mercato all'Annea. Il classico «gigante d'argilla»: struttura faraonica che va in tilt proprio perché mancano strade e posti-auto.

[illegible] Basso

Sul caso del soccorso aereo interviene il comandante Inzaghi: «Un Nucleo specializzato che opera dal 1957»

Da Imperia un grazie all'elicottero rosso

Anche l'Usl sottolinea l'importanza di mantenere il servizio dei vigili

Natale Inzaghi

[illegible] «Molta strada è ancora da percorrere nell'organiz[illegible] dei servizi di emergenza sanitaria, specie sul territorio, [illegible] apparirebbe certamente [illegible]ora più aspra e lunga [illegible] la certezza della disponibilità e della professionalità sempre dimostrate dal Corpo dei Vigili del Fuoco»: è il significativo giudizio che Giuseppe Genduso, direttore sanitario dell'Usl di Imperia, ha espresso in una lettera di plauso al comandante provinciale Natale Inzaghi, subito dopo [illegible] dei tanti interventi di soccorso [illegible] l'elicottero.

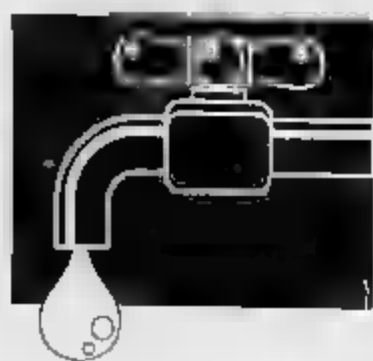
Lo scritto è del primo ottobre, ed è precedente le critiche sollevate nei giorni scorsi dal commissario del gruppo volontari del soccorso della Cri di Sanremo, Flavio Odello, e dal suo vice, Claudio Malaspina, sul [illegible]sporto di infortunati, compiuto dal Nucleo elicotteristi di Genova. Prosegue Genduso: «Mi pare opportuno sottolineare, dal punto di [illegible] tecnico ed economico, la validità di ottenere tale servizio da un Corpo che, per sua "missione", è addestrato al soccorso ed è permanentemente in attività, [illegible] garanzia, quindi, di perfetta efficienza di uomini e mezzi in qualsiasi momento e situazione».

Molti, nelle strutture sanitarie, hanno dimostrato di apprezzare l'operato dei Vigili del fuoco. Anche Egidio Buja, presidente della Cri di Sanremo, si è fermamente dissociato dalle opinioni [illegible] volontari Odello e Malaspina: «Hanno parlato senza titolo e senza autorizzazione. Il fatto è stato biasimato da tutte le componenti del Comitato». E Paolo Riverso, primario di anestesia e rianimazione, e Marina Farias, aiuto responsabile del pronto [illegible] all'Usl di Ventimiglia, fanno cenno [illegible] palese disinformazione dei problemi trattati».

Chi non vuol fare polemiche, invece, è proprio il comandante Natale Inzaghi: «Siamo perfettamente consapevoli che nel [illegible]po del soccorso è sempre necessario cercare un miglioramento, soprattutto nella qualità. Ma è un servizio e non un "business", un affare commerciale. Ben venga chi sa svolgere questi interventi meglio di noi. Siamo però amareggiati dalle [illegible] ingiuste: benché non sia un compito di nostra stretta pertinenza, siamo anche preposti a soccorsi urgenti. E, a chiedere l'elicottero sono le Usl, attraverso la prefettura».

Nessuna intenzione di sconfinare in competenze altrui, anzi. Ancora Inzaghi: «In Italia, e specificatamente in Liguria, i vigili del fuoco [illegible] stati i primi a preoccuparsi di avere un servizio di soccorso aereo. Dal 1957 il maggiore Rinaldo Enrico ha creato il nucleo di Genova, ad elevatissima specializzazione, con risultati citati anche all'estero. Gli elicotteri [illegible] sempre pronti a partire, ora anche di [illegible]. E, a bordo, possono caricare sommozzatori, e discesi[illegible] in grado di soccorrere ad esempio alpinisti».

Conclude il comandante provinciale dei vigili del fuoco: «Ogni trasporto [illegible] con due sanitari (rianimatore e anestesista e infermiere), che assistono il ferito da un ospedale all'altro e [illegible] conoscono perfettamente le condizioni. Almeno in questa regione non servono attrezzature particolarmente sofisticate: i voli sono brevi, mezz'ora al massimo, [illegible] come negli Stati Uniti o in Australia, dove occorre persino una struttura chirurgica. E infine, a terra, anche in zone impervie, opera sempre una squadra pronta a illuminare o predisporre una radura per l'atterraggio».

[illegible] Delfino

Forse è vicina la fine dell'emergenza idrica: in ottobre sono caduti 89 millimetri di pioggia

Acqua, ecco i risarcimenti

A Imperia domani il Consiglio comunale ratificherà gli sconti sulle bollette Amat già decisi dalla giunta
Gli utenti agricoli pagheranno la metà delle tariffe consuete, per gli alloggi la riduzione è del 30 per cento

IMPERIA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

La protesta ha fatto centro: le bollette dell'acqua che già sono giunte (o che ancora devono arrivare) agli utenti dell'Amat, saranno ridotte. La decisione, sollecitata dalla popolazione anche attraverso oltre duemila richieste di esenzione dal pagamento o rimborso della somma eventualmente già versata, è stata presa dalla Giunta, e domani approda al Consiglio comunale di Imperia che si riunisce alle 17,30.

All'ordine del giorno, appunto, «provvedimenti [illegible] materia di tariffe del servizio idrico». L'argomento sarà affrontato da Domenico Gandolfo, consigliere incaricato al Bilancio.

Nell'esposto, preparato dal pci, i cittadini facevano cenno [illegible] lunghi e gravi disagi patiti da mesi per la mancanza o la fortissima salinità dell'acqua», e rite[illegible] «totalmente inadeguato il servizio fornito dall'Amat»: [illegible]cordando che la dichiarazione «di non potabilità idrica» [illegible] stata emanata da Scajola con un'ordinanza del 26 luglio, chiedevano l'esenzione, tanto più che un decreto del Cip dal '75 prevede la facoltà di decurtare la bolletta del 50% o di essere risarciti, se l'azienda non eroga acqua potabile, e quindi non fa fronte al contratto stipulato [illegible] l'utenza.

Comune e Amat hanno ritenuto giustificate le lamentele. Il sindaco Scajola già aveva anticipato [illegible] studio di provvedimenti «finalizzati [illegible] [illegible] meno gravosa la difficile situazione idrica», come [illegible] congrua riduzione delle tariffe, poiché l'emergenza non [illegible] consentito una regolare distribuzione dell'acqua potabile».

E il Consiglio è chiamato adesso a pronunciarsi sulla proposta della Giunta: decurtazione [illegible] 30% per l'acqua [illegible] uso domestico o adoperata [illegible] enti pubblici, del 20% per gli usi non domestici e del 50% per gli usi irrigui, [illegible] quanto i maggiori danni li hanno subiti gli agricoltori».

Precisa il vicesindaco Antonio Di Marco: [illegible] periodo per cui sarà valida la riduzione delle tariffe è quello dal 1° giugno ad oggi, nella speranza che cessi l'emergenza [illegible] si possa finalmente tornare alla normalità. Comincia quindi ancor prima della dichia[illegible] di non potabilità dell'acqua, perché abbiamo tenuto in considerazione l'elevato tasso di salinità. A chi ha già pagato, la riduzione sarà calcolata a conguaglio sulla prossima bolletta. Per chi invece ancora [illegible] [illegible] ricevuto quella attuale, l'importo sarà adeguato alle nuove tariffe».

All'Amat, l'onere per il mancato incasso sarà di circa 102 [illegible]lioni. Il pci, nel prendere atto [illegible] soddisfazione che «è stato accolto l'invito [illegible] discutere la questio[illegible] nella sede più idonea, cioè il consiglio comunale», ribadisce però che «si devono ridurre le tariffe [illegible] 50% per tutti». Ribatte Di Marco: «In teoria, l'acqua avrebbe potuto anche essere regalata. Ma abbiamo consultato gli esperti, e la risposta è [illegible] che [illegible] è possibile neppure applicare alla lettera il decreto del Cip, perché l'acqua è stata erogata e [illegible] [illegible] ne è [illegible] fatto, sia pure non potabile».

Vallecrosia. E' sempre in vigore l'ordinanza di non potabilità a causa dell'eccessiva salinità [TEL. MANRICO GATTI]

Il superamento della crisi è vicino? In ottobre, sono caduti 89 millimetri di pioggia, [illegible] sono [illegible] dall'inizio dell'anno (la media è 564). «Siamo tornati [illegible] valori normali. L'anomalia è che piove [illegible] più sulla fascia costiera che sull'interno», dice Bino Bini, direttore dell'osservatorio meteorologico di Imperia. Conferma Enzo Amabile, consigliere delegato ai rifornimenti idrici: «Qualche beneficio c'è stato. Il Roja [illegible] in aumento, le falde dell'Impero [illegible] di nuovo piene e dall'Arroscia prendiamo 5 mila metri cubi. Ma a fine mese scade l'autorizzazione per attingere [illegible] quest'ultimo mediante il by-pass: è un serbatoio indispensabile, [illegible] abbiamo già fatto domanda di proroga».

Stefano Delfino

UN BY PASS PER CAMPOROSSO

VALLECROSIA. Un allaccio dell'acquedotto dell'Aamaie di Sanremo alla Sada di Camporosso assicurerà circa cinquanta litri al secondo di acqua in più. L'incontro tra i rappresentanti dell'acquedotto sanremese e della Sada per far fronte all'emergenza nei Comuni di Vallecrosia, Camporosso, San Biagio della Cima e Soldano, dove l'alto livello di salinità rischia di mettere in ginocchio [illegible] floricoltura, ha avuto esiti positivi. L'Aamaie, che è già venuta incontro alla Sada negli scorsi giorni, assicurando [illegible] quantitativo di acqua proveniente dal Roja, sembra disposta a consentire un allaccio alle sue tubazioni, in modo da miscelare la sua acqua con quella del Nervia. «In questo modo la salinità si attenuerebbe - spiega il sindaco di San Biagio, Germano Biamonti -. L'impegno [illegible] per il momento formale, ma ci auguri[illegible] che in breve tempo venga realizzato il progetto». I problemi per la realizzazione dell'allaccio sembrano essere solo burocratici: i proprietari dei terreni interessati al passaggio della tubazione devono infatti dare il loro permesso. Per il resto, gli amministratori [illegible] fiduciosi che la Sada opererà entro breve.

Anche il sindaco [illegible] Soldano, Sergio Marcenaro, [illegible] deciso [illegible] muoversi per fronteggiare il problema e, soprattutto, vuole attenuare un allarmismo che definisce eccessivo. Dice: «Capita spesso che la gente ci fermi per la strada preoccupata, per chiederci spiegazioni sulla qualità dell'acqua. Dal momento che queste richieste non accen[illegible] a diminuire, abbiamo fissato per questa mattina alle 10, presso la sala del vecchio Comune, un incontro per spiegare definitivamente il motivo dell'ordinanza. Si sono creati allarmismi infondati: la gente crede ancora che l'acqua sia inquinata da colibatteri, teme l'utilizzo dell'acqua per usi che [illegible] invece consentiti. L'acqua è buona per usi domestici, solo non deve essere bevuta».

I disagi, però, continuano: nei quattro Comuni al centro di questa nuova emergenza-siccità è ormai frequente vedere la gente con taniche e damigiane caricate in auto per fare il «pieno». I disagi maggiori hanno colpito le persone anziane. Gli unici a sorridere sono i venditori [illegible] acqua minerale (i consumi [illegible] più che raddoppiati).

[d. b.]

NOTIZIE FLASH

VENTIMIGLIA
Bloccato un traffico di agrumi

Stroncato a Ventimiglia un traffico illecito di agrumi destinati ai mercati di Torino e Bologna (in Italia [illegible] vietato importare arance e limoni per impedire la diffusione di epidemie). La merce è stata bloccata [illegible] due Tir provenienti dalla Francia: il carico (9360 chili di arance e 600 chili di limoni) era [illegible]sto sotto uno strato di cassette contenenti mele. Le arance [illegible] di probabile provenienza nord-africana; i limoni pare provenissero dall'Argentina.

BORGOMARO
Morto Porfirione, poeta-contadino

E' scomparso Natale Porfirione, una delle figure più note della valle Impero. Combattente nelle due guerre mondiali, cavaliere di Vittorio Veneto, ma anche «poeta-contadino» come [illegible] definirsi: aveva raccolto in un prezioso libretto le sue semplici ma sentite poesie ispirate dalle esperienze in guerra e dalle considerazioni sulla dura [illegible] dei contadini dell'entroterra ligure.

IMPERIA
Una festa per gli yacht d'epoca

I protagonisti del 5° raduno di yacth d'epoca di Imperia, tenuto in settembre, sono stati festeggiati al Salone Nautico di Genova, durante [illegible] simpatica cerimonia organizzata dalla rivista Nautica ed Hennessy Cognac. C'erano tutti, skipper, equipaggi e organizzatori, ed [illegible] stata un'occasione per rivedere le immagini di Processo alla Regata, la trasmissione a cura de La Stampa, realizzata in banchina e andata in onda su sette emittenti televisive regionali.

IMPERIA
[illegible]i in tre alloggi

Hanno usato forse una bomboletta spray, con la quale hanno addormentato i proprietari. Poi, hanno fatto razzia di gioielli e monili d'oro. I topi d'appartamento che [illegible] entrati, l'altra notte, in [illegible] abitazioni di uno stabile in via Costamagna, hanno collezionato un bottino di circa otto milioni. Sono in [illegible] indagini della polizia.

Polemiche a Sanremo: gli operatori hanno più spazio ma mancano servizi essenziali

I floricoltori bocciano il mercato

A una settimana dall'inaugurazione ancora proteste per la viabilità e i parcheggi. «Ogni mattina è il caos»
Fra le 7,30 e le 8 l'Aurelia è intasata dagli oltre mille camion e auto provenienti da Valle Armea. Un'area inutilizzata

SANREMO. «Il prossimo Camel Trophy dovrebbero farlo svolgere nei parcheggi di fortuna del nuovo mercato di Valle Arm[illegible]. Certe mattine sembra [illegible] lasciare auto e furgoni nelle paludi». La protesta e l'accusa [illegible] di centinaia di floricoltori che dal 13 ottobre, giorno dell'inaugurazione, ogni mattina affollano [illegible] nuovo mercato dei fiori di Sanremo.

Sono oltre 14 mila i floricoltori e i commercianti che in questa prima settimana hanno movimentato l'imponente struttura. Ecco, in sintesi, i commenti più ricorrenti: «Se ci fossero strade e parcheggi sarebbe già un [illegible] mercato, anche [illegible] dimezzato. Nelle condizioni attuali, invece, è il caos».

A protestare contro «il supertraffico» [illegible] mercato e il «tappo» con cui auto e camion dei floricoltori chiudono ogni mattina l'Aurelia sono anche moltissimi genitori [illegible] studenti della Riviera.

«E' mai possibile - e la protesta giunge da Taggia, Arma, Riva Ligure, Santo Stefano, Bussana, dalla Valle Argentina e da altri centri limitrofi che gravitano sulle strutture scolastiche sanremesi - che per coprire distanze di soli 4-10 chilometri ed arrivare puntuali alle 8 in classe ci si debba alzare ogni mattina alle 6 per prendere il filobus delle 6,30»?

Il nuovo mercato di Valle Armea apre i battenti alle 4 [illegible] mattina [illegible] termina le contrattazioni alle 7. Però sino alle [illegible] l'Aurelia, con punte di massima intensità [illegible] le 7,30 e le 8, resta intasata da oltre mille auto [illegible] camion di floricoltori e commercianti che tornano a casa oppure raggiungono i magazzini per lavorare e preparare i fiori per l'estero e il mercato nazionale.

«Se ci limitiamo al plateatico di contrattazione il bilancio della prima settimana del mercato all'Armea tutto sommato [illegible] positivo - ha detto Claudio Bagnoli dell'Unione Agricoltori -. C'è molto più spazio che nel vecchio mercato di piazza Colombo, c'è possibilità di concentrare tutta la merce [illegible] vendere. Esistono problemi che già conoscevamo dovuti a ritardi nel completare opere e servizi di primaria importanza come elevatori, autosilos, movimentazione [illegible] fiori, magazzini e altro. Tutto però dovrà essere pronto [illegible] fine autunno. Sapevamo che si dovevano affrontare sacrifici. Però non pensavo che il problema parcheggi sarebbe stato così pesante».

A complicare le [illegible] ci si [illegible] messa anche la pioggia. Il parking per circa 400 [illegible] nella zona Ipersidis, a detta dei floricoltori, sarebbe impraticabile per il fango. Troppo lontani dal [illegible] poi le soluzioni di parcheggio sulla strada a mare di Bussana e nella zona della galleria dell'Aurelia-bis.

Sta montando anche la protesta del «caro-parcheggio». Floricoltori e commercianti contestano i posteggiatori che agiscono sulle strade attorno al nuovo mercato. Per ogni auto chiedono 2 mila lire. «Non intendiamo più pagare - dicono [illegible] molti - neppure [illegible] lire. La strada è di tutti. Questi signori poi non garantiscono nulla, né contro eventuali incidenti [illegible] furti».

La «febbre-parcheggi» sale di giorno in giorno. Dario Biamonti, della Confcoltivatori, anche per evitare che la situazione degeneri ieri mattina ha inviato un fax al sindaco Onorato Lanza. Chiede un'ordinanza del primo cittadino per poter utilizzare [illegible] parcheggio [illegible] piano terra del maximercato. Si tratta di [illegible] zona vasta quasi [illegible] 2 campi di calcio. Potrebbero agirvi più di 600 tra furgoni [illegible] camion di commercianti e produttori. I Vigili del fuoco, però, hanno sempre detto «no» per motivi di sicurezza.

Il [illegible] del traffico e dei parcheggi, in ogni caso, dovrà essere risolto. La situazione infatti [illegible] diventando esplosiva: le lunghe code sull'Aurelia e le attese snervanti innescano ogni mattina diverbi e proteste che potrebbero degenerare. Il traffico in tilt rischia inoltre di avere ripercussioni negative sul turismo invernale. **[r. b.]**

[illegible] ORARI?

E se, per eliminare code e blocchi lungo l'Aurelia, si cambias[illegible] l'orario del mercato? Perché invece che vendere i fiori all'alba non spostare gli orologi e svolgere contrattazione all'Armea dalle 19 alle [illegible]

L'Aurelia sarebbe [illegible] ingolfata. Non ci sarebbero, per esempio, i sovraccarichi delle migliaia di studenti e di chi va in ufficio. Inoltre, soprattutto i giovani che lavorano nel setto[illegible] della floricoltura, potrebbero condurre una vita più regolare e [illegible] la notte a disposizione per il proprio riposo.

Ha detto Claudio Bagnoli: «L'Unione agricoltori sta lavorando a un'ipotesi di orario di[illegible]. Lanceremo idee che dovranno poi essere discusse [illegible] confrontate. Per esempio crediamo che un mercato serale possa agevolare produttori, ambulanti, forse anche grossi esportatori».

La proposta del Comune sarà discussa dal Consiglio di circoscrizione: i commenti

Isola pedonale a Porto Maurizio

Traffico chiuso in via Cascione dalle 7,30 alle 21

IMPERIA. Torna alla ribalta il progetto di trasformare via Cascione in isola pedonale. Una lettera, inviata in questi giorni dal Comune ai consiglieri della seconda circoscrizione, che si estende sul centro storico di Porto Maurizio, chiede [illegible] valutare l'ipotesi di vietare la circolazione delle auto nel «salotto» di Porto. Per discutere sull'argomento il presidente [illegible] circoscrizione, Maurizio Platino, ha convocato d'urgenza il consiglio, che si riunirà mercoledì.

Dice Platino: «L'amministrazione comunale sarebbe orientata a impedire l'accesso ai veicoli in un'unica fascia oraria. Via Cascione resterebbe riservata ai pedoni dalle 7,30 del mattino, fino alle 21. La giudico una soluzione ottimale, dal momento che già un esperimento, quello di via Venti Settembre, ha incontrato il favore della popolazione».

Ma, saranno d'accordo anche i commercianti? «Prima di decidere dovremo sentire anche la loro opinione, e quella dei cittadini, [illegible] non credo sorgeranno molte opposizioni (l'anno scorso, i negozianti avevano indetto un referendum: 500 persone si erano dette favorevoli all'isola pedonale)».

Il Comune sembra anche intenzionato ad abbellire la [illegible], con interventi [illegible] arredo urbano. [illegible] parla di fioriere, che dovrebbero essere installate nelle vicinanze della Banca d'Italia e di rifacimento della pavimentazione. Un ostacolo potrebbe essere rappresentato dal problema parcheggi, dal momento che verrebbero eliminati una cinquantina di posti auto.

Spiega Platino: «A questo c'è rimedio: basta potenziare le aree riservate ai posteggi in piazza Duomo, Ricci, Mameli e Roma». Altro punto è l'eliminazione della fermata della Rt. **[m. v.]**

[illegible] A [illegible]

IMPERIA. Dopo le strade, sotto accusa i marciapiedi. In Comune, secondo quanto conferma lo [illegible] vicesindaco, Antonio Di Marco, [illegible] giunte numerose segnalazioni di cittadini che si lamentano dello stato di degrado dei passaggi pedonali.

Molte persone, inciampando, [illegible] sono ferite. Un marciapiede su tutti sembra aver già fatto numerose «vittime»: quello [illegible] salita Ardoino, la [illegible]da che, a Oneglia, congiunge via Ospedale con via Agnesi.

Racconta la signora Fabia Piana, residente in via Argine Destro: «Il marciapiede è reso lucido dall'usura, e per questo è molto pericoloso. Sono caduta una volta, ma [illegible] sono la sola: anche altre due mie conoscenti sono inciampate. Perché i nostri amministratori non vengo[illegible] a rendersi conto [illegible] persona della situazione?».

Nelle [illegible]se condizioni [illegible] il Parasio, dove i marciapiedi sono tutti a rischio. Quelli di viale Rimembranze, a Porto Maurizio, di via Amendola, piazza Doria e via Schiva, solo per citarne alcuni, a Oneglia, non sono da meno. Perché non si interviene? Risponde Di Marco: «Non [illegible] sono soldi. La nuova legge sulle autonomie locali, la 142, ci ha messo in seria difficoltà. Le casse del Comune sono drammaticamente vuote, e non sembra esserci rimedio prima [illegible] gennaio '91, quando approveremo il [illegible] bilancio. Le proteste? La gente ha ragione, ma deve avere anche pazienza».

Presa di mira anche una rivendita di tabacchi: le indagini

Sanremo, colpo in boutique

La refurtiva ammonta a cento milioni

[illegible] Cento milioni in accessori [illegible] abbigliamento da nautica: è il bottino trafugato alla «Per Mare», un «colpo» che ha letteralmente svuotato il negozio specializzato di corso Na[illegible] Sauro. Dai locali spaziosi che si affacciano sul porto, non è [illegible]a traccia, [illegible] segno di effrazione: i malviventi, [illegible] la scorsa notte, si sarebbero serviti di una chiave abilmente riprodotta. La polizia non esclude che la refurtiva sia stata caricata a tempo di record su un grosso camion.

Agli inquirenti sembra quasi impossibile che i ladri siano riusciti [illegible] passare inosservati, allontanandosi con centinaia di capi d'abbigliamento, proprio in una delle zone più frequentate nelle ore della notte. Anche la sorveglianza delle volanti è particolarmente fitta, nelle strade tra il lungomare e il porto. «Evidentemente hanno agito con estrema rapidità, nello spazio di tempo tra i passaggi delle radiomobili», dicono dal fronte sconcertato delle indagini. Neanche la proprietaria della boutique, Laura Braghieri, sembra in grado di aggiungere elementi alla scarna pista degli investigatori, per ora ricca solo di ipotesi. I battenti di «Per Mare» erano chiusi per ferie da lunedì 15, si sarebbero riaperti il 26. Dall'esito prime ricerche, [illegible] caso si presenta come un autentico «giallo». Anche i pochi pescatori del molo di Levante, che partono nella tarda [illegible] per ritornare all'alba, assicurano di non aver notato movimenti sospetti nelle vicinanze del negozio.

Ma non basta. Un altro assalto dei soliti ignoti si è concluso l'altra [illegible] con 10 milioni di refurtiva spariti da un bar-tabacchi di corso Mazzini, di fronte allo stadio. Sembra che i malviventi si siano arrampicati fino [illegible] una finestrella laterale del «Calcio bar», probabilmente salendo da alcuni lampioni che illuminano un cortile vicino. Una volta all'interno del locale, hanno divelto la saracinesca, tagliandola di traverso con [illegible] grosse cesoie. Poi, hanno spalancato la porta.

«Le rivendite di tabacco sono ad alto rischio, soprattutto quelle vicine all'Aurelia: forse perché di notte restano isolate dal traffico del centro». A parlare è il proprietario Antonio Zambon. Spiega che negli ulti[illegible] tempi i furti alle piccole ri[illegible]dite della periferia si [illegible] fatti più numerosi. Anche dei malviventi che hanno svaligiato la tabaccheria [illegible] corso Maz[illegible]i, nessuna traccia. Si [illegible] allontanati indisturbati [illegible] bottino assortito di francobolli e biglietti del bus, marche di ogni valore [illegible] cambiali. Dal banco mancano anche accendini, sigarette e gli spiccioli del fondo cassa. **[m. p.]**

In provincia ancora una settimana di disagi per studenti e pendolari

Bus, da domani nuovo stop

Si inasprisce la vertenza alla Riviera Trasporti: cinque giorni di sciopero entro fine mese
Corse a rischio concentrate nel tratto Sanremo-Andora. Le richieste del sindacato

IMPERIA. [illegible] domani nuovo stop dei mezzi pubblici della Riviera Trasporti: è confermata l'agitazione dei 520 dipendenti dell'azienda, che prevede l'astensione dal lavoro del personale viaggiante nella prima [illegible] del turno mattinale [illegible] nell'ultima del turno pomeridiano.

Dicono alla Rt: «Le corse "a rischio" sono numerose, concentrate nella linea Sanremo-Andora, maggiormente servita. Fino alle 8 di mattina, il [illegible] di studenti e pendolari rischiano di restare a piedi. Particolari disagi [illegible] registreranno anche nei collegamenti tra entroterra e litorale: circa metà dei servizi [illegible] soppressa. Minori problemi si verificheranno la sera, tra le 19 e le 20».

Lo sciopero, deciso [illegible] Cgil, Cisl [illegible] Uil per protestare contro la mancata concessione di aumenti salariali, a dieci mesi dalla scadenza del vecchio contratto, proseguirà nei prossimi giorni (agitazioni sono previste il 24, 26, 29 e 31 ottobre), [illegible] nel frattempo non verrà raggiunta un'intesa. Intanto, la mediazione [illegible] del prefetto Piccolo, che ha convocato [illegible] parti in causa, non è servita a sbloccare la situazione: l'azienda non intende aderire [illegible] alle richieste dei sindacati, [illegible] meno che venga assicurato un recupero di produttività tale da giustificare la spesa.

La protesta. I 520 dipendenti dell'Rt chiedono un aumento di stipendio

Afferma Brunello Rambaldi, della Cisl: «Ognuno resta arroccato sulle proprie posizioni, [illegible] chi ne fa le spese sono gli utenti. Purtroppo, però, [illegible] abbiamo altra scelta: tutto quello che chiediamo è ricevere i riconoscimenti che hanno già avuto i colleghi [illegible] altre zone. D'altra parte, siamo già sottopagati rispetto ad altre realtà, come Genova, in cui il costo di gestione è di 6400 lire il chilometro».

Continua: «Due terzi di questa cifra, che [illegible] noi si aggira sulle 3800 lire, serve a pagare i dipendenti. Basta fare i [illegible]ti e si nota che a Genova dove peraltro è già stato concesso un acconto, le retribuzioni sono molto più alte. Inoltre, [illegible] nostre richieste non mi sembrano eccessive: [illegible] mila lire al mese in più per ogni anno d[illegible] periodo che [illegible] dal '90 al '92».

Negli accordi preliminari, la categoria aveva acconsentito a sacrificare il [illegible] per [illegible] della forza lavorativa, corrispondente a 25 dipendenti, per poter assicurare [illegible] spesa minore alla società. Continua Rambaldi: «Riorganizzando il lavoro ed evitando di rimpiazzare quei 25 lavoratori, [illegible] volta che fossero [illegible] in pensione, abbi[illegible] recuperato 70 mila lire al mese pro capite. La cifra che la Rt dovrebbe assicurare per il 1990 sarebbe quindi di solo 30 mila lire». E conclude: «Sarebbe [illegible] che anche Provincia e Comune di Sanremo, principali azionisti, si decidessero ad investire: dall'86, anno in cui l'azienda ha assorbito la Gtu, l'amministrazione comunale [illegible] ha più sborsato una lira».

[illegible] Ferrari

NOTIZIE [illegible]

BORDIGHERA
Polemica per il parcheggio

Problemi per il parcheggio della scuola materna ed elementare di [illegible] Pasteur. I genitori si lamentano perché i posti disponibili sono usati da automobilisti che non hanno figli che frequentano la scuola. «Quando piove non c'è posto per aspettare i bambini, mentre nel parcheggio ci sono macchine ferme da giorni», sbotta un genitore. Malcontento anche per le multe distribuite ai genitori per sosta vietata, [illegible] per la mancanza [illegible] delimitazione dei posti auto. «Se le auto venissero parcheggiate a lisca di pesce si guadagnerebbe spazio, adesso c'è solo confusione», dicono i genitori, che suggeriscono che il parcheggio, nel periodo scolastico, venga utilizzato solo a servizio della scuola.

DIANO [illegible]
Furto di documenti

I carabinieri del reparto operativo hanno segnalato all'autorità giudiziaria Maurizio Mancuso, 25 anni, [illegible] Reggio Calabria (risiede però a Pontedassio), trovato in possesso di documenti che non gli appartenevano. Il ragazzo, già noto alle forze dell'ordine, era stato visto poco prima mentre cercava di aprire [illegible] portiera [illegible] un'auto tedesca, parcheggiata [illegible] fronte al Comune. Una volta all'interno, aveva rovistato in [illegible] borsa da cui [illegible] poi spariti documenti e soldi. I militari l'hanno bloccato e condotto in [illegible].

[illegible]
Smarrita gatta siamese

Una ricompensa di 200 mila lire è data a chi è in grado di dare notizie precise per il ritrovamento di [illegible] gatta siamese di nome «Jiji», scomparsa nella serata di venerdì 12 ottobre in zona Villa Hortensia, via Cesare Augusto. Telefonare al 252633.

[illegible]
Un gala [illegible] Croce Rossa

Questa sera la Croce Rossa organizza un gala nella discoteca Kursaal del lungomare Argentina per la costruzione della nuova sede. E' prevista una sfilata di moda, spettacoli di magia [illegible] cantanti.

Ancora punti oscuri nella ricostruzione del drammatico episodio: le indagini

La prima lite in ascensore?

S. Bartolomeo, trovate tracce di sangue. Sono migliorate le condizioni del ragazzo accoltellato
La polizia ha individuato [illegible] terzo testimone. Forse l'allarme è partito in ritardo

S. BARTOLOMEO AL MARE. Sono leggermente migliorate le condizioni di Alberto De Stefano, il ventisettenne di San Bartolomeo accoltellato da un amico, dopo una violenta discussione. L'uomo [illegible] lasciato ieri [illegible] il reparto di Rianimazione, dove era stato ricoverato in seguito all'intervento chirurgico [illegible] polmone, eseguito dall'équipe del professor Fernando Magrassi. Si trova ora immobilizzato in un lettino, nella sezione di Chirurgia. I medici, comunque, [illegible] hanno ancora sciolto la prognosi, ma le probabilità che [illegible] riprenda [illegible] pieno, aumentano con il passare delle ore.

Intanto, proseguono le indagini della polizia (del caso si sono occupate squadra mobile e Ufficio controllo del territorio), che deve fare luce sui motivi che hanno indotto Massimo Colonetti, [illegible] anni, di Bergamo, a ferire gravemente De Stefano. Gli agenti hanno identificato la terza persona che avrebbe assistito alla prima fase del violento litigio (Colonetti e De Stefano avrebbero avuto un primo faccia a faccia intorno alle 24, mentre l'accoltellamento si è verificato alle prime luci dell'alba). Si tratta di un [illegible] che risulterebbe comunque del tutto estraneo alla vicenda.

Gli inquirenti devono far luce su alcuni punti, tuttora avvolti nel mistero. Senza alcuni dettagli, che ancora mancano, non è possibile ricostruire [illegible] preci[illegible] la dinamica degli avvenimenti. Anche perché le testimonianze degli inquilini dello stabile (il condominio Du Park conta [illegible] appartamenti, tutti occupati), sono risultate contrastanti. Secondo [illegible] donna ci sarebbe stata una prima aggressione in ascensore, che è stato trovato sporco [illegible] sangue, e con un buco, provocato forse da una coltellata. La polizia smentisce che nell'elevatore sia avvenuto [illegible] primo contatto fisico tra i due (il fendente contro la parete l'avrebbe tirato Colonetti, spinto dalla rabbia, mentre il liquido ematico sarebbe quello dei suoi vestiti, imbrattati [illegible] sangue).

Dunque, l'aggressione sarebbe avvenuta all'interno dell'appartamento. Ma, allora, perché nessuno ha avvertito in tempo la volante, intervenuta quando tutto era già finito? (la telefonata nella notte al «113», secondo alcune indiscrezioni, sarebbe addirittura partita da un altro caseggiato).

Impossibile che nessuno abbia sentito, anche perché Colonetti, quando si è presentato per la seconda volta davanti alla porta d'ingresso di De Stefano, avrebbe iniziato ad urlare a squarciagola. Poiché De Stefa[illegible] non aveva nessuna intenzione [illegible] aprirgli, Colonetti, [illegible] colto da raptus, avrebbe colpito a spallate, con violenza, la porta. Poi, il dramma.

[illegible] questa ricostruzione fosse confermata, apparirebbe sconcertante la mancanza di senso civico mostrata dagli inquilini dello stabile che, forse, non hanno intuito la gravità della situazione o, più probabilmente, hanno avuto paura di intervenire.

[m. v.]

Nel nucleo antico sono previste sei aree di sosta

Nuovi posteggi [illegible] Taggia

Approvato il piano di recupero del centro storico: un progetto per Palazzo Spinola
Sarà restaurato anche l'ex convento di Santa Teresa. La commissione edilizia

TAGGIA. Il centro storico ha finalmente un progetto di variante. E' lo strumento che si attendeva [illegible] anni, per rendere possibile il rilancio del nucleo antico di Taggia.

L'altra sera, il Consiglio comunale ha accettato [illegible] prescrizioni della Regione: tutta una serie [illegible] norme che dovrebbero rendere più semplice l'intervento dei privati nelle zone della città vecchia. Ma l'amministrazione assicura che non mancheranno novità anche dal settore pubblico.

In primo piano risalta il progetto per il recupero dell'ex convento di Santa Teresa. L'antico edificio, ormai quasi diroccato, resta in condizioni di grave abbandono. Potrebbe essere l'obiettivo principale della pri[illegible] ondata di lavori. Poi, palazzo Spinola. L'assessore all'Urbanistica, Mario Riccetti, spiega che un intero piano dell'edificio sarà trasformato nel nuovo mercato per l'artigianato, un altro settore sarà adibito a parcheggi (150 posti).

«Ora che abbiamo a disposizione lo strumento per intervenire, [illegible] venuto il momento di passare ai fatti. Ma c'è bisogno della collaborazione dei privati - commenta l'assessore -. Siamo chiamati a credere nella rinascita del centro storico».

Anche un'ondata [illegible] parcheggi potrà riversarsi tra i palazzi antichi di Taggia. Queste le zone che saranno interessate dalle [illegible] aree di sosta: Santa Lucia (60 posti auto), piazza San Benedetto (28), via Mazzini (75), la parte terminale del lungofiume Argentina (90), a metà del lungo-Argentina (50), oltre ai 160 posti di palazzo Spinola.

Il Consiglio comunale ha anche rinnovato la commissione edilizia. Ne fanno parte: Piero Pieroni, Franco Todaro, Aldo Prevosto, Giuliano Dimarcobernardino, Gildo Fognini, Giancarlo Castagnino. Per la commissione integrata: Mauro Olivieri e Umberto Corradi.

Infine, il disastro ambientale provocato dagli incendi boschivi della scorsa estate è tornato ancora [illegible] volta al centro delle discussioni. [illegible] Comune di Taggia, il più danneggiato nella provincia dopo quello di Ceriana, ha stabilito che nei p[illegible] giorni [illegible] svolgerà un incontro per aggiornare la mappa delle zone devastate dal fuoco e decidere come sostenere i coltivatori disastrati.

[m. p.]

In Promozione la capolista Cairese gioca al «Comunale» una delle partite più attese

Taggese all'esame Tonelli

In settimana Pignotti ha chiamato a rapporto la squadra dopo la pesante sconfitta di Sanremo. L'assenza di Dore
Derby tra Sanremese e Dianese: rientra Cappa tra i padroni di casa, non c'è Torre con gli ospiti. Argentina a Carcare

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un derby provinciale, uno dei tanti, fra [illegible] capolista Sanremese 1904 e la Dianese; doppia sfida tra Valle Argentina [illegible] Val Bormida; test importante per il Sanremo 80 a Varazze: è il menù, anche stuzzicante, che propone la 5ª giornata del campionato di Promozione. [illegible] gioca alle 15, tranne che a Campomorone e Carcare dove si comincerà alle 14,30.

Sanremese [illegible] (6)-Dianese (3). Favoritissima la Sanremese 1904 oggi al Comunale. «L'importante, però, è giocare concentrati. La Dianese venderà cara la pelle», dice Luigi Cichero, mister biancazzurro, rientrato venerdì da Coverciano dove sta frequentando [illegible] corso-allenatori. Da Luca Oddone, promosso suo braccio [illegible] destro in sua assenza, ha avuto una relazione su quanto fatto in settimana; poi ha diretto l'ultimo allenamento di venerdì [illegible]. Non sarà disponibile Moraglia che lamenta un malanno, ma rientrerà Cappa che ha scontato la squalifica. Formazione top-secret. «Decido all'ultimo momento, come al solito», dice Cichero. La Dianese, oltre a quelle abituale [illegible] Colavito, registrerà un'assenza importante: quella di Torre, in attacco, un «ex», appena operato [illegible] ginocchio (ne avrà per due mesi), che avrebbe fatto carte false per esserci contro la Sanremese. Dovrebbe sostituirlo Damonte (con Gaggero pronto in panchina).

Giobatta Roberi, allenatore rossoblù, spera in una prova d'orgoglio dei [illegible]: «Nelle prime cinque giornate il calendario ci ha [illegible] di fronte quattro pretendenti alla promozione. Abbiamo fatto fin troppo. Contro la Sanremese [illegible] quasi impossibile segnare. Ci proveremo».

Taggese Sicauto (3)-Cairese (6). L'assenza di un attaccante di peso [illegible] Dore è il guaio più grosso per la Taggese [illegible] riceve la Cairese capolista. «Un'assenza importante contro [illegible] squadra come la Cairese. Ma io voglio vincere», dice l'allenatore giallorosso Claudio Pignotti. Dopo lo 0-3 di Sanremo tutti i giallorossi, in settimana, sono stati chiamati [illegible] rapporto. Pignotti [illegible] stato chiaro: «Oggi voglio rivedere [illegible] carattere che è mancato contro il Sanremo 80».

Carcarese (5)-Argentina Arma (5). Davvero difficile il compito dei rossoneri sul terreno del «Corrent» contro i bi[illegible] della Val Bormida, secondi in classifica come loro: «Carcare è sempre un ambiente infuocato, difficile per tutti anche [illegible] fondo, è una partita dove abbiamo tutto da guadagnare più che da perdere. Per noi è il primo, vero test importante del campionato [illegible]», dice Adriano Pisano, l'allenatore. Qualche problema per Biancardi, Russo e Di Antonio che accusano malanni [illegible] vario genere. [illegible] mister spera, comunque, di recuperarli.

Varazze (2)-Sanremo [illegible] (4). I matuziani sperano che continui la tradizione favorevole fuori casa. «Ma a V[illegible] troveremo una squadra [illegible] crisi solo [illegible] risultati, non come gioco. Sarà tutta [illegible] più difficile», [illegible] Angelo [illegible]roni, mister gialloverde. Assenti Trasatti e Piccareta squalificati, nel Sanremo 80 dovrebbero rientrare De Vincentiis e Conrieri che hanno finito di scontare [illegible] loro tre giornate di squalifica, ma mister Moroni dovrà, con tutta probabilità, fare [illegible] meno di Collevecchio, bloccato da problemi muscolari. I sanremesi attendono sempre i rinforzi promessi.

Le altre. Completano il quadro della giornata le partite Audace Campomorone-Alassio [illegible] e la sfida Vado-Albenga. Negli anticipi di ieri sorpresa a Borzoli dove la Sestrese di Gigi Bodi non è riuscita a superare il Busalla: 0-0. Netto 2-0 della Culmv contro il Fegino con doppietta di Demarchi: un gol per tempo e i portuali, saliti [illegible] quota [illegible]re, che possono [illegible] respirare.

[illegible] Monticone

PRIMA, [illegible] A CAMPOROSSO

IMPERIA. In Prima categoria, infortuni e squalifiche potrebbero condizionare [illegible] prove delle imperiesi, nei due attesi incontri in programma oggi in provincia. L'Imperia (6 punti e primo posto in classifica) gioca in trasferta a Camporosso [illegible] teme per cinque giocatori; il San Bartolomeo (tre punti), impegnato in casa col Bordighera, d[illegible] fare a meno dello stopper Garione e del centravanti Moriano, entrambi squalificati. Il mister, Everest Brilla, non potrà contare nemmeno sul difensore di fascia Sgrò e sul libero Micola, colpiti da infortuni (quest'ultimo dovrebbe rientrare [illegible] domenica prossima).

I nerazzurri di Sinagra, invece, potrebbero scendere [illegible] formazi[illegible] rimaneggiata per le defezioni di Lucadello (stopper), Costantini [illegible] Spizzo (centrocampisti) e Zanchi (difensore). Il condizionale è comunque d'obbligo, in quanto la gravità dei problemi fisici è ancora da valutare. All'ultimo momento, nella lista dei possibili infortunati si è aggiunto anche il portiere Delfino, afflitto da malanni muscolari.

Dice Michele Sinagra: «Non piangiamo sulle nostre sfortune: la rosa è ampia e i rincalzi hanno già ampiamente dimostrato tutto il loro valore. A nostro favore c'è [illegible] rientro [illegible] Masuero, che molti davano in partenza verso altri lidi. [illegible] tratta di un giocatore molto importante per l'economia di gioco e [illegible] eventuale cessione non è mai stata presa in considerazione».

Del Camporosso, che in casa sa farsi rispettare (ne [illegible] qualcosa il Bordighera, sconfitto per due a zero), Sinagra teme soprattutto il collettivo: «E' [illegible] squadra solida, in grado di mettere [illegible] difficoltà chiunque. Da parte nostra, giocheremo come sempre, puntando in primo luogo alla vittoria».

Aria di derby [illegible] San Bartolomeo, dove, tuttavia, la partita è in forse. Dice il [illegible] Domenico Micali: «E' piovuto molto in questi giorni e il campo è allagato. Attendiamo [illegible] decisioni dell'arbitro, che potrebbe anche decidere di rinviare l'incontro». I locali, nonostante l'incertezza, hanno preparato a puntino l'appuntamento. Malgrado le assenze, non [illegible] respira aria di rassegnazione. «Il match è senz'altro da tripla. Ci impegneremo comunque allo spasimo per strappare i due punti». [m. v.]

Una domenica densa di appuntamenti: concorso al Solaro, Due Valli a Ceriana

Cavalli e moto a Sanremo

Al campo ippico del Solaro si disputa il «Derby dei fiori»: in gara anche Graziano Mancinelli
La gara di enduro parte sulla spiaggia e poi si snoda nell'entroterra. Kendo al Parco delle Carmelitane

Uno dei concorrenti impegnati ieri pomeriggio nella prova speciale sulla spiaggia

SANREMO. Una giornata densa [illegible] di avvenimenti sportivi quella di [illegible] per Sanremo. Motociclismo, equitazione [illegible] arti marziali tengono banco.

Moto. Si disputa la 44ª edizione [illegible] della «Due Valli», la più vecchia [illegible] classica gara motociclistica della riviera, organizzata dal Moto Club Sanremo, valida come prova del campionato nazionale di «endurance» [illegible] del campionato regionale ligure «enduro». Dopo le verifiche tecniche e la prova-prologo speciale sulla sabbia effettuate ieri pomeriggio sulla spiaggia prospiciente il lungomare Vittorio Emanuele, [illegible] si disputerà la gara vera e propria: il via alle 8 dallo [illegible] lungomare dove [illegible] disputerà la prima «speciale» sulla spiaggia.

Poi tutti i concorrenti si trasferiranno nella zona [illegible] Ceriana [illegible] dove dovranno affrontare un percorso di circa 200 km., tracciato tra la stessa Ceriana e Baiardo, con due controlli [illegible] ed una prova speciale in linea. Quindi ritorno [illegible] Sanremo [illegible] dove, intorno alle 14, [illegible] disputerà [illegible] prova speciale c[illegible]clusiva sempre sulla spiaggia antistante il lungomare. In gara i migliori specialisti dell'enduro tra [illegible] il sanremese Pier Franco Muraglia che ha conquistato, solo domenica scorsa, il suo quarto titolo italiano nella classe 80.

Equitazione. Al campo ippico del Solaro giornata conclusiva del [illegible] ippico «Pegaso-Derby dei Fiori»: alle 9 la gara della categoria percorso di caccia; alle 14,30, preceduto da [illegible] presentazione di cavalli arabi [illegible] andalusi, il vero e proprio «derby» con ostacoli alti 1,45 metri.

E' la p[illegible] più spettacolare (il suo vincitore sarà invitato al «Jumping indoor» di Maastricht in Olanda, in programma l'8 novembre prossimo) [illegible] si disputerà su un campo addobbato da ben 90.000 fiori, con un percorso tracciato dall'olimpio[illegible] Marcello Mastronardi, lo stesso che traccia, da vent'anni, il celebre campo di Piazza di Siena a Roma dove si svolge il più prestigioso concorso internazionale. In gara, oggi [illegible] Sanremo, molti big dell'equitazione fra cui la svizzera Andrea Fuchs, vincitrice [illegible] scorso anno, Umberto Lupinetti, Filippo Moyerson e l'intramontabile Graziano Mancinelli. «Sanremo, per me, [illegible] un test importante. Non gareggio dallo scorso mese di marzo: ho fiducia di potermi inserire nuovamente in gare ad alto livello», ha detto il pluricampione olimpionico.

Venerdì, giornata inaugurale, nei con[illegible] disputati, le vittorie erano andate a Jerry Smith, italiano nonostante il nome, in sella [illegible] «Foulard» ed al tedesco Ralph Runge su «Agadir D»; [illegible]ri, nella terza gara, ha vinto il belga Stanny Van Paesschen [illegible] «My Blondie». In tutto al concorso sanremese hanno preso parte circa 180 cavalieri provenienti da mezza Europa; altri venti concorrenti, tedeschi e svizzeri, non hanno potuto arrivare in quanto hanno avuto i cavalli bloccati in dogana per lo sciopero bianco dei doganieri.

Kendo. Appuntamento [illegible] le arti marziali nel pallone pressostatico del Parco delle Carmelitane. Dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17 si disputa [illegible] 2° «Trofeo dei Fiori» di kendo, sorta di combattimento con spade [illegible] legno, [illegible] la partecipazione di decine [illegible] atleti italiani e francesi. Dirige il torneo il maestro Seita Hiroyuki, 5° dan della specialità. [b. m.]

QUESTA [illegible]

CALCIO

Interregionale (ore 14,30): Bra-Savona (arbitro Sassoli di Brescia); Camaiore-Pegliese (Fornaseri di Cuneo); Liberna-Sammargheritese (Pecis Cavagna [illegible] Bergamo); Pistoiese-Bozzano (Pin di Omegna); Rapallo-Sestese (Ragone di Brescia); Ventimiglia-Saviglianese (Nucini di Bergamo).

Promozione (ore 15): Audace Campomorone-Alassio 1920 (Pontedecimo, ore 14,30, arbitro Galletti); Vado-Albenga (Bruzzone); Varazze-Sanremo 80 (Medici); Taggese [illegible]cauto-Cairese (Aiello); Culmv-Fegino (Manera); Sanremese 1904-Dianese (Muserra); Carcarese-Argentina Arma (ore 14,30, Cad).

Prima categoria (ore 15): Legino 1910-Quiliano (ore 10,45, arbitro Minazzi); Millesimo-Zinola Fornaci (Vacca); S. Bartolomeo Cervo-Bordighera (Panizza); Albisola-Mallare (Di Antonio); Finale Ligure-Loanesi S. Francesco (Cad); Borghetto 84-Finalborghese (Pittaluga); Camporosso-Imperia 87 (Isnardi); Borgio Verezzi-Cameranese Salicoto (Beneplacido).

Seconda categoria. Girone A (ore 15): S. Filippo Neri-Auxilium Alassio (Isoni); Balestrino Toirano-Partenope (Assandri); Arma 85-S. Stefano [illegible] Mare (Buschiazzo); [illegible]. Ampelio-Riviera dei Fiori (Bordighera, Poltero); Vallecrosia-Carlin's Boys (Zaccari A. Botti); Andora-Borghetto S. Spirito (ore 14,30, Torti); Poggese 87-Laigueglia (ore 10,30, Comunale Sanremo, Migliorini); Cisano San Giorgio-Ospedaletti (Conterno).

Terza categoria (ore 15): Badalucchese-S. Lorenzo (14,30 Badalucco); Riva Ligure-Sanremo 70 (10,30 San Lorenzo); Leca-Villanovese; Pietrabruna-Magliolo 88 (Piani di Imperia); Ceriana-Pontelungo (14,30); Coldirodese-Ceriale (Pian di Poma, Sanremo); Costarainera-Conscente (San Lorenzo); Garlenda-Dolceacqua.

Under 18: Arma 85-S. Bartolomeo (13 Arma); Bordighera-Carlin's Boys (10,45 Arziglia); Pontedassio-S. Ampelio (10,30); Imperia 87-Camporosso (9, Ciccione Imperia).

Allievi: Ospedaletti-Carlin's Boys (10,30); Taggese-S. Ampelio (10 Taggia); Camporosso-Riva Ligure (10,30); Bordighera-Arma 85 (9 Arziglia Bordighera); Sanremese 1904-Vallecrosia (9 Pian di Poma).

MOTOCICLISMO

Sanremo, lungomare Vittorio Emanuele, ore 8: partenza della prima prova della «Due Valli», valida per il camp[illegible]to italiano endurance e il campionato regionale enduro. I concorrenti saranno impegnati per ben otto ore: dopo u[illegible] prova speciale, sulla sabbia, si trasferiranno a Ceriana e ritorneranno quindi a Sanremo, dove, intorno alle 16, si svolgerà l'ultima gara.

VELA

Imperia, specchio d'acqua davanti a via Scarincio, ore 10: prima prova del Trofeo del Mare, riservato alle classi 470, 420, Laser e radiali. La seconda manche [illegible] disputa [illegible]z'ora dopo la fine della prima.

RUGBY

Serie C2: Campo Ciccione, Imperia, ore 14,30: Delta Rugby-Cogoleto.

BASKET

Promozione maschile. Palestra Conrieri, ore 20,30: Bordighera-Cairo.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990

Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

CON OCCHI E BAIOCCHI ARRIVA UN ALTRO WEEK-END MILIONARIO

Francesca Ghinelli

Lo scorso fine settimana, «Occhi e Baiocchi», il grande concorso [illegible] La Stampa, aveva regalato ai lettori ben 8 milioni, sei dei quali erano andati in provincia di Imperia. Ieri il concorso ha [illegible] in palio due milioni in gettoni d'oro per i lettori di Noli che hanno acquistato la copia del giornale nella rivendita di Francesca Ghinelli in piazza Morando 4.

Oggi il concorso continua, come [illegible] resto ogni giorno fino al 25 novembre. Qui a fianco potete vedere il nominativo dell'edicola sorteggiata ieri dall'Intendenza di finanza e il numero del tagliando vincente.

[illegible] attenzione anche a domani. «Occhi e Baiocchi» [illegible] vincere anche di lunedì. Non dimenticate di controllare anche all'interno della vostra copia [illegible] Stampa Sera, [illegible] spazio riservato al concorso. Sull'edizione di martedì pubblicheremo tutti i nominativi dei vincitori [illegible] fine settimana.

Intanto, ecco [illegible] modalità per portare a [illegible] i milioni in gettoni d'oro. Chi ha comprato ieri La Stampa nell'edicola sorteggiata e possiede il numero vincente deve telefonare entro le 18 di oggi al numero gratuito riportato qui [illegible] fianco [illegible] spedire [illegible] telegramma indirizzato [illegible] Editrice La Stampa, Ufficio marketing, via Marenco 32, 10125 Torino. Importante. Il telegramma va inviato comunque entro le [illegible]. Se nessuno rivendicherà il premio, questo verrà cumulato [illegible] quello di do[illegible]. Perciò, occhio al tagliando colorato che l'edicolante vi consegna ogni giorno con la vostra copia de La Stampa. Aguzzate la vista e buona fortuna.

OGGI A BRA

Il [illegible] concede il bis?

Dopo la vittoria in trasferta di Alba, i biancoblù provano [illegible] vincere sul terreno di un'altra squadra piemontese. Manca ancora Gatti, in forse il militare Cuc.

Roberto Pizzorno A PAGINA [illegible]

A PAGINA 3

Per il bimbo di Loano

Ora i genitori fanno ricorso [illegible] i giudici

La famiglia adottiva respinge le accuse [illegible] aver abbandonato Lorenzo, 12 anni. E' già battaglia legale, mentre il magistrato ha sospeso l'affidamento per alcu[illegible] omissioni burocratiche.

A PAGINA 5

Cala l'occupazione

[illegible] di Ferrania prepensionati cento operai

Martedì la direzione della fabbrica incontrerà [illegible] organizzazioni sindacali. Dopo il taglio al personale in esubero, lo stabilimento scenderà sotto i duemila dipendenti.

Una coppia di anziani avvelenati dalla temibile amanita

Sono funghi da record

La stagione eccezionale attira centinaia di cercatori in Val Bormida
Per molti è facile smarrirsi. La disavventura dei due ragazzi di Cairo

Impariamo a conoscere i boschi

E' triste rendersi conto che il rapporto di amore verso il bosco è strettamente legato a criteri di pura convenienza. La raccolta dei funghi ne è un tipico esempio. Da ogni parte della provincia e da quelle limitrofe migliaia di persone si aggirano tra le nostre colline alla ricerca affannosa del prezioso miceto. Boschi mai conosciuti, zone impervie, macchie impenetrabili, niente ferma il cercatore di funghi. L'importante è raccoglierne il più possibile. Ognuno è sicuro di saper orientarsi senza paura di perdersi. Purtroppo smarrisi nei boschi è facile.

E' successo ben sei volte in queste ultime settimane. Più difficile è dare consigli per chi va nei boschi, perché è come insistere nel dire agli automobilisti di guidare con prudenza ed ai tifosi di comportarsi con calma. Ma alcune raccomandazioni fondamentali sono d'obbligo, come non andare soli per i boschi, lasciar detto la zona prescelta per la ricerca, ritornare sui propri passi prima che arrivi l'oscurità. E se vi accorgete di aver perso l'orientamento e la paura subentra, allora rimanete il più possibile tranquilli, trovate una zona al riparo ed aspettate con calma i soccorsi.

Ma un consiglio più utile ed importante è quello di invitarvi a conoscere sempre più i nostri boschi in ogni momento dell'anno. Sono splendidi, incastonati così tra le vallate di una provincia [illegible] cui patrimonio boschivo è [illegible] primo in Italia. Boschi che desiderano soltanto essere amati e non depredati e violentati come accade in questi giorni.

[illegible] Costantini

CAIRO MONTENOTTE. Marcello e Fabio Bartolini, [illegible] e 13 anni, si sono completamente ripresi dalla brutta avventura di cui sono rimasti vittime venerdì sera, quando per alcune ore sono rimasti dispersi [illegible] boschi della Val Bormida, nella zona compresa tra Cairo [illegible] la frazione Rocchetta, in località Moglie dei Rossi. I due studenti, insieme a alcuni parenti erano andati in cerca di funghi: sorpresi dall'oscurità, si [illegible] persi. Alla fine di una serata concitata, che ha visto impegnanti forze dell'ordine, vigili del fuoco e urbani di Cairo, [illegible]tre a volontari nella ricerche, la felice conclusione poco dopo le 23, quando i due sono stati ritrovati da due cacciatori di Cairo, Vittorio Bonifacino e Giulio Crozza.

La stagione dei funghi continua a creare problemi nell'entroterra di Savona. Solo nelle ultime 24 ore, oltre ai due ragazzi dispersi, vi sono quattro casi di avvelenati da funghi non commestibili. Una coppia di coniugi di Cossoria, già dimessi dopo le cure del [illegible]aso e due anziani [illegible] S. Giuseppe di Cairo, Maddalena Bagnasco di 81 [illegible] e il marito Lorenzo Lazzarini di 80, residenti nella frazione di Cairo in Corso Marconi 197. I due anziani non [illegible] gravi, già oggi potrebbero essere dimessi.

Sono stati ingannati dalla ammanita muscaia: simile agli ovuli commestibili, dai quali si distingue per solo per il gambo bianchissimo, è coperta di piccole escrescenze bianche. Quando piove l'acqua porta via queste escrescenze e può trarre in inganno i [illegible].

La prudenza sovente, nell'entusiasmo della stagione dei funghi, viene abbandonata.

In questi giorni i pericoli in agguato potrebbero colpire anche altre persone. Vi [illegible] migliaia di cercatori che ogni giorno giungono [illegible] boschi valbormidesi, nella zona di Bardineto-Calizzano [illegible] è raro vedere auto forme di cercatori che raccolgono con scarsi criteri tutto quanto trovano [illegible] boschi. Un atteggiamento superficiale, che ha un prezzo [illegible] ripetuti [illegible] di avvelenamento [illegible] nei dispersi tra i boschi, negli ultimi 15 giorni ben 6, l'ultimo è di ieri sera a Bragno, tutti risolti per fortuna felicemente.

Enrico Marchisio A PAGINA 7

Allarme a Cairo. Il vice caporeparto Mario Goso coordina le ricerche

Dopo la sospensione a causa dell'incidente a Ettore Geri

Genova, domani riprende il processo Guerinoni

GENOVA. Domani, nella Corte di [illegible] d'appello di Genova, riprende il processo per l'omicidio di Cesare Brin, sospeso per l'incidente stradale che ha costretto in ospedale Ettore Geri. L'ex convivente di Gigliola Guerinoni è an[illegible] ricoverato al San Paolo di Savona, dove è stato sottoposto [illegible] visita fiscale.

Indipendentemente dall'esito del controllo disposto dal presidente della Corte, Corrado Tanas, i difensori di Geri, Emi Rosco ed Enrico Nan, non si opporranno alla prosecuzione del processo nonostante l'assenza forzata dell'imputato. Gigliola Guerinoni, invece, si presenterà davanti ai giudici. La Corte dovrà pronunciarsi sulle ecce[illegible] e le richieste preliminari dell'accusa e della difesa. Fra queste, la rinnovazione parziale del processo di primo grado, l'ammissione di nuovi testimo[illegible] d'accusa e a difesa degli imputati e l'inserimento, nel processo, dei verbali d'interrogatorio di Soraya, la figlia di Geri e della Guerinoni.

Bruno Balbo A PAGINA [illegible]

Domani il processo [illegible] Gigliola Guerinoni torna in aula

La Comunità montana Alta Val Bormida ha già stanziato 40 milioni per cercare soluzioni contro l'insolito fenomeno

Il nastro isolante frenerà le larve che distruggono i faggi

Un ingegnoso sistema fa scivolare i bruchi che non raggiungono così le ultime foglie

CALIZZANO. In attesa che il freddo riduca l'attività delle [illegible]cine di migliaia [illegible] bruchi di dasychira pudibonda che stanno distruggendo da oltre un mese la faggeta di Calizzano, gli abitanti di Calizzano stanno cercando di limitare i danni che i lepidotteri hanno causato finora a oltre 130 ettari [illegible] bosco. Un sistema semplice, ma che ha mostrato di funzionare egregiamente per evitare la salita delle larve verso le foglie è stato trovato nei giorni scorsi. Con del nastro adesivo sono stati avvolti i tronchi degli alberi ancora non attaccati dalle larve: i lepidotteri di fronte a questo imprevisto ostacolo scivoloso, n[illegible] riescono a proseguire la marcia verso la punta dell'albero, vengono bloccati e in questo modo l'albero risulta inattaccabile. Un sistema fin troppo semplice, che sarà verificato ancora nei prossimi giorni, ma che potrebbe fornire una parziale soluzione per evitare il momento [illegible] diffondersi degli insetti, in attesa di una operazione di bonifica sistematica prevista per la primavera.

La Comunità montana Alta Val Bormida di Millesimo sta procedendo nel frattempo alla formazione di un comitato permanente per la gestione del monitoraggio [illegible] iniziative contro l'invasione delle larve: [illegible] tratta di fare studi sistematici o verificare i sistemi [illegible] lotta più appropriati per distruggere le Dasychira senza dover ricorrere all'intervento [illegible] sostanze chimiche. [illegible] comitato avrà sede presso la sede della comunità montana. Tre le iniziative specifiche che il comitato si propone: osservazione della vita nel bosco delle larve fino alla prossima primavera, ripristino della stazione metorologica del Melogno per confrontare le osservazioni sugli animali in relazione alle variazioni di temperatura e acquisizione [illegible] tutta la documentazione scientifica esistente sui lepidotteri.

Per finanziare l'intera operazione, la comunità ha già stanziato 40 milioni, in seguito valuterà gli investimenti necessari per continuare l'attività del comitato. Il progetto prevede una prima fase di studio, accompagnata da esperimenti per limitare la diffusione delle larve, co[illegible] quello appena riuscito dell'utilizzo del nastro adesivo. In seguito si provvederà a un intervento di aggresione e distruzione delle larve. E' stato ascoltato il parere degli esperti, tra cui i tecnici dell'osservatorio permanente per le malattie delle pian[illegible] di Sanremo.

Esclusa la lotta chimica, l'unica possibilità studiata finora [illegible] quella di [illegible] aggresione della Dasychira con il Bacillus thuringinensis, un microorganismo che dovrebbe aggire sul sistema digestivo dei lepidedotteri, uccidendoli.

[e. m.]

Difficoltà anche all'Acts, non c'è personale e in Val Bormida spariscono i bigliettai

Savona: soppressi [illegible] scuolabus

Il Comune da gennaio sospenderà il servizio per mancanza di fondi, protestano le famiglie di Legino [illegible] Zinola
Un centinaio di ragazzi dovranno trovare un'altra soluzione. Parlano i responsabili dell'azienda

SAVONA. Il Comune non trova finanziamenti, l'Acts [illegible] senza autisti e così gli scuolabus rischiano di naufragare. Da gennaio i piccoli pulmini gialli che accompagnano i ragazzi di Zinola, Madonna del Monte e della zona 167 alle elementari di Legino, potrebbero essere soppressi. Già [illegible] un mese l'azienda dei trasporti non accetta il pagamento delle rate di abbonamento, in attesa di conoscere le decisioni del Comune.

La notizia ha già messo in allarme gli abitanti delle alture [illegible] Legino, che hanno chiesto invano chiarimenti all'Azienda: «Quando l'ufficio [illegible] ha accet[illegible] [illegible] pagamento della rata di ottobre [illegible] siamo preoccupati. Già da tempo c'erano voci di tagli e ridimensionamenti e ora pare addirittura che il servizio venga soppresso. Putroppo l'Acts non ci ha dato garanzie, affermando che la situazione era in mano al Comune».

«Il Comune ha provisto il finanziamento solo fino al 31 dicembre del [illegible] — dice Bernardo Stroscio, il direttore dell'Azienda - ma per il [illegible] anno non ci sono ancora indicazioni».

Attualmente il servizio di scuolabus copre cinque linee. Quattro servono la scuola elementare di via Bove a Legino, «raccogliendo» [illegible] Madonna del Monte, Legino 167, Zinola e via Chiabrera. Una linea, invece, partendo dalla 167, [illegible] destinata alla scuola materna di via Chiappino, nel quartiere di Piazzale Moroni. Complessivamente i pulmini gialli accompagnano [illegible] scuola un centinaio di ragazzi. L'Acts svolge [illegible] servizio di scuolabus solo per Legino, mentre per le [illegible] di Maschio [illegible] Montemoro il Comune gestisce il servizio in proprio.

Attualmente le famiglie pagano 19 mila lire al mese, [illegible] prezzo [illegible] un abbonamento da 24 corse dell'Acts. Putroppo [illegible] sono sufficienti a coprire le spese del servizio, anche perché molte famiglie [illegible] state esentate dal pagamento per limiti di reddito. «Saremmo anche disposti a pagare qualcosa in più», affermano alcuni genitori che non si rassegnano a perdere gli scuolabus. Continuano: «Per noi si tratta di un servizio troppo importante per rinunciarvi. Lotteremo sino in fondo per gli scuolabus e potremmo anche rifiutarci [illegible] mandare i ragazzi [illegible] scuola».

L'amministrazione comunale, però, in considerazione [illegible] difficoltà di bilancio, sembra ormai intenzionata a sopprimere il servizio. «Nei prossimi giorni mi incontrerò con l'assessore alla Pubblica Istruzione — afferma Dante Biale, presidente della IV Circoscrizione — ma l'orientamento del Comune è quello [illegible] eliminare gli scuolabus dalle zone che sono già servite dalle linee normali dell'azienda dei trasporti».

Bilanci in rosso. Acts e Comune, alle prese con la mancanza di fondi, dovranno ridimensionare linee e servizi

All'Acts, inoltre, manca il personale. Da due anni le [illegible] sunzioni sono bloccate e non vengono nemmeno sostituiti gli autisti che [illegible] in pensione. Attualmente all'Azienda dei trasporti lavorano circa 250 persone che devono garantire 25 linee urbane e 35 extraurbane. Ogni anno le [illegible] corriere dell'Acts percorrono in media quasi [illegible] milioni e mezzo [illegible] chilometri, trasportando oltre 14 milioni [illegible] passeggeri. La rete negli ultimi anni si è andata via [illegible] estendendo sino a raggiungere uno sviluppo di quasi 200 chilometri nelle linee urbane e oltre 850 in quelle estraurbane.

Per supplire alla carenza [illegible] personale, a settembre, l'azienda [illegible] ha modificato [illegible] servizio in Val Bormida, rinunciando alla figura ormai storica del bigliettaio [illegible] installando i distributori automatici di ticket.

[illegible] Branca

[illegible] GLI [illegible]

ALBISSOLA MARINA. Mentre a Savona gli scuolabus sono in via d'estinzione, ad Albissola [illegible] nascendo un [illegible] servizio. L'amministrazione comunale la scorsa settimana ha inaugurato [illegible] scuolabus che trasporta i ragazzi che abitano nelle zone periferiche del paese.

«Si tratta di [illegible] servizio importante - osserva Claudio Dottino, [illegible] alla Pubblica Istruzione di Albissola - specialmente per i ragazzi più piccoli, che potrebbero [illegible] rischi nell'attraversare la strada. Le richieste, [illegible] resto, erano numerose e così abbiamo deci[illegible] di allestire lo scuolabus».

Il pulmino è costato al Comune circa [illegible] milioni e può ospitare sino a [illegible] ragazzi. Servirà non solo per gli alunni delle elementari (35), ma anche per quelli delle medie (15). [illegible] tutto, 50 ragazzi che ogni giorno vengono accompagnati da [illegible] a scuola [illegible] viceversa. Sul pulmino, oltre all'autista, presta servizio un accompagnatore che ha [illegible] compito di badare ai ragazzi durante le operazioni di salita [illegible] discesa dal mezzo. Il servizio al Comune costerà circa 50 milioni all'anno e alle famiglie 176 mila lire. Per le elementari [illegible] previsti due viaggi, mentre per le medie [illegible] lo.

Dopo pochi giorni di attività lo scuolabus ha subito creato problemi al Comune. Spiega l'assessore Dottino: «Inizialmente [illegible] pulmino s[illegible] tutte le zone periferiche e collinari di Albissola, ad eccezione della 167. In un primo tempo, infatti, non sembrava che gli abitanti della [illegible] fossero interessati al servizio. Ma dopo pochi viaggi ci sono pervenute tante richieste che è stato necessario includere nel percorso anche la zona 167».

Nelle altre zone del paese, invece, il servizio bus [illegible] garantito dall'Acts, che tiene i collegamenti fra Albissola Marina, Superiore, Savona [illegible] le frazioni minori. Da piazza del Popolo a Savona, per la zona di Albisola-Luceto [illegible] giorni feriali partono ogni giorno oltre 35 corse, dalle 6,30 del mattino alle [illegible]. Nei giorni festivi le corse sono solo 19. I bus [illegible] giorni feriali tra Savona [illegible] Albisola, invece, sono 30 e nei festivi 15. In media il tratto Savona-Albisola viene coperto con la frequenza di una corriera ogni 15 minuti nei giorni feriali e di una ogni [illegible] nei festivi. [e. b.]

[illegible] FLASH

[illegible]
[illegible] miliardaria, un [illegible] arresto

E' in fermo di polizia giudiziaria Matteo Formiglia, 42 anni, di Val della Torre, Torino. Il fermo è stato operato ieri dalla sezione [illegible] polizia giudiziaria della Procura[illegible]rile di Savona, in seguito alle indagini in corso sulla truffa «miliardaria» fatta con assegni di dubbia provenienza ai danni di alcuni istituti di credito.

SAVONA
Un arresto per droga

[illegible] chiama Claudio Cicconetti, [illegible] anni, il giovane arrestato a Lavagnola nel corso di una retata nel centro di tossicodipendenti fatta dalla polizia della questura [illegible] Savona. L'uomo, che risiede in via Repusseno 5/2, è stato individuato dopo aver seguito alcuni tossicodipendenti che sono andati nella [illegible] abitazione. A un controllo successivo in [illegible] di Cicconetti, nascosta nell'impianto stereo è [illegible] trovata una busta [illegible] grammi di eroina pura.

[illegible]
I ladri restituiscono i gioielli

Incredibile avventura per [illegible] savonese, Caterina Sostegni. La donna aveva lasciato in un albergo di Montecatini un portagioielli con monili per un valore di oltre 60 milioni che sono stati rubati. Ieri, dieci giorni dopo l'episodio, al commissariato di polizia della cittadina termale è arrivato [illegible] pacco postale con una lettera per mezzo della quale i ladri [illegible] solo dicevano di voler restituire i gioielli ma chiedevano anche [illegible] per aver compiuto il furto. Non senza rimanere sorpresi, gli stessi agenti di polizia hanno potuto constatare che, nel pacco, c'erano tutti i monili rubati.

VARAZZE
[illegible] investita [illegible] una frana

Una donna di Varazze, Minolfa Starnazzi, [illegible] anni, via Vecchia, è stata ricoverata [illegible] San Paolo con 20 giorni di prognosi per un [illegible]uma facciale che si è procurata uscendo [illegible] strada alla guida di un motocarro [illegible] causa di [illegible] frana. L'episodio [illegible] accaduto ieri in via Piave dove un blocco di roccia è precipitato sulla strada.

Esiste il progetto per il bunker che dovrà ospitare i macchinari ma occorrono oltre seicento milioni

La cobaltoterapia resta in [illegible] Italia

Non ci sono i soldi necessari per il trasferimento del reparto radiologico nel nuovo ospedale di Valloria
I malati saranno costretti a scomodi e difficili spostamenti in autolettiga da [illegible] centro all'altro.

SAVONA. I malati ricoverati in Valloria non potranno essere sottoposti [illegible] radioterapia al cobalto. Il progetto per allestire il reparto nel [illegible] San Paolo [illegible] ha beneficiato dei fondi previsti dall'ultimo finanziamento del Fio. Occorrerà attendere il prossimo stanziamento, che secondo voci, potrebbe arrivare già all'inizio del '91. Nella migliore delle ipotesi, comunque, il servizio di radioterapia non si trasferirà da [illegible] Italia [illegible] tra un anno.

Una tegola, secondo gli amministratori dell'Usl di Savona non preoccupante, che si va ad aggiungere al già complesso trasloco dell'ospedale. Per i malati, che periodicamente devono sottoporsi alle terapie radioattive, si preannunciano difficoltà di spostamento e inevitabili disagi.

Attualmente il servizio di radioterapia, che comprende i vari tipi di trattamento si trova al piano terreno del San Paolo di corso Italia, [illegible] al pronto soccorso [illegible] di fronte alla sala raggi. Nel programma di trasferimento delle divisioni a Valloria, il nuovo centro per le terapie a cobalto troverà posto sotto l'attuale [illegible] occupato da radiologia. Si tratta di un locale semisotterraneo in muratura che si appoggia a una collinetta appena sbancata in grado [illegible] assorbire [illegible] radiazioni. Spiega il coordinatore sanitario, Renato Panconi: «Esiste da tempo un progetto di [illegible]. La sede [illegible] già pronta. Mancano solo i fondi. Il locale dovrà [illegible] trasformato in un bunker, con le pareti rivestite in piombo e altri accorgimenti tecnologici».

I ritardi saranno causati dalla mancanza dei circa 600 milioni necessari alla sistemazione dei locali. [illegible] finanziamento che doveva comprendere questa spesa (complessivamente poco più [illegible] miliardi) [illegible] stato interamente impiegato in altri lavori connessi al trasferimento.

In questo modo nel vecchio San Paolo di corso Italia, quando sarà ormai sgombero, resterà attivo per molti mesi [illegible] presidio delle terapie. Secondo l'Usl però i disagi saranno minimi: «La maggior parte di coloro che devono [illegible] alle terapie appartiene alla fascia [illegible]bulatoriale, [illegible] i ricoverati, che sono in media due al giorno, verranno [illegible] da Valloria in corso Italia c[illegible] le ambulanze. Operazioni analoghe avvengono già [illegible] tempo, essendo i malati concentrati soprattutto nei reparti di medicina, situati a Valloria».

Sempre secondo l'Usl, il servizio delle cobalto terapie, sia per gli utenti esterni sia per quelli ricoverati, non [illegible] interrotto. Dall'inizio dell'anno i pazienti della cobalto terapia sono stati 364. Il numero complessivo delle sedute è stato di 4949, delle quali oltre [illegible] mila a favore di malati non ricoverati. (p. p.)

IL [illegible] PAOLO [illegible] L'EX [illegible]

Sul futuro del vecchio San Paolo, che giorno dopo giorno si spopola di malati e attrezzature, pesa la spada di Damocle degli sfratteti. Mentre in città i proprietari tengono sfitti oltre 3 mila appartamenti ci sono tre famiglie che occupano abusivamente altrettanti alloggi in via Pietro Giuria, nello stabile di proprietà comunale. Sono appartamenti ristrutturati [illegible] uno stabile che risale al 1800, destinati a coloro [illegible] hanno ottenuto lo sfratto esecutivo e, sulla base di [illegible] speciale graduatoria, sono stati assegnati agli alloggi comunali. Sei mesi fa, tre di questi appartamenti sono stati occupati, subito dopo che i precedenti inquilini li avevano lasciati liberi. Ma i [illegible] panti [illegible] famiglie in grave difficoltà che, spinte dalla disperazione, hanno forzato le porte e [illegible] sono sistemate nelle stanze. Il Comune ha dato il [illegible] alle pratiche per lo sgombero ma nulla è ancora cambiato. Ci sono state battaglie legali, [illegible] nulla osta della Commissione prefettizia sugli sfratti, l'ordine della pretura, l'ordinanza di sgombero. Dice Armando Magliotto: «La vicenda si trascina da tempo ma a giorni verrà risolta. Interverrà la forza pubblica. Dispiace perché spesso si tratta di [illegible] pietosi, ma a volte siamo alle prese [illegible] persone che vogliono trarre profitto dalla situazione». L'episodio però ha scatenato [illegible] Comune notevoli timori proprio per il futuro del San Paolo. C'è chi ha paura che il vecchio palazzo possa fare la fine dell'ex stazione Letimbro, per un certo tempo ricettacolo di barboni e sfrattati, poi murata, quindi demolita. (p. p.)

Panico tra i clienti

[illegible] incendio all'autogrill di [illegible]

VARAZZE. Un incendio ha seriamente danneggiato le cucine dell'Autogrill «Pavesi» dei Piani d'Invrea sull'autostrada Savona-Genova. Le fiamme sono divampate improvvisamente alle 12,30 mentre nelle cucine si stavano preparando i piatti destinati al settore ristorante. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno impiegato poco meno di un'ora per spegnere le fiamme, originate con ogni probabilità dal difettoso funzionamento di una macchi[illegible] friggitrice.

Le fiamme si sono rapidamente estese ai rivestimenti in materiale sintetico della cucina e dopo pochi minuti l'autogrill è stato completamente invaso dal fumo.

Il personale del «Pavesi» e i clienti, sono stati fatti sgombrare, per evitare che venissero intossati dalle esalazioni di fumo. [e. b.]

Sempre difficile la situazione della giustizia, [illegible] magistrato resta [illegible] casa 5 mesi per patenità

Savona da Vassalli per chiedere più giudici

Vertice in tribunale, tutti d'accordo: no ai pretori onorari

SAVONA. Summit, ieri, per fare il punto sull'amministrazione della Giustizia e valutare le prospettive e i rimedi possibili per alleviare la situazione di profondo disagio e le carenze negli organici che, nell'ottobre dell'anno scorso, avevano provocato un lungo sciopero degli avvocati [illegible] Savona e di tutta la provincia. Alla riunione hanno partecipato [illegible] presidente del tribunale, Franco Becchino, il giudice Giovanni Zerilli, in rappresentanza dell'associazione magistrati, [illegible] presidente dell'ordine degli avvocati, Nanni Russo, e [illegible] avvocati Carlo Coniglio e Carlo Bortolotto, rispettivamente, presidente della Camera penale [illegible] del sindacato avvocati, e il cancelliere Guido Lo Mazzo.

E' stato messo a punto [illegible] piano per lo smaltimento dell'enorme arretrato (quasi [illegible] mila le cause civili; poco meno di 3 mila i procedimenti penali) e si [illegible] deciso di chiedere un incontro urgente [illegible] il Consiglio superiore della magistratura [illegible] il ministro di Grazia e Giustizia, [illegible] parteciperanno le persone presenti al summit di ieri.

Le richieste che verranno avanzate: aumento dell'organico dei giudici del tribunale (da 14 [illegible] 16, come era stato promesso), della procura della Repubblica presso le preture (da 2 a 4) e una sollecita sostituzione dei tre pretori, Giovanni Buonomo (Savona), Giacomo Moraglia (Finale Ligure) e Giuseppe Dagnino (giudice dell'istruttoria preliminare a Savona), che hanno già ottenuto il trasferimento in altre sedi.

Sono provvedimenti che, [illegible]sieme all'aumento del personale di cancelleria e all'accorpamento delle preture periferiche (dovrebbero [illegible] abolite quelle di Cairo Montenotte, Varazze e Finale Ligure, ma si oppongono le amministrazioni locali), risolverebbero molti dei problemi esistenti. Giudici e avvocati, in linea di massima, sono contrari al ricorso [illegible] pretori onorari: una carica affidata a legali che esercitano la libera professione [illegible] potrebbe creare situazioni difficili e delicate.

La procura della Repubblica presso le preture rappresenta il caso da risolvere con maggiore urgenza. Dall'inizio del [illegible] di novembre, tutto il lavoro graverà sulle spalle del procurato[illegible] Maurizio Picozzi. Il sostituto, Emilio Gatti, infatti, ha chiesto ed ottenuto [illegible] mesi di permesso per paternità per accudire [illegible] due gemelli cui, fino ad [illegible], ha badato la moglie, Maria Zuccolini, giudice presso [illegible] tribunale civile, che ha ultimato il periodo di permesso per maternità. [illegible] procuratore Picozzi non è più in condizione di affrontare i provvedimenti urgenti, anche se delegherà ad ufficiali di polizia giudiziaria la funzione di pm di udienza.

Per [illegible] piano [illegible] recupero dell'arretrato, [illegible] state concordate due udienze settimanali per le separazioni e i divorzi. Resta, però, il punto nodale della [illegible] un nuovo presidente della sezione penale, in sostituzione [illegible] giudice Becchino, promosso presidente del tribunale. Uno dei due collegi penali, infatti, era proprio presieduto da Becchino. Per garantire la prosecuzione dell'attività dei due collegi [illegible] lo «stacco» di uno dei magistrati del tribunale civile, [illegible] cui organico era stato completato dall'arrivo, da Mondovì, [illegible] giudice Marina Aicardi.

La mole di arretrato del tribunale di Savona è uno dei motivi per cui anche la sostituzione del presidente della sezione penale [illegible] è facile da risolvere nell'immediato futuro. [b. b.]

Voleva parlare solo con [illegible] ragazzi che non hanno scioperato due giorni fa

Albenga: bocciato l'assessore

Ora gli studenti hanno regalato all'amministratore una copia della Costituzione «E' un atteggiamento discriminatorio e antidemocratico». La replica: «Non hanno capito»

ALBENGA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli studenti del Liceo Classico «Giovanni Pascoli» [illegible] Albenga non sono andati all'incontro con il consigliere delegato alla Pubblica istruzione Giancarlo Lupi[illegible] previsto per ieri mattina. In compenso hanno inviato come dono una copia della Costituzio[illegible] italiana. «L'abbiamo fatto perché il delegato, pretendendo una lista di chi ha aderito ad una manifestazione democratica, dimostra di non [illegible] né lo spirito [illegible] il contenuto della Costituzione», spiegano i ragazzi.

La spiegazione data da Lupini nei giorni scorsi [illegible] ha convinto i liceali. «Ho chiesto il riepilogo [illegible] dati relativo allo sciopero, non i nomi. A pagina 1451 del vocabolario della lingua italiana Garzanti c'è l'esatto significato della parola riepilogo. Mi serviva il dato numerico perché [illegible] ritengo che nei giorni scorsi abbia scioperato il 90 per cento dell'istituto così come mi è stato detto oralmente dalla preside Carbonetto», aveva spiegato Lupini.

La risposta della preside, Maria Giovanna Carbonetto Patrone [illegible] del corpo docente del liceo non si è fatta aspettare: «Siamo grati al consigliere delegato per la [illegible] lezione linguistica ma nella sua lettera al liceo egli afferma che avrebbe ricevuto solo gli alunni che "con comportamento responsabile [illegible] hanno aderito allo sciopero". Non si capisce come potesse ricavare queste indicazioni pregiudiziali se non attraverso la [illegible] nominale di scioperanti, presenti e assenti giustificati. Oppure avrebbe svolto un'inchiesta personale prima del colloquio interrogando personalmente gli alunni nella loro "responsabilità democratica"»?, [illegible] chiedono polemicamente gli insegnanti.

I docenti, dopo essersi «compiaciuti per il pubblico [illegible]scimento della validità delle richieste della preside e degli alunni» vanno [illegible] all'attacco: «E' già la seconda volta che il consigliere delegato fa pesanti insinuazioni sul comportamento della presidenza. I dati dello sciopero sono desumibili dai registri [illegible] classe e riscontrabili secondo le procedure di legge. Che [illegible] sono quelle portate [illegible] da Lupini. La sua pretesa è un'interferenza inammissibile».

E sullo sfondo della polemica restano i problemi: barriere architettoniche, crolli di cornicioni, palestra inadeguata [illegible] labora[illegible] senza corrente elettrica. Da [illegible].

Stefano [illegible]

Una [illegible] scuola. Ora gli extracomunitari possono imparare l'italiano

[illegible]

ALBENGA. Cinquanta extracomunitari, soprattutto senegalesi e algerini, sono [illegible] lunedì scorso impegnati ad imparare l'italiano. Ad Albenga, infatti, si è iniziato il primo corso di alfabetizzazione previsto dalla «legge Martelli» [illegible] organizzato dai sindacati con l'aiuto del Comune e [illegible] Provveditorato agli studi di Savona. In due aule dismesse dalle scuole elementari nel complesso di San Domenico, nel centro storico, ogni pomeriggio ed ogni sera gli immigrati tentano il difficile approccio con la lingua italiana.

La divisione in due corsi è stata dettata da motivi didattici. «Gli immigrati che arrivano in Italia parlano correttamente o l'inglese o il francese, a [illegible] da della loro provenienza. Per questo è stato necessario predisporre due corsi», spiega Giuseppe Pelosi, responsabile del primo circolo didattico.

A insegnare l'italiano sono due maestri, Fulvia Neirone di Alassio e Giuseppe Di Maria di Pegli. E' ancora presto per fare bilanci ma gli studenti di colore hanno dimostrato, già dai primi giorni, [illegible] impegnarsi al [illegible] per imparare l'italiano. «Il nostro obiettivo è quello [illegible] riuscire a portare qualche allievo ad iscriversi, il prossimo anno, alle scuole medie», afferma Claudio Bianco, uno dei responsabili sindacali che [illegible] organizzato il corso.

L'idea di organizzare una scuola per extracomunitari è nata [illegible] scorso anno quando l'Irsee Liguria, un istituto di ricerche sociali, aveva sottolineato con un'indagine la necessità di inserire culturalmente e socialmente le comunità africane presenti nella zo[illegible]. Molti algerini e tunisini, ad esempio, han[illegible] trovato lavoro nelle serre della Piana e nelle strutture turistiche di Alassio [illegible] conoscenza [illegible] della lingua non [illegible] permetteva di fare «salti di qualità».

Gli studenti di colore [illegible] abbastanza giovani. Il gruppo senegalese, una trentina [illegible] spilungoni, ha un'età media di 22 anni mentre gli algerini sono leggermente più vecchi, 28 anni.

L'iniziativa sta ottenendo successo tra gli extracomunitari e gli organizzatori [illegible] valutando la possibilità di estendere i corsi per permettere [illegible] altri immigrati [illegible] imparare l'italiano [illegible] avere una carta in più per tentare l'emancipazione sociale. [s. p.]

NOTIZIE [illegible]

BORGIO VEREZZI
[illegible] «Comandavo la Calatafimi»

Il professor Francesco Gallea, soprintendente alla cultura della Consulta ligure, presenterà domani alle 21, all'Hotel Villa Rosa di Borgio Verezzi, il libro «Comandavo la Calatafimi» [illegible] Pier Paolo Cervone. Il volume, edito da Marco Sabatelli, [illegible] prima biografia del comandante Giuseppe Brignole che [illegible] 14 [illegible] del 1940 affrontò, al comando di [illegible] torpediniera, la flotta francese venuta a bombardare Savona-Vado e Genova.

LAIGUEGLIA
Mancano i volontari, la Croce chiude

Appello per la Croce Bianca [illegible] Laigueglia che, a [illegible] della man[illegible] di volontari, non garantisce più il servizio. Dice il sindaco Gerolamo Maglione: «Vorrei che [illegible] cittadinanza collabori con la pubblica assistenza. Se la situazione non verrà risolta, la Croce dovrà chiudere».

[illegible] LIGURE
Oggi i funerali del professore

Si svolgeranno oggi i funerali di Filippo Alosi l'insegnante dell'Ipsia di Finale Ligure morto, in seguito ad un improvviso malore, venerdì mattina poco prima di entrare in classe. La cerimonia si terrà al Santuario «N.S. Grazie» (ore 15,30) a Peagna, frazione di Ceriale, dove [illegible] professore di tecnica risiedeva.

PIETRA LIGURE
Settembre, turismo record

Impennata di presenze a settembre negli alberghi [illegible] Pietra Ligure. Secondo i dati diffusi dall'Azienda di soggiorno gli arrivi di italiani [illegible] cresciuti del 28,5 per cento rispetto allo [illegible] mese dell'89 superando quota 7 mila. Anche per gli stranieri, seppur in modo lieve, gli arrivi [illegible] cresciuti (+1,5 per cento).

TOVO S. GIACOMO
La [illegible] Fumeco [illegible] in Consiglio

Opere pubbliche, [illegible]o consuntivo, manutenzione degli impianti [illegible] depurazione. Questi i temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce domani alle 21. E' probabile che in aula si ritorni a parlare del [illegible] dell'ex discarica Fumeco.

BORGHETTO
Un governo di «salute pubblica»?

Vertice dc, pci, psi [illegible] Borghetto per decidere il futuro della città do[illegible] il «caso Pigini». Il primo vertice è [illegible] interlocutorio. Non è esclusa l'ipotesi di un governo [illegible] «salute pubblica» con tutti in maggioranza. Per ora [illegible] allontana l'ipotesi di elezioni anticipate.

Respinte le accuse di abbandono, ora intervengono i legali

«Mio figlio resta con noi»

I genitori adottivi di Lorenzo, 12 anni, ricorrono contro il Tribunale dei minori
Il giudice ha sospeso l'affidamento per [illegible] serie di omissioni burocratiche

PIETRA L. Oggi Lorenzo Carlos Douglas, il quattordicenne brasiliano al centro di una difficile vicenda di adozione, trascorrerà l'intera giornata con i genitori Giuliano Lanfranco e Anna Poggi, nella casa di Ceriale.

E' fissata [illegible] domani, al Tribunale dei minori di Genova, l'udienza per [illegible] ricorso presentato [illegible] genitori contro la deci[illegible] del giudice di togliere loro il ragazzo e di affidarlo al Co[illegible] di Pietra Ligure (il padre adottivo è residente in questa località) in attesa di trovare un'altra famiglia per il pre-affidamento.

Il provvedimento è stato preso in seguito ad alcune riserve sulle capacità educative della coppia espresse da alcuni psicologi. Questo rapporto negativo potrebbe [illegible] determinante. Dopo il primo anno [illegible] preadozione c'era già stato un giudizio [illegible] positivo sui genitori che però avevano ottenuto dal tribunale una proroga.

Molti gli interrogativi che pone la vicenda. Se è vero che i coniugi Lanfranco «non [illegible] idonei» a seguire un ragazzo difficile come Lorenzo perché, due anni fa, è stata loro concessa la pre-adozione?

Giuliano Lanfranco, [illegible] mattina [illegible] lavoro presso le scuole medie di Pietra (fa [illegible] bidello), di[illegible]: «Sarebbe meglio non parlare più [illegible] noi. Non vogliamo metterci contro il tribunale. Per noi tante cose sono chiarite. Lunedì dal giudice andrà il nostro avvocato. Vorremmo solo che fos[illegible] chiaro a tutti che non abbiamo mai abbandonato il ragazzo e che la scelta di portarlo in [illegible] scuola [illegible] tempo pieno, suggerita da esperti, era solo per il suo bene, per farlo seguire meglio negli studi e soprattutto per farlo stare di più con i suoi coetanei».

La decisione di appoggiarsi ad un Istituto, della quale [illegible] tribunale non aveva ricevuto alcun avviso ufficiale, è stata forse interpretata come un gesto di disimpegno [illegible] parte dei genitori nei confronti del ragazzo.

Don Enrico Casa, responsabile dell'Istituto di Borghetto d'Arroscia in cui si trova Lorenzo, conferma: «Non c'è stato abbandono. Tante cose tangibili dimostrano esattamente [illegible] contrario. Probabilmente i due genitori, [illegible] buona fede, hanno commesso delle omissioni burocratiche come quella di non presentare [illegible] richiesta di adozione definitiva trascorsi i due [illegible] o comunicare, [illegible] chi di dovere, il fatto che il ragazzo si trovava da noi per studiare».

I coniugi Lanfranco hanno avuto in affidamento Lorenzo, con regolare pratica internazionale, poco più di due [illegible]. [illegible] sono state probabilmente delle difficoltà nei rapporti per l'inserimento del ragazzo nella nuova realtà e nei rapporti con i genitori, non più giovanissimi (50 anni lui, 48 lei).

Il ragazzo, venerdì, ha dichiarato di voler stare con i genitori adottivi. Ieri [illegible] è fermato a Borghetto d'Arroscia ed ha ricevuto la visita dei genitori. Oggi trascorrerà la giornata con loro, in una località dell'entroterra. Il tribunale ha autorizzato questi incontri.

Augusto Rembado

Il piano regolatore prevede una lunga serie di interventi edilizi

Loano, 1700 posti-letto in più

In programma nuovi alberghi a cinque stelle

LOANO. Sta per partire il progetto per la nuova zona alberghiera [illegible] località Vignasse [illegible] Loano: 1700 nuovi posti letto in moderne strutture ricettive. La pratica del piano particolareggiato è stata completata di recente dal Comune [illegible] lo studio idrogeologico.

Sono i privati ora che devono presentare i singoli progetti esecutivi. Fra gli imprenditori e i proprietari dei terreni sono in corso trattative, tutt'altro che facili, per le vendita.

Il piano particolareggiato del Comune di Loano prevede 7 interventi di edilizia ricettiva, compresi fra la [illegible] Aurelia, la collina di San Damiano e l'ex ospedale «Marino Piemontese». Anche fra la statale e la linea ferroviaria, a poche decine di metri dal mare, sono in programma interventi di ristrutturazione alberghiera, fra cui il recupero, da tempo progettato, dell'ex edificio della colonia «La Quiete». L'istituto bancario San Paolo di Torino intende realizzare in questa struttura un residence [illegible] stelle.

Gli interventi più importanti e innovativi [illegible] posizionano attorno al tennis club, che verrà ampliato. Sono tre i residence-albergo progettati, oltre ad un motel e ad [illegible] villaggio turistico. Tre alberghi già esistenti in zona saranno ristrutturati e ampliati.

La Regione Liguria ha dispo[illegible] che [illegible] urbanizzazioni e gli interventi vengano attuati contemporaneamente o [illegible] per stralci. Il Comune ha previsto opere pubbliche, per oltre un miliardo, in gran parte a carico dei privati che, via via, attueranno i lotti.

Nella [illegible] sono previste nuove strade che consentiran[illegible] di percorrere il perimetro esterno del comparto turistico. Non [illegible] sarà spazio per le auto, invece, all'interno del polo alberghiero, nella zona [illegible] monte della via Aurelia. Oltre alle [illegible]struzioni sono previsti interventi di verde pubblico attrezzato, strutture sportive, posteggi sotterranei, strutture per [illegible] tempo libero [illegible] una sorta di strada pedonale in pietra che attraversi, al centro, i nuovi insediamenti.

L'intero quartiere di Levante di Loano, [illegible] confine [illegible] Pietra Ligure, cambierà volto. Commentano [illegible] palazzo Doria: «La città si deve presentare attrezzata alla grande sfida degli anni duemila. Realizzare circa 1700 posti letto (oggi a Loano sono poco meno di [illegible] mila), quasi tutti da 4-5 stelle, è un grande salto di qualità». Di fronte a località Vignasse, [illegible] mare, è previsto il raddoppio del porto. I due gruppi di interventi, che dipenderanno molto dagli investimenti dei privati, potrebbero essere attuati in modo parallelo. [a. r.]

Difficoltà anche all'Acts, non c'è personale e in Val Bormida spariscono i bigliettai

Savona: soppressi gli scuolabus

Il Comune da gennaio sospenderà il servizio per mancanza di fondi, protestano le famiglie di Legino e Zinola
Un centinaio di ragazzi dovranno trovare un'altra soluzione. Parlano i responsabili dell'azienda

SAVONA. Il Comune non trova finanziamenti, l'Acts [illegible] senza autisti e così gli scuolabus rischiano di naufragare. Da gennaio i piccoli pulmini gialli che accompagnano i ragazzi [illegible] Zinola, Madonna del Monte e della zona 167 alle elementari di Legino, potrebbero essere [illegible] pressi. Già da un mese l'azienda dei trasporti non accetta il pagamento delle rate di abbonamento, in attesa [illegible] conoscere le decisioni del Comune.

La notizia ha già messo in allarme gli abitanti delle alture di Legino, che hanno chiesto invano chiarimenti all'Azienda: «Quando l'ufficio [illegible] ha accettato [illegible] pagamento della rata di ottobre [illegible] siamo preoccupati. Già da tempo c'erano voci di tagli e ridimensionamenti [illegible] ora pare addirittura che il servizio venga soppresso. Purtroppo l'Acts non [illegible] ha dato garanzie, affermando che la situazione era in mano al Comune».

«Il Comune ha previsto il finanziamento solo fino al 31 dicembre del 1990 — dice Bernardo Stroscio, il direttore dell'Azienda - ma per il nuovo anno non ci sono ancora indicazioni».

Attualmente il servizio di scuolabus copre cinque linee. Quattro servono la scuola elementare di via Bove a Legino, «raccogliendo» da Madonna del Monte, Legino 167, Zinola e via Chiabrera. Una linea, invece, partendo dalla 167, è destinata alla scuola materna di via Chiappino, nel quartiere di Piazzale Moroni. Complessivamente i pulmini gialli accompagnano a scuola [illegible] centinaio [illegible] ragazzi. L'Acts svolge il servizio di scuolabus solo per Legi[illegible] mentre per le [illegible] di Maschio e Montemoro il Comune gestisce il servizio [illegible] proprio.

Attualmente le famiglie pagano 19 mila lire al mese, il prezzo di un abbonamento da 24 corse dell'Acts. Purtroppo non sono sufficienti a coprire le spese [illegible] servizio, anche perché molte famiglie sono state esentate dal pagamento per limiti di reddito. «Saremmo anche disposti a pagare qualcosa in più», affermano alcuni genitori che [illegible] si rassegnano [illegible] perdere gli scuolabus. Conti[illegible] «Per noi si tratta di [illegible] servizio troppo importante per rinunciarvi. Lotteremo sino in fondo per gli scuolabus [illegible] potremmo anche rifiutarci di mandare i ragazzi a scuola».

L'amministrazione comunale, però, in considerazione delle difficoltà [illegible] bilancio, sembra ormai intenzionata a sopprimere il servizio. «Nei prossimi giorni mi incontrerò [illegible] l'as[illegible] alla Pubblica Istruzione — afferma Dante Biale, presidente della IV Circoscrizione — [illegible] l'orientamento del Comune è quello di eliminare gli scuolabus dalle zone che sono già servite dalle linee normali dell'azienda dei trasporti».

All'Acts, inoltre, manca [illegible] personale. Da due anni le assunzioni sono bloccate e non vengono nemmeno sostituiti gli autisti che vanno in pensione. Attualmente all'Azienda dei trasporti lavorano circa [illegible] persone che devono garantire 25 linee urbane e 35 extraurbane. Ogni [illegible] le 150 corriere dell'Acts percorrono in media quasi 6 milioni e [illegible] di chilometri, trasportando oltre 14 milioni di passeggeri. La rete negli ultimi anni si è andata via via estendendo sino a raggiungere uno sviluppo [illegible] quasi 200 chilometri nelle linee urbane [illegible] oltre 850 in quelle extraurbane.

Per supplire alla carenza di personale, [illegible] settembre, l'azienda ha modificato [illegible] servizio in Val Bormida, rinunciando alla figura ormai storica [illegible] bigliettaio e installando i distributori automatici [illegible] ticket.

Ermanno Branca

[illegible] in rosso. Acts e Comune, alle prese con la [illegible] fondi, dovranno ridimensionare linee e [illegible]

[illegible]

ALBISSOLA MARINA. Mentre a Savona gli scuolabus [illegible] in [illegible] d'estinzione, ad Albissola sta nascendo un [illegible] servi[illegible] L'amministrazione comunale la scorsa settimana ha inaugurato uno scuolabus che trasporta i ragazzi che abitano nelle [illegible] periferiche del paese.

«Si tratta di un servizio importante - osserva Claudio Dottino, assessore alla Pubblica Istruzione [illegible] Albissola - specialmente per i ragazzi più piccoli, che potrebbero correre rischi nell'attraversare la strada. Le richieste, del resto, erano numerose [illegible] così abbiamo deciso [illegible] allestire lo scuolabus».

Il pulmino è costato al Comune circa 50 milioni e può ospitare sino a 20 ragazzi. Servirà non solo per gli alunni delle elementari (35), [illegible] anche per quelli delle medie (15). [illegible] tutto, 50 ragazzi che ogni giorno vengono accompagnati da casa [illegible] scuola e viceversa. Sul pulmino, oltre all'autista, presta servizio un accompagnatore che ha il compito di badare ai ragazzi durante le operazioni [illegible] salita e discesa dal mezzo. Il servizio al Comune costerà circa 50 milioni all'anno e alle famiglie 176 mila lire. Per le elementari sono previsti due viaggi, mentre per le medie uno solo.

Dopo pochi giorni di attività lo scuolabus ha subito creato problemi al Comune. Spiega l'assessore Dottino: «Inizial[illegible] [illegible] pulmino serviva tutte le zone periferiche e collinari di Albissola, ad eccezione [illegible] 167. In un primo tempo, infatti, non sembrava che gli abitanti della zona fossero interessati al servizio. Ma dopo pochi viaggi ci sono pervenute tante richieste che [illegible] stato necessario includere nel percorso anche la zona 167».

Nelle altre zone del paese, invece, il servizio bus [illegible] garantito dall'Acts, che tiene i collegamenti fra Albissola Marina, Superiore, Savona [illegible] le frazioni minori. Da piazza del Popolo a Savona, per la zona di Albisola-Lucato nei giorni feriali partono ogni giorno oltre [illegible] corse, dalle 6,30 del mattino alle 23. Nei giorni festivi le [illegible] sono solo 19. I bus [illegible] giorni feriali [illegible] Savona e Albisola, invece, sono 30 e nei festivi 15. In media il tratto Savona-Albisola viene coperto con [illegible] frequenza di una corriera ogni 15 minuti nei giorni feriali e [illegible] ogni 45 nei festivi. [e. b.]

[illegible]

SAVONA
[illegible] Truffa miliardaria, un [illegible]

E' in fermo di polizia giudiziaria Matteo Formiglia, 42 anni, di Val della Torre, Torino. Il fermo è stato operato ieri dalla [illegible] di polizia giudiziaria della Procura pretorile di Savona, [illegible] seguito alle indagini in corso sulla truffa «miliardaria» fatta [illegible] assegni di dubbia provenienza ai danni di alcuni istituti di credito.

SAVONA
[illegible] Un arresto per droga

[illegible] chiama Claudio Cicconetti, [illegible] anni, il giovane arrestato a Lavagnola nel corso di una retata n[illegible] centro di tossicodipendenti fatta dalla polizia della questura di Savona. L'uomo, che risiede in via Repusseno 8/2, è stato individuato dopo aver seguito alcuni tossicodipendenti che [illegible] andati nella [illegible] abitazione. A un controllo successivo [illegible] casa di Cicconetti, nascosta nell'impianto stereo è [illegible] trovata [illegible] busta con 4 grammi di eroina pura.

[illegible]
[illegible] I ladri restituiscono i gioielli

Incredibile avventura per [illegible] savonese, Caterina Sostegni. La donna aveva lasciato in un albergo [illegible] Montecatini un portagioielli [illegible] monili per un valore di oltre 50 milioni che sono stati rubati. Ieri, dieci giorni dopo l'episodio, al commissariato di polizia della cittadina termale è arrivato [illegible] pacco postale con una lettera per mezzo della quale i ladri non solo dicevano di voler restituire i gioielli ma chiedevano anche scusa per aver compiuto [illegible] furto. Non senza rimanere sorpresi, gli stessi agenti di polizia hanno potuto constatare che, nel pacco, c'erano tutti i monili rubati.

VARAZZE
[illegible] Donna investita [illegible] frana

Una donna di Varazze, Minolfa Starnazzi, 60 anni, via Vecchia, è stata ricoverata al San Paolo con 20 giorni di prognosi per un trauma facciale che si [illegible] procurata uscendo di strada alla guida di un motocarro a causa di una frana. L'episodio è accaduto ieri [illegible] via Piave dove un blocco di roccia è precipitato sulla strada.

Esiste il progetto per il bunker che dovrà ospitare i macchinari ma occorrono oltre seicento milioni

La cobaltoterapia resta in corso Italia

Non ci sono i soldi necessari per il trasferimento del reparto radiologico nel nuovo ospedale di Valloria
I malati saranno costretti [illegible] scomodi e difficili spostamenti in autolettiga da un centro all'altro.

SAVONA. I malati ricoverati in Valloria non potranno [illegible] sottoposti a radioterapia al cobalto. Il progetto per allestire [illegible] reparto nel [illegible] San Paolo non ha beneficiato [illegible] fondi previsti dall'ultimo finanziamento del Fio. Occorrerà attendere il prossimo stanziamento, che secondo voci, potrebbe arrivare già all'inizio del '91. Nella migliore delle ipotesi, comunque, il servizio di radioterapia non si trasferirà da corso Italia se [illegible] tra un anno.

Una tegola, secondo gli amministratori dell'Usl di Savona non preoccupante, che si va ad aggiungere [illegible] già complesso trasloco dell'ospedale. Per i malati, che periodicamente devono sottoporsi alle terapie radioattive, si preannunciano difficoltà [illegible] spostamento e inevitabili disagi.

Attualmente [illegible] servizio [illegible] radioterapia, che comprende i va[illegible] tipi di trattamento si trova al piano terreno del San Paolo [illegible] corso Italia, vicino al pronto soccorso e di fronte alla sala raggi. Nel programma di trasferimento delle divisioni a Valloria, il nuovo centro per le terapie a cobalto troverà posto sotto l'attuale settore occupato da radiologia. Si tratta [illegible] un locale semisotterraneo in muratura che si appoggia a una collinetta appena sbancata in grado di assorbire le radiazioni. Spiega [illegible] coordinatore sanitario, Renato Panconi: «Esiste [illegible] tempo un progetto di massima. La sede è già pronta. Mancano solo i fondi. Il locale dovrà essere trasformato in un bunker, con le pareti rivestite in piombo e altri accorgimenti tecnologici».

I ritardi saranno causati dal[illegible] mancanza dei circa 600 milioni necessari alla sistemazio[illegible] dei locali. Il finanziamento che doveva comprendere questa spesa (complessivamente poco più di [illegible] miliardi) [illegible] stato [illegible] impiegato in altri lavori connessi al trasferimento.

In questo modo nel vecchio San Paolo di [illegible] Italia, quando sarà ormai sgombero, resterà attivo per molti mesi il presidio delle terapie. Secondo l'Usl però i disagi saranno minimi: «La maggior parte di coloro che devono sottoporsi alle terapie appartiene alla fascia ambulatoriale, mentre i ricoverati, che [illegible] in media due al giorno, verranno spostati da Valloria in corso Italia [illegible] le ambulanze. Operazioni analoghe avvengono già da tempo, essendo i malati concentrati soprattutto nei reparti di medicina, situati a Valloria».

Sempre secondo l'Usl, il servizio della cobalto terapia, sia per gli utenti esterni sia per quelli ricoverati, [illegible] verrà interrotto. Dall'inizio dell'anno i pazienti della cobalto terapia sono stati 364. Il numero complessivo delle sedute [illegible] stato di 4949, delle quali oltre 4 mila [illegible] favore di malati non ricoverati. [p. p.]

IL VECCHIO [illegible] L'EX STAZIONE?

Sul futuro del vecchio San Paolo, che giorno dopo giorno si spopola di malati e attrezzature, pesa la spada di Damocle degli sfrattati. Mentre in città i proprietari tengono sfitti oltre 3 mila appartamenti ci [illegible] tre famiglie che occupano abusivamente altrettanti alloggi in via Pietro Giuria, nello stabile di proprietà comunale. Sono appartamenti ristrutturati di uno stabile che risale al 1800, destinati [illegible] coloro che hanno ottenuto lo sfratto esecutivo e, sulla base di una speciale graduatoria, sono stati assegnati agli alloggi comunali. Sei mesi fa, [illegible] di questi appartamenti sono stati occupati, subito dopo che i precedenti inquilini li avevano lasciati liberi. Ma i nuovi occupanti [illegible] famiglie in gra[illegible] difficoltà che, spinte dalla disperazione, hanno forzato le porte e si [illegible] sistemate nelle stanze. Il Comune ha dato il via alle pratiche per lo sgombero ma nulla è ancora cambiato. Ci sono state battaglie legali, il nulla [illegible] della Commissione prefettizia sugli sfratti, l'ordine della pretura, l'ordinanza di sgombero. Dice Armando Magliotto: «La vicenda si trascina da tempo ma a giorni verrà risolta. Interverrà [illegible] forza pubblica. Dispiace perché spesso si tratta di [illegible] pietosi, ma [illegible] volte siamo alle prese [illegible] persone che vogliono trarre profitto dalla situazione». L'episodio però ha scatenato in Comune notevoli timori proprio per il futuro del San Paolo. C'è chi ha paura che il vecchio palazzo possa fare la fine dell'ex stazio[illegible] Letimbro, per un certo tempo ricettacolo [illegible] barboni [illegible] sfrattati, poi murata, quindi demolita. [p. p.]

Panico tra i clienti

Un incendio all'autogrill di Varazze

VARAZZE. Un incendio ha seriamente danneggiato le [illegible]ine dell'Autogrill «Pavesi» dei Piani d'Invrea sull'autostrada Savona-Genova. Le fiamme [illegible] divampate improvvisamente alle 12,30 mentre nelle cucine si stavano preparando i piatti destinati al settore ristorante. Sono intervenuti i vigili del fuoco del distaccamento del porto che hanno impiegato poco [illegible] di un'ora per spegnere le fiamme, originate [illegible] ogni probabilità dal difettoso funzionamento di una macchina friggitrice.

Le fiamme si [illegible] rapidamente estese ai rivestimenti in materiale sintetico della cucina e dopo pochi minuti l'autogrill è stato completamente invaso dal fumo.

Il personale del «Pavesi» e i clienti, sono stati fatti sgombrare, per evitare che venissero intossati dalle esalazioni di fumo. [e. b.]

Sempre difficile la situazione della giustizia, un magistrato resta [illegible] casa 5 mesi per patenità

Savona da Vassalli per chiedere più giudici

Vertice in tribunale, tutti d'accordo: no ai pretori onorari

SAVONA. Summit, ieri, per fare il punto sull'amministrazione della Giustizia [illegible] valutare le prospettive e i rimedi possibili per alleviare la situazione di profondo disagio e le carenze negli organici che, nell'ottobre dell'anno scorso, avevano provocato un lungo sciopero degli avvocati di Savona e di tutta la provincia. Alla riunione hanno partecipato il presidente del tribunale, Franco Becchino, il giudice Giovanni Zerilli, in rappresentanza dell'associazione magistrati, il presidente dell'ordine degli avvocati, Nanni Russo, e gli avvocati Carlo Coniglio e Carlo Bortolotto, rispettivamente, presidente della Camera penale e del sindacato avvocati, e il cancelliere Guido Lo Mazzo.

E' stato messo [illegible] punto un pia[illegible] per lo smaltimento dell'enorme arretrato (quasi 9 mila le cause civili; poco meno di 3 mila i procedimenti penali) e si è deciso di chiedere un incontro urgente con il Consiglio superiore della magistratura e [illegible] ministro di Grazia [illegible] Giustizia, cui parteciperanno le persone presenti al summit di ieri.

Le richieste che verranno avanzate: aumento dell'organico dei giudici del tribunale (da 14 a 18, come era stato promesso), della procura della Repubblica presso le preture (da 2 a 4) e una sollecita sostituzione dei tre pretori, Giovanni Buonomo (Savona), Giacomo Moreglia (Finale Ligure) e Giuseppe Dagnino (giudice dell'istruttoria preliminare a Savona), che hanno già ottenuto il trasferimento in altre sedi.

Sono provvedimenti che, insieme all'aumento del personale di cancelleria e all'accorpamento delle preture periferiche (dovrebbero essere abolite quelle di Cairo Montenotte, Varazze e Finale Ligure, ma si oppongono le amministrazioni locali), risolverebbero molti [illegible] problemi esistenti. Giudici e avvocati, in linea di massima, [illegible] contrari al ricorso ai pretori onorari: una carica affidata a legali che esercitano la libera professione e potrebbe creare situazioni difficili e delicate.

La procura della Repubblica presso le preture rappresenta [illegible] caso [illegible] risolvere con maggiore urgenza. Dall'inizio del mese di novembre, tutto il lavoro graverà sulle spalle del procuratore Maurizio Picozzi. Il sostituto, Emilio Gatti, infatti, ha chiesto ed ottenuto [illegible] mesi di permesso per paternità per accudire ai due gemelli cui, fino ad ora, ha badato la moglie, Maria Zuccolini, giudice presso il tribunale civile, che ha ultimato il periodo di permesso per maternità. [illegible] procuratore Picozzi [illegible] è più in condizione [illegible] affrontare i provvedimenti urgenti, anche [illegible] delegherà ad ufficiali di polizia giudiziaria la funzione di pm [illegible] udienza.

Per il piano di recupero dell'arretrato, [illegible] state concordate due udienze settimanali per le separazioni e i divorzi. Resta, però, il punto nodale della nomina di un nuovo presidente della [illegible] penale, in sostituzione del giudice Becchino, promosso presidente del tribunale. Uno dei due collegi penali, infatti, era proprio presieduto da Becchino. Per garantire la prosecuzione dell'attività dei due collegi sarà necessario lo «stacco» di uno dei magistrati del tribunale civile, il cui organico era stato completato dall'arrivo, da Mondovì, del giudice Marina Aicardi.

La mole di arretrato del tribunale di Savona è uno dei motivi per cui anche la sostituzione del presidente della sezione penale non è facile [illegible] risolvere nell'immediato futuro. [b. b.]

Voleva parlare solo con i ragazzi che non hanno scioperato due giorni fa

Albenga: bocciato l'assessore

Ora gli studenti hanno regalato all'amministratore una copia della Costituzione «E' un atteggiamento discriminatorio e antidemocratico». La replica: «Non hanno capito»

ALBENGA
[illegible] NOSTRO CORRISPONDENTE

Gli studenti del Liceo Classico «Giovanni Pascoli» di Albenga non [illegible] andati all'incontro con il consigliere delegato alla Pubblica istruzione Giancarlo Lupi[illegible] previsto per ieri mattina. In compenso hanno inviato come dono una copia della Costituzione italiana. «L'abbiamo fatto perché il delegato, pretendendo [illegible] lista di chi ha aderito ad una manifestazione democratica, dimostra di non conoscere né lo spirito né il contenuto della Costituzione», spiegano i ragazzi.

La spiegazione data da Lupini nei giorni scorsi [illegible] ha convinto i liceali. «Ho chiesto il riepilogo dei dati relativo allo sciopero, non i nomi. A pagina 1451 del vocabolario della lingua italiana Garzanti c'è l'esatto significato della parola riepilogo. Mi serviva il dato numerico perché non ritengo che nei giorni scorsi abbia scioperato il [illegible] per cento dell'istituto così come mi è stato detto oralmente dalla preside Carbonetto», aveva spiegato Lupini.

La risposta della preside, Maria Giovanna Carbonetto Patrone [illegible] del corpo docente del liceo [illegible] è fatta aspettare: «Siamo grati al consigliere delegato per la sua lezione linguistica [illegible] nella sua lettera al liceo egli afferma che avrebbe ricevuto solo gli alunni che "con comportamento responsabile non hanno aderito allo sciopero". Non si capisce come potesse ricavare queste indicazioni pregiudiziali se [illegible]n attraverso la conoscenza nominale di scioperanti, presenti [illegible] assenti giustificati. Oppure avrebbe svolto un'inchiesta personale prima del colloquio interrogando personalmente gli alunni nella loro "responsabilità democratica"»?, si chiedono polemicamente gli insegnanti.

I docenti, dopo essersi «compiaciuti per il pubblico riconoscimento della validità delle richieste della preside e degli alunni» vanno [illegible] all'attac[illegible] «E' già [illegible] seconda volta che il consigliere delegato [illegible] pesanti insinuazioni sul comportamento della presidenza. I dati dello sciopero [illegible] desumibili dai registri di classe e riscontrabili secondo [illegible] procedure di legge. Che non [illegible] quelle portate avanti [illegible] Lupini. La [illegible] pretesa è un'interferenza inammissibile».

E sullo sfondo della polemica restano i problemi: barriere [illegible]chitettoniche, crolli di cornicioni, palestra inadeguata e laboratori senza corrente elettrica. Da anni.

[illegible] Pezzini

Una nuova scuola. Ora gli extracomunitari possono imparare l'italiano

[illegible]TARI A SCUOLA

ALBENGA. Cinquanta extracomunitari, soprattutto senegalesi e algerini, sono da lunedì [illegible] impegnati ad imparare l'italiano. Ad Albenga, infatti, si è iniziato il primo corso di alfabetizzazione previsto dalla «legge Martelli» e organizzato dai sindacati [illegible] l'aiuto del Comune e del Provveditorato agli studi di Savona. In due aule dismesse dalle scuole elementari nel complesso di [illegible] Domenico, nel centro storico, ogni pomeriggio ed ogni sera gli immigrati tentano il difficile approccio con la lingua italiana.

La divisione in due corsi è stata dettata da motivi didattici. «Gli immigrati che arrivano in Italia parlano correttamente o l'inglese o il francese, a seconda della loro provenienza. Per questo è stato necessario predisporre due corsi», spiega Giuseppe Pelosi, responsabile del primo circolo didattico.

A insegnare l'italiano sono due maestri, Fulvia Neirone di Alassio [illegible] Giuseppe Di Maria di Pegli. E' anco[illegible] presto per fare bilanci ma gli studenti di colore hanno dimostrato, già dai primi giorni, di impegnarsi al massimo per imparare l'italiano. «Il nostro obiettivo è quello di riu[illegible] a portare qualche allievo ad iscriversi, il prossimo anno, alle scuole medie», afferma Claudio Bianco, uno dei responsabili sindacali che ha organizzato il corso.

L'idea di organizzare una scuola per extracomunitari è nata lo scorso anno quando l'Ir[illegible] Liguria, un istituto di ricerche sociali, aveva sottolineato con un'indagine la necessità di inserire culturalmente e socialmente [illegible] comunità africane presenti nella zona. Molti algerini e tunisini, ad esempio, hanno trovato lavoro nelle [illegible] della Piana e nelle strutture turistiche di Alassio ma la scarsa conoscenza della lingua non gli permetteva [illegible] fare «salti di qualità».

Gli studenti di colore sono abbastanza giovani. [illegible] gruppo senegalese, [illegible] trentina di spilungoni, ha un'età media [illegible] 22 [illegible] mentre gli algerini sono leggermente più vecchi, [illegible] anni.

L'iniziativa [illegible] ottenendo successo tra gli extracomunitari e gli organizzatori stanno valutando la possibilità di estendere i corsi per permettere ad altri immigrati di imparare l'italiano e avere una carta in più per tentare l'emancipazione sociale.

[s. p.]

[illegible]

BORGIO [illegible]
Domani il libro «Comandavo la Calatafimi»

Il professor Francesco Gallea, soprintendente alla cultura della Consulta ligure, presenterà domani alle 21, all'Hotel Villa Rose di Borgio Verezzi, il libro «Comandavo la Calatafimi» di Pier Paolo Cervone. Il volume, edito da Marco Sabatelli, è la prima biografia del comandante Giuseppe Brignole che il [illegible] giugno del [illegible] affrontò, al comando di una torpediniera, la flotta francese venuta a bombardare Savona-Vado e Genova.

[illegible]
[illegible] i volontari, la Croce chiude

Appello per la Croce Bianca di Laigueglia che, a causa della mancanza di volontari, non garantisce più il servizio. Dice il sindaco Gerolamo Maglione: «Vorrei che la cittadinanza collabori [illegible] la pubblica assistenza. Se la situazione non verrà risolta, la Croce dovrà chiudere».

FINALE LIGURE
Oggi i funerali del profess[illegible]

Si svolgeranno oggi i funerali [illegible] Filippo Aiosi l'insegnante dell'Ipsia di Finale Ligure morto, in seguito [illegible] un improvviso malore, venerdì mattina poco prima [illegible] entrare in classe. La cerimonia si terrà al Santuario «N.S. Grazie» (ore 15,30) [illegible] Peagna, frazione di Ceriale, dove il professore di tecnica risiedeva.

PIETRA LIGURE
Settembre, turismo record

Impennata di presenze a settembre negli alberghi di Pietra Ligure. Secondo i dati diffusi dall'Azienda di soggiorno gli arrivi di italiani [illegible] cresciuti del 28,5 per cento rispetto allo stesso [illegible] dell'89 superando quota 7 mila. Anche per gli stranieri, seppur in modo lieve, gli arrivi sono cresciuti (+1,5 per cento).

TOVO [illegible] GIACOMO
La [illegible] Fumeco [illegible] Consiglio

Opere pubbliche, conto consuntivo, manutenzione degli impianti di depurazione. Questi i temi all'ordine del giorno del Consiglio comunale che si riunisce domani alle 21. E' probabile che in aula si ritorni a parlare del caso dell'ex discarica Fumeco.

[illegible]
[illegible] governo di «salute pubblica»?

Vertice dc, pci, psi a Borghetto per decidere il futuro della città dopo il «caso Figini». [illegible] primo vertice è stato interlocutorio. Non è esclusa l'ipotesi di un governo di «salute pubblica» con tutti in maggioranza. Per ora si allontana l'ipotesi di elezioni anticipate.

Respinte le accuse di abbandono, ora intervengono i legali

«Mio figlio resta con noi»

I genitori adottivi di Lorenzo, 12 anni, ricorrono contro il Tribunale dei minori
Il giudice ha sospeso l'affidamento per una serie di omissioni burocratiche

PIETRA L. Oggi Lorenzo Carlos Douglas, [illegible] quattordicenne brasiliano al centro di una difficile vicenda di adozione, trascorrerà l'intera giornata con i genitori Giuliano Lanfranco e Anna Poggi, nella casa di Ceriale.

E' fissata per domani, al Tribunale dei minori di Genova, l'udienza per il ricorso presentato dai genitori contro la decisione del giudice di togliere loro il ragazzo e di affidarlo [illegible] Comune [illegible] Pietra Ligure (il padre adottivo [illegible] residente in questa località) in attesa di trovare un'altra famiglia per il pre-affidamento.

[illegible] provvedimento è stato pre[illegible] [illegible] seguito [illegible] alcune riserve sulle capacità educative della coppia espresse da alcuni psicologi. Questo rapporto negativo potrebbe [illegible] determinante. Dopo il primo anno di preadozione c'era già stato un giudizio non positivo sui genitori che però avevano ottenuto dal tribunale una proroga.

Molti gli interrogativi che pone la vicenda. Se è vero che i coniugi Lanfranco «non sono idonei» a seguire un ragazzo difficile come Lorenzo perché, due [illegible] fa, è stata loro concessa la pre-adozione?

Giuliano Lanfranco, ieri mattina al lavoro presso le scuole medie di Pietra (fa il bidello), dice: «Sarebbe meglio non parlare più [illegible] noi. Non vogliamo metterci contro il tribunale. Per noi tanto [illegible] [illegible] chiarite. Lunedì dal giudice andrà il nostro avvocato. Vorremmo solo che fosse chiaro [illegible] tutti che non abbiamo [illegible] abbandonato il ragazzo e che la scelta di portarlo in una scuola a tempo pieno, suggerita da esperti, era solo per il suo bene, per farlo seguire meglio negli studi e soprattutto per farlo stare [illegible] più con i suoi coetanei».

La decisione di appoggiarsi ad un Istituto, della quale il tribunale non aveva ricevuto alcun avviso ufficiale, è stata forse interpretata come un gesto di disimpegno da parte dei genitori nei confronti del ragazzo.

Don Enrico Casa, responsabile dell'Istituto di Borghetto d'Arroscia in cui si trova Loren[illegible] conferma: «Non c'è stato abbandono. Tante [illegible] tangibili dimostrano esattamente il contrario. Probabilmente i due genitori, in buona fede, hanno commesso delle omissioni burocratiche come quella [illegible] non presentare la [illegible] di adozione definitiva trascorsi i due anni o comunicare, a chi [illegible] dovere, il fatto che il ragazzo si trovava da noi per studiare».

I coniugi Lanfranco hanno avuto [illegible] affidamento Lorenzo, con regolare pratica internazionale, [illegible] più di due anni fa. Ci sono state probabilmente delle difficoltà nei rapporti per l'inserimento del ragazzo nella nuova realtà e [illegible]i rapporti con i genitori, non più giovanissimi (50 anni lui, 48 lei).

Il ragazzo, venerdì, ha dichiarato di voler stare con i genitori adottivi. Ieri si è fermato a Borghetto d'Arroscia ed ha ricevuto la visita dei genitori. Oggi trascorrerà la giornata [illegible] loro, in una località dell'entroterra. [illegible] tribunale ha autorizzato questi incontri.

Augusto Rembado

Il piano regolatore prevede una lunga serie di interventi edilizi

Loano, 1700 posti-letto in più

In programma nuovi alberghi a cinque stelle

LOANO. Sta per partire il progetto per la nuova zona alberghiera di località Vignasse a Loano: 1700 nuovi posti letto in moderne strutture ricettive. La pratica del piano particolareggiato è stata completata di recente dal Comune con lo studio idrogeologico.

Sono i privati [illegible] che devono presentare i singoli progetti esecutivi. Fra gli imprenditori e i proprietari dei terreni sono in [illegible] trattative, tutt'altro che facili, per la vendita.

Il piano particolareggiato del Comune di Loano prevede 7 interventi di edilizia ricettiva, compresi fra la via Aurelia, la collina di San Damiano e l'ex ospedale «Marino Piemontese». Anche fra la statale e la linea ferroviaria, [illegible] poche decine di metri dal mare, sono in programma interventi di ristrutturazione alberghiera, fra cui il recupero, da tempo progettato, dell'ex edificio della colonia «La Quiete». L'istituto bancario San Paolo di Torino intende realizzare in questa struttura un residence a 5 stelle.

Gli interventi più importanti e innovativi si posizionano attorno al tennis club, che verrà ampliato. Sono [illegible] i residence-albergo progettati, oltre ad [illegible] motel [illegible] [illegible] un villaggio turistico. Tre alberghi già esistenti in zo[illegible] saranno ristrutturati e ampliati.

La Regione Liguria ha disposto che le urbanizzazioni [illegible] gli interventi vengano attuati contemporaneamente e non per stralci. Il Comune ha previsto opere pubbliche, per oltre un miliardo, in gran parte a carico dei privati che, via via, attueranno i lotti.

Nella [illegible] [illegible] previsto nuove strade che consentiran[illegible] di percorrere il perimetro esterno del comparto turistico. Non ci sarà spazio per le auto, invece, all'interno del polo alberghiero, nella zona a monte della via Aurelia. Oltre alle costruzioni sono previsti interventi di verde pubblico attrezzato, strutture sportive, posteggi sotterranei, strutture per il tempo libero [illegible] una sorta di strada pedonale in pietra che attraversi, al centro, i nuovi insediamenti.

L'intero quartiere di Levante di Loano, al [illegible]nfine con Pietra Ligure, cambierà volto. Commentano a palazzo Doria: «La città si deve presentare attrezzata alla grande sfida degli anni duemila. Realizzare circa 1700 posti letto (oggi a Loano [illegible] poco [illegible]no di 9 mila), quasi tutti da 4-5 stelle, è un grande salto di qualità». Di fronte a località Vignasse, verso mare, è previsto il raddoppio del porto. I due gruppi [illegible] interventi, che dipenderanno molto dagli investimenti dei privati, potrebbero essere attuati in modo parallelo.

(a. r.)

Tra i programmi la costruzione di alloggi per gli anziani e i disadattati

«L'Acna non deve chiudere»

Il nuovo sindaco di Cengio, Bruno Pesce, parla dei progetti che dovrà approvare
«Affronteremo il problema dell'approvvigionamento idrico e costruiremo impianti sportivi»

CENGIO
NOSTRO SERVIZIO

Un programma ambizioso quello che sta preparando la nuova amministrazione di Cengio, dopo le dimissioni di Vito Meinero. Ne parla il neosindaco, Bruno Pesce, 68 anni, geometra in pensione, eletto come indipendente nelle liste della dc, avvicinatosi alla politica da pochi anni. [illegible] trascorso la sua vita lontano da Cengio. Per trent'anni ha infatti lavorato in molte regioni d'Italia. Ora, nel suo nuovo ufficio, elenca, a grandi linee, i primi interventi. Dare a Cengio un'immagine diversa, un volto nuovo, sembra essere lo slogan della nuova amministrazione. Recuperare i rapporti con i Comuni della Val Bormida, rilanciare [illegible]cialmente [illegible] economicamente il paese attraverso un piano rego[illegible] che permetta di reperire nuove aree per l'insediamento [illegible] piccole o medie aziende [illegible] artigianato, sono alcuni tra i punti inseriti [illegible] primo posto.

Nessun dubbio sulla questione Resol che fa discutere. «Ci so[illegible] [illegible] delibere che parlano chiaro - precisa il sindaco -. Ribadiamo la posizione assunta sia in sede di Comunità montana sia in Consiglio comunale. Riteniamo indispensabile che l'attività dell'Acna prosegua». I problemi di Cengio comunque sono anche altri. Sino [illegible] ora per l'approvvigionamento idrico il Comune ha attinto dai pozzi del subalveo del Bormida, ma ora che è entrato in attività il consorzio tra i Comuni [illegible] Roccavignale, Millesimo e Cengio, si intende captare le acque nel subalveo dello Zemola [illegible] per coprire le carenze dell'acquedotto ma per dare [illegible] che un'acqua di qualità migliore.

Vi sono poi i problemi più strettamente sociali come la questione degli anziani. L'amministrazione prevede la creazione di [illegible] casa protetta, sul modello di quelle [illegible] in attività ad Altare, ristrutturando fabbricati ormai in disuso: si parla [illegible] stabili in frazione Genepro [illegible] a Rocchetta. Numerosi sono infatti gli anziani abbandonati a se [illegible] e la [illegible] con un intervento dell'assistente sociale, potrebbe almeno in parte risolvere il problema. Gli obiettori di coscienza che attualmente prestano servi[illegible] civile [illegible] Cengio potrebbero essere impiegati anche in un servizio di questo tipo.

Il sindaco Bruno Pesce

«Si cercherà di indirizzare i giovani alle attività sportive» dice Bruno Pesce, visto che esiste, [illegible] [illegible] altro, un'area sportiva di buon livello. Senza dubbio il fio[illegible] all'occhiello della passata amministrazione, come riconosce lo stesso sindaco. Fa parte dei programmi anche la costruzione di un palazzetto dello sport e per i [illegible] giovani sarà realizzato [illegible] campo da bocce coperto.

Sono questi i primi interventi sui cui l'amministrazione punterà maggiormente l'attenzione. A lungo termine verrà poi affrontata [illegible] viabilità: lavori di manutenzione straordinaria per le strade comunali interne e la realizzazione di collegamenti trasversali con i paesi della Bormida di Spigno. Si punta anche a far diventare la strada che collega Cengio a Cairo, provinciale. Una soluzione [illegible] questo tipo, [illegible]condo la nuova amministrazione, potrebbe finalmente risolvere anche l'annosa questione. Molti progetti, [illegible] esistono le condizioni per realizzarli? «Ci sentiamo in grado [illegible] concretizzarli - sottolinea Bruno Pesce - purché ci siano i finanziamenti». [illegible] le previsioni in questa direzione non [illegible] assolutamente rosee, in vista anche della nuova legge finanziaria.

«Ci auguriamo - conclude il sindaco - che [illegible] [illegible] facciano scrivere solamente [illegible] libro dei sogni». [r. s.]

NOTIZIE FLASH

CAIRO MONTENOTTE
Un [illegible] di educazione stradale

Già nei prossimi mesi dovrebbe partire nelle scuole di Cairo un corso di educazione stradale. L'iniziativa, già studiata lo scorso anno prevede lezioni pratiche e teoriche, che saranno curate in modo particolare dai vigili urbani. L'assessore alla cultura Arturo Ivaldi sta completando il progetto, i cui contenuti ieri mattina sono stati esaminati in [illegible] riunione in comune a Cairo. [illegible] l'iniziativa, concordata con il Provveditorato agli studi avrà successo, non è escluso per i prossimi anni la [illegible] estensione a altre scuole della Val Bormida.

CARCARE
Due semafori in via del Collegio

Adesso per percorrere via del Collegio a Carcare bisogna fermarsi due volte al semaforo in poche centinaia di metri. Oltre all'impianto in funzione in prossimità del Liceo «Calasanzio», è entrato in attività anche il semaforo in prossimità del campo sportivo, sul nuovo tratto di ponte completato dalla Provincia. Il traffico è a senso unico alternato, per permettere l'allargamento del ponte.

CAIRO MONTENOTTE
Il censimento degli agricoltori

Da oggi si inizia la raccolta dei dati per il quarto censimento dell'agricoltura. Il rilevamento terminerà, secondo le previsioni, il [illegible] gennaio del prossimo anno. Dall'ultimo censimento che risale [illegible] 1982, il [illegible] per [illegible] del territorio comunale [illegible] [illegible] classificato agricolo e di questo l'ottanta per cento è risultato produttivo. La compilazione dei dati sarà effettuata a cura di addetti incaricati dal Comuni muniti di relativa autorizzazione. I proprietari di terreni o di allevamenti sono obbligati a fornire tutte le informazioni richieste, per evitare pesanti sanzioni. Si va da un minimo di 400 mila lire per arrivare a 4 milioni di multa in caso [illegible] privati. Per le società invece l'ammenda parte da un milione, fino a [illegible] massimo di dieci.

Il cardinale Giuseppe Siri si era sempre battuto contro questa ipotesi

Il vescovo di Savona in Val Bormida?

E' stato riproposto il progetto di soppressione delle diocesi di Acqui Terme e di Mondovì
Il parroco di Cengio, don Tarcisio: «Ci sentiamo più savonesi, il distacco non creerà traumi»

CAIRO MONTENOTTE. Verranno soppresse [illegible] diocesi di Acqui e di Mondovì? Sono in [illegible] a chiederselo in questi ultimi giorni. I vescovi piemonte[illegible] hanno, infatti, valutato la possibilità di un riassetto ecclesiale della regione Piemonte. E la domanda è se in questo assetto le due [illegible] non corrano il rischio di essere soppresse. La questione interesserebbe l'intera Val Bormida, trenta [illegible] le parrocchie che ne fanno attualmente parte. Nel caso la proposta diventasse operativa, le parrocchie della [illegible]na sarebbero «annesse» a quelle di Savona.

«Per il momento [illegible] solamente supposizioni - sottolinea don Tarcisio Bertola, parroco di Cengio -. L'idea di ridurre [illegible] diocesi avrebbe comunque bisogno di una valutazione da un punto di vista pastorale». «Se ne era già parlato nel lontano 1966, in quell'anno - ricorda don Giovanni Bianco, parroco di Cairo Montenotte - arrivai a Cairo e mi dissero che nel giro [illegible] pochi mesi sarebbe avvenuto il passaggio». Ma nell'eventualità il progetto venisse realizzato come sarebbe accolto dalla gente? «In questo caso - risponde don Tarcisio - le parrocchie della Val Bormida potrebbero [illegible]re anche dei vantaggi. I legami con Mondovì, a mio avviso, sono poco sentiti. Del resto tutte le attività della zona propendo[illegible] verso Savona, per cui passare alla diocesi ligure [illegible] credo creerebbe problemi». «Stiamo bene anche nella diocesi di Acqui» sottolinea invece don Bianco.

La questione non è nuova: se ne era già parlato al tempo del Fascismo e poi agli inizi degli Anni 60, quando il governo sollecitò la Chiesa italiana a concretizzare un impegno preso nel primo concordato. Portare a coincidere cioè [illegible] confini delle diocesi [illegible] quelli delle province, ridurre, [illegible], le oltre 300 diocesi a 96. Contro quell'ipotesi vi fu un'alzata di scudi di tutto l'episcopato italiano. La proposta aveva, a quel tempo, anche un aspetto economico, poiché lo Stato versava la «congrua» al clero. Ora [illegible] parte [illegible] governo la questione è stata [illegible] cantonata.

Ed [illegible] proprio questo l'aspetto nuovo. Oggi, [illegible] è lo Stato [illegible] chiedere un provvedimento di questo tipo e, non sembra [illegible] [illegible] sollecitato neppure dalla Santa Sede, [illegible] sarebbero invece i 17 vescovi [illegible] avanzarlo. Il problema se, prima, poteva essere posto in termini economici, ora [illegible] prettamente pastorale.

I timori ed i dubbi non mancano. [illegible] [illegible] poi veramente convinti - chiede don Giacomo Rovera, parroco acquese dalle pagine del settimanale diocesano di Acqui - che, ad esempio, i 25 mila abitanti del Cairese, si troveranno pastoralmente più coinvolti quando fossero annessi alla diocesi di Savona?». «Per noi - continua don Rovera - re[illegible] storica la difesa del cardinale Siri quando [illegible] ad Acqui nella nostra cattedrale e disse: "Se questa diocesi non esistesse bisognerebbe istituirla oggi"». Le parrocchie valbormidesi che attualmente fanno capo alla diocesi di Acqui [illegible]no otto e ne fanno parte da oltre cento anni, mentre quelle appartenenti alla diocesi di Mondovì sono ventidue e ne fanno parte da circa sessant'anni. Il provvedimento interesserebbe [illegible] solo la Val Bormida ma anche la Valle Stura che passerebbe alla diocesi di Genova. [r. s.]

Nello stabilimento di Ferrania resteranno duemila dipendenti

In 3M cento operai in meno

La direzione ha deciso il prepensionamento per il personale in esubero
Martedì la direzione incontrerà a Savona le organizzazioni sindacali

CAIRO MONTENOTTE. Martedì all'Unione Industriali di Savona [illegible] sarà un confronto tra sindacato e dirigenti [illegible] problemi della 3M di Ferrania. In discussione la richiesta da parte della [illegible] di prepensionare circa 100 dipendenti entro la fine dell'anno. Un nuovo colpo all'occupazione in Val Bormida nel settore chimico, che il sindacato non sembra disposto a [illegible] a [illegible] leggero. Negli ultimi mesi [illegible] altro centinaio [illegible] persone ha lasciato la fabbrica, usufruendo della possibilità di presentare dimissioni incentivate.

Se passerà anche la proposta di [illegible] el prepensionamento, la 3M rischia di assestare il numero di dipendenti a quota 2000, la più bassa mai raggiunta [illegible]gli ultimi 10 anni. A suo tempo l'azienda aveva fatto domanda per [illegible] nell'ambito delle ditte che potevano usufruire del prepensionamenti. Non aveva poi utilizzato la concessione perché i [illegible] di questa operazione erano gravati [illegible] oneri molto pesanti [illegible] [illegible] carico. Di qui la decisione di ricorrere alle dimissioni volontarie. Ora [illegible] l'uscita di una norma di legge che agevola sul piano finanziario le aziende che vogliono prepensionare, anche la 3M chiede di utilizzare tale possibilità.

Spiega Gianluigi Patrone, della segreteria provinciale della Cgil: «Siamo preoccupati per il futuro della 3M e per le richieste avanzate dall'azienda, che configurano un nuovo momento di ridimensionamento e crisi occupazionale nel settore chimico dell'entroterra. Le proposte che ci saranno presentate risultano inaccettabili se [illegible] inquadrate in un progetto complessivo di rilancio dell'azienda. I nuovi sistemi di confezionamento dei prodotti in alcuni settori hanno portato come conseguenza a un esubero [illegible] organico. E' la politica di abbattimento [illegible] costi da un lato [illegible] [illegible] più qualità del prodotto dall'altro a portare a questi sbocchi: non possiamo accettarli, bisogna [illegible] un rilancio della [illegible] che non si limiti a mantenere i livelli di vendita, ma proponga nuovi prodotti [illegible] grado di aumentare le quote di pre[illegible] sul mercato».

Una posizione dura e battagliera da parte del sindacato, che lascia intravedere uno scontro con i dirigenti della 3M martedì: il calo occupazionale negli ultimi anni in Val Bormida è stato verticale. Il sindacato [illegible] sembra più accettare ipotesi di diminuzione dei posti di lavoro; a partire dalla trattativa con la 3M i suoi obiettivi sembra puntino prima di tutto a un'inver[illegible] [illegible] questa tendenza. [e. m.]

Porto, i progetti di alcuni gruppi per un grande rilancio

Offensiva dei privati

Per i moli del bacino di Sampierdarena è sorto un pool di imprenditori che propone attività di diverso tipo e investimenti per circa 30 miliardi

GENOVA. Gli operatori privati del porto entrano in scena e agguerrita concorrenza: [illegible] che significa che il porto [illegible] Genova non è ancora morto e che le sue banchine fanno gola a molti imprenditori. Nei giorni [illegible] pool di utenti, guidati dal gruppo Cosulich, [illegible] chiesto [illegible] Cap (il Consorzio autonomo del porto) la concessione per operare sui moli Canepa, Ronco [illegible] Libia, che si trovano all'estremità di ponente del bacino di Sampierdarena.

Il gruppo Cosulich propone di svolgere un'attività complessa: container, merci sfuse, merci convenzionali. Si prevede una movimentazione di 200 mila pezzi per i container, ma anche l'attracco [illegible] mercantili [illegible] (che p[illegible] portare minerali liquidi o solidi) e rinfuse. Que[illegible] proposta ritiene che Calata Sanità e il futuro porto di Voltri saranno in grado di assorbire il traffico container e quindi punta sulla differenziazione dei generi merceologici e soprattutto guarda con rinnovato interesse alle compagnie che possiedono [illegible] di dimensioni medie e sono in grado di trattare anche merci [illegible] ed impiantistica. E' una fetta di mercato che Augusto Cosulich, capocordata del pool, definisce «appetitosa».

Il gruppo si sarebbe impegnato ad investire dai venti ai trenta miliardi nel rinnovo delle strutture dei tre terminal container. In progetto c'è la costituzione di una società mista, alla quale il consorzio Autono[illegible] del Porto parteciperà attraverso la «Merci Convenzionali Spa», che [illegible] il compito di definire la nuova gestione.

Il [illegible] operativo che il Cap intenderebbe affidare ai privati si estende [illegible] un'area [illegible] 370 mila metri quadrati, con banchine operative per 1200 metri di lunghezza e fondali fino [illegible] 1800 piedi. Interessanti [illegible] previsioni di traffico: 250 mila contenitori all'anno, 200 mila tonnellate di impiantistica, 100 mila tonnellate [illegible] merce varia, [illegible] mila tonnellate [illegible] prodotti forestali.

L'offerta dei Cosulich si differenzia da quella della cordata Grimaldi-Scerni-Caffarena, più nota [illegible] GTO (Genoa Terminal Operator) che invece vorrebbe, d'accordo con la Culmv, gestire i tre ponti più Calata Sanità esclusivamente per il traffico container, mettendo però l'ipoteca [illegible] alcuni attracchi di Voltri per il 1992. Un'ipotesi, quest'ultima, che aveva susci[illegible] la settimana scorsa non poche perplessità e reazioni negative da parte [illegible] presidente del Cap Rinaldo Magnani.

A [illegible] volta il ministro della Marina Mercantile, Carlo Vizzini, in occasione dell'inaugurazione del Salone Nautico Internazionale, [illegible] tuonato contro «i patti sottobanco, le concessioni esclusive e tutto quanto è contrario alla trasparenza». E [illegible] aggiunto: «E' finita l'e[illegible] dei dibattiti. [illegible] la Cee dichiarerà Genova "porto d'Europa", la città dovrà rilanciarsi [illegible] le sue forze, in un clima [illegible] trasparenza [illegible] di regole uguali per tutti».

[illegible] indiscrezioni sembra che [illegible] Cap simpatizzi maggiormente per l'ipotesi Cosulich, perché [illegible] più confacente ai programmi consortili. E Filippo Schiaffino, direttore della «Merci convenzionali Spa», aveva lanciato mesi fa un'ipotesi che andava nella stessa direzione: il «cambiamento di prodotto» dell'area Ronco-Libia-Canepa. [illegible] la Culmv punta invece al progetto GTO, anche perché teme di essere «tagliata fuori» da Voltri.

[illegible] assiste ad un vecchio copione: Cap e una parte degli imprenditori contro la Culmv; un gruppo di imprenditori alleati della Culmv; e, infine, gli imprenditori in guerra tra loro.

Paolo Lingua

I [illegible] DELL'IRI [illegible] L'OCCUPAZIONE

GENOVA. Nelle prossime settimane riprenderanno gli incontri per chiarire i termini della programmazione degli investimenti in Liguria dell'Iri e delle Partecipazioni statali (oltre 31 mila addetti in regione).

Il presidente dell'Iri, Nobili, ha preparato [illegible] documento che prevede [illegible] investimento di tremila miliardi nell'arco di 4-5 anni per mantenere [illegible] livello occupazionale, anzi con la prospettiva di lievi incrementi. Nobili ha confermato la creazione dell'Irimpianti (Italiampianti più Ansaldo progetti) con sede legale a Genova, la realizzazione di una società per progettazioni siderurgiche, un'azienda pubblica-privata per la costruzione di cavi elettrici, il famoso «workshop» per l'area di Campi (ex Italsider). C'è anche un im[illegible] no generico che riguarda l'Expo colombiana del 1992, dove l'Iri opera già con l'Italimpianti. Infine non dovrebbe [illegible] modificato l'attuale assetto della siderurgia. C'è [illegible] libera per l'Ilva e di conseguenza anche per il [illegible] Riva, di cui l'Ilva è socio di [illegible]. Le organizzazioni sindacali hanno rilasciato dichiarazioni di generale soddisfazione, anche perché si temeva che l'Iri effettuasse [illegible] nuovo disimpegno sull'area ligure.

Cresce l'interesse degli imprenditori privati per il porto

Domani terza udienza [illegible] Genova del processo d'appello per l'omicidio Brin

Si riprende anche senza Geri

L'ex convivente di Gigliola Guerinoni [illegible] ancora all'ospedale: non si oppone alla prosecuzione del dibattimento. La donna: «Costringerò molte persone a dire la verità»

GENOVA. Terza udienza, domani, a Genova, del processo d'appello per l'omicidio [illegible] Cesare Brin. Ettore Geri, il compagno della Guerinoni, ora [illegible]verato in ospedale [illegible] causa dell'incidente stradale di lunedì scorso, non sarà sul banco degli imputati. I suoi difensori di fiducia, Emi Roseo, ed Enrico Nan, sono già in possesso [illegible] una dichiarazione [illegible] [illegible] Geri non si oppone alla prosecuzione del processo nonostante la sua assenza forzata. Il documento verrà presentato al presidente della Corte di [illegible] di appello, Corrado Tana [illegible]. In questo modo, [illegible] processo dovrebbe proseguire.

L'imputato è stato sottoposto [illegible] visita fiscale, ma perfino i suoi difensori non conoscono [illegible] responso dei medici. Se le sue condizioni di salute [illegible] affetto da cardiopatie ischemica) non saranno ritenute incompatibili con un eventuale trasporto [illegible] Genova, i giudici potrebbero ordinarne il trasferimento in aula. Comunque sia, questa eventualità sembrerebbe poco probabile ed [illegible] invece quasi certo che Geri resterà in ospedale, almeno per il momento.

Gigliola Guerinoni, invece, si presenterà davanti alla Corte, determinata a dire tutta [illegible] «sua» verità. Nella sua villa [illegible] Pian Martino, ha trovato il vestito fuxia che alcune persone le avevano visto indossare nei giorni precedenti il delitto. Brandelli bruciacchiati di una gonna dello stesso colore e[illegible] stati trovati a Monte Ciuto, nella radura dove erano stati dati al fuoco gli indumenti di Cesare Brin [illegible] il mazzo di chiavi che avevano poi permesso di identificare la vittima.

Per la gallerista, il ritrovamento del vestito rappresenta una smentita della tesi dell'accusa. La Guerinoni ha già consegnato l'abito ai suoi difensori di fiducia, Alfredo Biondi [illegible] Mir[illegible] Giorello, [illegible] ha affermato: «Ci sono altre persone che costringerò a dire la verità e mi riferisco in particolare a due uomini: Raffaello Sacco [illegible] Gabriele Di Nardo».

Ma di quale verità parla la Guerinoni?

La gallerista non risponde.

Domani, la Corte cercherà di uscire dalle eccezioni e richieste preliminari. Non sono di poco conto. I difensori di Gigliola Guerinoni e [illegible] Ettore Geri hanno chiesto la rinnovazione parziale del processo e l'ammissio[illegible] [illegible] un nuovo teste. Si tratta di Marcello Roma, un tossicodipendente che sostiene di conoscere i veri assassini [illegible] Cesare Brin [illegible] di poterne rivelare l'identità.

Il sostituto procuratore generale, Ettore Siniscalchi, ha ribattuto proponendo come testimone il sottufficiale della Fi[illegible] che ha raccolto le dichiarazioni di Soraya, la figlia della Guerinoni e [illegible] Geri. Per l'accusa proprio quelle dichiarazioni rappresentano la prova che la coppia è l'autrice del delitto.

La gallerista afferma: «Di co[illegible] da dire [illegible] ho molte. Non risparmierò nessuno. La mia vita non è nelle mani di Soraya, [illegible] nelle mie. E sono pulite».

[illegible] Balbo

Gigliola Guerinoni

Al congresso annuale degli agenti di viaggio Usa una serata dedicata alla Liguria e al 1992

Ma per Colombo nessuno tira fuori i soldi

Da Amburgo un altro no a Genova. L'Enit: «Dovete finanziarvi»

GENOVA. Amburgo, Asta convention, ovvero l'assemblea annuale degli agenti [illegible] viaggio americani. L'Enit, ente nazionale per il turismo, fa la sua bella conferenza stampa all'hotel Intercontinental, il più lussuoso della città tedesca. E di fronte a giornalisti italiani, tedeschi e americani, il presidente Corona annuncia le Celebrazioni Colombiane del 1992 [illegible] programma a Genova. E i 450 miliardi che mancano all'appello? Risposta: «La manifestazione dev'essere autosufficiente. Non si può sempre pensare di chiedere soldi allo Stato».

E' un'altra doccia fredda per Genova. Dopo il no di Rognoni, ministro della Difesa, venuto in Liguria [illegible] fare le veci di Andreotti, [illegible] quello del vertice dell'ente che dovrebbe avere a cuore le sorti dell'Expo dedicata a Colombo e alle scoperte geografiche. Però Corona, prima di chiudere la borsa, annuncia in pompa magna il lungo elenco dei Paesi che hanno aderito all'esposizione universale. Così, a scatola chiusa, dal momento che [illegible] succederà esattamente tra un anno [illegible] mezzo [illegible] lo sa.

Ma se arriveranno tutti quei visitatori (si parla addirittura di un milione e mezzo di persone) dove li potrà sistemare Genova; [illegible] quali alberghi? Niente paura, fa Corona: per il '92 saranno pronti otto [illegible] alberghi in città e almeno tre a Rapallo. Peccato non abbia ricordato anche le navi albergo. Insomma: tutto troppo facile. Gli hotel pronti per la fatidica data, a Genova, [illegible] al [illegible] quattro, forse cinque. E a Rapallo [illegible] annunciano già i primi ritardi.

Peccato, davvero un peccato. Perché per la prima volta (e questo grazie alla capillare azione della Regione e di pochi agenti di viaggio) ad Amburgo gli americani hanno dimostrato di aver imparato la lezione. E tutti quelli interpellati, o quasi, hanno dimostrato di sapere che nel 1992, in [illegible] città chiamata Genova, bagnata dal mare, capoluogo di una regione chiamata Liguria, ci saranno le Celebrazioni in onore di Colombo, pardon Columbus. Conferma Giacomo Mamberto, unico operatore privato della Liguria presente alla fiera dell'Asta con uno suo stand che reclamizzava «Genoa and the Italian Riviera» e distribuiva cataloghi [illegible] programmi: «Dopo tanti [illegible] [illegible] viaggi, di incontri, di fiere, sia negli Stati Uniti che in Europa, posso affermare che tutti gli agenti di viaggio americani so[illegible] a conoscenza dell'Expo 92. Ironia della sorte, questo succede quando noi cominciamo ad avere forti dubbi in proposito».

Comunque si va avanti. In onore dell'America, Regione, Enit e Alitalia hanno offerto una cena [illegible] trecento «travel agents» statunitensi. L'Alitalia ha proiettato un multivideo che avrebbe dovuto [illegible] dedicato a Genova e Colombo, ma che in realtà [illegible] una strana miscellanea di immagini dedicate [illegible] [illegible]isa, Firenze, Roma, Verona, Ve[illegible]. Poi all'improvviso ecco Colombo, il porto di Genova, la Lanterna: qualche secondo, niente di più. Peccato, perché Domenico Riva, chef del Savoia Majestic di Genova, aveva preparato una cena alla ligure degna di un film, altro che multivideo.

Per chiudere. Paolo Borghi, direttore commerciale dell'Ente Colombo, ha annunciato un accordo [illegible] Siviglia (la città dove [illegible] svolgerà la vera Esposizione universale del '92) per uno scambio [illegible] visitatori. Non si sa mai.

Pier Paolo Cervone

Dopo mesi di siccità, le piogge dei giorni scorsi hanno reso fertilissimi i terreni

Funghi a volontà nell'entroterra

Sanremo e Savona sono le zone più ricche. I raccolti sono eccellenti, ma resta il problema del danno ambientale
I cercatori sono troppi, molti di loro sono anche inesperti e senza scrupoli e danneggiano gravemente i boschi

SAVONA. Non tutti gli acquazzoni vengono [illegible] nuocere. La pioggia dei giorni scorsi ha garantito abbondanti raccolte in tutta [illegible] Liguria, con punte significative nelle zone dell'entroterra [illegible] Savona e nel Sanremese, funghi molto sani e gustosi. Certo restano i problemi ambientali per l'alto numero di cercatori, alcuni dei quali rischiano di provocare danni perenni all'ambiente.

E' il caso della zona di Sanremo dove, negli ultimi tempi, sono stati denunciati vari casi di cercatori che nei boschi usano i rastrelli, per «drenare» ampie [illegible] [illegible] raccolta, trovando così molti funghi, ma lasciando dietro [illegible] «terra bruciata». Molti distruggono i funghi velenosi, creando [illegible] danno ulteriore all'equilibrio che consente la nascita dei gustosi miceti. Solo i veri appassionati rispettano questi frutti della terra.

Al di là dei problemi le località dell'Imperiese dove la raccolta [illegible] solitamente assai ricca sono quelle di sempre, vale a dire Triora in Valle Argentina, Gouta in Val Nervia e Pieve di Teco in Valle Arroscia.

In provincia di Savona Bardineto e Calizzano, insieme a Murialdo e Osiglia nell'alta Val Bormida sono le località più frequentate, malgrado la necessità di pagare un tesserino per raccogliere i funghi. I boschi sono molto puliti e curati, i controlli severi ma non fiscali, non si segnalano finora problemi causati da troppi raccoglitori, anche [illegible] il numero dei lombardi e specialmente dalla provincia [illegible] Piacenza che accorrono giornalmente in questa [illegible] in continua crescita.

E' un fenomeno comprensibile: [illegible] porcino di Bardineto-Calizzano ad esempio [illegible] uno [illegible] più gustosi tra quelli che [illegible] trovano in Liguria, da tempo si chiede che tali funghi siano contrassegnati da [illegible] marchio speciale, una specie [illegible] denominazione di origine controllata come avviene per i vini più pregiati. Nell'entroterra di Savona si trova [illegible] grande abbondanza di funghi anche nelle [illegible] di Dego, Montenotte e Piana, specialmente nelle località Porri e S. Giulia e nel triangolo Pontinvrea-Sassello-Urbe. Tanti e sovente molto grandi.

Una dipendente dell'ospedale di Cairo, Nella Campora, residente a Dego ha trovato ai Porri un porcino di oltre un chilo e mezzo di peso, Achille Caneri, di Urbe, in boschi della [illegible] zona ha fatto un colpo notevole: un solo fungo porcino da lui trovato, insieme a circa altri 25 chili, [illegible] da solo oltre due chili e mezzo. Non si tratta [illegible] record assoluti, ma è singolare [illegible] quest'anno molti funghi siano di grande peso e molto sani.

Infine il genovese, dove la raccolta [illegible] iniziata in ritardo a causa della scarsità di pioggia, ma sta ora procedendo in modo notevole dall'inizio della settimana. Anche dall'entroterra emiliano giungono numerosi i cercatori nella zone tradizionali conosciute per la presenza di funghi. Monte S. Giacomo tra Cogorno e Lavagna e la [illegible] di Velva, presso Sestri Ponente, oltre a tutta la val [illegible] Vara [illegible] state prese d'assalto dai genovesi, che [illegible] sempre vanno a «funghi» in questa area.

La [illegible] di [illegible] nella Val Graveglia, è una delle aree da sempre più battute dai fungaioli. I porcini della zona [illegible]no molto apprezzati, per loro vale lo stesso discorso di quelli di Bardineto, ma la gente del posto, che ha nella raccolta dei funghi [illegible] delle attività economiche prevalenti, non vede di buon occhio questa invasione genovese. Negli anni scorsi si [illegible] avuti nella [illegible] anche numerosi atti di intolleranza contro auto con targa [illegible] altre province. Normale la situazione, con buona raccolta anche in Val Trebbia.

Enrico Marchisio

VALLE TREBBIA
VALLE DELL'ERRO
ROSSIGLIONE
CAMPO LIGURE
VAL BORMIDA
PIANA CRIXIA
SASSELLO
URBE
ROVEGNO
CAIRO MONTENOTTE
PONTINVREA
GENOVA
MONTE S. GIACOMO
VALLE GRAVEGLIA
ALTA VAL BORMIDA
MURIALDO
OSIGLIA
CALIZZANO
BARDINETO
VAL DI VARA
VELVA
VALLE D'ARROSCIA
MONESI
PORNASSIO
REZZO
TRIORA
VALLE ARGENTINA
GOUTA
APRICALE
VALLE DEL NERVIA

A TAVOLA ORA C'E' DIFFIDENZA

SANREMO. E' [illegible] risotto a rischio, quello ai porcini dei boschi riarsi. Un piatto all'improvviso circondato [illegible] diffidenza, se i funghi in umido provengono dalle vallate strette d'assedio dalla siccità.

Ora una catena [illegible] malori getta un velo di sospetto sul gustoso «bolètus» dal cappello carnoso, associato agli inganni dell'amanita, accusato [illegible] provocare coliche addominali, colpevole di aver già tradito la fiducia di [illegible] decina [illegible] raccoglitori. In provincia d'Imperia [illegible] già scattato l'allarme. Mentre all'ospedale San Martino di Genova, tre persone sono state ricoverate negli ultimi quattro giorni.

Manca l'effetto benefico della pioggia che lava il terreno, diluisce i sali, scioglie le tossine che tendono a concentrarsi nei miceli spugnosi. [illegible] basta. Anche un altro fattore sembra incidere sul fenomeno: i quintali di liquido ritardante, sganciati dai Canadair nelle ultime battaglie contro il fuoco. La patina di fosfato ammonico, piovuto dal [illegible] per frenare le fiamme, rimane sulle foglie di castagno, [illegible] gli aghi di pino.

E' così che anche i cercatori più esperti restano sorpresi dai disturbi intestinali. Qualcuno, dopo aver mangiato «trombette» e «colombelle» in sugo rosso. Altri, dopo il tradizionale, prelibato [illegible] ai porcini. Le prime vittime si sono registrate la [illegible] settimana, nelle zone di Sori e Novi Ligure. Per fortuna solo qualche spasmo e molta paura. [illegible] ora la domanda si fa più pressante. Cosa sta accadendo nel sottobosco della Liguria percorsa dalle prime schiere di fungaioli?

«Capita che la concentrazione di sostanze tossiche presenti nel terreno continua ad [illegible]. A parlare è il professor Giuseppe Romano Spica, direttore del servizio d'Igiene pubblica di Imperia. Tanto l'uso di antiparassitari nelle coltivazioni vicine ai luoghi [illegible] raccolta, quanto la presenza di ferri arrugginiti e batterie d'auto abbandonate, avrebbero l'effetto [illegible] avvelenare, giorno dopo giorno, larghe fasce di sottobosco. Il colpo di grazia lo avrebbe dato l'ondata di schiumogeno.

Resta una speranza, per la stagione «inquinata» dei fungaioli. Gli esperti spiegano che una breve sequenza di temporali potrà ristabilire ogni equilibrio. Nell'attesa, dicono, il risotto rimane a rischio. [m. p.]

SICUREZZA

CAIRO M. I boschi nascondono sempre insidie. Lo conferma la drammatica avventura dei due fratelli di Cairo, Fabio e Marcello Bartolini, [illegible] 13 e 16 anni, dispersi per ore nel tardo pomeriggio di venerdì [illegible] boschi della [illegible] tra Montenotte e la località Rocchetta di Cairo e ritrovati solo dopo [illegible] di ricerche affannose.

Adesso i due ragazzini stanno bene. Spiega la loro madre, Maria Bartolini: «Tanto spavento, [illegible] per fortuna niente di grave. Non hanno neppure il raffreddore, sono già pronti a partire per andare nuovamente a cercare funghi. Per il momento, però, [illegible] meglio che riposino e cerchino di dimenticare [illegible] ore tremende passate nel bosco, da soli, [illegible] la pioggia».

Fabio frequenta la seconda media a Cairo, [illegible] fratello maggiore l'istituto d'arte di Acqui Terme. Entrambi giocano a calcio nella squadre giovanili dell'«Aurora».

Aggiunge [illegible] madre: «L'abitudine a giocare nel periodo invernale sotto la pioggia ha aumentato la loro resistenza al freddo e alla fatica».

Fabio, il più giovane dei due fratelli, ha un solo rimpianto: «Quando ci hanno trovati, ho dimenticato [illegible] bosco il [illegible]chetto con i funghi che [illegible] trovato. Vorrei ritornare sul posto per poterlo recuperare».

Per cinque ore Fabio e Marcello Bartolini hanno tenuto in sospeso [illegible] la loro scomparsa in località Moglie [illegible] Rossi decine [illegible] ricercatori.

Poi, alcuni cacciatori che si erano offerti volontari, li hanno ritrovati poco dopo le 23 nella [illegible] Termine: si erano riparati sotto un capanno realizzato con alcune frasche. Vittorio Bonifacino e Giulio Crozza sono i due cacciatori che hanno trovato i ragazzi. Racconta Crozza: «Appena saputo del problema ci [illegible] attivati. Così come i miei colleghi, conosco molto bene questo boschi, siamo andati a colpo sicuro. [illegible] questi casi sarebbe comunque necessario un maggior coordinamento, per evitare confusione e dispersione di forze nelle ricerche».

Lo conferma anche Michele Costantini, il funzionario dei Vigili [illegible] fuoco in servizio nella caserma di Savona che ha coordinato gli interventi. Spiega Costantini: «Ho avvertito il soccorso alpino con [illegible] collaborazione del coordinatore sanitario del Cai, Giuseppe Zelano. Ancora [illegible] volta è [illegible] una collaborazione valida e efficiente, i soci del Cai sono abituati ad affrontare con freddezza situazioni di emergenza. E' positiva anche la solidarietà che è stata dimostrata dai molti volontari, anche se in questi casi si pone [illegible] problema di avere un maggior collegamento con gruppi che non sempre sono organizzati per mantenersi in contatto radio e operare in modo congiunto».

Andare in giro nei boschi è un divertimento, [illegible] minimo di prudenza [illegible] guasterebbe. Anzi, è una norma [illegible] tenere sempre presente. In 15 giorni già 5 persone si sono perse e sono state soccorse [illegible] boschi dell'entroterra.

Ancora ieri sera, a Bragno, un uomo si è perso ed è stato ritrovato dopo poco tempo dai carabinieri e dai Vigili del fuoco. E' Mario Ferraro, 60 anni, che abita a Bragno in via Stalingrado 170. [e. m.]

La decisione apre un ampio confronto negli ambienti politici del Savonese

Divorzio da partito e sindacato

Il segretario dei chimici lascia il pci e la Cgil

[illegible] M. Dopo 21 anni [illegible] militanza nel partito comunista, Bruno Spagnoletti, 41 anni, segretario regionale dei chimici della Cgil, ha rassegnato le dimissioni dal pci.

Continua [illegible] lo «strappo» che aveva preso il via prima delle ultime elezioni [illegible]strative, quando la compagna [illegible] sindacalista, Maria Zunato (anche lei ha abbandonato il pci), si era presentata a Cairo nella lista del partito socialista.

La comunicazione delle dimissioni è stata inviata anche alla segreteria regionale della Cgil e ai responsabili nazionali della Filcea, il sindacato che riunisce i lavoratori chimici Cgil. Inoltre Spagnoletti, per rispetto del sindacato nel quale lavora da molti anni, ha [illegible] il mandato di segretario regionale dei chimici. In proposito, comunque, non è da escludere una sua riconferma: molto dipenderà dal dibattito che [illegible] decisione del sindacalista romano (ma da oltre 10 anni lavora in Val Bormida) è destinato a suscitare all'interno del pci e dell'organizzazione sindacale.

Per Bruno Spagnoletti, sindacalista «d'assalto», protagonista delle più importanti vertenze - nel caso dell'Acna di Cengio è [illegible] ad esempio tra i protagonisti di maggiore rilievo nelle fasi più calde del dibattito - è stata una decisione difficile e sofferta. Lo confermano le sue parole: «Mi [illegible] sempre orientato all'interno del sindacato alla destra migliorista che fa capo al segretario nazionale dei chimici, Sergio Cofferati - dice Spagnoletti -. Ora, però, i motivi di dissenso [illegible] il pci sono troppi e insanabili. A livello nazionale, per l'ambiguità e l'incompletezza della rifondazione di Occhetto, dove non viene proposta [illegible] reale prospettiva [illegible] unità socialista per rendere credibile un'alternativa di governo, e a livello locale con [illegible] pci arroccato su posizione di potere, che ha scelto la scissione e la secca perdita elettorale pur [illegible] fare un accordo [illegible] la dc. In una zona tradizionalmente di sinistra, si è consentito a un democristiano di diventare per la prima volta dopo [illegible] anni sindaco di Cairo».

La decisione [illegible] Spagnoletti potrebbe innescare un dibattito duro e di ampio respiro nel pci e all'interno della sinistra valbormidese e savonese. Su alcuni grandi temi di politica ambientale e sindacale, tra l'altro, negli ultimi mesi le posizioni sono mutate. Aggiunge Spagnoletti: «L'atteggiamento sul caso Acna e sul Re-sol, per non parlare del piano di risanamento e del futuro del polo integrato italiano Coke-Cosic di Vado, stanno mostrando posizioni strumentali e strumentalizzate, sulle quali è necessario fare subito chiarezza». [e. m.]

Lo scopo è quello di salvare una specie in via di estinzione: gli attori

Il teatro? «E' un parco nazionale»

Lopez-Marchesini-Solenghi ironizzano sulla difficile condizione delle sale genovesi
«Ivo Chiesa sarà il direttore di un'area protetta con i finanziamenti del governo»

GENOVA. Basta con [illegible] polemiche sui teatri, con le solite diatribe fra spettacoli «leggeri» [illegible] impegnati e con i problemi fi[illegible]. Ormai [illegible] deciso: lo «Stabile» è un parco nazionale, [illegible] quello del Gran Paradiso e dell'Argentario.

E ha anche un nome: Parco Nazionale Teatro Genovese. Ivo Chiesa, nominato direttore dell'area protetta prenda e porti a casa i finanziamenti che gli spettano. Dai [illegible] Ambientali, naturalmente.

La proposta, anzi, la categorica decisione, è stata presa dal trio Lopez, Marchesini e Solenghi in una lettera aperta spedita ai genovesi [illegible] pubblicata nella nuova «brochure» sul cartellone della stagione 1990/91 del Teatro [illegible] Genova.

«Nel periodo che precede le grandi nevicate invernali - scrivono Massimo Lopez, Anna Marchesini [illegible] Tullio Solenghi per presentare il loro nuovo spettacolo che debutterà nel capoluogo ligure tra dieci giorni - è facile imbattersi al Parco Nazionale Teatro Genovese [illegible] una delle specie animali più rare e ormai in via [illegible] estinzione, quella degli attori brillanti. I pochi rimasti vivono principalmente in piccoli branchi nei quali solitamente la femmina [illegible] accompagna a due esemplari maschi. E' il caso, appunto, del Trio. Questi mammiferi a pelo corto vivono ritirati p[illegible] gran parte dell'anno. Esibizionisti per natura [illegible] tendono a scimmiottare atteggiamenti della vita [illegible] [illegible] performances che gli etologi amano definire "spettacoli veri [illegible] propri" [illegible] l'attuale "In principio era il Trio"».

I tre comici passano poi a presentarsi [illegible] per uno.

«La femmina del gruppo - spiegano - denominata "esemplare Marchesini" è solitamente bruna e dotata di grande vivacità. All'inizio della stagione degli amori essa emette segnali di intesa all'indirizzo dei compagni che ben presto mostrano di gradire tali effusioni. I due maschi allora entrano in competizione per definire [illegible] loro "territorio". Più [illegible] e sornione l'"esemplare Lopez" si differenzia [illegible] compagno Solenghi dallo sguardo incredibilmente umano, [illegible] la presenza [illegible] una leggera peluria alla base superiore della mascella».

«Ben presto - aggiungono Lopez, Marchesini [illegible] Solenghi - l'intesa fra i tre è raggiunta [illegible] consolidata nel [illegible] di un'esibizione della durata di circa due ore. I visitatori possono così applaudire l'ampio repertorio di trucchi e travestimenti sotto lo sguardo orgoglioso del direttore del "Parco Nazionale Genovese"».

La lettera del Trio [illegible] conclude con una raccomandazione: «Si consiglia anche quest'anno di prenotare per tempo l'appuntamento evitando, una volta a contatto con il Trio, di dare noccioline agli animali. Grazie».

La lettera dei tre comici è naturalmente [illegible] scherzo al quale la direzione del Teatro di Genova ha dato volentieri spazio, ma la dice lunga sul «taglio» ironicamente ecologico-culturale del nuovo allestimento che il Trio Lopez-Marchesini-Solenghi, dopo le famose «cinture», si appresta [illegible] mettere in [illegible] [illegible] Genova, città natale [illegible] Solenghi, ma molto [illegible] per ragioni professionali e personali, anche a Lopez e alla Marchesini.

«In principio era il Trio» debutterà al teatro «Genovese» martedì 30 ottobre e resterà in cartellone fino al 18 novembre. Lo spettacolo [illegible] fuori abbonamento.

Per lo spettacolo del Trio è facile prevedere il tutto esaurito. Nei prossimi giorni, la direzione [illegible] Teatro di Genova renderà nota la «griglia» delle prenota[illegible] per le relative repliche. Quanto a popolarità, infatti, il Trio [illegible] collocabile sullo stesso piano di Beppe Grillo.

Tullio Solenghi ha lasciato da tempo il capoluogo ligure, ma non ha mai tradito [illegible] propria «genovesità» ostentata anche nei vari show televisivi. Nel corso delle due settimane di permanenza a Genova [illegible] Trio [illegible]cerà, probabilmente, i nuovi impegni in tv, [illegible] particolare quelli con Rai1, dopo la felice espe[illegible] dei «Promessi Sposi».

Mauro Boccaccio

[illegible] Carlucci. L'interpretazione è del trio Solenghi-Marchesini-Lopez

TRIO STORY

GENOVA. Il Trio ha cominciato a farsi conoscere attraverso le trasmissioni nazional-popolari di Pippo Baudo trasmesse dalla tv di Stato.

A Fantastico di alcuni anni fa scatenarono la reazione del governo di Teheran per l'imitazione dell'ayatollah Khomeini. La tappa successiva fu lo spettacolo, che fece il tutto esaurito, «Allacciare le cinture di sicurezza»: si trattava di una scorribanda in diverse epoche storiche in cui si intrecciavano situazioni paradossali ed esilaranti salti di tempo.

L'ultimo successo, sempre sulle reti Rai, è dedicato ad Alessandro Manzoni e agli indimenticabili Promessi Sposi. Rispetto al [illegible] originario c'era[illegible] alcune significative differenze. Per esempio Manzoni [illegible] fece incoronare Lucia Mondella [illegible] [illegible] Lecco, né l'Innominato aveva [illegible] sembianze [illegible] Padrino reso celebre da Marlon Brando. C'era persi[illegible] Wanna Marchi che vendeva, neanche a dirlo, unguenti contro la peste. Notevole il coro finale con il grande Don Lisander impegnato a pestare sui tasti di un grande organo. E Don Abbondio? Cantava assieme agli altri. **[m. b.]**

STASERA IN [illegible]

GENOVA

Prima visione cecoslovacca

Ultimo giorno di proiezione oggi al Lumière di San Fruttuoso del film di J. Menzel «Allodole sul filo», prima visione per Genova. Il film è visibile dopo [illegible] oscuramento ventennale imposto dalla censura d'oltre cortina per via della feroce satira dello stalinismo cecoslovacco.

NIZZA

Spagna e flamenco

«Spagna e flamenco» è lo spettacolo che inaugura le attività autunnali dell'associazione «Nice et Arts». Stasera, alle 15, al Thetre de l'Artistique, in viale Dubouchage, saranno di [illegible] ballerini [illegible] cantanti. Bryan Jones e Simonetta Betti interpreteranno brani di [illegible] Falla, Obrados, Lorca e Ravel.

NIZZA

Concerto per clavicembalo

La clavicembalista Huguette Grèmy-Chauliac sarà la protagonista del concerto in programma alle 18, all'Auditorium del Museo d'arte moderna, a Nizza. Saranno eseguite musiche di Jean-Henry d'Anglebert. Seguiranno brani di Jacques Dulphy e di due grandi compositori dell'età d'oro del clavicembalo: Bach e Haendel.

CERANESI

Un concerto corale al Santuario

Al Santuario di N.S. della Guar[illegible] a Ceranesi, [illegible]i pomeriggio alle 15 si tiene un concerto organizzato dalla scuola cantorum «Monsignor G.B. Trofello» di Camogli. [illegible] corali canteranno «Tributo a Maria: elevazione [illegible]rale».

PIETRA LIGURE

Tre [illegible]ate in discoteca

[illegible] della birra questa [illegible] alla discoteca «Vetronero» sul lungomare Bado a Pietra Ligure. In programma musica, animazione, giochi e birra. Serate a tema anche al «Caligola» e all'«Amnesia by Camargue» di Finale Ligure.

[illegible]

Meryl Streep sullo schermo

Proiezione [illegible] film «She Devil» (Lei, il diavolo), questa sera, alle ore 21, alla sala Carignano. Protagonisti del film di Susan [illegible]delman sono Meryl Streep, Roseanne Barr e Ed Begley.

DIANO SAN [illegible]

Sulla scena giovani attori

Una compagnia teatrale formata da giovani di Diano San Pietro presenterà alle 15, nel piccolo teatro del paese, la commedia «Lo Scampolo». Il gruppo [illegible] attori «in erba» ha adottato lo stesso nome della «pièce» da rappresentare, ambientata nell'800. La regia è di Stefania Glerio.

Esauriti i biglietti per la sedicesima edizione della canzone d'autore che si terrà all'Ariston da giovedì [illegible] sabato

Sanremo, tutti in fila per i cantautori del «Tenco»

E' la prima volta che avviene un successo di queste proporzioni: già prenotati i duemila posti a disposizione del pubblico
Grande attesa per Guccini, Paolo Conte, Battiato [illegible] Fiorella Mannoia. I premi sono stati assegnati ai brasiliani Jobim e Veloso

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Tutto esaurito. E' il boom del «Tenco»: per [illegible] sedicesima Rassegna della Canzone d'autore, in programma da giovedì a sabato prossimi, non ci sono più biglietti disponibili nel grande teatro Ariston con i suoi [illegible] mila posti.

Un record. Non era mai accaduto nelle quindici, precedenti edizioni [illegible]lla manifestazione, alcune delle quali, all'inizio [illegible]gli Anni Ottanta, avevano dovuto anche fare i conti con una pla[illegible] semideserta. Una tendenza che era cambiata negli ultimi anni.

Ora, addirittura, l'inversione di [illegible] è [illegible] netta. Ed è scattata anche quella corsa, peraltro quasi inutile, al biglietto omaggio [illegible] sembrava [illegible] caratteristica esclusiva del più celebrato Festival della Canzone.

Un interesse crescente. «Un fatto che ci riempie di soddisfazione e ci premia di tanti sforzi e sacrifici fatti in anni più difficili. Ora c'è molto interesse attorno alla nostra manifestazione», di[illegible] Amilcare Rambaldi, patron del Club Tenco, soddisfatto sia pur [illegible] [illegible] punta di amarezza per i sospirati sponsor che non arrivano mai (ma il deficit [illegible] bilancio, circa 100 milioni, almeno per quest'anno, sarà ripianato dal Comune di Sanremo: lo ha stabilito il Consiglio Comunale all'unanimità).

Sintomatica anche la sempre più [illegible] attenzione di radio e televisione. RaiDue continuerà a registrare lo spettacolo [illegible] ad offrirlo sul piccolo schermo registrato ma, quest'anno, comincerà a farlo già dal 31 ottobre, in seconda serata, una collocazione [illegible] più accessibile (il «Tenco» televisivo in versione notturna va definitivamente in soffitta?), ma la novità quest'anno è offerta dalla radio che trasmetterà, in diretta, tutte e tre le serate sulle antenne di Radio Uno.

Una decisione maturata nelle ultime [illegible] che ha spinto gli organizzatori a fissare per le 21,03, orario determinato da esigenze radiofoniche, l'inizio di ogni spettacolo all'Ariston.

[illegible] cartellone della rassegna è confermato. Ci saranno i Premi Tenco li brasiliani Tom Jobim e Caetano Veloso e la nostra Milva), ci saranno gli artisti insigniti [illegible] le Targhe Tenco (France[illegible] Guccini [illegible] Ivano Fossati che erano comunque ospiti della manifestazione [illegible] Fiorella Mannoia), ci [illegible] Roberto Vecchioni, Franco Battiato, Lucio Quarantotto [illegible] Francesco Baccini, i vari Lucia Poli, Paolo Froia [illegible] i Madrigalisti d'Oltre Tanaro che si dedicheranno a siparietti umoristici, più i quasi esordienti Vinicio Capossela, Elga Paolo, Le Masque, Ezio Nannipieri, Luca Ghielmetti [illegible] Andrea Liberovici.

Merita due parole quest'ultimo: giovane attore ventottenne, formatosi [illegible] scuola di recitazione dello Stabile genovese, attualmente impegnato con [illegible] compagnia di Glauco Mauri, vanta già, in un certo senso, una partecipazione alla prima edizione della Rassegna del 1974 quando, appena dodicenne, salì sul palcoscenico del teatro Ariston con la madre Margot, cantautrice.

Ma anche suo padre, Sergio Liberovici, era [illegible] addetto ai lavori: fece parte del gruppo torinese [illegible] «Cantacronache» [illegible] Italo Calvino tra gli Anni Cinquanta [illegible] gli Anni Sessanta.

Intanto il Club Tenco ha confermato la mini-rassegna «amaregordu» nella quale, ogni pomeriggio da giovedì a sabato, verranno riproposte [illegible] registrazioni di vecchie edizioni della rassegna.

In cartellone erano annuncia[illegible] le edizioni 77, 78 [illegible] 79, [illegible] c'è [illegible] una modifica: verranno presentate [illegible] registrazioni 76, 77 [illegible] 78. In extremis, dagli archivi della Rai-Tv, è spuntata fuori l'edizione 1976, la terza della serie, considerata [illegible] capitolo storico per il «Tenco».

Quell'anno, infatti, all'Ariston esordì una certa Gianna Nannini, fece la sua prima comparsa in pubblico Paolo Conte, sconosciuto avvocato di Asti, e si presentò, [illegible] ancora agli inizi, anche come cantautore, perfino il terribile toscano Roberto Benigni.

Bruno Monticone

Paolo Conte visto da Bruna

STASERA ALLE [illegible] LOCALI

Telecupole

8,30 **Spettacolo**
11,30 **Tg17**, rubrica di attualità
12,15 **Italia [illegible]**
13 — **La trattoria dei ricordi**, spettacolo
18,30 **La storia**, sceneggiato
19 — **Sport flash**, interviste, risultati, commenti [illegible] principali avvenimenti sporti[illegible] giornata
20,30 **Gli amanti [illegible] Venezia**, film drammatico con [illegible]obert Cummings, Su[illegible] Hayward, regia di [illegible]tin Gabel
23,30 **Sport flash**, interviste, risultati, commenti sui principali avvenimenti sportivi della giornata
1 — **Excelsior**, spettacolo
2 — **Frutto proibito**

Canale 7

9,30 **Redazionale**
9,56 **Week end**
10 — **Redazionale**
13 — **Primomercato**
15 — **Fiore all'occhiello**
16,30 **Redazionale**
20,35 **Film**
22,05 **Motor shop**
22,30 **Week end**
22,35 **Il tappeto volante**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Redazionale**

Telearcobaleno

12,30 **Teleclub**, mercatino
13 — **Zeborgar**, telefilm
13,30 **Semplicemente Maria**
15,30 **Intelligence service**, film
18 — **Cartoni [illegible]**
18,30 **L'indomabile**, teleromanzo
19,30 **[illegible] sport**
20,30 **Spogliati, protesta, uccidi**, film
22,30 **Good Times**, telefilm
23,15 **Zona la Rossa**, telefilm
23,45 **Quello**, film

Tele Jolly

10 — **Proposte commerciali**
11,30 **Vendite promozionali**
17,15 **[illegible] gioielli Torino**, rubrica di arte orafa
20,30 **Catch the catch**, alcuni incontri del Campionato Mondiale maschile e femminile
21,30 **Sanford and Son**, telefilm
22 — **Concerto. [illegible] Iglesias**
22,45 **Auto della settimana**, guida sicura all'acquisto dell'usato

Rete Azzurra

8,45 **New medical laser**
9 — **Vendita tappeti**
13 — **Promozionale preziosi**
17 — **Rubriche varie**
18 — **Messa dell'autista**
20,30 **Un risott a la milanese**
22,20 **E mille volti di... Luciano Muti**

Telegenova

7 — **Junior TV**, cartoni
L'uomo tigre, [illegible]
Galaxy Express [illegible]
Ghostbusters, cartoni
Mark, cartoni animati
Mattia e l'oca, film a cartoni
11,05 **Trauma [illegible]**, telefilm
12 — **Shopping Center**
14 — **Trauma Center**, telefilm
16,30 **Liguria sport**, notizie, interviste e commenti sul campionato di Serie A
18,30 **La vetrina del gioiello**
20 — **Block [illegible]**, rubrica
20,30 **[illegible] amanti di Venezia**, film drammatico, Usa 1947, con Robert Cummings, Susan Hayward, regia [illegible] Martin Gabel
22,30 **[illegible] al cinema**, anteprime cinematografiche
22,35 **Spettacolo**

Primo Canale

14,45 **Diretta studio**
16 — **Tony e il professore**, telefilm
19 — **Telefilm**
[illegible] **Mi benedica padre**, telefilm
20 — **The Beverly Hillbillies**, telefilm
20,25 **Commento della settimana**
20,30 **Film**
[illegible] **Mi benedica padre**, telefilm
23 — **Tony e il professore**, telefilm
0,30 [illegible]

Telestar

10,25 **Amichevolmente con**
11 — **Rubrica religiosa**
11,40 **[illegible]e in pista**
12,15 **Così per sport**
12,45 **Justice**, telefilm
13,45 **Tenente O'Hara**, telefilm
15,35 **Uccidete agente segreto 777 - stop**, film con [illegible] Clark
17,20 **Veronica il volto dell'amore**, novela
18,05 **I Ryan**, telefilm
18,50 **Il ficcanaso**, film con Pippo Franco, regia [illegible] Bruno Corbucci
20 — **Chopper One**, telefilm
20,30 **Fiamme sulla grande foresta**, film [illegible] Rod Cameron, regia di Joseph Kane
22,15 **La donna giusta**, film [illegible] Virna Lisi, regia di Paul Williams
24 — **Ore di terrore**, film con Herbert Fux, regia di Robert Bradley

Antenna 1

10 — **Antennauno mattino**
14 — **Film**
16,30 **Film**
18 — **Telefilm**
18,30 **Veronica il volto dell'amore**, novela
19,30 **I Ryan**, telefilm
20 — **Fiamme sulla grande foresta**, film
21,30 **Film**
23 — **Impero verso il 2000**
24 — **Telefilm**

Telecity

9,30 **Giudice di notte**, telefilm
10 — **Redazionale**
11 — **Film**
13 — **[illegible]odelta estate [illegible]**, replica
[illegible] **Ti amo ancora**, film commedia, Usa 1940, con [illegible] Powell, Myrna Loy, Franck McHugh, regia di W. S. Van Dyck
[illegible] **Il meglio del West**, telefilm
15,50 **Agente Pepper**, telefilm
17,10 **Spy Force**, telefilm
18,10 **[illegible]nte**, film drammatico, Usa 1973, con David Janssen, Keenan Wynn, regia [illegible] Leonardo Horn
18,30 **Baretta**, telefilm
20,30 **Le acchiapparagazzi**, film comico, Francia 1984, [illegible] Petronille Moss, Anne Teyssedre

Tele Trit

14 — **American Catch**
15 — **La famiglia Smith**, telefilm
16 — **Albero della [illegible]**
19,40 **Mi [illegible] padre**, telefilm
20,30 **Il [illegible]**, telefilm
21,30 **Sceneggiato**
22,30 **La lettera non spedita**, film
24 — **Guerra in famiglia**, film

Videomusic

8,30 **On the air mattina**
12,30 **Video novità**
13 — **Enrico Ruggeri**, concerto *Registrato a fine settembre a Milano, il concerto contiene tutti i brani migliori della passata produzione di Enrico Ruggeri, tra i quali: «Ti avrò» e «Cielo nero». Inoltre sono proposti i brani di spicco del nuovo album: «Il falco e la colomba».*
14 — **Intervallo** [illegible]
14,30 **[illegible] Cray**, special
15 — **Video a colazione**
16,30 **Best of not line**
17 — **Pomeriggio di musica**
[illegible] **Notte rock**, una lunga notte in compagnia di tanta buona musica

[illegible] TORNA [illegible]

Le rogazioni, antichissime lita[illegible] pronunciate dai fedeli per chiedere la benedizione dei campi, del paese e del popolo, rivivranno questo pomeriggio alle 14,30 a Villanova d'Albenga. La tradizionale usanza, infatti, è stata ripresa dai giovani del paese che, sulla collina alle spalle della bella e caratteristica chiesetta di San Marco, nella frazione di Coasco a Villanova d'Albenga, faranno rivivere la suggestiva cerimonia.

Si tratta, in pratica, della benedizione di una Croce [illegible] della distribuzione del pane benedetto. Dopo [illegible] benedizione verranno appunto recitate le rogazioni da parte di tutta la popolazione con i giovani in costume medioevale.

«Si tratta [illegible] un'iniziativa che rientra nel filone della salvaguardia delle antiche tradizioni di Villanova, uno dei nostri obiettivi. I vecchi [illegible] paese ricordavano che a ottobre si svolgeva la cerimonia che, negli ultimi decenni, era stata abbandonata. Proprio per questo si è deciso di riproporla con cadenza annuale», spiega Roberto Ranaldo della Pro loco di Villanova.

Le rogazioni vanno così ad aggiungersi all'altra cerimonia recuperata, la distribuzione delle castagne ai bambini del paese voluta da [illegible] lascito testamentario e che si svolge il 25 marzo, giorno dell'Annunciazione. Non si tratta però delle uniche manifestazioni organizzate a Villanova. Domani alle 17,30, ad esempio, presso il centro bibliotecario intercomunale [illegible] la Comunità montana Ingauna ha nel paese (serve all'intero territorio comunitario dell'entroterra) viene inaugurata la mostra di letteratura giovanile «Tocca i libri: rassegna di narrativa per giovani lettori».

La mostra è curata dal sistema bibliotecario della provincia di Genova [illegible] è composta da 386 libri, 10 pannelli fotografici, 68 diapositive. La rassegna è visitabile tutti i lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle 8 alle 13 sino al 15 dicembre. Domani pomeriggio saranno presenti anche i bibliotecari genovesi Mario Genzone e Donatella Curletto che, oltre a presentare la mostra, illustreranno gli obiettivi che la rassegna [illegible] pone. **[s. p.]**

Interregionale: al Peglia arriva la Saviglianese, in Liguria anche una del terzetto in fuga

Ventimiglia, 90' decisivi

La società di confine sta cercando almeno due rinforzi, ma oggi deve pensare [illegible] fare punti contro i piemontesi
L'allenatore Spigno non può utilizzare Morello, Bassani, Soncin. Quasi certa la conferma del giovane Roidella

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Un occhio alla Saviglianese che arriva oggi pomeriggio al «Peglia» (ore 15) per la settima giornata del campionato Interregionale, ma [illegible] occhio anche [illegible] calciomercato d'autunno che sta entrando nel vivo.

[illegible] Ventimiglia sono giorni decisivi in campo e fuori. Mister Spigno e i giallorossi devono vedersela questa volta contro una squadra alle cui ambizioni, per ora, [illegible] hanno fatto riscontro grandi risultati; [illegible] presidente giallorosso Silvio Coppo e il direttore sportivo Radio stanno, invece, cercando i rinforzi: sicuramente [illegible] centrocampista e, forse, [illegible] sarà [illegible] buona occasione, anche un attaccante in grado [illegible] risolvere l'eterno problema del gol.

[illegible] in contatto [illegible] almeno quattro giocatori. Presto dovremmo concludere», dice il presidente Coppo. Se [illegible] saprà, probabilmente, qualche cosa di più in settimana quando, nella città di confine, giungeranno almeno un paio dei giocatori contattati: [illegible] tratta [illegible] Luigi Andreoni, centrocampista [illegible] 24 anni, lo scorso [illegible] in forza alla Pro Sesto in C2 [illegible] l'attaccante Rosario Guarino, diciannove anni, [illegible] stagione in forza alla Turris, sempre [illegible] C2.

Due elementi sui quali i dirigenti giallorossi avrebbero ricevuto ottime referenze. [illegible] raggiungeranno l'accordo economico, scoglio non indifferente perché il Ventimiglia non può offrire i contratti di altre società, potrebbero essere loro i rinforzi autunnali di cui il club giallorosso [illegible] è alla ricerca per far fronte ad un campionato che si sta dimostrando più duro del previsto.

Oggi al «Peglia» arriva la Saviglianese guidata [illegible] Giuliano Ciravogna, squadra [illegible] cui il Ventimiglia ha già dovuto vedersela in Coppa Italia: sul campo piemontese, in settembre, i giallorossi cedettero 1-2, però con molte attenuanti. I rossoblù saviglianesi hanno solo un punto in più in classifica del Ventimiglia, un bottino certamente inferiore alle [illegible] di una squadra che solo due stagioni [illegible] era in C2, anche lei alla ricerca di rinforzi sul calciomercato (secondo alcu[illegible] voci si sarebbe interessata perfino all'ex ventimigliese Rus[illegible] ora all'Argentina Armal.

Carlo Spigno, mister giallorosso, sottolinea le insidie del match di oggi: «Forse la Saviglianese non è più lo squadrone di una volta, ma resta pur sempre un complesso assai temibile ed esperto, ancor più temibile perché [illegible] loro situazione di classifica non è poi tanto migliore della nostra e non vorranno perdere altri punti. Noi dobbiamo assolutamente fare punti per non perdere terreno nei confronti delle altre squadre che si muovono al nostro livello di classifica. Non possiamo fallire».

Il tecnico è preoccupato per le condizioni del terreno [illegible] gioco: «In questi giorni ha piovuto parecchio e la partita di oggi [illegible] preceduta da tre o quattro incontri dei campionati giovanili. C'è [illegible] rischio di trovare un fondo in condizioni disastrose e questo penalizzerà soprattutto noi [illegible], giocando in casa, dovremo cercare di costruire qualche cosa sul piano della manovra. Chi [illegible] difende, invece, [illegible] sicuramente avvantaggiato».

Bencardino visto da Marco Ghiglione

I problemi [illegible] [illegible] ventimigliese non [illegible] fermano qui. All'es[illegible] di Morello, sempre alle prese con il suo malanno alla gamba, ai problemi di Nardini reduce da [illegible] frattura al setto nasale, a quelli di Bassani febbricitante per un'influenza che gli impedirà di andare in panchina, si è aggiunta anche l'indisponibilità certa di Soncin che, per una botta al viso, dovrà star fermo almeno quindici giorni. Un brutto colpo per l'esperto calciatore che stava, sia pur lentamente, andando verso la condizione. Tutte assenze importanti.

E' probabile che venga confermato in squadra, fin dal primo minuto, il giovanissimo Rodella, uno dei tanti baby giallorossi, che aveva giocato già domenica scorsa contro la Pistoiese: il ragazzo, cresciuto anni fa nel vivaio giallorosso, ma tornato solo pochi mesi fa al Ventimiglia dopo aver militato nelle formazioni giovanili del Monaco in Francia, contro i toscani se l'era cavata egregiamente. E Spigno dovrebbe premiarlo dandogli fiducia anche oggi.

Tra i convocati, per arricchire la panchina, dovrebbe esserci [illegible] Bacigaluppi, prelevato dalla formazione «under» giallorossa. Insomma un Ventimiglia dalla linea sempre più verde.

Domenica scorsa contro il Pistoia, una delle leader del campionato, al Peglia c'era il pubbli[illegible] delle grandi occasioni. Oggi non sarà così, ma [illegible] Ventimiglia in settimana ha proseguito la campagna nelle scuole invitando gli alunni delle medie a recarsi al campo per sostenere il Ventimiglia: loro entreranno gratis.

Bruno Monticone

LA PEGLIESE SENZA PAURA

GENOVA. Ottimismo nel clan Pegliese, dopo [illegible] successo contro il Rapallo ed il ritorno al gol di Monari, [illegible] una doppietta.

«La squadra è in crescita, Monari si è sbloccato e spero [illegible] recuperare Guerra: affrontiamo la trasferta di Camaiore consapevoli della voglia di riscatto dei toscani, ma anche consci delle nostre possibilità», afferma Chico Locatelli.

Il Camaiore, che [illegible] reduce [illegible] una batosta casalinga contro il Libarna (4-1), non verrà [illegible]edere il bis? Replica Locatelli: «Proprio per questo motivo troveremo una squadra molto [illegible]tivata, in una partita difficile, dove sarebbe già buono uscire dal campo con un punto. Non imposterò una partita difensiva, anche perché Monari e Guerra, davanti, possono pungere, ma certamente i toscani ci presseranno nella nostra metà campo. Noi dovremo evitare questo, [illegible] giocare di rimessa sfruttando gli spazi liberi».

Il mister dei genovesi ha le [illegible] chiare su come affrontare [illegible] Camaiore dell'ex entelliano, ed [illegible] allenatore-giocatore, Massimo Benedetti. La «piazza» toscana, [illegible] risaputo, è sempre esigente: il Camaiore, con cinque punti, è il fanalino di coda delle squadre di quella regione, poiché Sestese, Bozzano e Pistoiese sono tutte e tre al comando, a quota nove.

Rivalità regionali fanno sì che questo impegno, per la Pegliese, diventi ancor più difficile. E precede quello successivo, sempre in trasferta, di Bozza[illegible].

Osserva ancora Locatelli: «Le squadre toscane sono al vertice, e questo [illegible] [illegible] casuale. [illegible]nno strutture e pubblico di categoria superiore, ed è con [illegible]marico che vedo società, tipo Pistoiese, in Interregionale: dovrebbero [illegible] ammesse alla [illegible] d'autorità».

Però oggi la sua Pegliese, in formazione non al completo, gioca contro una toscana non delle più quotate: mancheranno infatti l'ultimo acquisto Cancino, Belfiore e Scarrone.

«Scarrone dovrei recuperarlo per la prima partita [illegible] novembre, gli altri due per il prossimo incontro in trasferta di Bozzano. Per Cancino è solo una questione burocratica, [illegible] contratto [illegible] depositare in Lega, altrimenti potrebbe già scendere in campo», spiega [illegible] tecnico. Anche per Belfiore è una questione burocratica, che si trascina però da troppo tempo. [g. s.]

Altra trasferta in Piemonte: i biancoblù sono reduci dal successo di Alba ma hanno ancora bisogno di punti

Il Savona a Bra vuole concedere il bis

Ancora assente Gatti (infortunato) [illegible] sempre in forse il militare Canu, ma l'allenatore è tranquillo: «La squadra è in crescita e lo sta dimostrando».
L'avversario è stato osservato domenica scorsa dal direttore sportivo, Pietro Arcuri: «E' una bella formazione. Sarà battaglia, ci siamo abituati»

SAVONA. Il Savona torna di nuovo in Piemonte. A distanza di una settimana dal successo esterno contro l'Albese, l'undici [illegible] Luigi Vallongo cerca il bis questa volta sul terreno di Bra.

Ma non sarà facile per il Sa[illegible]. Il Bra è in forte crescita: dopo un avvio barcollante, la squadra di Della Donna arriva [illegible] due vittorie esterne rispettivamente contro Rapallo e Intermonregalese. E per questo delicato incontro, il tecnico [illegible]vonese ha preparato una squadra agguerrita.

Mancherà solo l'infortunato Fabrizio Gatti. L'ex della Sanremese risente ancora [illegible] dolore ad un ginocchio, mentre è in dubbio anche la presenza del militare Canu. Dice Vallongo: «Affronteremo [illegible] [illegible] [illegible] molta determinazione. La squadra è in crescita, l'ho potuto rilevare negli ultimi due incontri. Non siamo ancora al cento per cento della condizione, e se ci fossimo ci sarebbe da spaventarci. [illegible] vogliamo tornare dalla trasferta con un risultato di prestigio. Il Savona, non dimentichiamolo, è una squadra giovane e completamente rinnovata rispetto alla [illegible] stagione. Ci vorranno ancora un paio di settimane perché tutti i tasselli della squadra siano a posto completamente».

Il Bra è una squadra ostica, [illegible] da sottovalutare. Commenta [illegible] direttore sportivo Pietro Arcuri: «I nostri avversari, visti all'opera la [illegible] settimana a Mondovì, mi hanno impressionato positivamente. Non [illegible] la squadra che avevo visto all'inizio di campionato. A noi [illegible] vanno bene soltanto due risultati: la vittoria [illegible] il pareggio, anche [illegible] sul campo piemontese sarà una vera battaglia. Ma del resto ci siamo abituati».

La squadra di Della Donna punterà al risultato pieno. Il tecnico piemontese ha confermato l'undici vittorioso sul campo dell'Intermonregalese, con l'inserimento nella ripresa di Marotti e Mondo. Vallongo invece schiererà probabilmente: Viviani; Mozzone, Carrea; Adda, Marazzi, Bottari; Di Somma, Biolzi (Cuc), Mulonia, Lubbia, Palagi.

Il Savona ha sette punti in classifica, due in [illegible] dal terzetto, tutto toscano, composto da Pistoiese, Bozzano e Sestese, al vertice della classifica. [illegible] Bra ha un punto in meno del Savo[illegible] ed è reduce da due vittorie esterne. Una squadra in forma, quindi, sulla strada dei biancoblù che non p[illegible] più permettersi passi falsi.

Sembra [illegible] una schiarita nei rapporti tra [illegible] Comune e il Savona, dopo il lungo braccio di ferro tra i dirigenti del club [illegible] l'amministrazione comunale. Mercoledì prossimo ci sarà un incontro in Comune tra [illegible] presidente Enzo Grenno e l'assessore allo Sport Massimo Zunino. [illegible] tema dell'incontro dovrebbe trattare il passaggio della gestione dello stadio Bacigalupo al Savona.

Sostiene Grenno: «Dopo molti [illegible] di trattative, andate alle lunghe per motivi burocratici, dovremmo finalmente poter gestire tutta la struttura dello stadio». [r. p.]

Il portiere del Savona, Viviani, protetto [illegible] Lubbia e Mozzone in una delle ultime gare casalinghe dei biancoblù (G. CHIARANONTI)

I padroni di casa hanno vinto e convinto nelle ultime quattro partite

La Samm nuova vittima?

Gioca a Serravalle contro un Libarna scatenato

S. MARGHERITA LIGURE. Libarna-Samm, un incontro arri[illegible] forse nel momento meno opportuno per gli arancioni di Elvio Fontana. O forse [illegible] momento giusto.

Anche il tecnico [illegible] sa quale scegliere fra le due posizioni. «Loro arrivano da una serie [illegible]secutive di vittorie, quattro, ed in particolare l'ultima [illegible] Camaiore, ottenuta con [illegible] punteggio eclatante: saranno perciò molto caricati e dovremo soffrire. O forse [illegible]: vi [illegible] la possibilità che sottovalutino l'incontro, [illegible] [illegible] particolare la mia squadra, ed allora potremmo giocarci [illegible] nostre ch[illegible]. Comunque [illegible] cambio il mio tipo di gioco: [illegible]che concessioni all'avversario, subito in campo determinati per cercare di prendere l'iniziativa».

Sicuramente una partita da vivere intensamente per tutti i 90 minuti: Libarna e Samm promettono battaglia, tutto però entro i limiti leciti della sportività. Spiega Fontana: «Il Libarna ha un pubblico caldo e numeroso che, ai nostri livelli, può fare la differenza. Sono attaccati alla griglia, [illegible] un certo senso come il nostro pubblico quando eravamo al «Broccardi»: [illegible] auguro solo [illegible] la direzione arbitrale sia all'altezza del match, [illegible] che l'[illegible]bitro non cada in alcuni tranelli, che [illegible] giocatore del Libarna [illegible] particolare è capace di sistemare».

Quale sia questo giocatore è presto detto, basta sentire il [illegible]guito di Fontana. «Alla vigilia temo due cose, poi magari il campo mi darà torto: le punizioni di Zoli e le sceneggiate di Bizzarro. Due elementi [illegible] scaldano il pubblico e che noi dovremo cercare di limitare».

Dagli avversari alla sua squadra. La condizione fisica e morale? Risponde il tecnico: «E' buona. Siamo al completo, perciò giocherà la stessa formazione di Bra con un Righetti in meno in panchina (il centravanti, a Bra, era entrato allo scadere del primo tempo in sostituzione di Felice). In trasferta riusciamo sempre [illegible] impostare il genere di partita che preferiamo, di rimessa, sfruttando gli spazi vuoti. Anche a Libarna mi auguro che si[illegible] così», afferma l'allenatore dei liguri.

Righetti, dopo l'operazione al menisco perfettamente riuscita, riprenderà la preparazione martedì, ma già dallo stesso giorno potrebbe scendere in campo, in [illegible] arancione, una volto nuovo: [illegible] punta di categoria, voluta espressamente da Fontana e vicino a raggiungere l'accordo con la società del presidente Cauvin.

«Qualcosa si [illegible] muovendo. Ho fatto delle richieste, ho trovato [illegible] giocatore che potrebbe completare l'organico. Martedì [illegible] mercoledì decideremo», conclude Fontana. [g. s.]

In settimana i bianconeri sono stati catechizzati dal presidente Scatizzi e dal tecnico Casaretto

E il Rapallo sfida la capolista

Al «Macera» arriva l'imbattuta Sestese del bomber Valgimigli

Andrea Celsi visto da Marco Ghiglione

RAPALLO. Che Rapallo sarà quello che scenderà in campo alle 14,30 contro la capolista Sestese? Quello umile, concentrato [illegible] pugnace delle prime 4 giornate [illegible] campionato (e che conquistò 5 punti) o quello svogliato e contratto del derby con la Pegliese?

Dirigenti ed allenatore bianconeri concordano nel dare ancora fiducia ai loro pupilli. L'incitamento del pubblico amico, la promessa di una maggiore impegno fatta in settimana al presidente Scatizzi da tutti i componenti la [illegible], la consapevolezza che perdendo con la Sestese si precipita in piena zona pericolo, concordano nel far sperare che la [illegible] cominci proprio dal match con la prima in classifica.

Nessuno, se non [illegible] mezza voce, «osa» parlare di vittoria. La forza della compagine di Dragoni ha già avuto modi di manifestarsi nelle precedenti 6 giornate, ma un punto è il minimo che il Rapallo deve avere [illegible] saccoc[illegible] [illegible] 90° minuto. I fiorentini hanno vinto 3 volte, pareggiato altrettante, sono in perfetta media inglese, hanno segnato 10 gol, [illegible] hanno incassato 4. Il centravanti Valgimigli è capocannoniere del girone (sia pure in coabitazione) con 4 bersagli.

Purtroppo [illegible] c'è Luca Gandolfo pronto per neutralizzarlo: il forte difensore sarà in tribuna a cercare [illegible] dare un sostegno morale ai compagni, bloccato dalla frattura al piede. A tenergli mesta compagnia sarà il libero Cardoni, alle prese con un infortunio meno grave ma [illegible] meno [illegible] (distorsione al ginocchio). E' perciò quasi sicuro (anche se Casaretto ha già ampiamente dimostrato che le sue mosse non sono né facilmente comprensibili né facilmente intuibili) [illegible] verranno lanciati in campo i nuovi arrivi Pelligra e Monteforte.

[illegible] problema è chi [illegible] assumerà [illegible] delicato ruolo di libero, vitale [illegible] una formazione che applica il fuorigioco quasi sistematicamente ed in una difesa che ri[illegible] [illegible] linea in quasi tutti i frangenti. La soluzione più attendibile è Celsi, meno logico l'utilizzo [illegible] Pelligra come libero, [illegible] Croce in marcatura e Monteforte sulla fascia.

Ma le assenze non sono solo indietro: all'attacco non ci [illegible] il centravanti Di Meio, che ha rimediato la quarta ammonizione contro [illegible] Pegliese e sconta la squalifica. Petrini e Bandoni cercheranno di non far rimpiangere il bomber.

Ultime ipotesi, una sola punta centrale, con Tagliabue [illegible] Bandoni a centrocampo per [illegible] schieramento chiaramente disposto al pareggio. Formazione: Brogi, Fusani, Croce, Alessi, Celsi, Pelligra, Monteforte (Grillo), Tagliabue, Petrini, Capurro, Bandoni. [d. s.]

In Promozione torna al «Chittolina» una delle sfide più classiche del calcio provinciale

Il revival di Vado-Albenga

Debutto sulla panchina bianconera dell'ex rossoblù Caviglia: «Sarò emozionato, ma devo pensare a far punti»
A Varazze arriva il Sanremo 80 e Lupi chiede una vittoria scaccia-crisi. L'Alassio sul campo dell'Audace Campomorone

VADO LIGURE
NOSTRO SERVIZIO

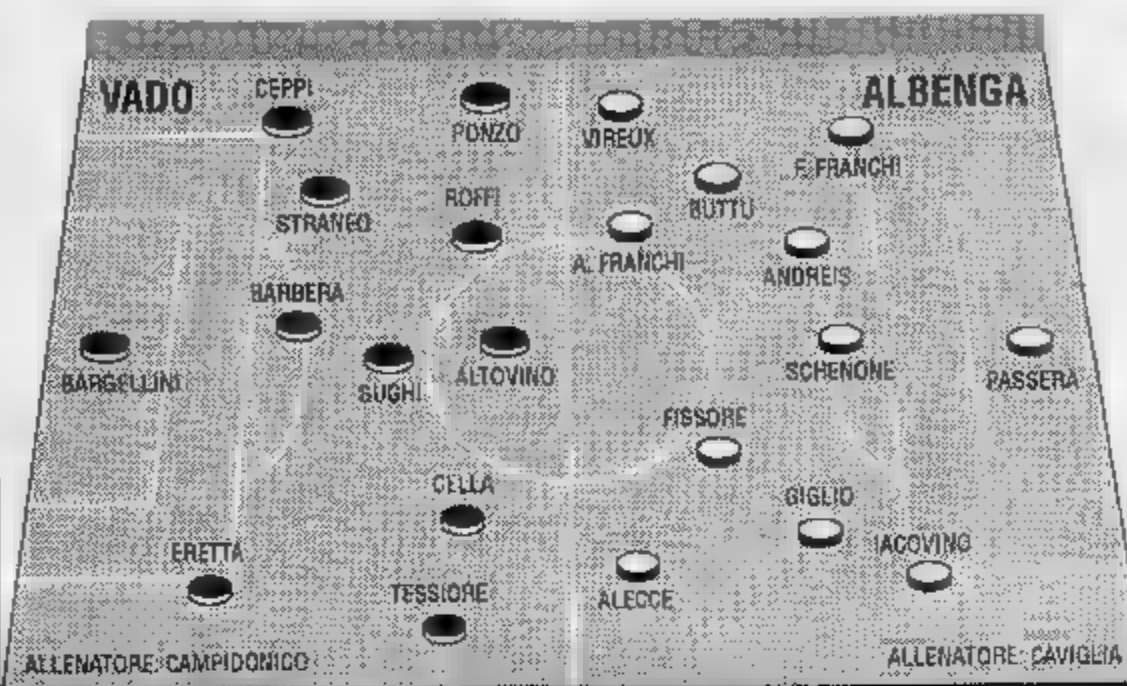
Francesco Caviglia torna dopo due stagioni al «Chittolina», questa volta come avversario. Il tec- assunto da pochi giorni dal presidente dell'Albenga, Franco Viviani, lascerà da parte per momento gli affetti che prova verso i colori rossoblù cercherà di strappare almeno punto padroni di casa.

Amarcord quindi sul campo vadese. Vado-Albenga, nobili decadute dall'Interregionale, si ritrovano come avversarie in una categoria inferiore. Entrambe hanno obiettivi diversi. La squadra di Campidonico per l'obiettivo del nuovo girone d'eccellenza, mentre per gli ingauni di Caviglia potersi nuovamente rimettere in per disputare un campionato media classifica.

Vado-Albenga si presenta dunque così. I padroni di scenderanno campo con grande determinazione per la vittoria, per non distaccarsi dal carro delle prime della classe. Tra i padroni di mancherà lo squalificato Garattini, un'assenza molto importante in difesa. Campidonico affiderà la maglia numero 5 al giovane Barbe. Commenta il direttore sportivo Giorgio Bartoli: «Sono molto contento di rivedere Caviglia, cui legato da profonda amicizia, per lavorato insieme quella magnifica stagione due anni fa coronata con il secondo posto nel campionato Berretti. purtroppo nei mi-nuti di gioco lasceremo da parte i buoni ricordi. Il Vado deve assolutamente fare risultato. I ragazzi dovranno disputare gara intelligente e sfruttare di più i nostri attaccanti».

Caviglia, ex di turno, invece è molto emozionato. Sostiene il neo tecnico ingauno: « quale effetto mi farà quando mi siederò sulla panchina del -ittolina. Credo siano emozioni che non si possono spiegare. L'Albenga cercherà assolutamente di trappare un punto, e questo me ne vogliano gli amici Vado. La squadra, dal punto di vista della preparazione, è a posto, anche ci vuole un'iniezione di fiducia».

Caviglia non potrà disporre di Felandro, fermato per un turno dal giudice sportivo.

Varazze-Sanremo «Dobbiamo assolutamente fare risultato, ci importa in quale modo, l'importante sono i due punti». Aldo Lupi esce allo scoperto e chiede il pass alla compagine di Moroni. L'incontro non è dei più facili. I nerazzurri relegati penultimo posto della classifica. E pensare che la squadra di Lupi partita molto bene, impressionando positivamente all'esordio contro la Carcarese. Ancora Lupi: «Alla mia squadra soltanto i risultati, giochiamo bene non riusciamo a far punti. Speriamo sbloccarci contro il Sanremo ».

Varazze senza lo squalificato Gamberucci, ospiti privi Piccareta, Vincentis e Conrieri.

Audace Campomorone-Alassio. Della trasferta genove- Viviano Rolando vuole tornare almeno punto. Gli alassini saranno privi di due pedine molto importanti: Raffaele Rossi e Gandolfo, infortunati durante l'ultimo allenamento. Rolando comunque è fiducioso: «Anche se la formazione rimaneggiata convinto che i ragazzi disputeranno gara gagliarda per strappare un pareggio».

Sanremese 1904-Dianese. E fosse la giornata della squadra di Cichero? Non ci sarebbe gridare allo scandalo. I biancaz- ricevono al Comunale Dianese e il pronostico è tutto in favore dei padroni di casa. Cichero manderà in campo l'undici che ha strappato il pareggio domenica scorsa alla Cairese. I dirigenti Sanremese ascolteranno alle radio private principalmente i risultati di Cairese, Carcarese e Vado.

Roberto Pizzorno

SFIDA TAGGIA-VAL BORMIDA

Scontri incrociati sull'asse Val Bormida-Arma di Taggia nella quinta giornata di Promozione. La Carcarese di Flavio Ferraro riceverà l'Argentina Arma di Pisano, i cugini Cairese scenderanno Taggia dove aspetta una determinata Taggese. Entrambe devono difendere il primato della classifica, ma le due taggesi cercheranno di fare lo sgambetto alle battistrada.

Al «Corrent» inizio alle 14,30, la banda di Flavio Ferraro, dopo il colpacio sul campo della Dianese, cerca la prima vittoria casalinga. La Carcarese ad esprimersi meglio in trasferta che sul proprio campo, questa volta Rizzola e compagni vogliono dimostrare il contrario. Ferraro dovrebbe far giocare gli stessi undici che hanno battuto la Dianese, anche il tecnico si riserva di fare qualche cambiamento, magari all'ultimo momento. Dice Ferraro: «Squadra che vince non si tocca, questo è il mio motto. Ci siamo preparati grande impegno per questo difficile incontro. Una cosa comunque è certa: scenderemo in campo per vincere, senza sottovalutare quest'Argentina Arma, che a mio avviso col tempo fuori assieme alla Sanremese 1904». Nelle file biancorosse assenti ancora gli squalificati Rolando e Massimiliano Ghiso.

Per la Cairese di Paolo Tonelli la trasferta Taggia invece è quasi proibitiva. Ai gialloblù mancherà lo squalificato Pietrolungo, oltre all'infortunato Esposito. Tonelli affiderà nuovamente alle fantasie del centrocampista Enrico Vella, mentre nel reparto offensivo la coppia Spatari-Battiston cercherà la via del gol.

Afferma Tonelli: «L'incontro non è dei più facili, ma cercheremo ugualmente di fare la nostra partita, sulla difensiva cercando sorprendere i nostri avversari in contropiede. Il colpaccio? Un pareggio andrebbe bene. La Cairese è partita con grosse ambizioni classifica, questo è vero, ma per passare nel nuovo girone d'Eccellenza, per vincere il campionato».

Negli anticipi di ieri sorpresa Borzoli dove la Sestrese di Gigi Bodi non è riuscita a superare Busalla: 0-0.

Netto 2-0 della Culmv contro il Fegino con doppietta Demarchi: un gol per tempo e i portuali, saliti a quota tre, che possono ora respirare. [r. p.]

Prima categoria: la quinta giornata propone un'importante verifica

A Finale è già spareggio

Scontro al vertice con la Loanesi S. Francesco. Le due squadre appaiate in vetta quota 6
I pronostici dei due allenatori. Fra Borgio e Cameranese in palio punti salvezza

Valter Piazza visto da Ghiglione

Scontro al vertice nella quinta giornata campionato di Prima categoria. Al campo di via Brunenghi è in programma la partitissima di cartello tra due squadre ambiziose, Finale Ligure e Loanesi San Francesco. In coda spicca invece Borgio Verezzi-Cameranese, una partita già drammatica per la classifica. Ecco il programma completo della giornata.

Finale Ligure (6)-Loanesi San Francesco (6). E' la partita clou della giornata. I padroni di casa di di Schiesaro cercano l'allungo. si troveranno di fronte Loanesi agguerrita e con grande voglia di fare risultato. E' uno scontro che vale il primato, praticamente uno spareggio. Schiesaro: «E' derby e quindi aperto a ogni risultato. Noi partiamo favoriti fattore campo, ma non mi fido della Loanesi. Ha un buon organico allenatore molto preparato».

Giancarlo Tonoli tecnico degli ospiti, non si sbilancia. Dice: «E' una partita molto delicata, di quelle da prendere con le molle».

Per l'incontro che sarà diretto da un arbitro della Cad, cioè proveniente da fuori regione, è previsto il tutto esaurito, e al di là risultato a sorridere sarà certamente il cassiere del Finale Ligure.

Legino (4)-Quiliano (3). Questa mattina sul nuovo impianto, il Legino di Corrado Teneggi vuole regalare i due punti alla tifoseria locale. La squadra galvanizzata dal successo della scorsa settimana con la Finalborghese. Il presidente dei locali Carella dice: «La squadra si è ambientata questa categoria, e ci vogliamo restare a lungo. La partita con il Quiliano per noi è molto delicata. La squadra di Ghigliazza ha un buon organico e non credo meriti la posizione che occupa in classifica». I leginesi si affidano all'esperto Pinelli per perforare la porta difesa da Rapallino.

Millesimo (3)-Zinola Fornaci (5). Nel cammino verso le prime posizioni, il Millesimo di Dario Parodi incontra un ex: Beppe Corbellini e la sua band. I locali, che giocano sul campo neutro di Rocchetta Cairo per la squalifica Comunale, cercano i due punti per morale e classifica, mentre lo Zinola Fornaci per questo match si accontenterebbero del pareggio.

Albisola (4)-Mallare (4). L'Albisola per vittoria. Questo è l'ordine di Giuliano Rossi alla squadra. Dice il tecnico: «Dobbiamo fare assolutamente risultato contro -llare. Sappiamo che i nostri versari sono squadra ostica e determinata, non possiamo concedere nulla». Il Mallare che patisce il mal trasferta, non ha fatto punti cercherà ribaltare il pronostico.

Borgio Verezzi (2)-Cameranese Saliceto (2). Partita della disperazione. Entrambe devono fare assolutamente punti per non perdere di vista le dirette concorrenti per la salvez- I piemontesi sono decimati per squalifiche e infortuni. Commenta il vice presidente Filippo Bartolomei: «Scenderemo in campo per cercare almeno un punto. Siamo decimati, questo è vero, venderemo ugualmente cara la pelle».

Borghetto '84 (5)-Finalborghese (4). I locali di Mario Baucia il riscatto dopo la beffa di domenica scorsa il Millesimo, raggiunti al 90'. Commenta il g : «Vogliamo ritornare alla vittoria, per rimanere assieme al gruppo delle battistrada». La Finalborghese scenderà in campo per strappare almeno un punto.

Camporosso (3)-Imperia '87 (6). Potrebbe la giornata dell'Imperia 87. La squadra allenata Sinagra, un orecchio alla partitissima di Finale Ligure, cerca i due punti contro il Camporosso. La squadra di Ferrano sul campo di non vuole lasciare punti alle viaggianti. Sinagra: «La partita è difficile, non proibitiva. Dovremo comunque stare molto attenti alle insidie dei nostri avversari, non pensare al risultato di Finale. Il campionato è lungo e potrebbero succedere molti cambiamenti vertice».

San Bartolomeo Cervo (3)-Bordighera (4). affrontano due squadre che hanno entrambe grosse ambizioni per il vertice, che fino questo momento non sono riuscite ad esprimersi al meglio. [r. p.]

DOMENICA

CALCIO

Interregionale (ore 15): Bra-Savona (arbitro Sassoli Bergamo); Camaiore-Pegliese (Fornasieri Cuneo); Chieri-Albese (Dalle Fusine di Schio); Liberna-Sammargheritese (Fucis Cavagna di Bergamo); Nizza-Acqui (Wegher di Bolzano); Pinerolo-Intermonregalese (C. Messina di Mazara del Vallo); Pistoiese-Bozzano (Pin Conegliano Veneto); Rapallo-Sestese (Ragone Brescia); Ventimiglia-Saviglianese (Nucini Bergamo).

Promozione (ore 15): Audace Campomorone-Alassio (Pontedecimo 14,30 arbitro Galletti di Spezia); Vado-Albenga (Bruzzone di Genova); Varazze-Sanremo '80 (Medici di Spezia); Taggese-Cairese (Aiello di Genova); Sanremese 1904-Dianese (Muserra di Genova); Carcarese-Argentina Arma (14,30).

Prima categoria (ore 15): Legino 1910-Quiliano (Legino «167», 10,45 Minazzi); Millesimo-Zinola Fornaci (Rocchetta di Cairo 14,30, Vacca); San Bartolomeo Cervo-Bordighera (Panizza); Albisola-Mallare (Di Antonio); Finale Ligure-Loanesi San Francesco; Borghetto 84-Finalborghese (Cerialo, Pittaluga); Camporosso-Imperia '87 (Isnardi); Borgio Verezzi-Cameranese Saliceto (Beneplacido).

Seconda categoria girone A (ore 15): San Filippo Neri Albenga-Auxilium Alassio (Villanova, Soni); Balestrino Toirano-Partenope (San Giorgio d'Albenga, Assandri); S. Ampelio Bordighera-Bordighera (Pollero); Arma 85-S. Stefano (Buschiazzo); Vallecrosia-Carlin's (Zaccaria, Botti); Andora-Borghetto (14,30 Testa); Poggese '87-Laigueglia (Comunale Sanremo 10,30, Migliorini); Cisano-San Giorgio-Ospedaletti (Conscente, Conterno). **Girone B:** Altarese-Villapiana Don Bo- (14,30 Martini); S. Nazario Varazze-Portovado (10,45 Capello); Calizzano-S. Cecilia (14,30 Bacci); Pietra Ligure-Don Bosco Varazze (Luly); Spotornese-Nolese (Costantini); Lavagnola 78-Rocchettese (Garibaldi); Boys Vado-Cengio (Dagnino (Bornia); Bragno-Sciarborasca (14,30 Talotta).

Terza categoria girone Savona (ore 15): Calice-Bardineto; Celle '90-Pallare; Murialdo-Bergeggi; Priamar-Letimbro; Rocchettese-Piana Crixia; Sabazia-Alba Docilia; Valleggia-Cadibona; Veloce-Cosseria. **Girone Albenga-Imperia:** Badalucchese-S. Lorenzo; Riva Ligure-Sanremo '70; Leca-Villanovese; Pietrabruna-Magliolo; Ceriana-Pontelungo; Coldirodese-Ceriale; Costarainera-Conscente; Garlenda-Dolceacqua.

Campionato giovanile regionale (ore 10,30): Cairese-Vado (Vesima arbitro Vercellino); Alassio-Dianese (Bellantoni); Argentina Arma-Sanremo 80 (9, Ardoino); Albenga-Ventimiglia (Silvestri).

CICLISMO

Mountain bike: palazzetto dello sport di Quiliano ore , terza tappa del Giro della Provincia. La prova di mountain bike, uno sport che conta anche in provincia numerosi appassionati, è valida per l'assegnazione del campionato italiano per categoria Giovani, Anziani e Femminile. L'organizzazione è a cura del Fci e Modellismo club.

LA STAMPA

NOVARA

E PROVINCIA

Domenica 21 Ottobre 1990

Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

FRANCONE
GIOCHERIA
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
GIOCATTOLI
INGROSSO E DETTAGLIO
C. VITTORIA 31-A
NOVARA - Tel. 0321 474016 472327

VALICO DEL SEMPIONE

Autotreni in coda a Iselle

Intasamenti alla frontiera per lo sciopero dei doganieri e i riflessi del blocco al Brennero. SERVIZIO DI Paolo Bologna A PAGINA 5

CENTRO D'INCONTRO RIAPERTO

Gli anziani [illegible] centro storico [illegible] Novara hanno ritrovato il loro punto di riferimento. Il grande salone della Caritas, in via San Gaudenzio [illegible], rimasto chiuso per tre settimane dopo la sciagura di Ovada, si è riempito di nuovo di canti, di giochi, di chiacchiere. C'erano gli animatori superstiti: Liliana Prandi Meneghini e Piero Marzolo, rimasti feriti sul pullman maledetto, [illegible] Placido Mengato, che il 3 ottobre, all'ultimo minuto, aveva rinunciato alla gita ad Albissola. Manca ancora Liberina Laria, la donna che ha inventato i centri d'incontro: [illegible] appena stata dimessa dall'ospedale. [illegible] potevamo abbandonare gli amici, ho chiesto agli animatori rimasti di superare il dolore: la vita deve continuare», si fa coraggio Liberina, che ad Ovada ha perduto il marito. I primi due incontri alla Caritas sono stati dedicati alla lettura [illegible] telegrammi inviati da personalità del mondo politico nazionale, a brevi meditazioni, [illegible] recite di poesie e canti, partite [illegible] carte [illegible] tombola [illegible] musica. Anche se sarà difficile ritrovare l'allegria di una volta. Grava nell'aria quel lutto che ha sconvolto Novara.

SERVIZIO [illegible] Romanelli A PAGINA 3

MANCANO LOCALI PER IL ROCK

Amano il rock'n'roll, l'heavy metal e il jazz. Spesso portano i [illegible]pelli lunghi e vestono quasi regolarmente in jeans. Studiano all'università o alle scuole superiori, ma appena hanno un minuto libero mettono sul giradischi gli album dei loro beniamini [illegible] li emulano cimentandosi [illegible] gli strumenti. Segretamente, tutti sognano un po' di popolarità. I giovani gruppi musicali del Novarese non sono molto diversi da quelli di altre città. Hanno gli stessi idoli, le stesse chitarre, la [illegible] voglia di [illegible] per fare musica. Ma questo non sempre è facile. Nel Novarese trovare il modo di suonare è diventato un enorme problema. Sfrattati dai garage, penalizzati da affitti troppo alti, scoraggiati dalla mancanza di spazi e strutture adeguati, si trovano spesso a dover appendere al chiodo i propri strumenti in attesa di momenti migliori. «Nell'Ossola ci [illegible] gruppi validissimi che [illegible] riescono [illegible] stare uniti perché non trovano una sala prove capace di ospitarli», racconta Tristano Lalomia, chitarrista della Bilbao Band, formazione rock blues di Domodossola.

[illegible] Neri A [illegible] 5

L'OMICIDIO DI CRISSOLO

Caccia al killer del camper

Scartata la prima ipotesi della rapina, [illegible] indirizzate sulla pista passionale le indagini per scoprire chi ha u[illegible] mercoledì a Crissolo (Cuneo) Felicina «Carla» Bruggiafreddo, 37 anni, madre di due figli, separata, e Aldo Bruno, [illegible] anni, assassinati con 5 colpi di una «357 Magnum» sul camper dell'uomo. DALL'INVIATO Aldo Popaiz A PAG. 9

A PAGINA 5

San Maurizio

Muore un ragazzo di 25 anni

Emozione nel Cusio per la morte di Paolo Olivo, figlio di un noto organizzatore di gare podistiche. Il ragazzo, di 25 anni, [illegible] da tempo sofferente. Abitava a San Maurizio d'Opaglio.

A PAGINA 5

Baveno

I 45 anni dell'Unione Artigiani

Sono stati festeggiati ieri mattina i 45 anni [illegible] attività dell'Unione novarese degli artigiani. Premiati anche i più anziani iscritti all'organizzazione, che vanta 10 mila associati.

E' scoppiata la guerra del teatro

FRA i mille problemi con i quali la gente deve confrontarsi ogni giorno, ci mancava solo la «guerra del teatro». Nonostante le proteste che sindacati e appassionati avevano levato al solo abbozzo dell'idea, il commissario prefettizio che regge il Comune di Borgomanero, Attilio Giucastro, ha confermato la [illegible] decisione di voler privilegiare i residenti per l'acquisto degli abbonamenti alla stagione di prosa.

Ha infatti emesso un comunicato nel quale stabilisce che la prevendita delle tessere scatterà il 5 novembre «per i soli residenti» e soltanto quattro giorni più tardi per coloro che [illegible] abitano in città. Ma c'è anche una restrizione supplementare: nessuno potrà richiedere più di due tagliandi per persona.

A questo punto, non viene più da chiedersi solamente quali siano mai le motivazioni (ordine pubblico? prevenzione di code [illegible] accaparramenti? assenza di contributi finanziari dai Comuni vicini?) che hanno determinato una scelta dal sapore così discriminatorio; ma soprattutto interrogarsi sull'aspetto culturale della questione. E anche in questo campo le conclusioni che si possono trarre non [illegible] affatto incoraggianti.

In primo luogo, [illegible]he senza scomodare i giuristi, appare evidente la limitazione che viene imposta al diritto del cittadino di godere di [illegible] bene culturale che, ben prima dell'abbonamento o del semplice biglietto, paga attraverso i contributi che lo Stato, seppur col contagocce, eroga agli Enti teatrali pubblici.

Una scelta, quella di Borgomanero, che tra l'altro rischia di compromettere il progetto di decentramento che lo Stabile di Torino, con «Piemonte a teatro», ha avviato con successo e cerca tuttora di migliorare attraverso i «poli» in provincia.

Pietro Benacchio

Una pellicceria di Novara e un centro calzature di Ghemme

Rapine in due negozi

Prigioniero nel negozio. Il pellicciaio di Novara indica dov'è stato rinchiuso

Nel capoluogo bottino di 80 milioni
Rapinatore mascherato in paese

NOVARA. Terrore all'ora di chiusura in [illegible] negozi del Novarese. Nel capoluogo l'altra sera i banditi hanno preso di mira la pellicceria «Lo scoiattolo» di [illegible] Vercelli, dove hanno rubato capi di visone [illegible] castorino per [illegible] milioni dopo aver rinchiuso il proprietario in [illegible] sgabuzzino. Quasi nello [illegible] istante [illegible] rapinatore solitario, mascherato alla «Fantomas» [illegible] calzamaglia nera, [illegible] agendo a Ghemme: ha fatto irruzione nel «Centro della Scarpa», sulla circonvallazione, dove ha minacciato con [illegible] pistola cassiera e commesse per farsi consegnare l'incasso della giornata, [illegible] due milioni di lire.

In entrambi i casi, nessuno ha visto nulla e i rapinatori hanno potuto allontanarsi indisturbati. A Novara, Domenico Schiazzano, [illegible] titolare dell'elegante pellicceria, è rimasto prigioniero per quasi tre ore: è stato liberato dalla polizia, avvertita da una telefonata anonima che segnalava rumori sospetti provenire dal locale. Era il commerciante che, ad intervalli, batteva i pugni contro i muri per chiedere aiuto. Sopra il negozio, abita Massimo Malavasi, propietario dello stabile [illegible] titolare di una lavanderia ospitata nello stesso edificio: «Ho sentito battere, ma data l'ora ho pensato che i rumori fossero provocati da eventuali lavori nell'attigua rivendita di elettrodomestici. Ho comunque telefonato alla signora Schiaz[illegible] per chiederle se il marito [illegible] già a [illegible] Credo che proprio da lì si siano avviate le ricerche». A pochi metri c'è il negozio [illegible] di Giuseppina Taranto: «Quando siamo usciti con mio marito la boutique era già chiusa. In giro non c'era nessuno e non abbiamo notato nulla di strano».

SERVIZI A PAGINA 3

Una sedicenne di San Maurizio d'Opaglio

In coma due anni adesso è morta

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Si chiamava Stefania Frascoia ed [illegible] morta dopo quasi due anni di coma. Nel gennaio del 1989 era stata ricoverata agli Ospedali Riuniti di Bergamo per un'operazione ad un orecchio e da allora non si era più ripresa. Un calvario che ha visto protagonisti anche i genitori di Stefania, [illegible] padre Carlo, la madre Amilde ed i dieci fratelli che sino all'ultimo hanno sperato [illegible] un miracolo che non è avvenuto.

La ragazza aveva subito un intervento chirugico a causa di colestatoma all'orecchio destro, un'operazione definita dai medici «delicata ma non difficile». Invece Stefania, raccontano i genitori affranti, dall'anestesia non si è più svegliata, [illegible]dendo in uno stato di co[illegible] apallico. Provocato, sembra, da un arresto cardiaco. Inutili sono [illegible] le cure effettuate suc[illegible] all'Ospedale di Borgomanero, dove pure la ragazza sembrava aver dato segni di miglioramento.

SERVIZIO A PAGINA 5

Stefania Frascoia, la sedicenne morta all'ospedale di Borgomanero dove [illegible] trasferita nei giorni scorsi. Da quasi due anni [illegible] in coma

[illegible] IERI E OGGI

Il dottore sui sentieri del Congo

Diventò esperto mondiale di malattie tropicali

FIGLIO di medico, fratello maggiore del professor Piero, noto pediatra e uomo politico, Luigi Fornara, schivo e sereno, si laurea in medicina a Torino nel 1919, giusto in tempo per essere inviato a Bligny per riconoscere e comporre le salme di oltre 5000 soldati italiani caduti sul fronte francese: un compito pietoso che influenzerà le scelte del giovane medico [illegible]. Infatti Fornara rinuncia a una tranquilla carriera professionale cittadina per impegnarsi in Africa, fra la povera gente del Congo.

Quando arriva a Bruxelles conosce il collega pavese Ettore Tibaldi che nel 1944 presiederà la libera Repubblica ossolana: «Il Congo non è uno scherzo, caro collega» ammonisce Tibaldi «Lo so» risponde Fornara, entusiasta e consapevole.

In Africa il dottor Fornara [illegible]ra gli ammalati senza mai stancarsi, crea un rudimentale laboratorio per studiare le malattie tropicali, [illegible] nominano medico provinciale dell'Uelè ai confini con l'Uganda.

Percorre a piedi sentieri e carovaniere per portare soccorso dove è necessario, combatte la peste con mezzi empirici e, rischiando, riesce [illegible] evitare gravi infezioni settiche.

Gli indigeni lo rispettano; [illegible] alcune tribù è considerato un santone o qualcosa di simile tanto da dedicargli fantasie e danze rituali. Si considerano privilegiati quando Fornara, dovendosi addentrare nella foresta, chiede la scorta di portatori e cacciatori. Non teme i leoni, ma lo preoccupano i bufali che caricano a testa bassa in mandrie [illegible] centinaia. Microscopio e termostati sono [illegible] suo armamentario scientifico; cataloga il materiale da inviare al laboratorio di Leopoldville del quale diventerà direttore nel 1929. Per oltre 15 anni Luigi Fornara lavora in Africa; rientrerà a Novara carico di prestigiose attestazioni e onorificenze che [illegible]n ostenterà mai. Tiene medaglie e pergamene alla rinfusa nel disordine del suo studio fra appunti, libri, cimeli.

E' autore, in francese, di importanti trattati sulle malattie tropicali e sugli interventi immunologici sperimentati in Con[illegible] lo chiamano a Bruxelles nell'ambulatorio di medicina tropicale. Il dottor Fornara si trasferisce nella capitale belga dove, nel 1940, assiste annichilito all'invasione delle armate di Hitler.

Poiché aveva simpatizzato per il fronte popolare francese di Léon Blum e per la resistenza antifascista in Spagna, Fornara si sente braccato e, avventurosamente, torna a Novara dove trova la cartolina precetto del regio esercito. E' richiamato alle armi [illegible] capitano medico; a Creta si ammala. Dicono che sia epatite virale, conseguenza dei patimen[illegible] africani. Torna in licenza di convalescenza e sfugge ai reclutamenti forzosi dopo l'8 settembre 1943. Grazie al fratello Piero entra, come aiuto di microbiologia, all'ospedale Maggiore.

Il dottor Luigi Fornara, medico di Novara, visto da Massimo Airoldi

Ricovera perseguitati politici e renitenti alla leva trasformando il reparto in una specie di lazzaretto. Studioso infaticabile non si risparmiò mai: [illegible] quando la sua salute declinò. Camminava caracollando, sembrava sul punto di cadere correndo. Ad un collega che gli esprimeva solidarietà per quel suo faticoso e stra[illegible] incedere, rispose consultando l'orologio: «Ma no, l'è gnenta, i curi perché [illegible] in ritard!» (Ma no, non è niente, corro perché sono in ritardo). E [illegible] dileguò in cor[illegible]

Romolo [illegible]

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria domina ancora su tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale con un tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia di perturbazioni [illegible] la [illegible] della depressione d'Islanda. Tra oggi e domani quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia di almeno quarantotto ore [illegible] una successiva che si sta organizzando [illegible] addossando alle coste atlantiche.

TEMPO PREVISTO [illegible] OGGI. Il tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo [illegible] a poco nuvoloso. Nuvolosità sui rilievi alpini. Venti moderati da Nord-Ovest. Temperature minime in ribasso e massime in rialzo.

TEMPERATURE. [illegible] generale, [illegible] riduzione sia minime che massime.

LE TEMPERATURE DI [illegible] A [illegible]
Massima: 19; minima: 13; media: 15

[illegible] FA
Massima 16; minima 11; media 13

E [illegible] IN PIEMONTE

Torino [illegible]	Asti 16
Alessandria 16	Aosta 13
Cuneo 11	Vercelli [illegible]

Il **Sole** sorge [illegible] 5,52 e tramonta alle 17,38. La **Luna** si leva alle 9,56 e cala alle 18,35.

LETTERE AL [illegible]

I ringraziamenti per la regata [illegible] Orta

Voglio ringraziare gli amici delle società di canottaggio che hanno voluto onorare la canottieri «Lago d'Orta» partecipando alla Regata di chiusura del calendario remiero piemontese.

Un grazie cordiale alla canottieri Pallanza del commendator Cambiaggio e del bravo Paoletti, alla canottieri Pallanza «sedile fisso» di Ghiardello della gloriosa dinastia dei campioni d'Europa di Santa Margherita Ligure, alla Sisport-Fiat di Arturo Cascone, i cui rematori da anni dominano la Coppa Montù, alla centenaria canottieri Caprera di Francescon, alla canottieri Amici del Fiume di Giacomo Barilà, animatore [illegible] Barreri e Zancan del Comitato Piemonte, alla canottieri V.d.f. Salza dell'intramontabile Baldacci, alla gloriosissima canottieri Varese (chi [illegible] ricorda l'Otto magico di capitan Fioretti?), alla canottieri Menaggio, vivaio inesauribile di coriacei giovanissimi canottieri.

E [illegible] grazie particolare [illegible] alla canottieri Gavirate che riesce ogni anno a mettere in acqua equipaggi di coppia [illegible] alta qualità.

Il merito di tali successi e ripetizione va ai dirigenti guidati dall'ingegner Tedeschi e [illegible] soprattutto all'allenatore Guerrino Zingaro, attualmente il miglior tecnico italiano nella vogata di coppia.

Mi sia consentito di esprimere anche la mia riconoscenza al consiglio direttivo della canottieri Lago d'Orta, in special modo ai vicepresidenti Angelo Gioria e Mario Pralli, al tecnico del settore giovanile Alberto Cantaluppi e al d.s. Piero Cabria. Tale riconoscenza la estendo ai validi giovani vogatori Emiliano Sola, Alessandro Fratini, Basalini, Secchi, Pulido e alle nuove leve.

Angelo Villa, presidente della [illegible]. Lago d'Orta.

Troppe carenze nella scuola di Solcio

Sono la mamma di [illegible] alunno che frequenta l'Istituto professionale per l'agricoltura di Sol[illegible] di Lesa e sono giustamente allarmata, dopo aver scoperto il pericolo gravissimo in cui si trovano oltre cento ragazzi di detta scuola.

Gli allievi sono «ammucchiati» in cinque localini, al secondo piano fuori terra, in un edificio fatiscente, tutto con strutture interne in legno, a cui si accede unicamente attraverso una angustissima scaletta [illegible] circa 70 centimetri di larghezza, ricavata [illegible] un buco in un pavimento (io non l'ho visto personalmente, ma mi dicono che l'accesso al convitto è ancora peggio).

Senza contare che, a detta dei ragazzi, in inverno i medesimi per riscaldarsi accendono i camini d'epoca, bruciando materiale di risulta del parco, aumentando il pericolo di incendio, sempre immanente in dette strutture.

Tutto questo avviene mentre, a pochi metri di distanza, un edificio scolastico nuovissimo è chiuso da tempo per difficoltà, sembra, di ordine burocratico.

Alessandra [illegible] Giovanni
Arona

L'arte sarà l'industria vincente

Dagli Stati Uniti all'Europa del Nord le amministrazioni pubbliche, mecenati, sponsor, studiosi dicono che negli Anni Novanta si darà massimo risalto all'arte, si visiteranno, soffermandosi maggiormente, i musei e vi sarà un maggiore afflusso a grandi mostre temporanee. L'arte sarà l'industria vincente del prossimo futuro e, a Novara, [illegible] questo periodo si respira vitalità negli ambienti culturali artistici. Con una sana programmazione artistica Novara può inserirsi nel contesto del panorama artistico nazionale. E' un incoraggiamento agli uomini di cultura.

Liviano Papa, Novara

LA FOTO D'ARCHIVIO

Fanteria in festa alla [illegible] Perrone

L'interno del cortile della caserma «Generale Ettore Perrone» a Novara. La cartolina-ricordo ritrae una festa del 23° Reggimento Fanteria (Dalla raccolta [illegible] Belle Epoque» di A. Andoardi)

[illegible] CIVILE

[illegible]

NATI. Roberto Del Colle, Eleonora Leinardi, Dorothy Piga: Serena Pinna, Matteo Ferretto.
MORTI. Pietro Giorgio Canuto.
MATRIMONI. Remigio Ianieri con Alessandra Forzani. Vincenzo Posa [illegible] Rosaria Salpietro. Fabio Savoini con Raffaella Agnelli.

NOTIZIE FLASH

[illegible]

Corso per giovani imprenditori

«Come gestire la successione dell'azienda» sarà l'argomento di un corso intensivo che si terrà venerdì e sabato presso la sede dell'Associazione delle piccole industrie, che l'ha promosso in collaborazione [illegible] la scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi. Il Gruppo Giovani Imprenditori dell'Api, che si è costituito di recente, ha ritenuto opportuno iniziare la propria attività affrontando [illegible] problema della [illegible] imprenditoriale inteso sia come passaggio ideale di consegne tra padre e figlio sia come staffetta generazionale nella conduzione dell'azienda. I docenti della SdA Bocconi che interverranno sono Gian Franco Piantoni, Paolo Preti e Guido Corbetta. Per avere ulteriori informazioni ci si può rivolgere alla sede dell'Api, oppure è possibile chiamare al [illegible] 0321/39.84.64, interno 16.

[illegible]

Nuovi sportelli di due banche

In meno di dieci giorni, due nuovi sportelli bancari sono stati inaugurati in città. In viale Paganini è aperto il «Credito Varesino», mentre in via Roma ha una sede provvisoria la Banca Popolare di Intra. Con questi nuovi insediamenti Oleggio conta ora quattro banche: [illegible] [illegible] presenti la Popolare [illegible] Novara, in via Bournò, e la Cariplo, in via Roma all'incrocio con via Bellini. Non è [illegible]fermata, per ora, la voce che vorrebbe prossima l'apertura di un'altro sportello in piazza Martiri: «C'è una delibera precisa - dice l'assessore comunale Govanni Angelini - che impone la conservazione delle attività tipiche in piazza. Al momento, quindi, non è possibile fare previsioni e dare alcuna confer[illegible]. A Bellinzago, in via Libertà, è prevista l'inaugurazione della Banca Agricola Milanese. Verrà insediata nei locali dell'ex bar Riccardo, dove attualmente sono in corso lavori di ristrutturazione.

Il drammatico racconto dell'artigiano di Novara rapinato in corso Vercelli

Il pellicciaio prigioniero per tre ore

«Stavo chiudendo il negozio e il laboratorio quando mi sono sentito puntare un'arma alla schiena»
I rapinatori lo hanno rinchiuso [illegible] bagno. «Picchiavo contro il muro, finalmente è arrivata la polizia»

NOVARA. Rapina da ottanta milioni l'altra [illegible] alla pellicceria «Lo scoiattolo» di corso Vercelli 2. Verso le 19,30 i banditi si [illegible] presentati all'ingresso e con le minacce hanno spinto il titolare nei servizi igienici del retrobottega, dove l'hanno rinchiuso a chiave. Tornati [illegible] negozio, hanno preso una ventina di capi di visone e sono fuggiti senza che nessuno si accorgesse di nulla.

Domenico Schiazzano, 44 anni, proprietario dell'elegante boutique, è stato liberato solo tre ore più tardi dagli agenti della squadra mobile, avvertita da una telefonata anonima che segnalava «rumori sospetti» provenire dal locale. «Ero io che battevo i pugni contro i muri sperando che qualcuno mi sentisse - racconta Schiazzano -. E' stata un'esperienza terribile, anche se [illegible] mi hanno picchiato. Ma il rischio [illegible] stato grande. A pensarci, mi sento [illegible] le gambe molli». Il commerciante ha gli occhi arrossati: «Non [illegible]no riuscito a dormire - spiega -. Mi tornavano in mente quei momenti in cui [illegible] rimasto in balia dei rapinatori. Non so quanti fossero, non ho avuto neppure il tempo di girarmi. Ricordo solo che stavo chiudendo il negozio, avevo già spento [illegible] luci, ero vicino alla porta con le spalle girate verso la strada. All'improvviso mi sono sentito puntare alla schiena qualcosa di duro, credo un'arma. Sono stato spinto dentro. Una voce mi ha detto [illegible] non fiatare e di spegnere [illegible] sistema dell'allarme, del quale si vedevano brillare le [illegible] nell'oscurità. Poi mi ha chiesto dove fossero i servizi e, sempre sotto minaccia, abbia[illegible] attraversato sale [illegible] vendita e laboratorio fino a raggiungere [illegible] bagno, dove mi hanno messo sotto chiave. Ho lasciato passare qualche minuto e mi sono [illegible] a battere contro i muri, fino a farmi male alle mani. Il tempo sembrava non passare mai. Poi, finalmente è arrivata [illegible] polizia. Qualche anno fa mi ruppero la vetrina, rubando la merce esposta. Stavolta è stato peggio, per fortuna non hanno portato via le pellicce della clientela che avevo in custodia». [p. ben.]

In balia dei banditi. La pellicceria rapinata in corso Vercelli. Nel riquadro, il titolare Domenico Schiazzano

A [illegible] 2 MILIONI

[illegible] E' stato un rapinatore solitario, armato di pistola e mascherato alla «Fantomas» - e cioè con una calzamaglia [illegible] - a mettere [illegible] segno [illegible] colpo di oltre due milioni al calzaturificio «Centro della scarpa», dileguandosi poi nella campagna ghemmese.

Si è presentato venerdì sera, attorno alle 19,30, orario di chiusura del locale. Aveva scelto accuratamente l'orario perché solitamente negli ultimi minuti di apertura in quel negozio (che è situato in una posizione isolata, alla periferia [illegible] centro vinicolo), i clienti sono ormai usciti e all'interno non rimangono che la cassiera, Giacomina Ganzini, cinquantenne, e le commesse, per le consuete operazioni di fine giornata.

Da una prima frammentaria ricostruzione dell'accaduto, mentre la Ganzini stava contando i soldi, è entrato all'improvviso il rapinatore. La descrizione dello sconosciuto [illegible] imprecisa anche perché la cassiera l'ha fornita quando - subito dopo la rapina - era ancora sotto shock. Ha però notato la calzamaglia [illegible] che gli nascondeva il volto e la pistola di grosso calibro che teneva in pugno.

Il bandito, brandendo l'arma in modo minaccioso, ha intimato alla Ganzini di aprire [illegible] cassa e di consegnargli l'intero incasso della giornata.

Giacomina Ganzini non ha certo potuto opporsi alla volontà del malfattore. Anche perché aveva la pistola dello sconosciuto puntata contro.

E' stato [illegible] attimo di grande paura per la donna mentre le due commesse, dall'altra parte del locale, non hanno immediatamente capito quello che stava accadendo.

Il rapinatore ha così potuto intascare indisturbato tutto il denaro contante (oltre due [illegible]lioni di lire) dopo [illegible] che è uscita ed è scomparso.

Il tutto si [illegible] svolto in pochi istanti: a parte la terrorizzata cassiera non c'è stato nessun testimone.

Il bandito approfittando dell'oscurità, si è dileguato a piedi nella campagna ghemmese.

Le indagini [illegible] carabinieri sono scattate non appena [illegible] negozio è stato dato l'allarme.

Nella zona sono stati organizzati posti [illegible] blocco rimasti, però, [illegible] esito. Del rapinato[illegible] solitario, almeno fino a ieri, non era stata trovata alcuna traccia. [m. p.]

VIGEVANO

[illegible] un evaso

Era evaso tre anni fa dal carcere di Padova: è stato arrestato ieri dalla polizia mentre viaggiava su un'auto insieme con un procacciatore d'affari, risultato [illegible] estraneo. L'evaso si è qualificato come Sergio Costa, di Mestre. [illegible] la carta d'identità [illegible] ha convinto gli agenti, che hanno scoperto la sua vera identità: [illegible] Riccardo Piatti, [illegible] anni, residen[illegible] a Peschiera Borromeo (Mi). L'uomo [illegible] evaso durante un permesso, [illegible] 22 giugno '86; stava scontando una condanna a 7 anni per truffa aggravata. Su di lui pendeva anche un ordine di cattura del tribunale di Milano, che l'ha condannato a 4 anni e 10 mesi sempre per una truffa.

OLEGGIO

Due corsi all'Enaip

Organizzati dal centro Enaip i corsi di inglese e informatica che s'inizieranno a novembre. Per la lingua straniera sono previste 60 ore di lezione, per l'introduzione al mondo del computer 40. Per informazioni telefonare 0321/94.440 e 99.26.60.

NOVARA

Nuovi orari [illegible] collocamento

Dal 2 al 30 novembre gli iscritti alle liste di collocamento della sezione circoscrizionale di Novara [illegible] chiamati alla revisio[illegible] del «tesserino rosa». Per tutto il [illegible] gli sportelli rimarranno aperti anche dalle 16 alle 17 di lunedì e mercoledì.

BARENGO: [illegible] VENTI [illegible]

BARENGO. Quando il proprie[illegible] decide di ristrutturare la cascina, salta fuori un mini arsenale.

Sono [illegible] Ma[illegible] (moschetto automatico Beretta) in buono stato di conservazione completi di caricatori [illegible] cinquemila cartucce.

Il proprietario, del cascinale, del quale gli inquirenti non rivelano l'identità, [illegible] un primo momento ha temuto di trovarsi [illegible] fronte all'arsenale clandestino di un'organizzazione terroristica.

Poi, quando ha richiesto l'intervento dei carabinieri [illegible] Novara, il mistero [illegible] stato presto chiarito, e [illegible] termini d[illegible]mente più tranquillizzanti.

Si trattava di residuati bellici assai probabilmente nascosti dai partigiani durante la Resistenza.

Il ritrovamento è avvenuto in un cascinale semidiroccato nelle campagne di Barengo, proprio al confine con il Comune di Momo.

E' una [illegible] piuttosto isolata raggiungibile solamente attraverso stradine di campagna. Un nascondiglio ideale insomma.

Il proprietario ha deciso di intervenire sullo stabile che stava crollando ed ha iniziato così una sommaria ispezione partendo dalle fondamenta per accertare l'idoneità a sopportare i nuovi muri perimetrali.

Dopo aver asportato una siepe confinante con la costruzione rurale, ha notato alcuni sassi sistemati in maniera singolare, come per favorire la loro rimozione.

Incuriosito, ha spostato un sasso, poi un altro, scoprendo il «tesoro». Sono comparsi infatti alcuni sacchi di juta dentro i quali c'erano delle cassette di legno. Queste contenevano le armi, oliate, tutte in buono stato di conservazione.

Sono intervenuti i carabinieri che non hanno avuto difficoltà ad accertare come le armi altro [illegible] fossero che i moschetti in dotazione alla stessa Arma dei carabinieri fino al 1960.

In un primo tempo c'è stato chi ha pensato di trovarsi al cospetto di un mini arsenale clandestino di qualche formazione terroristica.

Non sarebbe stata una novità assoluta [illegible] si pensa che proprio nel basso Novarese, e più precisamente in un cascinale di Biandrate, è stato accertato che [illegible] allenavano [illegible] tiro alcune formazioni terroristiche del Milanese.

A Barengo, però, quando sono saltate fuori le armi non ci [illegible] stati più dubbi. Dei venti moschetti, 17 avevano il calcio segato per favorire il trasporto.

Il moschetto automatico era considerato un'arma molto pericolosa soprattutto per chi la portava.

E' successo in diverse occasioni che partisse un colpo inavvertitamente quando il mitra cadeva a terra.

Un'arma non molto precisa [illegible] diffusa durante la lotta partigiana.

Ritrovamenti [illegible] questo genere erano abbastanza frequenti nelle zone montane dell'Ossola e [illegible] Valle Strona laddove più [illegible] era stata l'attività dei partigiani.

I carabinieri di Novara [illegible] si stanno occupando delle indagini, sono impegnati a risalire alla provenienza delle armi attraverso le matricole che risultano intatte. [r. a.]

A tre settimane dalla sciagura di Ovada è ripresa l'attività al centro incontri della Caritas

«Stiamo ricominciando [illegible] vivere»

Gli animatori superstiti si fanno coraggio: «Non potevamo lasciare ancora da sole tante persone anziane»
Sono arrivate decine di telegrammi di solidarietà, ancora ricoverati in ospedale dieci dei trentuno feriti

NOVARA
DAL NOSTRO INVIATO

Sono tornati. Cinquanta mercoledì, una sessantina l'altro pomeriggio. Gli anziani del centro storico di Novara hanno ritrovato il loro punto di riferimento: il grande salone della Caritas, in via San Gaudenzio 11, rimasto chiuso per tre settimane dopo la sciagura di Ovada, si [illegible] riempito di nuovo di canti, di giochi, di chiacchere. Un cicaleccio lungo, che dura per ore, che rimbalza perfino nelle strade vicine.

C'erano gli animatori superstiti: Liliana Prandi Meneghini e Piero Marzolo, rimasti feriti sul pullman maledetto, e Placido Mengato, [illegible] il [illegible] ottobre, all'ultimo minuto, aveva rinunciato alla gita ad Albissola: «Mia moglie stava poco bene, siamo rimasti a casa». Gli occhi gli si riempiono di lacrime: «Io mi sono salvato, ma ho perso diciassette amici e altri sono ancora ricoverati»; sussurra, osservando i tavoli che si [illegible] riempiendo. Alcuni posti sono rimasti vuoti, per ognuno, una rosa.

Mancava Liberina Laria, la donna che ha inventato i centri d'incontro. Una sfida lanciata vent'anni fa, un seme che, da allora, ha dato frutti straordinari. Oggi i centri sono 18, sparsi in tutti i quartieri. Ma il centro per antonomasia, il centro simbolo resta quello di [illegible] San Gaudenzio che la Caritas ospita nel [illegible]gno di quella solidarietà che da sempre anima l'organizzazione. Una riapertura che soltanto pochi giorni fa sembrava lontana: «Non potevamo abbandonare gli amici, ho chiesto agli animatori rimasti di superare il dolore e di fare tutti gli sforzi possibili. [illegible] vita deve continuare», si fa [illegible]raggio Liberina Laria, che nella sciagura ha perduto il marito.

Rimasta a sua volta ferita, Liberina [illegible] stata dimessa da poco dall'ospedale, ma ha bisogno di riposo. Superato il dolore, ha subito pensato agli altri: «Forse adesso più di prima mi rendo conto di che cosa sia la solitudine, adesso che non ho più mio marito capisco che cosa significhi restare [illegible] punti di riferimento». Per questo ha detto: «Riapriamo il centro». Due volte la settimana, [illegible] il vecchio calendario.

Lo sono arrivate decine di telegrammi: messaggi illustri come quello del capo dello Stato, Cossiga, e quello dei presidenti del Senato, Spadolini, e della Camera, Jotti; ma anche molti gesti d'amicizia e simpatia [illegible] associazioni consorelle liguri e piemontesi, dal sindacato pensionati e da numerosi sconosciuti. Tutti i telegrammi sono stati letti il giorno della riapertura del centro insieme con la lettera di Gaudenzina Mattioli, che il 3 ottobre doveva essere su quel pullman. Generale la commozione, mentre Anna Maria Scolaro, una dei feriti, tirava fuori dalla borsetta, ben ripiegata, la pagina della «Stampa» [illegible] la foto delle vittime. Ivo Fiori, un altro [illegible] superstiti, si [illegible] sentito venire un groppo alla gola: «Ogni notte mi sveglio [illegible] sopressalto e mi rivedo in quella scarpata, tra i morti e i feriti». Lo stesso incubo ossessiona Piero Marzolo: «Ho avuto per giorni la febbre, non mangio più, [illegible] posso dimenticare».

«Ma devo», [illegible] impone dop[illegible] attimo di silenzio e pensa al programma del pomeriggio: «Dobbiamo fare festa e rallegrare gli amici, Liberina non vuole che li rattristiamo», interviene Liliana Prandi. La vita continua. E continua con letture comuni, con brevi meditazioni sulle lettere di Sant'Agostino, con recite di poe[illegible] e canti, [illegible] partite a carte e [illegible] tombola. Anche se è difficile ritrovare subito l'allegria [illegible] una volta, grava nell'aria quel lutto che ha sconvolto Novara. «Ci sarà una messa in ricordo di quei 17 morti e di tutti gli anziani che non [illegible] [illegible] più», annuncia don Aldo Mercoli, che da sempre è vicino ai centri e opera [illegible] sostegno della terza età. La data sarà decisa martedì, in un incontro fra i responsabili dei centri. Si farà il punto sulla situazione dei feriti. «Su 31, [illegible] ospedale [illegible] n'è ancora una decina», calcola Anna Uberti, responsabile del centro della Madonna Pellegrina. Ogni giorno attraversa le corsie [illegible] conta i dimessi. Chi [illegible] figli o, comunque, è in grado di badare [illegible] se stesso, torna a casa, gli altri sono assistiti a domicilio e nei centri di accoglienza. Così [illegible] per Antonietta Bandi, trasferita alla Cupola di viale Giulio Cesare, gestita da volontari. Il marito, Angelo Dellupi, resta in ospedale. La figlia, che fino all'ultimo li ha assistiti, facendo [illegible] spola da [illegible] reparto all'altro, tre giorni fa è diventata madre di un maschietto. Un segno di speranza dopo i giorni del dolore.

Renato Romanelli

Gli anziani alla Caritas. E' ancora forte il dolore per i 17 amici scomparsi

La vicenda della sedicenne di San Maurizio d'Opaglio, sul Lago d'Orta

[illegible] dopo due anni di coma

La ragazza era stata sottoposta a [illegible] intervento chirurgico [illegible] Bergamo
Da allora non si è più risvegliata. E' deceduta all'ospedale di Arona

[illegible] MAURIZIO D'OPAGLIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

E' morta dopo due anni di coma. Protagonista [illegible] ragazza di sedici anni, Stefania Frascoia, nona di undici figli dei coniugi Car[illegible] Frascoia, pensionato [illegible] 57 anni e [illegible] Amilde Pattaroni, 53 anni, abitanti nel piccolo centro sulla sponda occidentale del Lago d'Orta.

La storia di «Steffi», [illegible] la chiamavano gli amici, la ragazza che per ventun mesi ha lottato contro la morte, ha commosso tutto il Cusio. Era stata operata nel gennaio dello scorso anno a Bergamo per un colestatoma all'orecchio destro.

Dall'intervento chirurgico non si [illegible] mai più ripresa e per la famiglia Frascoia sono stati due anni di ininterrotto pellegrinaggio, dapprima negli ospedali di Bergamo e Borgomanero, successivamente ad Arona dove la ragazza ha cessato di vivere tre giorni dopo essere stata ricoverata. Una storia che la mamma di Stefania ricostruisce con grande coraggio: «Quando Stefania [illegible] ammalò pensammo fosse una semplice otite, invece la dottoressa Beatrice Fileppo che inizialmente la curò diagnosticò un colestatoma. La ricoverammo agli ospedali Riuniti [illegible] Bergamo il 12 gennaio dell'89 e dopo alcuni giorni di esami il 16 dello stesso mese, i sanitari deci[illegible] di operarla».

La madre rivive [illegible] [illegible] lucidità il calvario della figlia: [illegible] medici ci dissero che [illegible] trattava di [illegible] intervento delicato ma non difficile. Non [illegible] dopo cosa [illegible] successo. Stefania uscì dalla sala operatoria [illegible] non si svegliava mai. Io continuavo a chiedere spiegazioni [illegible] medici ed agli infermieri che mi rassicuravano dicendo che [illegible] l'effetto dell'anestesia. Invece la mia bambina continuava [illegible] [illegible] gli occhi chiusi. "Stia tranquilla, adesso si sveglierà", continuavano a ripetermi. Ho ripetutamente chiamato le infermiere che finalmente si resero conto che era successo qualcosa. Cercarono di rianimarla anche con delle scos[illegible] elettriche inutilmente. Ho sempre davanti agli occhi l'immagine di Stefania presa tra le braccia da un medico, caricata sull'ambulanza e trasportata nel reparto di rianimazione. Più tardi ci dissero che era stato un arresto cardiaco.»

Stefania era caduta [illegible] [illegible] apallico. Da quel sedici gennaio inizia il calvario di Stefania e dei [illegible] genitori. Tutti i giorni, per tre mesi, la mamma Amilde ed il papà Carlo sono andati a Bergamo, alternandosi al capezzale della loro figliola. Ad aprile la ragazza viene trasferita all'ospedale di Borgomanero [illegible] per i genitori [illegible] riaccendono alcune speranze. «Stefania respirava [illegible] e sentiva, era intubata solo per mangiare - racconta il padre Carlo - ricordo che una volta cadde il vassoio ad un infermiere [illegible] lei trasalì, si agitò. Quando [illegible] tossivo [illegible] aveva delle reazioni. Per me [illegible] come se stesse tornando alla vita».

Nel frattempo i familiari cercano [illegible] altro ospedale d[illegible] far trasportare Stefania per altre cure: Garbagnate, Inveruno, Intra. Tutti dicono che conviene lasciarla [illegible] Borgomanero. «Invece, improvvisamente e contro [illegible] nostro parere, Stefania la scorsa settimana viene trasferita all'ospedale di Arona. - dice la mam[illegible] - con una sistemazione che non ci trovava d'accordo. E qui, dopo tre giorni di ricovero Stefania è [illegible] Perché [illegible] l'hanno lasciata [illegible] Borgomanero? Piuttosto [illegible] [illegible] c'era nulla da fare la [illegible] ragazza l'a[illegible] portata [illegible] casa, avremmo preparato una stanza apposta per lei. Perché dall'operazione non si è più risvegliata?»

Interrogativi senza risposta. I genitori di Stefania non sanno darsi pace.

Non accusano nessuno, ma vorrebbero sapere qualcosa di più sul destino che ha strappato ai loro affetti Stefania.

Vincenzo Amato

L'ultima foto. Stefania Frascoia (l'ultima a destra) con due sorelline e un fratello qualche tempo prima dell'intervento

[illegible] FLASH

STRESA
[illegible] Affari [illegible] [illegible] [illegible] «TTG Incontri»

Si conclude oggi al Palazzo dei Congressi la 17ª edizione di «TTG Incontri», la manifestazione riservata ai professionisti del turi[illegible] L'iniziativa vuole [illegible] un punto di riferimento per l'incontro tra l'offerta e la domanda turistica italiana ed estera. A Stresa [illegible] presenti, per due giorni [illegible] contrattazioni, [illegible] tra espositori e operatori turistici, compagnie aeree, catene alberghiere, enti [illegible] turismo e circa 1.200 agenti di viaggio giunti da tutta Italia.

VERBANIA
[illegible] Donazione al liceo classico

La fondazione «Vittorio Tonolli» [illegible] cui è presidente [illegible] primario cardiologo Giuseppe Riggio ha donato preziose apparecchiature e materiali didattici per il completamento e l'ammodernamento dell'aula di scienze del liceo classico statale, che [illegible] professor Tonolli porta il [illegible].

[illegible]
[illegible] Convegno [illegible] rito ambrosiano

Il professor don Marco Navini, esperto in liturgia al seminario [illegible] Venegono, presiederà domani nel santuario della Santissima Pietà [illegible] convegno sul rito liturgico ambrosiano, che dal prossimo anno verrà reintrodotto in tutta [illegible] pieve di Cannobio.

ARONA
[illegible] [illegible] posti letto all'ospedale

Secondo il Piano sanitario regionale, entro [illegible] [illegible] all'Ospedale di Arona dovranno [illegible] creati 32 posti letto per lungodegenti presso la divisione di medicina generale. L'Usl [illegible] ha avviato la procedure nei giorni scorsi, ma Cgil-Sanità lamenta, in un comunicato, la carenza di strutture e di personale.

[illegible]
[illegible] Corsi [illegible]

Sono aperte le iscrizioni ai corsi dell'Università della Terza età. Le lezioni saranno dedicate a letteratura italiana, inglese, storia delle religioni, storia dell'arte, botanica, ambiente, diritti dei popoli, psicologia, yoga. Il costo delle iscrizioni va da venti a cento mila lire, a seconda del numero dei corsi. La sede delle lezioni è stata stabilita a Villa Olimpia.

ARMENO
[illegible] Raccolte record di funghi

Stagione decisamente fortunata per i cercatori di funghi. Tra questi c'è anche Angelo Ragazzi, di Sovazza, che nella valle dell'Agogna ha raccolto [illegible] splendido porcino del peso di un chilo [illegible] [illegible] grammi.

ESPOSTI PER [illegible] RIFIUTI

VERBANIA. Slittano i tempi di realizzazione dell'impianto di compostaggio previsto nella Pia[illegible] [illegible] Toce a Verbania. Lo hanno deciso, dopo una riunione a Gravellona, i presidenti dei [illegible]que consorzi depurazione acque del bacino di [illegible] interessato: Belgirate, Gravellona, Cusio, Cannobio e Basso Toce. L'iter dell'appalto concorso, che prevede per il 9 novembre l'esame delle offerte pervenute, sarà sospeso; [illegible] creerà poi una commissione [illegible] amministratori ed esperti per approfondire il problema. La procedura proposta dai presidenti dei Consorzi sarà ora sottoposta [illegible] rispettivi consigli.

Non si tratta però dell'unica novità sul mega-impianto che dovrebbe trattare 33 mila tonnellate annue di rifiuti per ricavarne 12 mila di compost: il caso rischia infatti di avere sviluppi anche [illegible] sede giudiziaria.

La Lega ambiente di zona ha presentato un esposto alla Procura della Repubblica di Verbania: «Chiediamo - dice Amelia Alberti, la presidente - di verificare se non vi siano ipotesi di reato nella enorme dilatazione della spesa prevista».

La Lega si riferisce al fatto che l'investimento di [illegible] miliardi e 815 milioni, previsto dai tecnici della Regione nel luglio '88, si è quasi triplicato due [illegible] dopo, giungendo a 8 miliardi nel progetto presentato dal Consorzio [illegible] Belgirate. E, su questo importo, ha ottenuto il finanziamento ed ha bandito l'appalto-concorso. L'esposto alla procura fa seguito ad una ridda di polemiche sull'aspetto finanziario dell'opera: «Abbiamo l'impressione che obiettivo principale dell'iniziativa fosse quello di accaparrarsi un cospicuo finanziamento a totale carico dello Stato», ha dichiarato Paolo Caruso della lista Verde verbanese. Altri gli hanno fatto eco parlando di sperpero [illegible] denaro pubblico. Queste, dunque, le ultime notizie di [illegible] settimana che si è aperta con la delibera del Consiglio comunale [illegible] Verbania.

Dopo essersi occupato per la seconda volta del problema, [illegible] Consiglio è approdato ad una soluzione interlocutoria ed ha approvato all'unanimità [illegible] ordine del giorno in cui si chiede di [illegible] spendere l'iter dell'appalto concorso (come di fatto ora avverrà), in attesa di verificare la soluzione più adeguata [illegible] un confronto promosso dal sindaco. L'impianto di compostaggio [illegible] considerato, fino a poche settimane fa, una [illegible] di oggetto misterioso, poiché la vicenda [illegible] era svolta in sordina in ogni sua fase. Ma [illegible] fronte alla prospettiva di spendere 8 miliardi per un'opera della quale non si sapeva quasi nulla, a Verbania le minoranze hanno chiesto il dibattito in Consiglio comunale. [s. r.]

Iselle, lunghe code e rallentamenti per l'agitazione dei doganieri che continua da dodici giorni

Colonna di autotreni al Sempione

Molti camionisti che arrivano dal Nord Europa sono costretti a sostare senza alloggi, telefoni e servizi igienici
Ritorna la polemica sulle strutture insufficienti: doganieri e finanzieri d'inverno lavorano sotto le intemperie

Al confine. Autotreni in sosta sul piazzale a pochi metri dalla dogana

ISELLE. Autotreni in coda al valico di Iselle-Paglino. Il traffico pesante procede [illegible] singhiozzo, [illegible] punte di intasamento [illegible] mattino che bloccano la strada [illegible] si allungano per qualche chilometro oltre confine, alle spalle di Gondo.

I doganieri italiani sono [illegible] agitazione da dodici giorni, una protesta che doveva concludersi giovedì scorso ma che è stata prorogata a tempo indeterminato, anche se ufficiosamente si dice che potrà finire tra una settimana. «Le nostre rivendicazioni sono articolate e complesse, si inseriscono anche in un contesto più generale di nor[illegible] comunitarie», [illegible]cono i funzionari di dogana. In attesa che [illegible] ministero prenda [illegible] [illegible] le rivendicazioni, si limitano all'orario d'istituto, dalle otto del mattino alle 14 pomeridiane.

Chi arriva tardi, piazza il camion a lato della strada e aspetta fino al giorno dopo. Chi arriva di sabato, si mette il cuore in pace e attende fiducioso [illegible] lunedì mattino: un notevole disagio per un valico che sta ritornando importante. Molti camionisti che scendono dal Nord Europa lo preferiscono ai più trafficati [illegible] Chiasso [illegible] Modane: «Qui [illegible] risparmia tempo e non si paga pedaggio - dicevano si[illegible] a qualche giorno [illegible] - anche se si debbono scavalcare i 2000 metri del Sempione».

In questi giorni la [illegible] è cambiata, sullo stretto piazzale di sosta si incolonnano autotreni [illegible] le targhe più diverse. Ci sono [illegible] proteste, ma per fortuna nessuno ha perso la calma. La situazione attuale ha però messo in evidenza [illegible] [illegible] permanente [illegible] insufficienza delle strutture di Paglino. «Gli uffici doganali sono ancora nel vecchio edificio ottocentesco. Il piazzale di sosta è [illegible] realtà un semplice slargo. Manca una pensilina, doganieri e finanzieri operano a cielo scoperto». A Paglino si controllano documenti e mezzi sotto il sole o sotto la pioggia e la neve.

Per gli stessi autisti [illegible] Tir attualmente in sosta, chi rimane fuori dal «cancello orario» delle due [illegible] pomeriggio deve prevedere di dormire in cuccetta. «Non c'è un posto di ristoro, non [illegible] [illegible] servizi igienici, [illegible] questo confine d'inverno è particolarmente freddo», [illegible] in uno stentato italiano un camionista olandese. [illegible] questi giorni non resta, per chi arriva fuori tempo massimo, che farsi a piedi anche quattro chilometri di coda alla ricerca di un posto dove si possa mangiare e telefonare a casa. Alla Dogana si lamentano anche che i nuovi uffici, un paio di chilometri più in su verso il confine, non sono ancora agibili. Dopo [illegible] delle valanghe che d'inverno cadono sulle strade ossolane, il posto di controllo di carabinieri e dogana era stato abbandonato. Il genio civile [illegible] mandato a fare le riparazioni: i moderni box con pensilina erano stati riutilizzati, ma solo dai carabinieri. Nel giro di pochi minuti, a Iselle ci sono due «stop»: prima [illegible]gana e finanza, poi carabinieri. Il confronto con l'organizzazione svizzera viene spontaneo.

Paolo Bologna

San Maurizio d'Opaglio, era figlio di [illegible] noto dirigente sportivo

Muore giovane di 25 anni

E' stato stroncato da una broncopolmonite

SAN MAURIZIO D'OPAGLIO. Un giovane di [illegible] anni, Paolo Olivo, è morto ieri l'altro: la [illegible] del decesso è indicata in un attacco di broncopolmonite. Il ragazzo era figlio di un noto organizzatore di gare di podismo, Renato, cinquantenne, promotore della società sporti[illegible] «O.R.», che ha sede a San Maurizio. La famiglia, che è composta dalla moglie del dirigente sportivo e da altre tre figlie, abita in frazione Opagliolo, dove il padre è anche titolare [illegible] [illegible] piccola impresa di pulitura metalli.

Il ragazzo era da tempo sofferente e, nonostante il rispettoso riserbo che viene mantenuto, in paese non si scartano altre ipotesi come possibili cause della morte. Paolino, così lo conoscevano a San Maurizio e nei dintorni, negli ultimi tempi era deperito fisicamente e per questo aveva anche dovuto lasciare il lavoro presso una rubinetteria.

Negli ultimi giorni la broncopolmonite si era acuita e l'altra [illegible] il [illegible] [illegible] è reso neces[illegible]: Paolo è stato trasportato all'ospedale, ma era ormai in fin di vita ed [illegible] spirato poco dopo, durante il trasporto.

I funerali verranno celebrati domani alle 16 nella parrocchia di San Maurizio.

La notizia della fine del giovane ha suscitato parecchia impressione in tutto il Cusio. Il padre di Paolo è infatti un instancabile sostenitore dell'attività podistica nella zona. Ogni anno si occupa dell'organizzazione di alcune gare valide per il calendario della Gamba d'Oro.

Nei periodi lasciati liberi da queste manifestazioni Renato Olivo si dedica alla preparazione [illegible] altre competizioni, che si svolgono soprattutto a San Maurizio e nella frazione Niverate. Se il padre era molto conosciuto nel mondo dello sport, che lo assorbiva dopo il lavoro, Paolo non era altrettanto noto: [illegible] aveva mai condiviso la passione per il podismo. Preferiva passare il proprio tempo libero spostandosi ad Omegna. Anche nel maggior centro [illegible] Cusio la notizia è circolata presto, lasciando sgomenti i numerosi conoscenti della famiglia.

Paolo negli ultimi tempi non poteva più guidare l'auto, perché debilitato dalla malattia. In paese, n[illegible] pochi ritrovi di San Maurizio, i coetanei ieri parlavano [illegible] bassa voce di una morte [illegible] prematura [illegible] che, purtroppo, [illegible] ha colto di sorpresa chi conos[illegible] il giovane.

[illegible] nulla sono valse [illegible] cure e i tentativi di riportare Paolo in buona salute. L'ultima crisi lo ha stroncato proprio quando si tentava l'estremo, disperato viaggio [illegible] un ospedale, lasciando nel dolore la famiglia e creando profonda emozione negli ambienti podistici [illegible] Novarese. [r. s.]

A Baveno l'Unione novarese degli artigiani ha celebrato i 45 anni di vita

Quarant'anni davanti alla macina

Premiati gli ultimi mugnai e maniscalchi del Novarese

BAVENO. L'Unione novarese degli artigiani (diecimila iscritti in tutta la provincia con 5 delegazioni e 130 dipendenti) ha celebrato al Centro Congressi del «Dino» i suoi 45 anni di vita. Un'occasione per festeggiare una settantina [illegible] i più anziani ma anche per fare il punto della situazione. Il presidente dell'Unione Mario Galli, assieme ai traguardi raggiunti da una categoria un tempo considerata parente povera dell'industria, ha parlato di nubi minacciose che gravano sul settore. Ha posto l'accento sul ventilato anticipo d'imposta [illegible] 55 per cento sull'Iva da pagarsi entro l'anno. Ha citato la battuta d'arresto per quanto concerne i cosiddetti contratti [illegible] formazione lavoro.

«Per risparmiare 200 miliardi - [illegible] detto il presidente dell'Unione - si vanifica la possibilità di ridurre in maniera considerevole la disoccupazione giovanile. Soltanto [illegible] [illegible] anno - ha aggiunto - sono stati centomila i giovani del Nord Italia, avviati al lavoro con questi contratti». Altri punti toccati da Galli, l'estensione di una parte dello Statuto dei lavoratori alle micro-imprese, soprattutto [illegible] fatto di licenziamenti e il blocco dei benefici previsti dall'Artigiancassa che di fatto ha tolto la possibilità di fare investimenti.

Tra le cose in positivo Galli ha ricordato la riforma pensionistica e quella previdenziale che ha definitivamente abbattuto un'ingiusta barriera che penalizzava gli artigiani nei confronti di altre categorie di lavoratori. [illegible] dietro l'angolo ci sono altri problemi, altre battaglie da combattere. «Paradossalmente - ha concluso Galli - in fase di bilancio, qualche artigiano scopre [illegible] avere nella sua azienda un socio occulto [illegible] [illegible] per cento: lo Stato che riscuote tributi e pretende gabelle sempre crescenti, molte volte al limite della sopportazione».

Era, quella [illegible] ieri, una giornata di festa e Galli non ha voluto insistere sui non pochi problemi: [illegible] [illegible] parlerà, però, in settimana quando gli artigiani dell'Unione affronteranno anche [illegible] questione della nuova Provincia. L'impressione, almeno quella emersa dietro le quinte, è che la «spartizione» - [illegible] viene chiamata - non sia gradita alla maggioranza degli artigiani.

Una festa con tante autorità e una «sfilata» di premiati: i «benemeriti» con 30-40 anni di attività. A ritirare gli attestati, un po' tutto il Gotha dell'artigianato. Tra i più anziani il mugnaio di Ghemme, Giovanni Barbero e quello [illegible] Vinzaglio, Luigi Masazza: due storie parallele con quarant'anni alla macina; il vecchio calzolaio [illegible] Baveno Cardini Albertini che sul lago un po' tutti [illegible] Poi i falegnami, quelli [illegible] una volta e quelli che lavorano ora con macchine d'avanguardia: Davide Coppi di Omegna, Primo Giudice di Briona, Carlo Savoini di Gozzano, Giuseppe Cerutti [illegible] Tornaco, Gianluigi Bosotti di Premeno. Maniscalchi e fabbri [illegible] Luigi Isola di Borgolavez[illegible] o Luigi Castaldi [illegible] Casalino o Luigi Lucchetta di Gozzano.

Alcuni mestieri vanno scomparendo. Carlo De Console Badino, sarto novarese, presidente nazionale [illegible] categoria, scuote [illegible] capo: «C'è il prêt-à-porter, è vero, ma la crisi vera è la mancanza di ricambi. Ormai più nessun giovane si avvicina a questo mestiere. Il lungo apprendistato - almeno 5 anni - è una remora. Vent'anni fa i sarti in Italia erano 180 mila, adesso sono ridotti a meno di 25 mila».

Piero Barbé

A Verbania la Gioventù musicale festeggia il 25° d'attività con una stagione prestigiosa

Compleanno di note nel segno di Mozart

Tredici concerti che s'inaugurano martedì sera a teatro Vip con l'Orchestra sinfonica del Regio di Torino
Ospiti grandi interpreti, fra cui Severino Gazzelloni [illegible] Bruno Canino. Spettacoli di jazz, operetta e danza

VERBANIA. La sezione verbanese della Gioventù musicale compie [illegible] quarto di secolo d'attività e per festeggiare la ricor[illegible] ha allestito una stagione concertistica di assoluto prestigio. S'inaugurerà martedì [illegible] teatro Vip con l'Orchestra sinfonica «Rossini» del Regio di Torino: diretta da Vladimir Conta, eseguirà musiche di Rossini (Ouverture «Il turco in Italia»), Haydn (Sinfonia n. 103), [illegible] Mendelssohn (Sinfonia n. 4). E' il primo di tredici concerti che vedranno esibirsi a Verbania solisti e complessi di fama mondiale. Sui si svolgono in collaborazione con l'assessorato alla cultura della Regione nell'ambito di «Piemonte Musica», coordinato dall'Unione Musicale di Torino.

Nel cartellone spicca l'omaggio a Wolfgang Amadeus Mozart nel bicentenario della morte. Mozart è eseguito da Marta Deynova, un'esponente di prim'ordine del pianismo bulgaro, nel secondo concerto del 7 novembre; il «K 465» è accostato al celeberrimo «La [illegible] e la fanciulla» di Schubert nel nono [illegible] affidato al Quartetto d'archi [illegible] Sofia.

Una serata tutta mozartiana è fissata il 30 gennaio con il grande flautista Severino Gazzelloni. Il 9 aprile il pianista Bruno Canino nel [illegible] recital presenterà un'altra opera del genio di Salisburgo. E non è tutto: a chiusura di manifestazione, nella Basilica di San Vittore, il celebre «Requiem» verrà eseguito dal coro Cantores Mundi dell'orchestra sinfonica eporediese diretta da Mino Bordignon. Il 19 dicembre suonerà Ilya Grubert, violinista russo [illegible] eccezionale valore, unico al mondo ad aver vinto sia il «Paganini» di Genova che [illegible] «Ciaikovskij» di Mosca, i due concorsi di maggiore livello.

Ma il cartellone offre anche altro: il balletto, in scena il 29 novembre [illegible] la «Compagnia del Teatro Regio di Torino»; il jazz, 9 gennaio, [illegible] la «Jazz Class Orchestra di Milano» che eseguirà pagine di Ellington e Goodman; l'operetta, 21 gennaio, [illegible] la Compagnia «Bella Epoque» in «La principessa della Czarda» di Kalmán. José Medina, tenore messicano, il 20 marzo interpreterà arie d'opera e canti popolari. Sabato 9 marzo, concerto al Palasport dell'Orchestra sinfonica della Rai Torino, forte di cento elementi diretti da Gyorgy Gyorivanyi-Rath. [p. cr.]

Severino Gazzelloni [illegible] Bruna

ECCO IL [illegible]

Martedì 23 ottobre, teatro Vip: Orchestra Sinfonica «Rossini» del Teatro Regio di Torino, direttore Vladimir Conta. **Mercoledì 7 novembre**, Teatro Sociale: Marta Deyanova, pianoforte. Mozart: Fantasia K 475. Mozart: Sonata K 457. Schumann: Arabesque e Carnaval op. 9 **Giovedì [illegible] novembre**, Teatro Vip: Compagnia [illegible] Balletto del Regio di Torino, in coreografie di Robert North su musiche di Howard Blake e Paco de Lucía. **Mercoledì [illegible] dicembre**, Teatro Sociale: Ilya Grubert, violino, [illegible] pianoforte Paolo Girardi. Tartini: Sonata «Il trillo del diavolo». Stravinskij: Suite Italienne. Prokofiev: Sonata n.2. **Mercoledì 19 dicembre**: Orchestra sinfonica eporediese, direttore Antonello Gotta, pianista Jörg Demus. Beethoven: concerto n. [illegible] per pianoforte e orchestra. Ravel: Tzigane, rapsodia da concerto. De Falla: El Amor brujo.

Mercoledì [illegible] gennaio, Teatro Sociale: Jazz Class orchestra, jazz degli Anni 30. **Lunedì 21 gennaio**, Teatro Vip: Compagnia «Belle Epoque» direttore Giorgio Tazari, «La principessa della Czarda», [illegible] di Kal[illegible]. **Mercoledì 30 gennaio**, Teatro Sociale: Orchestra da ca[illegible] Ivrea, direttore Antonello Gotta, flauto Severino Gazzelloni. Omaggio a Mozart: Divertimento K 136, Concerto K 313 per flauto e orchestra. Sinfonia concertante K 364.

Mercoledì 27 febbraio, Teatro Sociale: Quartetto d'archi di Sofia. Mozart: Quartetto [illegible] 465 «delle Dissonanze». Shostako[illegible] Quartetto n. 7 Schubert: quartetto D810 «La morte e la fanciulla». **Sabato [illegible] marzo**, Palasport: Orchestra sinfonica [illegible] Torino della Rai, direttore Gyorgy Gyorivanyi-Rath, violinista Augustin Dumay. Beethoven: concerto op. 61 per violino e orchestra. Stravinskij: la sagra della primavera. **Mercoledì [illegible] marzo**, Teatro Sociale: José Medina, tenore. Arie d'opera, canti popolari messicani. **Martedì 9 aprile**, Teatro Vip: Bru[illegible] Canino, pianoforte. Vivaldi-Bach: concerto n. 6 in fa magg. Mozart: Variazioni sopra un [illegible] di Gluck K 455. Mendelssohn: variazioni serieuses. Schubert: Sonata in do minore. **Sabato 13 aprile**, Basilica di S. Vittore: Coro «Cantores Mundi» Orchestra sinfonica eporediese, direttore Mino Bordignon, soprano Fulvia Campora, tenore Giuseppe Maletto, mezzosoprano J. Sepoundjieva Nicolay, basso Nikolai Arsen[illegible]. Mozart: Requiem K 626 per soli, [illegible] e orchestra. Tutti gli spettacoli s'inizieranno alle 21.

Oggi ad Omegna festa e raduno dei giovani servitori liturgici

La band dei chierichetti

Suonerà all'oratorio in uno spettacolo con canzoni e musiche originali
In programma incontri, animazioni e lancio di palloncini sul lago d'Orta

NOVARA. I ragazzi tornano a fare il chierichetto. Con la riscoperta degli Oratori, che anche in provincia stanno conoscendo un forte aumento di presenze di giovani, sono tornati numerosi anche i chierichetti, che [illegible] ad Omegna tengono una festa-convegno di [illegible] diocesi. «Attendiamo almeno 500 ragazzi - dice don Maurizio Gagliardini, responsabile del Movimento diocesano chierichetti - ma attualmente il numero dei chierichetti in diocesi supera i 2 mila».

Una cifra in [illegible] aumento, come sottolinea don Gagliardini, dietro la quale c'è una figura del tutto nuova rispetto a quella tradizionale. «Il chierichetto di [illegible] è decisamente [illegible]iverso rispetto a quello del passato, molto più consapevole [illegible] suoi compiti. C'è anche un cambiamento d'età: un tempo i chierichetti erano gli alunni delle elementari, [illegible] abbiamo molto studenti delle medie, più maturi. Inoltre l'esperienza è vista non soltanto nel [illegible] aspetto religioso, ma anche di crescita umana e sociale: [illegible] servizio liturgico prepara i ragazzi alla responsabilità, alla puntualità ed alla disponibilità verso gli altri. In questo modo è un'autentica esperienza di crescita della preadolescenza».

«Chierichetto è bello» torna ad essere uno slogan in voga: che i chierichetti non si limitino a servire [illegible] funzione religiosa lo dimostreranno oggi ad Omegna, dove [illegible] previsto, per le 9.45 nell'Oratorio della Parrocchia, un recital [illegible] titolo «Il tesoro nascosto». E' uno spettacolo interamente realizzato dalla band di seminaristi e chierichetti del Seminario di Novara, con testi e musiche originali. Il coordinamento musicale [illegible] di Gian Paolo Zanotti, [illegible] tastiere, mentre i testi sono di Davide Ghezza e Stefano Coggiola.

«Si tratta [illegible] uno spettacolo che alterna canzoni, poesie, brani in prosa e proiezione di diapositive - dice don Gagliardini - e presenta in modo molto suggestivo ed adatto ai giovani una tematica importante, quella dell'amicizia. Non a [illegible] abbiamo scelto per questo convegno uno slogan che dovrebbe riassumere [illegible] nuovo modo di essere chierichetto, servire con gioia. E' un'interpretazione che [illegible] adatta al mondo giovanile, e che lega il chierichetto anche alla realtà in cui vive».

Dopo un incontro sul servizio liturgico ed il programma di animazione, «Scegli [illegible] gioco», i 600 chierichetti novaresi si trasferiranno all'isola di San Giulio ed alle 17 saranno ad Orta, in piazza Motta. Qui verrà lanciato [illegible] gigantesco fascio di palloncini con un messaggio augurale. «E' naturalmente rivolto a tutti - osserva don Gagliardini - ma ce ne sarà [illegible] in particolare per i padri sinodali che in questi giorni sono riuniti a Roma. E' importante che anche loro tengano nella giusta considerazione [illegible] ruolo dei chierichetti: in questo periodo in [illegible] tutti dobbiamo essere educati alla pace, i chierichetti [illegible] un esempio di come la si può vivere concretamente, giorno per giorno».

Marcello Giordani

[illegible] GIOVANE

a cura di Marco Piotti

BAMBU'

Stasera Gigi Cifarelli

Ospiti d'eccezione al «Bambù» di Trecate questa [illegible]: saranno Gigi Cifarelli ed Angelo Baggi i protagonisti della serata. Cifarelli suona la chitarra ormai da dieci [illegible]ni con artisti nazionali ed esteri. Fu ispirato ai tempi da West Montgomery, George Benson e Charley Parker ed è risultato vincitore nel 1986 nelle classifiche di riviste specializzate nel settore come chitarrista jazz e fusion. Gigi ama suonare in quartetto, potendo esprimersi al meglio. E' un chitarrista che [illegible] ha cliché fissi, avendo lavorato con tanti artisti italiani, tra i quali Tullio De Piscopo, ed ha collaborato inoltre ai due ultimi Lp di Mina. Con la [illegible] compagna, Angela Baggi, forma un duo molto affiatato. La Baggi possiede tonalità [illegible] voce paragonabili a quelle di una cantante di colore.

LA [illegible]

Il «Tranvesty show»

Serata... trasgressiva alla «Belle Epoque» di via Galileo Galilei 25. A tenere banco, dalle 22, sarà il «Tranvesty show». Cinque artisti, tra trucchi pesanti, fondo tinta a strati, piume e paillettes, canteranno in playback ed imiteranno artisti del mondo dello spettacolo. Tra le tante, anche Moira Orfei, Rettore, Loredana Bertè o Marisa Laurito. Tra un'esibizione e l'altra si potranno ascoltare le canzoni «evergreen», suonate dai «Melania»: Franco alle tastiere e Rita voce. Il locale può ospitare una cinquantina di posti a sedere e si divide su due piani: quello terra, dove si tro[illegible] il bar [illegible] divanetti e tavolini, ed il seminterrato, nel quale [illegible] svolgono le serate di cabaret e di musica dal vivo. A mezza[illegible] verrà offerto [illegible] servizio gourmet in omaggio. La «Belle Epoque» è chiusa il martedì.

IL SORPASSO

Tra pizze e musica

E' una sorta [illegible] cantina metropolitana aperta da Giuliano Olmi, [illegible] delle notti milanesi, apprezzato musicista e talent [illegible]. [illegible] tratta [illegible] «Sorpasso», a Milano in via General Govone [illegible]. Nel locale, frequentatissimo dai giovani, [illegible] svolgono concerti rock, funky e new-wave. Dalla mezzanotte in avanti, invece, si passa [illegible] cabaret ed [illegible] teatrino. Ma [illegible] «Sorpasso» è anche luogo di rassegne, di videofilmati e dibattiti con musicisti. Serata [illegible] particolare [illegible] quella del giovedì, dedicata all'heavy metal e denominata «Metal box». Il locale dispone anche di un forno a legna, che funziona fino alle [illegible] e nel quale vengono preparate appeti[illegible] pizze e focacce. I prezzi so[illegible] contenuti. Il «Sorpasso» è aperto tutta [illegible] settimana dalle 20 alle [illegible] di notte, mentre la domenica l'apertura è anche dalle 15 alle 19.

«DELLE ROSE»

Per i romantici

Serata dai toni caldi e romantici al piano bar «Caffè delle rose» di Vigevano, in corso Repubblica 18. Questa sera suonerà il pianista Damiano Guida che proporrà un remake [illegible] migliori pezzi Anni 60. Nel locale si potranno [illegible] saggiare i cocktails preparati dal barman Lorenzo ed i sei originalissimi panini «attori»: James Dean, Gary Cooper, Tyrone Power, Dean Martin, Elvis Presley e John Wayne.

[illegible]

Il Cai all'Alpe Ompio

La sezione pallanzese del Cai organizza per questa domenica la tradizionale festa d'autunno al rifugio dell'Alpe Ompio. A mezzogiorno polenta, spezzatino [illegible] funghi, formaggi [illegible] monte. Nel pomeriggio ci sarà una castagnata. Altro appuntamento, l'ultimo della stagione, domenica prossima all'Alpe Vellina. Per [illegible] i cuochi annunciano: a mezzogiorno polenta e salamini in umido, il pomeriggio castagne. Ritrovo il mattino al[illegible] 8,30 sulla piazzetta di Rovegro.

ARIZZANO

Camminata tra i castagni

La Pro loco di Arizzano organizza per oggi una «Camminata tra i castagni». La partenza è alle 10,30: sette i chilometri da percorrere. Nel pomeriggio alle 14,30 grande castagnata, a cui seguirà la quinta edizione del concorso a premi «La castagna nel dolce»; poi gare di tiro alla fune e giochi popolari.

GAMBOLO'

I tenori [illegible] Castello Litta

Il Castello Litta registra questa sera [illegible] appuntamento canoro di eccezionale importanza. L'«Autunno musicale» ospita [illegible] fama nazionale: sono Giannino Maestrone, Pie[illegible] Donno e Giancarlo Vaudania, solisti del [illegible] Rai e del Teatro [illegible] Scala. L'accompagnamento musicale è del pianista Giovanni Andreoli. S'inizia alle 21.

ARONA

L'antiquariato in piazza

Ancora un appuntamento con l'antiquariato e le suppellettili d'epoca. Organizzata dal Comune, la mostra-mercato dell'antiquariato si tiene oggi in piazza del Popolo, dove per tutta la giornata [illegible] presenti gli standisti. Questa sera alle 21 in piazzale Vittime di Bologna ci sarà la «Scampacastagnata», con l'offerta di caldarroste. La serata è organizzata dalla se[illegible] locale del Cai.

VIGEVANO

Sfida tra le ballerine

[illegible] teatro Odeon di via Berutti ospita [illegible] manifestazione di danza, organizzata dall'associazione culturale «Il Circolo». A partire dalle 15, si esibiranno duecento allieve delle 10 scuole di danza locali, che si sfideranno [illegible] una gara. Ognuna di loro avrà dieci minuti di tempo per dare prova delle proprie abilità. Costo dell'ingresso, 10 mila.

[illegible]

Ultimo giorno per l'«Arte Sacra»

Si chiude oggi pomeriggio l'esposizione «Arte Sacra» allestita nel Palazzo dei Vescovi. Fino alle 17,30 è possibile visitare [illegible] mostra che raduna, tra [illegible] altre, le opere di Angelo Bozzola, Sergio Floriani e Bruno Polver.

CAMERI

Caldarroste e balli

Il gruppo alpini organizza [illegible] castagnata per questa sera alle 21 nell'area del mercato. Oltre alle caldarroste, musica con il gruppo «Noi per voi».

SIZZANO

A mezzanotte, il cabaret

Cabaret di mezzanotte alla discoteca «Black Jack» di Sizzano: ogni domenica [illegible] un artista tra gli «emergenti» si presenta sul palco del locale. Que[illegible] sera [illegible] esibirsi sarà Marco Milano. L'ingresso è libero.

CAMERI

Una mostra per [illegible] missioni

In piazza Dante, sul sagrato della chiesa parrocchiale e [illegible] un edificio adiacente, è allestita una mostra con oggetti di artigianato locale e delle missioni. La mostra rimarrà aperta fino a sera e sarà possibile acquistare gli oggetti in esposizione. Il ricavato sarà devoluto in beneficenza.

ECONOMICI

Interregionale, il Verbania deve assolutamente vincere sul Seregno

Già l'ultima spiaggia

Atteso alla vittoria anche il Bellinzago che affronta l'ostico Giaveno Coazze
Juve Domo [illegible] Sparta potrebbero invece continuare la loro magnifica avventura

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Fra le novaresi di Interregionale le più attese alla prova, oggi, sono Bellinzago e Verbania, le due squadre che in questo avvio di campionato hanno dato meno di quanto era lecito attendersi. Co[illegible] dal Bellinzago di Ticozzelli. Delle sei partite fin qui giocate [illegible] ha vinte solo due; ha poi totalizzato tre pareggi e [illegible] perso una volta. Il bottino è quindi di sette punti e ne mancano due che i bellinzaghesi hanno perso inopinatamente [illegible] pareggiando due gare che [illegible] potevano essere vinte. In trasferta, invece, la squadra ha sempre fatto il [illegible] dovere non potendosi imputare a scarso impegno o mancanza di concentrazione la sconfitta di Busto Arsizio che comunque è bilanciata dalla vittoria di Carate.

[illegible] il Bellinzago ha un problema, questo è quindi casalingo ed è un problema comune a molte squadre di calcio, specie [illegible] sono temute, come lo è quella del presidente Gavinelli. Di fatto ogni avversario che scende sul terre[illegible] bellinzaghese punta tutto sulla difesa [illegible] rende difficile la vita a un attacco che, oltretutto, ha avuto i suoi migliori uomini spesso indisponibili.

Anche oggi col Giaveno la musica non dovrebbe cambiare. La squadra allenata da Manzin farà presumibilmente «muro» davanti al portiere Ferrarese e il Bellinzago dovrà sperare in [illegible] partenza-razzo per sbloccare presto [illegible] risultato. Beppe Ticozzelli avrà sicuramente preparato il match nel migliore dei modi e avrà raccomandato ai [illegible]oi di evitare l'errore di fare mucchio nell'area ospite.

In tutti i casi questa partita il Bellinzago deve vincerla a tutti i costi. La classifica è ancora [illegible] fase di assestamento e sarà bene in questa fase non perdere di vi[illegible] le primissime posizioni. E deve vincere anche il Verbania le [illegible] partita col Seregno che somiglia già a una sorta di «ultima spiaggia». Due soli punti e ultimo posto in classifica: il ruolino dell'undici di Paris è al momento deficitario. Il punto critico della squadra - stando ai 10 gol subiti - sembrerebbe [illegible] difesa. Tocca a Paris rassodarla perché scivolare ancora non si può.

E veniamo a spartani e ossolani, le due squadre che invece hanno fatto meglio di quanto si prevedeva. La Juve Domo, addirittura, è stata capolista fino a domenica scorsa, quando ha perso per [illegible] prima volta sul campo del Giaveno per un rigore discutibile. Oggi gli ossolani giocano ancora in trasferta, a Binasco, e sperano di non restare [illegible] mani [illegible]. Hanno otto punti [illegible] la squadra è forte; sognare il ri[illegible] in [illegible] [illegible] al momento esagerato.

Lo Sparta, infine, ha inanellato - dopo l'avvio difficile - due belle vittorie consecutive che hanno consentito un vero e proprio «balzo» in classifica. Oggi gli spartani vanno a giocare a Gallarate e - malgrado l'ottima classifica dei lombardi - non meraviglierebbe un altro risultato positivo di questa «matricola» [illegible] paura.

Marcello Sanzo

Bellinzago all'attacco. In questa foto si vede la grinta dei difensori avversari

IN CAMPO AZZURRO

Il bomber venuto dal Sud farà decollare il Novara

GABRIELE Lanci, [illegible] gol in cinque partite, capocannoniere del girone e protagonista, domenica, [illegible] una doppietta, si sta rivelando il «bomber» che il Novara cercava. Fisicamente non è quel che si dice un marcantonio, ma la rapidità d'esecuzione, il fiuto della rete ed il grande opportunismo, lo fanno uomo d'area di rigore per eccellenza.

Fi[illegible] all'anno scorso ha [illegible] pre giocato al Sud. Adesso ha deciso di tentare l'avventura in [illegible] squadra ambiziosa. Prima di accettare il trasferimento però [illegible] parecchio temporeggiato.

«Avevo qualche richiesta dalla C1 e così ho voluto verificare quelle possibilità». Ma per convincerla al trasferimento a Novara, cosa le ha promesso, questa società? Quali obiettivi le sono stati prospettati, a suo tempo? «Il Novara [illegible] lo scopro certo io, è società prestigiosa nella quale tutti vorrebbero giocare, a questi livelli. Il presidente Walter Stipari [illegible] stato molto chiaro ed onesto con me. Mi ha detto che venivano dalla brutta esperienza della [illegible]agione passata, avevano cambiato parecchio e puntavano a disputare un buon campionato, ad ottenere la salvezza con un certo anticipo per togliersi poi qualche bella soddisfazione. Non sono stato illuso per convincermi ad accettare il trasferimento. Mi pare che tutte queste promesse sono state mantenute e stiamo andando anche oltre. Attraversiamo un buon momento, [illegible] venuto anche il primato in classifica ma nessuno si monta [illegible] testa. Dove potremo arrivare non [illegible] in grado [illegible] pronosticarlo in questo momento. Siamo appena all'inizio [illegible] [illegible] campionato molto equilibrato. I valori reali emergeranno molto più in là anche se stare in testa fa sempre piacere. Intanto oggi siamo attesi da [illegible] impegnativa verifica in quel di Cuneo contro l'unica squadra che ci ha battuti sia pure in Coppa Italia».

Lanci però non era ancora di quella partita e quindi può considerarsi imbattuto in questa stagione.

L'attaccante, [illegible] scomodare Totò Schillaci, ricorda da vicino, nei movimenti ed anche fisicamente, un giocatore che a Novara [illegible] rimasto per una sola stagione, Ermanno Beccati. Anche lui aveva iniziato alla grande perdendosi però cammin facendo con l'avvento dei campi pesanti. Come pensa di destreggiarsi, Lanci, sui terreni allentati e nel fango che troverà spesso da qui in avanti?

«Per il tipo di gioco, prediligo i campi leggeri, ma penso di farmi rispettare anche sui terreni allentati magari restringendo il raggio d'azione per mantenere la lucidità necessaria sotto rete. Non prometto niente. Non mi pare giusto e corretto fare previsioni sul numero dei gol finali. Posso garantire sempre il massimo impegno in un gruppo molto affiatato». Questo non fa mai difetto nella squadra di Nicolini.

[r. amb.]

Gabriele Lanci visto da Ghiglione

Basket, dopo 2 sconfitte la Brix Novara esordisce in casa

Riscatto cercasi

Gli azzurri di Beppe Barbera ricevono alle 17,30 la capolista Abet Bra
In D, Cisal Omegna ed Acetati Verbania rincorrono le posizioni di vertice

I PROBABILI QUINTETTI

NOVARA. E così, dopo d[illegible] partite in «esilio», arriva il giorno dell'esordio interno anche per la Brix Novara. [illegible] gioca (e si [illegible] giocato) in questo weekend per la terza giornata dei campionati di serie C e D di basket. Come detto, la squadra novarese esordisce oggi pomeriggio [illegible] 17,30 [illegible] «Palaverdi», ospitando la prima della classe, l'Abet Bra. L'inizio torneo degli azzurri non [illegible] [illegible]to dei migliori. Due partite, due sconfitte, dapprima sul campo di Saronno, [illegible] [illegible] quello tradizionalmente caldo di Borgomanero nel derby [illegible] l'Univer.

D'altra parte, si deve anche riconoscere che il Novara targato 90/91 non è più quella squadra di marpioni del tabellone, che arrivò terza l'anno [illegible] [illegible] capace di sopperire ad eventuali carenze di gioco [illegible] un'invidiabile esperienza del collettivo. Quest'anno, la dirigenza azzurra ha intrapreso [illegible] strada coraggiosa ma che potrà dare i suoi frutti. Sono stati «tagliati» tutti i componenti della vecchia rosa [illegible] rimpiazzati creando un nucleo [illegible] verese, con la riconferma di Enr[illegible] Pozzati, «Ciccio» Martinetti, Davide Ghione, Pinesi, ed il ritorno a casa di Nico Brustia, Alessandro Cardinali e del tecnico Beppe Barbera. Poi, sono stati ingaggiati dalla Philips Milano una serie di promettenti (seppur acerbi) juniores.

Insomma, è una squadra dal[illegible] buone potenzialità ma [illegible] ancora del tutto espresse. Le partite di Saronno e Borgomanero hanno visto uscire netta[illegible]e sconfitti gli azzurri, che oggi cercano i primi due punti.

L'Abet Bra, però, è una squadra tutt'altro che abbordabile. Può contare su giocatori assai validi e che in qu[illegible] [illegible] in grado di fare la differenza, come il cecchino Della Valle, Paschetta [illegible] Sanino. La classifica vede [illegible] comando, oltre ai langaroli, anche Alessandria, Collegno, Torino ed Univer. Proprio gli «univerini» hanno già dimostrato di essere in grado [illegible] confermare i pronostici di inizio campionato.

[illegible] big match [illegible] tra Collegno e Torino, una partita che contribuirà [illegible] [illegible] un po' l'alta classifica, mentre l'Univer ha giocato a Saronno, e l'Alessandria a Vigevano.

Nel torneo di serie [illegible], Cisal Omegna e Acetati Verbania, dopo un avvio casalingo zoppicante si sono ripresi bene, andando a vincere in trasferta sette giorni fa. Per i cusiani di Emilio Gabutti ed i lacuali di Molina si tratta ora di confermarsi nei giochi di vertice.

Discorso diverso per le matricole Castelletto ed Oleggio, per le quali l'unico obiettivo [illegible] la salvezza [illegible] troppo penare.

Marco Piatti

SPORTFLASH

RUGBY
Azzurri all'esordio in C2

Scatta oggi anche il campionato di C2 per il rinnovatissimo Rugby Club Novara. Gli azzurri, quest'anno, [illegible] guidati da Veifro Canazza [illegible] dal nuovo allenatore-giocatore Stefano Paracchini, [illegible] giocatore novarese [illegible] che torna nella [illegible] città dopo un'esperienza di sei anni in A. La partita inaugurale della nuova stagione avverrà in trasferta, [illegible] campo del grintoso Novi Ligure.

[illegible] FOOTBALL
Mosquitoes in casa

Esordio interno per i «Mosquitoes» Novara, formazione che milita nella serie A1 giovanile di flag football. Dopo la bella vittoria di Magenta per 28-0, gli «azzurrini», campioni italiani in carica, cercheranno oggi pomeriggio di bissare contro i «Cinghiali» [illegible] Piacenza.

CALCIO FEMMINILE
Trecate e Dormelletto in trasferta

Si gioca oggi pomeriggio in serie C e D di calcio femminile. Per la seconda giornata di «C», il Trecate, dopo l'esordio vincente sull'Ozzano, va sul campo del Pro Cavagnolo da non sottovalutare. Nella terza di serie D, anche il Dormelletto tenta di riconfermarsi [illegible] comando della classifica, affrontando la trasferta di Piossasco.

[illegible] IN CARROZZINA
Oggi il torneo di Cannobio

Al palasport di via Branca a Cannobio, si disputa oggi dalle 10 in poi, la seconda edizione del «Torneo internazione di basket in carrozzina». Partecipano la polisportiva handicappati di Bergamo, il gruppo sportivo handicappati Sempione, l'Uicep di Torino, il gruppo paraplegici del Canton Ticino. Le finali si svolgeranno nel pomeriggio; la premiazione alle 18, dopo [illegible] concerto bandistico del corpo filarmonico cannobiese.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Domenica 21 Ottobre 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

PARCHEGGI, A VERCELLI E' CAOS

Ma la soluzione è già pronta

Sta per partire il progetto di riordino che comprenderà anche [illegible] nuova isola pedonale con l'arredo urbano.

SERVIZIO DI Franco Cottini A PAGINA 3

VARALLESI AGGREDITI IN VOLO

Prima lo stupendo [illegible] dei Caraibi, poi per una coppia di giovani valsesiani e altri 248 italiani è cominciato l'inferno: un viaggio aereo allucinante rimandato di due giorni, furti e infine un'aggressione in volo, mentre il DC 10 si sta avvicinando all'aeroporto della Malpensa. Protagonisti dell'avventura, fra gli altri, sono stati due coniugi [illegible] Varallo, Igor Crivelli, [illegible] anni, gestore [illegible] «Caffè Centrale», e la moglie, Antonietta Conti, di 24 anni. Proprio il commerciante è stato coinvolto nell'aggressione avvenuta in volo: [illegible] testimonia una vistosa fasciatura sul braccio destro. Ci sono stati momenti di panico quando l'aereo è entrato in una turbolenza e [illegible] passeggero, che prima aveva già avuto bisogno del medico, ha cominciato a dare in escandescenze: ha cominciato ad urlare e a colpire i turisti. Il varallese ha tentato di immobilizzarlo, ma inutilmente. E' st[illegible] poi la hostess, brandendo un'ascia, a bloccare l'uomo, costringendolo a sedersi. All'aeroporto della Malpensa Igor Crivelli è stato poi medicato, mentre la polizia ha svolto gli accertamenti sull'episodio.

[illegible] Di Marco Conti A PAGINA 4

Amano [illegible] rock'n'roll, l'heavy metal [illegible] [illegible] jazz. Spesso portano i [illegible] pelli lunghi e vestono quasi regolarmente in jeans. Studiano all'università o alle scuole superiori, ma appena hanno un minuto libe[illegible] mettono sul giradischi gli album [illegible] loro beniamini o li emulano cimentandosi con gli strumenti. Segretamente, tutti sognano [illegible] po' di popolarità. I giovani gruppi musicali [illegible] Novarese [illegible] molto diversi da quelli di altre città. Hanno gli stessi idoli, le stesse chitarre, la stessa voglia [illegible] stare insieme per fare musica. Ma questo non sempre è facile. Nel Novarese trovare il modo di suonare è diventato un enorme problema. Sfrattati dai garage, penalizzati da affitti troppo alti, scoraggiati dalla mancanza di spazi e strutture adeguati, si trovano spesso a dover appendere al chiodo i propri strumenti in attesa di momenti migliori. «Nell'Ossola ci sono gruppi validissimi che non riescono a restare uniti perché [illegible] trovano [illegible] sala prove capace di ospitarli», racconta Tristano Lalomia, chitarrista della Bilbao Band, formazione rock blues di Domodossola.

Sandro Neri [illegible]

SUI CAMPI DI CALCIO

Gare di fuoco per Biellese e Pro

Giornata di grandi impegni per le squadre della provincia a cominciare da lanieri e bianchi.

[illegible] A PAGINA 11

Alice Castello

Tutto un paese [illegible] la discarica

Domani [illegible] al cinema parrocchiale un'assemblea deciderà le iniziative di protesta degli alicesi che combattono per respingere il progetto della mega-pattumiera.

A PAGINA 7

Premiazione martedì

Un [illegible] Biella Poesia

Yves Bonnefoy, più volte candidato al Nobel, è stato scelto dall'Accademia Biella cultura [illegible] una rosa [illegible] venticinque scrittori segnalata da Università italiane e straniere.

Pendolari traditi dalle Ferrovie

I passeggeri della linea Biella-Santhià, stanchi di [illegible] di viaggi in piedi, gomito a gomito, su carrozze antiquate e cadenti, hanno deci[illegible] di far sentire la loro voce: trecento pendolari, riuniti in un comitato, contestano il provvedimento delle F[illegible] che prevede dal primo novembre la sostituzione dei treni con i bus.

La loro presa di posizione, per quanto giusta, ricorda la sfida di Davide [illegible] Golia. Con un finale che potrebbe anche [illegible] coincidere con il precedente storico.

Ieri i 300 pendolari hanno scritto una lettera-denuncia alla Direzione compartimentale di Torino delle Ferrovie. E per evitare che, come in altri casi, le proteste della provincia finiscano nel dimenticatoio, ne hanno spedita una copia alla magistratura, quasi preannunciando ai giudici una prossima chiamata in cau[illegible].

Tra le righe della lettera emerge una preoccupazione, quella che i lavori sulla Biella-Santhià si[illegible] un pretesto per un altro fine: la chiusura definitiva della linea ferroviaria. La soppressione dei collegamenti proprio all'inizio della stagione delle nebbie, un diverso trattamento per la linea Biella-Novara, che pure verrà ristrutturata ma senza chiusure temporanee o soppressione di corse, sono tutti segnali allarmanti sulle reali intenzioni della direzione compartimentale piemontese.

E' un timore condiviso da molti [illegible] le critiche alla decisione di Torino piovono da tutti i fronti: dall'industria, dai sindacati, dal Comune. C'è anche chi, giocando su un paradosso che appare stranamente reale, sostiene che le promesse delle Ferrovie ricordano sempre più da vicino un tabellone di partenze e arrivi alla stazione. E i treni non sono celebri per rispettare gli orari.

[illegible] Eynard

Delitto di Cuneo, parla il fratello della donna uccisa

«A Biella, dalle figlie»

Ogni settimana raggiungeva le due ragazze con cui c'era [illegible] forte legame
Subito dichiarato estraneo alla vicenda l'ex marito, preside in città

Il giallo della discarica di Crissolo il giorno dopo: due città ancora sconvolte [illegible] il dolore delle famiglie che ricordano Felicina Brugiafreddo [illegible] Aldo Bruno, uccisi a revolverate nel camper parcheggiato nei boschi. Biella e Cuneo cercano una spiegazione e si stringono intorno all'ex marito della donna, Gian Maria Zavattaro, [illegible] anni, preside dell'istitu[illegible] per geometri del capoluogo laniero, alle figlie della coppia, Emanuela e Paola, ai parenti dei due morti, freddati [illegible] sei colpi di una 357 Magnum. E' lo stesso tipo di arma che ha ucciso l'anziano parroco di Cortazzone, nell'Astigiano, [illegible] a Pontevico, nel Bresciano, ha sterminato un'intera famiglia.

Oggi [illegible] i familiari a parlare. A Cuneo Felicina Brugiafreddo viveva sin dalla nascita: terza di quattro fratelli [illegible] era diplomata come disegnatrice e aveva trovato un'occupazione al Catasto, prima alla sezione terreni, poi alla «edilizia urbana». Qui [illegible] conosciuto [illegible] Bruno ed erano diventati amici. Il legame era rimasto nonostante la donna fosse tornata, due anni fa, al lavoro iniziale.

Felicina Brugiafreddo [illegible] però particolarmente conosciuta soprattutto per la sua attività [illegible] campo sociale e assistenziale. Durante la settimana era sovente impegnata come volontaria in ospedale: era accanto [illegible] ricoverati che necessitavano di assistenza notturna e non avevano una famiglia che li potesse aiutare. Per questo aveva anche frequentato un corso per crocerossina.

Il matrimonio [illegible] Gian Maria Zavattaro [illegible] naufragato circa sei anni fa. «Ma i rapporti - racconta il fratello della donna, Giuseppe, titolare di una merceria a Cuneo - erano rimasti cordiali. E Felicina ogni fine settimana andava a trovare le ragazze nel Biellese».

Emanuela e Paola, di 16 e 14 anni, nel settembre dell'86 [illegible] erano infatti trasferite nel Biellese con [illegible] padre, diventato nel frattempo preside dell'istituto per geometri «Vaglio Rubens». La famiglia aveva abitato da prima [illegible] Biella, poi [illegible] preso alloggio a Ternengo, un paese in collina a pochi chilometri dal capoluogo laniero.

Gian Maria Zavattaro [illegible] [illegible] figlie, l'altra mattina, non appena ricevuta la notizia della morte della donna, sono partiti per Cu[illegible]. Il preside, interrogato dai carabinieri, è stato subito riconosciuto come estraneo al delitto.

Felicina Brugiafreddo viene definita come difficile alle confidenze, chiusa. L'unica a riuscire a superare la barriera della timidezza [illegible] [illegible] madre. La donna, che aveva scelto di vivere sola in un appartamento di via Bongiovanni, la incontrava spesso. Felicina Bruggiafreddo [illegible] anche stretto [illegible] nuovo legame, [illegible] [illegible] ingegnere, Adriano Nervi.

I carabinieri intanto stanno cercando di ricostruire la tragedia, avvenuta sulla stradina che porta alla vecchia discarica comunale, ormai abbandonata. [illegible] camper è parcheggiato sulla destra. Viene visto da più persone, che però non notano nulla di insolito: la luce è spenta, le tendine tirate, i vetri dei finestrini laterali oscurati.

I due [illegible] [illegible] all'interno: Aldo Bruno è stato raggiunto al petto da tre proiettili, Felicina Brugiafreddo [illegible] raggomitolata in un angolo. E' stata colpita alla schiena. Sul tavolo i resti di una cena interrotta: formaggio, carne [illegible] scatola, patatine.

Gli indizi sono pochi. I carabinieri puntano sulla pistola e sui proiettili [illegible]: di piombo, segati in punta, per aumentarne il potenziale devastante.

SERVIZI A [illegible] 6 E 8 E NEL PRIMO FASCICOLO

Trovato ieri il pensionato di Trivero

Cercava funghi [illegible] nel burrone

SERRAVALLE. La passione per i funghi gli è stata fatale. Felice Carazzo, 70 anni, l'anziano cercatore di Trivero scomparso giovedì nei boschi tra Crevacuore e Sostegno, è stato trovato morto ieri mattina nelle vicinanze di Monchezzola.

A scorgere [illegible] corpo senza vita, parzialmente ricoperto [illegible] foglie fondo di [illegible] dirupo alto una decina di metri, è stato un giovane «fungiat» di Serravalle Sesia che subito è corso in paese a dare l'allarme. E' [illegible] poi una pattuglia dei carabinieri ad avvisare [illegible] squadre di soccorso che, a Sostegno, stavano per la terza volta partendo p[illegible] setacciare ogni angolo e anfratto della [illegible].

«Probabilmente noi [illegible] lo avremmo mai trovato» racconta in lacrime Elisa Bruni, una componente della famiglia che ha partecipato alle ricerche [illegible] che insieme ai nipoti ha riconosciuto il cadavere. [illegible] effetti la zona, particolarmente impervia e ricoperta di fitta vegetazione, era praticabile soltanto per un esperto conoscitore dei luoghi.

Anche il recupero del corpo [illegible] risultato piuttosto difficoltoso. Nel pomeriggio si [illegible] deciso per l'intervento di un elicottero dell'Aci-Regione. Ma, per far scendere il velivolo ad un'altez[illegible] tale che consentisse l'imbragatura della salma ad un verricello, le squadre di soccorso hanno dovuto sfrondare con le falci numerosi alberi e cespugli.

Secondo i primi accertamenti, l'[illegible] sarebbe morto a causa di [illegible] frattura cranica, provocata molto probabilmente dalla caduta nel profondo burrone.

La scomparsa di Felice Carazzo [illegible] stata denunciata giovedì [illegible] dai familiari preoccupati per il mancato rientro alla [illegible] abitazione [illegible] Polto.

I funerali non [illegible] ancora stati fissati, in quanto si attende il nulla-osta della procura della Repubblica. Oltre alla moglie Elena [illegible] alle figlie Elisa e Mirella, Felice Carazzo lascia nel dolore i fratelli Ilvo [illegible] Nino [illegible] la sorella Tersilla.

Daniele Pasquarelli A PAGINA 5

Disavventura sul campo per un giovane calciatore della Pro Roasio

Pernacchia all'arbitro, squalificato

Il giocatore: «Era rivolta a un compagno»

ROASIO. Niente da dire: i nerocerchiati della Pro Roasio [illegible] una squadra che, anche [illegible] involontariamente, riesce a fare notizia persino al di là delle cronache sportive. All'inizio di settembre fu un annuncio sui giornali del presidente Giovanni Aletti, che cercava un'avversaria per un'amichevole domenicale, a far parlare del club [illegible] Roasio.

Oggi invece il nome della Pro Roasio si associa [illegible] quello di Davide Pietralunga, centrocampista delle compagine esordienti, e a una squalifica causa pernacchia. Proprio così: il giocatore starà per tre [illegible] lontano dal campo di gara per aver risposto «rumorosamente» all'arbitro, intento all'appello delle squadre per [illegible] riconoscimento prima dell'inizio della partita, nella gara di campionato contro il Gattinara A. valida per la seconda giornata.

Colpa del clima da derby che esiste tra le due formazioni? Oppure i calciatori in erba stanno imparando persino troppo bene dai colleghi più adulti la contestazione nei confronti degli arbitri sempre e comunque, ancora prima di scendere in campo? Niente di tutto questo, almeno a sentire Davide Pietralunga: «Non volevo in nessun modo offendere [illegible] direttore di gara. Mi era distratto un attimo a scherzare con [illegible] compagno di squadra. E la pernacchia è stata contemporanea al momento in cui l'arbitro pronunciava il mio nome per l'appello».

La giacchetta nera, però, [illegible] ha voluto sentir ragioni e, estratto il cartellino [illegible], ha pronunciato un secco: «Ritieniti espulso». «Non ho nemmeno protestato - spiega Davide Pietralunga -: neppure i compagni e l'allenatore hanno detto nulla al direttore di gara. Forse pen[illegible] che mi [illegible] buttato fuori solo per il fatto della pernacchia in sé».

Invece il comunicato della Disciplinare non lascia spazio a dubbi: l'arbitro, [illegible] rapporto, parla chiaramente di un insulto rivolto direttamente al direttore di gara. E la sanzione, una squalifica fino al 13 gennaio 1991, è stata aggrav[illegible]a anche dal fatto che il giovan[illegible] era il capitano della squadra. «Per me è stata proprio una brutta sorpresa - spiega amareggiato il ragazzo -. Mi aspettavo uno stop di [illegible] turno, come accade normalmente per le espulsioni. Invece dovrò stare fermo per tutto [illegible] girone [illegible] andata».

Tra l'altro alla «beffa» dell'espulsione, [illegible] è aggiunto il danno della sconfitta sul campo, visto che [illegible] Gattinara, con un uomo in più, ha prevalso agevolmente sui nerocerchiati, lasciandoli inchiodati a quota ze[illegible] in fondo alla classifica.

[g. ca.]

FATTI [illegible] PERSONAGGI BIELLESI

L'industria cerca il suo Virgilio

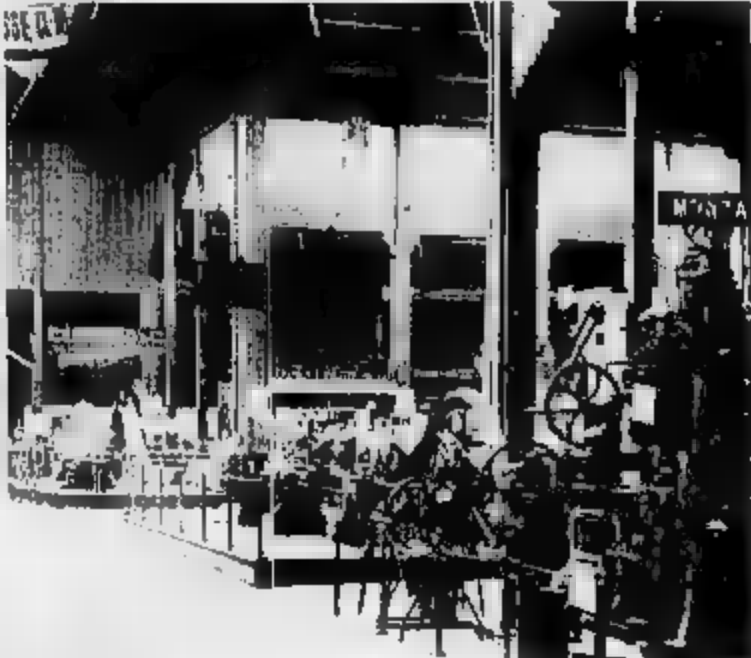
Il concorso per studenti «Letteratura-Economia»

Si parlerà di letteratura e industria a Biella. Ed [illegible] tempo che questo dibattito si estendesse anche a una città che più [illegible] altre ha ostentato a suo tempo molti «camini fumanti all'opra» e che ostenta, [illegible] che i camini non si [illegible] più, varietà di iniziative, ricche di invenzione e stimolanti produttività.

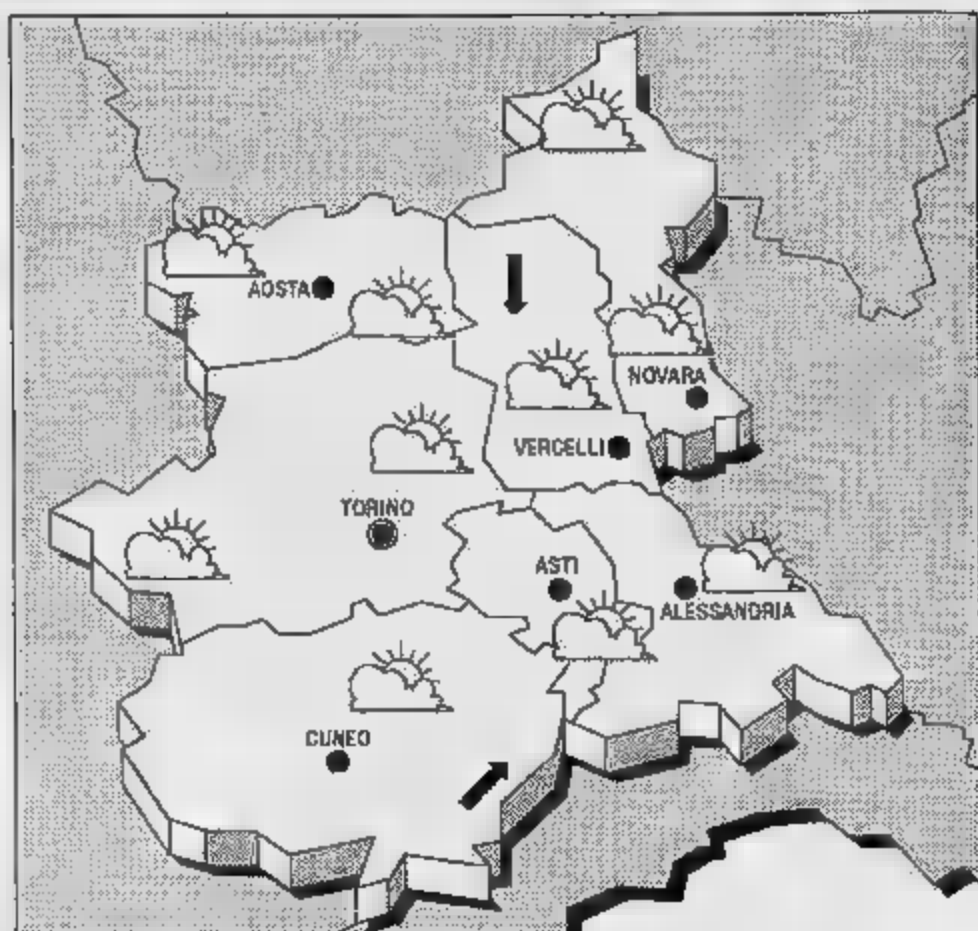
[illegible] parleranno gli studenti delle scuole medie superiori nel concorso per il premio Biella/ Letteratura-Economia, promosso dall'Associazione Bielladomani e [illegible] Gruppo Giovani Imprenditori. Un'iniziativa che può essere una delle possibili risposte all'invito rivolto in altra occasione da Carlo Bernardi, l'autore del «mitico» «Tre operai»: «Ritengo che all'esortazione rivolta alla letteratura di farsi interprete del proprio tempo debba accompagnarsi l'esortazione a chi detiene le leve del mondo tecnologico-industriale ad elevare il livello culturale delle proprie scelte». Non a caso, la locandina che pubblicizza il concorso propone un ponte gettato sulla traiettoria di [illegible] percorso [illegible]. E viene spiegato: «Letteratura e impresa: due culture lontane, che comunicano poco».

Non solo comunicano poco. Sono anzi, o [illegible] state, in aperta polemica con il rischio di ridurre uno scontro fra due dimensioni diverse ad un rapporto di forza. La letteratura, su un lato, ha denunciato il costo [illegible] del progresso tecnologico-industriale, l'industria, sul lato opposto, ha accusato la cultura di incomprensione, se [illegible] di ostilità, [illegible] confronti dei problemi dell'industria. «Spesso la cultura italiana ha manifestato difficoltà a riconoscere la specificità dei fini che caratterizzano l'impresa», ha recentemente rimbrottato Luca Montezemolo.

Integrazione difficile, dunque, questa della letteratura nel mondo economico-produttivo, integrazione problematica, anche se il bando del [illegible]corso b[illegible] vi individua un «comune sforzo creativo» e ambiziosamente auspica che l'iniziativa riesca a «gettare un ponte» fra [illegible] due culture e a provocare gli «stimoli reciproci» che i due mondi possono darsi».

Il dibattito, [illegible] sempre mirato alla riconciliazione, ha avuto diverse stazioni di percorso, diverse voci di conduttori e di partecipanti. Da quel primo confronto affrontato negli Anni Sessanta dal «Menabò» di Vittorini, alle tavole rotonde organizzate negli Anni Ottanta dall'Unione Industriale di Torino con [illegible] titolo «Raccontare l'Industria», al vivace e stimolante convegno proposto nel 1986 dal premio Grinzane-Cavour sul tema: «Letteratura nel mondo industriale e post-industriale: civiltà [illegible] macchina?». Dibattito multiforme di voci e di presenze, dal filosofo all'imprenditore, dallo scrittore al sociologo, non ultimo, ci mancherebbe, il critico. «Tutto questo produsse degli studi - era stata la riflessione di Arpino - ma non romanzi, non poesie, non [illegible] che prendono la vita per il collo». E, nel suo stile, aveva tagliato corto con una conclusione severa, [illegible] difficilmente contestabile: «Io credo che la cultura italiana abbia contratto dei gravi debiti con il mondo industriale italiano, un mondo che cresce, al quale piacerebbe anche avere un Virgilio e trova invece solo dei piccoli testimoni marginali».

Questo dibattito viene ora ripreso nella Biella degli Anni Novanta con un tono - anche qui in stile - più sommesso, più esplorativo. La parola ora agli studenti.

Pier F. Gasparetto

IL TEMPO OGGI IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA

SITUAZIONE. La circolazione depressionaria domina ancora su tutto il bacino del Mediterraneo settentrionale con un tempo perturbato. Anch'essa fa parte della famiglia di perturbazioni messe in moto dalla depressione d'Islanda. Tra oggi e dom[illegible] quella attuale dovrebbe abbandonare l'Italia [illegible] almeno quarantotto ore da una successiva che si sta organizzando ed addossando alle coste atlantiche.

TEMPO PREVISTO PER OGGI. [illegible] tempo dovrebbe migliorare sulle nostre regioni con cielo sereno o poco nuvoloso. Nuvolosità sui rilievi alpini. Venti moderati da Nord-Ovest. Tem[illegible]rature minime in ribasso e massime in rialzo.

TEMPERATURE. In g[illegible], moderata riduzione sia minime che massime.

LE TEMPERATURE DI IERI A VERCELLI
Massima: 18, minima: 11; media: 15

UN ANNO FA
Massima 18; minima 8; media 10

E QUELLE IN PIEMONTE

Torino 18	Novara 19
Alessandria 18	Aosta 13
Cuneo 11	Asti 16

Il **Sole** sorge alle 6,52 e tramonta alle 17,35. La **Luna** si leva alle 8,56 e cala alle 18,35.

LETTERE AL GIORNALE

Piano delle Basiliche [illegible]ione al traffico

Nel presentare le osservazioni al «Piano delle Basiliche», insieme alla sistemazione degli spazi verdi, abbiamo affrontato altri aspetti: la viabilità e i parcheggi ed il rapporto tra costi e benefici. Riteniamo che l'area del piano ponga due problemi f[illegible]: il degrado del patrimonio storico ed ambientale; il notevole traffico che pesa sull'area.

Il primo problema non può essere razionalmente affrontato se prima non si è data soluzione al secondo. Riteniamo che per una corretta pianifica[illegible] sia prioritaria la riorganizzazione del sistema di circolazione e di sosta. Se le trasformazioni sono calate [illegible] piccole aree avulse dal resto della città si sostengono inutili spese senza trovare soluzioni definitive.

E' questo il caso costituito dallo spostamento dell'asse tra corso Italia ed il cavalcaferrovia: un costo di miliardi che «sposta» il problema di pochi metri. A questo [illegible]nga l'ulteriore carico di traffico conseguente alla localizzazione di altri uffici, l'aumento di velocità [illegible] veicoli in transito dato dalla rettificazione dell'asse viario, il maggior disagio provocato agli utenti della stazione ed ai [illegible]coli diretti all'Isola.

Da quanto abbiamo esposto non si deve trarre la facile conclusione che noi condividiamo e sollecitiamo le scelte indicate nel Piano Urbano del Traffico e nel Programma Urbano dei Parcheggi. Su questi temi abbiamo già manifestato varie opinioni che ci riserviamo [illegible] approfondire in interventi successivi.

Comitato di[illegible]sa [illegible]
Italia nostra, Lega ambiente
Pro Natura, Wwf, Vercelli

Partiti e [illegible] rapporti da rivedere

Un gruppo di sindacalisti comunisti [illegible] della Cgil è [illegible] del nuovo simbolo della quercia adottato dal loro partito al punto di arrivare a chiedere al Comune di [illegible]vare un'area in [illegible] parco pubblico per piantarvi una quercia.

Analogamente la dc potrebbe chiedere che le sia riservato una parte di parco per erigervi una stele con lo scudo crociato, il psi per fare una grande aiuola di garofani, il partito repubblicano un muro tutto ricoperto d'edera, l'msi per mettervi un blocco di granito con la fiamma, i verdi per fare un'aiuola arcobaleno.

Gorbaciov [illegible] introdotto la separazione tra il partito e lo Stato, [illegible] in Italia molti onestamente [illegible] riescono a capire che il sindacato è il sindacato, il partito è il partito, il Comune è il Comune. I sindacalisti proponenti anziché pretendere di lottizzare anche i giardini dovrebbero cominciare a capire che il sindacato ricava la [illegible] legittimità solo dai lavoratori e non dalle deleghe dei partiti. I partiti sono liberi di scegliersi nomi e simboli e non c'è alcuna illegittimità a chi[illegible] comunista: la revisione del [illegible] comporta l'ammissione dell'errore di prospettiva avvenuto con la scissione del '21.

Cesare Toso, Cavaglià

Santhià, slalom tra le ruspe

Ormai è da tre mesi che in piazza Roma, la piazza più importante di Santhià, la circolazione è diventata praticamente impossibile a causa di alcuni lavori. La situazione è difficile: il sabato sera o la domenica, alla fine della messa, si formano lunghe code di persone in fila indiana su due passerelle.

Per andare in Municipio, invece, sempre che si riesca a trovare la strada giusta, bisogna fare uno slalom tra ruspe, blocchi di pietra e attrezzi vari, col rischio di scivolare sui ponti di legno e farsi [illegible] male, [illegible] è capitato a me. Quanto durerà ancora questo calvario?

Lettera firmata, Santhià

LA FOTO D'AR[illegible]

E qui adesso c'è la Posta centrale

Vercelli, galleria Vittorio Emanuele II: [illegible] agli Anni [illegible] ospitava concerti, mercati e varie manifesta[illegible]. Poi, all'interno, vennero costruiti gli attuali uffici.

STATO [illegible]

VERCELLI

NATI. Stefano Oriu, Denise Brait.

MORTI. Agostino Rosso, 71 anni, pensionato; Angelina Cecchetto, 58 anni, pensionata.

CANDELO

MATRIMONI. Prospero Pangaro, 24 anni, muratore, [illegible] Luisa De Lucia, 25 anni, operaia; Gaetano Mandato, 25 anni, operaio, con Antonella Valcauda, 30 anni, zootecnica.

[illegible] BREVE

[illegible]

Nuovo presidente [illegible]

Cambio della presidenza al Kiwanis club vercellese. A Franco Tron subentra, per il periodo '90-91, Fiorenzo Rosso. Il nuovo direttivo del club risulta compo[illegible] da: Eros Cerra, vice presidente; Giandomenico Ciocchetti, designato presidente Kiwanis per il '91-92; Luciano Carenzo, tesoriere; Giuseppe Sessa, segretario. I consiglieri sono: Carlo Tommasino, Marcello Basso, Italo Quintini, Emilio Carenzo.

VARALLO

Gastronomia all'Alberghiero

Si conclude sabato prossimo, all'Istituto alberghiero di Varallo, [illegible] «Giro d'Italia gastronomico» organizzato dall'Acta (Associazione amici della cucina, vino, turismo [illegible] arti) e patrocinato dalla Comunità montana Valsesia e da numerosi enti pubblici della provincia. La competizione, ormai tradizionale, questa volta era dedicata unicamente ai primi e ai secondi piatti per sondare come preferiscono comporre i loro menù gli italiani. Dopo il pranzo dell'Alberghiero «Pastore», la premiazione è prevista per martedì 30 ottobre, alle 20.30, al ristorante «La capanne celtica» a Pievelago [illegible] provincia di Modena.

VERCELLI

I bandi del «Filippone»

Sono in distribuzione in questi giorni i bandi del regolamento del settimo concorso provinciale di poesia dialettale «Cesare Filippone», organizzato dal Club '34 di Vercelli. Il concorso è diviso in due sezioni: adulti e ragazzi fino ai 16 anni. Gli elaborati, in numero non superiore a 3 per ogni concorrente, dovranno essere consegnati al comitato organizzatore (Confe[illegible] Valentino, via Nigra) entro [illegible] 24 novembre. La premiazione si terrà l'8 dicembre.

Vercelli, pronta la convenzione tra Comune e privati: tre mesi di tempo per completare i lavori

Nuovi posteggi, finalmente si parte

Intanto gli automobilisti danno la caccia ai posti macchina in centro: ingorghi nella zona dell'ex ospedale. Niente multe per «parcheggio selvaggio» perché nell'area non esiste segnaletica orizzontale. La futura isola pedonale

NOSTRO SERVIZIO

Si è finalmente arrivati al dunque. La «Vercelli Parcheggi» ha elaborato la bozza di convenzione da presentare al Comune per dare il via al progetto-parcheggi agli interventi di recupero del centro storico. Domani o al più tardi martedì il documento, al quale ieri sono dati gli ultimi ritocchi, sarà presentato all'amministrazione e probabilmente verrà discusso nella prima riunione di novembre del Consiglio comunale.

In pratica significa che giorno seguente l'approvazione la «Vercelli Parcheggi» avrà tre mesi di tempo per dare inizio ai lavori sui posteggi e sull'isola pedonale. Seppure con un sensibile ritardo rispetto ai tempi pronosticati si aprono quindi spiragli importanti (anche non proprio immediati) per risolvere l'annoso problema dei posti macchina.

Ancora venerdì, giorno di mercato, proprio mentre era corso la riunione della società, trovare spazi dove lasciare l'auto era praticamente impossibile: occupata l'area dell'ex ospedale (possibile però che custode disponga di un cartello di «tutto esaurito» per evitare agli automobilisti di trovarsi intrappolati?) o di parco Camana; parzialmente indisponibili, per sulla rete di metanizzazione, alcune vie intorno al centro.

In quelle condizioni si sono visti parcheggi estemporanei (i disagi sono aumentati dalla poca di molti automobilisti) ai quali si aggiunge un curioso problema proprio riferito all'area dell'ex ospedale: i vigili non si sentono di intervenire per la rimozione delle vetture che ingombrano il traffico nel parcheggio quanto, non essendo sosta regolamentata con segnaletica orizzontale, è possibile stabilire quali auto sono parcheggiate in modo irregolare.

Sono comunque problemi destinati a trovare soluzione con l'inizio dei lavori assegnati «Vercelli Parcheggi». Questa, in attesa della firma della convenzione, già elaborato proposte per le cinque zone che saranno trasformate in posteggi pagamento: piazza Pajetta, Ponti (dalla parte del palazzo delle Poste) e piazza Municipio, piazzetta Alciati, piazza Risorgimento piazza Zumaglini, piazza Massimo d'Azeglio con via Duomo. Tutto in attesa della realizzazione degli autosilos.

Contemporaneamente, la società ha predisposto il ridisegno dell'arredo urbano per l'isola pedonale del centro allargata (ma su questa innovazione negativo delle associazioni dei commercianti è chiaro) a piazza Cavour e via Vittorio Veneto. Con gli introiti derivanti dall'introduzione delle zone pagamento, la società infatti è responsabile del miglioramento di corso Libertà.

La novità di rilievo è la sistemazione di «piante in terra» in via Ponti, davanti al municipio e in piazza D'Azeglio, mentre vasi fioriere saranno sistemati nelle altre piazze ed aree parcheggio. Un città quindi molto più verde, senza sacrificare gli spazi di sosta che, ridisegnati e riorganizzati, aumenteranno considerevolmente di numero.

Afferma il presidente della società, il commercialista Marcello Camozzi: «E' chiaro che si tratta di proposte che dovranno essere approvate dal Comune. Comunque se si vuole recuperare realmente il centro storico, il problema deve affrontato nella sua completezza, sperando che gli interventi sui parcheggi diventino trainanti per un recupero più ampio in concerto con la Società di intervento».

Di sicuro interesse anche futuro - una novità assoluta per Vercelli - è il ricorso da parte del Comune dell'istituto della convenzione. La concessionaria, alla scadenza dell'accordo, si impegna a «girare» al concedente quanto realizzato: il Comune risparmia denaro offrendo, seppur indirettamente, i servizi. «La - commenta Camozzi - è il futuro del settore delle grandi opere pubbliche».

Franco Cottini

LA SOCIETA'

Dagli industriali all'Automobile club

La «Vercelli Parcheggi» è una società a responsabilità limitata a capitale misto costituitasi nel marzo scorso e che ha firmato un protocollo d'intesa (che nelle p settimane diventerà convenzione) con il Comune per la risistemazione urbanistica del centro storico.

E' presieduta dal commercialista vercellese Marcello Camozzi. Fra i soci compaiono la Finpiemonte, con il 48 per cento delle quote (la finanziaria della Regione per la realizzazione di opere pubbliche), un gruppo di imprenditori dei collegi e delle sezioni edili delle associazioni industriali piemontesi raggruppati sotto la sigla «Synepta», la stessa Associazione industriale vercellese, l'Associazione commercianti e l'Automobile club di Vercelli. Non ne fa parte il Comune in quanto l'amministrazione cittadina interpreta il ruolo di concedente e tutt'oggi non è previsto che intervenga direttamente nella società acquistandone quote.

La «Vercelli Parcheggi» ha affidato gli studi sulla città ad uno staff di giovani progettisti, cresciuti respirando le nuove tendenze urbanistiche sul recupero dei centri storici: il torinese Giovanni Cassatolla i vercellesi Giorgetta Liardo, Franco Buffa ed Aldo Ferraris. Le proposte loro elaborate, per una città statica Vercelli, sono «rivoluzionarie». Al Comune recepirne i pregi.

Groviglio di auto. L'area dell'ex ospedale in un momento di punta: un'immagine ica delle mattinate di mercato

Il paese è ormai alle strette con il progetto e gli abitanti stanno programmando iniziative di protesta

«La discarica ad Alice? Riusciremo a bloccarla»

Domani sera un'assemblea al cinema parrocchiale per definire il da farsi, poi il 24 gli alicesi saranno a Torino per attendere la risposta del Tar sull'esposto presentato dal Comune. Intanto si moltiplicano le interpellanze parlamentari al ministro dell'Ambiente

ALICE. Il tema è bloccare la maxi-discarica. Lo svolgimento è andare a Torino il 24 ottobre per attendere il verdetto del Tar sul ricorso del Comune, organizzare una manifestazione di protesta dopo il 24, dare una veste giuridica al comitato, per metterlo in grado di trattare da pari a pari con altre istituzioni.

Nella battaglia contro «Alice 2» si comincia a passare dalle parole ai fatti: i promotori del comitato anti-discarica hanno per domani sera (sempre al cinema parrocchiale alle 20,30), seconda assemblea, per discutere insieme alla gente il «piano lotta» prossimi giorni.

La prime iniziativa, come s'è detto, dovrebbe essere il sit-in nella sala udienze del Tribunale amministrativo torinese, che mercoledì prossimo si pronuncerà sul ricorso del sindaco di Alice Angelo Bresciani. Quel giorno si saprà i giudici autorizzeranno o meno la «sospensiva», cioè il blocco immediato dei lavori di scavo della grande vasca. La presenza della gente è importante soprattutto per suo valore simbolico: significa essere lì perché battaglia soltanto dell'amministrazione comunale, ma di tutta la popolazione di Alice Castello.

Statuto giuridico del comitato e manifestazione popolare saranno gli altri argomenti «forti» del dibattito lunedì sera. L'associazione anti-discarica, che intanto continua a raccogliere adesioni, vuole stabilire le regole dell'organizzazione e poi formalizzare il tutto di fronte al notaio, per essere grado di trattare da pari a pari con gli altri enti, dalla Regione Consorzio dei Comuni, passando per lo stesso Comune di Vercelli, che sta invece difendendo il progetto della discarica alicese a spada tratta.

Domani sera si parlerà anche di allargare il gruppo originario dei promotori con l'ingresso di nuovi «dirigenti volontari» alicesi. Quanto alla manifestazione di protesta, invece, l'unica cosa certa è che si farà dopo 24 ottobre, perché prima non c'è tempo. L'idea fondo, comunque, è quella radunare gente da tutto il Piemonte, magari per una marcia di due giorni che si concluda di fronte ai cancelli del cantiere.

Intanto, mentre ad Alice si affilano armi, nella capitale il caso-discarica è stato impugnato addirittura dal ministro dell'ambiente Giorgio Ruffolo. L'invito ad intervenire nella spinosa questione gli è arrivato dall'onorevole Laura Cima e da tutto il gruppo parlamentare verde, che martedì ha presentato un'interrogazione urgente, chiedendo di bloccare subito i lavori e rivedere tutta la vicenda, visto che sono molti particolari che, detta degli ecologisti, convincono affatto. Un'analoga iniziativa è del pci, con il parlamentare biellese Wilmer Ronzani ed i suoi colleghi Testa e Migliasso.

argomenti sono i soliti: perché il piano regionale dei siti non è stato rispettato? Perché costruire proprio sopra una falda acquifera che alimenta molti acquedotti della pianura? Perché alcuni studi, quello autorevole del Cnr, hanno definito quell'area «non idonea ad ospitare discariche?

L'intervento del ministro Ruffolo è chiesto «con urgenza» dai deputati a causa della situazione preoccupante nel cantiere di Valdora. Pare che si lavori a ritmi da «Mundial» (anche il sabato e la domenica e con la luce artificiale): «presumibilmente - scrive la verde Laura Cima al ministro - per giungere alla conclusione dei lavori prima che arrivi la sentenza del Tribunale amministrativo a rimettere tutto in discussione». La parola del ministro, che potrebbe scavalcare qualsiasi altro ente (dal Tar alla Regione al Comune di Alice Castello), è attesa per i prossimi giorni.

Ronzani pone invece l'accento aspetto particolare: adombra la possibilità che i lavori di adeguamento dell'inceneritore Vercelli vengano utilizzati alibi per giustificare la costruzione discarica.

Giuseppe Buffa

Vercelli, don Longhi inaugura San Pietro all'Aravecchia: in cortile le macine simbolo del rione

«Questa è la chiesa costruita dalla mia gente»

Dieci anni di lavoro nell'area dell'antico monastero

VERCELLI. Si stanno concludendo i lavori della nuova chiesa dell'Aravecchia che domenica ottobre verrà solennemente dedicata a San Pietro Apostolo dall'arcivescovo di Vercelli Albino Mensa.

Don Luigi Longhi, che da anni si occupa dei problemi dei giovani, per i quali ha un'attiva comunità, punto di incontro soltanto per i ragazzi del Vercellese, spiega: «La chiesa va intesa come cuore della "casa", ne diventa cioè il centro vitale». Così la facciata non si apre sulla strada, ma sul cortile interno. L'edificio rispecchia la simbologia della trasformazione dello spirito: si alza a spirale fino al punto più alto, rappresentato dalla torre campanaria. Può essere interpretato come due braccia tese che si aprono ad accogliere la città.

Del resto i vercellesi sempre stati vicini a don Longhi e lo hanno dimostrato contribuendo finanziariamente all'edificazione della chiesa (completata anche grazie a un intervento statale e alla donazione dei muri da parte della Diocesi). Anche all'interno, le colonne, la pietra dell'altare ed il portale in legno (tutti antichi e di fattura pregiata) sono donazioni di famiglie amiche della comunità Aravecchia.

Da quando venne posta la prima pietra, il giugno '81, molte persone hanno lavorato alla realizzazione dell'edificio, ma di un'ingente parte di lavoro si sono occupati gli stessi ragazzi della comunità. Il progetto è di padre Costantino Ruggeri di Pavia, noto per numerose opere architettura ed in particolare per le sue splendide vetrate. Alcune sculture interne sono del torinese Luigi Nervo, docente all'Accademia Albertina: sono i bassorilievi in bronzo del battistero raffiguranti le 12 tribù d'Israele. Sempre di Nervo anche il presbiterio, ricavato da assi rovere recuperati dal letto del vecchio Canale Cavour. Le opere tridimensionali si completano una «Via Crucis» della scultrice vercellese Carla Crosio ed bassorilievo in gres ceramico disposto sulla torre campanaria. Ultimo elemento (ma soltanto momentaneamente perché è previsto un ampliamento delle decorazioni) è un rosone di 4 metri di diametro, sempre disegno di Nervo, realizzato dalla milanese Laura Morandotti, artista del vetro.

Ma la «visita» alla chiesa non è finita: don Luigi ha voluto che la cripta fosse costruita con mattoni di recupero e formata in modo tale da essere il nucleo «antico» dell'edificio. «La cripta è il passato cui la nuova chiesa appoggia le fondamenta: è una "base" intesa solo senso simbolico perché ovviamente la cripta non conterrà le ossa del santo, mentre dietro l'altare saranno disposte le reliquie dei santi Pietro, Eusebio, Onorato e beato Amedeo. Inoltre l'edificio sorge nei pressi di un convento Agostiniano del 1300 dedicato alla Madonna della Misericordia che fu demolito verso la metà del 1500 - spiega don Luigi -. Non dimenticheremo neppure la tradizione sistemando in cortile alcune macine che ricorderanno i mulini della roggia Vassalla».

La vecchia chiesa, costruita nel 1952, resterà attiva ancora per alcuni mesi. Il «nuovo» S. Pietro Apostolo verrà invece presentato il 26 ottobre, alle 21, durante una conferenza Dugentesco (relatori Giovanni Rosso e Luigi Nervo). In dicembre sarà pubblicata una monografia corredata di una ricca documentazione fotografica.

Serena Leale

La chiesa. L'edificio dell'Aravecchia progettato da padre Costantino Ruggeri

NOTIZIE FLASH

IN PRETURA

Condannati per tentato furto

Era agli arresti domiciliari a Torino, insieme a una complice, ha tentato egualmente di rubare a Vercelli un collier d'oro nell'oreficeria «Panda» in corso Libertà 142: entrambi sono stati condannati. Sono Angelo Ferrara, anni, e Giulia Massaro, 33 anni. Oltre all'accusa di tentato furto alla «Panda», contro i due c'era anche quella di furto in un'altra oreficeria, quella di Mario Marola, 63 anni, corso Libertà. Da quest'ultima accusa entrambi gli imputati stati assolti dal vicepretore Claudio Roselli perché il fatto non sussiste. Sono invece stati condannati per la prima: Angelo Ferrara a 8 mesi reclusione e mila lire di multa; Giulia Massaro a 4 mesi e 100 mila lire. Entrambi hanno ottenuto la condizionale.

POLITICA

segretario pli a Vercelli

Maurizio Brusa è stato eletto segretario cittadino del partito liberale vercellese. Sarà affiancato dal vicesegretario Giancarlo Cerese. Il direttivo ha anche nominato presidente e vicepresidente della sezione. Sono, rispettivamente, Riccardo Greppi e Vittorio Pozzi.

SCUOLA

I corsi al Borgogna

La scuola professionale Borgogna di Vercelli ha preparato il nuovo programma di corsi serali. Le lezioni si inizieranno il 5 novembre e riguarderanno: contabilità generale e paghe e contributi su computer, puter aided design, automazione di ufficio, fotografia, motori diesel. E' previsto inoltre un corso di preparazione agli esami di maturità per i periti elettrotecnici. La frequenza è gratuita. Per informazioni ci si può rivolgere alla segreteria della in piazza Battisti.

EDILIZIA

Roppolo, lavori al municipio

Sistemazione di facciata, tetto, scale e pavimenti: il Comune di Roppolo ha previsto spesa di 120 milioni per il restauro del municipio. I lavori, appaltati ad un'impresa Viverone, si inizieranno entro poche settimane. Nel frattempo gli uffici comunali si trasferiranno nella palestra delle scuole elementari paese.

Il racconto di un disastroso viaggio di ritorno di una coppia di Varallo dai Caraibi

Aggrediti in volo a morsi e scarpate

Tra i contrattempi il rinvio della partenza, poi sull'aereo per l'Italia un passeggero, in preda ad una crisi di nervi, si è messo a picchiare gli altri componenti della comitiva. Lo ha bloccato uno stewart con un'ascia

VARALLO
NOSTRO SERVIZIO

Prima lo stupendo mare dei Caraibi, due settimane in un villaggio di Punta Cana fra fitti palmizi e frutta esotica, poi per una coppia di giovani valsesiani e altri 248 italiani, è cominciato l'inferno: un viaggio aereo allucinante rimandato di due giorni, furti e infine un'aggressione in volo, mentre il DC 10 si sta avvicinando all'aeroporto della Malpensa.

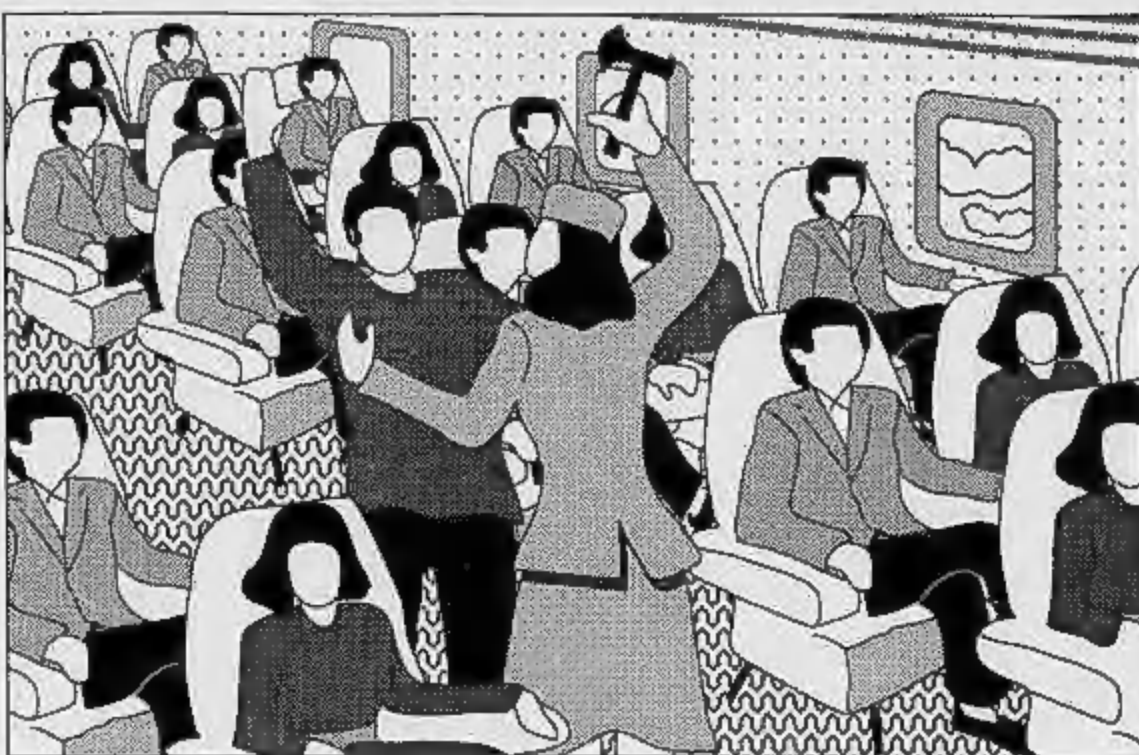
Protagonisti dell'avventura, fra gli altri, sono stati due coniugi di Varallo, Igor Crivelli, 30 anni, gestore del «Caffè Centrale» e la moglie, Antonietta Conti, di 24 anni. Proprio il commerciante è stato coinvolto nell'aggressione avvenuta in volo: lo testimonia una vistosa fasciatura sul braccio destro e la prognosi di 15 giorni per la guarigione.

La vicenda si inizia domenica scorsa, nell'aeroporto di Santo Domingo. «Siamo arrivati alle 18,30 - racconta Antonietta Conti -. Dovevamo partire alle 21. Ma è stata un'attesa inutile e alla fine ci hanno avvertito che l'aereo non poteva partire». La comitiva si avvia quindi in albergo, ma è il giorno successivo che i turisti cominciano a impaurirsi. Quando alle 12 vengono imbarcati, si rendono subito conto che intorno al velivolo vi è molta confusione. Poi, le mani strette ai braccioli, la cintura allacciata, dopo una nuova attesa il DC 10 comincia a rullare sulla pista, prende velocità ma anziché alzarsi, ad un tratto, diminuisce la potenza dei motori e si ferma.

Dice Igor Crivelli: «Tesi, impauriti, siamo scesi e con gli altri italiani abbiamo contestato la sicurezza del volo, chiedendo di utilizzare un'altra compagnia. Altrimenti non ci saremmo tolti dalla pista». La minaccia di una denuncia alla polizia fa desistere il gruppo dal continuare la protesta. «Ci hanno detto - continua il commerciante - che dovevano attendere un ricambio da Caracas. Per la seconda volta siamo così rientrati in albergo, ma non prima di aver scoperto che alcuni di noi avevano subito dei furti. Quando sono stati scaricati i bagagli, qualcuno aveva la valigia tagliata, una signora mi ha mostrato il beauty-case. Per scherzo avevano cosparso sopra dello schiumogeno».

Avventure di viaggio. Igor e Antonietta Crivelli, coinvolti nell'aggressione

Un piccolo gruppo cerca a questo punto di mettersi in contatto con l'ambasciata. Ma gli uffici sono ormai chiusi e tutto è inutile. «Intanto - aggiunge Antonietta Conti - ci avevano alloggiato in un hotel orribile, fuori la temperatura sfiorava i 35 gradi, l'umidità era altissima. Il mattino successivo ci informano che l'aereo è pronto per partire. Però continuava ad esserci tensione, noi avevamo pensato di utilizzare un volo dell'Air France, ma avremmo dovuto pagarlo interamente mentre il nostro viaggio, comprato in agenzia, comprendeva già i biglietti».

Comunque dopo due rinvii, scontri verbali fra addetti aeroportuali e italiani, un mancato decollo, la notte passata «fra lenzuola sporche», la disavventura sembrava essere finita. E, tutto sommato, il «souvenir» dei Caraibi ne usciva quasi indenne. Invece ai 250 turisti toccava ancora un triste epilogo, complice un temporale e un personaggio facilmente impressionabile.

Racconta Igor Crivelli: «Ci sono stati momenti di grande timore quando l'aereo è entrato in una turbolenza e un passeggero, che prima aveva già avuto bisogno del medico, ha cominciato a dare in escandescenze».

Il DC 10 della Viasa è già vicino all'Italia quando entra in una perturbazione atmosferica e la carlinga comincia ad essere scossa. Un turista, un dominicano, viene portato in prima classe, si cerca un dottore, poi quando il passeggero sembra essersi rimesso, torna al suo posto. Ma, improvvisamente, l'uomo comincia a urlare, si toglie una scarpa di cuoio e colpisce altri turisti: in particolare un giovane che, stretto dalla cintura di sicurezza, non riesce a difendersi.

«E' a questo punto - spiega ancora il commerciante - che sono intervenuto. Mi sono avvicinato alle spalle e ho cercato di bloccarlo mentre continuava a picchiare il ragazzo. Quando mi è sembrato di avercela fatta e ho allentato la presa, il dominicano mi ha morso al braccio, una ferita profonda. E' stato poco dopo che, nella confusione generale, abbiamo visto uno stewart seguito da una hostess brandire un'ascia e intimare all'uomo di sedersi». Intimorito dalle urla, il personale di bordo aveva pensato di utilizzare l'accetta in dotazione per gli atterraggi di emergenza come deterrente. All'aeroporto della Malpensa Igor Crivelli è stato poi medicato mentre la polizia ha svolto gli accertamenti sull'episodio.

«E pensare - aggiunge la moglie - che questa doveva essere una vacanza quasi segreta, un secondo viaggio di nozze».

Marco Conti

DAL BIELLESE

SAGLIANO

Domani riunione per la Domus

Sarà presente anche un portavoce della Fininvest all'incontro fissato domani sera per salvare la Domus Laetitiae, l'istituto per bambini handicappati che rischia lo sfratto. La riunione servirà a stabilire un calendario di manifestazioni benefiche, tra le quali uno spettacolo di Cristina D'Avena, una delle «stelle» di Canale 5.

BIELLA

E' morto Mario Vialardi

Si svolgeranno domani alle 15 nella chiesa di San Cassiano i funerali di Mario Vialardi, 85 anni, che fu portiere della Biellese nella stagione '28-'29, quando i bianconeri militavano in serie A.

VARALLO

Colto da infarto al parcheggio

Giovanni Allocchio, 70 anni, è stato colpito da infarto ieri mattina dopo aver parcheggiato l'auto. Il pensionato aveva fatto benzina nella vicina piazza Antonini ed era risalito sulla vettura.

COSSATO

Traffico bloccato anche per i bus

A causa dei lavori per la vasca di riserva dell'acquedotto in frazione Margherita, il sindaco Scaramal ha stabilito il divieto di circolazione nella zona. La decisione ha però penalizzato gli studenti del quartiere cossatese: è stata «cancellata» la fermata del bus.

La Direzione regionale Sip, la Direzione dell'Agenzia Sip Biella Vercelli, il Personale tutto partecipano al cordoglio della famiglia per la tragica scomparsa di

Luigi Da Quarti
dipendente Sip

— Vercelli, 21 ottobre 1990.

Sono state trovate nella borsetta della vittima, scritte dal suo giovane amico ucciso

Quattro lettere piene di sentimento

I due hanno trascorso il fatale pomeriggio passeggiando. Il fratello di Felicina dice: «Ho scavato nel passato e mi sono tornati alla mente volti sbiaditi. Non sopporto l'idea che il colpevole rimanga senza nome»

CUNEO. Tutti in famiglia la chiamavano Carla. «Le piaceva questo nome - spiega il fratello Giuseppe Bruggiafreddo, titolare della merceria di corso Vittorio Emanuele - e so che era diventato abituale anche fra le sue colleghe di lavoro».

Felicina Bruggiafreddo era la terza di quattro fratelli ed aveva sempre vissuto a Cuneo, dov'era molto conosciuta anche per la sua attività in campo sociale e assistenziale.

Il matrimonio con il professor Gian Maria Zavattaro, dal quale sono nate due figlie - Paola e Manuela - era naufragato circa sei anni fa.

«Ma i rapporti erano rimasti cordiali - spiega ancora il fratello -. Quasi ogni fine settimana andava a trovare le ragazze a Biella, dove vivono con il padre diventato nel frattempo preside dell'Istituto per geometri».

Nel resto della settimana la donna era sovente impegnata per l'associazione che dà assistenza gratuita notturna a chi, malato e in ospedale, non ha nessuno che gli possa stare vicino. Per prepararsi bene a questo compito aveva anche frequentato un corso da crocerossina.

L'unica a ricevere le sue confidenze era la madre, che in questi giorni è a letto ammalata. Il padre è morto alcuni anni fa, dopo aver sofferto a lungo per le conseguenze di un grave incidente che l'aveva menomato. Nel pieno della salute fisica faceva l'autotrasportatore in proprio. Poi l'infortunio, che aveva causato qualche ristrettezza economica alla famiglia.

Il preside dell'Istituto per Geometri mentre esce dalla caserma dei carabinieri

Ha un soprannome anche la sorella Jolanda, conosciuta come Silvana e sposata da anni con Secondo Serra, un impiegato della «Riba casalinghi», in via Bassignano 65 a Cuneo. In passato la donna aveva avuto un negozio di articoli per la casa.

E' noto come Gianni l'altro fratello Savino, a sua volta titolare di un grande emporio di articoli per biciclette in corso Galileo Ferraris. E' l'unico ad abitare con la madre Margherita nella vecchia casa di corso Gramsci 27.

Felicina da piccola era stata alcuni anni in collegio dalle suore Giuseppine nell'istituto di via Monsignor Peano, come allieva interna. Ogni fine settimana tornava con i genitori e i fratelli.

Si era diplomata come disegnatrice ed aveva trovato presto occupazione al Catasto di Cuneo: in un primo momento alla sezione «terreni», poi alla sezione «edilizia urbana» dove aveva conosciuto il geometra Aldo Bruno. Negli ultimi due anni, però, era tornata al lavoro iniziale.

L'incontro con il professor Zavattaro - laureato in filosofia, insegnante prima a Mondovì e poi a Cuneo - era avvenuto quando Felicina aveva appena 19 anni, nove in meno del futuro marito.

Era stato per molto tempo un matrimonio felice, allietato dalla nascita delle due bambine. Poi la crisi, con la decisione consensuale di affidare le figlie al padre.

In questi ultimi anni Felicina aveva conosciuto un ingegnere di Cuneo, con il quale aveva anche fatto una serie di viaggi in Italia e all'estero.

[r. s.]

Felicina Bruggiafreddo con le sue due figlie; le ragazze vivono ormai da anni con il padre nel Biellese

Era finito in un dirupo nei boschi di Serravalle: mancava da casa da giovedì

Morto il cercatore di funghi

Il corpo del pensionato triverese trovato da un giovane; era nascosto da una fitta vegetazione. Le squadre di soccorso si stavano organizzando per un'altra battuta nella zona

Felice Carazzo

SERRAVALLE. E' stato trovato ieri mattina, sul fondo di un dirupo alto una decina di metri nelle vicinanze di Monchezzola il corpo senza vita di Felice Carazzo, 70 anni, il cercatore di funghi residente in frazione Polto di Trivero disperso da giovedì sera.

Protagonista del tragico ritrovamento non è stato però un componente delle squadre di soccorso che da due giorni ormai stavano battendo palmo a palmo i boschi tra Crevacuore e Sostegno, bensì un giovane «fungiat» di Serravalle Sesia.

Il ragazzo, Paolo Pitti, 23 anni, residente in paese nella frazione di Bornate, era anche lui impegnato nella ricerca dei funghi quando, raggiunta la sommità della scarpata alle pendici del colle Massucco, ha scorto il cadavere parzialmente ricoperto di foglie ed è corso immediatamente in paese a dare l'allarme.

Così, poco dopo, una pattuglia di carabinieri si è recata a Sostegno dove, per la terza volta militari, finanzieri, unità cinofile e volontari si stavano organizzando per setacciare ogni anfratto e angolo della zona. Nel gruppo vi erano anche alcuni familiari, tra cui la figlia del pensionato, Elisa Bruni.

«Ci hanno avvisato che un uomo era stato trovato morto dalle parti di Serravalle - racconta la donna -. Mi sono avvicinata e mi hanno spiegato approssimativamente com'era di corporatura e quali vestiti indossava. Quando ho sentito parlare di una giacca a vento grigia e di un paio di stivali verdi non ho avuto dubbi: si trattava proprio di mio padre».

Insieme ai due nipoti, Massimo Vaudano e Virgilio Broglia, Elisa Bruni si è pertanto recata nel paese valsesiano da dove parte il sentiero indicato dal giovane cercatore. «Ho camminato per oltre un'ora - aggiunge -. Poi, stanchissima, ho rinunciato a proseguire. Insieme ai carabinieri sono invece andati avanti Massimo e Virgilio, che hanno raggiunto il burrone e riconosciuto il cadavere. Vicino vi era ancora il cestino e, intorno, sparsi, numerosi funghi».

La zona, particolarmente impervia e ricoperta da una fitta vegetazione, ha reso difficoltoso il recupero del corpo. Nel pomeriggio si è deciso per l'intervento di un elicottero dell'Aci-Regione. Ma, per far scendere il velivolo ad un'altezza tale che consentisse l'imbragatura del corpo a un verricello, le squadre di soccorso hanno dovuto sfrondare con le falci molti alberi e cespugli.

Soltanto verso le 16 le spoglie dell'anziano sono state trasportate all'obitorio dell'ospedale di Borgosesia. Secondo i primi accertamenti, l'uomo sarebbe morto a causa di una frattura cranica, provocata dalla caduta nel burrone.

I funerali non sono ancora stati fissati, in quanto si attende il nulla-osta della procura della Repubblica. Oltre alla moglie Elena e alle figlie Elisa e Mirella, Felice Carazzo lascia nel dolore i fratelli Ilvo e Nino e la sorella Tersilla.

Daniele Pasquarelli

Biella, domani una delegazione nipponica visiterà Città studi e alcune aziende laniere

L'industria tessile alla conquista del Giappone

E' attesa anche la firma di importanti contratti commerciali

BIELLA. La settimana scorsa i russi, venerdì i cinesi e domani sarà la volta dei giapponesi. Le visite internazionali al mondo industriale biellese proposte da Città Studi si susseguono senza sosta e questo mese di ottobre verrà sicuramente ricordato come uno dei più «attivi» dal punto di vista degli scambi culturali e commerciali.

Ma nel continuo via vai di personalità e portavoci di aziende straniere, il passaggio della delegazione del Sol Levante rappresenta una novità davvero importante, sia per la consistenza sia per le caratteristiche del gruppo atteso tra poco meno di 24 ore nel salone ricevimenti dello stabile di via Pella. Gli ospiti rappresentano 417 imprenditori della principale nazione dell'Oriente, le cui aziende danno lavoro a 15 mila addetti.

Ad accoglierli saranno i «colleghi» locali al gran completo ed esponenti dell'amministrazione comunale. Dopo i saluti di rito, verrà trasmesso un filmato realizzato in lingua giapponese che illustrerà le qualità e le bellezze del comprensorio laniero. Seguirà una visita a Città Studi e, nel pomeriggio, è previsto il trasferimento in due ditte biellesi: Modesto Bertotto di Sandigliano e tintoria-finissaggio Ferraris.

Scopo della visita è stabilire contatti e proporre scambi culturali. Ma, anche se ufficialmente l'ipotesi non traspare, l'obiettivo è pure quello di firmare veri contratti commerciali. La delegazione «made in Japan» pare più che mai propensa ad investire in terra laniera: e in contropartita possono arrivare banconote in yen e non altre merci di scambio come nel caso dei cinesi e dei russi.

Giorgio Frignani, presidente di Città Studi, preferisce però non parlare di possibili profitti. «Evidenzierei più che altro l'aspetto di apertura delle frontiere - dice -. Il settore tessile, meccanotessile e dell'abbigliamento biellese sta sempre più assumendo legami bilateriali di collaborazione con l'Oriente in generale. Non a caso, grazie all'interessamento della Regione, abbiamo istituito tre borse di studio destinate ad altrettanti giovani cinesi: uno troverà posto all'Istituto tecnico, il secondo a Texilia e l'ultimo nella sezione locale del Politecnico».

Aggiunge il presidente: «Se pensiamo che nell'85, all'inizio dell'attività di Città Studi, avevamo contatti soltanto con l'Occidente e al massimo con l'America latina, qualche passo in avanti è stato compiuto. Non soltanto in direzione della formazione tecnica dei giovani, ma anche nella conoscenza e nell'approfondimento di nuovi traguardi internazionali».

La delegazione giapponese è comunque interessata ad un settore ben specifico della produzione tessile locale: quello rappresentato dall'alta qualità che, in questo periodo di crisi attraversato dal comparto, rappresenta certamente uno dei maggiori «appigli» a cui fare riferimento.

«E' senza dubbio una delle strade più importanti da percorrere per superare le difficoltà - conclude Frignani -. Risulta indispensabile puntare sempre più sulla qualità unita alla fantasia, caratteristiche che nessun computer riuscirà mai a copiare. Non a caso nell'ambiente industriale degli Stati Uniti regna la battuta: "L'America veste Armani". Certo i mercati turchi o coreani consentono un notevole risparmio, ma il prodotto non soddisfa il pubblico esigente, che invece si rivolge con frequenza alla "griffe" nazionale e quindi anche biellese».

[d. p.]

A Yves Bonnefoy il premio dell'Accademia cultura: gli verrà consegnato martedì sera

Biella Poesia, ha vinto un francese

Scelto su una rosa di 25 autori segnalati dalle università italiane e straniere, è stato candidato al Nobel. Tra gli altri erano stati indicati Julien Green, Mario Vargas Llosa, Andrea Zanzotto e Luciano Erba

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Un concerto del coro lirico musicale Viotti accoglierà martedì al teatro Sociale Yves Bonnefoy, vincitore della dodicesima edizione del premio internazionale «Biella-Poesia», autore di alcuni dei testi lirici più importanti del secondo Novecento europeo, accostato talvolta a Paul Valery, da una decina d'anni candidato al Nobel.

Il suo nome è stato scelto su una rosa di 25 poeti segnalati dalle università di tutto il mondo. Per la prima volta nella storia della manifestazione sono stati i componenti dell'accademia «Biella-Cultura» a decidere a chi aggiudicare il premio, assistiti da Gian Luigi Beccaria, docente di storia della lingua italiana all'Università di Torino. Dagli atenei coinvolti nell'iniziativa (41 in Italia, 33 in Europa e altrove) erano stati indicati fra gli altri Julien Green, Mario Vargas Llosa, Andrea Zanzotto, Franco Fortini, Margaret Atwood, Luciano Erba, David Gascoyne: una sequenza di personalità fra le più conosciute com'è del resto nella tradizione della manifestazione.

Commenta il presidente dell'Accademia Vittorangelo Croce: «I cambiamenti introdotti quest'anno danno un più ampio respiro al premio, i nomi dei candidati sono significativi dell'esperienza poetica contemporanea come lo erano, d'altra parte, i vincitori degli anni precedenti, da Giorgio Caproni a Edoardo Sanguineti, da Paul Celan a Ghiannis Ritsos».

Per quanto lontano dalla kermesse che contraddistingueva negli Anni Settanta le prime edizioni, con letture di poesie in pubblico e mostre di testi poetici, il premio ha voluto quest'anno cercare una cornice più spettacolare. Il concerto vocale che aprirà la manifestazione, alle 21, sarà infatti seguito a una lettura delle poesie di Yves Bonnefoy in italiano e in francese.

L'opera del versatile autore oggi sessantasettenne, vincitore fra l'altro nell'87 del Goncourt, è strettamente legata all'esperienza dei simbolisti benché autonoma. In uno dei suoi libri più famosi «Movimento e immobilità di Douve», Bonnefoy racconta un paesaggio fitto di presenze naturali, di simboli che circondano la figura di Douve, emblema della vita e della morte, in una parola della precarietà dell'esistenza.

Anche nelle sue raccolte poetiche successive (da «Ieri deserto regnante» del '58 a «Ciò che fu senza luce» dell'88) rivelano una frattura, la lacerazione presente nella «conoscenza del mondo» come ha scritto Jean Starobinski, uno dei suoi esegeti. E' stata vasta del resto anche la sua attività di saggista con una biografia poetica di Arthur Rimbaud, con studi sull'architettura barocca e sulla pittura francese gotica. [m. co.]

I TESTI

Vero nome
Nominerò deserto il castello che fosti.
Notte questa tua voce, assenza il viso,
E quando tu cadrai nella sterile terra
Il lampo che t'ha recata nominerò nulla.
Morire è un paese che amavi. Io vengo
Ma eternamente pei sentieri tuoi cupi.
Distruggo il tuo desiderio, la forma, la memoria. Sono il tuo nemico che non sarà pietoso.
Ti nominerò guerra e prenderò
Su te le libertà della guerra ed avrò
Nelle mani il tuo viso oscuro e trapassato,
Nel cuore questa terra che l'uragano rischiara.
(da «Ultimi gesti»)

«Guardami, guardami, ho corso!»
Io ti sono vicino, Douve, ti rischiaro. Resta fra noi
soltanto questo lume roccioso,
questa breve ombra placata,
le nostre mani che l'ombra attende. Salamandra sorpresa,
tu rimani immobile.
Ormai vissuto l'istante in cui le carni più vicine
si trasmutano in conoscenza.
(da «L'aranciera»)

DOVE ANDIAMO

Ultima sera sotto il palatenda

E' questo l'appuntamento che conclude le manifestazioni di musica e spettacoli di arte varia organizzati dalla Cooperativa Belvedere per il weekend al «Palatenda» del campo sportivo del Belvedere, via Randaccio 18 a Vercelli. (Informazioni telefono: 0161/21.50.18 e 21.08.82). Ecco il cartellone per oggi: ore 15,30 secondo festival dei burattini con la compagnia Medini. Ore 21: «La casa protetta», commedia dialettale della compagnia teatrale «La Fusa di Trino». Personaggi ed interpreti. Ngiulin (Angelo Varvelli), Cicòt (Francesco Mosso), Visènt (Amalio Tricerri), l'infermiera (Piera Radda).

Il Trio Albatros a Moncalvo

Missaggio per il Trio Albatros con la pittura e musica. Le melodie del gruppo della scuola vercellese di Angelo Gilardino e le pitture di Gastone Cecconello si «fonderanno» in una performance che avrà luogo oggi alle 10, al museo di Casa Montanari a Moncalvo. Durante il vernissage dell'esposizione di quadri che, oltre alle opere di Gastone Cecconello, vede presenti altri pittori, i musicisti eseguiranno brani di Berio, [illegible] Zanetti, David e Ramirez. Il Trio Albatros è formato da Michele Mo al flauto, Bruno Bosno alla viola, Mauro Scagliotti alla chitarra.

Lezioni di folk per Lun-a Nova

Folk in «stage» a Vallemosso a partire dal mese di novembre, organizzato dall'associazione culturale «Il bruco». E' il gruppo «Lun-a nova» (Luna nuova) a tenere banco sulla teoria e la pratica sul ballo folklorico piemontese dalla giga alla curenta. Il gruppo «Lun-a nova», dopo una prima fase di studio della musica popolare dell'Italia settentrionale, della Francia e dell'Irlanda, si è concentrato sulla musica piemontese. In questi anni di attività la «Lun-a» ha tenuto concerti con studio sulle danze, ballate, filastrocche ottinte dal repertorio della tradizione. Per informazioni sul gruppo telefonare a Luciano Conforti (015/980.986) o a Giorgio Delmastro (011/773.09.27).

All'Estasy «serata mistero»

Approcci con il mistero, nel messaggio che l'Estasy, discoteca vercellese di via Marsala, sta lanciando per una fatidica data: il 31 di ottobre. Incontri che evaporano nella notte. Dal segreto romanticismo della notte nasce un nuovo desiderio. Quale? «Mia vida...el vuelo del deseo» sotto il segno dell'Estasy. Musica per Max di radio Capital. Il resto è una misteriosa sorpresa. Attendere e tutto sarà chiaro.

Lezioni di chitarra al Villaggio

Si stanno svolgendo i corsi di chitarra organizzati dall'assessorato alla Cultura del Comune di Biella. Le lezioni, tenute dal maestro Gian Piero Pramaggiore, si svolgeranno nella sede del consiglio circoscrizionale del Villaggio Lamarmora e sono aperte a tutti, sia ai principianti, sia a chi desidera perfezionare la tecnica.

Gli «Elefanti» al Prisma

E' per giovedì 25 ottobre l'appuntamento al «Prisma», la birreria di Asigliano che ogni quindici giorni propone musica giovane o spettacoli alternativi. Questa settimana il menù musicale prevede l'intervento degli Elefanti Effervescenti con la loro nuova psichedelia e il rock garage. Con la band, anche video degli stessi «E.E.». Il gruppo arriva da Alice Castello ed ha inciso un 45 giri e un paio di ellepì.

APPUNTAMENTI

VERCELLI
Il calendario di Controluce

Queste le manifestazioni in programma per il Circolo foto cine «Controluce». Giovedì 25 ottobre, alle ore 21, proiezione di diapositive dal titolo: «Cartoline dalla Cina». Giovedì 8 novembre alle ore 21, mostra «Cirmof». Giovedì 15 novembre alle ore 21, mostra di fotografie di Giorgio Baragioli. Giovedì 22 novembre alle ore 21, mostra di fotografie dal titolo: «Vignale 90». Le proiezioni e le mostre si svolgeranno nei locali del club, in piazza Battisti.

GATTINARA
Concorso di poesia inedita

La Pro Loco di Lozzolo, la Pro Loco di Gattinara e gli assessorati alla Cultura dei due Comuni hanno indetto la «Prima rassegna europea di poesia inedita Gattinara città e dintorni». Possono partecipare tutti i cittadini appartenenti alla Comunità europea, con un massimo di due elaborati su tema libero in lingua nazionale. I testi, dattiloscritti in duplice copia, dovranno pervenire entro il 30 marzo 1991 a Pro Loco Lozzolo-Gattinara «Rassegna di Poesia Europea», casella postale numero 23, 13045 Gattinara. Ogni partecipante dovrà versare la quota di iscrizione, fissata in 15.000 lire, sul conto corrente postale n. 10903136. Tutte le poesie verranno raccolte in volume. Per informazioni più dettagliate rivolgersi a questi numeri: 0163 834.766, 0163 89.166, 0163 89.144.

BURONZO
Inaugurazione della Cappella

Terminati i restauri della chiesetta della Madonna del Grappa, è stata organizzata per la giornata di oggi, dalla sezione dell'Associazione combattenti e reduci di Buronzo, la cerimonia dell'inaugurazione. Si inizierà con il ricevimento in municipio, cui seguirà un corteo al monumento dei Caduti e la benedizione della cappelletta restaurata. Prenderà parte un picchetto d'onore e la fanfara del Ventottesimo Battaglione Bersaglieri «Oslavia».

GREGGIO
Il raduno dei Cucu

E' fissato per oggi il meeting autunnale dei Cucu, gli ex greggiesi che si ritrovano in paese per festeggiare e ringraziare la Madonna del Rosario. Processione al mattino. Il pomeriggio concerto di ex greggesi.

VILLARBOIT
Ciclismo amatoriale

Alle ore 15 avrà inizio, sul circuito Mirafiori, una gara ciclistica di 45 chilometri con 15 giri di circuito. La manifestazione è organizzata dall'Associazione sportiva del paese.

VARALLO
Raduno di radioamatori

L'albergo Italia di Varallo ospiterà domani, per il diciannovesimo anno consecutivo, il convegno dei radioamatori. La manifestazione propone, per la mattinata, la tradizionale radiocaccia, giunta quest'anno alla ventiquattresima edizione. Prenderà il via alle 8 dal bar Gran Bretagna di Borgosesia. I partecipanti dovranno localizzare l'ubicazione di una stazione radio emittente un segnale modulato, con l'aiuto di antenne direttive e bussola magnetica. Per la premiazione i vincitori si ritroveranno alle 16.

VERCELLI
Sevizie su animali, un dibattito

Domani sera alle 21, al Salone Dugentesco di via Galileo Ferraris, si terrà una conferenza dal titolo: «Feste religiose, sevizie agli animali, la responsabilità della chiesa». Relatori saranno Padre Nazareno Fabbretti, francescano, e Giovanni Grimaldi, pastore evangelico. La serata è organizzata dal Centro evangelico «Pietro Maggi».

I VOTI DEI «MARTEDI'» a cura di E. De Mono

FA' LA COSA GIUSTA
Un ok dal pubblico

Spike Lee è piaciuto quasi quanto Louis Malle: il cineasta francese aveva ricevuto 7,7 di media nelle votazioni, il regista americano ha avuto 7,4: noi abbiamo dato 8,5. A non tutti, comunque, il film è andato a genio e nei giudizi dei nostri lettori che ora riportiamo vengono alla luce alcune perplessità. Tra l'altro due spettatori che hanno raccolto il nostro invito sono i critici di giornali cittadini.

I NOSTRI LETTORI
Il «no» del notaio

Incominciamo la carrellata dai due giovani critici. **Guido Michelone:** «Una riflessione sulla cultura della negritudine, un divertente film d'assieme, grande affresco di vizi e virtù dell'afroamericano visto con sguardo realistico, ironico, cinico, ma anche amaro, spietato, turbolento».

Giovanni Valerio: «Spike Lee dirige con rabbia a ritmo di rap. Con la rabbia di un nero non integrato, alla Eddie Murphy e alla Michael Jackson. E con il ritmo del rap, con i ritornelli dell'immutabile, cristallizzata vita di quartiere e con gli stupendi colpi secchi del videoclip iniziale e con la serie di insulti più gridati che detti. Fight the power».

Non è d'accordo **Sebi Astuto**, notaio, che è stato un finissimo cronista sportivo. Osserva: «Opera discontinua. Il secondo tempo e soprattutto il drammatico epilogo riscattano solo in parte un primo tempo uggioso e dispersivo. Troppo turpiloquio gratuito, comunque, e troppi personaggi ridotti a pure macchiette. Lodevole l'impegno civile (ma questo va da sé)».

Secondo **Lorenzo Casalino**, invece: «Un film intelligente; sul, anzi «dentro» il razzismo, ma obiettivo e senza razzismo. Bellissime alcune immagini; a volte frenetico, ma sempre coinvolgente il ritmo».

La pensa nello stesso modo **Fernanda Finotti**: «Se da quest'anno al 2000 sarà il decennio del cervello, Spike Lee ci dà un esempio di come si può conoscere la creatura umana, in quanto ha l'enorme e spontanea genialità di riuscire a cogliere i tratti infinitesimali del comportamento personale e sociale come se lo passasse alla moviola, ed esprimerlo con estrema naturalezza».

Concorda **Tiziana Sogno-Valin:** «Non hanno "fatto la cosa giusta" i negri di Spike Lee, figli più di Angela Davis che nipoti dello zio Tom, d'altronde razzismo, prevaricazione, insofferenza al diverso e violenza non si imparano da autodidatta. All'insegna di "negro è bello" un film scomodo, sofferto e, disgraziatamente, vero e senza speranza».

Conclude la serie il divertente commento di **Maurizio Finotti**, à-la-manière-de. «Caro Spike, come lei sa, ho sempre preferito il cinema europeo a quello americano da tempo privo di quel talento emergente che, invece, ho scoperto in lei. Ho visto con piacere il suo "Fa' la cosa giusta" e l'ho trovato ottimo: duro, teso, vibrante, sempre pronto a sconcertare lo spettatore. Un film scomodo, volutamente ambiguo, che non risparmia nessuno. Complimenti, caro Spike, finirò per ricredermi e magari proporle di lavorare insieme. Che dice, si può fare? Firmato: Woody Allen».

I bianconeri cercano almeno un punto sul difficile campo di Aosta

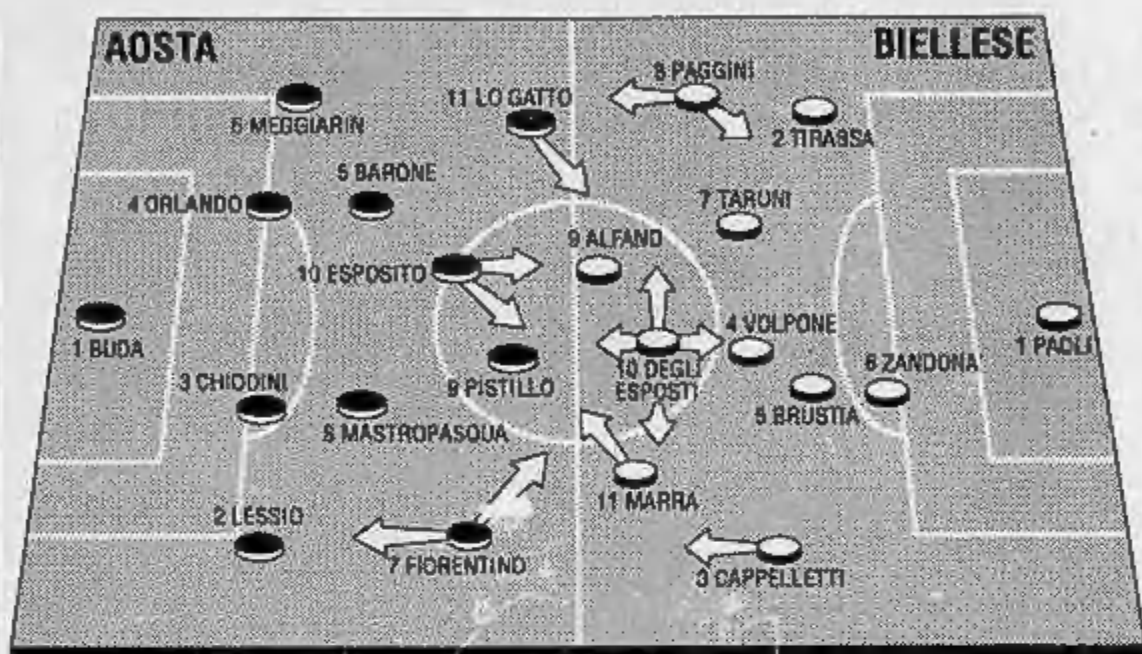
Biellese contro la crisi

Francisetti costretto a rivoluzionare la formazione: alle assenze degli squalificati Barzotti e Fiotta si è aggiunto l'infortunio a Rauti, sostituito da Alfano. Scocca l'ora di Marra?

BIELLA. Un punto o la situazione si aggrava in maniera preoccupante. Oggi la Biellese è in scena al Puchoz di Aosta (inizio della partita alle 14,30) in un incontro che appare di estrema importanza in questo inizio di stagione.

I numeri della classifica parlano chiaro: i bianconeri si ritrovano a quota 4, frutto di altrettanti pareggi, che hanno fatto precipitare i lanieri in terz'ultima posizione in compagnia del Rivoli e appena davanti a Mariano Comense e Verbania. In più i bianconeri affronteranno una squadra, quella valligiana, che vanta tre lunghezze in più in graduatoria grazie a cinque pari e alla vittoria interna di domenica scorsa sul Verbania, pur con il minimo scarto.

«Come dire che ci attende una trasferta davvero ostica - sottolinea mister Francisetti -. In Coppa Italia avevamo già affrontato i rossoneri al Puchoz e il risultato era stato di parità, 1-1, ma quel confronto non fa testo. Le due squadre da questa estate si sono rinnovate molto e quindi anche tatticamente la partita presenta altre caratteristiche».

E' certo che l'allenatore bianconero schiererà una formazione molto diversa da quella che ha giocato le ultime due gare, in trasferta con il Bellinzago, e in casa con la Gallaratese. La novità maggiore riguarda il reparto avanzato che sarà completamento inedito rispetto alle precedenti uscite: dopo Fiotta, infortunato e squalificato, anche Rauti è finito ko in quanto le sue condizioni fisiche tra venerdì e ieri sono notevolmente peggiorate e il giocatore non è stato neppure convocato.

Incerta è pure la presenza di Casadei che, per il servizio militare, non ha potuto allenarsi molto in settimana e quindi il suo nome nello schieramento iniziale è in forte dubbio. In più mancherà il marcatore Barzotti, costretto a saltare l'incontro con l'Aosta dovendo scontare la seconda giornata di squalifica inflittagli dal Giudice sportivo per il brutto fallo di reazione di Bellinzago.

Così la lista dei convocati è formata dai portieri Paoli e Garzero, dai difensori Tirassa, Cappelletti, Udovich, Zandonà e Brustia, dai centrocampisti Volpone, Taroni, Degli Esposti, Paggini, Marra, dagli attaccanti Casadei, Alfano, Pagnotta e Scalise. Tra questi 16 nomi mister Francisetti sceglierà stamattina l'undici da mandare sul terreno di gioco.

«Deciderò solo ad Aosta quale squadra schierare - sottolinea l'allenatore laniero -. Non ho ancora stabilito le sostituzioni. Di certo Alfano prenderà il posto di Rauti al centro dell'attacco, ma al momento non ho sciolto i dubbi sul centrocampo e quale disposizione tattica adottare».

Con ogni probabilità, almeno per la fase d'avvio della partita, Francisetti si affiderà a una compagine molto più raccolta in difesa e pronta ad agire in contropiede. In particolare non è escluso che il mister bianconero opti per uno schieramento con una sola punta (Alfano) sostenuta dall'inserimento di un «corridore» dal centrocampo (Paggini) e dalla fascia sinistra (Cappelletti) e dalle invenzioni di Degli Esposti.

Inoltre nelle ultime ore si è fatta avanti la candidatura di Marra, un altro uomo-tampone che andrebbe a rinfoltire la zona centrale del campo, dove l'esclusione di Casadei comporterebbe l'innesto sia di Taroni sia di Volpone.

La Biellese anti-Aosta più probabile è quindi la seguente: Paoli; Tirassa, Cappelletti; Taroni, Brustia (si occuperà dell'ex Pistillo), Zandonà; Paggini, Volpone, Alfano, Degli Esposti, Marra. Tra i padroni di casa mancherà l'altro ex Girelli al quale è stata riscontrata la frattura di un dito del piede destro.

[r. eyn.]

Così in campo. I probabili schieramenti di Aosta e Biellese oggi pomeriggio (ore 14,30) allo stadio Puchoz

SPORT FLASH

BODY BUILDING
Esibizione a Borgosesia

Il centro Pro loco di via Sesone ospita oggi il primo «Trofeo valsesiano di body building». Organizzata dalla palestra Body center-gym, la gara si apre questa mattina alle 7,30 con la pesatura degli atleti; seguiranno le eliminatorie. In serata, alle 20,30, sono in programma le finali.

RUGBY
Parte domani la serie C2

Domani si alza il sipario sul campionato di rugby. Nel girone B di serie C2 i biellesi del Martèl si trasferiranno in Lombardia per affrontare il Rimadue-Cernusco. Per lo scontro contro i milanesi mister Tarello potrà disporre di Varra, mentre esistono ancora dubbi per la presenza di Valle, Tamburelli e Caucino. Oltre a Cerusco-Martèl, la prima giornata di campionato comprende anche le partite tra Novi Ligure-San Rocco Novara, Asti-Valle d'Aosta, Cologno Monzese-San Mauro. Riposerà il Cesano Boscone.

BASKET
Il calendario della Promozione

Sono stati pubblicati i calendari del campionato di Promozione di pallacanestro: sabato prossimo quindici formazioni si presentano al nastro di partenza per contendersi l'unico posto disponibile per salire in serie D. Il primo turno prevede gli scontri tra: Pietro Micca-Settimo, Riverolo-Sandigliano, San Biagio-Santhià, Crescentino-Trino, Libertas Vercelli-B.C. Vercelli, Borgosesia-Cigliano, Gaglianico-Vigliano; riposa il Leinì.

CALCIO
Campionati regionali, la premiazione

Venerdì prossimo, alle 20,30, nella sede della S.C. Michelin di Torino, il Comitato regionale della Federcalcio premierà le squadre che si sono imposte negli ultimi campionati regionali. La Pro Vercelli riceverà il riconoscimento per essersi imposta nel campionato allievi, la Biellese invece sarà premiata per il primo posto ottenuto nella categoria dilettanti.

CICLISMO
Oggi i titoli Unlac

Si conclude oggi, a Ponderano, la stagione ciclistica degli amatori Unlac con la corsa che assegna i titoli di campione biellese. Il percorso, di 65 chilometri complessivi con partenza e arrivo a Ponderano, si snoda attraverso il circuito compreso tra Vergnasco, Salussola, Refreddo, Cerrione, bivio Zanga, da ripetersi per quattro volte. Poi i concorrenti raggiungeranno Borriana e quindi il traguardo finale. Verranno attribuite le maglie per le categorie amatori, veterani e gentlemen. La partenza della gara è fissata per le ore 9.

PROMOZIONE

Sollier in gabbia. Dalla tribuna-cantiere del Robbiano, l'allenatore incita la Pro

Le due squadre favorite alla vigilia del torneo si affrontano in un match che può già dire molto

Pro a Oleggio per scoprirsi grande

In campo fin dal primo minuto il neo acquisto Bartolini e rientra lo stopper Mian. Anche l'Iris è stata retrocessa di categoria per una decisione della Federcalcio che non ha nulla a che vedere con i risultati conseguiti sul campo

VERCELLI. Iris Oleggio-Pro Vercelli, match che andrà in scena alle 14,30 di oggi al «Comunale» di Oleggio, oltre a rappresentare un primo, autentico, spareggio-promozione può giustamente considerarsi come il derby delle deluse. Sia i bluarancio del presidente Manzetti che i bianchi di Paolo Sollier sono state costretti a disputare il torneo di Promozione a seguito di fatti che poco avevano a che vedere col calcio giocato.

Le vicende che hanno portato al declassamento della Pro sono ormai note a tutti, così come gli otto punti di penalizzazione, con la conseguente discesa in Promozione, comminati all'Oleggio per aver schierato in campo Zardi, secondo la Federazione squalificato. Oggi dunque Iris Oleggio e Pro Vercelli cercheranno di dimenticare in fretta il passato, puntando ad un successo che potrebbe valere il primato, visti gli impegni tutt'altro che agevoli di Omegna e Trino.

Nella Pro Vercelli esordirà il bomber Bartolini che Sollier presenterà in campo sin dal primo minuto: «Non ha ancora i 90' nelle gambe - puntualizza il tecnico - ma credo possa ugualmente sostenere un incontro ad alto livello. E' un ragazzo promettente che per sfondare avrebbe bisogno anche dell'incitamento da parte del pubblico. Spero che i tifosi, presenti ad Oleggio, non facciano mancare il loro apporto, sia a Bartolini che a tutta la squadra».

La «novità Bartolini» rivoluzionerà un po' l'assetto tattico della Pro Vercelli. Bartolini agirà come prima punta, con Cancellier immediatamente a ridosso. Valera tornerà in cabina di regia, aiutato nell'impostazione della manovra da Pellegrini. In difesa scontato il rientro di Mian a cui Sollier affiderà compiti di marcatura unitamente a Fioraso. Con ogni probabilità sarà della partita anche Pavani che sembra aver smaltito completamente la contrattura che lo aveva bloccato in settimana.

Per quanto riguarda le altre «maglie» da titolare Sollier, com'è nelle sue abitudini, mantiene il più rigido riserbo: «L'undici iniziale lo diramerò soltanto poche ore prima della gara, poiché tutti i giocatori devono costantemente mantenere la giusta concentrazione». Poi l'allenatore bianco passa ad esaminare la gara: «L'Oleggio è un'ottima squadra che, un po' come noi, si sta riprendendo dopo un inizio non troppo brillante. Ritengo che i novaresi siano la formazione che ci contenderà sino alla fine la leadership del torneo. Per questo fare risultato quest'oggi potrebbe rivelarsi doppiamente importante».

Fra gli uomini di maggior «peso» nelle file dell'Oleggio spiccano il mediano-incontrista Diana, il fantasista Spinelli e Stefanelli, autentico «perno» sul quale si basa il gioco degli arancione.

Questo, comunque, il probabile undici che Sollier manderà in campo: Beccari; Fioraso, Mian; Pellegrini, Bellopede, Pavani; Delli Carri (Rastello), Pellegrini, Bartolini, Valera, Cancellier.

[p. m. f.]

TRINO ALL'ESAME VILLADOSSOLA

Terza trasferta sul terreno di una neopromossa novarese per la capolista Trino. Gli azzurri questa volta affronteranno la Virtus Villadossola, reduce da un reboante 5-0 inflitto al Dormelletto. Gli uomini di Vincenzi comunque hanno una favorevolissima tradizione con le matricole, visto che finora hanno centrato due vittorie, una a Dormelletto e l'altra a Caltignaga. Mancherà però il bomber Enrico Porrino, ancora squalificato, mentre nel Villa esordiranno i nuovi acquisti Binda (una punta) e Adamo (un libero).

A Borgosesia si attende il pubblico delle grandi occasioni per il derby con il Gattinara: i bianchi cercano almeno un pari, ma i granata, sospinti dai loro tifosi, potrebbero infilare il primo successo esterno.

Anche il Vigliano è atteso a una sfida interna contro il lanciatissimo Trecate. La partita sarà tutt'altro che agevole, dato che l'attacco del Trecate risulta uno dei più prolifici del girone con le sue 10 reti messe a segno, sette delle quali venute per opera del «bomber tascabile» Castiglioni, che ha sostituito al centro dell'attacco biancorosso il capocannoniere dell'anno scorso Cerutti. Al Vigliano tra l'altro mancheranno per squalifica i due «mastini» titolari Grosso e Canal e mister Granai dovrà inventare la difesa.

Anche per il Crescentino la gara interna con il Borgomanero presenta più d'una insidia. I granata, a secco dall'ormai lontana vittoria con la Pro, dovranno ritrovare la giusta vena in attacco e stare attenti alla determinazione dei rossoblù, capaci domenica scorsa di riequilibrare in casa uno 0-3 contro l'Oleggio che sembrava irrimediabile.

[g. ca.]

PRIMA CATEGORIA

Dalla quinta giornata si attendono i responsi su un torneo molto equilibrato

Verrone-Dufour, in palio la vetta

Nel girone C della Seconda, il Lessona atteso a Varallo

Dieci squadre ammucchiate nel breve spazio di due punti a quattro giornate dall'inizio del campionato: toccherà al quinto turno cominciare a fornire i primi responsi chiari sul girone B di Prima categoria, che finora sta vivendo all'insegna dell'equilibrio?

A questo scopo il calendario ha allestito una domenica ricca di sfide per varie ed interessanti ragioni. Nel cartellone spicca lo scontro tra Verrone e Dufour, ex capolista la prima, attuale leader la seconda. I gialloblù di Brando cercano una vittoria che faccia subito dimenticare il capitombolo di Viverone, successo che varrebbe doppio perché centrato contro una diretta avversaria nella corsa alla promozione. Ma i neroverdi di Marangon sono squadra veloce e temibile anche lontano da casa.

L'altra capolista Moranese ospita una delle compagini più solide del girone, la matricola Quaronese. Finora gli alessandrini hanno sempre fatto bottino pieno in casa, ma i valsesiani sono ancora imbattuti e soprattutto sono reduci dalla prima, galvanizzante vittoria stagionale, centrata contro la Chiavazzese.

E' uno scontro di alta classifica anche quello tra Livorno Ferraris e Viverone. I granata di casa fanno dell'agonismo la loro arma migliore (a volte pure eccessivo, considerando i sei ammoniti di domenica scorsa). I lacuali dal canto loro potrebbero cercare il colpaccio, che li confermerebbe definitivamente squadra di vertice.

Val Mos-Santhià è una sfida che riecheggia la lotta per la promozione dell'anno passato. In questa stagione le cose sembrano cambiate, visto che i mossesi non riescono a trovare il ritmo e i granata oltre a ringiovanire i ranghi, hanno anche ridimensionato le ambizioni. Il pronostico comunque vede favoriti i padroni di casa.

A Caresana i granata di casa dovranno ricorrere a tutte le loro risorse per avere la meglio su un lanciatissimo La Cervo. I blu di Razzano, reduci dal 4-0 sul Piemonte Sport, vogliono mantenere il ritmo dell'alta classifica.

Chi invece appare già condannata a fare punti, per non accumulare distacchi abissali, è la coppia Chiavazzese-Occhieppese, che ospitano rispettivamente il Cigliano e la Pro Roasio, due compagini appaiate a quota cinque. Sembra scontato prevedere due pareggi. Completa la giornata la sfida tra Piemonte Sport e Cossatese.

In Seconda, girone C, l'incontro di cartello è a Varallo, dove i padroni di casa cercheranno due punti e sorpasso ai danni della capolista Lessona. Libertas e Valsessera, le altre due squadre in vetta, saranno impegnate rispettivamente sul campo amico contro il Masserano e in trasferta con la serravallese. Completano il calendario Domo-Ponzone, Gaglianico-Parlamento, Pollone-Pro Candelo, Spolina-Ponderanese e Villaggio Lamarmora-Juve Nova Pralungo.

Nel girone E la capolista Carpignano riceverà la visita di un Saluggia '86 pronto a ripetere i fasti della scorsa annata, quando duellò a lungo con il Viverone per il primo posto. Intanto le due biellesi Cavaglià e Salussola sono attese a un successo scacciacrisi in casa rispettivamente contro Alicese e i novaresi del Sant'Andrea's. Le altre partite in programma nella giornata sono Borgovercelli-Casalbeltrame, Carisio-Vicolungo, Mandello-Pontestura, San Rocco-Ronzonese e Villata-Recetto.

Giampiero Canneddu

PALLAVOLO

Biella e Splendor impegnate alla Rivetti nel primo triangolare

Coppa Piemonte, si parte

Le formazioni femminili e Torino e Arona

BIELLA. Si apre oggi la stagione per la pallavolo regionale, con la prima giornata della Coppa Piemonte. Al torneo partecipano numerose formazioni, suddivise in tre raggruppamenti: uno di questi è ospitato dalla palestra Rivetti dove, a partire dalle 15, si scontreranno Pallavolo Biella, Splendor Cossato e Pianezza. Le squadre giocheranno al meglio dei tre set, conquistando un punto per ogni gioco e la vincitrice del girone passerà alla fase successiva.

Prenderanno parte alla Coppa anche le società femminili. Oggi a Torino alle ore 15 saranno di scena Volley Biella e Vallemosso contro la Dataprint, mentre la Pietro Micca si recherà ad Arona per disputare il concentramento con Arona e Piossasco.

La Pallavolo Biella appare in gran forma: è infatti uscita vincente dal triangolare svoltosi domenica scorsa a Biella contro Mediolanum Milano e Savigliano, battute entrambe con un netto 3-0.

«Sicuramente si può parlare di un inizio positivo - dice il direttore sportivo Giampiero Fornasier -. Bisogna però tenere conto del fatto che le compagini affrontate non erano al livello del campionato che disputiamo. Di conseguenza risulta molto difficile fare una valutazione esatta. Una risposta più attendibile alla preparazione che i ragazzi hanno svolto in questo periodo la fornirà proprio la Coppa Piemonte».

Prosegue Giampiero Fornasier: «Ad ogni modo il morale dei giocatori è buono e la condizione fisica soddisfacente. Penso che durante la stagione non avremo problemi per quel che riguarda la retrocessione anche se non si possono mai sostenere affermazioni scontate. Di anno in anno le società si evolvono, in un sestetto di pallavolo è sufficiente sostituire due uomini per fare la differenza. Gli incontri di oggi saranno quindi i primi veri test che ci permetteranno di valutare la situazione in maniera approfondita».

I biellesi daranno certamente del filo da torcere agli avversari, anche grazie all'apporto del palleggiatore Luca Manevella (proveniente dal Novara di B1) che fornirà maggiore concretezza alla squadra. Anche per il pubblico, che attende con fiducia l'inizio delle gare di Coppa, non mancherà lo spettacolo fornito dai vari sestetti in vista della partenza ufficiale della stagione.

Quest'anno il campionato di serie D sarà suddiviso in due gironi di 10 squadre ciascuno, una in più rispetto all'89: il Sant'Anna di San Maurizio Canavese ha rinunciato infatti all'iscrizione in C2, scendendo automaticamente nella categoria minore.

[l. s.]